



Il governatore polemizza con Pagliarini. Il ministro replica: non si può non privatizzare

«Avanti adagio con le pensioni»

A Bankitalia non piace la «ricetta cilena»



Clemente Mastella
titolare
del dicastero
del Lavoro

ROMA. Adversus Pagliarini, quasi una pagina intera, su 29 di «considerazioni finali del governatore». Nel proporre nuovi interventi sulle pensioni, Antonio Fazio è entrato in trasparente polemica con il neoministro del Bilancio. La ruggine non è nuova, visto che prima di entrare nel governo l'uomo politico della Lega Nord definì «mafiosa» la Banca d'Italia, e Fazio dette querela per diffamazione.

Questa volta i toni sono garbatissimi, ma l'argomento è assai più consistente, perché riguarda il destino di milioni di cittadini, e il governo discute se affrontarlo - sfidando l'impopolarità - nella legge finanziaria '95.

Fazio sostiene che a ridurre la spesa pensionistica, troppo alta in Italia rispetto agli altri Paesi e nella prospettiva degli anni futuri squilibrata, non è bastata la riforma del dicembre del 1992. In quell'occasione, il governo Amato aveva avviato un graduale aumento dell'età di quiescenza, esteso il periodo di calcolo della base pensionabile, limitato al recupero

del costo vita la scala mobile delle pensioni. Ancora così, tuttavia, si carichi impropri addossati al sistema e la relativa larghezza dei criteri con cui sono concessi i trattamenti continueranno ancora negli anni a venire una dinamica della spesa previdenziale più rapida di quella del reddito nazionale.

E' stato Giancarlo Pagliarini, nelle settimane scorse, a sostenere che le pensioni da pagare negli anni futuri costituiscono un immenso «debito occulto» dello Stato, circa doppio di quello che appare dalle cifre ufficiali del debito pubblico (un milione e ottocentomila miliardi). Sì, questo calcolo si può fa-

re, spiega Fazio, «scontando al presente, secondo criteri attuariali, i valori monetari dei trattamenti da erogare per gli anni futuri in relazione ai diritti già maturati». Però bisogna «essere» che, a differenza di quello espresso in titoli di Stato, questo debito non è intoccabile. La riforma Amato lo ha fatto scen-

dere da 3 volte il prodotto interno lordo a 2,4 volte. Questo indice, 2,4, è leggermente superiore al 2,2 della Francia, e alquanto più alto dell'1,6 di Germania, Gran Bretagna e Giappone, dell'1,2 di Canada e Stati Uniti. Bisogna intervenire dunque; ma qui interviene la polemica, perché la

Banca d'Italia ritiene improprio il rimedio proposto da Pagliarini, il passaggio integrale dall'attuale sistema pensionistico a ripartizione (chi lavora finanzia le pensioni a chi è a riposo) con un sistema privatistico a capitalizzazione (ognuno investe soldi ai suoi mentre lavora per garantirsi una

rendita nel futuro). Il problema è che il sistema Inps è squilibrato proprio perché dà più di quanto riceve. Il sistema a capitalizzazione, dove nessuno regala nulla, costa moltissimo. Per realizzare un passaggio integrale alla capitalizzazione occorrerebbe, secondo i calcoli della Banca d'Italia, accantonare capitali pari a circa la metà della ricchezza nazionale, cosa evidentemente impossibile; è pertanto inevitabile - sostiene Fazio - che alla base del sistema rimanga un metodo a ripartizione. L'unica via è affiancarvi a gradi un sistema integrativo basato sulla capitalizzazione; e poiché anche così sarà costoso, dovrà essere fiscalmente agevolato, conclude il governatore.

In serata, Pagliarini ha risposto con altrettanto garbo che «ben conscio del problema: «Se anch'io - dice - che il sistema a capitalizzazione costa tanto, Fazio ha ragione. Ma se non lo adottiamo il debito che carichiamo sui nostri figli sarà negli anni futuri insostenibile».

[s. l.]

LA SCURE DELLA PREVIDENZA

PUNTO PER PUNTO I TAGLI IN DISCUSSIONE

CONTRIBUTI: PER CHI ANDRÀ IN PENSIONE CON MENO DI 61 ANNI DI ETÀ, PUR AVENDO 35 ANNI DI CONTRIBUTI, RIDUZIONE DEL TRATTAMENTO NELLA MISURA DEL 2% PER OGNI ANNO DI ANTICIPAZIONE. ESEMPIO: CON 56 ANNI DI ETÀ E 35 ANNI DI CONTRIBUTI L'IMPORTO DI PENSIONE VERREBBE RIDOTTO DEL 10%.

SCALA MOBILE: SI OSCILLA TRA L'ABOLIZIONE DELLA SCALA MOBILE PER LE PENSIONI (IN 10 ANNI SI AVREBBE UNA CADUTA DEL POTERE DI ACQUISTO DEL 13-20%), L'ABOLIZIONE SOLO PER QUELLE AL DI SOPRA DEL MINIMO E IL RINVIO DELLA RIVALUTAZIONE DA NOVEMBRE AL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO.

ETÀ: ACCELERAZIONE, RISPETTO ALLE MISURE ADOTTATE DAI GOVERNI AMATO E CIAMPI, DELL'AUMENTO GRADUALE DELL'ETÀ DI PENSIONE PER VECCHIAIA A 65 ANNI.

REVERSIBILITÀ: RIDUZIONE DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ A FAVORE DEL CONIUGE O DEI FIGLI, SE QUESTI AVERANNO REDDITI SUPERIORI AD UN CERTO «TETTO».

ALIQUOTE: UNIFICAZIONE AL LIVELLO DEL 35,50% DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI AUMENTO DI 1 PUNTO DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA DI LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI AUTONOMI.

Sarà abolita la tassa sui frigoriferi

Sanità: per i ticket aumenti in vista

Il ministro delle Finanze
Giulio Tremonti



Banconote

Boom dei falsi nelle 100 mila

ROMA. E' in arrivo una nuova banconota da 100.000 lire. La Banca d'Italia ha in avanzata fase di realizzazione il «cristallo» del biglietto attualmente in circolazione con l'effigie di Caravaggio. Il «cristallo» subirà un'operazione analoga a quella effettuata sulla banconota di 50.000 lire Bernini del 1992. Questo «maquillage» non sarà comunque isolato. L'istituto sta mettendo a punto un complesso piano di interventi per migliorare la qualità anche delle altre banconote in circolazione. E proprio per rinnovare il circolante è cresciuto lo scorso anno il numero dei biglietti ritirati. L'aumento è stato pari al 38,5% in valore e al 16,6% in quantità (782,2 di pezzi contro 571,1 del '92).

Nel '93 è salito anche il numero dei falsi. Ma sono stati sequestrati 49.306, il 41% in più. In media su 10 milioni di banconote circolanti 182 sono risultate false. Nel 1992 erano 129.

Il biglietto più amato dai falsari è quello da 100.000 «tipo '83», che da solo ha rappresentato il 57,3 per cento dei pezzi contraffatti. Ma in aumento è anche la banconota da 10.000 «tipo 1994». In diminuzione invece le falsificazioni dei biglietti da 1.000 «tipo 1982» e da 50.000 «tipo 1984».

Nel '93 non si è ripetuto il boom delle carte di credito che si era registrata l'anno precedente quando l'aumento è stato rispetto al '91 del 15,1%; anche se lo scorso anno si è superata quota 17 milioni di carte, l'aumento è stato solo del 5,3%.

Raffaello Masci

LE SCELTE

TRA RILANCIO E «STANGATA»

ROMA. NON ci sarà il condono edilizio, lo ha detto ieri Berlusconi ai sindaci di otto grandi città. Della manovra economica che il governo si appresta a varare, questo appare l'unico punto fermo, a meno che su Berlusconi non faccia premio l'insistenza di An che punta in tutt'altra direzione.

Per il resto, le scelte economiche del governo sono ancora in itinere. Si sa però che conterranno di due fasi: una propositiva e stimolante, che aiuti la ripresa; e un'altra se non di lacrime e sangue, almeno di robusta strigliata.

La prima dovrebbe essere varata dal prossimo Consiglio dei ministri (forse venerdì), la seconda rimandata all'inizio di luglio o forse inserita nelle linee programmatiche della finanziaria 1995. E proprio in vista della riunione del 3 giugno si è tenuto ieri sera a Palazzo Chigi un vertice tra Berlusconi, Dini (Tesoro) e Tremonti (Finanze) dedicato alle misure fiscali.

Ecco in sintesi cosa è scritto nell'agenda del governo, cominciando con tre provvedimenti dati per sicuri e che puntano alla ripresa.

UTILI REINVESTITI. Verranno detassati gli utili reinvestiti non solo in strutture e impianti, ma anche in partecipazioni azionarie. Un'aliquota, per esempio, non solo non pagherà le tasse sui soldi investiti in capannoni, macchinari e simili, ma anche nell'acquisto di una partecipazione azionaria ad una azienda produttiva. Il provvedimento riguarderà solo le imprese

Niente condono, fiato alla Borsa

Ma nella manovra l'auto resta un giallo

CREDITO

Le sofferenze aumentano, di poco

OBIETTIVO LAVORO. Sui necessari ci sarà una forte riduzione degli ammortamenti (contributi previdenziali, sanitari e simili) ma non si sa ancora di quale entità. Chi poi ha meno di 28 anni e vuole iniziare una attività in proprio, per i primi tre anni avrà il fisco per amico, nel senso che dovrà versargli appena due milioni l'anno. Dalla Confartigianato è giunto il primo plauso a questa scelta. Il ministro delle Risorse agricole, Adriana Poli Bortone, presenterà una proposta perché questi incentivi alle assunzioni consentano di recuperare almeno 100 mila posti di lavoro nell'agricoltura.

FIATO ALLA BORSA. Per favorire gli investimenti in Borsa il governo pensa di introdurre un dividendo delle società quotate, a scelta del risparmiatore, una cedolare secca del 10%. In alternativa potrebbe continuare a pagare come avviene ora la ritenuta del 36%.

ROMA. Il sistema bancario italiano è solido anche se i crediti in sofferenza sono destinati a crescere ancora per qualche tempo. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha rilevato che il grado di capitalizzazione del sistema creditizio italiano è in linea con il valore medio riscontrabile negli altri Paesi. Resta ancora pesante la situazione delle sofferenze, il peggioramento della condizione delle imprese si è riflesso in un aumento della rischiosità degli impieghi bancari. In rapporto ai prestiti complessivi, le operazioni in sofferenza erano pari al 6,2% alla fine del '93 e hanno raggiunto il 7% nel marzo scorso. «Il valore - sottolinea Fazio - è elevato ma non fuori

linea rispetto ai massimi toccati in precedenza. Ma la situazione delle imprese è in netto miglioramento e gli stessi patrimoni delle banche si sono accresciuti e possono meglio fronteggiare eventuali perdite». Intanto il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, ha decretato che entro quarantacinque giorni debbano scomparire i doppi incarichi nelle banche. Chi li ricopre deve optare per uno dei due e gli enti devono «provvedere sollecitamente a promuovere le procedure necessarie per la reintegrazione degli organi e, qualora non vi abbiano già provveduto, alle necessarie modifiche statutarie». Il provvedimento del ministro è già in corso di pubblicazione.

INCONTRO AUTO. Il governo vuole rilanciare l'industria automobilistica e il relativo indotto. A questo scopo ha in mente alcune proposte su cui non esiste un consenso unanime tra i ministri. Chi compra un'auto nuova - questo sembra l'orientamento di massima - non pagherà tasse di sorta per due anni: niente bollo, superbollo, tasse re-

gionali. In pratica si tratterebbe di uno sconto di circa il 10% del valore dell'auto. Quando questa scelta fu fatta dal governo francese, portò un incremento del mercato di circa 200 mila unità.

TASSA FRIGORIFERI. Se si troverà la necessaria copertura (150 miliardi), questa imposta, tanto invec-

agli albergatori (perché costretti a tanti versamenti quanti sono i frigoriferi nelle cucine e nelle camere) sarà abolita.

CONDONO EDILIZIO. Si pensa anche ad un nuovo, ennesimo, «perdono», da cui secondo stime della Confedilizia si dovrebbero ricavare non meno di 5000 miliardi (addirittura

10.000 secondo altri studi). Questa proposta piace enormemente ad Alleanza nazionale che addirittura la considera uno degli impegni prioritari del governo. Ma Berlusconi ha escluso una simile eventualità.

Fin qui le decisioni che il governo dovrebbe prendere a breve scadenza. C'è poi un piccolo calvario di scelte impopolari che sono nell'aria.

SANITÀ. Di appurato c'è solo il fatto che bisognerà rimetterci mano. Si parla di un aumento dei ticket, o della loro estensione ad una più vasta gamma di medicinali. Si ipotizza anche un sistema sanitario mi-

PENSIONI. Anche qui si parla di sforbiciate severe. Chi andrà in pensione prima dei 61 anni di età, anche se avrà 35 anni di contributi, perderà un 2% per ogni anno di anticipo. Si pensa anche di rilocare la scala mobile solo per quelle al di sopra di un minimo (un milione?).

Raffaello Masci

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONFLITTO CHE BISOGNA EVITARE

te contrazione dei consumi, ma deve risolversi con un forte rilancio degli investimenti (e delle opere pubbliche); riguardano il sistema pensionistico (e i capitali) teoricamente da accantonare per temperare, su una base di pura capitalizzazione, agli impegni già assunti - ha detto Fazio - equivarrebbero a circa la metà della ricchezza nazionale; aggiungendo conseguentemente: «E' pertanto inevitabile che alla base del sistema rimanga un metodo a ripartizione»; riguardano infine la politica fiscale (la pressione fiscale è analoga a quella di Francia e Germania e «nelle attuali condizioni la riduzione della pressione fiscale complessiva si tradurrebbe in un aumento del disavanzo e in un'accelerazione del debito pubblico»).

Poiché l'unico paradigma al quale egli si è riferito è il rischio di politiche errate o precipitose, possono generare un'inflazione nella quale la ripresa e l'occupazione sono in con-

trasto con le sue analisi sono controversie, nel qual caso basta contestarle con argomenti convincenti, o la nuova politica è di quelle che comprendono l'inflazione tra le leve da poter manovrare per il raggiungimento dei propri scopi.

Certamente Fazio ha tenuto a far sapere che lui ai miracoli non crede e che, anzi, la ripresa cominciata nello scorso autunno ha bisogno di cure attente ed assidue perché possa collocare nuovamente l'Italia su un binario di solido e durevole sviluppo. Ma lo ha fatto senza ombra di polemica, rifuocandosi piuttosto al tempo anteriore alle esasperazioni della campagna elettorale quando era diffusa la convinzione che le scelte di politica economica e finanziaria offrissero pochi margini di differenziazione alle posizioni delle parti in campo. Ad analisi che qualsiasi studente è ben in grado di comprendere (finanziare impieghi produttivi invece del disavanzo, prima gli investimenti e poi i consumi, rilancio delle opere infrastrutturali soprattutto nel Sud) Fazio ha aggiunto l'annuncio che se venissero contraddette, sia pure nell'intento di accelerare i tempi della ripresa e della rici-

duta dei suoi benefici sulle famiglie, «la politica monetaria, di necessità, si volgerebbe all'obiettivo di frenare l'aumento dei prezzi, attraverso un ritorno a tassi d'interesse più elevati. Alla tedesca, appunto: come la Banca centrale del Paese nel quale la stabilità della moneta è un valore sancito dalla Costituzione, la Banca d'Italia definisce gli spazi monetari entro i quali le forze politiche possono effettuare le loro scelte e le parti sociali rinnovare i loro contratti».

Partendo dalle caotiche esperienze degli Anni 70, ci son voluti oltre dieci anni per arrivare a questa chiarezza di ruoli e di responsabilità, che è anche chiarezza delle funzioni competenti a ciascuna istituzione nella formazione delle decisioni. Funzione della Banca d'Italia è anche quella di definire gli spazi entro i quali chi ha ricevuto un mandato dagli elettori può esercitare le sue scelte, tener fede alle promesse date, mantenere e rafforzare il consenso. La contestazione delle analisi è legittima; la contestazione della verifica critica cui sottoporre le praticabilità di politiche e programmi è inquietante.

Alfredo Recanatelli

DALLA PRIMA PAGINA

QUEL D-DAY CI UNISCE

ranno gli incontri romani del presidente Clinton, anche in preparazione del Vertice mondiale G7 che sarà ospitato dalla città di Napoli, sarà certamente quello dello sforzo comune per garantire ai nostri popoli una solida, duratura, profonda ripresa dell'economia. Libertà e prosperità sono spesso, nella storia, valori gemelli. La ripresa produttiva non è mai solo un problema di indici finanziari, di tassi di crescita calcolati algebricamente. E' in questione la creazione di lavoro, di benessere diffuso, di giustizia sociale vera, cioè fondata sull'efficienza, sul mercato, sulla libera creatività degli individui e dei soggetti economici. E' in questione la possibilità, che per noi italiani e per gli americani è la grande sfida di questo momento, di recupe-

rare un clima pieno e ricco di fiducia in noi stessi, nella capacità di fondare sulle libertà del governo degli uomini.

L'Italia ha fatto, fu e farà tutto quel che è in suo potere e tutto quello che considera un suo dovere per garantire la sicurezza e la pace, in Europa e nel mondo. Eppure gli orrori della guerra bosniaca sono lì a ricordarci i nostri limiti, le nostre insufficienze, i nostri errori. La comunità internazionale ha contratto nuovi compiti e doveri, dopo la fine della Guerra Fredda, e deve ancora imparare fino in fondo a recitare senza tentennamenti il suo ruolo di saggezza, di misura, di moderazione e, quando necessario, di dissuasione: un ruolo sempre e comunque al servizio della pace, della certezza e stabilità dei confini, del rispetto reciproco tra le nazioni e i popoli, dei diritti umani violati.

Economia, sicurezza e pace sono nulla se non sono accompagnate da una sincera tensione e da un vero soste-

gno verso i diritti umani violati, verso le sofferenze e il martirio delle comunità minacciate dalle logiche della miseria e della guerra. La situazione drammatica del Ruanda, una regione del mondo in cui è doveroso servire l'Onu nel suo sforzo di lenire le piaghe di intere popolazioni e di migliaia di bambini inermi, è un richiamo alla necessità di non ridurre a mere capitolini di una qualunque storia diplomatica i veri e grandi problemi del nostro tempo.

Un'amicizia come quella che lega Italia e Stati Uniti è forte e sincera tanto più in quanto è capace di irradiare intorno a sé altra amicizia, spirito di sostegno e di aiuto umanitario verso chi ha bisogno e attende. Sono certo che, su queste basi, i colloqui romani del presidente Clinton si muoveranno nel solco di una grande tradizione di amicizia e di alleanza.

Silvio Berlusconi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Foto Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondini, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE

Vittorio Saladini, Roberto Bellini



Il governatore Fazio durante la lettura della Considerazioni finali

La pressione fiscale non può calare. «Le aliquote sono alte ma il gettito totale resta sempre in linea con i Paesi europei»

Il Governatore avverte: se verranno allentati i freni sulla finanza pubblica alzeremo i tassi



Via Nazionale approva i tagli alla previdenza ma critica la nuova legge sugli appalti pubblici. E per Dini, diventato ministro, un lungo elogio

I QUATTRO NODI

FISCO. No al calo della pressione fiscale complessiva. Si potranno ridurre le aliquote a chi paga, che sono «tra le più elevate in Europa» solo se si riesce a ridurre l'evasione.

PENSIONI. Occorrono nuovi tagli alle pensioni. L'Italia spende troppo in questo settore rispetto agli altri Paesi, e «i versamenti contributivi sono palesemente insufficienti a coprire le prestazioni».

REDDITI. L'austerità è stata utile e deve proseguire. Nel '93 c'è stata «una riduzione del tenore di vita» per di più concentrata «nelle regioni più povere» ma senza i provvedimenti di Amato e di Ciampi «i danni per l'economia sarebbero stati maggiori».

RIPIRESA. Per la ripresa ci vogliono più investimenti, non più consumi. Guai ad allentare il controllo della finanza pubblica: se l'inflazione tornasse a salire, la Banca d'Italia aumenterà i tassi di interesse.

Fazio, doccia scozzese sul governo

«Bene la ripresa, ma attenti all'inflazione»

ROMA. La ripresa economica c'è ma l'austerità deve continuare. Nella sede solenne dell'assemblea annuale della Banca d'Italia, il governatore Antonio Fazio ammonisce il governo a non ridurre la pressione fiscale, lo incita a tagliare le pensioni. I miracoli non esistono: se si tentasse di forzare la ripresa allentando il controllo sulla finanza pubblica, la Banca d'Italia sarebbe costretta a stringere i freni, con l'aumento dei tassi di interesse. E la «manovra correttiva» per riportare in linea il bilancio del '94 probabilmente sarà meglio che il governo la faccia, invece di evitarla.

E' questa la relazione annuale di Fazio, ma la prima interamente dovuta a lui, che il 31 maggio dell'anno scorso era governatore da appena tre settimane. Il cambio di stile si vede. Ed è anche la prima dopo il cambio del sistema elettorale o il cambio di maggioranza. Fazio si ritrae da ogni ruolo di supplenza politica, ma vuole fare fino in fondo il mestiere di banchiere centrale autonomo dal governo, come lo si fu in tutte le democrazie avanzate: difendere la stabilità della moneta, il risparmio dei cittadini, la correttezza e serietà gestione dell'economia. Certo il governatore sapeva che, così facendo, correva il rischio di essere arruolato tra gli oppositori della nuova maggioranza. Per evitare equivoci, nel suo discorso ha attentamente corretto fino all'ultimo momento i termini, sfumando e moderando. Loda l'operato del passato governo Ciampi, ma senza entusiasmo, perché «una critica all'attuale. Critica la recentissima sospensione della legge Merloni per moralizzare gli appalti, ma comprendendone i motivi. E indirizza un lungo elogio a Lamberto Dini, da numero 2 della Banca d'Italia diventato ministro del Tesoro di Berlusconi.

«Fine ultimo dell'economia non può che essere la parteci-

pezazione alla produzione della ricchezza nazionale di tutti coloro che sono in grado di dare un contributo con il proprio lavoro» è il principio guida a cui Fazio si ispira, ben diverso dal gelido monetarismo dei governatori di altre banche centrali. Ma per dare un lavoro a tutti non esistono scorciatoie. Niente finanza allegra. Solo se la ri-

presa non riacenderà l'inflazione porterà posti di lavoro stabili, e non effimeri. La Banca d'Italia, «pur continuando ad agire a sollievo della congiuntura e dell'occupazione, è attenta a prevenire pressioni sui costi e sui prezzi».

«Nell'attuale delicata fase di passaggio - queste le esatte parole del governatore - «nella

sperata, ma anche prevedibile, espansione dell'attività economica è necessario proseguire nell'indirizzo di contenimento del disavanzo pubblico e di riduzione dell'inflazione». Ed ecco la frase chiave, tra tutte le 29 pagine delle «Considerazioni finali»: «Una ripresa che si configurasse troppo rapida e incalzata sui consumi richiederebbe

immediati correttivi nella politica di bilancio». Quanto più la ripresa sarà vivace, sorretta da una fiducia tutta nuova, come il governo si augura, tanto più saranno necessarie altre misure di austerità.

Si dunque alle misure per favorire gli investimenti, ma a una riduzione della pressione fiscale complessiva. Le nostre

aliquote «sui redditi familiari e individuali appaiono dalla comparazione internazionale tra le più elevate», ma il gettito è in linea con gli altri Paesi europei a causa di elusione ed evasione troppo elevate. Fazio in-

dell'occupazione» che stanno per essere decisi, con economie di bilancio e recupero degli imponderabili evasi».

Anche il rilancio degli investimenti, però, non si può fare a qualsiasi prezzo. Fazio difende la legge Merloni sugli appalti pubblici, che è stata l'altro giorno sospesa. Accetta la sospensione se ha lo scopo di avviare al blocco degli investimenti registrato negli ultimi mesi, eppure ricorda che moralizzare bisogna: «Rimane essenziale il perseguimento dei criteri di trasparenza e correttezza a fondamento della legge».

Fin qui il discorso sui compiti immediati. Con la legge finanziaria '95 occorrerà poi apportare nuovi tagli alla spesa pubblica, che è ancora aumentata nel '93, passando dal 55,8% al 57,2% del prodotto interno lordo. Il governatore rileva che «nel confronto internazionale la spesa in Italia non appare fuori linea per quanto riguarda servizi pubblici generali, difesa e ordine pubblico, istruzione, sanità e assistenza»; lo è invece per le pensioni.

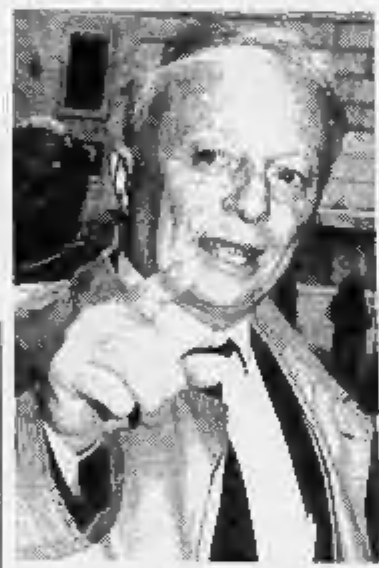
A maggior ragione si deve controllare la dinamica dei consumi, dei salari e dei prezzi, perché i mercati internazionali sono in questo momento ipersensibili all'inflazione; e preoccupa la dinamica dei tassi di interesse a lungo termine in Europa, dove «prevale ancora l'influenza degli Stati Uniti», che è al rialzo. Anche nel resto del continente occorre che «politiche di bilancio rigorose e moderazione salariale creino condizioni favorevoli alla riduzione dei tassi a lungo termine». Né l'Italia può, su questo terreno, muoversi da sola. Il cambio della lira, che nonostante i recuperi è ancora sottovalutato, non dovrà tornare a scendere: «La Banca d'Italia rimane attenta a prevenire qualsiasi scivolamento».

RETROSCENA

LA FINE DELL'IDILLIO

ROMA. I ministri in carica, per tradizione, all'assemblea della Banca d'Italia non vanno. Ma in quest'alba di Seconda Repubblica faceva un certo effetto, ieri mattina, il fitto parterre del salone di via Nazionale con tutti gli ex del governo Ciampi - a cominciare da lui, schierati nelle primissime file, accanto a molti esponenti dell'opposizione (da Violante a Napolitano a Cavazzuti, a Visco). E quasi nessuno tra i volti noti del nuovo governo.

Sembrava un idillio, quello tra Bankitalia e Palazzo Chigi. Ma cos'è successo tra Fazio e Berlusconi? O - quantomeno - cosa sembra che sia successo, e a chi lo sembra? Per capirlo può essere utile ricordare un recentissimo grido di gioia, quell'«hip hip hurra», lanciato da Giancarlo Pagarini, neo-ministro del Bilancio, l'11 maggio scorso: la Banca d'Italia, seguendo la Germania, aveva ridotto di mezzo punto il tasso di sconto. Gianni Letta in persona aveva parlato la buona novella a Berlusconi, nel bel mezzo della prima riunione del Consiglio dei ministri. Era sembrato il classico «cocktail di benvenuto». Qualcuno, in Fininvest - il gruppo con-



Il ministro del Bilancio Pagarini

trollato da Berlusconi - l'aveva definito un «consiglio per l'acquisto» del governatore per Palazzo Chigi. Da ieri, invece, quei tre a quattro passaggi cui Fazio ha affidato il «monito» dell'istituto contro la cultura del «miracolo» - tanti consumi, tanto benessere, tanto lavoro e meno tasse per tutti - hanno avuto il potere di trasformare quel cocktail in un beverone di aceto. Per la maggioranza, naturalmente: perché lo stesso composto è sembrato notare all'opposizione.

«Mi meraviglia il coro di consensi da sinistra per le considerazioni del governatore: è toccato a Raffaele Della Valle, presidente dei deputati di Forza Italia, il compito di sintetizzare con diplomazia il

Destra e Lega attaccano il «santuario» della lira

Fredda la maggioranza sul monito di Bankitalia e Gasparri mette il veto «No a Padoa Schioppa»

nomia del suo istituto (peraltro da «riservare» nei rigorosi limiti dei propri compiti istituzionali), nel giro di venti giorni esatti si è visto arruolato d'ufficio prima nel club Forza Italia e ora nelle file progressiste. «Viviamo in tempi di spirito maggioritario, dove chi non è col capo, è contro di lui» - commentava a fine mattinata un alto funzionario di via Nazionale. Difficile far passare il concetto che l'autonomia della banca centrale è una garanzia fondamentale per il Paese.

Ma c'è di più. Da un lato i progressisti spandevano incenso sul loro (inconsapevole) neo-sostenitore Fazio: Manzella, «un monito molto severo»; Turci, «spalati contro i rischi di questo governo»; Violante, «encomiabile la difesa della legge Merloni»; Cavazzuti, «parole pesanti contro questo clima da Far West»; Spaventa, «condanna fatto, clemente»; e si potrebbe continuare. Dall'altro Alleanza Nazionale alzava il tiro sulla prima vittima di questa asserita «conversione» di Bankitalia al fronte degli oppositori: cioè Tommaso Padoa Schioppa, vicedirettore generale, fedelissimo di Ciampi e possibile successore di Lamberto

Dini alla direzione generale.

Il sottosegretario agli Interni Maurizio Gasparri, di An, ha parlato in modo molto chiaro: «Non vorremmo che in Banca d'Italia qualcuno pensasse di attuare un blitz per nominare Padoa Schioppa alla direzione generale». E l'autonomia dell'istituto? Ecco dove la mette Gasparri: «Su scelte di vertice così delicate è necessaria la concertazione con il governo». Inutile elencare le reazioni sdegnate dei progressisti, perché tant'è: sinceramente, forse persino troppo, Gasparri ha detto come la pensa - se non Berlusconi in persona - certamente buona parte del suo governo.

Ma della giornata di ieri c'è un vincitore occulto, che siede al tavolo del governo, e in quale poltrona: Lamberto Dini, ministro del Tesoro. A lui Fazio ha dedicato un'intera pagina - una su ventinove - delle sue «Considerazioni» per decantare l'operato, la figura e la «tradizionale, intensa collaborazione». Dentro il governo, Fazio sceglie Dini. Della sua linea si fida, ma delle altre anime dell'esecutivo non è detto.

Sergio Luciano

Stefano Lepri

REAZIONI

UN CORO DI SI'

ROMA. Il governo accoglie freddamente le considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia, ma da sindacati, imprenditori ed economisti arriva un coro di consensi. Approvano il suo monito al rigore, al risanamento dell'economia nazionale attraverso investimenti produttivi e non con un incontrollato rilancio dei consumi. Un sì convinto dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli che condivide l'accanto di Fazio sulla necessità di vigilare con attenzione sulla spirale inflazionistica. Gli investimenti devono riprendere ma, ha detto Agnelli, «occorre vigilare sui consumi: ci vuole una certa attenzione perché non scoppia l'inflazione».

E la ripresa effettiva si debba basare sul controllo dei prezzi trova concordi gli industriali. A partire da Luigi Abete, presidente della Confindustria, secondo cui la relazione di Fazio è «fortemente condivisibile, coerente anche con le posizioni e le previsioni che la Confindustria

Abete applaude, D'Antoni anche

Consensi da imprenditori, sindacati ed economisti

Il presidente degli industriali Luigi Abete e a destra Sergio D'Antoni segretario generale della Cisl



Agnelli: vigilare sul caro-prezzi Spaventa: apprezzo la severità

sostiene da tempo». Importante, per Abete, l'attenzione del governatore della Banca d'Italia al problema della capitalizzazione delle imprese e del sistema finanziario. «Fazio» ha osservato - «si è mostrato sensibile alla necessità di ridurre ulteriormente i tassi di interesse, ha proposto una politica di investimenti trasparente e competitiva invitando il Paese a non abbandonare un sano rigore finanziario».

Applausi a Fazio anche dal mondo delle banche, l'«united» Bianchi,

presidente dell'Abi definisce le considerazioni finali una «diagnosi puntuale». «La ripresa» ha commentato - «deve essere fatta sugli investimenti e deve fondarsi su una nuova politica del risparmio». Ed è d'accordo anche Rainer Masera, direttore generale dell'Iri. «Adesso» ha commentato - «torneremo a lavorare per applicare gli indirizzi che sono stati segnalati dal governatore. Il ruolo degli investitori istituzionali ed in particolare dei fondi pensione come condizionale neces-

saria per la ripresa del sistema è evidentemente una indicazione fondamentale che dovrà essere recepita anche sotto il profilo fiscale».

E soddisfatto è anche il sindacato. Il segretario generale aggiunto della Cgil, Guglielmo Epifani, condivide le considerazioni in più punti: «Per la centralità che il problema occupazionale deve avere nelle politiche economiche; per la richiesta di una politica di sviluppo fatta sui problemi previdenziali, contro al-

liquidazione della previdenza pubblica; per l'obiettivo auspicato di ridurre l'area dell'evasione e dell'elusione fiscale come condizione per rimodulare le aliquote e i carichi contributivi». Per il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, dalla relazione arrivano «grandi moniti per tutti: governo, imprese e sindacati: noi li seguiremo, e se li ascolteranno tutti faremo sicuramente del progresso».

Promuovono la «ricetta» Fazio anche gli economisti. Luigi Spaventa, ex ministro del Bilancio, la «condanna» clemente, soprattutto per la severità. Il contenimento della spesa pubblica è, invece, il passaggio più apprezzato da Antonio Pedone, presidente del Credito, e Mario Arcelli, rettore della Luiss. Antonio Marzano, neo economista di Forza Italia è d'accordo sulla necessità di tenere sotto controllo i prezzi ma non crede che la strada sia quella dei consumi fermi.

Maria Corbi

il Mulino

1954 1994

L'INTERPRETAZIONE DEL CAMBIAMENTO

Per i nostri quarant'anni una festa in libreria: e per ogni buon lettore una gradevole sorpresa

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211 FAX 6521500



Il numero due del governo a Parigi: si è opposto al nuovo, ha cercato di far rinascere il Centro

Tatarella: Cuccia indagato, buon segno

«Siamo alla tabula rasa»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«L'ispezione a Mediobanca è un segno dei tempi. Ormai siamo alla tabula rasa. Tutto cambia. E la fortuna è che quando c'è una rivoluzione democratica tutto succede per via pacifica, non l'arma del voto. Se in Italia ci fosse stata una rivoluzione violenta a Cuccia gli avrebbero dato una botta in testa sotto casa. La verità è che un personaggio come lui, che era il "Regolatore" del vecchio sistema, non poteva attraversare indenne questo cambiamento di regime. Nella nuova Italia quando i magistrati affrontano il problema di Mediobanca vanno avanti la testa bassa...». Parola di Giuseppe Tatarella, vicepresidente del Consiglio vicario, ministro delle Poste, uomo di Gianfranco Fini. Ormai le cose vanno così: nessun santuario rimane inviolato, neanche quello del grande vecchio della finanza che viene messo in soffitta senza tanti complimenti dal vice di Berlusconi, dallo stesso uomo che è stato riammesso a Bruxelles perché esponente di un partito che proviene dal fascismo. E se prima l'argomento Cuccia veniva trattato con i guanti da tutti, Tatarella non ha attenzioni per il personaggio. A Parigi per inaugurare al centro Pompidou la mostra del cinema napoletano, il numero due del governo non si fa pregare per dire quello che pensa. Il tipo non è certo di quelli che stanno attenti all'etichetta: lui, ad esempio, non si fa problemi a sollevare con la braccia una vecchia amica in mezzo alla trafficata rue de la Paix; né si tira indietro quando c'è da fare il diavolo a quattro con la reception dell'hotel Westminster che gli rifiuta la camera perché non ha la carta di credito; né fa finta di niente quando viene contestato al Centro Pompidou, da un francese che gli dice: «L'indagine e l'avviso di garanzia a Cuccia fa parte dello Stato di diritto. E' la più normale del mondo. E il fatto che si indaghi su Mediobanca fa parte del nuovo clima».

Questa è la premessa del discorso. Poi Tatarella elenca quelli che a suo giudizio sono stati gli errori di Cuccia. «Lo sbaglio di Mediobanca», spiega, «è stato quello di opporsi al nuovo. Basta fare un passo indietro e ritornare agli incontri di Cuccia con gli esponenti del vecchio regime alla vigilia del voto. Il colloquio con Amato e gli altri. E tanto per essere chiari se Cuccia voleva vedere quei signori «basta l'incontro sarebbe rimasto segreto; invece, è stato reso pubblico, è diventato di fatto una premessa di posizione politica. E tutto questo è avvenuto per il 51 per cento su sollecitazione di quelli che ci erano andati e per il 49 per cento di quello che li ha ricevuti, che ha acconsentito».

Tatarella parla con il tono di chi sotto sotto si sta prendendo una rivincita ma non lo vuol far vedere. Va avanti: «Invece di muoversi in questo modo, Cuccia avrebbe potuto mantenere una posizione neutra, diventare un riferimento in questa fase di transizione. Ma questa volta il personaggio non si è voluto fare i cavoli suoi: in un Paese in cui si realizzava il bipolarismo, Mediobanca ha tentato di far rinascere un Centro che non c'era più. Ma gli errori che Cuccia deve rimproverarsi non finiscono qui per il numero due del governo. Oltre a questo - ricorda il neoministro delle Poste - c'è stato anche il tentativo di dar vita al terzo polo tv. E' chiaro, infatti, che il problema della vendita di due canali tv, uno della Rai e uno della Fininvest, si è posto perché qualcuno era pronto a comprarli. E questo qualcuno in Italia non può che essere finanziato o appoggiato da Mediobanca. Solo Mediobanca può ideare un'opera-

zione del genere. E in questo modo Cuccia si è esposto ancora una volta».

Il vice di Berlusconi non lo dice esplicitamente, ma per lui le disavventure di Cuccia possono essere collegate anche alla sua voglia di voler continuare a contare anche nella Seconda Repubblica. A questo punto, però, una domanda è d'obbligo: ma il mago di Mediobanca non era un alleato del cavaliere? «No», risponde Tatarella, «ha sentito Berlusconi dire: "Il rapporto tra noi e Cuccia è indifferente, di secondo grado". Prova ne è che l'idea di investire Mediobanca del problema della collocazione della azioni Fininvest è stata delle banche, non sua».

A sentire questi discorsi spicci e sbrigativi, sembra quasi che per l'uomo di Fini al governo Cuccia non ci sia già più. Ne parla come se fosse una cosa passata, una personaggio da stimare ma che ha fatto il suo tempo. «Per me», dice Tatarella, «Cuccia rappresenta l'ultimo Machiavelli di questo Paese. Uno a cui piaceva avere potere non per il proprio interesse, ma solo per il gusto di usarlo. Un personaggio come Andreotti? Per carità. Di Andreotti qualcuno ha potuto anche immaginare che potesse aver dato un bacio ad un mafioso, di Cuccia non può pensarci proprio nessuno. Casomai se proprio devo paragonarlo a qualcuno faccio il nome di Enrico Mattei». Ma se il vicepresidente del Consiglio pensa davvero che l'uomo di Mediobanca non ci sia più, chi lo sostituirà? «Io non voglio che ci siano dei sostituti. Non voglio che ci siano questi poter».

Augusto Minzolini



Nel mirino di tutti quelli che ha snobbato: cattolici, ex marxisti, leghisti, rampanti

Sopra, Enrico Cuccia
Qui accanto, l'ex presidente
del Consiglio Giulio Andreotti



ospiti di riunione non sempre superlative, che suscita ormai rancori, furie distruttive, sentimenti di odio populista e di classe. Quell'avviso giudiziario, più delle migliaia spiccate in questi mesi, ha suscitato compiacimento, quasi una sottile voluttà nelle menti più lucide del nuovo corso politico. Non che Cuccia non ci abbia fatto il callo: nell'era del Cal'imperatore una volta Andreotti gli mandò a dire papale papale: «E' uno di quei salvatori della patria di cui abbiamo le scatole piene». Il mondo cattolico non lo gradiva perché troppo laico e poco sensibile all'autorità della Prelatura, cioè l'Opus Dei, l'organizzazione cui la Santa Sede ha affidato le questioni di potere terreno e di denaro; la sinistra democristiana, De Mita in testa, lo osteggiava perché, alla fine, comandava più lui che tutti i presidenti messi nelle imprese a

partecipazione statale e nelle banche pubbliche; i socialisti non potevano soffrirlo perché si sentivano snobbati o vilipesi, almeno finché Salvatore Ligresti non fu accolto nel salotto di Filodrammatici. Perché Cuccia prese sotto la sua ala quel siciliano dal passato dubbio, che perpetuava a Milano la tradizione - tutt'altro che commendevole - dei Virgillotti, dei Sindona e degli Ursini? A chi glielo ha chiesto, pare che il banchiere abbia risposto: io in Italia debbo fare i conti col materiale umano che c'è, cioè con tanti «quisquani», locuzione che usa spesso per intendere cialtroni e



«Se ci fosse stata una rivoluzione armata, anziché una svolta democratica gli avrebbero dato una botta in testa»



A sinistra, Enrico Mattei
Qui accanto, il vicepresidente del
Consiglio Giuseppe Tatarella

Come si spiega a questo punto l'attacco di Sama a Mediobanca?

«Penso che serva a buttare fumo negli occhi a molti, anche a persone molto vicine a Gardini».

Intende la vedova e i figli?

«Sì, ci sono molti conti che ancora non tornano ed in questo modo è facile attribuire la responsabilità a qualcun altro».

Torniamo a Mediobanca. Come giudica gli avvisi di garanzia per concorso in falsa comunicazione sociale ai vertici dell'istituto?

«La magistratura ha dato un'interpretazione assolutamente inaccettabile del mandato della famiglia a Mediobanca. Afferma che la banca avrebbe avuto la qualifica di gestore perché i mandati, cioè i Ferruzzi, si erano impegnati a non mutare le condizioni economiche del gruppo. Ma questa era semplicemente una condizione necessaria per avviare un piano di risanamento. E poi per quel che riguarda i gestori l'atto tra i Ferruzzi e Mediobanca parla chiaro: si precisa che la gestione sarà affidata ad amministratori "degni della fiducia" dell'istituto. E' evidente quindi che erano altri, e non Mediobanca, a gestire il gruppo».

Eppure l'avvocato di Sama parla di ben 35 incontri in cui i bilanci delle società Ferruzzi sarebbero stati svistati in ogni aspetto, chiaro e meno chiaro...

«Se anche Mediobanca avesse intuito l'esistenza di scorrettezze nella redazione dei bilanci, non che mi sembra molto difficile, questo non vorrebbe ancora assolutamente dire che ad essa competesse la gestione del gruppo, che è una cosa completamente diversa. Il principio affermato dalla magistratura in questo specifico caso crea una grave stortura nel sistema e diventa un precedente pericoloso».

Perché?

«Perché se un qualunque istituto bancario ogni volta che si accinge a ristrutturare la finanza di un gruppo corre il folle rischio di assumersi le responsabilità tipiche del gestore, nessuno si farà mai più carico di una ristrutturazione. Quanto è accaduto a Mediobanca deve destare grandissimo allarme anche per questo, dato che le aziende in difficoltà oggi in Italia sono tantissime».

Francesco Manacorda

L'avvocato di Gardini «Sama sta mentendo»

MILANO. Lui non può più parlare. Si è ucciso con un colpo di pistola il 23 luglio scorso. Ma Marco De Luca, già avvocato difensore di Raul Gardini ed ancora oggi molto vicino alla sua famiglia, non accetta che l'amico e cliente di un tempo venga trascinato nei capitoli finali dell'ingloriosa saga dei Ferruzzi.

Allora avvocato, Cuccia ha dato veramente lo stop al ritorno di Gardini nel gruppo?

«Vedo che Carlo Sama accusa Mediobanca di aver impedito alla famiglia Ferruzzi di trovare una soluzione di compromesso con Raul Gardini e Sergio Cragnotti. E' semplicemente un falso storico. Sì, i Ferruzzi lo proposero a Gardini, ma lui non accettò mai».

Quando arrivò a Gardini la richiesta di aiuto?

«Tra marzo e maggio dell'anno scorso. Nello stesso periodo i Ferruzzi si erano già rivolti a Mediobanca e quando Gardini lo scoprì si inquietò molto perché capi che giocavano su due tavole».

Chi lo contattò?

«Fu Carlo Sama. Dopo la separazione del '91 si erano risentiti solo qualche settimana prima, in vista del processo che sarebbe incominciato presto».

Perché Gardini rifiutò?

«All'inizio ebbe una reazione sdegnata, perché i Ferruzzi volevano mantenere una quota nel gruppo. Secondo lui non ne avevano più alcun titolo, viste le condizioni in cui lo avevano ridotto. Condizioni che definiva "semplicemente disastrose". Poi i Ferruzzi dissero che erano disposti a rinunciare a qualsiasi diritto nei confronti di Gardini e

Cragnotti. Accettarono la rinuncia a qualsiasi diritto purché Gardini e Cragnotti si caricassero l'onere della gestione».

E lui rispose di nuovo no...

«Gardini non era in grado di fare una valutazione complessiva dell'indebitamento, mi riteneva che per il salvataggio non bastasse ormai l'iniziativa di un singolo e fosse invece necessario l'impegno congiunto di tutti i creditori».

Ma perché i Ferruzzi avrebbero dovuto cedere tutto proprio all'ex nemico Gardini?

«Semplicissimo. Sapevano che la situazione era disperata e volevano restare impantanati nella caduta del gruppo. Volevano trovare qualcuno che puntellasse il soffitto per loro mentre la casa crollava».

L'assedio al Salotto Buono

«Io, un centauro fra pubblico e privato»



A sinistra
Ciriaco De Mita
Sopra
Napoleone Colajanni

«Non è colpa mia se l'Italia è piena di pisquani»

ri più avvertiti - Mediobanca è stata la banca di un ristretto gruppo dominante, non puntava a far crescere il capitalismo, ma a mantenere lo status quo. Ecco così Cuccia accomunato all'Antico regime, che pure non ha mai amato. Per i più rozzi, invece, la chiusura del Salotto Buono della finanza, alla stregua di quello di qualche antica damascina del generone romano, è semplicemente un fatto di democrazia economica. Si fanno schermo con Prodi, che ha accusato Cuccia di essere pericoloso per la democrazia per come si son realizzate le privatizzazioni di Comit e Credit, ma, in realtà, qualche volta danno sfogo al loro risentimento di esclusi, non soltanto dal Salotto Buono, ma da qualsiasi salotto finanziario. Che hanno fatto per tutta la vita piccoli imprenditori come Gnudi e Radice, oggi ministri della Repubblica, se non bastano

miare per essere esclusi dal credito, che invece affluiva copioso sulle Grandi Famiglie? Non che avessero torto. Ma era compito di Mediobanca finanziare le piccole imprese o piuttosto delle banche infedate ai politici? Una volta, negli Anni Sessanta, con poco entusiasmo di Cuccia, mi si provò a finanziare la media impresa, ma tutto si risolse in un fallimento. Ne uscì rafforzata, in compenso, l'immagine della supponenza di Cuccia e dell'arroganza di Mediobanca, quella stessa che suscitò l'inimicizia nei confronti di Cuccia, peraltro ricambiata, da parte dell'attuale presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Per la verità, alla fine degli Anni Settanta, ai tempi di Consorzio, l'avvocato Agnelli provò a invitare Berlusconi nel Salotto Buono, ma l'esperimento fallì.

I vecchi politici, i cattolici, gli ex marxisti, i nuovi politici leghisti o forzalisti, espressione del tessuto produttivo piccolo e medio, un gruppo come quello di Berlusconi diventato grandissimo ma considerato sempre alla stregua di un parvenu: tutti hanno motivi di ostilità nei confronti di Cuccia, sempre lì a trescare con le Grandi Famiglie dai nomi altisonanti e dalle buone maniere. Ma i postfascisti? Quali sono i motivi del risentimento del Tatarella, dei Gasparri, a parte quelli di un intrinseco plebeismo? Una volta Napoleone Colajanni chiese a Cuccia se si sentiva più banchiere pubblico o privato. E Cuccia: «Sono, per così dire, un centauro, metà uomo e metà cavallo. Scelga lei». Questa dovrebbe essere musica per i postfascisti che non amano la Scuola di Chicago

iperliberista, come dovrebbero esserlo le origini di Cuccia, che ha sposato Ida Nuova, figlia di Alberto Beneduce, uno dei pochi uomini che Mussolini rispettava e di cui il genero conserva - a quel che dicono - uno straordinario ricordo. Chi comanda in Italia? Beneduce, dicevano nel Ventennio quelli che conoscevano le segrete cose, esattamente quel che si è detto negli ultimi decenni di Cuccia, che peraltro - neanche trontenne - fece uno sbarco al maresciallo Graziani, il quale in Etiopia faceva qualche intralazzo valutario per un'amicizia.

Attenzione, Cuccia non è innocente (non giudiziariamente, ma eticamente) e non può esserlo, perché - come diceva Saint Just - non si può regnare ed essere innocenti. La missione che si è scelta, quella di spalleggiare quel poco di capitalismo e di borghesia che alligavano in Italia, l'ha perseguita al meglio, non senza peccare. Ma senza di lui che cosa sarebbe stato quel poco di capitalismo italiano sopravvissuto al quarantennio democristiano? Ecco perché il tiro al piccione avvisato dalla nuova maggioranza, tutto mercato e liberalismo, ha qualcosa di straziante, se permettete il termine. Ma ci siano risparmiati almeno i marmaladi. Dal resto, la peggiore condanna è già eseguita, visto che, echeggiando Adolfo Tino, Cuccia ha sempre detto: «Mediobanca deve essere come una signora della buona società inglese», che va sui giornali soltanto quando nasce e quando muore. Oggi è sulla bocca di Tatarella.

Alberto Statera

Proposta dei socialdemocratici. Il presidente eurosocialista: Berlusconi condanni i crimini del fascismo

«Boicottare il made in Italy»

Deputati danesi all'attacco di An

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decisamente la presenza al governo dei ministri di Alleanza nazionale sta creando a Berlusconi un mare di guai. Gli echi della plateale prosa di posizione del vice-premier belga Elio Di Rupo non si sono ancora spenti, ed ecco che al coro antifascista si sono aggiunti cinque deputati del Folketing, il Parlamento danese. I cinque, tutti socialdemocratici, hanno lanciato un appello a «punire» il governo di Roma, boicottando «prodotti italiani come pasta e vino Chianti».

«Dobbiamo impegnarci per far sapere all'opinione pubblica italiana che siamo molto preoccupati per gli sviluppi che la democrazia sta assumendo nel Paese», si legge nella lettera che i cinque hanno inviato ai propri elettori, «ogni socialdemocratico dovrebbe trovare il modo per boicottare i fascisti italiani». Tra i componenti della pattuglia, l'unica nota è Dorte Bennedsen, ex ministro della cultura. Gli altri sono emeriti sconosciuti. «Ciascuno pensa e dice quello che vuole», ha commentato il Commissario europeo Reniero Vanni d'Archirafi, responsabile del mercato unico dell'Unione dei Dodici: «ma sul piano dei fatti il boicottaggio interno è aperto, unico, per cui i prodotti italiani entrano dovunque, proprio come quelli danesi».

Vanni d'Archirafi ha consigliato «calma a tutti, perché non c'è nessuna ragione di assumere toni concitati o drammatici. In Italia la situazione politica si evolve con normalità. Ci sono state elezioni, c'è un governo che terrà certamente conto di queste prospettive europee sul piano economico e anche politico, ma è un governo ben installato». Una conferma è venuta dal premier danese Poul Nyrup Rasmussen, anch'egli socialdemocratico, secondo cui il suo governo «risponderà ovviamente le regole dell'Unione europea». Ma nel partito la fronda è visibile.

La Bennedsen ha invitato i colleghi ad adottare una «reazione» comune contro i fascisti nel governo italiano. Gli altri deputati del partito socialdemocratico non hanno per ora sottoscritto il suo appello, ma hanno comunque deciso di «discutere la presenza di ministri neo-fascisti nel governo italiano».

con i partiti social-democratici di Svezia e Norvegia. Solo se riceveranno appoggio dai vicini scandinavi - riferisce l'agenzia Nordic - i danesi potrebbero decidere di boicottare i ministri di An all'interno del Consiglio dell'Unione europea.

E l'idea non convince nemmeno i progressisti. Giorgio Napolitano, ha tagliato corto affermando che «in generale si devono dare risposte convincenti sugli orientamenti del governo». L'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha convenuto che «queste decisioni, per quanto possono essere giustificate, non avranno alcun effetto pratico. In Europa è evidente che c'è una certa preoccupazione. Il punto, quindi, non è rinunciare ai consumi di prodotti italiani, ma è piuttosto un problema politico». Il presidente della Confapi Alessandro Cocchio ha precisato: «Ho apprezzato il presidente Scalfaro quando ha detto che non si possono definire fascisti quanti sono nati nel dopo guerra. Il fascismo è una storia che è nata e morta con la guerra».

La lista di chi protesta contro i ministri di An si allunga. Preoccupazioni vengono anche dall'Austria. Secondo il quotidiano Die Presse: «L'Unione Europea, dopo una lunga e paziente attesa, è attualmente insorta contro il comportamento sciovinista della Grecia nei confronti della Macedonia. L'UE deve ora protestare con altrettanta energia contro un altro Paese membro, vale a dire l'Italia». E il capogruppo socialista del parlamento europeo, il francese Jean Pierre Cot, ha chiesto a Silvio Berlusconi di pronunciare una esortazione condanna dei «crimini del fascismo in Italia» per tranquillizzare i partner europei dell'Italia, preoccupati per l'ingresso nel governo di «ministri neo-fascisti». Cot ha annunciato inoltre di avere scritto ai dirigenti del popolare e liberali, per proporre un «patto» per l'esclusione dei neo-fascisti da tutti gli incarichi di responsabilità nel prossimo Parlamento Europeo che sarà eletto il 12 giugno. Una strategia analoga era stata attuata nella precedente legislatura nei confronti degli eurodeputati del Front National francese e dei Republikaner tedeschi.

Fabio Squillante

CENTRO WIESENTHAL

«Cavaliere, grazie per Priebke»

ROMA. «Per 30 anni avevamo indicato ai governi italiani i nomi di sospetti criminali nazisti e loro non avevano nemmeno sprecato un francobollo per risponderci. Con il governo Berlusconi siamo stati subito contattati dall'ambasciatore italiano negli Stati Uniti e invitati per un incontro a Roma». E' questa, per il rabbino Abraham Cooper del Centro Simon Wiesenthal di Los Angeles, la migliore rassicurazione possibile sul nuovo governo italiano. Cooper e altri dirigenti del Simon Wiesenthal sono stati ricevuti ieri pomeriggio a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal ministro della Giustizia Alfredo Biondi, ai quali hanno consegnato un dossier contenente la confessione dell'ufficiale nazista Erich Priebke agli inglesi di aver ucciso due delle vittime delle Fosse Ardeatine e una dichiarazione di Kappler secondo cui Priebke era coinvolto nella selezione dei prigionieri da inviare alle Fosse Ardeatine. [Agi]



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro Martino

«Quell'intervista? Un equivoco»

Parla il giornalista del Washington Post

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ma quale ambiguità o smentite. Leggetevi il "Washington Post": Berlusconi non ha mica difeso il fascismo! In alcune righe spiega come la pensa Gianfranco Fini in materia. Riferisce dunque idee altrui. Attribuirgliene non ha il minimo senso». William Drodziak, autore dell'intervista con il Cavaliere che fu discussa mezza Italia da 48 ore, è tassativo. Se fioriscono malizie, dubbi e polemiche sul Berlusconi-pensiero intorno a Mussolini, il quotidiano Usa - sostiene - non c'entra. Né l'inquilino di Palazzo Chigi. Che ieri smentiva ogni interpretazione maliziosa o amalgama tra le tesi finiane e le sue.

Ricapitoliamo. Silvio Berlusconi si fa intervistare da Drodziak, corrispondente in Francia per il quotidiano Usa. Una prassi normale. Il Clinton è in arrivo a Roma, l'opinione pubblica americana vuole avere notizie fresche sul «caso Italia». Ma un passaggio «attesa gli animi, ingigantito dalle anticipazioni d'agenzia. Dicono che Berlusconi affermi che nel fascismo vi era-



Il coordinatore di Alleanza nazionale Gianfranco Fini nell'intervista al Washington Post. Berlusconi si è limitato a citare un suo giudizio su Mussolini.

no elementi positivi.

Drodziak quasi s'arrabbia mentre gli leggiamo la frase dello scandalo. E' al Roland Garros per seguire il duello tennistico Sampras-Courier, ma dall'Italia gli tempestano il telefonino. «Meno male che ho registrato la nostra conversazione mormorata. E il nastro? «Ce l'ho io, una sola copia». Il testo del «Washington Post» è l'integrale? «Sì, nessuna interpolazione o taglio significativi». Allora? «Me lo domando anch'io. Quell'«he said», chiarisce in modo incontrovertibile che Berlusconi non allude a se stesso ma riporta, senza con-

dividere, le idee espresse da Fini. Controprova: nel capoverso successivo il primo ministro formula un giudizio personale negativo sul fascismo. Drodziak non vuol neppure sentire l'espressione «refuso», «frase invocata ragioni tipografico-linguistiche. Il significato è chiarissimo, vogliono montare una storia che non esiste». E torna al big match sportivo.

Da Roma, Silvio Berlusconi ha confermato ieri mattina l'esistenza della registrazione, proclamandosi estraneo a qualunque simpatia verso il fascismo. Parlava con i senatori di Forza

Italia, ancora incredulo per uno scandalo che poggia sul nulla. La sua versione è quella di Drodziak coincidente. E come fa valere il reporter, mai il «Washington Post» ha messo in bocca al Cavaliere le nostalgia di Fini. L'incidente, insomma, è chiuso. Ma per chiarire la vicenda sono comunque occorsi interminabili «e-vienis», puntualizzazioni, rettifiche.

Impossibile non rilevare il clima teso, un nervosismo che s'impadronisce dei sussurri e li trasforma in grida. L'allarme anti-Berlusconi lanciato nei giorni scorsi da Mitterrand, l'eco che sembra raccogliere a Bonn, le diffidenze Cee amplificano il malessere o perlomeno l'arduo dialogo fra l'Italia post-elettorale e i Paesi amici. In Francia, malgrado il ministro Martino - o lo stesso premier - stigmatizzino la fermezza le interferenze, da media, politici, osservatori arriva un giudizio critico sulla situazione italiana. Ma, insieme, si ha come l'impressione che la «fase Uno» - della campagna (ammesso sia tale) volga al termine. E il «giudichiamoli dai fatti» guadagna terreno. [e. bn.]

FLASH

Miglio, secondo round da Di Pietro

MILANO. Gianfranco Miglio è tornato in procura a Milano da Antonio Di Pietro. Non è uscito senza scambiare parola con i giornalisti per cui al momento non si sa se sia stato convocato per proseguire la procedura deposizione oppure se si siano presentate nuove esigenze processuali. Miglio aveva detto di credere alla versione di Bossi e Patelli, secondo i quali i 200 milioni versati da Carlo Sama sarebbero stati rubati dalla sede della Lega. [Agi]

Così cambierà Forza Italia

ROMA. Un comitato di coordinamento e «ufficio politico» a 18 dipartimenti divisi per argomenti specifici ciascuno guidato da un responsabile; inoltre un coordinatore per ciascuna regione: questa la futura struttura del movimento che Silvio Berlusconi ha illustrato ieri nella riunione dei senatori di Forza Italia. L'assetto previsto, comunque - spiega Gianni Pilo - avrà valore provvisorio, il tempo necessario per arrivare a un congresso. Oltre al presidente Silvio Berlusconi, a Mario Valducci, Antonio Martino, Antonio Tajani e Luigi Caligaris, dell'«ufficio politico» («comitato di coordinamento costituzionale») faranno parte anche i presidenti dei gruppi parlamentari (Raffaele Della Valle ed Enrico La Loggia) e il segretario nazionale del Club Angelo Codignoni.

Sgarbi: da F. I. al gruppo misto

ROMA. Vittorio Sgarbi lascia il gruppo parlamentare di Forza Italia e aderisce al gruppo misto della Camera. La decisione del presidente della commissione Cultura di Montecitorio trae origine da un invito rivolto dal garante per l'editoria Giuseppe Santanillo a sospendere la trasmissione «Sgarbi quotidiani». [Ansa]

Maturità, pubblicati i temi migliori

ROMA. I migliori temi di italiano della maturità saranno raccolti in un volume per onorare la scuola italiana e riconoscere agli studenti la capacità di orientare civilmente il Paese. Lo ha annunciato ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Francesco D'Onofrio. Il ministro ha poi confermato l'intenzione di modificare gli esami di maturità, ma ha chiesto tempo annunciando il non voler «far cose che risultino agli studenti come demagogiche». [Ansa]

IL CASO

IL PASSAPORTO DI BETTINO

BETTINO Craxi ha deciso. Non tornerà in Italia. Nonostante le disposizioni della magistratura milanese, non ha intenzione di restituire il passaporto. Dopo tanti giorni di attesa e di tensione, l'irritazione dell'uomo che per anni ha governato l'Italia e che ora è costretto a confrontarsi con le aule di giustizia è alle stelle. Così, il giorno dopo che il suo ricorso è stato respinto dal tribunale della libertà, dal quasi-esilio tunisino Bettino sferra un attacco senza precedenti a quei giudici che avrebbero cancellato lo Stato di diritto «sostituendolo con qualcosa di informale, di arbitrario, di esibizionistico e di demagogico, attraverso cui si pretenderebbe di far avanzare la giustizia».

Lui è qui, nella bollente Hammamet «dove la mia famiglia dall'anno scorso risiede», che aspetta il pio fermo la prossima mossa dei giudici. Che gli faccia sapere. «Tutti possono conoscere perfettamente i miei recapiti e persino i miei numeri di telefono, come abbiamo largamente sperimentato io e la mia famiglia in questi giorni che avrebbero dovuto essere di riposo». Ma non si consognerà. Resta harricato. «Cittadino - così si definisce - che vive già sotto pieno ed evidente controllo, anzi sotto controlli di ogni genere».

Un grande sfogo contro i magistrati. Ecco cosa è questo ultimo messaggio a base di contenzioni: nessuna esigenza, motivazioni assolutamente pretestuose, circostanza infondata,

L'ex leader del Garofano in Tunisia: vogliono limitare la mia libertà di azione

Craxi: non torno, è un processo politico

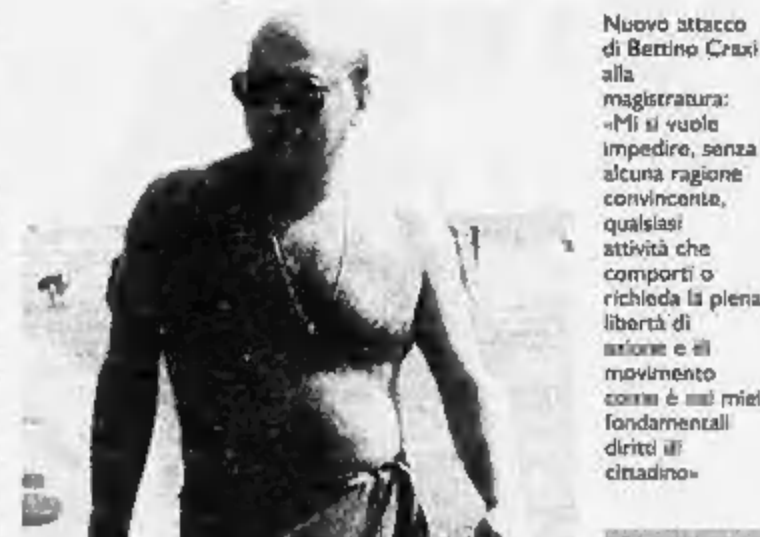
Silenziò sulla malattia, accuse di violenza ai giudici

TRIBUNALE LIBERTA'

«Si comporta da fuggiasco»

MILANO. Il comportamento di Bettino Craxi «manifesta concretamente ed attualmente il pericolo, se non l'attuazione, di fuga o giustificazione dunque pienamente l'adozione della misura imposta». Scrive così il Tribunale della libertà di Milano nel confermare il divieto di espatrio per l'ex segretario del psi.

I giudici osservano che «Craxi sono iscritti numerosi e gravi illeciti», che ha disponibilità di conti all'estero «cui potersi sostenere fuori d'Italia». «E quale sia il suo attuale atteggiamento psicologico - aggiungono - è dimostrato dal fatto che, essendo a conoscenza del divieto di espatrio e trovandosi all'estero, non si è sottoposto al divieto stesso ma è rimasto in quel luogo». In quanto al «stato di salute non è tale, osservano ancora, da impedirgli di tornare: dimostra solo «di voler valutare la situazione, creandosi la possibilità di scegliere «sotto-porsi o no alle eventuali condanne future».



Nuovo attacco di Bettino Craxi alla magistratura: «Mi si vuole impedire, senza alcuna ragione convincente, qualsiasi attività che comporti o richieda la piena libertà di azione e di movimento come è mio diritto fondamentale di cittadino».

volontà persecutoria, affermazione che non ha il minimo significato ragionevole, giustizia politica e via dicendo. Il tutto per culminare in un attacco frontale al pool di Mani Pulite e al gip Iulio Gritti: «Meglio un magistrato che rifiuta la "linea", piuttosto che accettare di forza la interpretazione delle leggi». Le parole di Bettino sono state affidate a un messaggio scritto di 5 pagine; 120 righe di fuoco, annunciate ieri da una telefonata all'hotel Sheraton che fa da quartier generale per i giornalisti: «Non ho più dichiarazioni da fare. Né risponderò a domande. Ma sto per inviarti un messaggio. Vedrete. Di roba ne avrete a sufficienza».

Puntuale, qualche minuto do-

po, il messaggio arriva. Si presenta nella forma di un omino tutto scuro, con camicia fucsia e pantaloni neri. Non parla. Non sorride. Non dà confidenza. Apre la sua borsa nera in similpelle, distribuisce tre buste, e ne va. Dentro ci sono dieci copie: un dattiloscritto per l'Ansa, uno per la radio, otto (quanti sono gli inviati) per la carta stampata. «Presso l'italienne», ha scritto a mano sulla busta. Bettino Craxi ha pensato davvero a tutto.

L'aveva annunciato da giorni. «Sto scrivendo per voi». E infatti ecco una somma del pensiero craxiano sul problema della giustizia. Del messaggio è addirittura sparito ogni accenno alla malattia che in questi giorni gli impedisce di uscire di casa. A

me, Craxi continua a ripetere a chi gli chiede «appuntamenti»: «Ma lo avete capito o no che sono malato? Che mi devo curare? Finché sono malato non posso incontrare nessuno».

Nello scritto, rivolto ai giudici ma con un occhio all'opinione pubblica, Bettino dice ben altro. E cioè, in sostanza, che i magistrati si sono trasformati in persecutori. E che la giustizia «non può allontanarsi da una regola di vera obiettività, di vera indipendenza, di serenità, di equilibrio. Diversamente non si tratterebbe più di giustizia, ma di un'altra cosa che ognuno può definire come crede. Nel migliore dei casi, la potremmo chiamare giustizia politica». Ovvio sottinteso: è quanto sta accadendo a

Francesco Grignetti

Working in English

Il primo corso d'inglese per affrontare il lavoro nei giusti termini.

Per migliorare il proprio inglese sul lavoro oggi c'è Working in English, il corso d'inglese in 8 fascicoli e 5 audiotape, realizzato da Il Sole - 24 Ore in collaborazione con British Institutes. Working in English è in vendita in edicola a L. 4.900. Primo appuntamento, mercoledì 1° giugno.

Il Sole **24 ORE**

Dal 1° giugno, in edicola il 1° numero a L. 4.900.



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton parte oggi per l'Europa con scorse entusiasmato. Al centro del viaggio presidenziale di una settimana saranno le celebrazioni per il cinquantennale dello sbarco in Normandia e, più in generale, della vittoriosa Campagna d'Europa, che condusse alla sconfitta del nazismo. Clinton, primo Presidente Usa nato dopo la Seconda Guerra Mondiale, dovrà parlare di eroi, quando ancora oggi viene contestato in patria per aver evitato la leva in Vietnam con un raggione («Tornatene a Oxford, traditore imboscato»), gli hanno gridato durante il discorso per il Memorial Day.

Inoltre, mentre cercherà di assumere statura di leader internazionale in Normandia, tutti faranno uno scomodo confronto con il celebrato discorso pronunciato sulle stesse spiagge da Reagan 10 anni

Il Presidente per sette giorni nei Paesi alleati a cinquant'anni dallo sbarco in Normandia

La prima volta di Clinton in Europa

Difficile incontro col Papa

Per Clinton, afflitto da gravi problemi domestici, questo viaggio non sarà un piacevole diversivo, ma una triste no-win situation, una di quelle situazioni in cui comunque non si può vincere. Qualunque cosa il Presidente dica sulla spiaggia di Nettuno il 3 giugno o tre giorni dopo a Utah Beach, non riuscirà a convincere gli americani di avere una chiara linea di politica estera, né a far dimenticare le oscillazioni e le ritirate in Bosnia, Somalia, Haiti o Cina. I sondaggi restano impietosi su questo punto.

Ma non vanno meglio in generale. L'ultimo, su «Time», assegna al Presidente un margine di approvazione del 48% contro un 44 di disapprovazione. Agli europei Clinton farà balenare il completo futuro trionfo di quella democrazia le cui fondamenta vennero stabilite proprio dall'invasione della Normandia. E, come ha anticipato il consigliere per la Sicurezza Nazionale Anthony Lake in un incontro con giornalisti europei, il Presidente dichiarerà solennemente che «non siamo ne-

labrando la disfatta di alcune nazioni contro altre, ma la vittoria di un'idea, la democrazia». Sarà un modo per lanciare un segnale di simpatia verso la Germania, che non è stata invitata alle celebrazioni e che, tuttavia, rimane l'unico Paese europeo nei confronti del quale gli americani nutrono un certo interesse.

Clinton non ha molti argomenti da discutere con il primo ministro inglese John Major, che si schierà per George Bush e del quale il Presidente americano si augura una netta sconfitta elettorale nei prossimi mesi. Ma Clinton ha molte cose da dire a Mitterrand. Rassicurerà tutti gli europei sul forte ruolo che gli Usa vogliono mantenere in Europa, ma, al suo ritorno, sarà costretto a porre il voto presidenziale su una mozione del Congresso che minaccia il completo ritiro di truppe dal Vecchio Continente.

La visita più completa di Clinton



Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton con la moglie Hillary

Il programma

«Un'ora con i romani»

ROMA. Ecco gli appuntamenti principali della visita di due giorni di Clinton in Italia. **GIOVEDÌ ORE 11:** al Quirinale. **ORE 12,30:** udienza del Papa. **ORE 15:** a Palazzo Chigi con Berlusconi. **ORE 17,30:** in Campidoglio. **VENERDÌ:** al Cimitero americano di Nettuno per ricordare lo sbarco alleato ad Anzio. Inoltre, Clinton ha chiesto di poter stare almeno un'ora tra la gente di Roma.

Paolo Passarini

INTERVISTA

L'AMERICA E L'ITALIA DI BERLUSCONI

IL nostro viaggio negli umori dell'America che conta davanti all'Italia di Berlusconi e del governo di centro destra finisce, come forse era destino ora che i «nordisti» sono al potere a Roma, nel Nord degli Stati Uniti, fra le colline che dividono lo Stato di New York dal Canada, in una cittadina chiamata Albany. Qui, nella capitale ufficiale dello Stato, fra i muri ottocenteschi della grande residenza del governatore di New York, siede davanti a me l'uomo politico americano forse più amato e rispettato in Italia, il personaggio che da almeno 10 anni sembra perennemente a un passo dalla Casa Bianca, un giorno potrebbe approdare: Mario Matteo Cuomo.

«Lei lo sa che io sono un politico in carica e non posso permettermi di sparare giudizi sul governo di una nazione sovrana che per di più sento essere mia, come l'Italia?», mi accoglie Cuomo serio, senza muovere una piega della sua faccia straordinaria, carnosa, espressiva al punto di aver fatto scrivere a un suo biografo: «Questo è il viso di un uomo che ha riso e pianto molto nella sua vita».

Lo so, governatore, ma l'essere in carica non ha impedito ad altri politici meno sensibili di lei di esprimere opinioni molto sprezzanti e dure.

«Affari loro», si stringe nella spalla Cuomo, regalandomi il primo degli italianissimi gesti con i quali punteggerà la sua conversazione. «L'Italia merita rispetto».

La terra, certo. Ma gli uomini e le donne che la rappresentano, anche loro meritano sempre rispetto? Parliamo chiaro: quando sbarcheranno a New York ministri fascisti, o neofascisti e chiederanno, come tutti i politici, di incontrare Mario Cuomo, lei li riceverà?

«Fascista, dice lei. Ma quel che io so è che quell'uomo o quella donna, mentre sono davanti a me, rappresentano il governo eletto di una nazione importantissima chiamata Italia. Io non sarò soltanto disponibile a parlare con loro, sarò onorato di farlo, sarò orgoglioso di parlare con un ministro del governo Berlusconi. Perché? Perché non riceverlo sarebbe come dire al grande popolo italiano, che ha scelto e liberamente votato questi governanti, ehi, stupidi di italiani, che avete combinato, avete capito niente, o vi faccio vedere io, Mario Cuomo, che avete sbagliato».

Farrebbe lo stesso se arrivasse un ministro ex comunista? «Naturalmente. Spetta agli italiani e solo a loro decidere che maggioranza eleggere democraticamente».

Ma la parola chiave è proprio quella, «democraticamente». Il suo rispetto si allarga anche a chi fosse eletto «democraticamente» ma solo per allontanarsi poi dalla democrazia?

«Certamente no. Per adesso, gli americani sono troppo assorbiti dai loro guai, l'economia, la violenza, la droga per prestare molta attenzione alla Bosnia o alla Cina, figuriamoci all'Italia. Ma se vedessimo gruppi estremisti soapingere una nazione così importante per noi, come l'Italia, verso forme di governo diverse da quella che noi riteniamo, magari arrugginitamen-



Mario Cuomo visto da Levine

te, essere la migliore forma di governo, la democrazia elettiva, la preoccupazione sarebbe forte».

E lei vede segni o pericoli di questo spostamento radicale, nel nuovo governo italiano?

«No, non in questo. La politica è sempre e ovunque, una questione di pragmatismo in democrazia. I distintivi che ieri si portavano all'occhiello, i pezzi di carta che ieri si firmavano contano poco. C'è un abisso fra la poesia delle elezioni e la prosa del governo. Quando si deve formare coalizioni, si deve accettare ogni sorta di compromessi, le ideologie contano pochissimo. La differenza fra l'ideologia e il governo è come la differenza fra una luna di miele e il matrimonio».

Eppure, proprio mentre il presidente Clinton sta per sbarcare in Normandia e poi ad Anzio, quest'ombra di Mussolini sull'Italia...

«Non credo assolutamente che i vostri cosiddetti neofascisti nel governo possano o vogliano riportare l'Italia a quello che era 50 anni or sono. Non è quello che voi italiani volete. Non è quello che i partiti vogliono. E non credo che Berlusconi, o i suoi allenti, abbiano l'intenzione di riesumare Mussolini, i discorsi dal balcone, le camicie nere, o i gambali di cuoio. Nell'età dell'informazione diffusa, sarebbe impossibile accettare un'oppressione fascista delle libertà».

Sempre impossibile? «Una possibilità c'è sempre, di svolta autoritaria, in Italia come

ovunque, ed è nella depressione economica. Quando la gente ha fame e ha paura, è tentata di ricorrere alla forza, a uomini forti, a soluzioni drastiche di destra o di sinistra. Questo, non quello dei partiti o dello etichetta, è il rischio che corre l'Italia. La vera diga contro la «forza dura» degli Hitler e Mussolini è la «forza dolce» di un governo insieme democratico ma forte, capace di creare lavoro. E questo

accadrà in Italia. Noi americani dobbiamo soprattutto incoraggiarli e rispettarli, perché voi siete più che alleati, o amici. Voi siete parte (e sceglie la parola in italiano) della famiglia».

E il senso di essere davvero in famiglia, cugini primi, quasi fratelli, impregna rapidamente ogni conversazione con Mario Cuomo, evocato da lui, dal suo bisogno sincero di sentirsi nel meglio, e sempre, italiano, dalle mani che cominciano a muoversi, a gesticolare, più forti di ogni insegnamento anglosassone. La moglie, Matilda, che parla l'italiano ancora meglio di lui, guida un progetto di collaborazione con alcune scuole di Milano e con il Cnr. Lui, Mario, ha conosciuto tutti, proprio tutti, gli italiani che cantano qualcosa, nel suo 12 anni come governatore di New York, i buoni e i cattivi, i grandi e i piccoli.

«Lo sa che quando anche Antonio Di Pietro? Le racconterò una storia personale su di lui (Cuomo ha sempre un aneddoto personale in tasca, ndr). Lo conobbi in circostanze straordinarie una mattina di un anno e mezzo fa, in un albergo di Milano. Era il novembre del 1992, nel pieno di Mani Pulite. Ricevo



A sinistra: Mario Cuomo con Luciano Pavarotti. Nella foto piccola a destra: il pm Antonio Di Pietro

«Il Cavaliere non mi fa paura»

Cuomo: un errore boicottare i ministri di An

una chiamata, è lui, il giudice Di Pietro, che chiedo di incontrarmi. Gli risposi di sì, ma non riuscivo a capire la ragione. Che voleva da me? Ero molto nervoso. Di Pietro arrivò, senza scorta, tutto solo, davanti alla porta della mia stanza, entrò. Adesso bevi il caffè».

Di Pietro lo disse di bere il caffè? «No, lei beva il caffè, rilassiamoci un momento, beva il caffè Zucco... ah... Zucco... che bel nome italiano... che musicalità...».

Non mi pare un gran bel nome, Governatore... «Sì... sento che... che... che... Cuoco... Zucco... Maario... Di Pietro... questi sono nomi sacri, oratori, come diceva il mio professore di musica».

Beviamo il caffè. Di Pietro allora... «Il giudice si sedette davanti a me, tranquillo, sereno, tutto solo. Niente registri, niente interpreti, solo lui e io e Matilda. Perché ha chiesto di incontrarmi, giudice? gli chiesi. Perché voleva dire che sono orgoglioso di lei, mi rispose. Lei è meridionale, io sono meridionale. Lei è americano e ha avuto un grande successo in America. Ho parlato con l'Fbi, con i giudici americani e tutti mi dicono che Cuomo è una persona onesta, un politico al

di sopra di ogni sospetto. E lei, giudice Di Pietro, è venuto a trovarmi solo per dirmi che è orgoglioso di me, come italiano e come uomo di Sud? Sì, rispose lui».

Conoscendo Di Pietro, Governatore, ci doveva essere qualcosa d'altro nella sua manica.

«E c'era, sì. Gli risposi che, semmai, ero io ad essere orgoglioso di lui, di quello che stava facendo per la nostra Italia, i rischi che correva, i nemici che accumulava, le polemiche che suscitava quando magari si spingeva troppo oltre, quando magari esagerava. A quel momen-

to, Di Pietro mi interruppe: guardi Governatore, la cosa che mi preme dirle è che noi italiani non siamo tutti disonesti, ladri, come quelli coinvolti nella mia inchiesta. Può sembrare così agli occhi del mondo, perché sono gli arrestati a fare i titoli sui giornali, ma non è così, ci sono molte persone oneste e per bene in politica, negli affari, dappertutto in Italia, mi creda. Dobbiamo fare quel che dobbiamo fare, perché non era mai stato fatto niente prima, ma voi non dovete pensare che gli italiani sono tutti ladri. Questo era il messaggio per me, per un italo-americano. Lo dico apertamente, mi commosse».

Non c'è bisogno delle parole, per capire quando Mario Cuomo è commosso. Da italiano, le sue emozioni corrono libere sul suo viso, nella sua mimica straordinaria, nell'improvvisa citazione dialettale. E quando la conversazione si sposta sull'Italia, diventa impossibile dirottarla.

«Mio padre era nato nel '900, venne in America prima dell'avvento del fascismo, perché a Tremonti, in Campania, dove era nato, aveva fame». Si sposò in America? «No, al paese. Andò da mio nonno, il padre di madre, e chiese la mano della figlia immatolata. «Macché», come la chiamavano in casa. Ma come?», disse il nonno, ma se neanche vi siete mai parlati? Le parlavo adesso, facevo mio padre, e si chiuse in una stanza con lei. Perché vuoi sposarmi, se neanche ti conosco, chiese mia madre, diffidente. Perché voglio prendere una moglie del mio paese o poi andarmene in America con lei? Vorresti andare tu in America? Sì, rispose lei. Si sposarono per poter andare in America, ha capito Zucco... ah

che bel nome italiano... e trovare da mangiare. Mi ricordo ancora i pacchi alimentari, avvolti nella tela di juta, che i miei mandavano a casa, in Campania, a Tremonti, con l'indirizzo dei cugini o dei fratelli scritto sopra con il pennello».

E' impossibile - devo confessarlo - non sognare che un giorno sia lui a fare per noi italiani quello che Kennedy fece per i cattolici, marciare alla Casa Bianca e spezzare il pregiudizio razziale, i sospetti mafiosi, contro gli italiani. Glielo devo chiedere, anche se lei s'arrabbierà: governatore, fra due anni, quando finirà la presidenza Clinton, lei avrà solo 64 anni. Correrà per la Casa Bianca. Un sospiro, un'occhiata al suo portavoce, e poi la risposta, ancora una volta amletica, possibilista.

«Prima devo vincere le elezioni per New York, in autunno, la quarta elezione...».

E poi? Poi un sorriso, che aleggia come un «differ». Certo, nessuno potrà mai accusare lei, Governatore, il figlio di un bottegai di Queens, il primo laureato (in legge) della famiglia Cuomo, di possibili conflitti di interessi miliardari alla maniera di Berlusconi.

In politica e al governo, tutti, non solo Berlusconi, sono sempre esposti alle accuse di conflitto di interessi. Io perché sono italiano e sono accusato di favorire gli italiani. Un altro perché è ricco, ed è accusato di aiutare i ricchi. Il punto vero è un altro. Il punto sono le leggi. Berlusconi deve varare leggi chiare e farle rispettare rigorosamente. Le garanzie personali, la promessa, non servono. L'Italia ha bisogno di un governo fondato su leggi chiare e precise».

I miliardi del Cavaliere non le fanno paura, dunque.

«Non certo a me, che abito in una residenza dove 20 anni or sono risiedette come Governatore di New York addirittura un Rockefeller, Nelson. Persino mia madre, che oggi ha 88 anni e vive attaccata a una macchina, povera donna, votò per lui. Mamma, ma che lei, lei, disse, voti per un Rockefeller? Mario, mi disse lei in dialetto, chillo già sta bbene, chillo nun arrabbia».

Vittorio Zucco (4 - fine)

COSÌ I BIG USA SUL NUOVO GOVERNO



IACOCCA
«Il Premier italiano deve vendere tutto»



ROCKEFELLER
«Meglio Silvio della sinistra Aspettiamo alla prova»



KISSINGER
«Se rilancia l'industria il mondo lo applaudirà»



Guerra sulle commissioni al Senato: la maggioranza non trova l'accordo

Bossi «sgambetta» il governo

I leghisti si astengono sul prestito Iri

ROMA. Primo scivolone del governo appena messo alla prova alla Camera. La commissione Affari costituzionali ha negato i requisiti di necessità ed urgenza al decreto che prevede un prestito obbligazionario di 10.000 miliardi a favore dell'Iri. La notizia non sta tanto nel provvedimento accolto (figlio del vecchio governo Ciampi) quanto nel fatto che i commissari della Lega si sono astenuti nella votazione, mentre Forza Italia e Alleanza nazionale votavano a favore (risultando in minoranza). Caso isolato o prima incrinatura nella composta maggioranza di governo?

Al momento si capisce che il capo della Lega, Bossi, ha scelto due terreni di battaglia preferenziali: lotta con decisione contro la mafia (e vorrà vedere se gli alleati lo seguono con entusiasmo) e battaglia sull'antitrust. «Siamo l'unico Paese al mondo dove una sola persona può avere tre televisioni», dice. Un tempo importante di questa battaglia che contrappone Bossi a Berlusconi si giocherà oggi al Senato.

Gli alleati sono eletti i presidenti delle 13 commissioni permanenti ma i partiti di governo sono in grave difficoltà. Perché non hanno la maggioranza per aggiudicarsi la presidenza e perché la nascita e sorpresa di un nuovo gruppo (Sinistra democratica, separatosi dal gruppo misto, ha aggravato i problemi e creato un altro piccolo caso. Il

IL SENATUR

«Scalfaro per ora rimane»

ROMA. Scalfaro si dovrà dimettere, ma non ora. Umberto Bossi ha ribadito, in un comizio tenuto a San Donato Milanese, la sua opinione sul futuro del Capo dello Stato avvertendo che «in questo momento» è sconsigliabile insistere sulle dimissioni. «La Lega Nord», ha detto, «è sempre stata convinta che con il cambiamento delle regole elettorali dovesse cambiare anche il Presidente. Del resto lei aveva detto lo stesso Oscar Luigi Scalfaro». Secondo Umberto Bossi, però, «soprattutto in questo momento, ci rendiamo conto che fra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare: non si può destabilizzare di colpo». Ieri intanto Bossi, incrinato per diffamazione dal magistrato varesino Agostino Abate (il procedimento è in corso a Brescia) ha fatto sapere di essere pronto a scusarsi.



Giulio Macerati

presidente del gruppo misto, Roland Rix, è entrato infatti nella commissione affari costituzionali al posto di Cossiga, «dittatore» alla commissione agricoltura.

Per l'intera giornata di ieri i partiti di governo si sono beccati e scontrati sin quasi alla rottura, per decidere a chi dovranno toccare le commissioni che avranno una maggioranza certa. Ma lo scontro più aspro è, ancora una volta tra Lega e Forza Italia, per la conquista della presidenza della commissione Lavori pubblici e telecomunicazioni.

Una postazione di eccezionale importanza perché quella commissione dovrà discutere tutti i disegni di legge che interessano

alla Fininvest. Dalla riforma del sistema radio-televisivo, agli appalti, alla telefonia. Berlusconi vuole che la presieda il pantheon Stanzani Ghedini. Mentre Bossi vuole come presidente il suo Rinaldo Bosco. È sceso in campo lo stesso presidente del Consiglio per riportare un po' di concordia nella sua maggioranza e trovare una soluzione con la Lega ma non ha ottenuto alcun risultato.

Bossi, per quanto si capisce, non è disposto a cedere sulla commissione Lavori pubblici perché ritiene che nel campo del controllo sulle tv Berlusconi potrebbe avere troppo. Alla Camera Sgarbi (eletto nelle liste di Forza

Italia) già presiede la commissione Cultura che ha competenza sulla riforma delle telecomunicazioni, mentre la presidenza della commissione bicamerale di vigilanza sulla Rai-tv è stata promessa a Berlusconi al pantheon Taradash. Così oggi gli alleati di governo vanno alle votazioni l'un contro l'altro armati.

«Ciascuno voterà i propri candidati e vincerà il migliore», annunciava in serata il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giuliano Ferrara, al termine di uno dei tanti furibondi «vertici» maggioranza.

Il più furioso è il presidente dei senatori di Alleanza nazionale, Macerati, il quale pretende per

Luigi Ramponi la guida della commissione Difesa e teme ora che gli sfugga a vantaggio del senatore a vita del gruppo misto, Taviani. Macerati ha attaccato violentemente il presidente del Senato, Scognamiglio, perché non ha permesso un rinvio di due giorni delle votazioni previste per oggi, per permettere alla maggioranza di riorganizzarsi dopo la nascita del gruppo Sinistra democratica. Scognamiglio gli ha risposto in aula che ha «fedelmente applicato il regolamento».

Invano il presidente dei senatori popolari, Mancino, ha offerto ancora una volta alla maggioranza un patto: date alle opposizioni le commissioni bicamerali e di garanzia e potrete avere tutte le presidenze di commissione ordinaria. Nessuna risposta sino a ieri sera. Tanto che Delfino, senatore dato per simpatizzante di Berlusconi, se l'è presa con la maggioranza che fa la politica del «tutto il dovuto».

In queste condizioni la maggioranza ha la presidenza certa su 13, le opposizioni ne hanno tre, due presidenze dovrebbero andare al gruppo misto e altre tre presidenze sono incerte. Nella notte sono in corso riunioni per trovare accordi dell'ultimo minuto.

«Ci stiamo attrezzando per i miracoli», ha garantito il presidente dei senatori di Forza Italia, La Loggia.

Alberto Rapisarda

Riecco Martinazzoli avvocato



L'ex segretario democristiano Mino Martinazzoli, dalla politica alla toga

Mino: il partito? Una causa persa

BRESCIA DAL NOSTRO INVIATO

La toga, avvocato, la toga... «Uff, sto così qua», la maltratta lui. Ma è la toga, avvocato Martinazzoli: forse è stretta di spalle, oppure un po' rigida le spalle, oppure più semplicemente è che è nuova, dopo undici anni chissà che fine ha fatto quella vecchia... L'avvocato usata i colleghi di studio. Questa me l'hanno regalata loro, ma è scomoda. Un'occhiata all'aula del Tribunale: «Quante facce nuove, mi sento come una matricola. Oh?», e che ci fanno qui i fotografi?». Che domanda: flash sul politico che torna a lavorare, un genere che va in moda: «Nel mio caso un'enorme stupidaggine».

Alle 8,30 del mattino, nella Brescia che lavora, i processi vanno a cominciare e Francesco Lisciotti, procuratore della Repubblica, non può non rendere omaggio all'ex ministro Grazia e Giustizia: «Avvocato carissimo...». «Caro procuratore...». Entrano i giudici e Mino Martinazzoli ricorda che nelle aule non si può fumare, maledizione. Cuesi cinque ore filate, tre pause per tre sigarette appena. Martinazzoli prende appunti e ascolta la vicenda della sua assistita Emanuela Tosana: la contestata eredità di Luigi Buffoli, ex vicesindaco socialista, finita appunto alla Tosana.

Un processo già vinto in partenza. Roberto di Martino, il pubblico ministero, fa capire che alla fine non potrà che chiedere l'assoluzione, con buona pace del parentato del «de cuius». Facile tornare alla toga con una causa così... «Alli, gira questa malignità? Sono abituato a ben peggio». Facile sì, ammetterlo alla seconda sigaretta, ma solo perché c'è di mezzo Giuseppe Frigo, il Pisapia di Brescia, un avvocato che si presenta come autorevole ma stacchi ed è uno dei firmatari del nuovo codice di procedura penale: «Ha fatto tutto lui, io mi misuro per la prima volta con il nuovo codice, le difficoltà tra regola e applicazione».

E rifaccio l'avvocato. E allora è andata proprio così, come aveva giurato agli intimi: «Torno a fare l'avvocato». Era il 30 marzo, un mercoledì da fine della Prima Repubblica: quel giorno, mentre Bossi era a colazione da Berlusconi, Martinazzoli aveva faxato il suo articolo per il Popolo, l'ultimo: «Da oggi considero un privato cittadino». E per favore, che nessuno si permetta di chiedere all'avvocato di tornare al partito popolare, di non lasciarlo al Formigoni. Per tutti, ma ieri pomeriggio, la stessa telefonica risposta: «Mi spiace, ma ho già altri impegni».

Nessuna nostalgia. Anzi no, forse due: la prima errata alla pretura di Orzinuovi, metà Anni 50, processo per furto d'acqua nelle campagne, e Giuseppe Quaglia, il Maestro, «lui sì grandissimo penalista». Altri tempi, altri reati. Anzi una aria da Tangentopoli. Per caso difenderebbe qualche imputato della Prima Repubblica? «Io faccio l'avvocato e ho già parecchi impegni, è la mezza risposta: la signorina Tosana, e poi un delittone e un imputato per traffico d'armi (lui hanno nominato ma non ne so di più). Alle tv conviene insistere, chissà che audience per un bel Di Pietro-Martinazzoli».

Nello studio di via Gramsci, ormai, il pomeriggio è per i fascicoli processuali, con la toga inamidata e nuova appesa all'attaccapanni. «A pensarci bene politico e avvocato sono due professioni che si somigliano, sempre tra vittorie e sconfitte». Se l'avvocato vince il politico perde? «Uff...». E che da penalista ti occupi direttamente dello «dei» della vita, si resta più coinvolti: questo è il rischio, ma anche il fascino. Berlusconi, Bossi, il governo e la Seconda Repubblica? «Uff...». Avvocato, e quel che resta del partito popolare lo affida alla clemenza della Corte? Qui si fa proprio triste: «È come il malato di un brutto tumore. Operi, operi, e la metastasi torna sempre fuori». Una causa persa.

Giovanni Cerruti

IL CASO

IN PREGHIERA NEL PALAZZO

ROMA. DUNQUE? Messa a Palazzo. Non più di 25 persone. Politici pochissimi (ma buoni: in pratica solo la Pivetti, Cossiga, l'ex senatore Amadeo e il neoreale polare Polenta); funzionari in tregia sovrabbondanza; commessi e commesse a drappelli (troppi); sacerdoti piacevolmente impressionati e sempre più abili nella gestione dei mass media; parecchi giornalisti, infine, curiosi per obbligo professionale anche se con il complesso degli osservatori invadenti.

Perché al di là dell'iniziativa così confessionale marcata, pure discutibile e discussa in un Parlamento laico, al di là dello scenario davvero onirico - l'antico chiostro delle benedettine di vicolo del Valdina al tramonto, il campanile romanico, i restauri della cappella di San Gregorio Nazianzeno miracolosamente azzeccati, il prato perfetto con una vera tartaruga che scorrazza, il silenzio irreale di quel luogo - ecco, non è proprio una bella cosa azzardare ritratti a chi esterna la propria devozione.

Nessuno è infatti più soggettivamente indecifrabile di chi prega. E se proprio bisogna a detto da quella giovane donna raccolta in solitudine, il busto eretto, le mani giunte, le ginocchia sugli antichi mattoni, proveniva una forza di grande intensità e mistero. Perché nulla, in definitiva, è più privato di una funzione religiosa. E tuttavia questa prima messa palatina è stata anche un piccolo evento di vita pubblica, non foss'altro perché s'è compiuto in pratica solo per la Pivetti, come una sorta di riconoscimento alla spiritualità, certo, ma pure alla novità e perfino al potere di questa presidente poco più che trentenne che senza essere democristiana, anzi forse proprio perché leghista, mette orgogliosamente, e perfino spettacolarmente la propria fede innanzi a qualsiasi accomodante convenzione. Tipo quella, appunto, di avere a disposizione (restaurata e inaugurata dal cardinal Poletti nel 1987) una cappella e non utilizzarla, tipo per micro-cerimonie, tipo il battesimo della figlia del capo della segreteria della Jotti.

Questa prima messa coincide, comunque, con la chiusura del mese mariano. La ri-



Ma Baget Bozzo vuole «una sala per le preghiere ecumeniche»

COSÌ È ritornata perciò nelle letture (la visita di Maria e Elisabetta, da Luca) e nell'omelia, priva di ogni spunto che potesse minimamente richiamare qualche argomento trattato tra le mura del Palazzo. Cossiga, più sereno e silenzioso del solito, è arrivato prima di tutti e s'è accomodato nell'ultima fila. La Pivetti, in tailleur rosa, con quel genere di timidezza che sfuma verso una leggera forma di broncio, quasi di fronte all'altare dove celebrava don Giorgio Orlioli (pseudo cappellano palatino (pseudo senza offesa: la figura è venuta a mancare con il nuovo concordato) che dalla prima sortita della presidente si è trovato in piena sovrapposizione mediologica, districandosi con progressiva abilità: «Vede - è arrivato a rispondere ieri - la Costituzione americana non può essere certo giudicata come poco laica. Eppure il presidente Jefferson ha nominato un cappellano al Congresso e uno al Senato».

Eh sì, veniva da pensare, Jefferson a Montecitorio... Le telecamere - piccolo prodigio, di questi tempi - sono rimaste fuori dal chiostro. C'erano, in compenso, anche se parzialmente irretiti dall'atmosfera, maliziosi rappresentanti della carta stampata, ma non è sfuggita la presenza massiccia e al massimo livello dei funzionari, a partire dal segretario generale Marra e dall'aggiunto Traversa e giù per i rami. Con tutta la comprensione per la causa, il suo protocollo e le sue pur legittime ambizioni di carriera, un tale afflusso di alta burocrazia alla funzione presidenziale è sembrato, come dire, piuttosto fantozziano. Es-

Alla funzione 25 persone, pochi politici e molti dirigenti

Prima messa a Montecitorio Con la Pivetti solo Cossiga



Da sinistra il presidente della Camera Irene Pivetti, il palazzo di Montecitorio e l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Celebra il prete del Nazianzeno «Qui manca un cappellano»

sendo tempo di nomine interne, oltretutto, la battuta fin troppo scontata che veniva in mente è che la conquista di qualche poltrona valeva bene, appunto, una messa. Messa che verrà celebrata alle 8,30 ogni mercoledì e giovedì, a partire da oggi.

Si spera con qualche fre-

quentatore in più e, magari, qualche polemica in meno. Illustri commentatori hanno infatti criticato l'impostazione della Pivetti. Francesco Margiotta Broglio ha richiamato l'uguaglianza di tutte le fedi davanti alla legge, senza privilegi per nessuna. Gianni Baget Bozzo ha consigliato di aprire

«vicino alla cappella cattolica sale di preghiera ecumenica, com'è nel Parlamento di Strasburgo». Sempre che, a parte la Pivetti, in questo Parlamento secolarizzato ci sia ancora qualcuno che abbia ancora voglia di pregare.

Filippo Ceccarelli

TROTTO NOTTURNO CORSA DELLE STELLE



MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

Benvenuti a Vinovo

CORSA DELLE STELLE:

- 1 NACOMBO (N. Granieri)
- 2 ORANSODA (P. Pairetto)
- 3 IMPONENTE OP (M. Damilano)
- 4 OLIVIA LYS (L. Gancia)
- 5 MONSIDO (P. Kalumbay)
- 6 OKAY D'ALMA (GF. Rosi)
- 7 NINFA DI CASEI (J. Altifini)
- 8 NABIR BABA' (P. Gros)

Inizio corse ore 20.45

IPPODROMI DI TORINO



A Kigali ucciso un Casco blu, l'Onu sospende le operazioni. In salvo i 600 orfani di Nyanza

I carnefici nei campi profughi

In Ruanda un nuovo massacro, 500 vittime

KIGALI. In Ruanda la carneficina continua e si allontana la prospettiva di un cessate il fuoco. Le Nazioni Unite non possono far altro che organizzare missioni per lo zone in cui vengono segnalati nuovi massacri. L'ultimo è quello dei campi profughi di Kabagayi, 35 chilometri a Sud-Ovest di Kigali, poco lontano da Gitarama. Nella zona sono state trucidate 500 persone, in maggioranza tutsi.

Il portavoce della missione Onu, Abdul Kabia, ha reso noto che alcuni rappresentanti dell'organismo internazionale si sono recati a Kabagayi per verificare le notizie diffuse dalla stampa. «In attesa di conferma abbiamo protestato contro le atrocità e abbiamo esortato le parti a dare protezione ai profughi che si trovano dietro le loro linee», ha affermato Kabia.

Tony Burgener, portavoce della Croce rossa internazionale a Ginevra, non è in grado di confermare le informazioni relative al massacro di Kabagayi, ma è convinto che episodi del genere si siano ripetuti incessantemente per settimane in tutto il Ruanda. «Nel nostro campo in quella zona la gente viene uccisa regolarmente. Abbiamo saputo delle atrocità, abbiamo cercato di attirare l'attenzione su quanto accadeva, di ottenere delle guardie che sorvegliassero i campi, ma i massacri continuano», ha spiegato.

Quanto alla situazione a Kigali, è stato ucciso un militare della forza di pace dell'Onu, un capitano keniano. La vettura in cui viaggiava l'ufficiale, contrassegnata dalle insegne delle Nazioni Unite, è stata colpita da un proiettile lanciato dai ribelli del Fronte patriottico. Il portavoce della missione Onu, Kabia, ha precisato che nella capitale ruandese vi è stato un breve ma intenso scambio di colpi di mortaio. L'aggravarsi della situazione ha indotto i caschi blu a sospendere tutte le loro operazioni, dai pattugliamenti alla distribuzione di viveri al trasferimento degli sfollati in luoghi più sicuri in attesa che la situazione si calmi. Sempre Kabia ha quindi esortato la comunità internazionale a rispondere in tempi rapidi alla richiesta del Consiglio di sicurezza dell'Onu per la creazione di una forza di pace.

Si è concluso, intanto, positivamente, l'incubo dei seicento bambini dell'orfanotrofio di Nyanza. Ora sono finalmente al sicuro. È andato a buon fine l'intervento di Maria Pia Fontana, che si trova attualmente in missione in Uganda. Dopo essersi messa in contatto radio con il presidente del Fronte Patriottico Ruandese Alexis Nkubwizigwa, ha chiesto e ottenuto che le truppe del Fronte garantiscano la protezione all'orfanotrofio. I soldati hanno circondato l'edificio e lo difendono contro le possibili rappresaglie dei miliziani. Gli orfani sono così potuti uscire dal sotterraneo dove si erano rifugiati con il dottor Pierluigi Musisi o il sacerdote Giorgio Vito. (Agi-Ansa)



REPORTAGE

I KILLER CONFESSANO

KABUGA. Ho picchiato a morte un uomo e due donne», dice Justin Mbongata, sedici anni. Fa parte dell'Interhamwe, gli squadroni della morte, la cui comparsa in ogni città e villaggio del Ruanda, il 6 aprile, ha dato inizio al più spaventoso massacro che il Paese abbia mai conosciuto. «Sono stati il borgomastro (il sindaco di nomina governativa, ndr) e i militari a costringermi a picchiare a morte. Quel che ho fatto non mi piace. Non mi fa dormire. Ci penso anche di notte. Quel che ho fatto non è bello, ma è stato il governo a costringerci».

«Vorrei chiedere la grazia. Non penso che dovrei essere ucciso. Quel che ho fatto... l'ho fatto senza rendermene conto. I capisquadra ci hanno spiegato come e dove uccidere... ora mi attendo di essere giustiziato in un momento all'altro», racconta Justin. Siede su una lunga pancha, con altri venti membri delle squadre della morte, catturati nel rastrellamento del Fronte patriottico ruandese.



«Abbiamo cominciato a uccidere il 13 aprile. La prima persona che ho ammazzato era un uomo. L'ho ucciso con un bastone. L'ho picchiato. Li stavano stando dai cespugli, io ero con altra gente. Conoscevo l'uomo che ho ucciso. Si chiamava Emmanuel. Lo vedevo sempre lì attorno. Aveva otto bambini. Qualcuno di loro aveva più o meno la mia età. Una volta giocavamo assieme».

Gli uomini che tengono prigionieri Justin, sia hutu che tutsi. L'interprete del Fronte ri-

belle rifiuta di tradurre quel che gli stanno dicendo. I killer dicono molte cose che il Fronte non vuole che sappiano in giro. Non crede che le confessioni possano servire molto alla propaganda. E' tanto grande l'orrore, che anche le confessioni dei criminali hanno un impatto minimo, e il senso di vittoria degli accusatori si volge in disperazione, di fronte a quel che il Paese ha fatto a se stesso.

«Ho ucciso cinque persone. Tutti uomini, sia hutu che tutsi. Ho usato un machete. La prima

Prossime tragedie d'Africa

Nel rapporto Onu sullo sviluppo allarme per Lagos e Johannesburg

E i poveri prenderanno le armi contro i ricchi, i sanculotti contro gli epuloni, una parte del popolo contro l'altra. E' già successo in Messico, nel Chiapas; rischia di accadere ancora in altri Paesi del Terzo Mondo, là dove la crisi dilata le disparità sociali. Soprattutto in Africa. L'Onu avverte: c'è il rischio di nuove e sanguinose rivolte dei ceti più deboli, spremuti da un progresso economico costruito sulla loro spalla, spremuti dalla congiuntura sfavorevole dell'economia mondiale. L'allarme è particolarmente grave per Sud Africa e Nigeria.

A Johannesburg lo scontro razziale non si è placato con la fine dell'apartheid e la nascita della democrazia. «Il Sud Africa deve affrontare una disparità di ricchezza tra neri e bianchi pari al divario che separa la Spagna dal Congo», dice il rapporto dell'Unep, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, pubblicato in Italia dalla Rosenberg-Seller. «Non sono solamente due popoli diversi, ma due continenti diversi».

Nell'indice dello sviluppo, che calcola speranza di vita, livello d'istruzione, potere d'acquisto, il Sud Africa è al 93° posto. Ma, se si calcolano i valori separati per i due popoli, i bianchi sud-africani salgono al 24° posto, i neri precipitano al 123°.

In fondo alla classifica c'è la Guinea. Ma peggio ancora si vive nello Stato del Borno, in Nigeria, dove il 90% della popolazione è analfabeta, contro una media nazionale del 50%. Contraddizioni ancora più evidenti in Brasile, dove un abitante del Nordeste vive in media 17 anni di meno e guadagna il 40% in meno dei connazionali. «Secondo tutti gli indicatori socio-economici, la possibilità di aspri conflitti sociali è molto alta», sostiene il rapporto.

In altri Paesi, come Egitto e Cina, c'è un gap spropositato tra città e campagna. Ma altrove le passate rivolte dei poveri e le risposte del governo hanno avviato la redistribuzione della ricchezza; come in Malesia, il Paese dove la qualità della vita è cresciuta più in fretta negli



Il presidente ucciso, Habyarimana

ultimi trent'anni. Il dossier denuncia anche il fallimento della politica assistenziale dell'Occidente. I Paesi più ricchi del Terzo Mondo ricevevano il doppio di aiuti rispetto ai più poveri. L'Egitto ottiene finanziamenti per 280 dollari per ogni indigente, mentre l'India ne ha solo sette. Eppure il reddito reale procapite dell'Egitto è il triplo di quello indiano. Il 90% dei finanziamenti se ne va per pagare esperti stranieri, e quelli locali finiscono per essere ignorati. L'Onu invita l'America del Nord e l'Europa a ripensare i loro rapporti con il mondo povero: è finita l'era delle elemosine, occorre inserirli nella rete del commercio, degli investimenti, della tecnologia. I Paesi più ricchi potrebbero pagare al Terzo Mondo tariffe di servizio in cambio di alcuni vantaggi, come un freno all'immigrazione e al mercato della droga. E i Paesi in via di sviluppo dovrebbero riformare le loro economie e democratizzare i governi. (al. ca.)

«Mi hanno dato il machete Vai, e ammazza i tutsi»

Immagini di guerra e disperazione

«Ho sedici anni
Ho ucciso due donne
e un uomo. Conoscevo
bene una vittima»

sione. Ammette di essere entrato nello squadrone della morte prima dell'assassinio del Presidente, il 6 aprile, l'episodio che ha scatenato le violenze. La conferma che il bagno di sangue era programmato prima ancora della morte di Habyarimana. Ma sei orgogliosi di aver ucciso dei nemici? Felicien non risponde, dà l'impressione di non aver capito la domanda. Interviene l'uomo dietro di lui: siamo stanchi, dice, di sentirsi fare delle domande.

«Io non c'entro, io sono finito qui perché ero nell'Interhamwe. Mi chiamo Julienne Mukanyarwaya». L'interprete spiega che quella donna è un membro dell'Armée du Cdr, i partigiani di governo. «Non è vero», interviene Julienne, io ero del psd, il partito socialdemocratico. I governativi costringono gli oppositori a entrare nella milizia. Mi hanno catturato nel mio villaggio e insegnato a uccidere la gente. Prima, gli oppositori politici. Ne ho uccisi tre, tutti uomini. Li conoscevo, si chiamavano icyoribera, kamonyo e

Gacyeri. Erano miei compagni. E' stato molto triste per me. Ma non avevo scelta. I soldati stavano dietro di me, con i fucili puntati. Ho perso la mia bambina. Volevo rifiutarmi di sparare, i soldati del governo le hanno spaccato la testa con il calcio del fucile. Aveva 6 settimane».

C'è un vecchio seduto, anche lui vuole raccontare la sua storia. «Ho ucciso una persona. Eravamo parenti. Era mio fratello. Ho ucciso mio fratello, stesso padre, stessa madre», piange Joseph Bukwava, 74 anni. «Arrivò la milizia, con le granate e i machete. Dicevano che sia io che mio fratello eravamo del partito liberale, oppositori. Lo ferirono, e mi ordinarono di finirlo. Lui aveva già perso conoscenza. Poi mi portarono via per uccidere anche me, ma sono riuscito a scappare e a tornare a casa. Dove ho trovato mia moglie e i miei bambini. Morti. Io sono un tutsi».

Mark Hubbard
Copyright «The Guardian»
e per l'Italia «La Stampa»

REPORTAGE

LA LUNGA MARCIA SU MOSCA

USSURIJSK
DAL NOSTRO INVIATO

Un gruppo di ragazze in topless e tanga quasi invisibili si abbronzano al riparo dal vento sulla spiaggia proprio in fondo alla via Lenin mentre Aleksandr Solzenicyn esce dall'hotel Vladivostok per cominciare il suo pellegrinaggio attraverso la Russia.

Probabilmente non ha visto dalla finestra della sua camera d'albergo e, altrettanto probabilmente, loro non sanno neppure chi sia Solzenicyn. Sono l'altra faccia della Russia, che lui non vedrà e contro la quale ha implicitamente cominciato la sua personale crociata, ma che a sua volta sarà impermeabile al suo messaggio.

Ora la Cina è vicina, anzi a portata di mano. Il Giappone è il di più rispettato. Ma l'America è più che vicina: è in casa. I suoi mille cavalli di Troia hanno già conquistato tutti gli avamposti della co-

Lo scrittore ascolta «con dolore» le lamentele dei contadini, che rimpiangono l'era comunista

Solzenicyn, la via crucis nelle campagne russe

In un kolkhoz: siete eroi, senza di voi questo mondo sarebbe morto

sta in un'aggressione senza sangue, ma pervasiva e possente, inarrestabile perché i conquistati non aspettano che di esserlo se ne sono fatti adepti.

Il profeta e messia del patriottismo russo, venuto anche lui dall'America, dovrà misurare la forza di questo esercito di adoratori dell'Occidente che con lo spirito russo non vogliono avere più nulla a che spartire. Prima tappa Ussurijsk, carica di simboli lontani che hanno lasciato sporadiche vestigia architettoniche in mezzo alla bruttura uniforme e cadente dei casamenti popolari tirati su alla bell'e meglio dalla Rivoluzione. Qui, a 120 km dalla costa del Pacifico, s'insediò nel secolo scorso il comando cosacco cui gli zar affidarono la difesa delle frontiere dell'Estremo Oriente russo. Cento km a Sud-Ovest scorre l'Ussurijsk, il confine tra la Russia e la Cina, da qui si dirama la linea ferroviaria attraverso cui i sovietici rifornirono Kim Il Sung du-

rante la guerra di Corea.

Ora tutto lo sterminato apparato di difesa dei confini ha perduto gran parte del suo significato. Il problema è ora non di impedire attacchi che non possono venire da nessuno, ma di frenare l'immigrazione illegale dei lavoratori cinesi, l'afflusso clandestino di merci d'ogni genere che passano attraverso le correnti dell'Ussuri.

A Solzenicyn avevano preparato un incontro con i funzionari dell'amministrazione distrettuale. Ha risposto grazie mille e gli sono bastati 15 minuti per salutare in fretta tutti quanti prima di fare rotta verso il kolkhoz «Komunars». Alle elezioni dello scorso dicembre in tutta questa zona la vittoria più schiacciante è andata al partito agrario, che è poi una variante del pcus. Perché? Il presidente del kolkhoz fornisce la risposta più semplice: «Perché loro avevano il programma migliore».

I comitati del partito comunista, che decidono tutto, adesso

non ci sono più. Ma anche lo Stato è sparito con loro e, andandosene, ha costretto tutti a inventare altre forme di organizzazione collettiva. Che poi altro non sono che un ritorno al passato. Solzenicyn indica il «Consiglio degli anziani», l'assemblea dei capifamiglia. Sono loro che eleggono adesso i propri organi di gestione, i loro dirigenti. Teoricamente la proprietà agricola è stata suddivisa tra i soci del kolkhoz e chi vuole può prendersi la sua parte o mettersi in proprio, oppure venderla ad altri soci dello stesso kolkhoz, oppure venderla al kolkhoz e andarsene altrove.

Ma dove andare? E mettersi in proprio, quando produrre un litro di latte costa come minimo 600 rubli e il prezzo di mercato (si fa per dire) è di 200-250 rubli, significa fallire. Insieme si può sopravvivere, non vivere. Tanto meno svilupparsi, investire. Crediti bancari nemmeno a parlarne, con tassi del 250%. Comprare macchine è una chimera, perché i prezzi

dei prodotti industriali volano due volte più in alto di quelli agricoli. Solzenicyn ascolta «con dolore» e prende appunti, la faccia scura, le fronte corrugata. Uno degli anziani affronta di petto la questione: «Aleksandr Isacovic, prima ora meglio. I prezzi erano stabili, le commesse statali erano sicure, avevamo l'assistenza sanitaria che funzionava, le scuole finanziate, la casa a basso prezzo...». Comincia una discussione dura. L'anticomunista Solzenicyn non può accontentarsi. Ammette che ora è un disastro, ma spiega che questa è l'eredità dei comunisti. Certo, dice, «la politica di Gaidar è stata irresponsabile». In questo modo la campagna muore.

A pranzo, in casa di un farmer, si mangia semplicemente: zuppa di bors, patate arrosto, cetrioli in salamoia, carne bollita. Quando esce, prima della passeggiata tra le casupole del kolkhoz, abbraccia il suo ospite e si fa fotografare con i familiari: «Questi sono eroi. Re-



Per Solzenicyn è incominciato il lungo viaggio verso Mosca attraverso la campagna della Russia profonda. Un mondo irrimediabilmente dopo 20 anni

sistono. Senza di loro la campagna sarebbe già morta».

Li affianco a lui, ho una domanda da fargli. Quanto del suo programma «Come ricostruire la Russia», scritto nel Vermont, rimane valido alla luce di queste osservazioni sul campo? Prima di rispondere mi guarda di sbieco, con sospetto: «Lei chi è?». Glielo spiego. I giornali moscoviti, specie quelli democratico-radicali, lo trattano sul filo dell'irrisoluzione. Risponde lentamente: «Vede, quel

programma l'ho scritto tre anni fa. Sono convinto che fosse valido. Ma in questi tre anni molto è stato perduto, distrutto. Ora si tratta di capire da dove ripartire e come è possibile salvarlo».

E su quali forze si può fare affidamento? Chi può diventare suo alleato in questa battaglia? Allarga le braccia: «E' presto per rispondere a questa domanda. Troppo presto».

Giulietta Chiesa

Andrea Angeli è funzionario Onu, con lui c'erano 3 musulmani



Caschi blu su un blindato a Sarajevo
Foto piccola, Andrea Angeli

Fermato lunedì sulla strada dell'aeroporto
Akashi: liberatelo



Un italiano rapito dai serbi A Sarajevo, chiedono un «rimborso»

SARAJEVO. In Bosnia, da qualche giorno, le armi tacciono. Ma una trappola è stata tesa da un gruppo di giornalisti musulmani, hanno arrestato tutti. Sembra che uno di loro avesse con sé una grossa somma di denaro. Per il rilascio di Angeli, delle altre persone in corso trattative. L'Unprofor, le autorità serbe, lo quali avrebbero chiesto un considerevole «rimborso» in marchi tedeschi.

In favore di Angeli - che è quanto funzionario internazionale dovrebbe godere dell'immunità diplomatica - è intervenuto anche il giapponese Yasushi Akashi, che è la massima autorità civile dell'Onu in Bosnia: «Siamo facendo tutto il possibile per ottenerne la liberazione».

Ma anche altri gli episodi che donano il perdurare della crisi in Bosnia. Ieri le forze serbo-bosniache si sono riappropiate di un pezzo d'artiglieria pesante custodito dall'Unprofor nella zona di esclusione di 20 chilometri intorno a Sarajevo.

perché meno complicato. I serbi hanno chiesto i documenti e una volta accertati che tre persone del gruppo giornalisti musulmani, hanno arrestato tutti. Sembra che uno di loro avesse con sé una grossa somma di denaro. Per il rilascio di Angeli, delle altre persone in corso trattative. L'Unprofor, le autorità serbe, lo quali avrebbero chiesto un considerevole «rimborso» in marchi tedeschi.

In favore di Angeli - che è quanto funzionario internazionale dovrebbe godere dell'immunità diplomatica - è intervenuto anche il giapponese Yasushi Akashi, che è la massima autorità civile dell'Onu in Bosnia: «Siamo facendo tutto il possibile per ottenerne la liberazione».

Ma anche altri gli episodi che donano il perdurare della crisi in Bosnia. Ieri le forze serbo-bosniache si sono riappropiate di un pezzo d'artiglieria pesante custodito dall'Unprofor nella zona di esclusione di 20 chilometri intorno a Sarajevo.

L'arma si trovava in un deposito delle forze Onu a Krivoglavci. L'episodio segna un'ulteriore erosione della zona di esclusione attorno alla capitale, e secondo il portavoce dell'Unprofor, «costituisce una violazione dell'ultimatum della Nato ai serbi».

Ieri, tutti i convogli umanitari che transitavano attraverso la Krajina per raggiungere la regione di Bihać, nella Bosnia nord-occidentale, sono stati fermati dai serbi senza ragione e costretti a tornare sui loro passi.

Anche sul piano diplomatico, la situazione resta fluida. A Belgrado è cominciata la nuova missione dell'inviato speciale russo Vitali Ciurkin, che ha incontrato il presidente serbo Slobodan Milosevic, il presidente della Krajina Milan Martić e i leader serbo-bosniaci Nikola Koljievic e Momcilo Krajisnik. Alla fine, Ciurkin si è detto soddisfatto: «Sono stati colloqui molto utili - ha dichiarato - i serbo-bosniaci andranno a Ginevra con intenzioni serie e il mese

prossimo la diplomazia russa sarà molto attiva per risolvere la crisi».

All'appuntamento fissato a Ginevra saranno presenti anche i bosniaci dell'altra parte. Il presidente musulmano Alija Izetbegovic aveva annunciato che di serietà la riunione in segno di protesta il mancato ritiro dei serbi intorno a Gorazde. Ma in vece andranno altri importanti dirigenti musulmani e croati.

I rappresentanti delle due etnie si sono riuniti ieri a Sarajevo per dare gli ultimi ritocchi alla nuova federazione bosniaca. Nonostante i malumori di alcune frange della popolazione (specialmente quella croata), la riunione è filata liscia. La federazione è stata costituita e l'organigramma previsto è stato confermato: presidente (nei primi mesi) sarà il croato Kresimir Zubak, vicepresidente il musulmano Ejup Ganic, primo ministro il musulmano Haris Silajdzic.

L'assassinio del ministro socialista Cools

Un killer da Taranto per il governo belga

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo ottobre 1991, alle otto di sera, due uomini entrano nel negozio di un barbiere a Taranto, in un vicolo della città vecchia. Le mani, coperte di guanti di plastica simili a quelli usati dai chirurghi, impugnano le armi. Nel piccolo negozio si scatena l'inferno. Il padrone Giuseppe Ierone cade in un lago di sangue. Con lui muoiono Cataldo Padula, Domenico Ferrara e Francesco Abbelluso. La polizia crede ad un regolamento di conti clan rivali, e poco dopo mette le mani sui fratelli Caloforo, Giovanni Pedone. Riconosciuti colpevoli, i tre vengono condannati a 30 anni.

Dal giorno strage sono passati quasi tre anni, ma il movente non è ancora stato scoperto. Ebbene, secondo un magistrato belga, il giudice istruttore Jean-Marc Connerotte, quella strage potrebbe essere collegata all'omicidio di André Cools. Vice premier, poi ministro dell'Economia del Belgio, Cools aveva guidato il partito socialista vallone fino al 1981, ed era ancora l'uomo politico più influente di Liegi quando, alle 7.30 del mattino del 18 luglio 1991, fu abbattuto a pistola mentre usciva da casa assieme alla sua amante.

Il giorno dopo, i giudici ricevono una lettera anonima che accusa un tale Richard Taxquet dell'omicidio. Ex poliziotto, madre belga, Taxquet viene assunto nell'88 come autista del ministro delle Pensioni Alain Van der Biest (socialista, scrittore, figlio di un figlio di André Cools), e dopo una fulminante carriera ne diviene segretario personale. Ma Taxquet viene rilasciato, perché Van der Biest gli fornisce alibi, che poi dovrà ritrattare. Il fatto è che Taxquet, assieme all'amico Pino di Mauro (nuovo autista di Van der Biest), Silvio De Benedicis, altri italiani, gestisce un traffico di titoli rubati, i cui proventi sarebbero serviti a finanziare le campagne elettorali di Van der Biest.

De Benedicis, zio di Taxquet, ha una compravendita d'oro a La

Louvain, in Belgio, ma è originario di Massafra, in provincia di Taranto, ed è cugino del barbiere Giuseppe Ierone, falciato nel suo negozio due mesi e mezzo dopo l'assassinio di Cools. All'inizio di luglio quel fatidico '91 De Benedicis parte per vacanze. La sua moglie Monique per il momento è a Pulsano, a tiro di schioppo da Taranto. L'11 agosto i due vengono raggiunti dai coniugi De Bock, che hanno un negozio di barbiere dirimpetto alla loro officina, e che pure hanno partecipato al traffico di titoli.

Secondo quanto ha raccontato la De Bock al settimanale *Le Soir*

**villaggio insorge
Agguato israeliano
Uccisi in strada
Le ultri di Hamas**

GERUSALEMME. Agenti israeliani in incognito hanno ucciso due palestinesi ricercati mentre scendevano da un autobus nella cittadina cisgiordana di Al-Ram, a pochi chilometri a Nord di Gerusalemme. Si tratta del primo intervento delle forze dell'ordine israeliane che si conclude con la morte di palestinesi dell'attuazione del piano di autonomia nei territori.

Gli agenti israeliani aspettavano l'arrivo dell'autobus a bordo di furgoncino Ford parcheggiato a pochi metri dalla fermata. Ai due giovani palestinesi di Hamas, Abdel-Moneim Mohamed Yusuf Naji, 22 anni, e Zuhair Ramadan Rushdi, anche lui poco più che ventenne, è stato intimato di fare qualche passo in avanti, poi, senza preavviso, gli israeliani hanno aperto il fuoco. L'improvvisa l'uccisione ha scatenato la reazione dei residenti di Al-Ram e di fronte alla fermata sono state allestite barricate di pneumatici in fiamme.

Illustré, Monique De Benedicis le disse: «accadde qualcosa di grave di cui bisogna parlare». Silvio, è molto nervoso. André Cools è stato assassinato. Baste che sia stato Pino (di Mauro), A. e di equivoci, De Benedicis si tagliare a tingersi i capelli dal cugino Ierone, e ingratte di 15 chili: «Eva totalmente irriconoscibile». Perché tante precauzioni?

La De Bock ritiene che Cools fosse venuto a sapere dei titoli rubati, e dell'uso che ne faceva il suo ex pupillo Van der Biest, e voleva denunciarlo. Taxquet si sentiva minacciato. Cools racconta la donna. Venne a trovare suo zio Silvio De Benedicis, che lui considera come un padre. Attraverso Silvio pensava di poter trovare il killer e i 500 mila franchi (milioni di lire) che dovevano servirlo a pagarli. All'epoca, Taxquet non smetteva di ripetere «io e Cools», e Di Mauro diceva che se i killer non avessero fatto il lavoro, l'avrebbe fatto lui stesso. I 500 mila franchi furono consegnati a Taxquet in presenza di Alain Van der Biest, quando vennero assieme a trovarlo De Benedicis.

Ora, il giudice Connerotte è convinto che la strage del barbiere a Taranto sia stata organizzata per mettere definitivamente a tacere i killer di André Cools. C'è un particolare: quello guanti in plastica che gli assassini di Ierone lasciarono a terra dopo la strage. Dice la De Bock: «nel settembre '91 De Benedicis venne a chiederci diverse mila di guanti che noi usiamo per tingere i capelli. Aveva, disse, un affare da sistemare. Monique ci disse: Silvio aveva fatto un salto a Taranto con Taxquet».

De Benedicis, Todarello, Taxquet, Mauro: tutti sono stati più volte arrestati, e poco dopo liberati da un altro magistrato. L'ultimo caso risale a pochi giorni fa: De Benedicis è stato rilasciato dalla procura di Liegi, ed il giudice Connerotte ha subito spiccato un nuovo mandato d'arresto, eseguito martedì.

Fabio Squillante



CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I Convegni del Mese di Giugno 1994

Gli Appuntamenti - "La Bibbia e gli uomini"
S. E. il Cardinale Giovanni Saldorini
Un Ind. Banca CRT - ANIA (T. 5718303)
Sponsor: Centrale del latte di Torino - Ventana
Martedì 01 - ore 10,00 (1)

progetto Euroform - Corso post laurea
"Yenicki lean production" - Selezione
ANMA (T. 5718304) - Martedì 01 - ore 15,00 (2)

Bravoni, modelli e marchi. Recenti sviluppi ed orientamenti in sede nazionale e internazionale.
Seminario per clienti
Studio Totta (T. 5611320) - Giovedì 02 - ore 9,00
Ingresso gratuito a tutti i clienti Totta

Conferenza stampa - Sospensione dell'erogazione
delle pensioni agli spedizionieri doganali
On. Cristina Muscardini
Associazione Spedizionieri (T. 3975895)
Martedì 03 - ore 11,30 (1)

Del mosaico di vetro all'opus veneziano
Bazzano - Formaggio (T. 59344) - Giovedì 02 - ore 9,00 (1)

Vaccinazioni attuali e prospettive
P. Cravati - A. Mataraghi Ruggeri
N. Principe - R. Rappelli
Incontri Top (T. 041/990630) - Sabato 04 - ore 8,00 (1)

L'ingegnere dipendente d'azienda: evoluzione, diritti e doveri
Ordine Ingegneri della Provincia di Torino (T. 5621089)
Sabato 04 - ore 9,00 (1)

Denuncia delle rettificazioni e dei versamenti contributivi all'INPDAI
Funzionari Contributiva e dei Servizi Contributivi dell'INPDAI
Unione Industriale (T. 5718206)
Lunedì 06 - ore 15,00 (1)

English in Business - English Practice
R. Izard, Director Shantier Institute
Centro Congr. - Shantier Institute (T. 5718303)
Lunedì 06 - ore 20,45 (2)

Gli Appuntamenti - "Conte Investire il risparmio - la Borsa e l'investimento"
G. Capitanelli, Amministratore Delegato Fondinvest
F. Collina, Presidente Torino Finanza
Un. Ind. Banca CRT - ANIA (T. 5718303)
Sponsor: Centrale del latte di Torino - Ventana
Martedì 07 - ore 10,00 (1)

Banca - Impresa: conflitti o collaborazione?
Piccola Industria (T. 5718748) - Martedì 07 - ore 16,00 (1)

Ciclo di incontri: vendere all'estero - "Israele"
G. Frankel
Gruppo Giovani Imprenditori (T. 5718319/320)
Martedì 07 - ore 19,30 (1)

I Morti di Sora - "Bosnia: crimini di guerra a vista delle Nazioni"
G. Leiner - G. Zaccaria
Centro Congr. - Banca di Roma - INA - La Stampa
Martedì 07 - ore 21,00 (1)

Italia, conferenza d'Europa? - Incontro con i candidati alle prossime elezioni europee
Moderatore: P. Ortolano
Gruppo Giovani Imprenditori (T. 5718319/320)
Martedì 07 - ore 21,00 (1)

4th General assembly and conference - Airports partners in vital economies
ACI Europe - Sagat Aeroporti International
Città di Torino (T. 5676341)
Martedì 08, Giovedì 09, Venerdì 10 - ore 9,00 (2)

English in Business - English Practice
R. Izard, Director Shantier Institute
Centro Congr. - Shantier Institute (T. 5718303)
Lunedì 06 - ore 20,45 (2)

English in Business - Communication
J. Gould, Adv. Coord. American Express
Centro Congr. - Shantier Institute (T. 5718303)
Lunedì 06 - ore 20,45 (2)

Esportare: cosa, dove, come - "Germania"
S. Longhi - A. Mauri
Banca Commerciale Italiana - Centro Congr. - Ind.
Martedì 07 - ore 10,00 (1)

I Martedì Sera - "Il futuro dell'industria automobilistica europea"
G. Garuzzo, Direttore Generale Fiat
Centro Congr. - Banca di Roma - INA - La Stampa
Martedì 07 - ore 21,00 (1)

Il sistema dei pagamenti: come aumentare l'efficienza e rapidità
A. Colombo - P. Di Biase - I. Mancini
Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari (T. 5718202)
Martedì 07 - ore 15,00 (1)

Osteoporosi: impariamo a prevenirla
F. Balzo - C. Campagnoli - F. Fazio - G. Iorio
Moderatore: T. Politi
Centrale del latte di Torino - Explan (T. 6604384)
Martedì 07 - ore 21,00 (1)

Il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti degli studi professionali - La figura del praticante
C. Panzani - N. Buffone - Rappresentanti Fedegonomi
e del Consiglio Nazionale Geometri
Collegio Geometri Torino e Provincia (T. 537756)
Sabato 10 - ore 9,00 (1)

English in Business - English Practice
R. Izard, Director Shantier Institute
Centro Congr. - Shantier Institute (T. 5718303)
Lunedì 06 - ore 20,45 (2)

E. F. Q. M. - Road Show Italia 1994 - Modelli ed esperienze per una qualità europea
E. F. Q. M. - Unione Industriale (T. 5718324)
Martedì 07 - ore 10,00 (1)

Integrazione azienda/banche attraverso i sistemi multimediali: la soluzione
Anderson Software (T. 02/29038778)
Martedì 07 - ore 14,30 (1)

Seminario tecnico sugli impianti elettrici
S. Bemo
Bicima - Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e Valle d'Aosta
Collegio Periti Industriali del Piemonte e Valle d'Aosta
(T. 02/5790322)
Martedì 08, Mercoledì 09 - ore 9,00 (1)

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società Italiana per il Gas S.p.A.
Italgas (T. 2394314) - Giovedì 09 - ore 11,00 (2)

Riforma della legge bancaria e nuovi strumenti finanziari
Unione Industriale (T. 5718377)
Martedì 08, Giovedì 09 - ore 9,00 (1)

Giornata franco-italiana - robot mobili
Unione Industriale
Servizi Commerciali Ambasciata di Francia
Agenzia francese per lo sviluppo delle tecnologie di produzione (T. 5718296)
Martedì 08, Giovedì 09 - ore 9,00 (1)

Lo sviluppo del congressuale
P. C. O. Noto - Club Comunicazione d'Impresa
(T. 5718303/449)
Martedì 08, Giovedì 09, Venerdì 10 - ore 9,00 (2)

Sale con capienza variabile da 15 a 700 posti, hall espositivo.

saloni settecenteschi di rappresentanza, sala stampa.

Circolo Soci con bar, ristorante, buffet e parco.

Alta tecnologia con sistemi audiovisivi professionali, televisione a circuito chiuso, traduzione simultanea.

Assistenza completa nei servizi congressuali.

Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti, 17

Ufficio informazioni e prenotazioni: tel. 011/571.84.49 - 571.83.03

Indicazioni per la partecipazione:

(1) ingresso libero e gratuito previo ritiro del tagliando d'ingresso. (2) partecipazioni con invito secondo le indicazioni fornite dalle segretarie organizzative. (3) ingresso riservato.

Società specializzate nell'organizzazione di convegni e nella fornitura di servizi congressuali

CCI Servizi congressuali impianti di traduzione simultanea
Centro Congressi Internazionale

• Segreteria organizzativa • Mailing
• Coordinamento logistico
• Rappresentanti con il cliente
C'orso Tassoni, 32 - 10143 Torino
Tel. 011/74.06.25-776.18.70 - Fax 011/774.16.40

euphon

• Servizi audiovisivi e rileggers apparecchiature
• Riprese televisive e post produzione
• Grandi schermi • Servizi per videoconferenze via satellite
Torino: Via P. Veronesi, 343
Tel. 011/228.15.11 - Fax 011/226.63.98
Milano: Via Mecenate, 87
Tel. 02/580.187.98 - Fax 02/580.186.93

"Comunicare è mettere un ponte tra noi e gli altri"
explan... relazioni esterne

• Conferenze stampa • Congressi e convegni
• Manifestazioni istituzionali e di prodotto
• Monografie, filmati e giornali aziendali
Via Rezzeco, 16 - 10135 Torino
Tel. 011/660.42.44 - 660.43.55 - Fax 011/660.94.75

COMPAGNIA CONGRESSI

Per una comunicazione di qualità
Organizzazione del Congresso a Torino
C'orso Veronesi, 6 - 10138 Torino
Tel. 011/434.79.00 - Fax 011/444.77.60

Milano: la donna, olandese, aveva abbandonato il marito e i tre piccoli il mese scorso

Assalto all'asilo per portar via i figli

Aiutata da un complice

MILANO. E' venuta apposta dall'Olanda, spalleggiata da un robusto connazionale, per riprendersi con la forza i tre figliolotti. Regina Jacoba van der Hoogen, 32 anni, in attesa del blitz, aveva abbandonato il marito Pietro Tarrantola, 36 anni, titolare di una ditta che commercializza riso, e i tre figli, Daniele, di 6 anni e i due gemelli Matteo e Raffaella, 3 anni.

Ieri mattina, dopo giorni di appostamenti nei pressi dell'asilo comunale frequentato dai piccoli, la donna, accompagnata da un complice poi identificato dai carabinieri come un camionista di nazionalità olandese, è riuscita con la forza a trascinare via due dei tre figli, dopo aver sopraffatto e gettato a terra più volte la maestra che cercava di opporsi.

Alla drammatica sequenza hanno assistito, impietriti dallo spavento e in lacrime, 25 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, che frequentano l'asilo della frazione Vignale. Gaglianone, e che, all'arrivo dei carabinieri, si sono addirittrati nascosti dietro ai piccoli bambini. Racconta l'educatrice Ermelinda Pedretti: «Ieri mattina, saranno stati le 9,15, quando ormai quasi tutti i piccoli che frequentano l'asilo erano entrati in classe, ho sentito suonare il campanello dell'ingresso. Mi sono affacciata e sbirciando da dietro ai vetri della finestra, ho visto che fuori c'era una donna che ho subito riconosciuto come Regina Jacoba van der Hoogen, e uno sconosciuto, dalla corpo-

ratura robusta, alto e con i capelli biondi, che le era al fianco. Sapevo che la donna, da un mese, era fuggita da un abbandono marito e figli, perché lo stesso coniuge aveva mandato una lettera ufficiale all'asilo, diffidandoci dal consegnare uno qualsiasi dei tre figli alla donna, e ho immaginato il motivo della sua presenza». «Ho preso per mano Matteo e Raffaella - aggiunge l'educatrice - e chiamato in aiuto la cuoca, Giuseppina Scarpella, la quale ha prelevato Daniele, il maggiore dei fratellini, portandoselo al sicuro in cucina. La van der Hoogen, con lo sconosciuto, è entrata in aula e, urlando come una forsennata, si è avventata contro me per strapparli i due gemelli che tenevo per mano. Ho resistito per un po' - ha continuato la maestra - e, a un certo punto, è intervenuto lo spalleggiatore della donna che mi ha scaraventato per terra, tra le grida di aiuto e i pianti dei piccoli. E' stata una scena da film thriller: i bambini che gridavano e piangevano, la donna che urlava e questo forzuto che, ogni volta che mi avvicinavo per riprendere Matteo e Raffaella, mi gettava per terra».

Alla fine, dopo una decina di minuti di lotta, lo sconosciuto e Regina Jacoba van der Hoogen sono riusciti ad avere il sopravvento e a trascinare all'esterno i due gemelli che piangevano e li hanno caricati a forza su una «Opel» bianca targata Forlì che era parcheggiata all'esterno. «Ho tentato per l'ennesima volta - salvare i due bambini aprendo lo sportello per farli scendere dall'autovettura - ha continuato la

maestra - ho dovuto desistere perché, in entrambe le volte, è intervenuto l'uomo che mi ha spintonato e gettato a terra».

L'auto è poi partita di scatto verso Milano, dov'è stata più tardi notata nei pressi della stazione Centrale. Nel frattempo, passato il primo momento di choc e calmati i 25 bambini, Ermelinda Pedretti ha lanciato l'allarme ai carabinieri di Abbiategrasso che hanno inviato fotonotizie e ricerche ai posti di frontiera per bloccare i due fuggiaschi con i piccoli ostaggi.

Romolo Amicarella



A fianco, bimbi che giocano in un asilo. Sotto Tullio Brigida, padre dei fratellini scomparsi a Roma

Il blitz dopo giorni di appostamenti. Sono fuggiti con due bambini. Il terzo è stato nascosto dalla cuoca. La maestra accusa: «Ho provato a fermarli, ma mi hanno picchiato».



confusione» dopo aver avuto un incidente automobilistico. Paolo Ghirgo ha confermato ieri che la sospetta intossicazione da ossido di carbonio «non viene accertata clinicamente». Questa potrebbe essere un'altra delle tante mezze verità che Tullio Brigida ha raccontato. [r. ori.]

Bimbi scomparsi, nuova pista

Da Roma l'indagine si sposta in Calabria

COSENZA. Si sta indagando anche a Rossano, nell'Alto Jonio cosentino, sulla sparizione avvenuta a gennaio dei tre fratellini Brigida o di cui è accusato il padre Tullio. Su indicazione della sezione omicidi della questura di Roma, personale del commissariato di Rossano della polizia ha interrogato il custode di un villaggio turistico, il «Parco dei principi», dove un fratello di Tullio Brigida, Luciano Armando, deceduto, aveva acquistato un appartamento «nelle disponibilità della vedova».

Il custode ha confermato che nell'agosto del 1993 Tullio Brigida, con la moglie Stefania Adams e i figli Laura, Armando

e Luciano, ha trascorso un periodo di vacanza, insieme a loro la cognata Brigida. Nell'appartamento, sempre secondo il custode, hanno soggiornato nel periodo pasquale la cognata e i genitori di Brigida.

Per l'indagine ieri è stata una giornata interlocutoria, dedicata dagli investigatori a valutare alcuni elementi e a raccogliere testimonianze. «Ci servono dati che possiamo riscontrare - spiegano - che possono portarci il più lontano possibile dalla storia irreale raccontata dal padre (l'uomo è accusato dell'omicidio dei tre bimbi, ndr). Ormai siamo convinti che la mente di quell'uomo è essere affida-

ta a una persona che abbia l'esperienza e la forza di tradurre in termini razionali i messaggi vaghi e senza senso con cui combattiamo da giorni».

Gli inquirenti affideranno alla perizia psichiatrica, richiesta dal sostituto procuratore Dima De Martino, una buona parte delle tante risposte che aspettano «quell'uomo che nasconde tutta la verità dentro di sé. Loro intanto hanno molti elementi da verificare. Ieri mattina, per esempio, è stato ascoltato il medico dell'ospedale S. Paolo di Civitavecchia, di guardia al pronto soccorso la sera del 5 gennaio, quando arrivò Tullio Brigida «in uno stato

I MARTIRI DI NAPOLI

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Cimitero, intimità in auto, guardando: pistola, grande paura. Quanto grande? Da consigliere anni di silenzio? Più: anche da rinnegare le proprie deposizioni e accusare i carabinieri? Turpi suggerimenti e insistenti pressioni, insomma, di aver costretto un teste a parlare di Pietro Pacciani quando lui proprio non voleva.

A Luca Landelli non va di esser finito su quella scottante poltrona a chi rende testimonianza davanti alla corte d'assise nel processo al mostro presunto di Firenze. Ma sì, in barba all'assassinio che aveva già ammazzato 14 persone e a dispetto dei tanti avvertimenti lanciati dalle autorità di sperare per la matanza della Betta calibro 22, nel 1984 Landelli aveva scelto lo spiazzo di fronte al cimitero di San Casciano per intrattenersi, come si dice, con una ragazza. Lei era fidanzata o anche lui, entrambi con altri, o per questo, dice ora, parlò subito. Sia come sia, capì che quella sera, mentre la sua attenzione era concentrata su altre cose, si accorse che attaccato al parabrezza c'era un volto, poi deformato per il prurito. Chissà come il voyeur, «forastiero», era riuscito a scivolare sul cofano fino ad aggrapparsi al deflettore in cerce, naturalmente, di un posto in prima fila. Nella destra stringeva una pistola che batté «forza sul vetro e aveva l'altro braccio fasciato e ingessato».

Melgrado si trovava in una situazione d'impaccio. Landelli riuscì a mettere in moto la sua VW Passat e partì. L'altro mollò la presa soltanto dopo un paio di gironi. Lui il volto non l'aveva visto bene, gli erano rimasti impressi la canna della pistola e quel braccio fasciato. Poi seppellì nella memoria il ricordo sgradevole di quella disavventura, ma anni dopo, chissà perché, decise di raccontarlo a un conoscente, Luigi Caioli, fotografo di San Casciano. Che orrore, per lui che non voleva granché riferire tutto ai carabinieri e lo fece, precisa ora, più «vinto civico, perché mi pareva una cosa importante». E forse lo era. I carabinieri fecero il loro lavoro, interrogarono Landelli, anche i rapisti, Antonella Salvadori, oggi



sposata con Francesco Lotti, figlio di Franco Lotti, il vecchio medico condotto di Mercatale, quello che definisce Pacciani «un gentiluomo» e la violenza alla figlia «accidentale».

Sì, hanno ricordato tutti che Landelli aveva riferito di aver avuto sospetti sul guardone, pensava che fosse tale Pucci o forse Pacciani stesso. In ogni modo era andato a cercarlo all'indomani e aveva in-

Firenze, teste cambia in aula la deposizione resa ai carabinieri

«Io, scampato al mostro non riconosco Pacciani»



L'uomo riuscì a fuggire con l'amica mentre il voyeur li minacciava

Nella foto grande Pacciani e il pm Canessa

crociato Pacciani con un braccio ingessato e fasciato. «Quel nome li ha fatti il maresciallo Minoliti, per questo rifiutai di firmare il verbale», ha protestato stamattina a voce alta. In aula però Caioli dice altro e

anche Antonella Salvadori ha ricordato diversi da quelli dell'antico boy friend. Il pubblico ministero Paolo Canessa invoca un confronto, unico per cancellare i dubbi, ma il presidente, Enrico Gnibben, deci-

de di non decidere: se riparerà più avanti, se sarà il caso.

Malgrado le tubanze di Landelli, non è stata una buona giornata per l'imputato Pacciani. Prima di tutto perché è saltata fuori, imprevista e imprevedibile, quella sua passionaccia così compromettente: come l'omicida, che ha inflitto spesso sul suo sinistro delle vittime, anche lui sembra ipnotizzato dalla mammella sinistra. Una volta si scatenò quella della figlia Grazia, che lo ha raccontato in aula, ieri Santina Lalletti ha riferito che «una volta l'ha afferrata». «Magari», ha risposto: «Ma io l'ho allontanata. Ci trovavo una volta, a controllare perché pioveva in casa. Stavo per tirargli una labbra e magari finiva di sotto, era chiusa tutta questa storia».

La donna e la figlia, Lucia Mecacci, abitavano sopra casa Pacciani. Sì, hanno sentito entrambe l'eco della violenza dell'imputato con la famiglia: «Botta, voce, "ammazzo", urlava». E una volta, all'alba, la donna Pacciani che caricava sulle spalle della moglie un fagotto rotondo, come fosse una grande caramella. «Pena poco!», ordinò, come se avesse «gran fretta». Lei aveva chiamato la figlia, entrambe videro la moglie di Pacciani gettare nel cassonetto quel «caramellone». Madre e figlia per curiosità andarono poi a frugare ma non aprirono quel fagotto: toccarono soltanto. «Era duro. Non sapremo che cosa conteneva, purtroppo».

E si è messa peggio, per l'imputato, quando Angelica Scardigli, proce cantante di un gruppo rock ormai dissolto, che aveva affittato da Pacciani un appartamento dove provare, ha ricordato come l'uomo, sì, in casa, avesse un fucile, animali imbalsamati, e poi quel quadro, quello che è diventato abbastanza famoso. Gli chiesi chi lo avesse fatto e lui mi rispose che amava dipingere e disegnare e che quello lo aveva fatto lui. Disse che era un sogno che si ripeteva, un insieme di ricordi. Era un sogno di «foto scienza». In mezzo c'era il generale Della Morte. Aveva le scarpe molto grosse, quel generale. Perché? domandò. «Perché deve essere...», rispo-

563

Vincenzo Tessandori

Napoli, giustizia caos

Sciopero penalisti fa slittare i processi

NAPOLI. E' con ogni probabilità il record della categoria, quello detentato dagli avvocati penalisti di Napoli, che nell'ultimo lustro di attività hanno scioperato per due anni e tre mesi. La cifra dovrà, probabilmente, essere nuovamente aggiornata, dopo che l'assemblea degli organismi di categoria, svoltasi a Castelcapuano, ha deliberato un nuovo stop dalle udienze, che si protrarrà fino alla prima decade di giugno. Più di 3000 processi subiranno un rinvio, duemila dibattimenti slitteranno a 1200 udienze preliminari dovranno essere fissate a nuovo ruolo. Il ruolo dello sfascio giustizia a Napoli, che l'ennesima estensione dei penalisti rischia di affossare definitivamente. Tra i processi slittati figurano anche quelli a carico dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e dell'ex camorrista Carmine Alfieri. [Agf]

Cosenza, altre 2 allieve contro Fabio Gallo

Per il ballerino di Fantastico raddoppia l'accusa di stupro

COSENZA. Ha sempre protestato la sua innocenza, dicendo che le accuse contro di lui erano frutto della sfrenata fantasia di una ragazza, che lui non si era nemmeno sognato di toccarla. Eppure, tra lo sconcerto di quanti lo conoscevano, era stato arrestato con l'accusa di violenza carnale. Ieri Fabio Gallo, ballerino (portatore a metà degli Anni Ottanta ad alcune fortunate edizioni della trasmissione tv «Fantastico») e coreografo (ha messo in scena, in questi ultimi mesi, alcuni spettacoli abbinati ambiziosi) è stato rinviato a giudizio, ma la sua posizione si è ulteriormente aggravata perché, davanti al giudice dell'udienza preliminare, sono venute fuori nuove, pesanti accuse contro di lui. Due altre allieve della sua scuola di danza, anche loro minorenni, hanno detto di essere state violentate da Gallo in circostanze simili a quelle dell'al-

tra presunta vittima, avendo cioè subito il fascino del «maestro», dell'uomo ormai famoso. Fabio Gallo è detenuto dal febbraio di quest'anno, con l'accusa di violenza carnale e di stupro. Nei giorni scorsi i difensori ed i parenti di Fabio Gallo, dopo alcuni sortiti pubblici, avevano deciso un'azione clamorosa, per cancellare sulla posizione del coreografo l'attenzione di tutti. Hanno tenuto una conferenza stampa non a Cosenza, bensì a Roma. In quell'occasione è stata ribadita l'innocenza del ballerino e chiesta per lui anche in considerazione delle condizioni di salute, definite precarie, la concessione degli arresti domiciliari. Una richiesta che è stata ribadita anche ieri, nonostante la gravità delle nuove contestazioni, e di essa il gup Scopelliti si è riservato di decidere. [d. m.]

Espulso da Panama

Da qui in Italia

«boia del Circeo»

ROMA. Gianni Guido, uno degli autori del massacro del Circeo, espulso lunedì sera da Panama, arriva questa mattina alle 6,30 a Roma con un volo Alitalia proveniente da Caracas. La notizia che Guido avrebbe raggiunto la scorsa notte Santo Domingo per volare poi da lì in Italia è stata «stratagemma dell'interpol per tenere segreto l'itinerario del latitante verso Roma. In realtà Guido ha volato da Panama a Bogotà. Dopo aver trascorso la notte nell'aeroporto della capitale colombiana, è stato trasferito ieri mattina (ora locale) a Caracas in tempo per la coincidenza con il volo Az 567 in partenza dall'aeroporto Simon Bolivar alle 12,20 locali (le 18,20 italiane). L'aereo dell'Alitalia farà scalo alle 14 ora locale a Santo Domingo per ripartire un'ora dopo per Roma. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA Scoperta in U.S.A.

"La bomba" proenergetica contro lo stress.

Si tratta di una grande scoperta della ricerca scientifica.

Due principi naturali, "Carbottina e Octacosanolo", che vincono la stanchezza fisica, combattono lo stress e ci rendono "pimpaniti e attivi".

La "Carbottina" infatti è in grado di trasportare e ossidare gli acidi grassi con generazione di energia particolarmente richiesta dall'organismo umano durante l'attività muscolare, l'esercizio, lo stress psicologico. "L'Octacosanolo", estratto insospettabile dal lipide dell'olio del germe di grano, scoperto in Giappone e poi studiato dal Prof. Cureton dell'Università dell'Illinois, è dimostrato in grado di migliorare la performance fisica soprattutto di lunga durata.

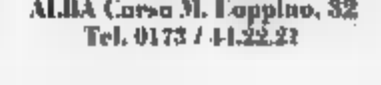
Già largamente utilizzato con notevole successo negli USA ed in Giappone oggi viene commercializzato in Farmacia il prodotto proenergetico ENERBEST presentato in due confezioni: capsule e flaconcini orali.

ENERBEST grazie ai suoi due componenti "Carbottina e Octacosanolo" può essere definito il moderno "carbante antifatica".

ENERBEST inoltre non contiene zuccheri e pertanto può essere usato anche coloro che non possono consumarli.

Gli esperti consigliano capsule o un flaconcino preferibilmente al mattino, per un periodo di almeno 45 giorni.

ENERBEST, la nuova pillola proenergetica a prova di stress!



Salerno, folla al funerale di Di Bartolomei. Dalla sua compagna nuove accuse al mondo del calcio

«Il mio Agostino, ucciso dal cinismo»

Il «testamento» in un biglietto: le banche non mi aiutano
Cercava finanziamenti per la sua scuola di giovani talenti

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Come mi dice in questi casi: ciao, campione? Qualche rievocazione scritta in fretta, ieri finiva così: addosso tra la folla che attende l'ultima discesa di Agostino Di Bartolomei, ad abbassare questo messaggio c'è soltanto un ragazzino.

Fa come allo stadio: allarga una sciarpa chiara sporca con lo spray, dopo si guarda intorno e abbassa le braccia. Non è uno studio, questa piazza battuta da un sole ferreo, e nella chiesa in cui si è rifugiata la famiglia dell'ex grande calciatore schiaccia qualcosa di più grave: una sconfitta. Se il silenzio della gente fosse suscettibile di trascrizione, il messaggio suonerebbe semplicemente: ciao Agostino, povera persona per bene.

Dovrebbe fare non più di millecinquecento abitanti, San Marco di Castellabate, e ciò significa che ad assistere a questo frettoloso, imbarazzato funerale invaghi da lontano, come in certi momenti di convalescenza, ci sono tutte le frazioni, e magari qualche paesino ancora. Di rappresentanza della metropoli, nessuna. Per qualcuno dev'essere risultato devastante il silenzio e disperato modo che Di Bartolomei ha scelto per mandare a dire a certi ex amici: «repubblica pallonara: quanto fate schifo».

Sarà effetto del caldo, però la rappresentanza sportiva che s'infila alla spicciolata nella chiesa di San Marco Evangelista sembra paragonabile a una parata di vecchie glorie. Non siamo parlando di sentimenti: a nobilitare il dalle personali partecipazioni ha sterzato le espressioni di Bruno Conti, vecchio compagno di squadra, e dei vari Superci, Pruzzo, Tamorelli, Maldera, Chierico, Buriani, Nela. C'è Giuseppe Giannini, l'erede calcistico di «Agos». Ci sono l'ex vice presidente della Roma, Pasquelli, l'ex arbitro Agnelli, che dalla Roma pochi giorni fa era diventato direttore generale, qualche giocatore della Salernitana, c'è Giorgio Fossati, dal giocatore era amico personale.

Guardate che strano: uccidendosi, per un attimo il campione trova i riflettori nuovamente puntati su di sé, e un attimo dopo il mondo che è stato costretto a puntarli distoglie imbarazzato lo sguardo. Chissà se i due gagliardetti, quelli di Roma e Milan, che oscono precedendo i bars, saranno sufficienti a allargare la bara per c'era il ragazzo della scuola calcio che Di Bartolomei aveva aperto.

A chi è arrivato fin qui solo per raccontarvi l'imbarazzo di un ambiente colto drammaticamente in fallo, solo adesso in mente che si stanno celebrando le esequie di un suicida. Che un puerco, don Bruno Lancuba, deciso a officiare comunque i funerali, e che dimostra solo una grande sensibilità umana. Ha potuto farlo puntando sull'elemento burocratico, fino al tardo pomeriggio (anzi, fino a quando l'inchiesta giudiziaria sarà conclusa) non esiste prova che Di Bartolomei si sia ucciso. Anche se gli ultimi rilievi non lasciano

DOPO UNA LITE

Bagni senior cade dal balcone

REGGIO EMILIA. Luciano Bagni, padre dell'ex giocatore della nazionale calcio Salvatore, è ricoverato all'ospedale di Correggio per le lesioni riportate in caduta dal balcone di casa. Durante un'animata discussione con l'altro figlio, Paolo, 33 anni, Bagni, 67 anni, probabilmente per lo stato confusionale causato dall'alterco, ha tentato di lasciare l'abitazione infilando il balcone anziché la porta. E' precipitato dal terzo piano: una grondaia al primo piano ha ammortizzato gli effetti della caduta. Luciano Bagni si è salvato, anche se ha riportato la frattura di un tallone. Il figlio Salvatore, ex giocatore dell'Inter e Napoli, colpito negli anni scorsi da serie di disgrazie come la morte del figlioletto decapitato dal roll-bar della sua Mercedes e il rapimento della salma del bambino, ha subito raggiunto l'ospedale. [Ansa]

marginale al dubbio.

Marisa De Santis, la compagna, in una giacca blu dell'ex calciatore poche ore dopo lo sparò ha trovato traccia di una disperazione che peggiorava da tempo. Un bigliettino scritto a fretta, piegato in otto e poi strappato: non proprio un addio (finisce la firma, ad esempio) qualcosa di simile ad un avvicinamento al nulla. «Ti voglio bene - dice - voglio bene a te ed ai ragazzi. Un uomo taciturno come Di Bartolomei tiene a scrivere alla sua donna che non l'ha mai tradita. Che non c'è stato mai solo amministrato non nell'interesse della famiglia. Ma dice anche: Adorata Marisa, mi hanno rifiutato il mutuo perché non mi hanno rilasciato il

Il padre all'attacco: ora tutti lo piangono, prima gli sbattevano la porta in faccia

benevolare...

Quale mutuo? Ma quello per il «College del calcio» che da qualche tempo Agostino Di Bartolomei aveva come il progetto che, in quel modo, avrebbe riaperto un senso alla sua storia. Un progetto da cinque miliardi. L'ex campione non aveva già due (segno ulteriore che di preoccupazioni economiche non

ca i erano). Aveva sperato che gli altri gli sarebbero stati prestati dalle banche.

Forse è questo che Bruno Conti, uscendo nella piazza assoluta, allude quando dice: «Sì, negli ultimi tempi avevo cercato di dargli una mano...». Altri raccontano di un prestito che Di Bartolomei fatto di recente un ex compagno

di squadra.

Ieri, in un attimo di rabbia, la compagna Agostino s'è lasciata sfuggire: «Lui è un'altra vittima del cinismo che impera nel mondo del calcio». Il padre ha detto: «E' come Scirea: da morto tutti lo piangono, da vivo gli chiudevano le porte in faccia». Il sindaco di Salerno, Luca, ha firmato un manifesto che

vorrebbe essere di cordoglio, ma in qualche modo fa sì che tutto si lunga e tutto sia assurdo e ricomincia. Di Bartolomei, c'è scritto, «campe e nella vita è stato esempio di valori di civiltà». Alla sua memoria, Salerno intitolerà il palazzo dello sport. Ma intanto, quale maniera migliore per ricordare tanto campione se quello vedere l'ultima squadra in cui aveva militato, la Salernitana, conquistare la promozione in serie B. Di Bartolomei è morto. Forza, Salernitana.

Giuseppe Zaccaria

TELEFONO
INDISCRETO

Debutta il 144 di Marina Ripa di Meana: pettegolezzi e confessioni a 3000 lire al minuto

«Ecco la vita segreta dei potenti»

Dalle feste con Craxi alla lotta con Jack Nicholson

VOCE calda, accento romanesco, sul 144 Marina Ripa di Meana tenta di raccontarci i «segreti» della Prima Repubblica, visti lei, ovviamente, la marchesa (per matrimoni) Ripa di Meana, nata Panturieri, grande Ulice dei salotti romani, specialmente socialisti. Il risultato è modesto: chi si aspetta dettagli d'alcova coi potenti pre Tangentopoli si toglie le illusioni, per 2540 lire al minuto (più Iva, quindi circa tremila) può ascoltare - sulla «hot line» in funzione da ieri - solo pettegolezzi, carini ma decisamente fuori prezzo. E non fatevi fuorviare dallo spot tv, Marina legata e imbavagliata, in posa sexy: qui di erotico non c'è nulla.

I sei personaggi «visiti da Marina» - e inclusi nella registrazione - sono Andreotti, Craxi, Pannella, Sgarbi, Jack Nicholson e Berlusconi, citazione quest'ultima azzardata perché Marina parla del presidente del Consiglio bensì uno scrozzo che ebbe in uno studio Fininvest.

Di Craxi, grande amico, Marina ha un ricordo piuttosto acido.



Marina Ripa di Meana promette di raccontare al telefono i segreti dei vip

Lo accusa di aver sottratto un accendino d'oro alla suocera, la vera marchesa Ripa di Meana, una domenica di primavera, nella casa di Campagnano. «Su un divano siede la marchesa, vicino c'è Bettino che...» solito è arrivato la sua corte. A sera mia suocera telefona inquieto: è sparito il suo Dupont. Guardo dappertutto ma dell'accendino nessuna traccia. La marchesa dice che ha offerto una sigaretta a Craxi, passandogli l'accendino. Mi pare impossibile! Telefono a Bettino, mi risponde: «Qui non c'è traccia dell'accendino». Quattro dopo c'è un gran

pranzo, io sono accanto a Craxi e vedo che si accende una sigaretta, col Dupont d'oro. La riconosco dalle iniziali, Bettino mi guarda e mi fa: «E' un po' di tempo che gira nelle mie tasche».

Se per Nicholson il ricordo è centrato su una lotta a base di mousses e pesci in faccia, durante una festa a Los Angeles, per Pannella la marchesa ha quasi parole d'elogio. A Fiumicino «il più grande animalista del mondo» la salva da un'incresciosa situazione, convincendo il capo scalo a caricare i due irrequieti cagnolini di Marina su un jet in partenza. «Volevo Pannella riesce a farsi ringrazzare con due tessere partito radicale intestate ai coniugi Meana, 500 mila lire l'una».

Ma Prugna - ci informa via cavo Marina - si accovaccia sul bellissimo paltò di cachemire di Marco, molla grossissima cascata. Io, a questo punto, vorrei scomparire. All'arrivo Pannella ripiega il cappotto, lo mette al braccio e con grande classe in bocca l'uscita, lasciandoci a bocca spalancata. Che non si fa il partito... [p. pol.]

GLI ONOREVOLI SECONDO LA NOSTRA



GIULIO ANDREOTTI

Il concorso letterario

«Al Bancarella eravamo finalisti, io con i miei primi quarant'anni». Fu annunciato il vincitore: Andreotti. Mi guardò con ghigno satanico, poi mi disse, con voce straripante: ho visto con «Visti da vicino» me lei si può consolare perché da vicino nella vita ha visto tanti. Risposi: meglio vederli da vicino che sognarli...»



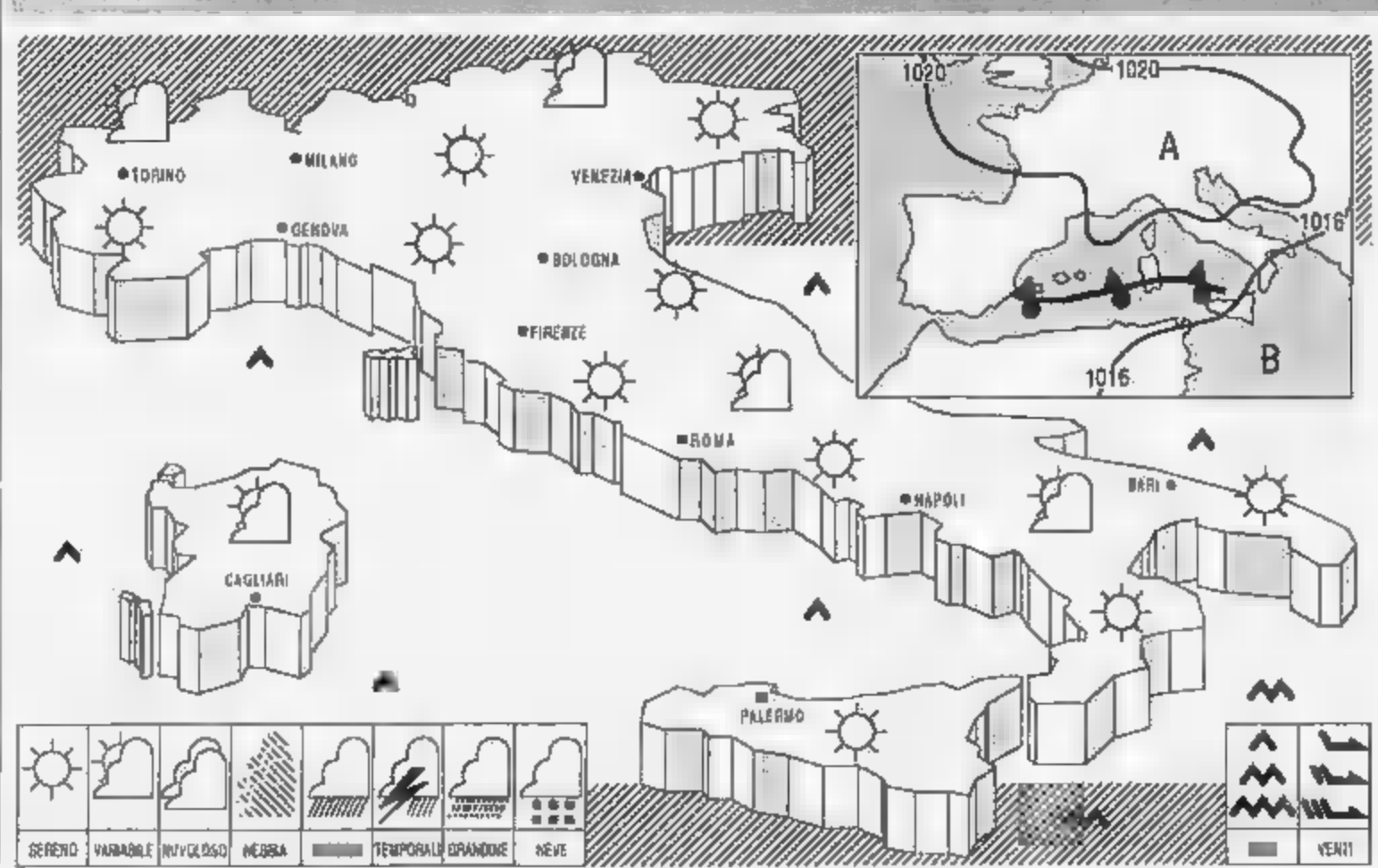
GIULIO ANDREOTTI

L'avventura galante

«A una festa a Parigi gli presentai mia pettegolezzi, spacciandola per duchessa spagnola. Per tutta la sera lanciò occhiate. Ci dicemmo: adesso lo sistemiamo. Lei portò Vittorio in giardino. Rientrò scarmigliato. Poi mi tartassò: fammi rivedere la duchessa. Un giorno gli risposi: vai in via Condotti e chiedi della stampista».

L'Istituto di Sanità Virus killer «Cinque casi in Italia»

ROMA. Sono cinque in Italia i casi sospetti di fascite necrotizzante da streptococco a segnalati fino ad ora al sistema di sorveglianza nazionale messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità e che dovranno essere verificati rigorosamente secondo i criteri messi a punto dagli specialisti dell'ISS. La ha affermato oggi Donato Greco, responsabile del reparto malattie infettive del laboratorio epidemiologia dell'ISS. Intanto i quattro medici che rispondono al telefono verde (167861061) allestito dall'ISS ed entrato in funzione da lunedì, nel secondo giorno di attività hanno ricevuto 86 chiamate (14 in più di ieri) provenienti nella maggioranza da gente comune. Dei prossimi giorni, ha detto Donato Greco, dall'1 al 13 di tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) le chiamate saranno riservate ai medici e agli operatori sanitari. [Ansa]



(Segue da pagina 4)

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale e Personale tutto Gruppo San Paolo partecipano al funerale del dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 maggio 1994.

Massimo e Romano Zaccaro partecipano al funerale di Luigi Capuano e famiglia.

Comitato di Gestione, Collegio dei Revisori ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci ed il Segretario della Cassa di Assistenza San Paolo partecipano al funerale del Presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre
prof. Giovanni Capuano
Torino, 1 giugno 1994.

IL SESSO. Tra monaci e prostitute, l'ultimo romanzo-provocazione della teologa Zarri, amplesso in Paradiso

Come Adamo ed Eva, in cerca dell'innocenza primordiale
L'unione con Dio, sublimazione del rapporto erotico

Un monaco lascia il monastero. Nel mondo, deve compiere una missione speciale: realizzare una sublimazione mistica dell'amplesso sessuale. La giovane sposa, pur essendo fervente devota, diventa come una antagonista di Dio, impedendo che si faccia posto all'estasi divina nel letto coniugale. Alla fine, l'ex monaco riesce a compiere il slancio mistico nell'amplesso con una prostituta e ritorna a morire davanti alla porta del

Raccontata così (obbrobriosamente) la storia può apparire come una fantasia contorta dei racconti di Canterbury. E', invece, l'ultimo romanzo di Adriana Zarri: *Questo 98. Nudi senza vergogna*, che l'editrice Comunità manderà nelle librerie a metà giugno.

In realtà, il romanzo vuole essere il racconto di un'avventura esistenziale che è anche teologica. Il monaco Michele lascia il monastero, portandosi in testa, ossessione e tormento, precisamente la questione numero 98 della Somma teologica di San Tommaso.

Che afferma mai di così sconvolgente il Dottore Angelico nella sua *Quaestio*? Parlando di Adamo e di Eva, egli sostiene che se si fossero mantenuti nello stato di innocenza primordiale, la loro sessualità sarebbe stata tanto più intensa quanto più limpida: la natura e il corpo più sensibile, fino a concludere che perciò, allora, sarebbe stato lodevole mantenere la continenza.

Folgorato da questa autorevole contemplazione di un candore e di una santità dell'eros nel Paradiso terrestre, Michele si propone di tentare l'avventura teologica di ritorno all'innocenza primordiale: un tempo o un attimo in cui esploda l'atto d'amore tra uomo e donna come repentino mistico; congiunzione carnale come profezia dell'unità cosmica e dell'unità degli uomini nel Regno di Dio; il compimento di nuovi cieli e nuove terre da avvenire nel cul-

Adriana Zarri.
L'ultimo romanzo della teologa si intitola «Questo 98. Nudi senza vergogna». A destra, Adamo e Eva di Masaccio



Un religioso ossessionato dalla questione 98 di San Tommaso: nell'Eden non era lodevole mantenere la continenza

mine ovvero dell'amplesso, come nel grande utero di Dio.

Cominciano così a snodarsi il tempo e la fatica e la pena dell'ex monaco, che si sposa per realizzare con la sua donna il progetto. In una grande purezza di rapporti, persino dentro una spiritualità nutrita dai sacramenti, ma anche in una continua macerazione rituale, l'uomo cerca di portare anche la donna sul suo itinerario mistico, senza riuscirci, pur in uno scambio intenso di affetto. Non è un rifiuto di Dio parte della donna, ma per lei l'accogliere Dio nel talamo coniugale si ferma al piano devzionale. Per lui, invece, deve essere coinvolgimento teologico, esperienza di unione al divino, deve essere gridare insieme, nell'amplesso, il nome di Dio e della sua donna. La forzata impotenza mistica genera in lui anche una temporanea impotenza sessuale.

Il dolore arriva poi a segnare profondamente l'animo dell'uomo, seminando ferite laceranti nello spirito: la morte improvvisa della donna scioglie l'unione coniugale. L'uomo ritrova come rammingo solitario nel suo itinerario mistico, quando improvvisamente avviene la folgorazione nell'amplesso con una prostituta. Ci sono, ovviamente, risonanze di simbologia biblica in tale soluzione: finale, ma questa perché c'è finalmente l'incontro di due desideri: uno, quello dell'uomo, di ritrovare lo stato di innocenza primordiale, era nel giardino dell'Eden; l'altro, quello della donna, di ridarsi anch'essa una innocenza, verginità interiore: la carne riscattata, redenta, attraverso l'amore, in un amplesso al di là di ogni nozione peccato.

Il libro suscita certamente qualche clamore, soprattutto per gli amanti delle provocazioni. L'autrice, teologa con propensione alla mistica, onnte solitaria in un

campagna, ma non di-

sattenta alle vicende anche politiche, si troverà certamente addosso accuse di esuberanza teologica e parte di rigorosi maestri della dottrina cattolica. Anche Massimo Eickholt, resto, il principe mistici, è stato condannato per eresia.

Adriana Zarri procede nella stesura delle sue pagine con la stessa passione che anima il suo protagonista. La «Quaestio» è svizzera in tutti i suoi angoli di discussione teologica, a volte con incursioni meno felici di attualità polemiche, a volte con qualche pedanteria esegetica, e tuttavia il tutto è sostenuto da un calore del linguaggio, in cui molto spesso si moltiplicano le immagini limpidissime e struggenti descrizioni della natura.

Forse poco anacronistico potrebbe apparire oggi il presupposto centrale del romanzo, cioè che la Chiesa mantenga una concezione radicalmente ne-



Era tedesco Svelato il mistero di Traven

CITTA' DEL MESSICO

O scrittore Bruno Traven, autore di testi quali *Il tesoro della Sierra Madre* e *Un ponte nella foresta*, non era in realtà, come si è finora creduto, lo statunitense Croves Torvan Traven, bensì un ebreo tedesco, figlio di un'attrice e di un industriale. Lo rivela il cineasta messicano Gabriel Figueroa, uno dei pochissimi amici dello scrittore scomparso nel 1935.

In un'intervista al quotidiano messicano *La Jornada*, Figueroa rivela aver conosciuto Traven attraverso la cognata, Esperanza Lopez Mateos, che ne tradusse in spagnolo le opere. E racconta che proprio Esperanza gli presentò Traven come Maurizio Ratenau, figlio naturale di un industriale tedesco e dell'attrice Helen Marek.

Ricevuta un'istruzione privata, Traven si imbarcò giovanissimo su una nave diretta in Australia e poi raggiunse Singapore, l'India, Rio de Janeiro, New York. Quindi tornò in Europa nel 1915: si faceva chiamare Rot Marut e nel 1917 incominciò a pubblicare in Germania il quotidiano antivergetativo *der Siegelbröcher*. Fuggito dopo la caduta della Prima Repubblica tedesca, raggiunse gli Stati Uniti dove assunse l'identità di Hal Croves.

Figueroa sostiene di aver avuto conferma del fatto che Traven era Ratenau: documenti ottenuti durante una visita in Europa. Esisterebbe inoltre un testamento di Esperanza Lopez Mateos, morto nel 1951, nel quale si identifica chiaramente Traven con Maurizio Ratenau. Figueroa racconta che quando si girava in Messico *Il tesoro della Sierra Madre*, era un uomo che si identificò come Hal Croves si presentò a John Huston dicendogli di essere un agente di Traven. E Huston avrebbe detto: «Quello è Traven». Quando Figueroa domandò come lo capì, Huston rispose: «Intuizione». [Ansa]

FATTI E GENTE

Venezia, chiese per concerti

VENEZIA. Chiese aperte per visite e musica. Il Comune e la Soprintendenza ai Beni artistici tentano con la Curia patriarcale un esperimento che sembra il numero dell'operazione: «Museo diffuso». Per cominciare, dodici chiese saranno aperte d'ora in poi due giorni: ciò permetterà le visite ai capolavori della pittura veneta, finora escluse se non nel breve spazio delle funzioni religiose. E dal 1° al 16 luglio, in occasione della festa del Redentore, altre 39 chiese - fra cui alcuni gioielli come San Nicolò dei Mendicanti, San Sebastiano, i Carmini e San Giovanni in Bragora - resteranno aperte dalle 10 alle 18. Le chiese si apriranno anche alla musica, con i concerti in cartellone. [m.l.]

Con Schifano arte in discoteca

ROMA. Mario Schifano va in discoteca con le sue opere, sponsorizzate dalla «Absolut vodka». Oggi all'«Alien» mare di Fregene sarà esposta un'opera-installazione dal titolo *Absolut Aladin*, composta da tale pittorico, elementi scultorei in cristallo e monitor cui raggruppamento, come da una lampada, usciranno immagini, storie e rappresentazioni. L'opera è stata realizzata con la collaborazione di Roberto Lucca Taroni. [AdnKronos]

del

ROMA. Dario Bellezza con *L'Avversario* (Mondadori), Luigi Manzi con *Aloe* (Biblioteca Cominiana) e Alessandro Quattrone con *Passeggiate e inseguimenti* (Book editore) sono i vincitori del Premio internazionale Eugenio Montale. Fra i tre autori verrà scelto, dai 600 soci del Centro Montale, il supervincitore. Il riconoscimento per il traduttore straniero è andato a Angel Crespo, studioso spagnolo che ha tradotto la *Divina Commedia* di molti autori italiani dal '600 al '900. Per le tesi di laurea hanno vinto: Alessandra Galletti, Mauro Maccario e Daniela Maria Pegorini. Per i poeti inediti, sono stati segnalati Maria Luisa Bigei, Paolo Castagno, Antonio Lucarelli, Maria Teresa Milicia, Luisa la Palmieri, Giuseppe Salice e Marino Tabucchi. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Le cento battaglie di Matteotti, i mille strafalcioni degli annunciatori

Alessandra Mussolini impari da suo padre

Ormai è chiaro che ogni questione relativa a fascismo e antifascismo deve passare al vaglio dell'on. Alessandra Mussolini la quale, inevitabilmente, porta nel giudizio un po' di passione familiare (ah, quanto discreti invece il babbo, la zia Edda e lo zio Vittorio). E così - a quanto leggo sulla *Stampa* - anche per la manifestazione organizzata da noi deputati socialisti-progrediti per ricordare il settantesimo anniversario del rapimento e dell'uccisione di Giacomo Matteotti, il 10 giugno prossimo. Inesorabilmente il metro di giudizio è lo spirito di riconciliazione. Falso problema, per noi, dei tempi della Costituzione democratica e repubblicana, cioè dal 1947.

Col delitto Matteotti, cui, come ha ben sottolineato Pierluigi Battista, Mussolini si assunse, dopo giorni di grave crisi, la responsabilità politica, comincia, di fatto, la dittatura. Il 6 settembre 1924 viene aggredito e percosso Piero Gobetti che si spegnerà due anni dopo a Parigi e in quello stesso 1926 muore, per i postumi delle bastonature squadriste subito nel '25, anche Giovanni Amendola. Il Parlamento, del quale Matteotti era stato strenuo difensore, viene rapidamente svuotato di poteri e di significato. Presto saranno arrestati anche Gramsci e Terracini.

Di Matteotti vogliamo ricordare l'intemperata moralità, il coraggio, il rigore, le cento battaglie per i poveri, per i diseredati, per i braccianti, il gradualismo convinto, nutrito di cultura europea, la ripulsa di ogni facile demagogia, del massimalismo paroloso. Questo e altro rammenteremo il 10 giugno Valdo Spini e Gaetano Arfè. Non so quanto tutto ciò si concili con i propositi dell'on. Fini, il cui discorso alla Camera è stato non avaro di appunti interessanti, e che però è tuttora

segretario del msi (oltre che coordinatore di Anl) non si propone, mi pare, di sciogliere, né di dare ad Alleanza nazionale, struttura, aderenti diversi da quelli missini.

on. Vittorio Emiliani
Roma

La campana di «Comunità»

Mi sono dappima un poco stupito leggendo che il sen. Spadolini è stato nominato consigliere d'amministrazione della Mondadori con il compito di essere garante dell'indipendenza «sopra le parti»: ma quale sarà, mi chiedo, la parte che potrebbe non volere l'indipendenza? e indipendenza da chi? Poi mi è venuto in mente che il sen. Spadolini potrebbe avere subito un'occasione di esercitare questa funzione, magari non a favore di una parte, ma di un principio; e, come si sa, i principi sono di regola sopra le parti.

In principio la «campana» era il marchio di Comunità, e veniva qualche volta riprodotta anche sulle copertine dei volumi delle Edizioni di Comunità. Il marchio venne poi a far parte del patrimonio indisponibile della Fondazione Adriano Olivetti in virtù del decreto che la istituiva, e prese a connotare le pubblicazioni scientifiche. Quando ero Presidente delle Edizioni di Comunità feci un accordo tra gentiluomini con Roberto Olivetti, allora Presidente della Fondazione: il marchio avrebbe contraddistinto solo le pubblicazioni della Fondazione. Poi le Edizioni vennero vendute a Mondadori senza che ci si ricordasse di contrattualizzare l'accordo fiduciario.

Ora Mondadori ha deciso di riprendere le dormienti Edizioni di Comunità e di rilanciarle, con un interessante programma: ma usando la «campana». E' vero, impercettibilmente

l'altra sera ho partecipato come delegato a una riunione di condanno dove si discuteva tra l'altro dei «paraggi» nel cortile della casa. I condanni sull'argomento si sono trovati subito divisi: chi a favore, chi contrario. Chi era favorevole al parcheggio elencava le comodità di avere l'auto a portata di mano o, per meglio dire, di posteriore.

Chi era contrario esprimeva con molta attenzione i disagi e gli inconvenienti che si sarebbero subito: gas di scarico della auto parcheggiata che avrebbe invaso ogni camera degli alloggi e in modo particolare delle cucine.

Silvana Roc Danin Mongiano, Torino

GENTILE signora Roc Danin, la ringrazio per la sua lettera che racconta un momento cruciale della vita di condominio, ovvero quello dell'esercizio della democrazia. Ma proseguo nella trascrizione, riprendendo dalla sua enumerazione dei disagi e degli inconvenienti del parcheggio in cortile: «In inverno, motori riscaldamento al minimo e a lungo, macchie di olio sul selciato in eterno, rumorosità, spazio vitale occupato dalle auto, androne sempre aperto, sporco e un via vai a tutte le ore ecc. ecc...».

«Nella saletta dove si svolgeva la riunione», mi scrive lei, gentile signora Roc Danin, «sedeva accanto a una finestra da dove scorgevo il bel cortile della casa. In quel momento, era all'imbrunire, era bello a vedersi: cortile di forma

IMPONCH O.d.S.



Per favore non prendeteci i cortili

lei mi lascia con la curiosità di sapere quale sia stato il risultato della vostra votazione. A ogni modo, il ragionamento che lei ci propone è sacrosanto. Non sempre il conservare qualche qualità del passato è un atto reazionario o ostile al presente. A volte, salvaguardare certe abitudini è una misura per ottenere il mantenimento di un indispensabile affetto per la vita.

Oreste del Buono

cambiato nel cartiglio, non più «humana civitas» ma «humana communitas»: ma, al di là di ogni interpretazione (politica? filosofica? filologica? freudiana?), sempre «campana» resta. Non un dramma, ma sì, com'è, ciascuno tiene alla propria identità: a non vedere dovrebbe tenerci assai più chi, come Mondadori, decide di investire su un marchio di cui non ha esclusiva disponibilità.

Ora, quale Presidente della Fondazione mi domando se sen. Spadolini pensa il poter interpretare in modo estensivo il suo nuovo incarico e garantirne «l'indipendenza» grafica-simbolica anche di una vecchia

e onorata istituzione. In fondo, a un fiorentino non dovrebbe dispiacere che, in mezzo a tanto trionfare di trombe, risuoni anche qualche squillo di campana: indipendentemente.

Franco Debenediti
Roma

«Pa-pa-pum» al posto dell'inno nazionale

Condivido in pieno i contenuti della lettera del sig. Gerardi di Parma (*La Stampa* del 20 maggio) e vorrei dire anche il mio pensiero in merito ad alcuni miglioramenti apportati (71) ai programmi, e alla conoscenza della lingua inglese da parte di annunciatori alla radio e alla tv di Stato.

Non capisco intanto l'abolizione del *Giornale dell'Italia* delle ore 5,45 riservato agli italiani residenti all'estero. Un mio parente, residente in Germania, mi comunicava il suo disagio tale abolizione, che gli consentiva di andare a lavorare informato degli avvenimenti che erano successi da noi. All'inizio delle trasmissioni alle ore 6 è stata abolita la sigla dell'emittente; dalle voci dei presentatori, si deve capire se è Radio 1 o Radio 2. Al posto dell'inno nazionale, è stato messo un borbottio (pa-pa-pum...), suono inusuale, sgradevole, e decisamente idiota. Si poteva scegliere qualcosa di più armonioso, tenendo anche presente l'ora piuttosto mattiniera.

Infine, «dulcis in fundo», in occasione della nascita di «Telecom», frutto della fusione di alcune società, gli annunciatori sia della Radio sia della tv hanno dato piena prova della conoscenza della lingua inglese, pronunciando a bocca spalancata *Ital Cable* e non *Ital Kel-bolt*. Cosa imperdonabile, tenuto conto che il mondo ci ascolta... e ride della nostra ignoranza nazionale.

comm. dott. Ignazio Conti
Cuneo

Nessun ostacolo all'alpeggio

Non è affatto in pericolo la pratica dell'alpeggio del bestiame in Piemonte, come si potrebbe dedurre dalle dichiarazioni rilasciate alla *Stampa* dal veterinario Luigi Ravetto (pagina del-

l'Agricoltura di domenica 15 maggio). Infatti il divieto di monticazione per capi infetti da tubercolosi e brucellosi potrà riguardare al più una ventina di allevamenti, su circa 5000 mandrie e greggi alpeggianti, tutte in perfetta regola con le normative sanitarie. Si tratta di leggi applicate su tutto il territorio nazionale, e per niente nuove in quanto in vigore in Piemonte dal 1985. Gli ipotizzati controlli sanitari in alpeggio, a parte le inutili difficoltà, sono dimostrabilmente poco efficaci poiché il ricambio di capi infetti avverrebbe dopo che gli animali hanno già contaminato pascoli e altri soggetti.

Si rassicurino pertanto i lettori: dalla Sanità nessun ostacolo all'alpeggio e all'economia montana ma solo una doverosa protezione nei confronti dei consumatori e degli stessi margini.

Blanca Vetrino
Torino
assessore alla Sanità della Regione Piemonte

Malagodi, un pilastro dell'Italia liberale

Pierferdinando Casini dal suo «pulvisco», oltre a ripudiare il suo passato, ripudia anche l'altro, dichiara infatti che non farà «come Malagodi che chiedeva la delimitazione della maggioranza, ma...».

Vorrei dire a costui, prima di dire ciò che farà, di provare, più modestamente, a fare almeno una piccola parte di ciò che Malagodi ha fatto: solo allora potrà permettersi di confutare l'opera di uno degli ultimi pilastri della storia dell'Italia liberale, quell'Italia della quale abbiamo perso il ricordo proprio per il presunzione di non fare piuttosto che per volontà di fare.

Rita Cimadam
Trento

Un aristocratico
smarrito nell'industria

PARIGI
DAL CORRISPONDENTE

Per conquistare il mondo, Marcel Bich si tolse un'ala. Era già barone, divenne re. Il suo regno? L'usa e getta planetario. Rasoio, accendini, penne a sfera. Ogni giorno 15 milioni di consumatori acquistano Bich. Il suo mestiere è mettere ordine nel mondo. Potrebbe dire: «Potrebbe» diceva. Potrebbe. Il barone Bich, 79 anni, esaudisce l'aristocratico smarrito nell'industria, come ricamava ieri pomeriggio *Le Monde* - ha chiuso gli occhi per sempre, c'informa uno comunicatore familiare. Nessun dettaglio. È morto nel suo eremo verde, tranquillo residenza non lontana da Parigi. Lascia alle redini il figlio Bruno, che dovrà gestire un budget monstre: quasi duemila miliardi. «Prima nominarti mio erede, voglio sapere chi sarà il tuo successore» gli ingiunse nel '92, cedendogli i galloni.

Esistenza quasi leggendaria, la sua. Nobile svedese, nativo torinese, avi valdostani. Blasoni ad libitum, quattrini non troppi. Gli fanno studiare legge. E ancora minorenni già si lancia alla porta a porta. Il primo dopoguerra lo vede esordire come imprenditore. Compra un atelier di stilografiche. Il colpo arriverà nel '53. L'ungherese László József Biro - sì, quello della biro - vivacchia in Argentina. L'invenzione poteva arricchirlo, ma non ha saputo perfezionarla. La sua penna esplode. E l'inchostro finisce in un battibaleno. Il barone gli offre qualche milione e intasca il brevetto. Lo perfezionerà. Al lancio, le Bich proclamano: «Chilometri di scrittura, a nessuna macchina». La biro diviene fabbrichetta, poi industria. Il successo dilaga in Europa. Per espugnare gli Usa, che gli fanno resistenza, rileverà la Waterman America.

La concorrenza attende, invano. Il passo falso. Non ha compreso che Bich vende. In primis una nuova filosofia vittoriosa. Lo ribadirà il successo di accendini ('73) e rasoio ('76). «Consumate e sbarazzatevi» dice l'omino nero. La deperibilità cessa di essere handicap per farsi stout. Non stupisce che Roland Barthes ritenesse Bich



Parigi, la scomparsa del barone-inventore. Era nato a Torino 79 anni fa

Addio Bich, signore delle sfere

Impero di penne, accendini, rasoi e reggiseni



Marcel Bich davanti alle penne a sfera. A sinistra il celebre orologio della penna Bich



GRANDI SFIDE AL TIMONE

Appassionato di vela, si cimentò quattro volte nell'America's Cup

PARE che il barone Marcel Bich non godesse di molta notorietà presso i francesi, a causa del carattere schivo. Ma il suo momento di celebrità l'ha avuto, nelle regate della Coppa America. Grande appassionato di vela, fece di tutto per conquistare il prestigioso trofeo, tentandoci ben quattro volte l'avventura nelle acque di Newport.

La prima sfida è del 1970, quando la Francia rappresenta l'Europa nel campo dei «challenger». Viene costituita una Associazione

francese per la Coppa America, il cui presidente e promotore è il barone Bich. Ma nelle selezioni degli sfidanti il suo scafo, «France 1», è battuto dall'australiano «Gretel II». Quattro anni dopo Bich ci riprova. Fa progettare e costruire dall'olimpionico danese Paul Elvstrøm una nuova barca, «France II», ma l'Associazione francese per la Coppa America si oppone a pretese di equipaggio e uno skipper francese. Torna così in lizza la vecchia «France I», con lo stesso Bich all'occorrenza timoniere di poppa e Jean-Marie Le Guillot skipper. Anche questa volta il tentativo è sfortunato: gli australiani di «Southern Cross» infliggono ai transalpini un severo 4 a 0.

Arriva il 1977. I francesi si presentano con «France 1» e «France II». Questo scafo appare troppo lento in allenamento, specie in bolina le brezze leggere. I colori del barone Bich vengono difesi da «France III». Una nuova delusione però, perché ancora una volta i marinai di «Australia» a spuntarla. L'ultima sfida è del 1981. Marcel Bich ha messo in piedi «France III», costruito dal timoniere Dufour de La Rochelle. Il timone, affiancato dal barone, è Bruno Troublé. Il ruolo tattico è affidato a Jean-Marie Le Guillot. Una grande soddisfazione per Bich è la vittoria (4-3) contro gli inglesi di «Lionheart». Ma contro gli australiani i francesi non la spuntano: Bich annuncia il ritiro dalla Coppa America.

Non abbandona l'ambiente però. E quando nel '92 Gardini e il «Moro di Venezia» sembrano essere all'altezza degli americani spera forse che il suo desiderio di portare la Coppa America in Europa si realizzi. E anche allora il sogno rimane incompiuto. (p. 4)

Il profeta dell'usa-e-getta

Così realizzò l'idea di Biro: una piccola meraviglia

LUNGHERESE László József Biro ebbe l'idea della penna a sfera. Il barone Marcel Bich fece tutto il resto. Cioè riuscì a farla funzionare, a produrla a basso costo, a venderla a vagoni, a farci i soldi. Alla fine di una lunga controversia legale, Biro riuscì anche a ottenere i diritti sul brevetto, che aveva depositato a Parigi il 29 ottobre 1938, ma non fece tempo a diventare ricco: morì a Buenos Aires nove anni fa quasi indigente. Bich invece lasciò un impero.

Una minuscola sfera incapsulata in un contenitore, la sfera ruota, da un lato prende l'inchostro, dall'altro lo deposita sul foglio. Facile a dirsi, difficile a realizzarsi. La tecnologia per fabbricare in serie sfere così precise, con tolleranze dell'ordine del milionesimo di millimetro, è tutt'altro che banale. Le penne a sfera americane sbavavano, imbrattavano giacche e camicie. I sovietici addirittura non riuscirono mai a copiare questo simbolo dell'Occidente: fino a pochi anni fa a Mosca le penne a sfera erano più rare dei jeans e delle calze di nylon.

Guardate al microscopio la sfera della penna Bich: è perfetta. Altrettanto perfetta è la curvatura del contenitore in cui gira, e tra le due superfici passa soltanto un sottilissimo velo di inchiostro speciale, denso. Ottenne questo risultato investendo tutti i suoi soldi in macchinari appositamente progettati e costruiti da aziende svizzere specializzate in meccanica di precisione. Anche il materiale con cui è fatta la sfera è importante. Dopo aver provato diverse leghe, Bich trovò che il materiale migliore, duro ma ben lavorabile, è il carburo di tungsteno.

Il successo della penna a sfera però non dipende soltanto dalla sua tecnologia insieme fusticata e quotidiana. Bich è anche voluto che la penna fosse di plastica trasparente per mostrare il progressivo dell'inchostro, e che costasse così poco da poter gettata dopo l'uso. La stessa filosofia applicò ad altri suoi prodotti di successo: gli accendini e i rasoi. Insomma, Bich è il profeta dell'usa-e-getta, cioè dell'essenza più intima del consumismo moderno: sociologi e semiologi potrebbero scrivere trattati sui prodotti che hanno fatto la fortuna di questo torinese di origine valdostana e trapiantato in Francia.

Alta tecnologia, quotidianità e consumismo (la Trinità laica di Bich) si sono trasferite in altre sue produzioni. L'ultima, la biancheria intima. Dim e Rosy sono marchi suoi. Si dirà: dov'è tutta questa tecnologia in un reggiseno? Errore. Un cannone reggiseno è composto da una ventina di pezzi, ognuno con la sua funzione, ora di spinta di sostegno. Il reggiseno Gossard, modello Ultrabra, presentato alle ultime sfilate di moda intima a Milano, è costituito da ben 46 pezzi tenuti insieme con diverse tecniche di cucitura. Niente a che vedere con quei due rozzi fazzoletti incrociati che l'americana Mary Phelps Jacob, più nota con lo pseudonimo di Corset, brevettò nel lontano 1913.

Piero Bianucci

STRAPPA E VINCI IN LIBRERIA

BUR BOMPIANI SONZOGNO

Vieni in libreria! Il favoloso mondo dei tascabili Bur, Bompiani e Sonzogno ti aspetta per premiarti subito con la fantastica iniziativa Strappa e Vinci! Acquista 2 libri tascabili a tua scelta tra i successi Bur, Bompiani o Sonzogno, chiedi la speciale "busta", aprila e scopri immediatamente quale dei 200.000 premi hai sicuramente vinto! In palio:

- abbonamenti semestrali a periodici
- abbonamenti mensili a quotidiani
- buoni sconto per

l'acquisto di libri tascabili Bur, Bompiani e Sonzogno. • Libri tascabili Bur, Bompiani e Sonzogno.

Facile, no? Oggi, venire in libreria è ancora più bello, e vincere è facilissimo!

L'iniziativa è valida fino al esaurimento scorte. Dalla promozione sono esclusi i volumi della collana miniBur. Il concorso scade il 30/6/94. Aut. Min. Conc.

Acquistando due tascabili Bur, Bompiani o Sonzogno, subito in regalo abbonamenti a riviste e quotidiani, libri a buoni sconto!



RCS Libri & Grandi Opere



IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Dedicata a chi sa riconoscere il valore della tecnologia



Dynamic Safety Engineering (D.S.E.), il progetto di sicurezza globale Ford che prevede di serie: Airbag lato guida - Sedili antiscivolo - Cinture con pretensionatore e bloccaggio istantaneo - Abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali - Telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo - Sistema FIS antincendio. Motori ZETEC 16 valvole su tutta la gamma con maggiore efficienza e prontezza di risposta rispetto ai motori tradizionali - Servosterzo di serie per un grande confort di guida - Climatizzatore di serie con dispositivo di ricircolo d'aria e filtro Micronair, per assicurare, anche nel traffico urbano, aria pulita, clima ideale e perfetta visibilità - Suspensioni Quadralink su berlina e coupé e Sistema SLA a bracci longitudinali - Station Wagon che, esaltando le caratteristiche del telaio, offrono una sintesi ideale tra confort e tenuta di strada.



Mondeo Torino è una versione esclusiva dedicata a chi sa riconoscere il valore della tecnologia. Ha anche l'Airbag per il passeggero e all'equipaggiamento di serie si aggiungono i sistemi più efficaci di sicurezza attiva: l'ABS elettronico sulle 4 ruote e il TCS (Controllo Elettronico della Trazione) già sperimentato da Ford in F1 e nei Rally, che attraverso il rilevamento di particolari sensori, adeguano istantaneamente la trazione alle diverse condizioni del terreno in modo da garantire sempre il grado di aderenza ottimale.



Mondeo Torino è in edizione limitata
2.0 Coupé L. 33.650.000 chiavi in mano
2.0 Station Wagon L. 34.850.000 chiavi in mano

Prezzi chiavi in mano bloccati fino alla consegna escluse imposte I.E.T. - A.R.I.E.T. e I.P.T.

GARANZIA 3 ANNI

Una esclusiva dei Concessionari Ford di Torino



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
 TEL. 205.42.22
 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio

C.SO G. AGNELLI, 11 - TORINO TEL. 205.42.22
 VIA NIZZA, 69 - TORINO TEL. 205.42.22
 C.SO MONCALIERI, 205 - TO-TEL 651.31

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022
 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9506218

Euromotor

C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 5211417
 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
 STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4506074

Siac

STR. PADANA INF., 110 - CHIERI
 TEL. 0478455
 C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
 TEL. 6404038



Polemica alla presentazione dei nuovi programmi di Raidue

Minoli contro Guglielmi

Sul «caso» Santoro

ROMA. E' guerra tra i progressisti di casa Rai: Giovanni Minoli annuncia il probabile trasloco a Raidue di due colonne della terza rete, Michele Santoro e Donatella Raffai, e i vortici di Raitre rispondono a colpi di dichiarazioni a dir poco indispettito. Per primo scende in campo, elegante e ironico, il direttore Angelo Guglielmi: «Minoli ha avuto la seconda idea, dopo la prima che fu Mixer: fare lui Raitre. E' modo di farla sparire? Evitare le pene, ahimè tante, del crudele confronto. Siamo tutti in attesa, noi e l'Italia, della sua terza idea».

Più accorata e seria la replica del direttore del Tg3 Andrea Giubilo all'ideatore di Mixer e al segretario dell'Usigrai Balzoni, che pure aveva criticato la «linea notte» di Santoro: «Minoli ipotizza la dispersione di alcuni pezzi pregiati di Raitre sugli altri canali e afferma che meglio farebbe Santoro a lavorare per Raiuno o Raidue... parla di vocazione regionale della terza rete mentre il segretario dell'Usigrai Giorgio Balzoni rilancia la proposta di una terza edizione del Tg3, proprio nella nostra fascia delle 20,30. C'è insomma il fondato sospetto che si voglia deprezzare Raitre, cioè l'unica rete vincente sul piano dell'immagine e dei programmi d'informazione».

Minoli: il colpo o si precipita a sfidare la contro-replica: «Sono stupefatto del fatto che Angelo Guglielmi, che è il maestro di tutti noi e che di naturale non ha avuto più di tutti messi insieme, non sia contento che i suoi pupilli siano un patrimonio comune a tutta la Rai. Ma l'affondo più duro arriva dopo: «Forse», osserva Minoli, «avevo capito male, la terza rete può solo prendere e non dare, vedi Deaglio, e non è bene pubblico ma una proprietà privata. Ribadisco comunque che non è certo a opporsi alla realizzazione della linea notte su Raitre. Santoro. Me rifletto sul fatto che, come Santoro, ha detto, forse non è obbligatorio vederlo sulla terza rete ma è importante sapere che esiste una

disponibilità anche sulle altre reti. Che vale per lui per la Raffai. La chiusura estiva di «Mixer» ha offerto a Giovanni Minoli l'occasione per annunciare alcune fra le principali idee guida del palinsesto autumale della seconda rete. Ma solo: l'inventore, 14 anni fa, della formula «Mixer», ha risposto alle polemiche sollevate da Santoro e dai «santoriani», ha criticato l'operato del sindacato giornalisti Rai e ha detto che la «legge Mammì» va cambiata. «Può darsi che «mixerizzazione» di Raidue - ha osservato Minoli - anticipi «santorizzazione» di Raitre. Ma ritengo che Santoro pensi a questo... Ciò che è importante a questo punto è invece redistribuire le carte all'interno dell'azienda per renderla più forte. Se il consiglio d'amministrazione decide che ci debbano essere contemporaneamente

Michele Santoro
Il giornalista
de «Il rosso
e il nero»
condurrebbe
una striscia
in onda
giovedì
e venerdì



na sulle tre reti e appuntamenti d'informazione come «Mixer», «Ore 23» e la linea notte. Santoro si fida così e la concorrenza sarà di certo appassionante. Però non so se avere questi tre programmi contro l'altro sia in questo momento una strategia giusta per la Rai».

Il trasloco di Santoro in una Raidue tutta dedicata all'informazione potrebbe invece ridisegnare il paesaggio della rete nella prossima stagione: dai lunedì al mercoledì ancora «Mixer», dal giovedì sabato la striscia di Santoro. Fa notare Minoli: «I vertici di Raitre teorizzano contemporaneamente la regionalizzazione di una rete e la trasformazione della in un supercanale d'informazione. Sono due cose assolutamente inconciliabili. Convinto che il neonato gruppo di giornalisti «santoriani» denominato «Evelina» sia fortemente caratterizzato dall'ambiguità di una serie di personaggi in contratti, insomma un po' una bolla di sapone; che l'Usigrai abbia in tutti questi anni esagerato nella difesa corporativa del giornalista Rai». Minoli ha poi recitato l'ultima pagella degli ascolti di «Mixer», leader della seconda serata con una media del 16% di share dal lunedì al mercoledì. Intanto, in attesa della ripresa invernale di un «Mixer» potenziato, a partire 22 giugno prenderà il via «Format» dedicato alle grandi tematiche dell'attualità e condotto alternativamente da Minoli e dal direttore del Tg2 Paolo Gerbino. Ma le grandi novità arriveranno in autunno con la «striscia» della Raffai, l'esperimento del real-show «Duvvero» e la produzione massiccia di soap-opera negli studi Rai napoletani. [f.c.]

Il regista a Torino per la mostra di Rap

Monicelli: contro la noia racconto storie agrodolci

«Ridere non è soltanto di destra» A teatro con Liaisons dangereuses

TORINO. «L'ho detto e lo ripeto, il cinema d'autore italiano non può essere identificato con un cinema noioso». Parola di Mario Monicelli, che di film divertenti se intende, anche se ora sta pensando al teatro, con una nuova edizione delle «Liaisons dangereuses». E' l'ennesima puntata della polemica scatenata dalle accuse di Pupi Avati contro i cineasti progressisti che annoiano il pubblico e proseguita al Premio Solinas.

Fra quanti, pur avendo simpatie di sinistra, sostengono la possibilità di far convivere impegno e divertimento, c'è sicuramente il maestro della commedia all'italiana, ieri a Torino per l'inaugurazione della mostra della moglie Chiara Rapaccini, in arte «Rapi».



Mario Monicelli

Nel cortile della galleria Arte Club, fra le silhouettes in legno, i mobili e i quadri che emanano la freschezza di una illustrazione affermata per l'infanzia («Rapi» pubblica i suoi disegni sul Corriere della Sera e sulla rivista per bambini Peter Pan), Monicelli parla delle difficoltà che sta attraversando il cinema italiano, nonostante il riconoscimento a Nanni Moretti.

Già, «Caro Diario», «Premiarlo non ha voluto significare che chi non fa quel tipo di film sia un reazionario», dice Monicelli.

Allora la risata non è né di destra né di sinistra? Altra stoccata per Avati, Wertmüller e soci: «Con quel tipo di polemica si fa soltanto un favore a Berlusconi: ammette che soltanto a destra si può ridere. Non è vero».

C'è il rischio di strumentalizzazioni? «Non ho timore di passarmi per un reazionario. Credo mi si possa giudicare dal mio lavoro. Ma allora, che cosa è il cinema d'autore? Volete qualche

nome? Argento, Germi, Hitchcock sono autori che hanno realizzato dei film per i quali il pubblico ha riempito le sale. Il cinema non si fa come questi quadri, in propria. E' un'industria che ha bisogno di capitali, di banche. Un tempo c'era, nei famosi Anni 60 e 70, il film italiano nel nostro Paese molto più successo di quello americano: si facevano nuove pellicole l'anno, dalle quali nascevano nuovi attori, sceneggiatori, autori. Ora appena una quarantina».

Ancora un po' febbricitante per il vento della Maddalena, Premio Solinas, Monicelli parla di programmi. Sul progetto teatrale dell'opera di Delacroix è inutile chiedere di più al regista: sta preparando il cast, ma per scaramanzia non vuole parlare. Il cinema nei suoi progetti, ovviamente, «Ormai da due anni

ricorda Monicelli - stiamo studiando di realizzare un film che riguardi i rapporti tra gli uomini e le donne giovani. Le donne sfuggono gli uomini, i giovani sono discriminati. Vorrei costruire una commedia agrodolce su questo tema, mi auguro che nessuno vorrà bollarlo come minimalista».

Si parla di Torino. Il bel cortile di via della Rocca 39 ricorda al regista qualche scenario per girare una breve sketch con Jannacci e la Vitt. «Dopo molti sopralluoghi per ritrovare la Torino del «Compagni», dovetti poi andare a Cuneo a ricreare quella città». Una signora gli si avvicina e chiude, a modo suo, queste polemiche di fine primavera: «Grazie, lei ha un grande merito: fa divertire la gente da tanti anni».

Gigi Padovani

Brani inediti Queen: Ip con la voce di Freddie

LONDRA. «Si tratta di inediti, canzoni che stavamo registrando prima che Freddie morisse. Stiamo cercando di finirla. E' quello che volevo Freddie e sicuramente vale la pena di farlo».

Con queste parole Roger Taylor, batterista dei Queen, conferma in un'intervista con il mensile «Tuttitutto», la prossima pubblicazione di un nuovo album della band britannica, con la voce di Freddie Mercury. Nel disco, che dovrebbe uscire alla fine dell'anno, ci sarà sicuramente anche una canzone inedita cantata da Mercury: si tratta di «Too much Love will kill you», interpretata dalla voce inconfondibile del cantante ucciso due anni fa dall'Aids.

Dopo la morte di Mercury, Brian May propose «Too much Love will kill you» durante il «Freddie Mercury tribute». L'esibizione tenuta a Londra in onore del cantante e, successivamente, la inserì nel suo disco solista. Ma non mai stata pubblicata la canzone nella versione interpretata da Freddie.

«Nel nuovo disco - spiega Taylor - ci saranno anche un paio di vecchie canzoni riarrangiate. E' un processo abbastanza lungo, ma è giusto e vogliamo che sia fatto al meglio delle nostre possibilità».

«Non sarà certo l'album di scarti - precisa il batterista - per un paio d'anni non abbiamo voluto ponderare la cosa. Anche solo l'idea di lavorare con la voce di Freddie ci sembrava strana. Stavamo cercando di superare la perdita di un grande amico. Poi ci siamo abituati all'idea e sta venendo fuori una cosa molto bella. Ma vogliamo che sia perfetta. Non ci sarà più niente fatto da Freddie - afferma Taylor - così dobbiamo essere sicuri che il ultimo disco possa sopravvivere».

[s. n.]

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport i rapporti di coppia, deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, portatile

14" inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

PRESSO

C.so Torino, 34/36 - Centro Commerciale LE FORNACI - BEINASCO (TO)
C.so Traiano, 34 - TORINO

TELERITZ

Dal 1° giugno '91 la tv a pagamento. In arrivo «Batman» e «La moglie del soldato»

Telepiù 1, prime visioni a casa

Prossimo obiettivo, i programmi per ragazzi

ROMA. Tre anni di polemiche politiche, cambiamenti al vertice, divorzi e momenti di crisi. Ma soprattutto tre anni di film a ciclo continuo (12 al giorno) mai spezzati dalla pubblicità, trasmessi senza interruzione e inseriti in un palinsesto di cui che propone anche rubriche, speciali, interviste e servizi d'attualità cinematografica. Oggi il complesso di Telepiù 1, la prima tv a pagamento italiana che, dal giorno del suo debutto, il primo giugno del 1991, ha provocato la nascita di un rapporto tra video e tele-spettatore: più tv che programma e pubblico che passivamente subisce un palinsesto preordinato, ma tv che programma e pubblico che sceglie e acquista.

Dedicata al mondo del cinema e dello spettacolo, Telepiù 1 in tre anni ha trasmesso 4.080 film di cui 825 prime visioni per un totale di 26.232 ore di trasmissione. Gli abbonati, alla fine dello scorso dicembre, hanno raggiunto quota 600 mila. Ma siccome le misurazioni vengono fatte ogni sei mesi, ci si aspetta che dalle prossime, in arrivo alla fine di giugno, giunga la notizia di un ulteriore aumento della platea di appassionati del canale. Alla semplice

presentazione di film e aggruppamento di eventi collaterali tipo maratone su un tema specifico (il 22 novembre '92, in occasione della prima visione tv de «Il Padrino parte II», Telepiù 1 ha proposto i primi due film della saga firmata da Coppola più un servizio speciale sull'ultimo episodio; omaggi a registi in particolari occasioni, raccolte curiose come quella proposta nella notte del Capodanno '93 intitolata «Buona la prima» e composta da un lungo montaggio di gag, battute ed errori cinematografici compiuti da autori famosi. Ma il rapporto col grande schermo è stato tenuto vivo in molti modi: oltre che le rubriche di storia e di attualità cinematografica (si v. dalle lezioni che co' il cinema raccolte l'anno scorso in un ciclo intitolato «La fabbrica del cinema» alle schede che dall'11 novembre '91 precedono le prime in onda tutte le pellicole) anche attraverso le collaborazioni con i più importanti Festival cinematografici.

«Rafforzare i rapporti con il mondo esterno - dice Piero Crispino, responsabile della programmazione di Telepiù 1 - è uno dei nostri obiettivi più im-

portanti». E il mondo esterno può significare molte cose: il nostro sogno è diventare come il Canale Plus francese - dice ancora Crispino - cioè un canale in grado di partecipare alla produzione dei film. Tra i progetti per il futuro abbiamo infatti quello di entrare direttamente nel finanziamento delle pellicole. Certo, ci piacerebbe molto che lo altri reti, come accade in Francia, rinunciassero a programmare tanti film. Siamo convinti che rafforzare una rete di film a pagamento significhi rafforzare il cinema nel suo complesso.

Dei film che si vedranno quest'estate Crispino non dice ancora molto e per ora si limita a preannunciare che in onda in giugno di «Batman» e «La moglie del soldato». «Due esempi di cinema molto diversi: popolare il primo, d'autore il secondo. Questo per dire che Telepiù 1 deve sempre e costantemente differenziare le sue proposte di cinema». Per l'immediato futuro esistono anche progetti riguardanti l'acquisto di fiction e un ulteriore allargamento della fascia di programmazione dedicata ai ragazzi. Cartoni animati, certo, ma non solo.

I FILM DI OGGI IN TV

Liza e Bob a New York

NEW YORK, NEW YORK

1977, Raitre 4 alle 22,30; dur. 102'

Di Martin Scorsese. Lui suona il sax, lei è la voce dello swing nella New York degli Anni 40-50. Lui è De Niro, lei è Liza Minnelli. Il settembre del '45 Jimmy e Francine si conoscono a New York durante una grande festa organizzata per celebrare la fine della guerra. Sono due artisti, s'innamorano e si sposano. Lavorano insieme, fanno carriera e un figlio, poi però la vita insieme si fa impossibile. Per proprio conto riescono a sfondare: lei diventa una diva e lui un grande jazz. Si ritrovano dopo qualche anno, ma Francine ha la forza di andarsene e nuovo per il bene di entrambi. Un gran bel film musicale: Scorsese ha in mano tutti gli stili hollywoodiani e li sa fondere sapientemente. Musica e canzoni soltanto colonna sonora, punto fermo del racconto.

IL DORMIGLIONE

1973, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Commedia fantascientifica di e con Woody Allen, con Diane Keaton. Un musicista riprende a vivere dopo duecento anni di ibernazione. Siamo nel 2173; il mondo, totalmente cambiato a causa di una guerra atomica e disumanizzato, è diviso in due blocchi: egli si ritrova in quello orientale diretto da un crudele tiranno. Il reditivo è coinvolto in un movimento di rivolta, viene prigioniero e poi liberato dai ribelli. Ormai convertitosi alla causa, provocherà la caduta del dittatore. La pellicola si rivela satira assai pungente.



Sylvester Stallone
Interprete di «Il falco della notte»
in onda
20,40
Raiuno

LE OMBRE DEL PAVONE

1987, Odeon alle 20,30; dur. 105'

Drammatico ■ Phillip Noyce. Passioni esotiche ■ Bali per Wendy Hughes, John Lone e Rod Mullinar. Una bella signora australiana durante vacanza ■ Thailandia s'innamora ■ un danzatore indigeno. Il film è ben girato dal regista che mostra di conoscere bene i luoghi e le usanze orientali.

DELLA NOTTE

1981, Raiuno 20,40; dur. 104'

Poliziesco ■ Bruce Malmuth. Sly Stallone e Billy Dee Williams danno la caccia nella notte di New York a un terrorista. L'interesse del film, visto molte volte, sta tutto nel fatto che i poliziotti sono terroristi in libertà nel cuore dell'America. Scene spettacolari, inseguimenti, sparatorie con due attori impegnati in ruoli a loro congeniali: Stallone «superman» e Rutger Hauer criminale.

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

1967, Raidue alle 0,25; dur. 102'

Commedia di Luciano Salco con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella. Pietro è un giovane avvocato d'astrazione borghese che ha sposato Giuliana, bella ragazza «po' svitata», conosciuta durante una festa tra amici. La loro unione sembra andare per il meglio. Anche quando la madre di lui arriva in visita e Giuliana combina un guaio dietro l'altro. Pietro, nonostante l'imbarazzo iniziale, finisce col divertirsi.

ANTENNA

Su Telemontecarlo ricomincia Dallas (alle 12,15), Lubrano saluta i suoi spettatori con una rassegna delle truffe più diffuse, (Raitre, ore 20,30; il programma tornerà l'anno prossimo). Giovanni Minoli intervista il presidente del Senato Carlo Scognamiglio (Mixer, Raidue, 21,45), chiude Melrose place (con un ascolto medio di quattro milioni di spettatori e uno share del 17 per cento, Italia 1, ore 20,35).

ZANICCHI



Iva Zanicchi, senza abbandonare Ok il prezzo, il giusto, interpreterà l'anno prossimo una sit-com dal titolo Mamma in carriera, con Pippo Santon...

REPLICHE

Il modello più avanzato di programma in replica è quello in onda su Canale 5 dalle 8 alle 9 di mattina: un blocco di previsioni meteorologiche ripetuto per dieci volte consecutive. Fatta la somma degli ascolti, si scopre che si tratta di uno dei tg più seguiti, con un totale di cinque milioni di spettatori e share medio del 10 per cento. Tenendo conto che dopo i dieci tg... in onda il Costanzo Show della sera prima, si può dire che Canale 5 monopolizza per cinque consecutive un terzo degli ascolti ■ repliche a costo zero. Del resto, data la ristrettezza del budget, questa è la strada che sta davanti a Rai e Fininvest per il prossimo stagione. La Fininvest in particolare, prodotto nel '93 una settantina di ore di fiction per spesa di cinquanta miliardi e quest'anno non supererà, invece, le trenta (investimento: 30 miliardi). La serie più attesa è quella Rossella, cioè il seguito di Via col vento, che dovrebbe andare in onda in autunno.

ORE

Ore di fiction trasmesse dalla Rai nel 1993: 35,88 per cento. Dalla Fininvest: 53,25.

SUPERMAN

Superman lo per i più anziani Nembo Kidi farà la sua comparso sulle nostre tv a ottobre, nel circuito Italia 7. Caratteristiche del telefilm: una certa attenzione alla vita sessuale dell'eroe. Importantissima perciò anche la parte di Luisa (Lois) Lane, affidata a Teri Hatcher. La serie, infatti, si intitola a tutti due: Lois & Clark. Superman sarà interpretato da Dean Cain, già apparso in Sherry Hills nella parte di Rick, il ragazzo di cui si innamora Brenda quando va a Parigi. Cain è stato giocatore di football nel Buffalo Bills e redattore ■ parecchie riviste sportive. I telefilm, prodotti dalla Warner Bros, hanno avuto successo in America.

SOONI

Il sogno di Liola (97 anni) è di vedere un mio romanzo ridotto a sceneggiato per la tv. Quello di Lubrano di veder rappresentata in televisione una commedia musicale scritta da lui.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Zanichelli

DI OGGI

RAIUNO
Telegrafico: 6,45 (7791604); 7 (84568); 7,30 (5498826); 8 (4352); 8,30 (1623); 9 (2352); 9,30 (1323604); 10 (32401); 11 (9261559); 12,30 (92628); 13,30 (1081); 13,45 (82468); (52710); 0,25 (355647)
6,45 Euronews (7941401)
6,45 Euro notizie (7941401)
7,35 Tgr - (7941401)
8,35 Cuori - (7941401)

POMERIGGIO

19,05 La principessa di Bell (1952), con Bing Crosby, Bob Hope (84568)
11,45 Ullia tutto, con Monica Leodardi (8405505)
12,35 La signora e il gatto, telefilm (8411158)
14 - Primissima, settimanale attualità (35623)
14,10 Tribuna Rai, interviste a Lega Nord - Ppi (1450401)
14,30 Il - (7941401) documentario (7401)
15 - Uno per tutti - Solistico (0130)

18,20 In viaggio in tempo: Una canzone per l'anima, telefilm (9505642)
19,05 Miti e fiabe, rubrica (144333)
20,40 I telefilm della notte, film avventura (Uss, 1981), con Sylvester Stallone, Billy Williams, Lindsay Wagner. Regia di Bruce Malmuth (129294)
22,25 Aspettando un disco per l'8, telefilm (318772)
23 - Ore ventitré, a cura del Tg1 (2178)
23,30 Tg - sport. Pugilato: Campionato Italiano Super Welter (50401)

0,45 Dae - Sapere (1393444)
1,15 I ragazzi - Dura, miniserie (1001289)
2,50 Tg1 - Notte (replica) (5129144)
2,55 0815 Kappitt, film (Germania, 1955), con O. E. Hassel (1317573)
4,30 Tg1 - Notte (2945105)
4,35 Stazioni di servizio, telefilm (934522)
5,35 Orientamenti, rubrica (3702426)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 5; 7; 8; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 16,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30; 5,10 Matinella: il risveglio e il ricordo; 5,20 Gr - Italia Istruzioni per l'uso; 6,45 - 7,45 Orosco: 7,20 Gr regione; 7,30 Domani di soli; 8,30 Tribuna Rai; 8,40 Quando il calcio diventa soccer; 9,05 Radio anch'io; 10,35 77 Giro d'Italia; 11,30 Spazio aperto; 13,30 805; 14,30 Rai; 15,30 Spettacoli; 16 Cicismo: 77 Giro d'Italia; 16,30 Radio campus; 17,30 Sport; 18,30 Mode, nuove tendenze; 19,22 Ascolta il la sera; 22,49 Oggi al Parlamento.

RAIDUE
Telegrafico: 11,45 (1892245); (8536); 17 (28842); 19,45 (2281159); 23,15 (228738)
5,35 Conoscere la Bibbia (572105)
7 - Euronews (32807)
7,10 Quanto storie... (9135552)
7,40 Apa Mala, cartone animato (1135288)
8,10 Tom e Jerry, cartoni (7435456)
8,35 Black Beauty, telefilm (6542864)
9 - L'asilo, telefilm (8474)
9,30 Il medico e la campagna, telefilm (9181517)
10,20 Quando si ama, serial tv (582705)
12 - La clinica della Foresta Nera (36449)
12,30 Tribuna Rai (8623)
14 - Santa Barbara, serial tv (5887988)
14,50 I suoi primi 40 anni, rubrica (5742997)
15,05 Beautiful, serial tv (7257791)
15,50 Il sole nel cuore, miniserie (2079028)
15,50 Dal Parlamento, rubrica (4582791)
17,05 Tg 2 motori, rubrica (578772)
17,20 Miami vice: Congiura di palazzo, telefilm (4016771)
18,20 Tg - Sport (362197)
18,35 In viaggio con «Saranno variazioni», rubrica (713807)
18,50 L'esperto Tibbs, telefilm (555055)
20,20 Ventisei, rubrica (4784130)
20,25 L'esperto Derrick, telefilm, Danza sporca (2352739)
21,45 Mixer - Il piacere di saperne di più, rubrica (4297130)
0,05 Dae - L'altra edicola (9139444)
0,25 Appuntamento al cinema (4316918)
1 - Ti ho sposato per allegria (Italia, commedia, 1987). Film con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Rossella Como. Regia di Luciano Salco (7812902)
2,05 presenta: Marco Bellocchio un autore contro commente - Alla ricerca dell'eroe puro (3752111)
2,35 (1563985)
3 - Università (20626280)

DI OGGI

RAITRE
Telegrafico: 12 (85556); 14 (32807); 19 (2); 19,30 (44913); 22,30 (58352); 0,30 (9160550)
8,25 Tg3 - Edicola (7587401)
8,45 Dae - Sapere (9141826)
7,15 Euronews (5728536)
7,35 Dae - Diletti. Scuola (43084294)

12,15 Tgr E - Economia, consumi, (8871975)
12,30 Tgr Leonardo (74994)
12,35 Dove sono i Phenol?, rubrica (3026197)
14,20 Tg3 - Pomeriggio (298881)
14,50 Tg - Italia Sud (527642)
15,15 Da Parigi, Tanna, informazioni (7817158)
16,45 Giro d'Italia, speciale Tg3 (706517)
16,50 cartoon, cartoni animati (486352)

20,05 Bob. Di tutto di più, varietà (478833)
20,25 cartolina, rubrica d'attualità (2738739)
20,30 Mi manda Lubrano, rubrica d'attualità condotta da A. Lubrano (43420)
22,45 TRIBUNA Rai - Posizioni a confronto - Lega Nord - Ppi - Pci (8128284)
23,35 Pubblicità Coccobelli, doc (771401)
0,15 Carosello, Carosello (1016847)
1 - Fuori orario. Cosa (mai) visto (8451753)
1,10 DI di più (8930519)
1,20 Il vampiro dell'isola, Mark Robson, (9875983)
2,45 Carosello, Carosello (1) (1515550)
2,55 Tg3 nuovo giorno (9) (9757668)
3,25 Frankenstein '80. (Francia, 1984). Film con Jean Rochefort, Eddy. Regia di Alain Jessua (9025763)
4,05 Tg3 giorno (9) (8594161)
5,25 Schogge (44827208)

DI OGGI

CANALE 5
Tg5: 13 (40352); 17,50 (403403623); 20 (30246); 24 (43463)
5,30 Tg5 - Ppi pagina, attualità (9885772)
9 - Maurizio Costanzo Show (9) (50663187)
11,45 Forum, Conduco Chiesa (4388828)

12,25 Sgarbi quotidiani, rubrica (1220130)
13,35 Beautiful, serial tv (574371)
14,05 Sarà vero?, gioco (2297894)
15,25 Agenzia matrimoniale, rubrica (402710)
16 - Il tutto Disney, show (38294)
16,05 Ecco Parigi, cartoni animati (20758791)
16,45 Bonaldi e il film Bum (227081)
17,20 La nostra invista Mautala (616791)

18,02 Ok il prezzo è giusto, gioco (20068907)
19 - La fortuna, gioco (7333)
20,25 Striscia la notizia, varietà (512197)
20,45 Bobo, con film commedia (Uss, 1987), con Ho-We Mandel, C. Leachman. Regia di Melvin Frank (480284)
22,35 Spazio 8, rubrica d'attualità (90517)
23,15 Maurizio Costanzo Show (368246)
1,30 Sgarbi quotidiani (9) (7285519)
1,45 Striscia la notizia (9) (3352519)
1 - Tg 5 - Edicola (7107250)
2,34 I Tallari, show con i Tetrà (7122679)
3 - Tg 5 - Edicola (7123208)
3,50 A tutto volume, rubrica (9) (7128295)
4 - 5 - Edicola (7127024)
4,30 I cinque del 6 piano, telefilm (9644173)
5 - Tg 5 - Edicola (9645902)
5,30 di Noé, documentario (9655288)
6 - Tg 5 - Edicola (16807580)

DI OGGI

STUDIO APERTO
12,25 (9687888); 14 (2772); 19,30 (2807)
8,30 Ciao ciao mattina e cartoni (5897642)
9 - Hazzard, telefilm (41449)
18 - Starkey & Hutch, telefilm (45285)
11 - L'ora del giro, rubrica (10556)
12 - Adam 12, telefilm (50371)

12,30 Fatti e misfatti, rubrica (48081)
12,40 Studio sport, notizie sportive (5645642)
12,45 Teneramente - (4395246)
14,30 Non è la Rai, varietà (60456)
16,30 77 Giro d'Italia (114 tappa - Maratona-Bibione) (77642)
17 - Studio luppi, rubrica (55333)
18 - Power Rangers, telefilm (8028)
18,30 I miei due papà, telefilm (5159)
19 - Genitori e blue jeans, telefilm (3336)

20 - Karaoke, varietà con Fiorello (33187)
20,35 Melrose Place, serial tv, con Josie Bisset, Andrew Shue (129159)
22,30 Giro Sera, rubrica sportiva (1555)
23 - Mundial Film, filmati di repertorio (93913)
8,30 Studio Sport (7133685)
1,50 Ultimo tango a Zagorak, film comico (Italia, 1974), con Franco Franchi, Marisa Bonvicini, Franca Valeri. Regia di Nando Cicero (72821685)
1,30 Starkey & Hutch, telefilm (4517289)
4,30 Hazzard, telefilm (9) (4526937)
5,30 I miei due papà (9) (6648531)
6 - La jeans, telefilm (9) (1688840)

18 - Lo news ■ Funari, attualità (85333)
19,30 Punto di svolta, rubrica (5710)
20,30 La montagna di diamanti. Miniserie in quattro parti con John Savoca, Ginepro. Regia di Joannal Schwarz (prima parte) (41052)
22,30 York New York. (Uss, commedia, 1977), con Robert De Niro, Uza Minnelli, Lionel Stander. Regia di Martin Scorsese (2823284)
1,15 Tg 4 rassegna stampa (905)
1,30 La cintura. (Italia, drammatico, 1989). Film con Eleonora Billewicz. Regia di Giuliana Gemba (8990385)
3,05 La alba del commissario Jesse Film con Jessi Cabin, Dany Carrel (1895111)
4,25 Tg 1 stampa (9) (8127482)
4,40 Lou Grant, telefilm (3160586)
5,30 Mannix, telefilm (2511483)
5,30 Murphy Brown, telefilm (11482579)

DI OGGI

RAI 2
Tg4: 11,30 (3684710); 13,30 (2114062); 17,30 (33856); 19 (4); 23,45 (1023371)
7 - La famiglia Bradford, telefilm (3885371)
7,45 Piccola Constanza, telenovela (7991913)
8,20 Valentina, telenovela (333)
8 - Buona giornata, rubrica (42905)
9,05 telenovela (8315888)

9,30 Guadalupe, telenovela (3380888)
10,45 Maddalena, telenovela (5185488)
11,35 Antonella, telenovela (7240044)
13 - Bertolini, telefilm (1804)
14,35 Primo amore, telenovela (8741772)
16,40 Principessa, telenovela (2772604)
16,10 Topazio, telenovela (2335333)
17,05 La verità, gioco con M. Balestri (2758804)
17,45 Naturalmente bella, meditazione e confronto, rubrica (3374)

20 - Karaoke, varietà con Fiorello (33187)
20,35 Melrose Place, serial tv, con Josie Bisset, Andrew Shue (129159)
22,30 Giro Sera, rubrica sportiva (1555)
23 - Mundial Film, filmati di repertorio (93913)
8,30 Studio Sport (7133685)
1,50 Ultimo tango a Zagorak, film comico (Italia, 1974), con Franco Franchi, Marisa Bonvicini, Franca Valeri. Regia di Nando Cicero (72821685)
1,30 Starkey & Hutch, telefilm (4517289)
4,30 Hazzard, telefilm (9) (4526937)
5,30 I miei due papà (9) (6648531)
6 - La jeans, telefilm (9) (1688840)

18 - Lo news ■ Funari, attualità (85333)
19,30 Punto di svolta, rubrica (5710)
20,30 La montagna di diamanti. Miniserie in quattro parti con John Savoca, Ginepro. Regia di Joannal Schwarz (prima parte) (41052)
22,30 York New York. (Uss, commedia, 1977), con Robert De Niro, Uza Minnelli, Lionel Stander. Regia di Martin Scorsese (2823284)
1,15 Tg 4 rassegna stampa (905)
1,30 La cintura. (Italia, drammatico, 1989). Film con Eleonora Billewicz. Regia di Giuliana Gemba (8990385)
3,05 La alba del commissario Jesse Film con Jessi Cabin, Dany Carrel (1895111)
4,25 Tg 1 stampa (9) (8127482)
4,40 Lou Grant, telefilm (3160586)
5,30 Mannix, telefilm (2511483)
5,30 Murphy Brown, telefilm (11482579)

SVIZZERA

Telegrafico: 12,45 (654791); 19 (557284); (740352); 22,15 (801568)
12 - Azucena (389710)
13,45 999 (4839642)
14,35 I vincenti (5077343)
15,35 Cicismo: Giro d'Italia (210842)
17 - Teodoro (786158)
18 - Agli ordini papà (782978)
18,30 Buonsera (275888)
19,30 Il Quotidiano (507739)
20,30 La forza della volontà (511831)
22,45 In(s)contri (8537642)
23,35 Legend (7317352)
0,35 Testvision (2169005)

MONTICARLO

TG: 14 (26772); 18,45 (9151866); 20,25 (5260826); 22,30 (8061)
Dalle (4311158)
13,30 Tmc Sport (8197)
15,05 La Principessa della mafia (386423)
15,50 Tappeto volante (30894246)
18,30 The Lion Trophy Show (13555)
19,45 e cartoni (3384538)
20,30 Il dormiglione (38842)
22,35 Concerti (8188604)
0,35 San Giovanni (21990483)
2,45 Cnn (43862647)

TELE + 1

13,25 Forro a (3715623)
18 - Bohème (43240826)
18,35 Un mercoledì da leoni (2719994)
20,40 Batman - Il ritorno (4297081)
22,58 La mia peggior amica (99022474)
20,30 Balletto
22,35 Concerti (8188604)
0,35 San Giovanni (21990483)

TELE + 2

13,30 Sportime
14,30 sport (3388894)
15,15 Motociclismo, mondiale anduro (9046081)
16 - Fuori campo di baseball (183355)
16,30 Billard
18 - Calcio - Mundial Story. Spagna 1982, Italia-Brazil (2 turni) (652913)
19,45 Telesport (658240)
20 - Sportime quiz (755284)
20,35 Tonnio, Grand Siam (954888)
22,30 Billard (154791)
24 - Midnight club

VIDEOMUSIC

Segnali di fumo
15,05 Clip to clip (3731517)
18 - Zona mito (418401)
18 - Erasure (878410)
20 - The mix (608738)
22 - Counting crows (80909)
Vn giornale (1762178)
Telegrafico: 15; 17; 18; 19; 19,30; 19,18 Victoria (9459197)
20,30 Victoria (78284)
21,15 Semplicemente Maria (31932330)

Più registrata il Vostro Programma TV preferito digitando il numero ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare. Sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.73. Dichiaro di Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A; Videomusic; Tele + 1; 13; Tele + 2; 14; Tele + 3; Svizzera 18.

NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.

RAI TELEVISIONE ITALIANA

**anche con solo
£ 250.000
potete arredare
il vostro salotto**

grafica & design ADV



*Migliaia di altre soluzioni sono possibili
grazie all'assortimento e alla competitività
del nostro centro d'importazione
e vendita all'ingrosso e al dettaglio*

Iraniano HAMADAN
cm 200 x 130 circa
£ 250.000

TORINO

Via Geronzi, 5
Tel. 011/50.21.393

Casa Leone Sovichia, 75
Tel. 011/31.94.414

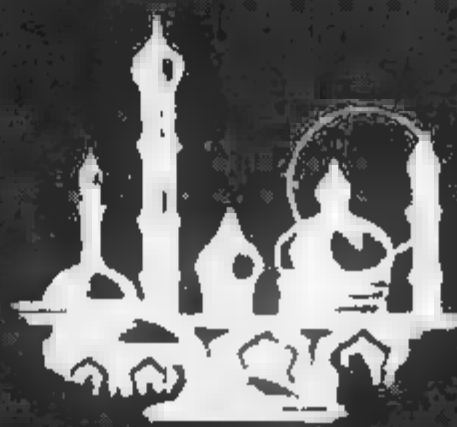
SESTRIERE

Piazza Agnelli, 2
Tel. 011/321.75.070

VECCHIO

Oriente

DAL 1978

**TORINO**

Magazzino all'ingrosso
Via Italia, 5
Tel. 011/39.79.39

*Il nostro magazzino
è riservato esclusivamente
agli operatori commerciali*

TAPPETI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO



Mediobanca «pesa» sulla lira

Una partenza debole seguita da un graduale miglioramento nel corso della giornata: è questa la fotografia della giornata valutaria della lira che, dopo un'apertura a 1597 lire contro il dollaro ed a 970,50 contro il marco, si è attestata a fine giornata rispettivamente a 1589,69 e 969,03 lire. La partenza «frenata», secondo gli operatori, sarebbe legata agli avvisi di garanzia inviati ai vertici di Mediobanca. Una reazione emotiva, però, subito «eriz-

trata» dopo il discorso del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che, in occasione dell'odierna assemblea, ha ribadito la volontà dell'istituto di mantenere un atteggiamento vigile sulla stabilità dei cambi. Il miglioramento della lira di fine mattinata, però, ha solo «allentato» il progresso del marco nei confronti della nostra moneta che ha registrato lievi cedimenti anche contro il franco francese (283,32 lire).



Btp, rendimenti in crescita

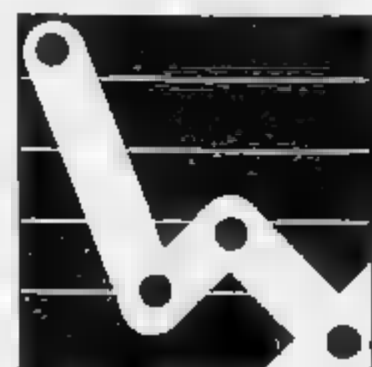
Rendimenti in crescita per la quinta tranche dei Btp decennali con scadenza primo aprile 2004 e per la settima tranche dei Btp trentennali con scadenza il primo novembre 2023. Il rialzo sul primario dei titoli di Stato riflette la fase di deterioramento dei corsi del mercato a pronti. Dopo la risalita dei tassi all'asta dei Btp a 3 e 5 anni dell'altro ieri, il collocamento di ieri ha amplificato il movimento rialzista. I titoli decennali hanno fatto segnare un in-

cremento dei rendimenti di 80-84 centesimi di punto, sfiorando il 10% sul lordo e tornando su livelli a cavallo delle aste del 2 e del 13 agosto 1993. I rendimenti dei trentennali sono saliti a 42-47 centesimi, passando abbondantemente la soglia del 10% lordo e il livello della loro introduzione. La richiesta è stata sostenuta (poco meno di 1 mila miliardi contro i 3500 complessivamente offerti), ma in calo rispetto ai precedenti classamenti.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 1 Giugno 1994



La maggiore holding pubblica resta senza presidente. Il governo si riserva di decidere

Iri addio, Prodi si è dimesso

Una lettera a Dini: «Missione compiuta»



Il ministro del Tesoro Romano Prodi

ROMA. Una lunga lettera scritta a mano. E Romano Prodi ne va. Il presidente dell'Iri ha annunciato le dimissioni al ministro del Tesoro, cioè all'azionista unico del gruppo pubblico, imitato da alcuni di amministrazione. Dini ha letto e riflettuto il messaggio arrivato sulla sua scrivania. Ma non ha preso alcuna iniziativa. Il Tesoro ha fatto sapere che il governo si riserva di valutare le comunicazioni del professor Prodi e di decidere al riguardo.

Le dimissioni, quindi, per ora restano sospese per aria: né accettate né respinte. La soluzione probabile è l'uscita di scena del presidente dell'Iri e la sua sostituzione. Tutto questo non accadrà subito. Salvo colpi di scena, non succederà nulla fino al 30 giugno quando si riunirà l'assemblea dell'Iri chiamata ad approvare il bilancio 1993, a punto proprio ieri dal consiglio di amministrazione e chiuso con perdite per oltre 10 mila miliardi. Ma la stessa data del 30 giugno potrebbe essere superata, che la soluzione maturi.

Non è un caso che il Tesoro chiami in causa le scelte del governo. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è d'accordo con Dini nell'affrontare in modo morbido il caso Prodi. Il stesso presidente non ha sbattuto la porta. La lettera di dimissioni inviata ieri sembra rivolta, più che al ministro, a «vecchio» Prodi e Dini hanno una forte legame di lunga durata. E anche con Berlusconi (nonostante le divergenze politiche) Prodi ha una certa consuetudine.

Tanti è vero che la lettera di dimissioni, stando alle indiscrezioni circolate, non usa termini duri e ruota intorno a un semplice concetto. Prodi considera esaurito il compito che gli era stato assegnato dal precedente governo, guidato da Carlo Azeglio Ciampi: bloccare il dissesto, avviare il risanamento, concretizzare le prime grosse privatizzazioni. «Missione compiuta» è lo slogan del professore. Le lettere quindi fa riferimento al lavoro compiuto: in pratica chiude una stagione cominciata un anno fa con il ritorno di Prodi all'Iri (che era

già stato presidente dal 1983 all'89).

La fine di questo periodo coincide con l'inizio della nuova fase politica scaturita dalle elezioni del 27 marzo. Prodi, cattolico e naturalmente vicino ai popolari e anche ai patiti, non è certo in sintonia con Berlusconi. Ma il problema non è tanto il rapporto con il presidente del Consiglio, quanto quello con due gruppi della maggioranza, Alleanza nazionale e Lega Nord, per nulla disponibili verso Prodi.

Berlusconi e Dini devono edes- so decidere. Prodi ha spinto nel spingere per saltare la poltrona al professore anche l'accettazione delle dimissioni appare come la soluzione più normale. Qualcuno parla di esilio «suale». Fra l'altro sembra che nei prossimi giorni lo stesso Prodi sarà consultato dal governo per avere indicazioni sullo stato di salute del gruppo, sulle sue prospettive, sulla privatizzazione da promuovere. E perfino sul futuro «setto di vertice». Il problema è solo la scelta del successore. Dalla fisionomia del futuro presidente si capirà come evolverà l'Iri. Se la scelta cadde su Roberto Poli, attuale consigliere di amministrazione e presidente della Rizzoli all'epoca dell'amministrazione controllata, o su Marco Vitalone (assessore al bilancio comune di Milano legato alla Lega Nord) sarebbe ovvio che l'Iri si avvierebbe alla liquidazione. Ma è questo che vuole il governo?

Parlare di noia, quindi, è prematuro. Il problema è ancora più complesso per Berlusconi e Dini (ma anche per gli altri due ministri competenti per le imprese pubbliche, Giancarlo Pajetta e Vito Gnutti, responsabili di bilancio e industria). Sul caso Prodi, il governo si gioca un pezzo della sua immagine. E il professore cosa farà? Ieri sera si è precipitato a Bologna per festeggiare le nozze d'argento. Poi ha atteso la cattedra all'università. E se si sbandasse in politica anche lui? Forse è proprio questo che Berlusconi gradirebbe: di tutto: è meglio avere il professore come amico che come avversario. Ovvio.

Roberto Ippolito



Il prof. che ama la politica

Ciampi lo chiamò. Rispose: obbedisco

ROMA. E' durata poco più di un anno la seconda esperienza di Romano Prodi al vertice dell'Iri. Sembrava che le dimissioni del professore di vocazione, con la passione della politica e la tenacia del manager, adatte alle situazioni più difficili siano accettate.

Era stato Ciampi a chiamare l'ex ministro dell'Industria (dal novembre 1978 al marzo 1979, nel quarto governo Andreotti) alla guida dell'Iri. Prodi, ma anche il più indebitato - gruppo industriale italiano il 15 maggio del '93, con un conto non facile: privatizzare e ristrutturare quanto più possibile per ridare fiato alla soffocante cassa dell'istituto di Via Veneto. Per Prodi, comunque, l'Iri è una vecchia

conoscenza, visto che l'aveva già guidato tra la fine dell'82 e l'89, durante la stagione del professorato. «Credo di essere un matto», rispose allora a chi gli chiedeva il perché, «ritorno, spiegando che a convincermi a dire «sì» era stato lo spirito della sfida. «C'è tanto di scommessa in questo - disse - c'è tanto di natura emiliana. E' una maledizione. Eppure c'è poco da stare allegri. Le perdite in quell'anno viaggiano sui 3600 miliardi, dopo anni di politica «salvaguardia». Prodi applica una acuta offensiva sfruttando in fondo il momento congiunturale positivo: nel 1989, infatti, lascia l'istituto con un attivo di 1263 miliardi. Già in quegli anni Prodi si batte sul ter-

reno delle privatizzazioni: la cessione dell'Alfa Romeo (Finmeccanica) alla Fiat e il tentativo non riuscito di cessione della Sme.

Nato a Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, una laurea in Lettere, Prodi ha poi completato la sua preparazione economica seguendo corsi in Inghilterra, alla London School of Economics, e negli Stati Uniti. Rientrato in Italia, ha insegnato Economia industriale, prima all'università di Trento e poi a Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Attento economista dall'osservatorio privilegiato di Nomisma, il centro studi da lui creato nel 1981 a Bologna, Prodi è vicino al Partito Popolare. Tra i suoi numerosi incarichi an-

Nel '93 perdite record

Raggiunti i 10.230 miliardi Ilva e Iritecna le peggiori

ROMA. Un vero primato. Le perdite dell'Iri raggiungono i 10.230 miliardi (contro i 4.809 del '92). Il bilancio del 1993 è approvato ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Romano Prodi. Nella seduta non si è parlato delle dimissioni del professore, è stato fatto un esame della delicata situazione finanziaria del gruppo. In particolare, perdite per 8317 miliardi vanno imputate all'Ilva e all'Iritecna. Si tratta degli oneri legati alla ristrutturazione delle due capesottore per l'acciaio e le grandi opere poste in liquidazione. L'indebitamento della sola Iri spa è invece passato dai 20

miliardi del 1992 a quota 886. L'intero gruppo è esposto per circa 75 mila miliardi.

Per affrontare meglio la difficile situazione, l'Iri si affida a un prestito obbligazionario per diecimila miliardi deciso dal precedente governo guidato da Carlo Azeglio Ciampi. Ieri la commissione Affari Costituzionali della Camera si è pronunciata contro il requisito di urgenza del provvedimento. Nonostante il verdetto negativo, il decreto potrà passare ugualmente all'esame dell'aula. Avrà però vita difficile: i deputati della Lega Nord hanno votato contro, unendosi così all'opposizione. (r. r. e.)



Da sinistra: l'ex presidente Consiglio Azeglio Ciampi e Enrico Micheli direttore generale dell'Iri

che quello di presidente della società editrice il Mulino. E tra i più ambiti riconoscimenti, quello del maggio 1989, quando fu nominato honorary fellow della London School: il primo italiano a diventare membro onorario del prestigioso Istituto britannico.

Tra l'altro la sua avventura ministeriale ha lasciato il segno con la cosiddetta «legge Prodi» per il recupero dei gruppi industriali in crisi. E nella veste di presidente dell'Iri si è battuto apertamente per la

soluzione della public company, per allargare l'interesse per i gioielli dello Stato. Ha affrontato i tradizionali punti di crisi, l'impianistica di Iritecna e l'acciaio dell'Ilva: privatizzazioni e dismissioni. Ed ha portato a buon fine un altro vecchio progetto: unificare i gestori delle telecomunicazioni italiane per mezzo in cantiere la «madre di tutte le privatizzazioni», la Stet.

Stefanella Campana

SOTTO TIRO

I titoli di via Filodrammatici chiudono in rialzo. Doccia fredda per i Btp (i future perdono 1,28 punti)

Piazza Affari sulle montagne russe

Per l'effetto-Mediobanca parte male ma poi si riprende

MILANO
DALLA REDAZIONE

Piazza Affari sulle montagne russe. In una sola seduta l'indice Mibtel è passato da una perdita dell'1,54% a un progresso finale atteso: sullo 0,91%, mentre il Mib è restato in negativo, lasciando sul terreno uno 0,59%. Il tutto sotto il segno del ciclone giudiziario che ha investito Mediobanca, ma che a conti fatti non ha influenzato il mercato.

Restano comunque deboli gli scambi. A fine seduta il contavalore titoli trattati risultava di 804,8 miliardi, non molto superiore rispetto all'altro ieri, quando erano però assenti gli investitori anglosassoni a causa della chiusura dei loro mercati. L'estero anche ieri è dunque rimasto alla finestra, o è intervenuto con qualche vendita ancora sui telefonici. L'attività è stata guidata principalmente dagli investitori italiani: i fondi hanno venduto nella prima portafoglio

seduta, e poi è bastato che la pressione dell'offerta si allentasse per permettere ai prezzi di tornare a salire.

L'intenzione migliore si è manifestata a partire da Fiat (+0,86% a 6835 lire) e Eni (+1,21% a 45.181 lire) che hanno lentamente trascinato verso l'alto il listino. I titoli guida usciti più velocemente dalla fase di ribasso sono stati invece, del tutto inaspettatamente, proprio quelli al centro delle indagini della procura di Ravenna. Le Mediobanca, nonostante gli avvisi di garanzia ai vertici dell'istituto, hanno così terminato la seduta con un +0,91% e un riferimento di 16.883, ed un progresso dell'1,24% (con scambi per oltre 1,9 milioni di titoli) che va a sommarsi al buon recupero messo a segno il giorno prima. Le Montedison hanno guadagnato addirittura il 4,24% a 1377 lire con 34,6 milioni di pezzi trattati, anche grazie alla notizia che Guido Rossi è stato riconfermato al vertice della so-

cietà. Più contenuto il miglioramento delle Ferfin (+0,35%) e tre Fondiaria spa: decisamente cresciuti (+2,39%) insieme a diversi titoli del gruppo (+2,95% la Latina, +2,62% la Milano, +3,7% Fondiaria assicurazioni).

Come spiega il rialzo i titoli di via Filodrammatici e quelli legati alla scuderia Ferruzzi? C'è chi lo legge come una naturale reazione del mercato a prezzi che già nei giorni scorsi erano scesi abbondantemente sull'onda delle voci che anticipavano i provvedimenti posti ieri dalla magistratura, e chi invece è più propenso a credere che molte «amicizie» si siano per così dire, in una rete di protezione attorno ai titoli che rischiavano di finire sotto tiro.

Nel resto del listino sotto il comparto assicurativo è in bella mostra: hanno infatti registrato buone performance le Ras (+2,9%), la Sai (+3,5%), l'Alleanza (+0,9%) e proprio questa, secondo alcuni operatori po-

Da sinistra: Attilio Vertura e Franco Cellino



trebbe essere il primo a beneficiare del ritorno del denaro. Più calmo il comparto bancario, che ha visto comunque Comit (+1,26%) e Credit (invariato) in evidenza. Progresso contenuto per i telefonici (+0,68% la Stet e +0,40% la Sip) a causa della ventata ancora prevalenti dall'estero. Seduta positiva per Cir (+1,7%) e Olivetti (+1%) insieme a titoli come Pirellona (+2,6%), Rinascente (+3,03%), Iri priv (+1,25%) e Gemina (+1,68%). In evidenza la Parmalat, che attraverso buoni scambi ha guadagnato il 3,19%. Decisi recuperi per Santa-Valeria (+9,5%) e Alitalia (+8,5%). Se la Borsa tira un sospiro di sollievo, le cose vanno peggio sul

mercato dei titoli di Stato, anche se qui le cose sono da meno. Più calmo il comparto internazionale che non nella situazione italiana. Il mercato ha aperto i battenti in mattinata in preda a una debolezza diffusa, e peraltro a tutte le piazze europee per i timori di operatori e investitori sul blocco della discesa dei titoli. In Italia la doccia fredda è arrivata insieme ai risultati dell'asta dei Btp decennali e trentennali, che hanno evidenziato entrambi un sensibile ridimensionamento dei prezzi e quindi un'impennata dei rendimenti. Immediata e negativa la reazione del futuro che ha chiuso in calo di 1,28 lire a quota 100,11 (109,42 la vigilia).

Parce - Torino il rilancio dei «mercati locali»

«Piccolo è più bello»

La Borsa ora ci crede

TORINO. Per il presidente di «Torino finanza» l'attuale mercato ristretto diverrà «mercato Nasdaq» all'italiana quando i titoli bancari maggiori passeranno al listino principale e rimarranno quindi le azioni finanziarie ed industriali di società a bassa capitalizzazione, operazione che dovrebbe avvenire, secondo le recenti previsioni del presidente del «consiglio di Borsa», Ventura, in luglio.

«E' inutile, quindi, un terzo mercato per le piccole e medie aziende», si sostiene. Conclusione: per Cellino il problema principale per far partire i mercati locali è convincere gli imprenditori a entrare sul mercato ed è questo uno dei motivi della necessità di un periodo di «acclimatazione». Secondo Cellino i tempi richiesti dalla via leonza non sono ristretti poiché, a questo punto, si tratta solo di aggiornare i vecchi programmi già

tracciati recentemente. Cellino ha dato atto alla Consob di stare facendo ogni sforzo per risolvere il problema dei mercati locali ma che linea di indirizzo non state lette da tutti in chiave interessata. E non sempre in modo corretto. Cellino ha ribadito che i mercati locali dovranno nascere e rimanere tali per un periodo iniziale di acclimatazione dei titoli delle imprese quotate. «Per un periodo di 3-5 anni si dovrà procedere a una fase di acclimatazione in mercati locali - ha aggiunto - poi si potrà pensare ad un «Nasdaq» non italiano bensì europeo. C'è poi da affrontare il problema della liquidità: «Per questo - ha spiegato Cellino - ci vogliono aziende valide e market makers».

Tanti problemi, ma intanto c'è la «voglia» di Borsa, e cresce l'idea che «piccolo può essere bello». (r. r. e.)

Rivalutato il patrimonio, sono calati gli investimenti

L'utile Enel ha fatto il record

Ma il debito sale a 36 mila miliardi

ROMA. L'Enel ha chiuso il bilancio del 1993 con un utile netto di 344,3 miliardi, contro più dell'anno precedente che aveva rappresentato il massimo livello della sua creazione. Il risultato del bilancio '93 è stato approvato dal consiglio di amministrazione che ha anche rivalutato il proprio patrimonio netto (da 13 mila a circa 20 mila miliardi) in base all'autorizzazione ricevuta dall'azionista unico, il Tesoro, in vista della sua privatizzazione.

La gestione industriale - precisa l'Ente per l'energia elettrica in una nota - ha registrato un incremento del 3,7% del margine operativo lordo grazie soprattutto ad una riduzione dei costi governabili del 4,3% (8,6% in termini reali): la vendita sono state infatti caratterizzate da uno sviluppo contenuto (più 0,4%) mentre la revisione delle tariffe, operata solo a fine anno, ha avuto riflessi sul conto economico.

Nel '93 sono stati effettuati ammortamenti per 61,81 miliardi (61,28 nel '92), l'autofinanziamento ha raggiunto i 788,1 miliardi (più 10,7%) mentre l'indebitamento ha segnato un aumento di 221,6 miliardi raggiungendo i 36.000 miliardi. Gli investimenti in impianti, pari a 874,9 miliardi, sono diminuiti del 14%.

Una contrazione legata - precisa l'Enel - alle difficoltà auto-

COGEFAR-IMPRESIT

Il 21% è delle banche

MILANO. Dopo l'aumento di capitale da 145 a 211 miliardi, gli istituti di credito hanno circa il 21% del capitale della Cogefar-Impresit. La Fiat è scesa al 38% e sono entrati nella compagnia azionaria Lodigiani col 2,36% e Girola col 2,58. La Cariplo possiede il 4,05% e il Credit il 4,21%. Dal canto suo, invece, l'Inps ha ridotto la propria quota, di diretta proprietà, dal 2,53% allo 0,28%. La Banca di Roma detiene il 4,14% della società, la Comit il 4,32%, e il Credito (San Paolo) il 4,38%. All'assemblea di bilancio di giugno sarà proposta infine la fusione per incorporazione della Impregit, controllata per un terzo ciascuno da Cogefar, Girola e Lodigiani. Secondo il progetto iniziale, al termine dell'operazione, la Fiat Impresit dovrebbe mantenere la quota del 28%, la Girola il 15-16%, la Lodigiani il 14-15%, le banche il 15% circa e il mercato il 25%.

Le banche e alla sfavorevole congiuntura che, con il rallentamento delle richieste di nuovi allacciamenti, ha portato ad una flessione dei lavori sulla rete di distribuzione.

Adesso si aspettano quasi provvedimenti propedeutici al collocamento dell'azienda sul mercato azionario, la trasformazione dell'Enel Spa in una società ad azionariato diffuso, così come previsto dal piano di riordino.

Prima di poter procedere alla privatizzazione di Enel e Stet occorre però istituire la nuova autorità per la regolamentazione dei servizi di pubblica utilità per la quale il governo ha la de-

lega legislativa. Lo ha ricordato anche il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nel capitolo della sua relazione dedicata alle privatizzazioni. «L'ottenimento della delega legislativa per istituire la nuova autorità - ha detto Fazio - consente importanti innovazioni nella politica tariffaria, nel controllo della qualità dei servizi e nelle condizioni di accesso alle infrastrutture: queste innovazioni rappresentano la condizione necessaria per la realizzazione dei progetti di privatizzazione delle grandi società di gestione dei servizi a rete».

Dopo aver ricordato il forte interesse suscitato tra i rispar-



Il ministro Gnudi (Industria)

misti delle privatizzazioni finora effettuate, Fazio ha detto che il processo, finalmente avviato, ha concorso a sostenere la fiducia dei mercati nell'azione di risanamento finanziario intrapresa dal governo, favorendo recuperi di efficienza della Borsa e delle imprese.

L'unicità dell'azienda - mette in guardia il segretario generale della federazione dei lavoratori delle aziende elettriche della Cisl, Ercole Onchippinti - è la strada maestra per garantire la sicurezza degli impianti e degli approvvigionamenti e per coniugare la qualità del servizio reso all'utenza con una gestione più efficiente.

Telecomunicazioni, da Bruxelles parte un «appello forte» alla liberalizzazione

Arrivano le autostrade informatiche

Pronto il piano Bangemann per cambiare l'Europa

DAL CORRISPONDENTE

Un «appello forte» a favore della deregolamentazione e della liberalizzazione dei mercati telecom è questo il nocciolo del rapporto che il «gruppo Bangemann» sulle «autostrade dell'informazione» presenterà oggi a Bruxelles in una conferenza stampa. Il documento, 33 pagine più nove di allegati dedicati ciascuna a un esempio specifico, il frutto di cinque mesi di lavoro. Il gruppo, guidato appunto da Martin Bangemann, Commissario europeo per l'industria, è composto da utenti industriali del settore informatico (per l'Italia Carlo De Benedetti e Romano Prodi), e deve presentare le proprie raccomandazioni al vertice che i dodici leader dell'Unione europea terranno il 24 giugno a Carfi.

Nell'introduzione il rapporto illustra la situazione attuale, con gli «inevitabili» mutamenti tecnologici e sociali, ed afferma che, se l'Europa non vuole restare spenta, dovrà muoversi.

BANCA SICILIA

Banfi si dimette? No comment

ROMA. Bocche cucite dei dirigenti del Banco di Sicilia ieri in Banca d'Italia dove Giuseppe Antonio Banfi (presidente) e Bernardino Libonati (vicepresidente) erano presenti all'assemblea. Banfi non ha rilasciato dichiarazioni sul futuro dell'istituto: «Quando alle mie possibili dimissioni dipenderà solo da me». «Noi gli abbiamo chiesto di rimanere almeno fino alla fine del '94 - ha confermato Antonio Marzano, consigliere del Banco - ma a questo punto dipenderà solo da lui. In passato aveva manifestato l'intenzione di lasciare, ma ieri non l'ha confermato». Marzano ha ricordato che il bilancio non va visto solo nell'ottica del cross: «Nonostante le forti sofferenze c'è stato un risultato utile di gestione». Ieri, a pag. 29, nel servizio sul Banco di Sicilia apparso nel titolo «Ai vertici Andrea Parlatov. Sì, ma dell'Uris» del Banco di Sicilia, compare detto nel testo.

biliter l'iniziativa privata, arguisce gli standard, eliminare monopoli e limitazioni alla concorrenza, nonché superare una serie di ostacoli normativi concernenti, ad esempio, diritti d'autore e segretezza dell'informazione. Il «Libro bianco» sulla crescita economica, presentato da Jacques Delors al vertice di Bruxelles, indicava in 130 mila miliardi di lire gli investimenti

alle «autostrade dell'informazione», il rapporto Bangemann - questo insidioso scoglio, limitandosi ad affermare che solo in casi eccezionali ci sarà bisogno di interventi pubblici: i finanziamenti verranno quasi interamente dai privati, cui bisognerà tuttavia offrire una «quadro normativo» che faciliti gli investimenti.

Il rapporto chiede di affidare

la concretizzazione della proposta ad un gruppo «ad hoc», costituito da un coordinatore generale per ciascuno dei dodici Paesi dell'Unione. E negli allegati offre nove progetti dettagliati, per altrettanti settori d'intervento: sanità (collegamento telematico per medici di campagna); telelavoro (creazione di 10 centri nella periferia di altrettante grandi città europee, nell'ambito di una «nozione pilota»); università, biblioteche ed istituzioni a distanza; gestione del traffico (con un sistema telematico che entro il '96 gestisca 10 zone urbane e 10 km di autostrade europee); controllo aereo; collegamento tra reti nazionali per polizia, protezione civile, servizi veterinari ecc.; bandi di gara per gli appalti pubblici.

Un'ultima cosa: per la prima volta in un documento dei Dodici si parla della necessità di un quadro normativo comunitario per la proprietà giornali e Tv. Un tema definito «importante».

Fabio Squillante

Accordo sulle ferie per i dipendenti Auto

E nelle trattative Fiat Fiom non vuole Fimic

TORINO. Al tavolo delle trattative con la Fiat, d'ora in poi, potranno partecipare solo le rappresentanze sindacali unitarie appena eletto i loro sindacati di riferimento. Quindi, la Fimic va esclusa. E' la questione posta dalla Fiom-Cgil - la Fim-Cisl non concorda e la Uilm tace - durante un incontro con l'azienda a Torino in cui è stato raggiunto un accordo sulle ferie per gli stabilimenti automobilistici del gruppo. Il banco di prova per la polemica sindacale è l'incontro del 9 giugno a Cassino. Tra l'altro, la Fiom ha ottenuto il maggior numero di consensi nelle elezioni del 1993 alla carrozzeria Fiat di Pomigliano. L'accordo sulle ferie prevede 4 settimane di vacanza, dal 1° al 28 agosto, ma non per i lavoratori interessati alla produzione di nuovi modelli (l'Alfa 145 e Pomigliano e la Nuova Thema a Rivalta) che faranno tre settimane articolate dal 6 giugno al 28 agosto, mentre quelli delle linee della Punto di

refrattori del primo al 21 agosto. Ferie articolate (tra il 13 giugno e l'11 settembre) anche per i dipendenti della direzione tecnica e degli enti controllati.

Gli stabilimenti di Melfi e della Sevel spa si fermeranno dal 1° al 21 agosto, ad Avellino dal 1° al 28 agosto. Anche per gli enti amministrativi (raggruppati nella società Mafin) le ferie saranno di 4 settimane, dal 1° al 28 agosto.

Fiat e sindacati hanno inoltre concordato uno slittamento dell'avvio dei contratti di solidarietà previsti dall'accordo per la riorganizzazione degli stabilimenti auto a partire dal 27 giugno: saranno applicati a Rivalta e Arno dal 27 agosto, alle meccaniche di Mirafiori dal 31 ottobre.

Sono stati fissati tre incontri: il 11 giugno a Napoli per la Sevel campana per trasferimenti di personale, il 7 a Torino per il nuovo orario, il 9 a Cassino per la riorganizzazione legata ai nuovi modelli.

NOTIZIE FLASH

Volkswagen vicina al pareggio

All'assemblea - oggi, il presidente della Volkswagen, Ferdinand Piech, comunicherà probabilmente agli azionisti che la casa automobilistica è quasi prossima al pareggio - quasi sei mesi del 1994 dopo le perdite per 1,9 miliardi di marchi (1840 miliardi) - lire circa - l'anno scorso. Rimane difficile la situazione alla Seat che peserà con perdite fino ad un massimo di un miliardo - marchi - fino anno.

Prezzi agricoli, rinvio a giugno

Il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei dodici ha deciso di rinviare al 20 giugno la maratona finale per la fissazione dei prezzi agricoli e delle quote di produzione di latte per la campagna 1994-1995.

Fondaria venderà Polaris

Fondaria è intenzionata a cedere la Polaris, la compagnia assicurativa in difficoltà controllata dalla Milano Assicurazioni. Lo ha confermato il presidente Arrigo Bianchi di Lavagna che ha detto: «La compagnia verrà prima risanata e poi messa sul mercato».

Cardin sbarca a Cuba

Lo stilista francese Pierre Cardin investirà a Cuba nel turismo e nella produzione destinata all'export. La decisione è presa in seguito ad un colloquio di due ore con Fidel Castro.

Ciani al vertice a Premafin

Carlo Ciani, già vicepresidente di Nuova Finanziaria Moderna, subentra a Giorgio Cella alla vicepresidenza di Premafin.

MILITARI

DELLA DIFESA

AEREA

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO

Avviso di gara

(Procedura ristretta accelerata)

Il Comando della Regione Aerea, nel giorno 07.07.1994, un appalto concorso, presso la Direzione Territoriale di Commissariato - Aeroporto F. Baracca - Via Papina, n. 365 - Centocelle - 00175 ROMA - tel. 06 2423226 - fax 06 2411362, per la fornitura e posa in opera di n. 650 circa, di scale metalliche industriali presso il primo lotto dei nuovi Magazzini Principali M.O. all'Aeroporto "Alfredo Barbieri", Viale Roma, n. 12, Guidonia (RM). Elementi più dettagliati saranno precisati nella lettera d'invito.

Le gare verranno effettuate secondo la procedura fissata dal D.L. 24 luglio 1992, n. 358 e sono aperte alle imprese degli Stati membri della C.E.E.

Le domande di partecipazione alla gara da parte delle imprese interessate e non iscritte all'Albo Fornitori della Difesa dovranno pervenire entro il 13.06.1994 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 125 Parte II in data 31.05.94.

L'ammmissione alla gara, sarà subordinata, almeno, al sopralluogo tecnico. Il sopralluogo dovrà effettuarsi nel periodo dal 30.05.94 al 13.06.94, presso i locali predetti.

Aeroporto di Guidonia, con l'incarico di sopralluogo, rilasciando dichiarazione di presa visione.

I bandi di gara sono stati inviati all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, in data 04.06.94.

I bandi e le domande di partecipazione non creano vincoli per l'A.D. Ulteriori informazioni, possono essere richieste all'indirizzo di cui sopra.

IL DIRETTORE Colonnello Comandante Raffaele Esposito

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 478/93, s.r.l. Sime Cuccio, Avv. Fabrizio Pila con studio in Torino, Via Della Orsiera 7 (tel. 011-558.88.18), il Giudice Delegato Dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1 luglio 1994 alle ore 11,15 del seguente bene immobile: In Comune di Nichelino, con Via Calatrusti n. 15.

1) terreno della superficie di mq. 6928, con annesso fabbricato industriale, con annessa palazzina a 2 piani l.r. adibita a servizi al p. amministrativo - al p. terreno uffici - al p. 1° (2° 1°) 2 appartamenti (uso abitazione) comprensivo di accessori e pertinenze.

2) terreno mq. 7943 posto ad Est del fabbricato industriale recintato, in zona industriale e inserito in area BP3 nel P.R.G.C. di Nichelino, sottoposto a norme governative per la vendita per la quale è prevista la riconversione di attività produttiva, la trasformazione urbanistica ed il recupero a prevalente destinazione residenziale e terziaria con strumenti urbanistici esecutivi (P.E.C.).

Prezzo base: lire 3.015.000.000 per il lotto 1° - lire 655.000.000 per il lotto 2°.

Aumenti minimi: lire 3.000.000 per il lotto 1° - lire 1.000.000 per il lotto 2°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 28/6/94 mediante assegno circolare.

Il lotto 1° è intestato al «Cassiera Provinciale P.P.T.T. di Torino» ed al «Cassiera Provinciale P.P.T.T. di Torino».

Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via Del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA

ROSA

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 187/73 promossa da: Del Fabbro Giovanni contro: ACCIARDI, il Giudice dell'Esecuzione dott. Premoselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/6/1994 alle ore 12,15 dei seguenti beni:

Lotto primo - In Torino - F. De Sanctis n. 60: alloggio n. 17 al p. 5° composto da ingresso, disimpegno, tinello, cucinino, camera a servizio igienico, balcone, cortile, cantina.

Lotto secondo - In Torino via F. De Sanctis n. 62: alloggio n. 17, posto al p. 5° composto da ingresso, disimpegno, mona camera, servizio igienico - proprietà balcone verso cortile; cantina.

Prezzo base L. 60.000.000 per il 1°; L. 48.000.000 per il lotto 2°. Aumenti minimi L. 3.000.000 per il lotto 1°; L. 200.000.000 per il lotto 2°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 20/6/1994, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nel «Cassiera Provinciale P.P.T.T. di Torino» ed al «Cassiera Provinciale P.P.T.T. di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Sono ammessi gli aggiudicatari le spese per la cancellazione della forma-

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari via della Orsiera 20 Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli



Società per Azioni

Sede in Torino, corso Giulio Cesare 300

Capitale sociale L. 242.501.000.000

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/935 reg. soc.

Convocazione assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, via Chiabrera 20, presso il Centro Storico Fiat, per le ore 10 del 21 giugno 1994 del successivo 22 giugno 1994 in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 1993, relazione sulla gestione e deliberazioni relative;
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti ed eventuale nomina del Presidente;
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi;
- 4) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1994, 1995 e 1996;
- 5) Delega agli amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 C.C.;
- 6) Proposta di modificazione degli artt. 4 (Oggetto), 8 (Presidenza dell'assemblea), 11 (Cariche sociali) e 13 (Validità - Deliberazioni) dello statuto.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso il Servizio Titoli in Torino, corso Marconi 20 o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLE RENDITE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Annuncio invito

Si rende noto che il Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette - ha deciso di acquistare un immobile, da destinare a sede dei dipendenti Uffici, per elaborazione delle seguenti città:

a) TORINO (superficie coperta totale di mq. 2400 ca. di cui 100 destinati ad archivio);
b) RIELLA (superficie coperta totale di mq. 1100 ca. di cui 200 destinati ad archivio);
c) ALESSANDRIA (superficie coperta totale di mq. 900 ca. di cui 200 destinati ad archivio);
d) NOVARA (superficie coperta totale di mq. 900 ca. di cui 200 destinati ad archivio).

L'edificio in questione, ubicato in zona centrale o limitrofa purché facilmente raggiungibile, dovrà essere già esistente o in corso di costruzione sulla base di un progetto già definito, approvato dalle competenti autorità sotto l'aspetto urbanistico nella concessione e nella destinazione d'uso, in questo caso l'offerta dovrà indicare la data presunta di fine lavori.

I soggetti il grado di offrire uno o più immobili, in una o più delle suddette città ed averli le caratteristiche di cui sopra, potranno far pervenire la propria offerta, entro il termine perentorio di giorni 30, alla Direzione Compendiale delle Dogane e delle Imposte Indirette di Torino - Corso Sebastopoli n. 3 - Torino ed al Dipartimento delle Dogane e Imposte Indirette - Direzione Centrale del Personale Div. IX Via M. Canale n. 71 - Roma, nella data indicazione del prezzo nonché di tutti gli elementi necessari per una completa valutazione tecnico-economica, alla quale gli uffici già realizzati che per quelli in corso di costruzione l'offerta dovrà essere corredata da una dettagliata relazione descrittiva sulle qualità del materiale e sulle caratteristiche degli impianti.

Si avverte che il presente annuncio e le offerte pervenute non costituiscono impegno per l'amministrazione finanziaria la quale resta libera di valutare le possibilità di acquisto ovvero di rifiuto.

CENTRALE

IRITEL

INFORMA

IRITEL SpA intende vagliare offerte per la vendita

di un immobile sito in Moncalieri (TO) -

Località Carpi - costituito da n. 6 alloggi più

magazzino rispettivamente di mq 500 e mq 2.281.

Destinazione urbanistica di carattere

industriale artigianale, commerciale.

Le eventuali offerte dovranno pervenire

entro il 25.06.1994 ed inviate a:

IRITEL SpA

Direzione Finanza e Patrimonio

Viale Europa, 190 - 00144 Roma

Per informazioni rivolgersi a:

Tel. 06/54948758 - 54948754 - 54945946

Fax 06/54945975

ALLEANZA ASSICURAZIONI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria che si terrà a Milano presso la Sede della Società - Viale Luigi Sturzo, 35 - il 23 Giugno 1994 alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale per l'esercizio 1993; presentazione del bilancio e deliberazione conseguenti.
- 2 - Nomina del Consiglio di Amministrazione.
- 3 - Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 1995 - 1996.

Possano partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto al voto che, a norma delle disposizioni vigenti, depositino almeno cinque giorni prima di quella fissata per la convocazione, i loro certificati azionari presso la Sede della Società o presso le Casse incaricate.

Qualora i Soci intervenuti non rappresentassero in proprio o per delega la parte di capitale richiesta, l'Assemblea sarà tenuta, in sede ordinaria, in seconda convocazione, il giorno 24 Giugno 1994 alla stessa ora e nella stessa Sede.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto, i Soci possono farsi rappresentare all'Assemblea soltanto da altro Socio avente diritto ad intervenire.

I bilanci, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Revisione, depositati presso la Sede della Società, a disposizione degli Azionisti nei termini di legge, saranno inviati al domicilio di qualunque Socio ne farà richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEANZA ASSICURAZIONI

assicura e semplifica la vita

I risultati operativi sono migliorati. L'assemblea convocata per fine mese

Montedison non cambia marcia

Rossi resta: «La strada è giusta»

MILANO. Due ore di consiglio. E poi la conferma ufficiale nelle due righe più importanti del comunicato affidato alle stampe: «La strada imboccata è quella giusta ma il percorso da compiere è ancora lungo e richiede il massimo impegno di tutti i protagonisti».

Nessuna dimissione in Montedison e nel gruppo Ferruzzi, dunque. Resta al suo posto di presidente Guido Rossi, il professore, l'uomo che da un anno sta pilotando, insieme all'amministratore delegato Enrico Bondi, l'uscita dalla crisi. Qualcuno aveva lasciato intendere che Rossi era stanco, pronto a consegnare ad altri il testimone: finita l'emergenza, si diceva, il compito nel gruppo è finito. Possibile? Impossibile. Almeno per ora.

Non è tempo di addii, questo. Attorno a Ferruzzi a Montedison, sia pure per motivi estranei alla gestione attuale, sembrano addensarsi vecchi novelloni: prima, da Ravenna, arrivati gli avvisi di garanzia per Mediobanca accusata da Carlo Sama di saper tutto dei conti (veri e falsi) del gruppo, poi - sempre da Ravenna - la conferma che il tribunale deciderà a metà giugno se avviare o no la procedura fallimentare per la Serafino Ferruzzi, fallimento che, si dichiarano, non avrà effetti diretti su Ferfin e Montedison ma rischia di crea-

Sheraton tiene il 13%

MILANO. Risulta confermata la partecipazione di Sheraton, con una quota di riferimento del 13,7%, nel capitale della Ciga. E' quanto emerge dai primi dati pervenuti alla società dopo la deposizione al tribunale di Venezia dell'attestazione dell'avvenuto aumento di capitale. Lo ha riferito un portavoce del gruppo precisando che si tratta dell'unica dichiarazione fino ad ora pervenuta, oltre a quella della ex controllante Fimpar che risulta essere in possesso di una quota del 2,7%. Venerdì dovrebbe comunque essere disponibile il quadro completo delle partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, mentre è tutt'ora in corso una riunione delle principali banche creditrici di Ciga per fissare i tempi e le modalità del rientro dall'indebitamento a breve. Teri il titolo in Borsa ha registrato un altro modesto incremento.

re un delicato caso giuridico.

Così, ecco il serrato le filo. E la replica, durissima, agli attacchi degli ultimi giorni e ai responsabili di tanti attacchi, Carlo Sama e la famiglia Ferruzzi. Parole di fuoco: «Il consiglio deplora - si legge nel comunicato - che personaggi della passata gestione, responsabili di aver portato il gruppo al dissesto, lasciando in eredità un indebitamento di 31 mila miliardi, tentino oggi - strumenti manovra per minare la credibilità di coloro che hanno lavorato e lavorano al risanamento del gruppo. In particolare un consiglio di amministrazione che nella pienezza del

suo mandato, si quale si sente ora più che mai vincolato, è fortemente impegnato a porre rimedio ai gravissimi danni creati dai precedenti amministratori».

E per fortuna che i conti migliorano. Nel '93 la perdita netta di gruppo, come era stato annunciato a fine aprile, è stata di 1366 miliardi per colpa della imposte e degli oneri straordinari dovuti alle gestioni precedenti: senza questi, l'utile sarebbe stato di 312 miliardi. E nei primi mesi del '94, ha ieri confermato il consiglio, i risultati operativi «migliorati». Insomma, il piano funziona. Anche se resta



Guido Rossi (a fianco) e sopra Enrico Bondi che oggi vola a Bruxelles per incontrare Van Miert

da chiudere l'accordo Shell nelle poliolefine, accordo fondamentale per l'uscita dal tunnel.

Non a caso, ieri, subito dopo il consiglio Montedison, Bondi è partito di per Bruxelles a spiegare al commissario Karel Van Miert le ragioni della fusione Himont-Shell: spiegazioni decisive per trasformare quello che sembrava un ni all'accordo (fatto trapelare qualche giorno fa da Bruxelles) in un sì dell'antitrust europeo che ha promesso di emettere il suo responso finale entro giugno. Assente Bondi, è saltato a venerdì il consiglio Ferfin in programma per ieri pomeriggio. Ma

tant'è, la precedenza è d'obbligo.

Non slitterà, invece, l'assemblea Montedison. Si terrà a Fiumicino il 28 giugno. All'ordine del giorno il bilancio '93, l'incarico di revisione alla Deloitte, la conferma in consiglio di Umberto Tracanello, l'uomo che ha preso il posto di Alessandra Ferruzzi. E infine la rinuncia all'azione di responsabilità contro Sergio Cragnotti con il quale nel frattempo è stato raggiunto un accordo: ha ricompreso (per 78 miliardi) il 2,8% della Cragnotti e Partners in mano a Montedison.

Armando Zeni

Utile di 11 miliardi nella holding

Snia Bpd torna attiva e punta tutto sul '94

La crescita maggiore viene dalle fibre
Il gruppo guadagna terreno in Europa

MILANO. Tornano in nero i conti della Snia Bpd (gruppo Fiat). Il bilancio 1993 ha chiuso con un risultato netto di competenza del gruppo di 11 miliardi di lire, contro i 59,8 miliardi di passivo del '92. I ricavi sono aumentati di circa il 10% nel primo quadrimestre '94 rispetto allo stesso periodo '93. L'incremento è legato in gran parte alle fibre, ha spiegato l'amministratore delegato della holding industriale, Umberto Rosa, a margine dell'assemblea che ha approvato il bilancio '93.

L'intero '94 dovrebbe confermare il trend di ulteriore miglioramento dei conti del gruppo e questo in un quadro congiunturale privo di segni di ripresa - ha detto Rosa. E questo va attribuito alle operazioni di riposizionamento strategico di molti business del gruppo nonché alle profonde ristrutturazioni industriali che dal 1990 in poi hanno interessato sostanzialmente tutti i settori di attività. Particolare, nelle fibre, le joint-ventures avviate hanno consentito di raggiungere significative posizioni di mercato in Europa: Novaceta è leader nel filo acetato con una quota del 70%; Novafibres è co-leader nelle fibre di nylon per tappeti (32%). Nella Bioingegneria, Sorin ha raggiunto la leadership europea (45% del mercato) nei dispositivi per cardiocirurgia.

Il risultato operativo è stato

pari a 86,7 miliardi (50 miliardi nel 1992), il risultato ante imposte è passato da perdita di 81 miliardi nel 1992 a un utile di 23,7 miliardi di lire.

Ma se da una parte il settore fibre ha trainato i risultati di Snia Bpd nei primi mesi '94, dall'altra i vertici della holding esprimono preoccupazione sulla chimica. «Nel settore non si vedono veri segnali di ripresa - ha detto il vice presidente Umberto Quadrimo - abbiamo toccato il fondo e stiamo rimbalzando sul fondo». Da parte sua, Rosa aggiunge che nella chimica ci sono luci e ombre: la situazione è molto positiva per alcuni settori in cui siamo tradizionalmente molto forti, come quello dei film plastici. Allo stesso tempo, prosegue, «abbiamo un po' di problemi sull'area chimica tradizionale, legati al fatto che la congiuntura non ci favorisce».

La holding, intanto, chiude il '93 con un utile (per la capogruppo) di 5,5 miliardi (su ricavi di 36,1 miliardi) rispetto a una perdita di 68 miliardi nel '92. Sulla base di questi risultati, la Snia Bpd torna a remunerare gli azionisti di risparmio, ai quali verrà distribuito un dividendo (per i diritti '92) di 50 lire per azione ai titoli di risparmio convertibili e 60 lire a quelli di risparmio non convertibili.

Da rilevare anche un forte incremento negli investimenti, pari a 217 miliardi di lire (167,2 nell'esercizio precedente) (r. e. s.).

Il tribunale di Ravenna avvia la procedura

La Serafino Ferruzzi rischia il fallimento

MILANO. E ora il rischio del fallimento, per quella che fu la scatola che papà Serafino creò per lasciare ai figli un impero in eredità, il rischio vero. Niente affatto teorico.

Tredici giorni per decidere. Questi i tempi che si è dato il tribunale di Ravenna chiamato a decidere sulle sorti della Serafino Ferruzzi srl e della Ferruzzi Serafino Italia, le casseforti nelle quali fino a un anno fa, fino al crac, i figli di Serafino, Arturo, Franco e Alessandra (esclusa Idina, la vedova di Raul Gardini, che aveva lasciato la società dopo il divorzio d'affari tra Raul e i Ferruzzi) tenevano il controllo del secondo gruppo industriale e finanziario italiano. Sì, perché il presidente del tribunale fallimentare di Ravenna, Francesco Mario Agnoli, ha convocato proprio il 13 giugno Arturo Ferruzzi, con lui verificherà l'eventuale stato di insolvenza: se le perdite sono quelle che sono i debiti (quantificati in mille miliardi) pure, per i Ferruzzi sarà la fine.



Arturo Ferruzzi

Strana coincidenza, questa del 13 giugno. In via Tredici giugno a Ravenna sta la vecchia sede della Ferruzzi, lì stanno tuttora gli uffici di Sama e di Arturo: per quanto ancora, nessuno può dirlo. Forse dipenderà dalle decisioni del tribunale: fallimento, bancarotta per i Ferruzzi? Per ora si sa che a lanciare l'allarme è a far avviare la procedura fallimentare, è stato Umberto Tracanello, il signore minuto, oggi presente nei consigli d'amministrazione di Ferfin e Montedison, il professionista al quale il giudice milanese Baldo Marescotti un anno fa aveva affidato il compito di custodire il 40% della Serafino sequestrato ad Arturo. Il sequestro è chiesto dai nuovi vertici Montedison e Ferruzzi, dal presidente Guido Rossi, per tutelarsi contro i guasti e gli ammanchi in bilancio delle precedenti gestioni.

Ebbene, Tracanello, proprio due giorni fa ha consegnato a Marescotti la fotografia della Serafino: dopo la sospensione dell'accordo tra la famiglia e le banche creditrici sul piano di salvataggio per l'ex cassaforte,

ha spiegato Tracanello a Marescotti, la situazione della srl è disastrosa. Fino al 10 giugno le banche creditrici si sono impegnate (sulla base di un vecchio accordo) a tener in vita la Serafino e quindi la Serafino non può risultare insolvente. Ma dopo il 10 giugno, se l'accordo con gli istituti di credito non verrà siglato, l'insolvenza sarà cosa certa. Un po' di tempo fa l'accordo sembrava fatto: le banche avrebbero garantito il non fallimento ed evitato l'accusa di bancarotta alla famiglia, in cambio pretendevano la definitiva uscita di scena dei Ferruzzi. Sembrava fatta, poi il colpo di freno. Cambia la strategia della famiglia, Sama lancia accuse ai vertici di Mediobanca («Sapevano tutto sui conti e, anziché prepararci un piano di salvataggio, hanno estratto la famiglia dal controllo»), l'accordo tra Serafino e banche viene bloccato: i Ferruzzi, si spiega, sono pronti a negoziare ma solo con la certezza di uscire di scena.

Senza l'accordo con i creditori, per la Serafino, la fine è nota: il fallimento. Questo ha fatto sapere a Marescotti l'avvocato Tracanello. E Marescotti ha subito avvisato il tribunale di Ravenna, la sede sociale della Serafino è nella città romagnola, tocca a quel tribunale stabilire se i conti rendono inevitabile il crac o no. Resta da vedere quali effetti potrà avere il fallimento su Montedison e Ferfin. Da domani, chiuso l'aumento di capitale Ferfin in corso, la Serafino avrà sì e no un 13% delle azioni Ferfin, la metà in usufrutto alle banche: per far cassa sarebbe proprio questo 13% scasso che il curatore fallimentare dovrà vendere. Vista l'esiguità della quota, non ci sarebbero contraccolpi veri su Ferfin e Montedison. Ma chissà quante polemiche. Eppoi con un'accusa di bancarotta fraudolenta di mezzo, inevitabile conseguenza di un fallimento per gli amministratori (che tra l'altro aprirebbe loro le porte del carcere), nessuno può dire come reagirebbero i Ferruzzi: con un «Muoia Sansone con tutti i Filistei»? Chissà.

(a. s.)

Il Granturismo vi assicura vacanze tranquille.



Un check-up con 18 controlli a sole L. 25.000 e una copertura assicurativa per tutta l'estate.

Partire per le vacanze con una vettura efficiente è importante. Con una Lancia diventa anche vantaggioso. Chiedete un accurato controllo alla vostra Concessionaria o Officina autorizzata di fiducia. Vi costa solo 25.000 lire. A verifica avvenuta, e effettuati gli interventi eventualmente necessari, viaggerete fino al 30 settembre in compagnia di una copertura assicurativa Europ Assistance valida in tutta Europa. Potrete contare su traino e recupero in caso di guasti, vettura sostitutiva di categoria equivalente per fermo oltre le 24 ore, con relative spese di albergo e di proseguimento del viaggio. Il Granturismo è anche tranquillità.

Lancia  Il Granturismo.



MILANELLO. Le novità e gli esperimenti sono ormai il pane quotidiano di Sacchi. Dopo aver rivoluzionato lo schema base per introdurre l'ormai famoso 4-3-3, il tecnico ha deciso di escludere Albertini dal ruolo di centravanti a beneficio di Dino Baggio. Oggi spiegherò i perché di questa scelta, che ha comunque anticipato a uno sconcertato milanista e a un felice juventino.

«Sacchi ha spiegato - ha raccontato Albertini - che siccome contro la Finlandia Dino non l'ha convinto appieno come esterno, me lo spostano leggermente sulla destra. Un ruolo nuovo, per me, visto che da tanto tempo occupo in campo una posizione ben precisa. Mi adatto: ogni tanto le bene provare nuove soluzioni e cercare, quando ti sposti, di avanti, non soltanto di arrivare alla conclusione, ma anche di andare sul fondo e crossare».

Così, venerdì sera a Roma contro la Svizzera, nell'ultima amichevole italiana prima di spiccare il volo per gli Usa, Albertini dovrà coprire soprattutto il lato destro dello schieramento, con Donadoni della parte opposta. «Sarà un lavoro più difficile e pesante, per noi centrocampisti - ha aggiunto Albertini - e aumentano i rischi perché se qualcosa non funziona alla perfezione nei movimenti si lascia troppo scoperta la difesa».

Sacchi cambia centrocampo: il bianconero al centro, il rossonero a destra

Baggio2 ruba il posto ad Albertini

«E' il mio ruolo»

Argentina batte Israele 3-0

Proseguono a ritmo serrato le gare per il mondo le amichevoli delle ventiquattro squadre che saranno impegnate nel girone finale dei Mondiali. Questo il programma di oggi: Romania-Croazia, Olanda-Ungheria, Norvegia-Danimarca e Canada-Marocco. Domani sarà la volta di Austria-Germania e Finlandia-Spagna.

Ieri a Tel Aviv l'Argentina di Maradona ha battuto 3-0 Israele. Tutte «italiane» le reti, due di Batistuta e una di Caniggia. Il Pibe, intanto, continua la polemica contro la Federazione argentina per le «disorganizzazioni» del tour in corso. Secondo Maradona, che minaccia addirittura d'andarsene, a poco più di 15 giorni dall'inizio dei Mondiali i giocatori sono esausti. «La trasferta della settimana scorsa dall'Ecuador in Israele è stata drammatica - dice -. Continui salticci di scalo, lunghe attese, s'è dormito solo in aereo».

Albertini promette logicamente il massimo impegno per assicurarsi il posto di titolare che nel nuovo ruolo e proprio di fianco a Dino Baggio. «Con lui ho già vinto con l'Under 21 e sarebbe bello ripeterci. Concorrenza nel ruolo? Io spero di essere ormai tra i titolari, perché il tempo delle scelte è arrivato e Sacchi ha già deciso la formazione».

Caricaturizzato da Dario Baccin che vede soddisfatto il desiderio di non allontanarsi neppure pochi metri dal suo posto abituale, «Anche se per meritarmi la maglia devo migliorare di molto - ha precisato -. Ma sto crescendo di giorno in giorno. Con la Finlandia ho ricevuto

qualche critica, tutti dimenticano che negli ultimi quattro mesi ho giocato pochissimo a causa degli infortuni e mi riprendo soltanto adesso. Per questo sbaglio ancora molto in fase di impostazione. E ovviamente perfezionare l'intesa con Albertini, con questo nuovo modulo tattico».

RijkersDino ringrazia Ancelotti, il migliore interprete del ruolo ai tempi del Milan sacchiiano: Carletto lo segue attentamente ed è prodigo di consigli e di spiegazioni. «Non è a lui che si ispira Baggio? Il mio ideale è Tardelli, perfetto in fase offensiva e difensiva. Rijkers? Mi fa piacere che Sacchi dica che



Baggio1 (sinistra) e Baggio2: il ct Sacchi chiede loro di essere la forza del gioco d'attacco azzurro

Caso-Gullit

«Contro Ruud la banda Ajax»

Anche il padre di Gullit, Sjors, Suriname fa sentire la propria opinione sul rifiuto del figlio a giocare in Nazionale: «E' stato l'atteggiamento ostruzionistico ed apertamente ostile a mio figlio da parte dei giocatori dell'Ajax presenti in Nazionale, a motivare la partenza definitiva».

Secondo papà Gullit, le divergenze con il ct Advocaat sarebbero solo una delle cause. A Milano, intanto, Gullit non cambia idea e rifiuta anche di aggregarsi al Milan in tournée.

Il ha proposto l'amministratore delegato Galliani. «Lascia intendere che tra le cause del gran rifiuto c'è il fatto che nella rappresentativa olandese nulla è cambiato quando aveva lasciato per la prima volta».

Così l'Olanda e i Mondiali perdono un'altra stella dopo Van Basten che però assicura: «Ci saranno altri come Maldini e Roberto Baggio. Per l'Olanda cambia nulla: la difesa comunque non è all'altezza». No-comment assoluto sul caso Gullit.

Nino Sormani

IL MEMORIAL TORINO VA ALLA ROMA

Lazio fermata dalle parate di Peruzzi

Juve gran rimonta e vittoria ai rigori

ROMA. Mamma mia che scorpiata! Vince la Juventus 7-1. E' offerta il replay derby di sabato scorso contro il Torino in questa seconda semifinale del Memorial Calleri. Altro giro, dunque, altra girandola di rigori. I tempi regolamentari terminano 3-3, poi nei penalty più bravi i bianconeri, nonostante il palo di Di Livio e la conclusione fiacca di Vielli parata da Orsi. Ma baby Del Nervo, Ravanelli, Del Piero e Notari non fanno cilecca e la serata finisce a gloria soprattutto grazie a Peruzzi: effettua 3 tiri, interviene nei tempi regolamentari e si supera nella «coda» del dischetto, intercettando i tiri di Favalli, Negro e Bergodi.

La serata è stupenda, il caldo è estivo, gli spalti vuoti. Un migliaio di persone mortificano la cornice. Lazio e Juve denunciano assenze molto importanti. Ciò nonostante, le squadre danno il meglio di sé. E consentono ai tecnici di una più approfondita sberleffiata ai ragazzi e a loro disposizione.

La partita è un fuoco d'artificio.

cio, dopo un quarto d'ora la Lazio è in vantaggio due gol, il primo a causa di un deviazione «magistrale» di Notari alle spalle di Peruzzi (3'). Il secondo su rigore provocato da Toricelli su Saurini: batte Cravero (47'). La Lazio tiene in mano il gioco, soprattutto con Di Matteo, che detta schemi a testa alta e con misurata maturità. Vielli e Ravanelli hanno però tanta voglia d'addosso: come due bambini che giocano in cortile. Il primo si procura il penalty andando via a Corino e venendone atterrito, il secondo trasforma l'opportunità (24'). Nel secondo tempo, un colpo di testa vincente di Di Matteo sembra risolvere la vertenza (47'), però Vielli colpisce la traversa (65') e dà la parola ai bianconeri, che prima sfondano con un bello stacco di testa di Ravanelli (78') e poi agguantano il pari con lo stesso Vielli (79'), servito suntuosamente dal bravissimo Penna Bianca. All'89' c'è un palo di Scosa. E si va all'epilogo elettrizzante ai rigori.

[a. c.]



Ravanelli, gol e due penalty

Lazio: Orsi, Corino (46' Bergodi), Favalli, Nesta, Luzardi (62' Sclosa), Cravero, Negro, Bacci, Saurini, Di Matteo, Nappi (46' Florjancic). Juventus: Peruzzi, Baldini, Toricelli, Moro (46' Del Nervo), Carrara (85' Camani), Notari, Di Livio, Galis, Vielli, Marocchi (61' Del Piero), Ravanelli. Arbitro: Braschi. Reti: 3' Notari (aut.), 13' Cravero (rig.), 24' Ravanelli (rig.), 47' Di Matteo, 78' Ravanelli, 79' Vielli. Rigori: Cravero gol, Del Nervo gol, Sclosa gol, Di Livio palo, Favalli parato, Ravanelli gol, Bacci gol, Vielli parato, Negro parato, Del Piero gol, Bergodi parato, Notari gol. Finale: Juve-Lazio 7-6.

Per i giallorossi un penalty nel finale

Il bomber Cappioli mette ko il Torino

ROMA. Un grande coro, bengala e striscioni per salutare Di Bartolomei, l'unico ed eterno capitano della curva Sud. Il quasi pieno, sono venuti per l'addio ad «Agos», la partita conta poco. Sulla panchina granata Della Morte, che nel pomeriggio è stato acquistato dalla Lazio.

Le due squadre si danno subito battaglia, sulla fascia sinistra salgono alla ribalta i due ghengasi: Gargo fa la sua parte, Duah, forse emozionato, sbaglia per due. Un tiro da lontano di Cappioli scalda lo stadio e dà a Pastine l'occasione per volare. Pressano i baby del Toro e la partita finisce nelle loro mani. Brutta serata per Ciocchi, Gregucci non fa complimenti e si guadagna un'ammonestazione. Si scatenano i tifosi romanisti che non dimenticano il passato laziale del difensore. Carbone semina il panico, alla mezz'ora il suo ottimo tiro è vanificato dall'incertezza di Graziani. Piano, piano credeva la Roma, senza fare danni. Un colpo di testa di Festa, neutralizzato. Pastine e niente altro. I giallorossi sonnecchiano,

sembrano pensare che il fondo basta andare ai rigori per conquistare questo Calleri.

Si riparte accelerando un po' i ritmi, Mazzone deve essersi fatto sentire nell'intervallo, i giallorossi assumono l'iniziativa. Tutti e ancora «eterno», Ciocchi preferisce non prendere altro botte, l'assalto romanista pesa tutto sulle spalle di Cappioli che prova a addeppirsi, regista e punta contemporaneamente. Fa tutto, batte anche le punizioni. E' l'unico che dà l'impressione di poter arrivare al gol. Il Toro si chiude, sperando che Cappioli si stanchi presto. La trappola del fuorigioco aiuta i granata a riprendere fiato. Improvviso scatto: il contropiede torinese, Graziani ha la palla buona e prova il pallone: tocco troppo debole. Cervone para. In panchina Mazzone. Sale il Toro, la curva giallorossa sembra finita. Mazzone lancia un altro baby, Lapini: Ciocchi è sparito da tanto. Il fresco rinvigorisce Duah e il finale è del Toro, ma arriva il gol romanista, su rigore. Atterrato Berretta, tira Cappioli e...



Cappioli, terza rete nel Memorial

Con due vittorie dai giallorossi, il trofeo Calleri è dunque alla Roma, che dedica subito memoria del suo ex capitano Di Bartolomei. E ci si preoccupa per la sorte di un tifoso, caduto nel fossato e portato via in barella, privo di sensi. (pie. ser.) Roma: Cervone, Garzia, Festa, Bonacina, Lanna, Piacentini, Cappioli, Berretta, Ciocchi (75' Lapini), Scarchilli (70' Torbidoni), Tutti.

Torino: Pastine, Biondo, Gregucci, Finognari, Fortunato, Zoratti, Sosia (85' Della Morte), Gargo (46' Brianol), Graziani, Carbone (46' Venturini), Duah. Arbitro: Cecchini. Reti: 88' Cappioli. Classifica: Roma 6; Juventus 4; Torino e Lazio 1.

SPORT FLASH

Cagliari: Cellino sostituito dal fratello

CAGLIARI. Sarà il fratello Alberto, attuale vicepresidente, a sostituire Massimo Cellino, arrestato per truffa alla Cee e decaduto dalla presidenza per regolamento della Figo, alla guida del Cagliari Calcio. Alberto Cellino dovrebbe essere nominato amministratore delegato. «La decisione spetta al consiglio d'amministrazione - ha spiegato il direttore di sede Papalardo -. Comunque cambierà nulla: i programmi sono stati già tracciati e in parte attuati».

Samaranch: bravi Berlusconi e

ROMA. Il presidente Cio Samaranch ha inviato a Berlusconi una lettera di congratulazioni per la designazione alla presidenza del Consiglio. Nello stesso messaggio il presidente catalano e socio del Barcellona Fc si è complimentato con il presidente del Milan per il netto successo in Coppa dei Campioni: fair-play olimpico.

La Scozia adotta vittoria da 3 punti

GLASGOW. Dalla prossima stagione nel campionato di calcio la vittoria sarà premiata con 3 punti, come in Inghilterra. La norma sarà applicata anche nel campionato italiano e nella prima fase dei Mondiali in Usa.

Tifoso di Schuster protesta incatenato

FRANCOFORTE. Gerhard Henschel, redattore della rivista satirica Titanic, per esprimere le solidarietà a Bernd Schuster, ignorato dal ct Vogts per i Mondiali, si è incatenato per quattro ore al cancello della sede della Federcalcio tedesca, richiamando l'attenzione dei passanti e criticando che sia stato preferito Effenberg (un giocatore immaturo e chiacchierato della Seconda Divisione) al suo idolo.

Basket: Myers a Pesaro

PESARO. Quasi sicuramente Valter Scavolini tratterà ancora almeno un Carlton Myers a Pesaro senza rivalutare la proprietà con Rimini: alla società romagnola pagherà una sorta di affitto (1 miliardo) per una stagione, poi il caso sarà ridiscusso. Pesaro ha risolto a suo favore la proprietà con Casavieri con Torino.

Cervia farà la emigrando a Modena

MODENA. Venduto il diritto alla A2 a Udine, l'anno scorso, per l'abbandono dello sponsor (che si trasferì a Roma), Modena dopo un campionato in C ritrova il basket di serie A grazie a Cervia, neopro-mossa in A2, che non avendo campo adeguato emigrerà a Modena e avrà dirigenti modenesi. Pare fatto anche lo scambio di diritti sportivi tra Roma (che farà così il A1) e Desio (A2): l'annuncio ufficiale.

Volley: Zorzi piace al Flamengo

RIO. Il Flamengo vorrebbe ingaggiare Andrea Zorzi per la squadra di pallavolo poco costituita. I dirigenti del club stanno per mettersi in contatto col giocatore per accertare la sua disponibilità a trasferirsi in Brasile.

All'insegna del risparmio e dell'amicizia, bianconeri e granata insieme sul charter

Ma sull'aereo, posti separati

DERBY-CHARTER. Ed è figlio legittimo di un paradosso: la povertà. Così Toro e Juve, divisi da ruggini sportive che mai nessuno potrà lubrificare, decidono di affrontare insieme il viaggio Caselle-Campino le ritornano. In nome del Memorial Calleri, ma, soprattutto, dell'austerità. Ci sono conti da far quadrare, bilanci da tenere in equilibrio e, infine, allentare quel cinghio che le società sentono sempre più stringere attorno al collo: la cifra da pagare per il Delle Alpi è stata rittoccata (in alto) del 3%.

I dirigenti di Juve e Toro si incontrano, fanno conti e decidono di volare sullo stesso charter, visto che entrambe le squadre giocano all'Olimpico. «Così il viaggio si fa risparmiatore, gonfiano. La giornata comincia alle 9,30, l'ora del ritrovo. I saloni dell'aeroporto di Caselle sono invasi da due pattuglie. Niente rancori, per carità. E' un incontro di battute, stretto di mano,

perfino abbracci. Le rivalità scolorano, fino a scomparire. C'è un'atmosfera ovattata. Forse l'ora, o forse perché i giocatori bisbigliano nei cellulari le ultime parole d'addio alle loro amate e si muovono come pesci nell'acquario».

Il ds torinese Zaccarelli sorride e fa notare che «la vita delle due società ora ha molti vasi comunicanti: lo scambio di giocatori e massaggiatori (Fusi è giunta alla Juve, ndr), il problema dello stadio difficile da risolvere. Il clima è disteso rispetto al passato. I giocatori si conoscono, magari si frequentano, così volte fuori dal campo la cambia, mettetevelo in testa».

Si sale in pullman. In un angolo parlano Mondonico e Vielli. «Cromona, amici che non vediamo da tempo e il calcio sono i temi preferiti», spiegano. Remino è di buon umore, sempre più immerso nella parte di quel Tranfollanti nato dall'ironia creatrice della Gioluppa. Il suo posto di massaggiatore verrà rilevato dal-

l'omologo granata, al quale rivolge un pensiero tutto rose e fiori: «Giunta è un amico, gli perdono i sgarbi... Figuratevi, cedergli il lettino del massaggio».

Ultima chiamata. Un pullmino conduce la sotto la pancia del Super. Lungo il tragitto, Daniele Fortunato scherza. Gella; Vielli; ricordano le scintille nate dai loro scontri sul campo con una forte stretta di mano. Si aprono le porte dell'aula di servizio, non parte nessun ordine, eppure i comitiva si spacca. Come divisa da forza sovranazionale. I formano due processioni ordinate: il Toro si accomoda nella parte anteriore dell'aereo, Juve occupa quello posteriore. mezzo, il vuoto. Con un paio di accompagnatori e giornalisti che fanno da intercedine. Il cielo è schizzato, l'aereo trapassa il nuvole sbalzando appena. L'atmosfera torna di serietà, i cellulari sono disattivati, qualcuno dorme, altri leggono. Il derby rimette il silenzio.

Anche l'amministratore delegato Juve, Graudo, la butta sull'economico e reputa questo viaggio in comune un derby dei poveri. Sarebbe sciocco non dividere le spese in momenti del genere. Il vicepresidente Bettiga trova l'appuntamento fra le nuvole una coincidenza utile. «Cordo che a fine Anni 70 in Nazionale c'era metà Juve e metà Toro, una convivenza produttiva. Oggi viviamo identici problemi economici (Delle Alpi). In campo la rivalità deve esserci, per il resto è di basta alle divisioni».

Il cielo di Roma è azzurro intenso. Il sole è martello. Due modernissimi bus trasportano i comitiva, assolutamente separati, allo stesso albergo (Pullman Boston Hotel), dove granata e bianconeri aspetteranno il momento di giocare. Il ritroveranno a notte fonda, di Casalpino. Sì, questo è proprio il derby dei poveri (si fa per dire).

Angelo Caroli

Parigi.

Se la conosci, ti torni.

Parigi

da L. 490.000* a persona

volò a/r

Alitalia

* Per la conoscenza e la scelta della formula, informazioni, informazioni e prenotazioni presso l'agenzia di viaggio.

Tennis: sorpresa al Roland Garros, esce di scena il favorito del torneo

Courier dà uno schiaffo al Re

Sampras ko, niente slam

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Poco sensibile ai doveri dell'etichetta, che in questi casi prevede gentilezze ed inchini, Big Jim Courier, il tipaccio, ha incontrato il Re o gli ha rifilato un gran cazzotto sul naso. Il sogno di Pete Sampras di vincere il Grande Slam, almeno qualcosa che gli assomiglia molto, vale a dire i quattro tornei seguiti, è volato a vento scoppiando come una bolla di sapone. Il popolo del Roland Garros, così rispettoso davanti al fascino mitico, all'ultimo punto ha tratto una sorta di gemito soffocato. Big Jim si è avvicinato a Pete circondandolo le spalle con un braccio. «Mi spiace molto» ha mormorato all'amico. Sapeva bene quanto il successo fosse importante per lui, quanto il ricordo di Rod Laver avesse riempito i sonni forse agitati del numero 1, teso a ripetere l'impresa riuscita l'ultima volta, 25 anni fa, al grande australiano, l'idolo della sua vita.

Pete Sampras, il re caduto, ha giocato la peggior partita del torneo. E' capitato contro Jim Courier, per sua sfortuna, o il picchiatore di Dade City mulinando il diritto, un affilato machete si è aperto abbastanza facilmente la strada fra intricati sentieri e ha sfruttato con clinica sicurezza le insperate debolezze del rivale. «La differenza l'ha fatta la torra», ha detto Sampras. Aveva gli occhi lucidi. I due si sono mai incontrati sul rosso. Il mio servizio è stato meno efficace e questo ha favorito il diritto. Inoltre ho giocato male i punti importanti. Ma la vita continua.

Tutto semplice. Big Jim ha ritrovato la concentrazione, la solidità mentale che gli ha regalato due vittorie e una sconfitta in finale negli ultimi tre anni, e Pistol Pete aveva le polveri bagnate e la testa forse altrove, a rincorrere i sogni che fuggivano via. Sampras ha anche sbagliato tattica. E' rimasto quasi sempre a fondo campo, ma non si è capito bene, neanche dalle

chiarazioni, sia stata una scelta o una necessità, oppure tutte e due le cose. Insieme. «Il mio diritto era profondo e angolato, era difficile per lui attaccare», ha detto Courier.

«Avrei dovuto essere più aggressivo», ha spiegato Sampras in maniera alquanto evasiva. In ogni caso la chiave è questa: Big Jim ha potuto portare il match sul suo terreno preferito (letterale e metaforico) e il giovane Pete non è riuscito a rispondere ai colpi dell'altro dimostrando che la terra, per ora, gli è ancora amara e nemica. Almeno a Parigi. «Ma un giorno vincerò anche il Roland Garros», ha dichiarato sicuro Sampras. Un giorno. Calpestare fino all'ultimo il suolo sacro del tempio.

Come capita spesso quando i rivali si equivalgono o contano i nervi, la partita non è stata bellissima. E' scivolata via per i primi tre set fra doppi falli ed errori forzati, sul punto; è diventata più interessante nel quarto quando Sampras ha battuto in campo tutto quel che gli rimaneva dentro, non molto, senza poter evitare il break decisivo nel settimo gioco. Courier aveva azzannato l'osso e non lo mollava più.

Anche l'incontro fra Bruguera e Medvedev non ha soddisfatto i raffinati palati dei fedeli delle racchette. C'erano sacco di bol precedentemente, della vittoria dell'anno scorso in semifinale di Bruguera, il trionfo di Medvedev un mese e mezzo fa a Montecarlo. Medvedev però ieri stava sulla luna, come talora gli capita, e appena forzava il colpo mandava palla in tribuna. Bruguera ha vinto facile in tre set, come sempre finora. Nella prima partita, sul 3-2 a suo favore, il catalano si è infortunato al pollice destro. Un dolore cane. Sergi piangeva. Il fisioterapista gli ha fatto un'iniezione al dito e Bruguera, subito dopo, ha strappato il servizio a Medvedev senza cedergli un punto. Così, giustamente per far capire all'uomo di Kiev quale mala tirava.

Carlo Coscia

BRAVA PIERCE

PARIGI. Pronostici rispettati nel torneo femminile dove si sono disputati i quarti. Hanno vinto Graf, Pierce, Martínez e Sanchez. L'impresa più bella è stata ancora quella di Mary Pierce che ha battuto l'austriaca Rittner cadendo alla rivale due giochi, portando a sei il numero dei games persi finora nel torneo (5 partite), record assoluto per il Roland Garros. Singolare maschile (quarti): Courier (Usa)-Sampras (Usa) 6-4, 5-7, 6-4, 6-4; Bruguera (Spa)-Medvedev (Ucr) 6-3, 6-2, 7-5. Singolare femminile (quarti di finale): Graf (Ger)-Gorochategui (Arg) 6-4, 6-1; Pierce (Fra)-Rittner (Aut) 6-0, 6-2; Martínez (Spa)-Hack (Ger) 2-6, 6-0, 6-2; Sanchez (Spa)-Halard (Fra) 6-1, 7-5 (8-6). Oggi quarti maschili: Ivanisevic-Berasategui e Larsson-Dreikmann.

PLEIADI

Mentre Furlan, testa di serie n° 1, si dimostra troppo forte per Canè

Pescosolido piega Camperese

Intanto continua la serie negativa di Caratti

MONCALIERI. Il primo derby italiano se lo aggiudica secondo pronostico Renzo Furlan, testa di serie numero 1 del torneo dello Pleiadi.

Paolo Canè non ha sfigurato: non sono bastati al holoigno minuti di ottimo tennis per avere ragione di un avversario in forma e capace di macinare come nulla fosse chilometri da fondo campo.

Partenza a razzo dell'estroso giocatore che si porta in testa per 4-1. Ma improvvisamente, e non è la prima volta, il giocattolo Canè si rompe. Furlan, registrato il motore, non fa errori, scende a rete con moderazione, mentre il

senza critico a distribuire punti. Finisce il primo set il 47 mondo capace di infilare i giochi consecutivi.

Nel secondo parziale i nervi di Canè si calmano e finalmente il gioco riprende a farsi piacevole. Al quinto gioco Furlan conquista il break e riesce a mantenere le distanze fino al termine. I due rivali hanno comunque espresso un tennis di buon livello.

Negativa la partita di Cristian Caratti. Mai in partita contro il qualificato Gisbert raccoglie alla fine la misura di tre game.

serata, un Pescosolido gran rimane in campo quasi due ore contro Campore-

se. Al però basta strapare due volte il servizio al bolognese per assicurarsi l'incontro. Omar, che possiede il solito, devastante dritto, non a produrre un gioco accettabile e si arrende.

Risultati: Martínez-Lavalle 4-6, 6-3, 7-5; Skoff-F. Sanchez 6-0, 2-6, 6-2; Visconti-Hadad 6-2, 7-6; Costa-Roig 6-3, 4-6, 7-5; Gisbert-Caratti 6-2, 6-1; Jovilek 7-5, 6-0; Silberstein-Orsanic 6-3, 7-6; Furlan-Canè 6-4, 6-4. Pescosolido-Camperese 6-3, 6-4.

Programma. Inizio ore 14: Martínez-Arnold; Altun-Fromberg; Davin-Stringari. 20,30: Furlan-Krusek.



Jim Courier, che ha meno di 24 anni, punta a un'altra finale del Roland Garros

La farsa della F1

Ora è tutta colpa di Briatore

Caro Bernie, caro Max. Con scambio di lettere Max Mosley, presidente della Fia (federazione dell'automobile) e Bernie Ecclestone omologo della Foca (costruttori) hanno fatto sapere che nella famosa riunione di venerdì a Barcellona non ci sono stati tentativi di «golpo» e che Federazione e Costruttori viaggiano per mano. Comune accordo per trovare le migliori soluzioni allo scopo di ritrovare la sicurezza in Formula 1.

Nelle loro missive i due personaggi criticano la stampa in generale e quella italiana in particolare per avere dato informazioni definite smentite. Inoltre rimproverano a un direttore di una scuderia di avere parlato in maniera da poter indurre in «giornalisti». Una smentita ufficiale, dunque, per Flavio Briatore della Benetton che aveva fatto un «molto pittoresco» dell'assemblea «con dissidenti e le cui dichiarazioni, per altro, state riportate prudentemente fra virgolette».

Ci vuole comunque un coraggio vicino alla sfrontatezza per sostenere, come Ecclestone nella sua risposta a Mosley, che le «squadre si trovano per discutere i problemi della F1 senza fare pressioni o minacce». Forse per lui è normale che le vetture rimangano ferme ai box durante le prove. Non era mai successo negli ultimi vent'anni.

Domani comunque il Consiglio Mondiale della Fia a Ginevra e Mosley dovrà rispondere alle domande dell'assemblea e ratificare i provvedimenti chiesti per la prossima gara a Montreal il 12 giugno, cioè l'adozione della benzina normale e l'abolizione della presa d'aria forzata del «airscoop» per ridurre la potenza.

Ieri intanto era sorta la voce di Cesare Fiorio, ex della Ferrari, avrebbe avuto un'offerta dalla Ligier. Da Porto Cervo dove si trova, Fiorio ha dato: «Io non ne proprio nulla. La cosa potrebbe anche interessarmi se seria, nessuno per il momento ha preso contatto con me».

SPORT FLASH

Rally, l'Acropoli alla Subaru di Sainz

ATENE. Lo spagnolo Carlos Sainz ha portato alla prima vittoria nel mondiale rally la Subaru Impreza, aggiudicandosi l'Acropoli, quinta prova campionato. Ha preceduto Schwarz (Mitsubishi) e Kankkunen (Toyota). Bella impresa di Alex Fiorio, quarto: l'italiano della scuderia Astra Glesse ieri ha vinto probabilmente l'ultima speciale irla da per la Lancia Delta.

La Ferrari nell'Imsa vince la 133

LIME ROCK. Seconda gara e seconda vittoria per la Ferrari nel campionato Imsa per vetture sport. La 133 di Giampiero Moretti si è aggiudicata una «2 ore» davanti a Cochran sempre su Ferrari. Al terzo posto Cobb (Spice-Oldsmobile).

F1: migliora ancora il pilota Wendlinger

NEZZA. Il processo di rianimazione di Karl Wendlinger procede bene. Il pilota austriaco si nutre con alimenti solidi e riconosce sempre meglio l'ambiente che lo circonda. La leggera febbre che ha attualmente è - dicono i medici - un fatto assolutamente normale e per preoccupante.

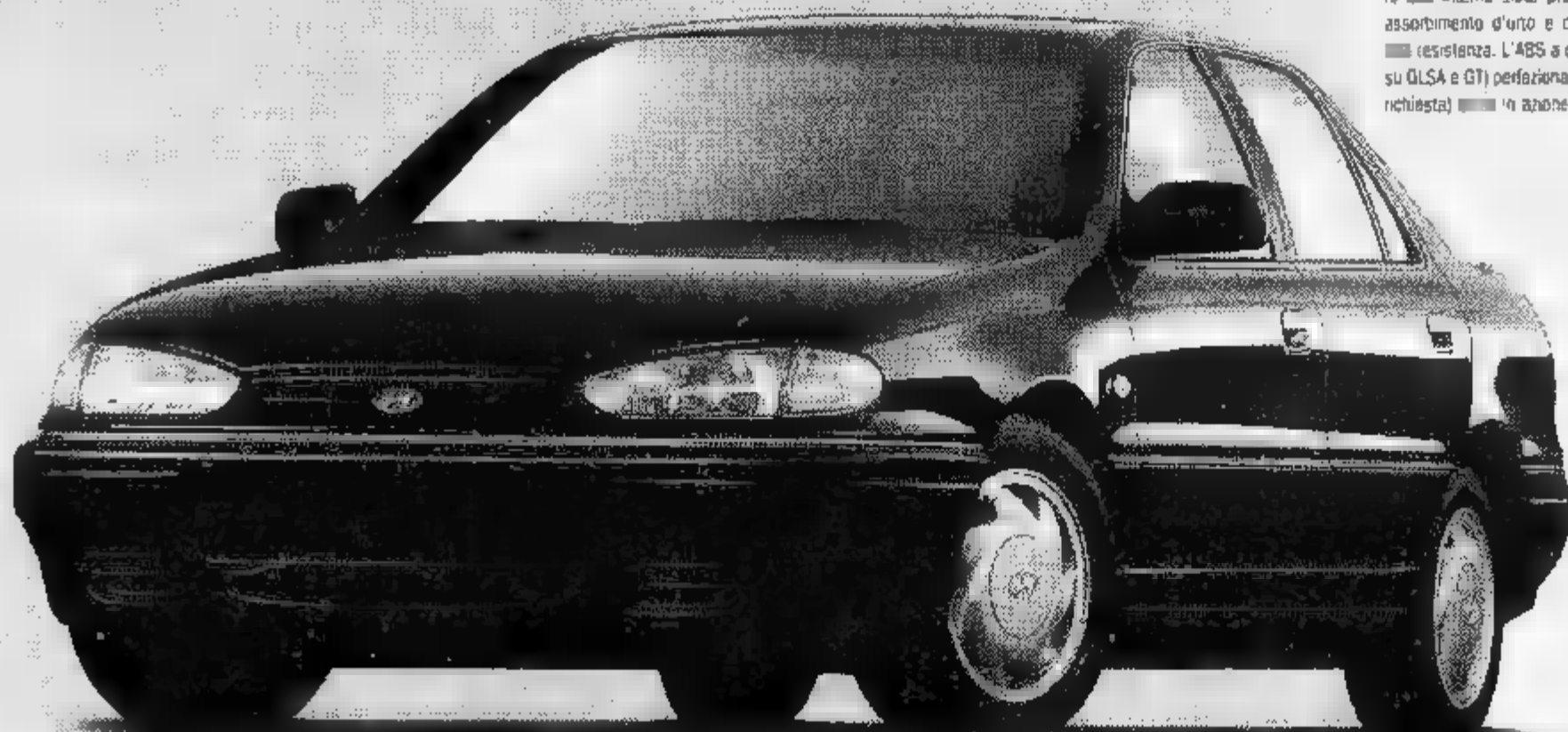
Imola: perizie in pista per gli GP

IMOLA. Sono cominciate ieri le perizie sul circuito «Dino e Enzo Ferrari» per valutare la pericolosità della pista ed eventuali responsabilità per la morte di Ratzberger e Senna. Consulenti il prof. Dal Monte, Roberto Nasetti ex direttore dell'impianto e il pilota Emanuele Pirro.

sport a Vinovo

TORINO. Si sono allenati da professionisti all'ippodromo di Vinovo a stasera (20,45) vanno in pista. Nella 6ª corsa, Premio dello stallo, Nicola Granieri (guida Nardoni), Gigi Pairetto (Orlando), Maurizio Damilano (Imponente Opi), Lamberto Gancia (Olivio Lys), Patrizio Kalamby (Monsido), Gianfranco Rosi (Okay d'Alma), José Altafino (Nifis) Casey; e Pierino Grossi (Nabir Babu) daranno vita all'emozionante clou della serata.

**HYUNDAI LANTRA. DA LIRE 12.900.000
OGGI CON 10.000.000 IN 18 MESI
A INTERESSI ZERO.**



SULLA STRADA SICUREZZA: GARANZIA.

Come il possibile migliorare un'auto come la Lantra: la proverbiale prontezza di risposta dei motori 15v DOHC (1600 e 1800), l'assetto sportivo, il controllo di guida totale? Dalla tecnologia Hyundai la risposta: Hyundai.

Si tratta solo della nuova linea, sofisticata. Perché è pensando alla vostra sicurezza che la nuova Lantra da il meglio di sé. Al interno siete protetti: scocca ad assorbimento d'urto e dalle barre laterali ad resistenza. L'ABS a quattro canali (di serie su GLS e GT) perfeziona la frenata. L'airbag (a richiesta) in azione in 30

Così, nell'abitacolo ancor più silenzioso, la guida è più. E l'è: il condizionatore a senza CFC, i freni sono senza, le parti in plastica riciclabili. Progettata per la vostra sicurezza, la Lantra offre molto anche alla vostra tranquillità: la Garanzia Hyundai. Con 3 o 100.000 chilometri di garanzia su tutta la vettura e sulla verniciatura, 2 anni o 40.000 chilometri di garanzia originale, una rete di vendita e assistenza sempre più vicina a voi. Ecco perché la nuova Hyundai Lantra è sicuramente migliore.

Forse la migliore?

| HYUNDAI LANTRA | GLS | GLM | GT |
|---------------------------------|---------|---------|---------|
| Motori | 1.6 16v | 1.8 16v | 1.8 16v |
| Potenza (CV) | 110 | 114 | 126 |
| Velocità (km/h) | 175 | 180 | 185 |
| Consumo (litri/100km) | 6.5 | 7.5 | 8.5 |
| Chiusura centralizzata | S | S | S |
| Cerchi in lega | S | S | S |
| Prigioni sterzo, 4 altoparlanti | S | S | S |
| Condizionatore | O | S | S |
| ABS | S | S | S |
| Airbag | O | S | S |

Da lire 22.900.000 chiavi in mano

TRATTATEVI MEGLIO. TRATTATEVI
HYUNDAI

AUTOMAR
TORINO

CAVAGLIATO di Cavagliato Giovanni
Via Tunisi 50/52 - Via Spaventa 10 - Tel. (011) 319.61.22 - 319.43.61
10134 TORINO

I commercianti contro la proposta di sfrattare le auto dal salotto di Torino

«Non chiudete piazza San Carlo»

I Murazzi isola pedonale

Da domani l'area dei Murazzi, isola pedonale, le auto impediscono il traffico alla piazza San Carlo. Anche l'amministrazione comunale ha intenzione di creare un'isola pedonale. Ma se il provvedimento per la passeggiata lungo il Po non ha sollevato reazioni, quello studiato per il cuore di Torino ha provocato le proteste dei commercianti. Mario Puvion, oltremontano Pavesi: «Con tutti i negozi chiudono, questo provvedimento farà che aggravare la situazione della categoria». Adriana Muzziglio, confetteria Stratta: «Per noi, egoisticamente, sarebbe un guaio: la gente acquisterà solo pacchetti». Gio Galante, dipendente Olimpia: «Un disastro. A parte che, manifestazioni e comizi, la piazza è sempre chiusa anche oggi». Morena Taboga, abbigliamento Armani: «Sarebbe stupido. Ma è una condizione: si deve costruire un vero parcheggio sotterraneo». Boutique San Carlo del 1973: «Un'idea stupida».

Quando ieri mattina ha letto che da settembre tutte le auto spariranno dal salotto di Torino, Alfredo La Penna, presidente dei commercianti di via Roma, ha avuto un sussulto: «Non è possibile, questi qui che mi fanno questi impegni che il Comune assume con la categoria». Poi, scritto agli assessori responsabili del piano (Franco Corio per la viabilità e Gianni Vernetti per l'ambiente) per esprimere la ferma protesta degli associati che rappresenta. «Sono stupito. Con i politici ci siamo incontrati parecchie volte per discutere dei provvedimenti da adottare in centro: s'era parlato di ridurre il tempo di chiusura e di fare pagare ovunque il parcheggio. Ma la notizia della chiusura di piazza San Carlo è stata una sorpresa. Chiederemo riunioni. Per ora, diciamo "no" a qualsiasi esperimento sulla nostra pelle».

Anche i vigili della piazza, via Giolitti si sono messi le mani nei capelli appena scoperta che tipo di rivoluzione è stata studiata in Comune. Che cosa vorrebbe dire, per loro, chiudere piazza San Carlo? «Vorrebbe dire litigare - risponde un ufficiale che vuole mantenere l'anonimato. Perché litigare? L'asse di via Roma serve per attraversare il centro città. Attualmente è uno dei più scorrevoli. Romperlo con la pedonalizzazione della piazza provocherebbe guasti inimmaginabili: ci sarebbe blocco del traffico».

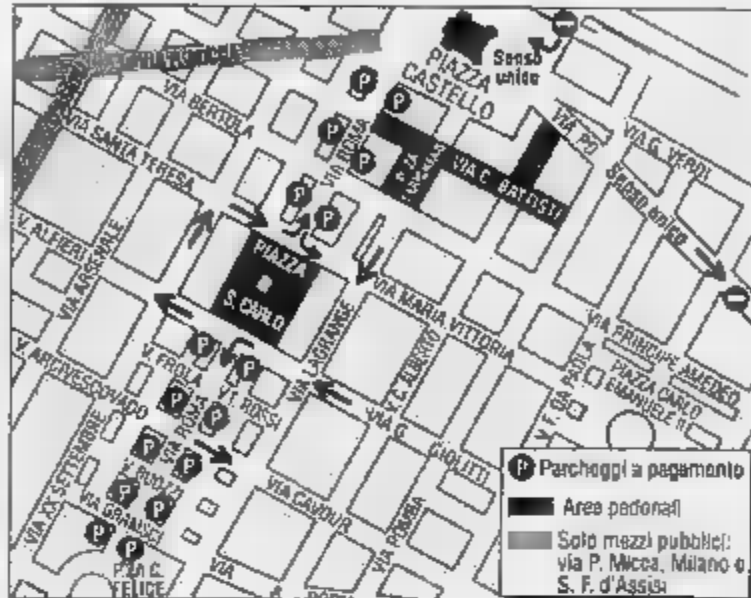
La proposta di rendere possibile il parcheggio in via Roma non convince l'ufficiale: «Sareb-



I Murazzi da domani stop alle auto. A fianco, la cartina della rivoluzione in

insufficiente, e comunque ricordiamoci che per la sosta abbiamo già perso Piazzetta Reale e che, presto, cominceranno i lavori in piazzale Valdo Fusi. Il problema maggiore non è i parcheggi, bensì la viabilità: prevedo l'intasamento non solo di via Roma, ma di tutte le strade adiacenti. Non sarebbero sufficienti "vie di fuga" per le auto, via XX Settembre e Ar-

senale non riusciremo mai a sopportare le conseguenze della chiusura di piazza San Carlo. In comunicato, il gruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio tuona contro quello che definisce «l'ennesimo scempio». Per Agostino Ghiglia, la città rimarrebbe tagliata in due parti. Alle repliche l'assessore Franco Corio: «Un discorso piuttosto articolato. Dice che,



tanto per cominciare, l'idea di trasformare la piazza in isola pedonale è un orientamento emerso dalle valutazioni sugli indirizzi complessivi da assumere nell'ambito del provvedimento per il traffico cittadino. Questo significa che nulla è stato deciso: i dettagli: «Stanno approfondendo gli aspetti tecnico-operativi».

Ma sulla filosofia che ha portato a mettere in discussione il parcheggio per 400 auto in piazza San Carlo, l'assessore non ha una intenzione di mollare: «Via Roma non deve più essere considerata strada di attraversamento della città, ma insediarsi in un'area di ingresso capillare al centro. Il nostro obiettivo è il cambio: vogliamo rendere il centro vivibile e accessibile per tutti».

La protesta perché da giorni l'azienda non raccoglieva i rifiuti: emergenza rientrata

Vuotano i cassonetti in strada

Gli ambulanti di piazza Bengasi contro l'Amiat

Per protestare contro l'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale) che vuota i contenitori in piazza Bengasi, corso Spezia e nelle vie adiacenti ieri mattina sono state inscenate vivaci manifestazioni che hanno richiesto l'intervento dei vigili urbani.

All'alba un commando di ambulanti del centro di piazza Bengasi ha capovolto i netti in via Vigliani: il loro carico di ortaggi ormai putrescenti. La strada è stata invasa, la puzza si è diffusa ben oltre le mura. «Sono diversi giorni che vediamo i camion della raccolta rifiuti. Il fetore è insopportabile. I clienti scappano. Perché lasciano marcire giorno dopo giorno i contenitori?».

Dopo aver capovolto i cassonetti hanno telefonato all'assessorato alla Sanità della Regione, all'Amiat, in Comune, ai



L'assessore Vernetti obbligherà gli ambulanti a mettere i rifiuti in appositi sacchi

giornali: «E' l'unico modo per attirare l'attenzione. Se non facciamo sentire non vengono a liberarci dall'immondizia». Sono accorsi i vigili urbani. Sono arrivati i lavoratori dell'Amiat con un automezzo: hanno cominciato a pulire.

Situazione analoga in corso Spezia: erano giorni che il fetore obbligava gli abitanti della zona a chiudersi in casa. Da giovedì i vigili urbani, che non svuotano i cassonetti, mercato e della via attorno, il tanto insopportabile. Anche

qui ieri mattina sono accorsi i vigili urbani e alle 12 un automezzo dell'Amiat ha cominciato la raccolta. Un funzionario dell'azienda ha spiegato alla gente le cause del disservizio: «Si guastano contemporaneamente alcuni mezzi a caricamento laterale. Sono moderni, con telecamere e altri meccanismi sofisticati. Purtroppo guastano facilmente».

Sulla ribellione degli ambulanti di piazza Bengasi è intervenuto Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente: «E' vero che c'è stato questo disservizio, ma la reazione è inaccettabile. Sono gli ambulanti i primi a lasciare le immondizie ovunque. La raccolta dei rifiuti dei mercati costa 7 miliardi, gli ambulanti ne rimborsano tre. Ora li obbligheremo a mettere i rifiuti in sacchi che dovranno essere chiusi, e permetteremo che li lascino lì per terra dovunque».

Avvicinata su una panchina a Porta Susa

Fa scoprire la casa del suo violentatore

La ragazza, ammalata e con amnesie ha accompagnato in tram i carabinieri

Ha raccontato piangendo quei momenti di violenza: «E' stato un incubo, mi ha offesa e umiliata». Poi Anna, 34 anni, ha trovato il coraggio di indirizzare le indagini. Ha ricordato alcuni elementi, li ha collegati: «Ho fatto quella strada, abbiamo preso quel tram, siamo a quella fermata». I carabinieri della Compagnia Oltre Dora hanno arrestato il suo aggressore: è un marocchino di 28 anni, Ahmed Hetatni.



Il marocchino Ahmed Hetatni, 28 anni, è stato riconosciuto e arrestato

I genitori di Anna vivono a Barriera Milano, in via Laura Rossi. «Anna è emmalata» dicono i parenti. Soffre anche di amnesia. A volte esce di casa, si perde. «Adesso non sta bene, ha qualche problema psichico, mesi fa è stata anche ricoverata in una clinica del Cuneese».

Tre sere fa, erano le 22. Anna era una panchina davanti alla stazione Porta Susa. Questo il suo racconto: «Mi si è avvicinato quel giovane, mi ha chiesto una informazione, poi mi ha afferrata ad un braccio. Siamo saliti su un tram, mi minacciava, diceva di essere armato».

Un racconto difficile: «Siamo scesi, era buio, ricordo soltanto le luci di un bar, le insegne di alcuni negozi. Siamo finiti in un alloggio. C'erano delle persone, sono uscite, siamo rimasti soli. Mi ha fatto bere una birra, mi sono sentita strana, stordita. Stavo per cadere, mi sono data su una poltroncina. Quando ho alzato gli occhi lui mi era davanti, nudo».

La violenza: «Poi mi ha versato del profumo alla menta sul volto: mi ha cacciata di casa, spingendomi giù per le scale. Ero stordita, sentivo male. Ho girato per le strade, qualche isolato, ho chiesto aiuto».

Un automobilista l'ha accompagnata a Maria Vittoria. E' stato dato l'allarme.

Il capitano dei carabinieri Paolo Zito, comandante la Compagnia Oltre Dora, ha avvicinato Anna in ospedale. Ha trovato parole giuste per farsi raccontare quei momenti. Poi le ha chiesto: «Te la senti di aiutarci? Lei non ha esitato, ha risposto di sì».

Anna ha ricostruito la serata. Ha portato i carabinieri alla stazione di Porta Susa: «Ero lì, su quella panchina. Lui è arrivato da quella parte, siamo andati verso quella fermata del tram. Adesso ricordo, abbiamo preso il 10. Sì, ne so-

no sicura. Sono saliti sul tram. Una, due fermate: «Forse era questa. No, mi sto sbagliando».

Ancora un tragitto sul mezzo pubblico. E finalmente: «Sono sicura, l'insegna della pizzeria, ecco il bar davanti al quale passavo. Pochi passi: «Siamo entrati in questa casa». Strada del Fortino 27. Lì abita un compaesano di Hetatni. Formato dai carabinieri ha detto: «Ho lasciato le chiavi ad un amico che conoscevo».

Hetatni è stato trovato nella casa di una conazionale, via Pagnolo 9. Ha cercato di sfuggire nascondendosi sotto il letto. Nega: «Non l'ho violentata». Anna lo ha rivisto in caserma: «E' lui». Ed è scoppiata in lacrime. (e. mas.)

DOMANI SU LA STAMPA

Passaporti e patenti



Estate, stagione di viaggi e di vacanza. Dove fare le pratiche per il passaporto? E come ottenere la patente internazionale di guida? Sono i temi affrontati nella consueta pagina della «Guida del cittadino» di domani.

Ai MartedìSera anche i responsabili del Regio e del Museo del Cinema

Prove teatrali aperte al pubblico

Proposta di Davico Bonino direttore dello Stabile

Piano, piano, se uno scava, si scopre che Torino è più pragmatica che magica. Scopre ad esempio che le sue istituzioni culturali, tra alti e bassi, male se confrontate con quelle di altre città. Che non sia fasullo auto-compiacimento il emerso ieri ai «MartedìSera» dell'Unione Industriale promossi da La Stampa, dall'Ina Assitalia e dalla Banca di Roma.

Al tavolo Guido Davico Bonino da due mesi direttore del Teatro Stabile, Carlo Majer direttore artistico del Regio e Paolo Bertetto direttore del Museo del Cinema. I tre sono accomunati da un segreto ottimismo, guardano al futuro consapevole che questa città può dare parecchio: basta saperci fare. Ottimi esperti nelle rispettive competenze si misurano tra mille difficoltà e incognite manageriali.

Un discorso tutto torinese reso a dire alla gente: «Noi ci crediamo, provateci anche voi. Il pub-

blico esperto e quello da formare, come riferimento».

Davico Bonino: «Dialogare proponendo spettacoli non basta, occorre coinvolgimento diverso. Esempio? Vorrei aprire, come si fa con gli spettacoli operistici, il pubblico alle prove. Stabilire un circuito in presa diretta con le compagnie ospiti, gli attori. Come? Quando? Tra comprensibile riserbo e voglia di lasciarsi andare (da giornalista) Davico si lascia andare: «Sarà il Piccolo di Milano, ospite nostro, il banco di prova con L'isola degli schiavi». Collaborazione, poi, con gli altri enti: sinergia, per usare un brutto termine. Dice: «Il prossimo maggio il Tst moltiplicherà i suoi primi anni. Ebbene metteremo il programma spettacolo che potrà esser sviluppato in accordo con il Regio e con il Museo del Cinema».

Majer: «L'unico modo per portare la cultura alla gente. So-

gnano se fa i fatti suoi non c'è avvenire». Invece? «Torino si sta muovendo bene. Pensate il settore musicale: Lingotto, Unione musicale, Settembre Musica, Conservatorio e via elencando. Chi può contare su tante potenzialità». Torino capitale della musica? L'ha scritto il critico autorevole.

Del cinema, Torino ha perso tutto, meno la primogenitura. Bertetto: «Stiamo lavorando al progetto di allestimento nella sede della Mole. Sede di grande fascino che si presta a raccogliere reperti e a comunicare significati spettacolari. Traguardo raggiunto: «Un bilancio che non ha sofferenze».

Se qualche c'è tra i responsabili di queste importanti istituzioni riguarda le difficoltà economiche degli enti pubblici che ne disegnano i destini. Senza quattrini si fa poco ed anche i sogni migliori potrebbero irrimediabilmente guastarsi. (p. p. b.)

DA GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Annui shop
BOUTIQUE DONNA

LIQUIDAZIONE
TOTALE

per rinnovo locali

SCONTI dal 20% al 70%

Capil cerimonie - Sportswear
Vasto assortimento taglie forti

TORINO - Via BIELLI 1 - Tel. 630.4540

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 LA SETTIMANA C. 288.000
6 GIORNI LA SETTIMANA C. 288.000

ABBONAMENTO ANNUALE

7 LA SETTIMANA C. 288.000
6 GIORNI LA SETTIMANA C. 288.000

FORMULA COLLINA ANNUALE

7 LA SETTIMANA C. 288.000
6 GIORNI LA SETTIMANA C. 288.000

LA STAMPA

Il presidente del Consiglio a Castellani nell'incontro sulle metropoli

Berlusconi: aiuteremo Torino

«Lavorerò con i sindaci»

Calciofollo impimentato Berlusconi. Il suo pensiero su Torino è volto subito sullo stadio. «Non si è fatto molto - ha detto a Valentino Castellani - negli ultimi anni per questa città oltre allo stadio, a Milano».

Dalle parole del capo del governo l'ammissione che gli interventi sono stati insufficienti rispetto alle esigenze. «Per di più uno stadio costruito come una cattedrale del deserto» ha osservato il sindaco Castellani, ricordando quella tra il Comune e il concessionario Acqua Marcia conseguenti alla maggiore spesa sostenuta per la costruzione. Una vicenda di pesante attualità che vede anche Juventus e Torino in difficoltà per la richiesta da parte del gestore Publigras di aumentare la percentuale del 7 al 10 per cento sugli incassi.

«Lei ha la faccia del tifoso del Toro» ha cercato di adrammatizzare Berlusconi rivolgendosi a Castellani. E lui sorridendo: «Non mi dispiace di averlo».

Questa è stata l'unica battuta specifica su Torino nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci delle metropoli italiane. Peraltro Rutelli, Bianco, Morales, Vitali, Sansa, Cacciari, Bessoloni e Castellani avevano concordato di parlare di temi

LA GIUNTA

Tre progetti per l'ambiente

Parchi, auto elettrica e riduzione dell'inquinamento acustico nella zona degli ospedali: sono i tre progetti che la giunta municipale chiederà al ministero dell'Ambiente di finanziare nell'ambito del programma triennale del dicastero. Per quanto riguarda i parchi, la giunta chiede a Roma di stanziare 5 miliardi per realizzare il parco dell'Arrivatore e il parco della Confluenza Po-Stura collegati al progetto Torino città d'acqua e alla mostra fiorente del '97. Altri 7 miliardi serviranno per sostituire, nel triennio 1994-'96, 150 vetture con altrettanti veicoli elettrici e a metano, furgoni leggeri tradizionali con analoghi veicoli a basso impatto ambientale e un congruo numero di autobus a motore ibrido. Un miliardo e mezzo serviranno invece per un'indagine conoscitiva dell'inquinamento acustico nell'area che comprende gli ospedali San Giovanni, Sant'Anna, Cio e Regina Margherita e per realizzare gli interventi di bonifica dell'area.

generalisti. La conferenza dei sindaci, costituita ieri a Roma, ha chiesto la riforma istituzionale per dare ai grandi Comuni più poteri. Il finanziamento di progetti speciali per le città in crisi attraverso un sistema di fiscalità autonoma che potrà beneficiare anche i fondi statali. A questo proposito potrebbe essere creato - hanno detto i sindaci - un'imposta che gravi sul monte salari delle imprese al posto dell'Iciap e altri tributi minori. Hanno proposto la possibilità di emettere titoli obbligazionari per realizzare alcune opere.

«Datemmi tempo. Lasciatemi vedere come stanno le cose» ha risposto Berlusconi, confessando la difficoltà di chi sta prendendo conoscenza del massimo incarico alla guida della pubblica amministrazione. «Ho trovato un ingorgo. Le mille da fare s'incagliano nella burocrazia». Gli stessi problemi i sindaci subito dopo le elezioni.

Castellani ha insistito: «Le nostre città hanno bisogno di interventi. Ad esempio sono ferme le costruzioni» - parcheggi perché la legge Tognoli manca ancora del regolamento.



A fianco il presidente Consiglio, Silvio Berlusconi. Sotto il sindaco Valentino Castellani



Luciano Borghese

Prima rata: 500 mila per tutti



Gli studenti universitari saranno divisi, per le tasse, in tre fasce di reddito

Tasse università in base al reddito

Mano «parcheggiati» all'Università dal prossimo anno accademico. A scoraggiare i «finti studenti» saranno le tasse di iscrizione per fasce di reddito e condizioni effettive del nucleo familiare (così come indicato nella legge finanziaria). Aumenterà di alcune migliaia il numero delle borse di studio (sei milioni l'una) per i disagiati e i meritevoli, ma per gli altri si annunciano tempi più duri.

La prima rata - uguale per tutti - si dovrebbe aggirare intorno alle 500 mila lire (pari alla fascia minima). Diversificata la seconda: gli studenti delle facoltà umanistiche e scientifiche appartenenti alle fasce più alte dovrebbero pagare rispettivamente altre 400 mila e 700 mila

quale sarà il budget completo destinato alla nostra Università per il '94: ogni manovra di bilancio senza queste precisazioni è impossibile. Abbiamo i soldi solo per pagare gli stipendi di giugno e luglio...».

Per queste ragioni dovrebbe essere fissata una prima rata uguale per tutti, caricando sulla seconda ulteriori aumenti: quando cioè si chiarì le decisioni del ministero e quando sarà noto come il meccanismo della tassazione secondo reddito e patrimonio avrà distribuito gli studenti nelle diverse fasce.

Superata l'iscrizione - l'uguaglianza consente di continuare ad inviare a casa i moduli per l'iscrizione - chi riterrà di avere i requisiti per non pagare il massi-



Il rettore Alberto Conte

circa. Qualcosa in più è probabile che debbano sborsare gli iscritti a Medicina o Veterinaria (dove le esercitazioni in laboratorio sono più costose). Lo scorso anno le tasse erano tra le 4-500 mila delle facoltà umanistiche e le 7-800 mila delle scientifiche.

Le fasce di reddito sarebbero tre. «La nostra previsioni - osserva il professor Alberto Conte, rettore - indicano che il 20 per cento circa degli iscritti dovrebbe appartenere alla più bassa, il 30 per cento alla media, il 50 alla superiore. La metà degli studenti più disagiati dovrebbe ottenere l'esenzione: seimila circa contro i due-tremila attuali».

Ieri in rettorato si è svolto l'incontro tra rappresentanti del consiglio di amministrazione e alcuni presidi che dovranno indicare l'entità dei contributi, gestiti dalle facoltà, per infrastrutture, laboratori e servizi. Le conclusioni (gli importi precisi) sembrano lontane. Si tratteranno - sembra - prima di metà mese.

Ancora: «Nella riunione di ieri è stato chiesto al rettore di inviare una protesta al ministero perché ancora non sappiamo

mo potrà recarsi a uno dei punti informatizzati previsti. Qui, grazie a un software elaborato dall'ateneo di Trento, è adottato sia dall'Università che dal Politecnico, verranno immessi i dati relativi al reddito e alla proprietà del proprio nucleo familiare, e verificata la fascia di appartenenza. Attenzione, però.

L'autocertificazione non garantisce i bugiardi. «Faremo accertamenti a campione» annuncia il rettore. «Chi non potrà dimostrare le condizioni dichiarate dovrà pagare oppure vedrà arrivare la Guardia di Finanza».

Al Politecnico, dove il sistema per fasce esiste da anni (e dove la massima, di un milione e mezzo circa, dovrebbe essere ricalcolata) la verifica a campione è stata fatta nelle settimane che aveva dichiarato troppo poco ha pagato subito la differenza.

Diversamente dall'Università, al Politecnico è possibile fin dalla preiscrizione verificare se si hanno i requisiti per entrare in graduatoria ed ottenere la borsa di studio.

Maria Teresa Martinengo

Omicidio colposo

Due medici rinviati a giudizio

Due medici in servizio all'ospedale di Chieri, Roberto Recupero e Guido Barberis, sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Francesco Christillin, della procura di Torino, con l'accusa di omicidio colposo. I due medici dovranno rispondere della morte di Piero Lanfranco, 46 anni, Cambiano che il mattino del 19 ottobre 1993 si presentò al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri lamentando forti dolori, conati di vomito e dissenteria. L'uomo riferì aver mangiato, la prima, dei funghi che aveva raccolto nei boschi. Anche la moglie, Lidia Carnielli, 39 anni, lamentava gli stessi sintomi. I coniugi furono dimessi dal pronto soccorso nel pomeriggio. Il giorno dopo furono ricoverati all'ospedale Molinetta, a Torino. La moglie si riprese, il Lanfranco morì il 27 ottobre.

Secondo l'ipotesi d'accusa i medici del pronto soccorso non si sarebbero accorti in tempo della gravità dell'intossicazione. Il processo si celebrerà il 20 aprile 1995.

Accusato di finanziamento illecito, si difende: «Era un contributo, non ho corrotto nessuno»

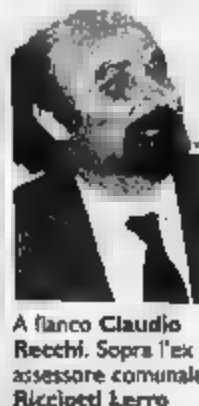
Indagato il costruttore Recchi

Nel '91 consegnò 60 milioni all'assessore psi Lerro

Claudio Recchi, titolare dell'omonima impresa edile torinese, è indagato per violazione della legge sul finanziamento dei partiti: nel '91 ha consegnato 60 milioni all'assessore comunale Riccio Lerro. «Ho ricevuto una richiesta di denaro» ha deciso di aderire. Non ho corrotto nessuno, i 60 milioni non erano legati a nessun lavoro particolare, un contributo e niente di più» ha spiegato l'imprenditore al pm Vittorio Corsi.

A chiamarlo in causa era Riccio Lerro, socialista, già socialdemocratico, allora assessore alle Grandi opere nelle giunte Zanone e Cattaneo. Lerro, difeso dagli avvocati Andrea e Emilio Galasso, è stato arrestato nei giorni scorsi per una tangente di 50 milioni ricevuta da un imprenditore novarese che voleva in subappalto dei lavori di Passante ferroviario. L'ex assessore aveva detto: «Sì, ho ricevuto il denaro, ma un contributo elettorale per le comunali del '90; mi venne consegnato tramite un compagno di partito».

Lerro non si è fermato a



A fianco Claudio Recchi. Sopra l'ex assessore comunale Riccio Lerro

quell'episodio e aveva raccontato altro magistrato: «Anche Claudio Recchi mi ha dato un contributo. Prima 50 milioni poi altri dieci, tra la fine del '91 e il '92. Me li ha dati a titolo personale, non come amministratore dell'impresa, per la mia attività politica. Denaro che ho speso in tessere e manifestazioni elettorali». Perché Recchi ha offerto quei milioni? Lerro collega quel

versamento al Passante ferroviario sul quale lui aveva una sorta di supervisione: «Credo l'abbia fatto perché» nei suoi confronti un atteggiamento disponibile.

Chiamato in causa dall'ex assessore, Claudio Recchi venerdì mattina si è presentato nell'ufficio del dottor Corsi, accompagnato dal difensore Fulvio Giannini. Ha raccontato: «Ler-

venne a chiedermi di offrire la mia subappalto a un'impresa novarese. Mi disse che era un favore che doveva a certi amici da cui aveva avuto un finanziamento. Gli risposi di no, si riferiva alla fine del '91. Mi chiese un contributo. Io le sentii di dirgli ancora di no».

Riccio Lerro, che è tornato in libertà, al pm aveva raccontato anche di un'offerta di 20 milioni: gli sarebbe stata fatta, tramite i Vietti, da Pierpaolo Gaddo, amministratore delegato della Engineering. «L'episodio risale all'86. Si doveva prendere una decisione sul progetto del nuovo stadio. Il denaro mi venne offerto perché appoggiassi la cordata che faceva capo alla Fiat Engineering. Non se ne fece nulla perché risposi di no e diedi il mio voto all'Acqua Marcia».

Per l'amministratore Gaddo, ha sempre negato tutto (è difeso dall'avvocato Minni) l'accusa di istigazione alla corruzione. Ma l'episodio dell'86 è ormai caduto in prescrizione e il pm chiederà il gip di non doversi procedere.

BOLLETTINO

Mercoledì 1 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi. Visibilità ridotta per foschie. Venti: deboli variabili. Temperature: in aumento.

IERI

MAXIMA: 23,8
MINIMA: 17,5
UMIDITÀ (ore 14): 57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19: 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE: 229,6 mm
MEDIA (1913-1988): 123,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46, tramonta alle ore 21 e 9 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 40 minuti, cala domani alle ore 13 e 38 minuti.

Ultimo quarto 1 giugno ore 11
Luna nuova 9 giugno ore 10
Primo quarto 16 giugno ore 22
Luna piena 23 giugno ore 13
Ultimo quarto 30 giugno ore 22



Un lettore ci scrive:

«Scrivo per alcune considerazioni sui «rami secchi» delle Ferrovie, sempre annunciati e in alcuni casi, mai eseguiti. Uno di questi è la linea Cavallermaggiore-Bra che ritengo un inutile doppiaggio della linea parallela Carmagnola-Bra. Quest'ultima è molto più funzionale e veloce in quanto, oltre ad essere elettrificata, serve più stazioni. La seconda considerazione riguarda la Torino-Alessandria-Saluzzo-Cuneo, ormai da 10 anni in disuso. Una soluzione potrebbe essere quella di cederla al Genio Ferroviario (che tra poco deve abbandonare l'attuale linea che gestisce) e ripristinarla, in modo che possa servire adeguatamente Saluzzo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Circa sei mesi fa ho appreso con piacere che Vittorio Gassman avrebbe letto la Divina Commedia di Dante sul 1° ca-

Specchio dei tempi

«E' inutile doppiare la linea Cavallermaggiore-Bra» - «Divina Commedia solo per nottambuli» - «Almeno una targa per gustare il Barocco» - «Punito il piccolo negoziante?» - «Le locandine senza veli»

nale Rai tra le 22,30 e le 23. Assorto come un fanciullo quando gli narrano una bella fiaba, tutti i lunedì sera mi gustavo il canto in programma.

«Poi a poco a poco, sarà la mancanza di ascolto, e per l'incalzare di altri programmi di attualità, i canti dell'inferno sono scivolati sempre più nelle pieghe recondite della notte».

«Nessun problema, mi son detto. Con la tecnologia ho soppresso l'inconveniente programmando sul videoregistratore con grande margine di anticipo e di ritardo sull'orario annunciato per aver la certezza di «centrarlo». Con mia sorpresa il più delle volte sono stati annunciati non cantati. E ora? Spero senza far correre il videoregistratore avanti e indietro senza trovarne traccia».

Gleomario Bongiovanni

Un lettore ci scrive: «Si parla tanto della Torino Barocca, ma se un cittadino o un turista volesse vedere qualche opera di questo periodo, avrebbe seri problemi a trovarla, perché non vi è nulla di stampato, depliant o simile, che li illumini nella sua ricerca».

«Conosco almeno una quindicina di palazzi, particolarmente interessanti per i loro portali, androni, cortili ed alcuni sono anche visitabili (Palazzo Barolo). Inoltre ci sono diverse chiese pregevoli. Si va in altre città del Piemonte (Vercelli, Casale), si trova, all'esterno dei più insigni, una bella targa esplicativa. A Torino neanche quella».

Alfredo Boido

Un lettore ci scrive: «Sono un negoziante dell'8ª Circoscrizione «San Salvario» e

chiedendo il rinnovo del permesso di suolo pubblico reletto all'anno 1993, mi sono visto arrivare un vigile incaricato alla misurazione e controllo dello spazio da me occupato. «Dopo avermi fatto ridurre i banchi metallici per l'esposizione di 20 cm, dicendomi che così sarei stato in regola, e distanza di 8 mesi è pervenuta una raccomandata nella quale mi veniva comunicato che il permesso non mi era stato rinnovato».

«Ora, chiedo per quale motivo dovuto sobbarcarmi della riduzione dei banchi se in Comune già sapevano che non mi sarebbe stato rinnovato il permesso?»

«In via Saluzzo e dintorni solo perché i negozianti sono iscritti ad una Associazione hanno ottenuto il permesso (8ª Circoscrizione). Per quale moti-

vo un cittadino non riesce a tutelare i propri interessi da solo, ma deve sempre riunirsi ad una Associazione pagando una quota? Sporo che qualcuno voglia chiarirmi meglio una legge che sembra far sparire sempre di più il singolo negozio (il banco fuori è mezzo pubblicitario che attira il cliente) ed avvantaggiare la grande distribuzione».

Giuseppe Bartolo

Un lettore ci scrive: «Desidero esprimere la mia più viva protesta e il mio più sentito disappunto per le immagini affisse senza alcun riguardo all'esterno dei cinema e luci rosse».

In particolare mi riferisco ad un locale in zona Lingotto. Nessuna precauzione viene presa per evitare ai minori la pubblicità di film che si commentano da soli, anche la semplice lettura del titolo. Ma tre bambini che, volte, mostrando una pudica innocenza che commuove, si girano imbarazzati dall'altro lato della strada. Ma nella vicina scuola ogni giorno commentano quei manifesti. Mi auguro che i salvaguardi quel poco di moralità pubblica per riguardo ai nostri figli».

Segue la firma

Fuoco nel laboratorio in via Lombroso, tre persone in ospedale



Vigili, fuoco, carabinieri e polizia hanno una decina di famiglie che fuggivano dagli alloggi invasi dal fumo

«Spin mi guardava abbaiava e correva alla porta bloccata»



Salvata dal cane nell'incendio

La giovane stava studiando in ufficio

Momenti di paura alle 10,30 in un casggiato di via Lombroso 15 per un incendio nel laboratorio di un artigiano. A del fumo che aveva invaso le scale decina di famiglie è stato dalla polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Due donne sono finite in ospedale per medicazioni ed un vigile è rimasto ferito. Anche i 200 allievi dell'istituto «Athenaeum» usciti strada per timore che le fiamme propagassero alle mule.

Ad accorgersi che stava per succedere qualcosa è stato il cane «Spin». E il suo fiuto ha evitato una tragedia. L'animale ha cominciato ad abbaiare, a grattare la porta. Così Emanuela Conta 23 anni, via Medama Cristina 44, ha scoperto l'incendio nel laboratorio del padre. La ragazza, che era bloccata locale, è riuscita a chiedere aiuto. Ed è stata salvata dal bidello della scuola «Athenaeum».

Emanuela Conta, studentessa all'istituto magistrale «Regina Margherita», era nella ditta del padre Gianfranco, titolare della «Termomantenzioni», che si occupa di impianti di riscaldamento. Sono due locali: uno sulla via serve come ufficio. Mentre nel retro, sul cortile, c'è l'officina.

Emanuela in quel momento stava studiando nell'ufficio poiché il padre si era recato a Mondovì per lavoro. «Così potevo rispondere alle telefonate», ha detto. Era arrivata alle 9 ed aveva chiuso a chiave la porta sul cortile. Ai suoi piedi si era accovacciato «Spin», uno spinone di tre anni.

Ecco il racconto della ragazza: «Spin ha cominciato ad abbaiare. Si alzava, abbaiava e mi guardava. Gli detto di star buono. E' andato più volte a grattare la porta dell'officina. Pensavo che ci fosse qualcuno. Incuriosita ho voluto aprire la porta del retro: il locale già in-



In alto Emanuela Conta «Spin» e il bidello Domenico Mari. A fianco Di Lena

vato da fumo. Una puzza tremenda. Ho avuto e non riuscivo ad aprire la porta sul cortile».

Spin si è messo ad abbaiare furiosamente. Emanuela è rimasta nell'ufficio ed ha cominciato a picchiare con i pugni sulla vetrina, che però aveva saracinesca abbassata. Ha urlato più volte: «Aiuto Mimmo, c'è il fuoco. Aiutami ed uscire». Ma Mimmo, il meccanico vicino, non poteva sentirlo poiché era assente.

Le sue urla sono state sentite

da Domenico Mari, bidello dell'«Athenaeum», istituto per ragazzini, confinante con la «Termomantenzioni». «La ragazza prigioniera ed aveva il fuoco alle spalle. La cinese era bloccata. Sono cor-», cortile, ho sfondato la porta e l'ho trascinata fuori. Così anche il cane è potuto uscire».

Dagli uffici servizio di igiene e sicurezza del lavoro dell'Usl, posti di fronte, accorsi anche impiegati con degli estintori. E mentre Emanuele

Alle grida di aiuto è accorso un bidello dalla scuola vicina



si riprendeva dalla paura il rogo in pochi minuti si è dilatato. Una colonna di fumo irrefrangibile e nero ha invaso le scale del vecchio casggiato piani.

Racconta Teresa Sordano: «Al tramonto usciva sul balcone ed ho visto nuvole. Mi sono messa a gridare e far uscire gli altri inquilini. Nella fretta di scappare Graziella Patanà, 70 anni, si è storta una caviglia ed è stata medicata. Cio. Mentre Erida Di Lena, 34 anni, è stata portata pronto soccorso del Mauriziano per aver respirato l'acido fuma».

Durante lo spegnimento, Marco Marro, vigile del fuoco, è stato colpito al collo un pezzo d'intonaco incandescente. Medico al Cto guarirà in giorni. I danni sono stati limitati alla distruzione laboratorio. Pompieri e polizia hanno aperto un'inchiesta. Si presume che l'incendio possa essere stato provocato da un corto circuito ad un impianto elettrico.

Giuliano Dolfini

L'ex presidente Confindustria accusato di lesioni

Lucchini a giudizio per troppo rumore

L'imprenditore bresciano Luigi Lucchini, ex presidente della Confindustria, sarà processato in prima istanza per lesioni personali colpose: in delle acciaierie, la Lucchini Siderurgica Spa di Settimo Torinese, 13 operai hanno riportato gravi danni all'udito a causa della rumorosità di un forno.

L'inchiesta è stata condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Lucchini, che è difeso dagli avvocati La-gard e Frigo, comparirà davanti al pretore il 9 febbraio 1995, assieme agli ultimi due direttori dello stabilimento, Claudio Prunotto e Emilio Bettini.

«Ipotesi di rumore»: è la patologia da cui sono affetti gli operai della Lucchini di Settimo. L'inchiesta era cominciata oltre un anno fa. Le consulenze mediche a tecniche hanno accertato nello stabilimento di via Leini 122 numerosi sordità da (i fatti si riferiscono a periodo compreso tra il '92 e il '93), molti dei quali non sono compresi nel fascicolo del magistrato, momento che ricadono nella prescrizione.

Al centro dell'inchiesta c'è un forno elettrico, sprovvisto delle coperture necessarie a evitare l'assordamento degli operai. Secondo il magistrato sarebbero state inoltre necessarie cabine di lavoro insonorizzate e rulli in materiale antirumore, e alcune lavorazioni avrebbero dovuto essere spostate in altre aree: tutte misure di protezione indispensabili per la salvaguardia della salute degli addetti di un'acciaieria, che si ritrovano esposti a eccessivi livelli di rumorosità.



Il «re del tonfo» Luigi Lucchini

«Quello della Lucchini è un caso di notevole interesse», commenta il dottor Guariniello - che mette in risalto la non adeguatezza della prevenzione che deve adottata nelle fabbriche. Con questa, e con altre inchieste in corso, intendiamo mandare un messaggio agli imprenditori, affinché adottino le sofisticate tecnologie esistenti nel settore protezioni».

Non è la prima volta che Luigi Lucchini finisce davanti al pretore per cause legate alla sua attività imprenditoriale: è stato condannato dal pretore di Salò per contravvenzione alle norme di prevenzione degli infortuni, e dal pretore di Torino per violazione dello statuto dei lavoratori in materia di assunzioni.

Anche la fabbrica di Settimo finita alla ribalta: nell'agosto 1993 i 300 dipendenti, assieme agli addetti delle imprese esterne che lavorano per l'acciaieria, aderirono allo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil in segno di solidarietà per un operaio rimasto ucciso a fabbrica. Si chiamava Tommaso Battaglia, aveva 55 anni: era finito con il braccio destro contro la puleggia magnetica del nostro trasportatore. Il braccio di Lucchini è riuscito dall'ingranaggio, l'operaio era morto per dissanguamento in sala operatoria al Cto.

Battaglia era la quarta vittima negli ultimi 17 anni di attività della Lucchini di Settimo. Prima di lui, nel gennaio del '91, era morto un elettricista di 19 anni, Luigi Nocera, investito da un carro ponte.

Da tempo nello stabilimento in corso una vertenza sindacale sulla prevenzione degli incidenti.

Brunella Giovare

Naufraga la «giunta di centro», nasce quella delle «mezzali»

Regione, ppi e pds pronti alle nozze



Il segretario pds Silvana Dameri

La «giunta di centro» che avrebbe dovuto guidare la Regione da qui primavera, quando finirà la legislatura, non si fa più. Al posto prende corpo una «giunta delle mezzali» - così la definisce l'immaginario capogruppo ppi Rolando Piccioni - che vedrà il pds e il ppi alleati guidati da Gian Brizio.

Una coalizione che coinvolgerebbe anche i psi Carlo Spagnuolo e Rossa, l'antipolitico Cucco, i verdi-sole che ride Ma- e Carolina Pozzo, Fulcheri dell'Unione di

L'alleanza fra ppi (compresa la componente del ccd) e pds è talmente forte come numero di consiglieri (i due gruppi assommano la metà dei 60 consiglieri di Palazzo) da rendere «superflui» alleati litigiosi. Litigiosità che ha fatto naufragare la giunta di centro, cioè dell'ex pentapartito più pensionati, la giunta alpina e l'antipolitico Cucco. «Tredici riunioni per valutare quella giunta - si sfogano - rigorosamente in casa dc - si sono arenate sui «veti

incrociati» fra gli esponenti dei partiti laici. Non ne potevamo più».

«Quando le responsabilità di ciascuno saranno definite - dice Enzo Cucco - si scoprirà che il desiderio inespresso di molti consiglieri di quelle forze che più di altri sentono la sintonia di Forza Italia è di un governo ppi-pds. Pur potersi rifare una verginità da spendere nella prossima primavera». Per Cucco la giunta che nascerà «contro nessuno, forte per governare. Vedremo i programmi per valutare».

Diversa la lettura che danno ppi e pds. «Quello che stiamo creando - dice Piccioni - è un esperimento eccezionale finalizzato a governare il Piemonte fino a primavera». Il pds sembra guardare più lontano, confortato da Botteghe. «Avrebbe in dubbio valore - dice la segretaria regionale Silvana Dameri - determinare in Piemonte un governo fortemente rinnovato e competente in una traiettoria di collaborazione dei progressisti con il centro popolare». Si vedrà. Oggi il ppi incontrerà i partiti

progressisti. «Di tutte queste trattative - dicono il verde Miglio e Chiezz di rifondazione - abbiamo solo sentito parlare. Ci diranno ben qualcosa?». Chi farà sicuramente parte della giunta ppi-pds è il liberale Marchini: «Non accettiamo una operazione di fine legislatura di classica tradizione consociativa, politicamente ineducata e superata. Non elomoseremo spiccioli di potere». Fulmini arr- da pri e pds: «accordo, abbiamo firmato per una coalizione di centro». Il laburista, ex psi, Cantore è duro: «Dopo 20 anni rinasce il peggiore compromesso storico». (h. min.)

SE C'E' PORTER C'E' POSTO.



10.000.000
24 mesi
A 11.500
21.000

Così mette d'accordo il traffico cittadino, i ragazzi e i loro da in piano e i vestiti acquilotti sgomitanti? Semplice: Porter Innocenti. Perché può ospitare 6 passeggeri, è lunga solo 3 metri e 30, lo spazio aggiuntivo in tutta la città - anche nelle zone a traffico limitato, grazie al suo di 992 cc. conforme alle Direttive CEE sulle emissioni - e parcheggio già dappertutto. Compatto ed elegante fuori, completo e accogliente dentro. Porter Innocenti: un'auto più radicata e quattro posti confortevoli.

non si nega nulla. La comodità degli interni a quella di un finanziamento sull'acquisto fino a L. 10.000.000, da restituire in 24 mesi a interessi zero. In alternativa, un'offerta interessante di leasing: il vostro tasso di rottamazione, poiché regolarmente immatricolato, ve lo valuta L. 2.000.000. Porter e Porter: chi vi dà di più? Porter e Porter: il vostro tempo. Porter e Porter: il vostro denaro. Porter e Porter: il vostro futuro. Porter e Porter: il vostro presente. Porter e Porter: il vostro domani. Porter e Porter: il vostro tutto.

INNOCENTI

MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.

PER USATO

PIZZERIA
La Sueva
Via S. Paolo 33 • Tel. 011/3851065
TORINO
• Rinnovato locale
• Aria condizionata
• Suggestivo dehors interno
• Aperto tutto Agosto
• Chiuso lunedì

TU TU GAY
LUI PER LUI, LEI PER LEI
144 11 6520

GAY TO GAY
PERSONALI • SEGRETO • RISERVATO
144 11 6520

SECRET BOX
144 11 6520

ONLY YOU
TU... E IL SESSO
144 11 6520

Il leader dei pattisti ha presentato a Torino i candidati per Strasburgo

Segni: Berlusconi è peronista

«Questa destra dà coraggio ai naziskin»

«Ci vuole l'intervento immediato del Presidente della Repubblica per regolare gli "accessi" delle tv in campagna elettorale», Mario Segni, all'hotel Sitca e all'Associazione delle donne elettrici (Ade) per presentare i candidati al Parlamento di Strasburgo (da Danilo Poggiolini a Mario Steffanoni) annuncia che stamane alle 11, con il portavoce del Verdi Carlo Ripa di Meana, il presidente del Ppi, Rosa Russo Jervolino, e l'esponente della Rete, Giuseppe Gambale, ne parlerà al Quirinale. Perché «è ora» finire con questi metodi peronisti che consentono al governo e al suo leader Silvio Berlusconi di predicare «un illusorio liberalismo» per poi controllare le masse popolari attraverso l'etero gestito dalle Fininvest.

Segni si dice molto preoccupato per il clima politico del Paese: l'entrata in maggioranza di Alleanza nazionale «incoraggia il fenomeno del naziskin». Precisa: «Non c'è nulla di comune tra la violenza di questi giovani estremisti e gli esponenti di An: nessuno crede al colpo di Stato. Ma che questo sia il governo della Fininvest non ci sono dubbi».

A 12 giorni dalle elezioni, i pattisti manifestano timori per le ingerenze del «grande fratello»: «Per questo», spiega il leader, «sottoporro a Scalfaro una proposta di modifica delle regole del gioco nel campo dell'emittenza». In particolare la sostituzione del Garante con un organo collegiale che abbia, a differenza di oggi, «poteri diretti, e con efficacia repressiva immediata, anche di chiudere testate televisive».

Destra, sinistra, centro: dove andranno gli uomini dei referendum dopo la «fuga» di alcuni loro esponenti verso l'Udc di

Biondi e Costa «addirittura verso Forza Italia? Segni lancia un nuovo progetto: «Guarderemo a quella parte della società che non è di sinistra» che il 28 marzo ha votato in massa per Berlusconi senza però essere soddisfatta «questa destra dalle tante promesse che quasi sicuramente verranno deluse».

Per spiegare l'accusa di peronismo Segni ammette: «Berlusconi ha creato un partito-azienda senza rispettare regole fondamentali per un Paese civile. Caranza insopportabile in società che voglia essere liberale e moderna».

Giuseppe Sangiorgio



Mario Segni verso Centro

Venchi in commissione
Il Comune ha
solo i sovini
nel quartiere

La circoscrizione San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada ha discusso con la seconda e la sesta commissione Comune il problema della trasformazione dell'ex Venchi Unica di piazza Massaua. In quell'area saranno costruiti alloggi e servizi. Durante la riunione è emersa la disponibilità della civica amministrazione a realizzare soltanto i servizi di gradimento degli abitanti salvando il parco.

Nei giorni scorsi la circoscrizione e alcune associazioni ambientaliste avevano espresso perplessità sul progetto, chiedendo tra l'altro di utilizzare parte del complesso per un centro sociale.

«Chiarire irregolarità»
Presidente
chiede
dal centro Le Gru

L'Associazione commercianti scende in campo contro Le Gru di Grugliasco, dopo la scoperta di irregolarità nelle procedure e nel pagamento degli oneri di urbanizzazione: «Questo centro commerciale», dice il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, «non può restare aperto un giorno di più, dove essere chiuso fino alla conclusione delle indagini e al chiarimento di tutte le irregolarità».

De Maria annuncia di aver dato mandato ai legali dell'Ascom di procedere alla richiesta di risarcimento danni derivanti da eventuali procedure amministrative irregolari che si siano verificate per Le Gru.

Anche la farfalla più grande del mondo

Furto d'insetti nell'ex zoo



Ai parco Michelotti sul cancello chiuso il cartello avverte i visitatori del furto in atto il direttore Giusto Benedetti

È chiusa per furto la mostra «Insecta '94» al parco Michelotti. Trentanove scatole con farfalle e insetti rari, provenienti da tutto il mondo, sono state portate via la scorsa notte dall'ex zoo corso Casale. Quattrocento esemplari fra cervi volanti, cimici, farfalle, cavallette e cicale unatrazzate (ovvero non sottoposte al processo di imballizzazione bensì morte di vecchiaia) sono stati rubati da mani esperte che hanno accuratamente scelto le specie più pregiate.

Nelle bacheche sono rimaste altre 600 specie di insetti, ma i curatori Franco Ferrero, Luigi Greco (entrambi collezionisti) e Gabriele Garro, assieme al direttore dell'ex zoo, Giusto Benedetti, hanno deciso di chiudere fino a sabato.

Il danno, dal punto di vista commerciale, supera i venti milioni. «Un prezzo più che altro ipotetico», sottolinea Franco Ferrero, «perché non tiene conto di 10 anni di lavoro e ricerca». Il dottor Benedetti spiega: «Mancava un custode notturno e i ladri hanno agito tranquilli. Dapprima hanno scavalcato il cancello, poi sono penetrati nel vecchio padiglione degli elefanti dove è allestita la mostra tranciando le casse la grata metallica del portone».

Hanno avuto il tempo di passare in rassegna i trenta diorami (vetrine in cui viene riprodotta l'ambiente) e le 60 scatole entomologiche (affiancate da schede esplicative) dove erano poste le varie specie. La farfalla «civetta», quella più grande del mondo, l'insetto foglia e scarabeo appena scoperti, si sono così involati, forse per completare qualche altra collezione. Le indagini sono dei carabinieri. (iv. bar.)



Scandalo cimiteri, sentenza prevista il 14 giugno

Per i due cappellani il pm chiede tre anni

Il pm Donatella Masia ha chiesto tre anni di carcere per i due cappellani, i fratelli Rosario e Giuseppe Ormando, coinvolti nell'inchiesta sullo scandalo dei cimiteri: «Erano incaricati di un pubblico servizio per il Comune», ha sostenuto il pm, «e rispondono di concussione e abuso. I fratelli Ormando hanno trasformato l'antico malvezzo di chiedere denaro ai parenti in una attività manageriale: facevano minacce, non tanto volate, ai parenti di non nominare il defunto non fosse stata versata la congrua somma. Ancora più esigenti e puntuali erano nei confronti delle imprese pompe funebri: i titolari chiedevano un tributo

calcolato sulla percentuale del funerale». Nella sua requisitoria, il pm Masia ha chiesto due anni e sei mesi per i dipendenti del cimitero maggiore anzianità che avrebbero partecipato più a lungo alle ruberie: Francesco Benfanti, Francesco Crepaldi, Michele Loberto, Luigi Milazzo e Gabriele Bacino; due anni per quelli assunti da poco, Domenico Correnti, Graziella Lo Re, Benedetto Lullo, Luciano Molino; un anno e mezzo per Valter Piorre, prosciolto dal vilipendio di cadavere e accusato di peculato e associazione per delinquere. La sentenza è prevista per il 14 giugno.

I vincitori possono ritirarli al Salone de La Stampa di via Roma

Stratorino ultimi premi

Sono abbinati ai numeri dei pettorali

Completiamo la pubblicazione dei premi abbinati ai numeri dei pettorali per la Stratorino. Si possono ritirare presso il Salone de La Stampa di via Roma 80, da lunedì a venerdì (ore 9-12,30) e (14-18) e sabato (ore 9-12,30), telefono 011-65.68.334-335.

Immagini d'arte Seat divisione

Stet S.p.A.: 10649; 16500; 13445; 18997; 4820; 15973; 15979; 3979; 15914; 19673; 18770; 11480; 15005; 19476; 7732; 13444; 4312; 4268; 7377; 7484; 3738; 6488; 986; 4791; 5603; 11069; 2201; 144; 1748; 7311; 490; 380; 2211; 4113; 14487; 19707; 13826; 4393; 14372; 2269; 9883; 9930; 15205; 65; 1762; 58; 10809; 7594; 554; 12689; 6; 18751; 8378; 6375; 13530; 7113; 11130; 14996; 11448; 7668; 10598; 19572; 10756; 562; 16196; 11466; 99; 10066; 19688; 2245; 8205; 8202; 563; 14244; 10190; 16606; 10178; 9843; 5990; 10133; 12821; 6133; 2247; 2025; 6138; 3370; 15395; 13289; 4009; 15393; 10918; 6532; 11261; 11249; 11597; 11754; 3918; 10919; 3930; 3919; 10600; 10601; 16799; 14300; 19852; 3407; 9970; 12225; 12226; 4848; 10602; 12227; 3932; 19460; 16591; 4860; 10599; 4849; 16630; 13730; 2359; 18772; 2988; 13659; 16799; 13570; 19819; 9112; 9718; 9730; 3401; 8731; 12403; 3371; 8558; 1840; 4910; 4889; 8571; 9554; 8574; 11596; 11203; 15352; 11595; 13713; 15338; 15350; 15353; 15351; 11025; 11773; 11317; 1898; 1912; 1900; 1895; 12687; 12685; 1646; 12700; 18158; 12154; 1557; 5482; 18725; 5936; 5931; 14516; 6405; 6407; 2405; 2351; 4194; 7427; 4202; 10317; 8667; 4198; 1632; 1638; 1651; 12686; 10607; 14269; 10556; 4401; 3265; 591; 2982; 49; 19710; 11683; 8592; 8604; 8590; 10933; 9846; 18593; 12170; 14485; 814; 10043; 10953; 3088; 11293; 801; 10281; 7733; 407; 5395; 7859; 4374; 16626; 7260; 19875; 7008; 14599; 41987; 4200; 13843; 13208; 1870; 795; 238; 14538; 14501; 9563;



In gara alla Stratorino

15118.

Album poesie Pelikan + Set 3
penna Pelikan: 8594; 16731; 9880; 9886; 9900; 2029; 10420; 9608; 5422; 16289.

Volume al Caffè nella storia
dell'arte Lavagna: 15337; 9752; 9751; 19741; 18738; 10118; 3640; 3642; 348; 3956; 14337; 1955; 3778; 13166; 3779.

Confezione the freddo solubile
Le Lipton Ice Tea: 19877; 9844; 14316; 16621; 14282; 3131; 18559; 592; 15115; 3442; 3488; 3224; 4823; 15334; 3959; 11245; 18777; 13139; 76; 19872; 18775; 14258; 16260; 13531; 2479; 2427; 2431; 2780; 8157; 15396; 19469; 4972; 4314; 3375; 3374; 14240; 3373; 19357; 4083; 19557; 13954; 6868; 19377; 15865; 4775; 13608; 3805; 3606; 1629; 2126; 2487; 6222; 4792; 2417; 12974; 4795; 10130; 12714; 42; 237; 2421; 2425; 12440; 8200; 2389; 2413; 6227; 6753; 7199; 604; 8022; 252; 4191; 13824; 6226; 3177; 4261; 908; 10757; 12629; 10758; 2007; 4193; 628; 12886; 4192; 53; 516; 423; 10114; 70; 19434; 11884; 12828; 4424; 11113; 46; 13950; 12975; 91.

Cutechino Lenti: 2910; 1863; 15975; 8756; 11545; 5358;

14931; 7164; 10488; 6083; 8624; 5776; 9530; 3608; 9243; 11; 18843; 1838; 14607; 8545; 5937; 5751; 11797; 13246; 5513; 6792; 1822; 18553; 16441; 2215; 201; 44; 9202; 2219; 4220; 2908; 12864; 1714; 10392; 5268; 1710; 14289; 1704; 1867; 13159; 11242; 2357; 35641; 13335; 10762; 10739; 10760; 11731; 19921; 15420; 14958; 12731; 3400; 10888; 15844; 2926; 16890; 16801; 19312; 12877; 19771; 19770; 18533; 10265; 13228; 14409; 14402; 6084; 13227; 7790; 8116; 2772; 8799; 14801; 608; 7243; 9351; 9355; 9338; 9352; 14152; 6517; 7388; 13661; 5115; 3402; 11752; 2612; 12398; 2273.

Zampone Lenti: 11112; 10028; 10805; 16427; 3257; 68; 11114; 3172; 19328; 3173; 11420; 8764; 1402; 11408; 6998; 4624; 19376; 10331; 8850; 13938; 1602; 6880; 630; 114; 15202; 16300; 16311; 3955; 3790; 4280; 5080; 8774; 624; 10068; 19762; 10112; 5118; 12003; 5824; 10312; 5822; 8954; 10313; 8951; 9865; 16809; 8952; 5735; 5637; 10300; 18849; 10715; 15658; 15668; 7719; 18860; 10223; 1886; 13483; 4174; 8452; 5884; 13390; 19286; 15536; 3880; 9823; 11733; 9000; 8536; 8534; 8530; 8132; 1869; 9226; 7001; 13066; 6084; 13064; 19391; 18884; 19278; 13065; 14930; 14919; 1907; 11002; 1850; 11007; 9825; 5661; 13068; 6668; 13260; 6681; 12554; 19773; 8119; 9839; 16520; 14918; 1865; 8535; 13157; 8533; 11973; 13200; 4994; 13776; 13242; 10003; 9317; 9556; 4971; 9227; 1893; 2035; 3045; 15448; 8353; 5515; 7599; 2686; 8029; 2630; 10081; 10220; 12311; 14486; 12401; 9805; 8199.

Corn Flakes Kellogg's + Confezione 12 pennarelli + Confezione 3 penne Universal: 18463; 2; 78; 19836; 411; 8358; 15862; 9777; 577; 9803; 587; 210; 584; 568; 18405; 7778; 2175; 13939; 19428; 558; 19429; 55; 7390; 388; 204; 813; 15861; 933; 973; 5; 3022; 14373; 549; 342; 7730; 2435; 85; 988; 8367; 8177; 923.

CASA

studio

Ufficio

NEGOZIO

Sogni di acquistare una casa, un box, un ufficio, uno studio o un negozio? Ora puoi farlo rapidamente e semplicemente con il Mutuo "Casainsieme Fondiario".

Ecco finalmente il modo per trasformare un finanziamento in un ottimo investimento. Ecco CASAINSIEME FONDIARIO: il Mutuo proposto da Interbanca, Istituto Bancario a medio termine. CASAINSIEME FONDIARIO ti offre un finanziamento fino al 75% del valore di mercato per l'acquisto di un immobile e fino al 40% in caso di immobile da ristrutturare. Rimborsabile fino a 20 anni.

CASAINSIEME FONDIARIO dà la possibilità di scegliere il tasso fisso o tasso variabile e prevede il pagamento trimestrale o semestrale delle rate. CASAINSIEME FONDIARIO è chiaro, semplice, flessibile e si ottiene rapidamente.

Per di più CASAINSIEME FONDIARIO viene in Interbanca a Torino, in Via S. Tommaso, 24 - Tel. 011/5612471.

Potrai richiedere CASAINSIEME FONDIARIO anche presso le sedi di Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia.

INTERBANCA
SOLUZIONI CONCRETE PER I VOSTRI INVESTIMENTI

Un'interpellanza al sindaco su cardiologia e cardiocirurgia

Infantile nella bufera

L'accusa: inadeguatezza

Bufera sull'ospedale Regina Margherita. A provocarla è un'interpellanza urgente indirizzata al sindaco e all'assessore alla Sanità, che ha mandato su tutte le furie il direttore sanitario dell'infantile. È firmata da Bianca Guidetti Serra (pds), Giorgio Diakara (Vordì) e Carmelo Palma (Alleanza per Torino), che denunciano «l'inadeguatezza in cui è stata lasciata per molti anni la divisione di Cardiologia, e l'ancor più critica situazione di Cardiocirurgia».

I consiglieri comunali puntano il dito contro il concorso per l'assegnazione del posto di primario di Cardiologia: «È rimasto vacante per sei anni: l'inspiegabile ritardo nell'assegnamento di un atto dovuto per la gestione del servizio ha creato problemi agli operatori e ai bambini cardiopatici», al numero di interventi di Cardiocirurgia scrivono «da anni al di sotto della media prevista». «Molti bambini continuano ad essere operati in altre Regioni: l'unica decisione presa, che conferma l'inadeguatezza dell'ospedale in questa specialità, è stata l'utilizzazione di un cardiocirurgo francese per gli interventi più complessi. I consiglieri vogliono conoscere il numero di interventi eseguiti di Cardiocirurgia, il tipo di patologia e l'indice di mortalità».

Le accuse dei consiglieri comunali per il direttore sanitario Giuseppe De Intinis (che ieri ha inaugurato il nuovo reparto di rianimazione) «squalide e strumentali». «Chi crede che abbiamo responsabilità nel ritardo del concorso per il primario di Cardiologia, o che qui non lavoriamo come dovremmo, ci denunci alla procura della Repubblica».



Qui a fianco, il primario di cardiologia Gianni Cirio. In alto il direttore sanitario Giuseppe De Intinis

Il concorso è stato bandito ad aprile: si erano presentati Gianni Cirio, da vent'anni aiuto-primario del reparto, e il primario di Cardiologia del Giovanni Bosco, Patrizia Prastiero. La commissione presieduta da un cattedratico di Verona ha classificato al primo posto Cirio. Ancora il direttore sanitario: «Posso provare di aver chiesto più volte alla Regione di bandire il concorso da quando, nel '91, sono stato nominato direttore sanitario. Il via libera è arrivato soltanto nel dicembre del '93».

Quanto al numero di interventi eseguiti in Cardiocirurgia, l'aiuto primario Stefano Longo spiega che nel 1993 sono stati 47 a cuore aperto e 49 «a cuore chiuso»: i decessi sono stati complessivamente 4, in media «statistiche nazionali». Il neo-primario di Cardiologia Gianni Cirio: «Molti interventi chirurgici vengono evitati grazie a nuove tecniche in uso nel mio reparto, come i cateterismi per le stenosi valvolari polmonari». Ancora Giuseppe

De Intinis: «Sempre abbiamo un non esorbitante di interventi. Secondo non è casuale che quest'interpellanza urgente arrivi proprio ora, a dieci giorni dall'esito del concorso per il primario di Cardiologia. Evidentemente il risultato non deve aver fatto piacere agli interpellanti».

E il cardiocirurgo francese? «Il professor Lacour-Gayet di Parigi», spiega De Intinis, «è tra i massimi esperti mondiali in una nuova tecnica che risolve casi di trasposizione dei grossi vasi. Il nostro aiuto primario sta imparando questa tecnica a Parigi: nel frattempo, Lacour-Gayet ha dato la disponibilità per operare gratuitamente a Torino due bambini. Le spese di viaggio e di soggiorno sono state sostenute dall'Associazione amici dei bambini cardiopatici. De Intinis conclude: «L'interpellanza mi critica per questo? Aver fatto operare nel mio ospedale questo professore è per me, al contrario, motivo di vanto».

Gianna Favro

Caso difficile

Dopo l'infarto dà alla luce una bambina

La vicenda di Ida Trausi, la casalinga di Castelnuovo Scrivia colpita da infarto all'ottavo mese di gravidanza, è conclusa: la migliore dei modi. Nella divisione universitaria di Cardiologia diretta dal professor Brusca, alle Molinette, ieri alle 14,30 la donna ha dato alla luce una bella bambina di tre chili e mezzo.

Marta - questo il nome che il padre Vincenzo D'Acunto ha scelto per la piccola - è nata con parto pilotato nella sala allestita all'interno del reparto dal personale della divisione di Ginecologia dell'Università diretta dal professor Sigmundi. La neonata non ha mai sofferto ed è stata subito trasferita nel nido della Clinica Universitaria.

La madre, che ha 37 anni e altri tre figli di 15, 14 e 13 anni, ha superato bene il momento finale della gravidanza. «È sempre stata cosciente - hanno detto i medici - e ha potuto vedere la bambina».

La grave forma di infarto che l'aveva colpita a due settimane dal parto aveva fatto temere per la sua vita. I cardiologi avevano spiegato che la fatica del parto avrebbe potuto rivelarsi fatale.

In condizioni analoghe, infatti, sconsigliati interventi chirurgici prima di sei mesi dall'infarto. Per questo l'équipe di medici e ginecologi ha fatto il possibile per rinviare al massimo il momento della nascita.

«Più tardi si verifica - avevano spiegato gli specialisti - più probabilità ha la madre di sopravvivere». In casi come quello di Ida Trausi, infatti, le statistiche internazionali indicano una percentuale di sopravvivenza al parto del cinquanta per cento.

Artigiano beffato dall'Inps



Il pensionato Domenico Iraudi con la moglie Felicità

Torna la rendita senza interessi

Domenico Iraudi ha 75 anni e alle spalle una vita di lavoro. È stato «ragazzo di bottega» in una fabbrica di biciclette, poi artigiano in proprio. Per sette anni, dal 1953 al '59, ha versato denaro all'Inps per ottenere la rendita supplementare da aggiungere a una pensione minima che gli basta appena per campare insieme con la moglie Felicità, 69 anni, a Nichelino, in via Chiesa 31.

Oggi, finalmente, quei sette anni di versamenti in più gli tornano in tasca come pensione integrativa: 2325 lire al mese, 27.900 all'anno. Un acconto? Macché. Uno scherzo? Nappur.

«Si trattava di versamenti non rivalutabili - spiegano all'Istituto di previdenza sociale - Al signor Iraudi restituivamo praticamente la cifra che ha versato allora, ricapitalizzata nel tempo ma senza aggiunta».

«Una beffa», protesta l'artigiano di Nichelino, che dal 1933 per 65 anni ha sudato uno stipendio, e nel '53 ha versato quei contributi all'Inps con la speranza di un gruzzolo per la

Marco Accossato



Verso il 12 giugno: record di liste in paese

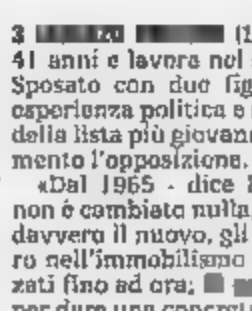
Meno di 500 elettori alle urne a Cantoira

IN TRE PER UNA POLTRONA

1 **GIUSEPPE LOSERO** (Spiga e montagna). Ha 48 anni ed è titolare di un'impresa edile stradale. Assessore dal 1984 all'89, negli ultimi cinque anni ha guidato il paese a capo di una maggioranza pci-ps. Si candida alla testa di una lista civica, contando sulla sua esperienza decennale in amministrazione. «Ultimamente - dico - cerco di adattare alla realtà di Cantoira, idee e iniziative di altri paesi più grandi, ma pare che i risultati si comincino a vedere».



2 **IGNAZIO LOSERO** (Lista civica indipendente simboleggiata da un campanile sullo sfondo di una montagna). Operatore tecnico, coordinatore presso l'Ospedale Mauriziano di Lanzo, 55 anni, sposato con due figli. Da dieci anni a Palazzo civico è assessore dell'attuale giunta, ha deciso di gareggiare da solo. «Siamo gli unici ad essere davvero completamente slegati da ideologie politiche - dico - contiamo sugli uomini e sull'esperienza».



3 **LUIGI LOSERO** (L'altra Cantoira). Ha 41 anni e lavora nel settore assicurativo. Sposato con due figli e alla sua prima esperienza politica e si presenta alla testa della lista più giovane che ha fondamento l'opposizione.



«Dal 1965 - dice Perotto - a Cantoira non è cambiato nulla, noi rappresentiamo davvero il nuovo, gli altri continueranno nell'immobilismo che li ha caratterizzati fino ad ora: la nostra proposta per dare una concreta svolta al Comune, gliamo favorire i giovani».

commenta Ignazio Losero: «In accordo con l'oratorio faremo sistemare il campo sportivo, in più dobbiamo cercare di rivitalizzare il lavoro agricolo, una particolare attenzione verso il settore dell'agriturismo, attività finanziata dai fondi Cee».

«Stare dalla parte dei cittadini curando gli interessi di tutti è la nostra prerogativa. Nel passato non si è fatto niente di concreto per incrementare il turismo, l'attività principale. Questo le parole di Lorenzo Perotto, «E' nostra intenzione recuperare i sentieri e le mulattiere ad uso passeggiata, attrezzando delle aree per i turisti "pendolari". Se sarà eletto modificherò lo statuto per allargare il più possibile la partecipazione amministrativa, il tempo del podestà è finito».

anni Giacomino

UN MILIONE DI ANNI FA LA TWINGO NON ESISTEVA. OGGI ESISTE LA TWINGO CON UN MILIONE DI VANTAGGI.



Proprio così. Infatti, per chi acquista una Twingo è possibile scegliere: la sopravvalutazione dell'usato di un milione in più rispetto a quella Eurotax Blu, oppure il finanziamento fino a 11 milioni in 24 mesi a interessi o l'Assistenza Non-Stop Formula Platinum che garantisce 3 anni/30.000 chilometri di tranquillità. Con Renault Twingo ci si guadagna sempre, soprattutto in qualità.

Offerta valida fino al 15 giugno sulle vetture disponibili in Concessionario escluso versioni Spring e Summer.

RENAULT TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA





Mercedes-Benz Classe E 200

E' arrivato il momento di investire in una nuova macchina.



Con ABS, airbag full-size e climatizzatore con filtro antipolvere di serie. A partire da L. 52.100.000 IVA compresa.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentlauro

C.so Giulio Cesare, 304 - TORINO - Tel. 011/2053321
Statale per Viverone, 53 - BUROLO (TO) - Tel. 0125/577366

CENTRAL-CAR

C.so Duca degli Abruzzi, 102 - TORINO - Tel. 011/597670
Via S. Caboto, 35 - TORINO - Tel. 011/595666

NUOVA VOLVO 850 T5

Salite a bordo e provatela. Non c'è altro modo per capire cosa vuol dire "Nuova Volvo 850 T5". Un'auto ■■■ rappresenta, ■ meglio, tutto quello che vi aspettate da una Volvo. Ma, soprattutto, quello che non vi aspettate. Da un lato (Tesi), c'è la sicurezza esclusiva delle protezioni antiurto laterali SIPS. Dall'altro lato (Antitesi), c'è ■ motore a 5 cilindri ■ 20 valvole sovralimentato da un turbo Volvo di nuova generazione. Da una parte (ancora

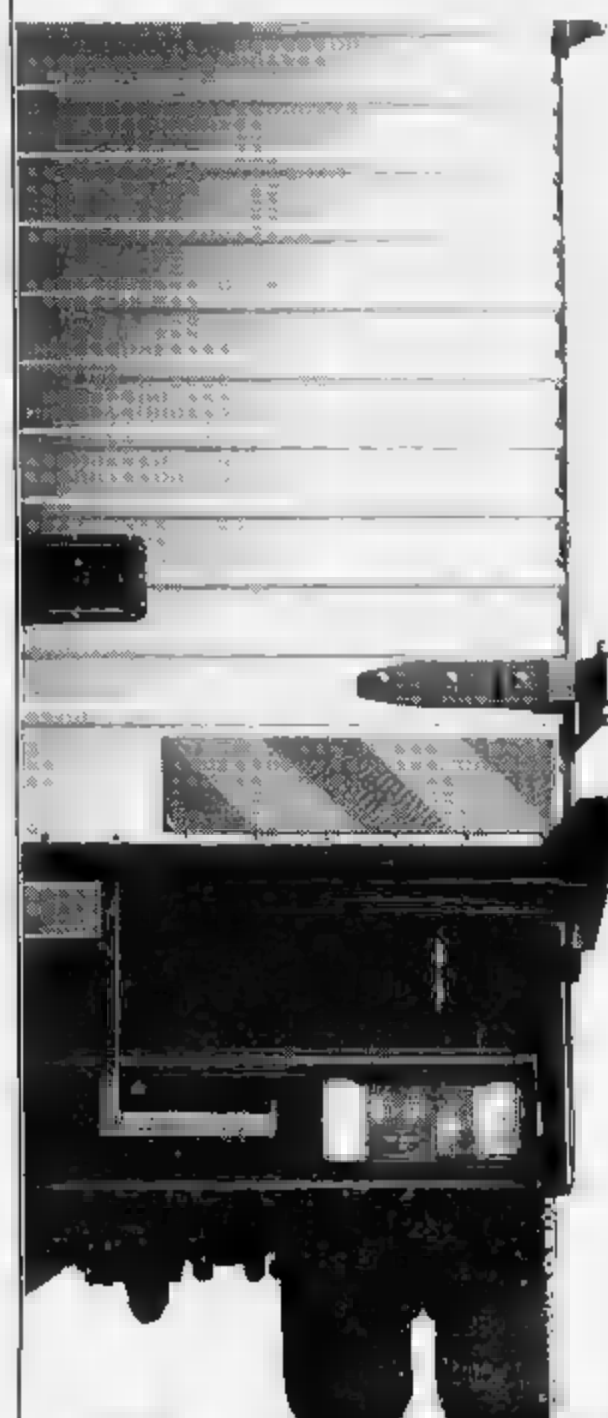
Tesi), c'è l'airbag di dimensione full-size. Dall'altra (ancora Antitesi), c'è ■ potenza di 210 CV che porta la versione 2 litri ■ raggiungere i ■ km/h. E poi (altra Tesi), c'è la frenata straordinaria dell'ABS Volvo. In perfetta antitesi, c'è un'accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 7,7 secondi. Da un lato (ultima Tesi), c'è una tecnica progettuale che ha fondato sulla sicurezza ■ passeggeri la propria credibilità ■ il proprio successo. Dall'altro lato (ultima Antitesi), c'è il design di una duemila vicinissima al duemila. Questa, in sintesi, è la Nuova Volvo 850 T5 Berlina e Station Wagon. Forse non è la perfezione assoluta. Di certo, è un'ineguagliabile ■ **VOLVO** somma di perfezioni. Qualità e Sicurezza

Oltre 1000 modi di essere Volvo 850.

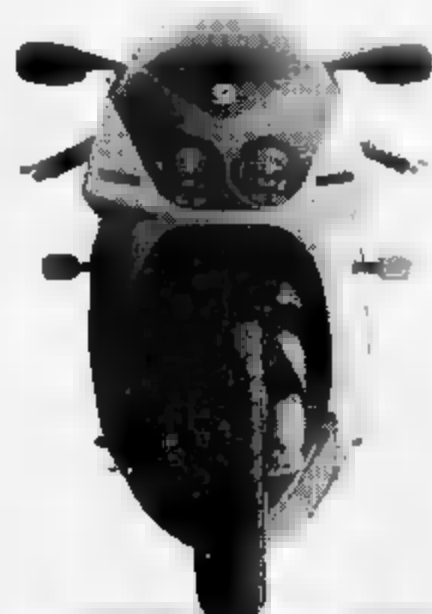
| MODELLO | MOTORE | CV | BERLINA | SW |
|---------|--------|-----|---------|-------|
| 850 GLE | 2000 | 143 | 40,7 | 43,7 |
| 850 GLT | 2000 | 143 | 48,4 | 48,4 |
| 850 GLT | 2500 | 170 | 48,4* | 48,4* |
| 850 T5 | 2000 | 210 | 51,4 | 54,9 |
| 850 T5 | 2200 | 225 | 55,0* | 58,5* |

prezzo (milioni) *188 esclusa.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.



Tesi.



Antitesi.



Sintesi.

AutoGrup

Corso G. Cesare 334 - tel. 011/20.28.35 - TORINO - Corso F. Turati 15 - tel. 011/59.38.33

Dopo l'alluvione che ha danneggiato la linea a Volpiano

«Riparate la Canavesana»

Il prefetto ha sbloccato il cantiere

C'è voluto l'intervento d'autorità del prefetto per sbloccare i lavori di sistemazione del tratto di Canavesana, tra Volpiano e San Benigno, distrutto dall'alluvione avvenuta giorni fa. Per ricostruire la massicciata su cui appoggiavano i binari l'impresa appaltatrice sarebbero dovuti passare sul terreno di un privato.

I proprietari, però, si sono opposti. «Saltando per ottenere il risarcimento di cui causati dai camion», spiega l'avvocato Anna Zandrino.

Lo sus «diffida cautelare» inviata alla Satti ha avuto un duplice effetto: il blocco degli interventi di ripristino della ferrovia e le vivaci proteste degli utenti della linea. «E' assurdo che per un binario sradicato il viaggio con la Canavesana da Torino a Riva di Chieri e viceversa sia diventato un'odissea. Nelle ore di punta lo scambio da treno a autobus e poi da autobus a treno è complicatissimo, a dell'elevato numero di passeggeri».

Immediata la replica dell'avvocato Zandrino. «I miei assistiti», spiega, «non hanno nessuna colpa per questi disagi. La diffida è stata inviata perché l'impresa ha costruito sul loro terreno una strada con massi e pietre e ha abbattuto parecchi alberi. Danni che qualcuno dovrà risarcire».

BORGOFRANCO

Legambiente accusa la Snam

Polemiche tra Legambiente e Snam per i lavori di bonifica dei terreni di Borgofranco danneggiati dalla fuoriuscita di petrolio dall'oleodotto di Bajo Dora. Legambiente accusa la Snam di intervenire troppo lentamente e senza aver preparato un piano di lavoro ben preciso. «Il petrolio», spiega il segretario regionale di Legambiente, Attilio Tornavacca, «ha raggiunto la falda sottostante. I danni sono enormi. Secondo i calcoli della Snam, però, quasi tutto il greggio uscito dalle tubature il 26 marzo scorso sarebbe stato recuperato e 110 fusti da 200 litri di combustibile sono stati smaltiti in tre discariche specializzate, a Cavaglia e nelle province di Bergamo e Treviso. Intanto si aspettano gli esiti delle perizie tecniche, ordinate dalla magistratura per accertare le cause dell'incidente. Sul tubo, infatti, è stata trovata una rigatura probabilmente provocata da un aratro».

Alla direzione generale della Satti rispondono che per quanto riguarda il ripristino del terreno calpestato e il pagamento di eventuali danni non ci sono problemi.

«Siamo assicurati», spiega il direttore generale Rodolfo Notaro. «Risarciremo ogni problema provocato dai lavori di sistemazione. I danni derivanti dall'alluvione, invece, non sono di nostra competenza».

Da oggi dunque riprendono i lavori di sistemazione della linea ferroviaria. Se non ci saranno intoppi, assicurano alla Satti, le opere dovrebbero finire nel giro di un paio di settimane.

Intanto si lavora a pieno ritmo anche nel tratto di Canavesana compreso tra Settimo Torinese e Volpiano. «Stanno», spiega l'ingegner Rodolfo Notaro, «completando l'eliminazione dei passaggi a livello a raso. In questo modo i treni potranno viaggiare più rapidamente e non dovranno continuamente tener d'occhio gli attraversamenti stradali». L'intervento, in programma da almeno 4 anni, prevede una serie di modifiche alla viabilità anche nel centro di Volpiano dove prenderanno via tra un paio di mesi.

Lodovico Poletto

BIANCA & NERA

Alzabandiera in piazza Castello

Per l'anniversario della proclamazione della Repubblica domani si terranno due cerimonie militari. Ore 10, alzabandiera in piazza Castello; ore 17,30, emmabandiera. Gli onori saranno resi da uno squadrone del reggimento «Nizza Cavalleria» e dalla fanfara della scuola allievi carabinieri. Alle ore 18 in piazzetta Reale suona la fanfara della scuola allievi carabinieri.

degli anziani Domani il convegno

Domani, ore 9, al Centro Incontri della Crt di corso Stati Uniti 23, convegno su «Innovazioni culturali e operative per la salute degli anziani», che chiuderà venerdì. Organizzato dall'Istituto italiano di medicina sociale.

Edgardo Sogno parla Umberto di Savoia

Al centro incontri Crt di corso Stati Uniti 23, alle 21, convegno su «Umberto di Savoia, uomo di fede, soldato e combattente». Introdurrà Edgardo Sogno. Relatori: mons. Luigi Giovanni Luciano, prof. Alessandro Guidobono Cavalchini, l'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi.

Scarcerate le due nigeriane

Joy Osagor, una delle due donne nigeriane accusate di aver coinvolto una bambina in riti voodoo, è stata scarcerata ieri. Il gip Salvetti ha accolto la richiesta dell'avvocato Nicola Calfardo, che aveva fatto rilevare: «La mia cliente doveva rimanere in cella per esigenze dell'inchiesta, che è stata chiusa». La prima era uscita dalla Nuova Italia donna, Rosa Onou, difesa dall'avvocato Enrico Moschini.

Il risorse da proteggere

Se ne discute in un convegno che inizia domani alle 9,30 e che proseguirà venerdì alla Sala dei Mappamondi, in via Accademia delle Scienze 6. Verrà anche presentata la carta tematica computerizzata del Po, realizzata dal Consorzio per il sistema informativo.

Chi ha trovato «gracula»?

L'appello dal professor Pier Benito Greco, corso Toscana 151, al quale nei giorni addietro è fuggito un morio indiano, noto anche come «gracula». Il volatile è ammaestrato e parla. Chi lo avesse trovato telefoni al 465.06.33.

Frontale con un bus, ferita bimba di 4 anni

Dentista di Moncalieri muore in auto a Susa

Incidente mortale sulla statale 24 del Monginevro, nei pressi dello svincolo dell'autostrada del Fréjus. Un dentista alla guida di una Y10 si è schiantato contro un autobus sul quale viaggiavano 20 bambini dell'asilo di Bardonecchia e 30 familiari. La vittima è Giovanni Tosatto, 42 anni, coniugato, una figlia di 10 anni, residente a Moncalieri in viale Acarie 16/3. Sull'autobus, bambina di 4 anni è rimasta leggermente ferita.

Il tragico incidente è accaduto poco prima delle 21 di ieri sera in frazione Coldimosso di Susa. Giovanni Tosatto stava viaggiando in direzione di Torino dopo aver passato la giornata nello studio dentistico a Susa in via dei Martiri 1. Si presume che viaggiasse a velocità sostenuta. Scendendo dal cavalcavia autostradale sulla statale 24 si è immesso in una larga curva a sinistra subito dopo lo svincolo autostradale ed è perso il controllo del mezzo. Le ruote dell'auto sono finite sulle sabbie a pochi centimetri dal «New Jersey». In senso opposto stava arrivando un autobus della ditta

Garofalo. «Me lo sono visto venire addosso, ho frenato, non ho potuto evitare il tremendo scontro frontale» ha raccontato l'autista Roberto Vittoni, 28 anni, di Sauze d'Oulx, che riportava a Bardonecchia i bambini dell'asilo dopo una gita all'Acquario di Genova. Giovanni Tosatto è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Per estrarlo dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa. Attimi di panico anche sul pullman, dove alcuni bambini sono rimasti leggermente feriti dai vetri del parabrezza rotto in mille pezzi. Rossella Sergi, 4 anni, residente in via Pietro Micca 56 a Bardonecchia, è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Susa dove i medici l'hanno dimessa con prognosi di 3 giorni per un lieve trauma cranico.

A Susa Giovanni Tosatto aveva uno studio dentistico davanti alla caserma dei vigili del fuoco. Era molto conosciuto anche a Moncalieri, aveva uno studio in frazione Revigliasco. (f. mor.)

Traffico bloccato

Auto sospetta falso allarme in via Caprie

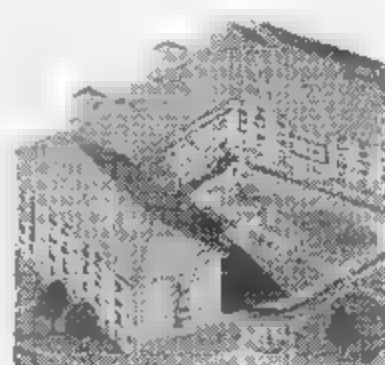
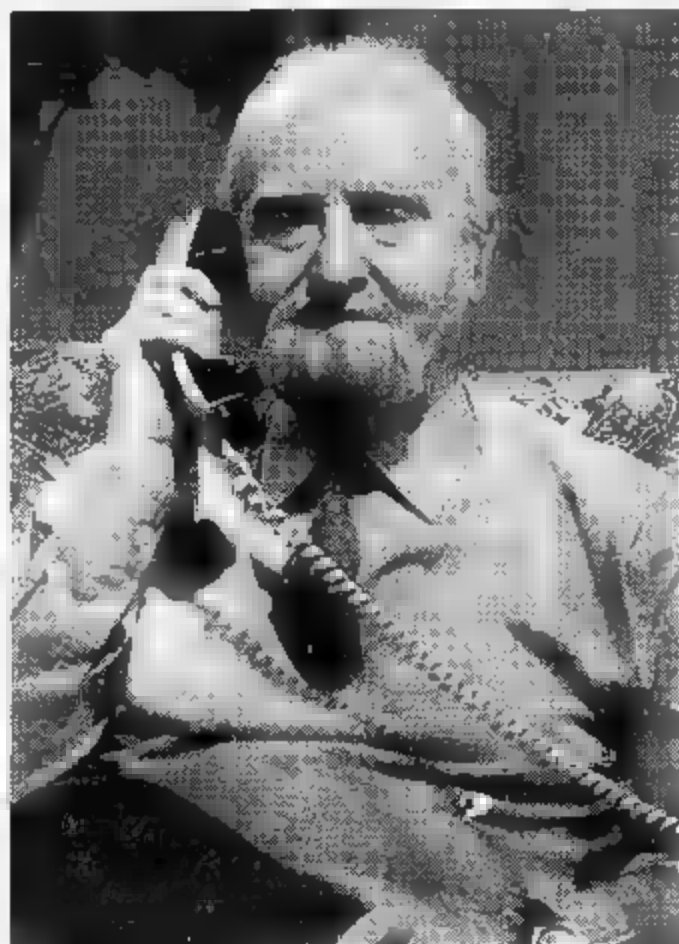
Allarme ieri sera per un'auto sospetta, una Y10, da qualche giorno parcheggiata a ridosso del marciapiede in via Caprie 13.

Poco dopo le 20,30, alcuni cittadini hanno segnalato ai carabinieri la presenza della vettura, chiusa a chiave e con diverse multe per divieto sosta inflitte sotto il tergicristallo: «Potrebbe esserci una bomba».

I militari hanno verificato il numero di targa: l'auto è risultata rubata, ed è scattata l'emergenza. I carabinieri hanno bloccato il traffico nell'isolato compreso tra Largo Francia, via Cleidini, via Caprie, Racconigi e corso Vittorio Emanuele II.

Utilizzando micro-cariche esplosive, gli artificieri hanno aperto la vettura sospetta, la cui denuncia di furto era stata presentata pochi giorni fa, il 15 maggio. Nel baule c'erano bottiglie di spumante, scatole, coperte, ma nessuna traccia di ordigni esplosivi.

Intorno alle 21,30 l'allarme è rientrato, e la zona è stata riaperta al traffico.



RESIDENZA PER ANZIANI

"AL MATTINO MI DEDICO AL MIO GIARDINO. VENITE NEL POMERIGGIO, FACCIAMO UNA PARTITA A BOCCE."

A 15 minuti da Torino una nuova struttura per anziani autosufficienti e non, riabilitazioni, convalescenze, villeggiature assistite, all'interno di un grande parco • Camere singole e doppie con bagno, telefono, TV e chiamata di sicurezza in viva voce • Assistenza alla persona 24 ore su 24 • Assistenza medica e infermieristica • Servizi per la persona internamente alla struttura (dentista, podologo, parafarmacia) • Palestra per il

recupero e la riabilitazione funzionale • Attività artistiche, culturali, ricreative • Orti attrezzati, campo di bocce e giochi per bimbi • Sale di soggiorno, terrazze, cappella.



STELLE D'ARGENTO

CONVENZIONATO USL

La convenzione con la USL 31 pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale la quota relativa all'assistenza degli ospiti non autosufficienti. Resta pertanto a carico dell'ospite soltanto la quota alberghiera.

RESIDENZA LAVIGNA

QUALITÀ, DISPONIBILITÀ, RISPETTO

011.47225 - 4722270

Carmagnola via Bornaresio, 22

TELEFONATE O VENITE DI PERSONA, ANCHE SABATO E DOMENICA.



TELEFONATE O VENITE DI PERSONA, ANCHE SABATO E DOMENICA.

SOGEA



ALFA ROMEO

Una pecora può essere tosata per la sua lana.

Una volpe deve essere uccisa per la sua pelliccia.

E' UN'INIZIATIVA ANIMALIA CLUB v. Gastaldi n. 2 Torino - Tel. 011/562.81.84

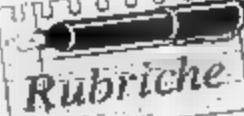
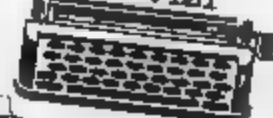
LA STAMPA

ogni venerdì

TORINO sette

guida settimanale alla vita della città

Servizi



Rubriche



Agende

* QUOTA DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

RISPARMIO SICURO!

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

LISTE NOZZE

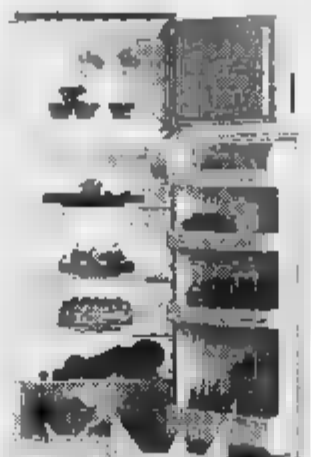
LISTE NOZZE



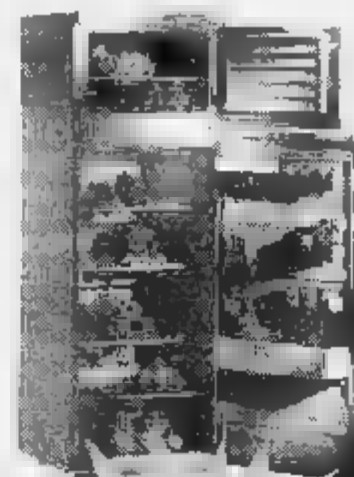
LAVATRICE **AWG 382**
5 CHILI
GARANZIA 10 ANNI
* L.462.000
6 X L.77.000



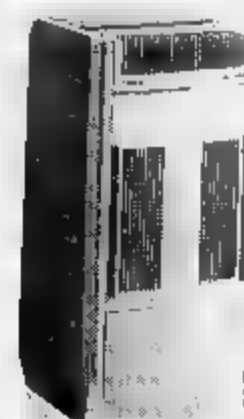
LAVATRICE **PK100**
5 CHILI CESTELLO INOX
* L.342.000
6 X L.57.000



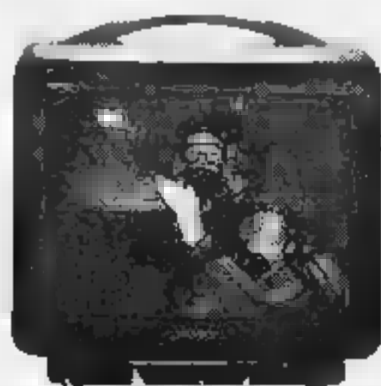
FRIGORIFERO **REX DUEITO 240**
LITRI 830
* L.420.000
6 X L.70.000



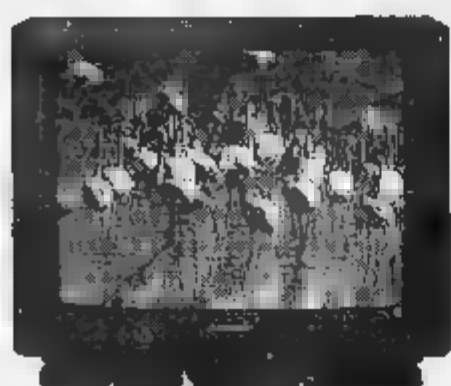
FRIGORIFERO **OCEAN**
LITRI 280
* L.384.000
6 X L.64.000



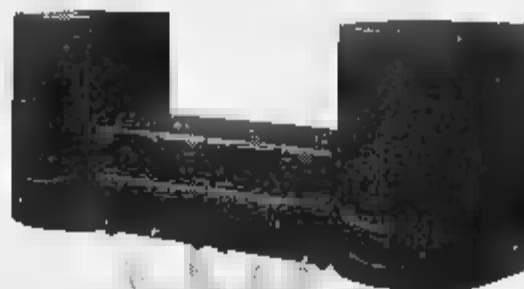
CONDIZIONATORE DELCHI
ARIE TE 101
IL PRIMO POWER
* L.990.000
6 X L.165.000



SONY KV - M1430A
PICCOLO E PREZIOSO
* L.360.000
6 X L.60.000



MIT **CT - 2583**
STEREO - HI-FI TX.
Base motorizzata orientabile
* L.1.104.000
6 X L.184.000



HI-FI TECHNICS **SC-CH404**
FACILITA' DI UTILIZZO
ED UN SUONO MERAVIGLIOSO
* L.990.000
6 X L.165.000



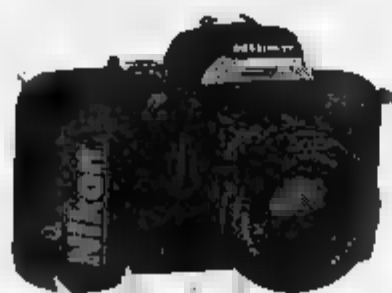
VIDEOREGISTRATORE
MITSUBISHI **HS-M18**
3 Testine - Movieola
* L.480.000
6 X L.80.000



PARABOLA **FRACARRO**
PER RICEZIONE SATELLITARE
* L.360.000
6 X L.60.000



PANASONIC **NV-A1E**
Zoom 10 x 690grammi
* L.1.050.000
6 X L.175.000



NIKON **F401** + OB 35/70+
SET FILTRI COKIN
* L.984.000
6 X L.164.000



MITSUBISHI **MT 8**
20 m. - 20 h stand-by
* L.750.000
6 X L.125.000



MOTOROLA **CLASSIC**
L'ELEGANZA CON QUALITÀ
* L.840.000
6 X L.140.000



NEC **P100**
IL PIÙ DA
* L.540.000
6 X L.90.000

TAN - TAEG ZERO PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE CONSULTATE I FIGLI ANALITICI PRESSO IL NEGOZIO SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

FRIGORIFERI
TV - HI-FI
VIDEOREGISTRATORI
AUTOGRAFI
ANTENNE PARABOLICHE

STEREOMARKET



CELLULARI
COMPUTER
1212
VIDEOCAMERE

Corso Peschiera, 255 - 10141 TORINO -

Distribuzione gratuita agli scolari delle elementari

Ci sarà gelato per tutti

Sabato manifestazione degli artigiani dell'Epat in piazza Solferino
Lo yogurt magro o alla frutta è il gusto-novità della stagione estiva

Dodici quintali di gelato da gustare in piazza. Verranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle elementari sabato 11 giugno in piazza Solferino, dalle 15 alle 19. L'ottava edizione della festa del «Gelato a primavera» organizzata dal Sindacato italiano gelatieri artigiani aderenti all'Epat e patrocinata dall'Assessorato per lo Sviluppo della Città e Progetti strategici del Comune coinvolge quest'anno «tampoli» creme e sorbetti sparsi in città o provincia in un'opposita area transennata, simile a un grande dehors estivo all'aperto, le colorate bancarelle (ognuna in rappresentanza di una gelateria) offriranno un cono da passeggio a tutti i piccoli muniti di buono omaggio. «Di tagliandi, nelle scuole ne sono stati distribuiti a migliaia», spiega Aurora Valle dell'ufficio stampa dell'Assessorato - e, secondo l'esperienza delle passate stagioni, prevediamo un rientro di almeno 10 mila coupons».

Dopo aver soddisfatto i palati golosi, ma non solo, potranno godersi lo spettacolo: durante il pomeriggio mini-concerto della banda musicale della Circoscrizione Centro (scortata da un folcloristico gruppo di majorettes. In programma anche brevi performance di arte varia con clown e illusionisti che improvviseranno sketch e magie. Insomma, un modo simpatico e divertente per promuovere e divulgare il valore alimentare del gelato artigianale prodotto con

ingredienti naturali. Ma qual è il gusto-novità della stagione? «Sicuramente» yogurt, magro o alla frutta come fragola, frutti di bosco», dice Silvano Moschini, Ida Silvano, via Nizza 142. «Piacere» aggiunge perché morbido, leggero, digeribile e soprattutto poco calorico e permette anche a chi è permeamente in lotta con l'ago della bilancia di cedere alla tentazione. Dunque, sarà un'estate in linea senza per questo dover rinunciare a una irresistibile coppa mista: «E' il sorbetto il leader», spiega Alfio Tarascia (Idi «Italia 61» via Ventimiglia 228) perché 100 grammi di prodotto contengono meno di 120 calorie contro le 180 circa per la quantità di una crema al cioccolato o torroncino. Un peccato di gola che ha il sapore dei frutti esotici, come mango o papaya, o insoliti come il cactus. All'Eurocream di via Giulia 25, la mela verde è entrata a forte richiesta nell'espositore (leggermente



aspra ha poteri dissetanti. Ma c'è chi è fedele al classico: crema, cioccolato, gianduja e torrone, la Mole è venduto tutto l'anno. In provincia i gusti tradizionali sono ancora in pieno sole: da Magneti a Coassolo (piazza Magneti 124) i clienti assaggiano la novità ma poi ritornano sui loro passi».

Elena Del Santo

Moda stramba e colorata per piccoli e teen-agers

Vezzosi e trasgressivi

Trionfano differenti modelli: dall'etnico, all'ecologico, al retrò
I «giardinieri» della Pralormo e i camici reperibili da Borel

Comodi, vezzosi, trasgressivi, fantasiosi. Così i bimbi, ragazzi e teen-agers secondo una moda primavera-estate che, fuori di vetrina, si lascia indovinare la versatile libertà. Stili che si mescolano, contrastanti suggestioni, emblemi e divertimenti che diventano abiti: la tendenza, che accomuna le generazioni, premia la polivalenza del gusto.

Come per i «grandi», c'è spazio per differenti modelli: dall'etnico all'ecologico, dal retrò al «akroakistico». Senza limitazioni all'inventiva di ognuno, che può divertirsi a confondere look e idee. Vezzosa e «francesizzante», la ragazzina secondo «Prime vanità» (via Garibaldi 25). Nel suo guardaroba, pantaloni in stretch elasticizzato e «ciellisti» a metà coccia in colori accesi giallo, verde, arancio, abbinati a quadretti, country-fiorellini e in fantasie patchwork.

Romantici, invece, gli abiti in piquet con ampi colletti o lavoretti a nido d'ape e i camiciotti abbottonati davanti - color sabbia o beige - che incantano le fans «Holly Hobby». Per il «boy», resta vincente il jeans, ma scampato a «orio» mila lire. Sfrangiti pure i bermuda variopinti, mentre, a tema di camicia, trionfa «edlavé» (sulle 25 mila) accanto al quadrettato. Mito unisex, il gilet, variamente abbinato. «Imber leggersi, bermudoni a righe e camicie stonewashed richiesti anche da «Punto e Virgola» in via Cavour 7. Per bimbe e ragazze, gonfie



lunghe con corpetto-bustier completi con giacca lunga e pantalone larghissimo (sulle 50 mila). Tenerezze e monelleria si incontrano nel jeans con applicazioni in pizzo e sangello, traforati di strappi. Ecologisti fin dalla verde età, i giovani secondo «Consolata Pralormo» (piazza Bodoni), che diventano «piccoli giardinieri» con t-shirt, bermudati (38 mila lire) o pantaloni ricamati o orsetto-continuo. Su tutto, un grembiulone alla camicia, antimacchia.

Per i piccolissimi, non manca l'orsetto di peluche con identica tenuta, mentre le bimbe potranno rispecchiarsi in bambole bucoliche, abbigliate come loro. L'intramontabile manerata bianca e blu, filologicamente

Silvia Francia

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

A Moncalieri

Per il rilancio gestore toscano e sapori di mare

Allo Darsena di Moncalieri è approdato un nuovo gestore. Si chiama Gianfranco Paoli, ha origini toscane e lunga esperienza di ristorazione in Sardegna. E con lui è arrivato un novello cuoco, Luigi Messina Così, questo locale collegato, ma non necessariamente, all'omonimo albergo, ha aggiunto al vecchio nome l'aggettivo «nuovo» riacquisendo vitalità e, «principale, servizio di cucina soddisfacente. Più pesce che carne» con ricette ispirate dalla tradizione toscana o da quella sarda. Come dire che a fianco dell'astice alla catalana e del pesce alla griglia convivono il «perchettone girato» e le classiche ribollite e bistecche alla fiorentina.

E, tempo permettendo, c'è pure il sottile piacere di un pranzo o una cena sulla terrazza, a tu per tu con alberi e alti cespugli che nascondono lo scorrere del Po. Insomma, aria rinnovata in questo locale conosciuto, a livello di ristorazione, più che altro per «feste di matrimonio e meetings dei Lions che, non fanno certamente tratto nella letteratura dell'alta gastronomia (cosa che puntualmente avviene quando i clienti non sono una coppia o una famiglia o un gruppetto, bensì una folla).



Strada Torino 29
Pesce e carne
Piatto toscano e sardi
Prezzo 40-60 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/84.24.18

Il Comune organizza viaggi didattici estivi per gli studenti

All'estero è un divertimento

Una serie di proposte per tutta l'Europa

Divertenti e suggestive vacanze all'estero finalizzate però a interessi specifici. All'insegna di un approfondimento e una conoscenza didattica delle realtà straniere è stato realizzato il programma degli «Scambi internazionali» dell'Assessorato alla Qualità della Vita, settore gioventù. Viaggi in tutta Europa per i giovani dai 15 ai 26 anni organizzati in collaborazione con gruppi di coetanei della città ospitante, con i quali parteciperanno ad attività sportive, linguistiche o seminarie. Per chi è nella fascia d'età tra i 20 e i 25 anni c'è la possibilità di formare dei gruppi per intervenire alla «European Youth Convention» che si svolgerà dal 28 agosto al 1 settembre in Engadina (Svizzera) incontri e dibattiti «L'ambiente e la coesistenza».

La minoranza in Europa» e lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente sono invece i temi della «European Summer University» organizzata dal 14 agosto a Garmisch-Partenkirchen (Germania).



ming, centro montano a 120 chilometri da Vienna. Chi appartiene a questa fascia d'età può anche scegliere i corsi di lingua a Malta, le escursioni in Romania alla scoperta della Transilvania oppure la permanenza in famiglia in un itinerario sloveno. Programmi «extra-large» (dai 21 ai 26 anni) prevedono un campo di lavoro archeologico a Aube-terre, pittoresco paesino tra Limoges e Bordeaux, oppure un incontro multilinguistico a Gourdon, vicino a Tolosa, con algerini, libanesi, irlandesi e francesi.

Per chi è dai 15 ai 18 anni seminarie londinesi sul come «creare un'Europa democratica» dal 30 luglio all'8 agosto, uno scambio incentrato sulla realizzazione di una mostra a Marsiglia. Proposte anche per studenti dai 18 ai 22 anni: come Turku in Finlandia dagli struggenti paesaggi nordici oppure la base San Sebastian, «terra di confine» spagnola.

Iscrizioni nelle sezioni di via Assarotti 2 e informazioni allo 011/576.54.975. [t. pl.]

Libro della torinese Giuliana Segre Giorgi

La nonna racconta pagine di ebraismo

La nonna racconta ai nipoti che cosa ha significato essere ebrei in un certo periodo della nostra storia. Succedeva anni fa. Torino non era un'eccezione. I nipotini sono cresciuti, la nonna c'è ancora, con lucida memoria e immutata consapevolezza che i ricordi, specialmente certi ricordi, vanno dispersi. Meglio metterli nero su bianco. Così ha fatto e c'è uscito il libretto smilzo di asciutta scrittura edito da Lindau (lire 12 mila, 96 pagine). Titolo: **Piccolo memoriale antifascista** di Giuliana Segre Giorgi, 82 anni.

Piccolo libro che prende l'anima e fa riflettere. Nella trama di un lessico dimesso, il storia di una donna che milita in Giustizia e Libertà, che frequenta i nomi che fa piacere ricordare: i Bobbio, i Foa, i Ginzburg, lo zio Claudio Treves, il cugino Carlo Levi. Ancora: Barbara Allason, Anita Rho, il gruppo minaudiario dei Mili, dei Pavese. Poi Antoni-

celli. Poi gli Amandola. Poi il c'era-gazzo rosso» Giancarlo Pajetta con il quale s'incrociano, nel tempo, gli itinerari della clandestinità e della libertà ritrovata.

Prosa sommessa, apparentemente. Dentro, tra le righe, l'andare e venire su e giù per la Penisola e il mare e il carcere. Le visite a Ponza dove Giuliana conosce il futuro marito Vittorio Foa, il gran vecchio che guardava con saggezza la storia, scrive: «anche adesso tu io possiamo dirci tranquillamente antifascisti, anche se il fascismo (quello nostro) è morto da un pezzo, perché antifascismo è lotta contro la negazione degli altri, contro quel male che si annida anche dentro di noi».

Il volumetto sarà presentato alla Libreria Campus il 10 giugno alle ore 21.

S. Benigno Canavese

Artisti europei in un confronto colpi di pennello

Nella Salaletta Mostra di Piazza Cardinal della Lanze 12, a Benigno Canavese, è aperta la rassegna benefica **Artisti europei a confronto**. Si tratta di una raccolta di dipinti, acquerelli, litografie, incisioni, selezionata dal pittore Pierre Octave Fasani, vive e opera nell'antica Torre Comunale, in prossimità della Scuola Don Bosco di questa località del Canavese. Il ricavato dalla vendita verrà devoluto a favore della Parrocchia dell'Assunta e dell'Asilo don Felice Verullo.

Fra le opere esposte alcune di Cassinari, un volto di ragazza di Purificato, la Parigi di Tamburini, le vele di Paulucci, i colori di Schifano, Cascella, Brindisi, le immagini della Divina Commedia di Dali, il moschettiere di Picasso, Nespolo, Carot, Dova, i cavalli di Chirico, Migneco, Gazzera, Treccani e Fasani. Sino al 5 giugno. Orario: 10-12/16-19 (per informazioni, occorre telefonare allo 011/938.05.19).

Gli APPLICATI

Il carabiniere

Da oggi al 26 giugno mostra «Il carabiniere tra «e e stampa» al Museo della Stampa di Rivoli, via dell'ospedale 45. Per questa occasione resta aperto: martedì e giovedì dalle 10 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Tel. 011/956.16.92.

Con la Guarnieri

Alle 15,30 al «Vicolo della Gattoria», in corso Casale 97, incontro con l'attrice Annamaria Guarnieri che leggerà poesie ispirate ai gatti.

Proteggere il Po

Domani e venerdì, alle 9,30, all'Accademia delle Scienze, in via Accademia delle Scienze 8, convegno sul tema «Risparmio Po: un bene da proteggere», con bene da valorizzare. E' organizzato in collaborazione con l'Accademia dei Concordi di Rovigo.

Libro

Alle ore 21 al Teatro Foa Di Bruno, in via Le Chiuse 30, presentazione del libro di Massimo

Introvigne «Storia del New Age 1962-1992». Ne parla l'autore Giovanni Cantoni.

Politecnico

Alle 17,30 al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, incontro su «Macchine e culture politichiche» per presentare il libro «Storia delle macchine» di Vittorio Marchis (Ed. Laterza).

Umberto II Savoia

Alle 21 al centro incontri della Casa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il «Comitato torinese per il decennale della scomparsa di S.M. Umberto II» organizza l'incontro «Umberto di Savoia, uomo di fede, soldato e combattente. Dalla luogotenenza al Regno». Intervengono monsignor Luigi Giovanni Luciani, Alessandro Guidobono Cavalchini e l'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi. Introduce Edgardo Sogno.

L'handicap

Alle 18 nella sala del Consiglio comunale di Settimo, piazza della Libertà 4, per l'iniziativa

Dopo un corso

Gli allievi espongono i loro fumetti

Ci saranno le più note matite fumettarie torinesi all'inaugurazione della mostra organizzata dall'Atif (Associazione torinese immagine e fumetti) venerdì 18, alle 18, al circolo «Grandi magazzini» in via Saluzzo 89.

A esporre sono i ragazzi che hanno lavorato al corso di fumetto dopo cento ore di lezione: pronti a proporsi con tavole illustrate da stili fantastici o umoristici. A tenerli a battesimo, dopo averli seguiti sui tavoli da disegno quali insegnanti d'eccezione, saranno Sergio Zaniboni, disegnatore di Diabolik, Claudio Chiavero, sceneggiatore di Dylan Dog, Massimo Dotto, Vittorio Pavesi, Bruno Sarda, Giorgio Fijus e Gianfranco Goria, tutti dello staff dello Walt Disney, assieme a Giorgio Sommaral, disegnatore di Cattivi, Maurizio Galla, prossimamente nel gruppo creativo di Martin Mystère, e infine Marco D'Aprile, della Warner Bros. Le iscrizioni per il prossimo corso sono già aperte. Tel. 011/666.72.55.

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraresi

GIANNI BASSO. Sassofonista d'alta scuola bebop e padre nobile del jazz italiano, Gianni Basso dirige la sua Big Band stasera (ore 21) in piazza Cavour a Chieri. E' per il festival «Chierimusic».

Rock con i Grossroads al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) e con i Fax in piazza Gramsci a San Mauro (ore 21). I Dedalus, storica band torinese che presto tornerà alle scene, tiene una prova aperta stasera all'«Artifex» (via Valprato 68, ore 21,30). Le percussioni afro «Ceddo al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, ore 22). Roggae i Jamaica Age al «Sabor Latino» nella sede estiva Avigliana (via Monginevro 10, ore 22). Danza del ventre all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18) con Aziza. Il pianobar di Mecario a Nuovatera all'«Augustus» (via Roma 85).

FINALE. Concerto benefico di Eugenio Finardi il 15 giugno in piazza Transilvania a Rivoli. I biglietti (4 mila lire) si acquistano presso i centri «Studiottico Albergina» di Cascine Vecchie (via Po 12), Rivoli (via Pao 45 e Città Mercati), Pianezza (piazza Vittorio Veneto 4).

IL PASO. Domani al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) proiezione del film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

Il film «Viva Zapata» di un video sul Chiapas, e controinformazione sull'Esercito zapatista di liberazione.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 dance L. 5.000
CLUB 84: chiuso. Domani 15.30 E. Puma.
 21 Inno Doy con Gli Harmony
DISCOTECA PERITA (Nona) 906 5288
 ore 23.45 night life animation woman
 non solo jazz. Chiuso domenica
DU PARC ESTIVO: una terrazza di orlo-
 ni, luci e tv. Ore 21 Danilo
FRENZY via Gobetti 9. Friday. Ann. 60-70
GARDEN DANZE 1660.3443 ore 15.30
 discoteca da 1500
INVIDIA - PATIO: tutte le sere ore 22 di-
 scoteca. Sabato ore 15-12, domenica
 pomeriggio non stop dalle 15.30 a not-
 te. Infoline Tel. 991 4841 - 691 5155
LA LICCIOLA 101 rinnovata la consola?
 (c. Trento 206. tel. 200.097) ore 15
 Pagine
LE ROI: ore 15.15 pomeriggio insieme
TANGO SALA DANZE: chiuso per nati-
 no locale
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore
 22.30. Sabato e domenica ore 15.30
 Prenotazioni 698 7563
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (P-
 nirolo) pizzeria con orchestra L. 35.000
 Tel. (0121) 374 116
SAN GIORGIO - Rial. Piano Bar - Ballo
 "La Piana" e "Alberina" nel
 699 2131

GALLERIE ■ MUSEI

CLUB via della Rocca ■ tel.
 3311 Chiesa Papacchini
ARTE MODERNA SALAMON ■ San
 Quintino 4. 5° piano, tel. 581.3170.
 Graham Sutherland, acquerelli e filo-
 grafia
ARTISTICO E CULTURALE
 (v. Roma 264) ■ Anl. ■ G. Empin. Or.
 100 15-19.30, fest. 10-12.30/15-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE

ARTEINCORNICI: Angelo Fornaciari
BERMAN: Venanzio Zolla. Gioielli e disegni
BERMAN 2: Scultura e scultura
BIASUTTI: Autori 900
DAVICO: Velasco
LE IMMAGINI: Nella Martignoni
MICRO: (piazza Vittorio 10) ■ Ion Korman
MARCISO: Il mondo delle figure nel Mes-
 so precolombiano
PIRRA: (c. V. Emanuele 52. tel. 543.393)
 cento opere di piccolo formato

GRANDE SUCCESSO AL VITTORIA

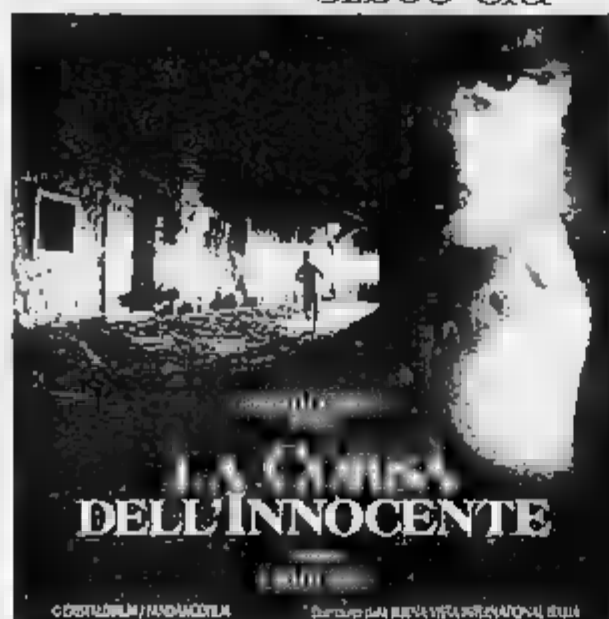


Il cinema
 non costa caro
 e vi sono sale
 per tutte le borse



COME MORETTI HA SEDOTTO CANNES...
 CARLO CARLEI HA CONQUISTATO L'AMERICA!

DOMANI eliseo blu



DOMANI OLIMPIA 1

UN FILM SCRITTO E DIRETTO
 DA QUENTIN TARANTINO
 VINCITORE DEL
 FESTIVAL DI CANNES 1994



DOMANI AL CAPITOL



Per garantire al pubblico torinese film di elevata qualità
 anche durante un periodo ritenuto poco favorevole per il cinema

la MIKADO FILM presenta
 DOMANI al

CHARLIE
 CHAPLIN 2

un'anticipazione della prossima stagione cinematografica.

«... uno dei film più belli che mai si siano visti»
 L. Tornabuoni (L'Espresso)
 «... vorremmo che tutti vedessero ad ogni costo questo
 straordinario film»
 F. Ferretti (Il Messaggero)



DAL 2 AL 23 GIUGNO



TUTTI AL CINEMA A 6000 LIRE

Per la pubblicità su
 LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
 10126 Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
 20100 Novara Via S. Francesco d'Assisi ■ ■ ■ Tel. (0321) 33.341
 18121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) ■ ■ ■ 560
 17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
 18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
 18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

PIATTI DA IMPARARE,
 PIATTI
 DA INSEGNARE



Impara le ricette
 di Romana Bosca
 commentate dal dietologo
 Giorgio Calabrese
 Proponi una tua ricetta
 sana e leggera
 Ascolta le ricette
 di altri lettori

TELEFONA ■ MANGIAGIUSTO
 144 66 0968

(952 1000MINUTO+IVA) ■ COLLABORAZIONE CON ■ RIAL S. MARCO MISTRO-VEREZZA

LA STAMPA

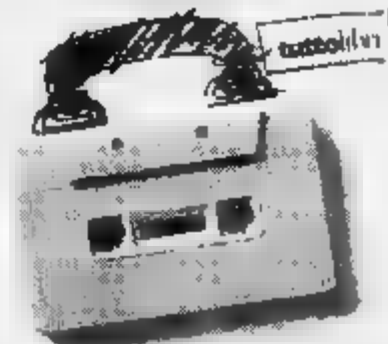
dal 19 Maggio al 4 Giugno 1994

Gli AudioLibri di TuttoLibri presentano:

LE IMMAGINI
DELLA VOCE

Otto giovani illustratori visualizzano
 i testi della collana gli AudioLibri di

tuttolibri



Salone "LA STAMPA" - Via Roma 80

ore: dal ■ ■ ■ venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00 • Sabato 9.00 - 12.30



Al cinema
 potete scegliere quello
 che piace a voi

...È VERAMENTE
 UN PUGNO
 NELLO STOMACO?

...È DAVVERO
 UN
 CAPOLAVORO?

...È VERO CHE
 FA MORIR
 DAL RIDERE?

...È VERAMENTE
 MOZAFIATO?

...È VERO CHE
 FA DITZARE
 I CAPELLI?

...È DAVVERO
 STRAPPALACRIME?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni
 telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il

144-66-0919

(952 1000MINUTO+IVA) ■ COLLABORAZIONE CON TULLIO S. MARCO MISTRO-VEREZZA

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema
 trovi il "telefonino" accanto ai film recensiti

LUCI ROSSE

ARCO PUBBLICAT c Principe Oddone

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. Tabac senza limiti, con

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334
1ª visione, **Saggio** a 4 mani, con Sa-
martha Fox, **Mobbi** Aslr. Ap. 10,30; ul-

22,30.
14 yalovir. **Possessioni Ingordo**,
Rocco Silitre e Mass Pomodoro, Col
Vign 1B, Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel.
660.5470. Specialissima - Porn
schiaffi del vizio Ap. 14,30, utl. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.76
il grande punto del ■■■■■ Ap. 1
ult. 22.30. Ingr. L. 7000.

SPERIA v. Nizza 170, tel. 695.3617. Mog
Inaoddisiate n. 11 con Amber Lyne
Josy Silvera Ap. 15; tel. 22.30.

FIORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

RUSSOLENO
MARCISO: riposo
CARMAGNOLA
Qual che resta d
giorno
CASCINE VICA

DON BOSCO: riposo
CESANA TORNERRE:
S. SICARIO: riposo
CHIERI:
MARILYN: riposo
SOLEMBRO: M. 11h

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'

NUOVO: riposo
COLLEGO:
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Una pura formalità
REGINA

STAZIONE: Incubo d'amore
LUCE: Riposo
GIORGIO:
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
CLAVEN:

GRUOLIASCO
ROMA: ripreso
LEINI'
AUDITORIUM: ripreso

ABICINEMA: riposo
BOARD: riposo
POLITEAMA: Desiderare pensando
Vot min 18


KING KONG CASTELLO: 110000
MONTANARO
VITTORIA: 110000
NONE
EDEN: 110000
EDEN: 110000

MODERNO: ripeto
PIANEZZA
ORFEO: 173657
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due irresistibili bro

Iolani
 MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Co
 pia d'aziom
 MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Mas
 Hula Hoop
 RITZ: Adda mia concubina

PIVOLI
GIOIELLO: Chardet-Chaplin
D'OLIVIA
SAYONARA: n.p.s.a.
BESTIERE

FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA:
SARONNO: 
CENISIO: riposo

TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film grafico
VINOVO
AUDITORIUM: 

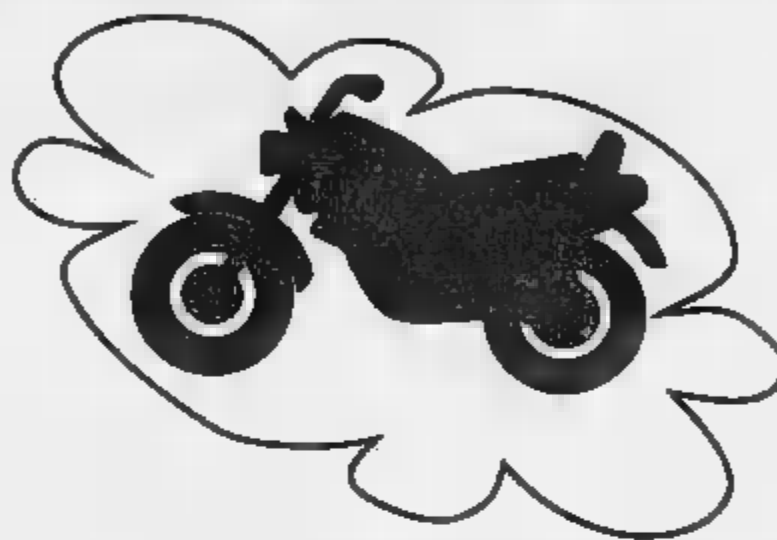
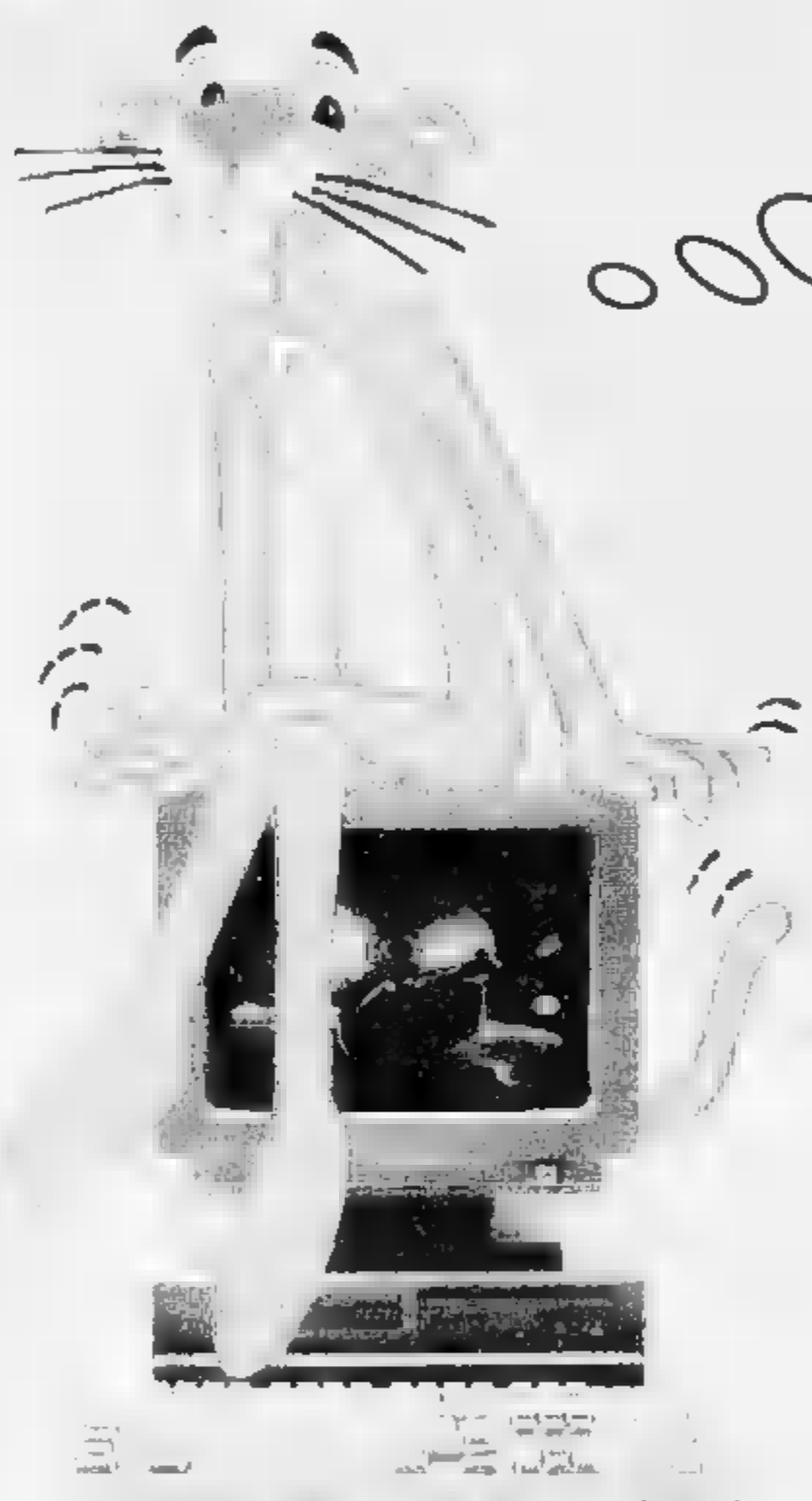
I SERVIZI

| | | |
|---------------------|--------------------------------|---------|
| 33.13.01 | Int. documenti | 5765.51 |
| 83.79.25.25 | Tatolonia Viola | 436.77 |
| 36-56.83.295 | TARABACCI di Sera P. H. | |
| | Benigno 4: Faldalini P. C. | |
| 0337.220.250 | 19: Pivoli 11, Sabotini | |
| 220.42.92 | Fischetto 23: Ferrucci | |
| 242.19.14 | Mizza 193: Napolitano 31 | |
| 371.71.27 | 738V: G. Cesare 81: Di | |
| 03 multat poveri | | |
| 43-436.33.22 | | |
| 30-437.17.98 | | |
| 11 NOTTE | | |
| 30.08.9 | | |
| 56-538.771 | | |
| 869.92.99 | | |
| 779.33.08 | | |
| 31.72.550 | | |
| 51-22.26.25 | | |
| 319.52.52 | | |
| 53.93.62 | | |
| 58.22.166 | | |
| 53.46.84 | | |
| 43.85.68 | | |
| 741.27.02 | | |
| 43.65.00 | | |
| 814.27.11 | | |
| 31.80.823 | | |
| Sera 436.03 | | |
| 43.03.52 | | |
| 762.54.87 | | |
| 43.61.04 | | |
| 025-43.04.749 | | |
| 561.78.19 | | |
| (lunedì, mercoledì, | | |
| 582.8314 | | |
| 57.651 | | |
| 436.11.86 | | |

sta per finire la scuola e, promossi o
non promossi...un consiglio
da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO!
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
I B M 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI
+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

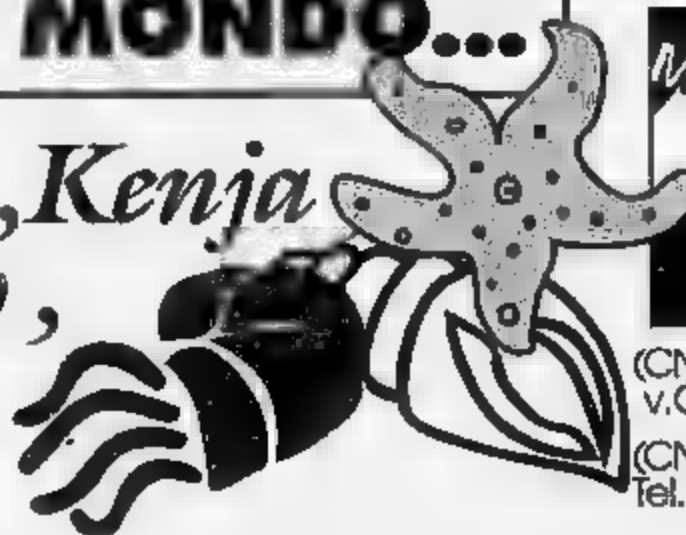
**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pza Savona 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogna 46
Int. C. Acqui LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSCIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Gareccio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Glaveno, 63 T. 011/9016042



PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Glustetto, 41 T. 0121/202010



(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Nelve 16
Tel. 0173/211224

*I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

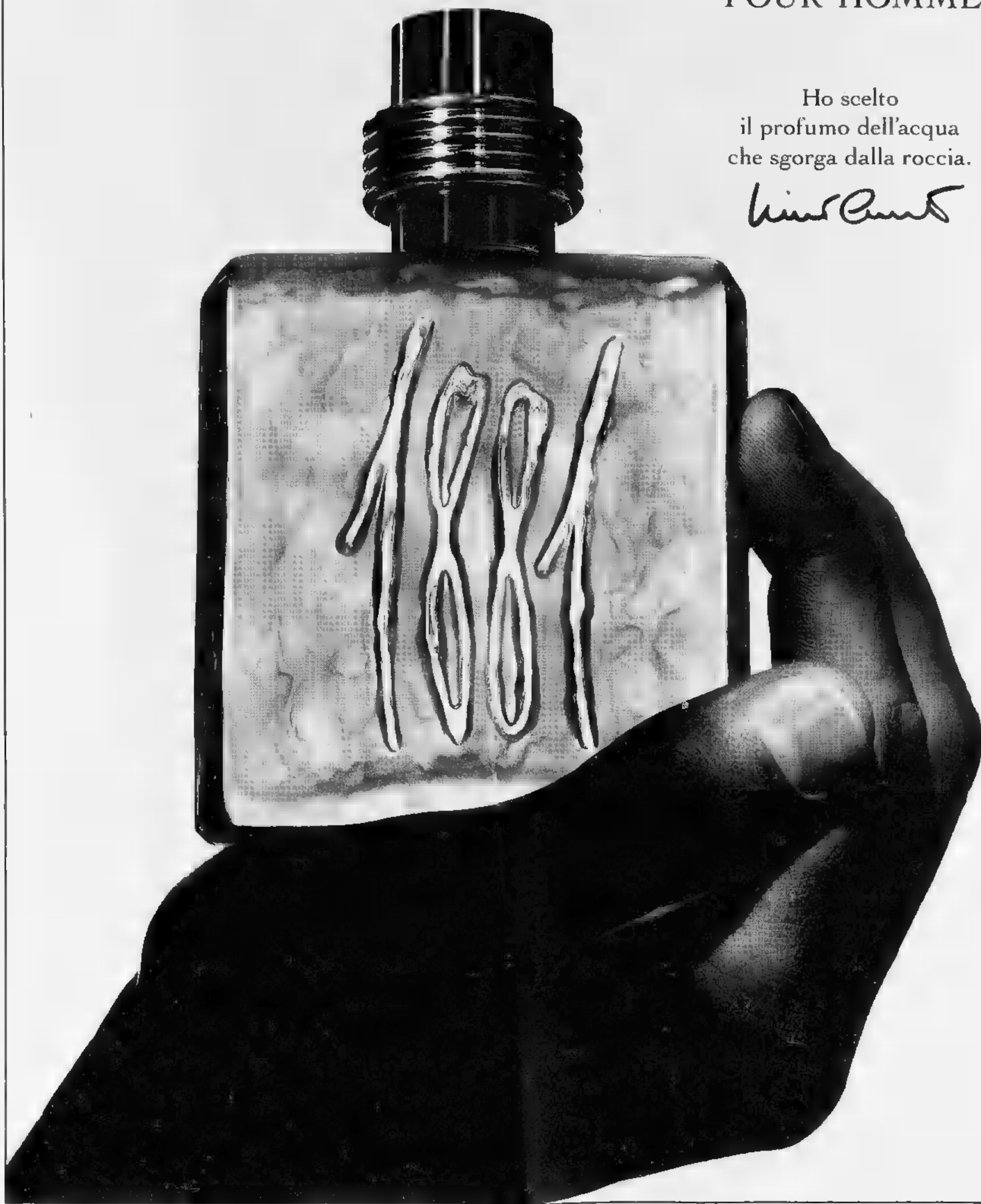
D.M. n. 6/2994 del 26/04/94

CERRUTI 1881

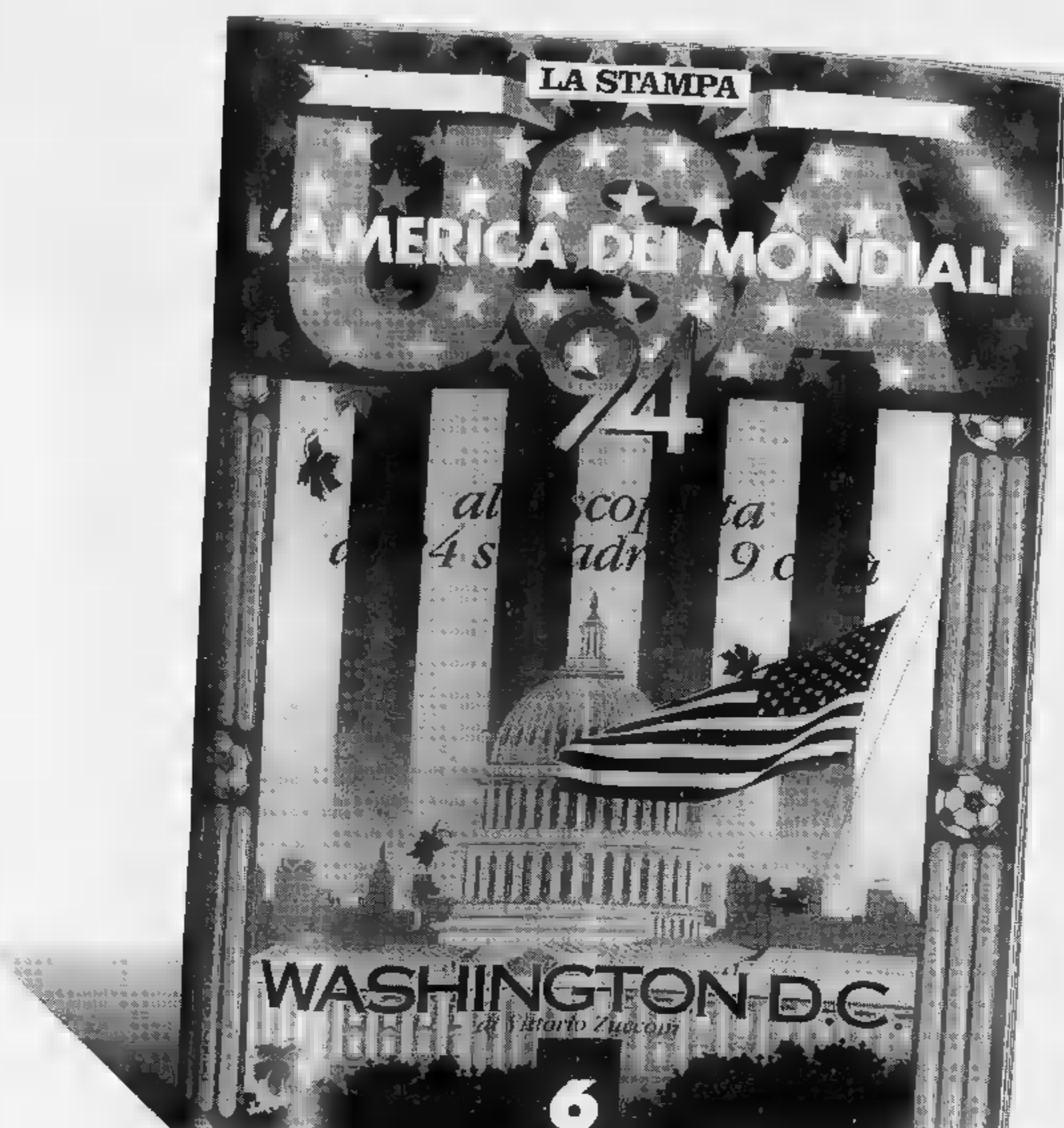
POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti



La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Dopo l'alluvione che ha danneggiato la linea a Volpiano

«Riparate la Canavesana»

Il prefetto ha sbloccato il cantiere

C'è voluto l'intervento d'autorità del prefetto per sbloccare i lavori di sistemazione del tratto di Canavesana, tra Volpiano e San Benigno, distrutto dall'alluvione avvenuta giorni fa.

Per ricostruire la massicciata su cui appoggiavano i binari i mezzi dell'impresa appaltatrice sarebbero dovuti passare sul terreno di un privato. I proprietari, però, sono opposti. «Soltanto per ottenere il risarcimento danni causati dal camion in manovra», spiega l'avvocato Anna Zandrino.

La sua «diffida cautelare» inviata alla Satti ha avuto un duplice effetto: il blocco degli interventi di ripristino della ferrovia e le violente proteste degli utenti della linea. «È assurdo che per un binario estraneo al viaggio con la Canavesana da Torino a Rivarolo e viceversa sia diventato un'odissea. Nelle ore di punta lo scambio da treno a autobus e poi a nuovo autobus a treno è complicatissimo, a causa dell'elevato numero di passeggeri».

Immediata la replica dell'avvocato Zandrino. «I miei assistiti», spiega, «non hanno nessuna colpa per questi disagi. La diffida è stata inviata perché l'impresa ha costruito sul loro terreno una strada con massi e pietre e ha abbattuto parecchi alberi. Danni che qualcuno dovrà risarcire».

BORGOFRANCO

Legambiente accusa la Snam

Polemiche tra Legambiente e Snam per i lavori di bonifica dei terreni di Borgofranco danneggiati dalla fuoriuscita di petrolio dall'oleodotto di Bajo Dora. Legambiente accusa la Snam di intervenire troppo lentamente e senza aver preparato un piano di lavoro ben preciso. «Il petrolio», spiega il segretario regionale di Legambiente, Attilio Tornavacca, «ha raggiunto la falda sottostante. I danni sono enormi». Secondo i calcoli della Snam, però, quasi tutto il greggio uscito dalle tubature il 26 marzo scorso sarebbe stato recuperato e i 10 fusti da litri di combustibile sono stati smaltiti in tre discariche specializzate, a Caveglià e nelle province di Bergamo e Treviso. Intanto si aspettano gli esiti delle perizie tecniche, ordinate dalla magistratura per accertare le cause dell'incidente. Sul tubo, infatti, è stata trovata una rigatura probabilmente provocata da un aratro.

Alla direzione generale della Satti rispondono che per quanto riguarda il ripristino del terreno calpestato e il pagamento di eventuali danni ci sono problemi.

«Siamo assicurati», spiega il direttore generale Rodolfo Nottaro, «risarciremo ogni problema provocato dai lavori di sistemazione. I danni derivanti dall'alluvione, invece, non sono di nostra competenza».

Da oggi dunque riprendono i lavori di sistemazione della linea ferroviaria. Non ci saranno intoppi, assicurano alla Satti, le opere dovrebbero finire nel giro di un paio di settimane.

Intanto si lavora a pieno ritmo anche nel tratto di Canavesana compreso tra Settimo Torinese e Volpiano. «Stiamo», spiega l'ingegner Rodolfo Nottaro, «completando l'eliminazione dei passaggi a livello a raso. In questo modo i treni potranno viaggiare più rapidamente e non dovranno più tenere d'occhio gli attraversamenti stradali».

L'intervento, in programma da almeno 4 anni, prevede una serie di modifiche alla viabilità anche nel centro di Volpiano dove prenderanno il via tra un paio di mesi.

Lodovico Poletto

PROVINCIA FLASH

Castelrosso, l'incendio

■ **Piccoli ed Emanuele**
■ svolgono oggi alle 16, nella chiesa di Castelrosso, i funerali di Paolo Ferraro, 23 anni, di Businetto ■ Verolengo, vicolo Cravero 8, e Emanuele Regnasco, 20, ■ Castelrosso, ■ San Giovanni 60, deceduti domenica ■ un incidente, dopo ■ trascorso la serata con le fidanzate in discoteca.

Villar Perosa, assolti

Sono stati assolti ieri dal pretore ■ Pazzi il direttore di stabilimento della Sskf-Divisione cuscinetti speciali di Villar Perosa, Giovanni Verdino, e l'amministratore delegato Giovanni Marino, ■ d'aver scaricato sostanze inquinanti, provenienti ■ lavorazioni industriali, nel torrente Chisone.

Bussoleno, ladro marocchino

Moustapha Daoudi, 27 anni, marocchino, residente a Torino in via Belfiore 71, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. È stato sorpreso in via Susa 20, nei locali dell'ufficio ■ di Dario Bellando.

Avigliana, comitato

L'idea lanciata dallo storico Gianni Oliva, di creare un comitato per valorizzare e difendere la Costituzione è stata avallata da numerosi sindaci. La prima riunione è fissata per domani alle 21, nella sala consiliare del Comune di Avigliana.

Borgomasino, preso

Carlo Semoilini, 63 anni, pregiudicato, è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione ■ 7 milioni di multa per detenzione ■ spaccio di droga.

Chivasso, chiamata

Domani alle 9 chiamata del collocamento nel Clnettà, per 10 fattorini, (3 mesi, patente B) per gli uffici postali della ■ Circoscrizione.

Pinerolo, esposto

Un esposto ■ inviato ieri ■ procura da una cinquantina ■ inquilini che abitano ■ pressi della Birreria Barbabà di via Bertacchi. Denunciano schiamazzi notturni: gli avventori del locale, oltre a gridare quando escono dal locale, partono con le auto e le moto a gran velocità. Ma l'aspetto che preoccupa ■ più i denuncianti è che ■ mattina trovano spesso siringhe usate.

Incidente a Rubiana

Operaio precipita con escavatore per 300 metri

Un operaio addetto allo ■ basamento ■ un tragico dell'Enel, ha rischiato di perdere la vita sul monte di Rubiana a causa dell'improvviso cedimento del terreno.

Egidio De Firpo, 45 anni, stava lavorando ■ conto di una ditta di Savona. Nella prima mattinata di ieri, mentre scava una buca, in borgata Garelo di Mompellato, la ■ ha avuto uno smottamento e l'operaio è scivolato con l'escavatore per 300 metri. Il mezzo si è schiantato sul greto del torrente e De Firpo è stato lanciato a alcuni metri di distanza.

I compagni di lavoro hanno raggiunto l'albergo Miramonti di Rubiana e chiesto aiuto. Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa, l'elisoccorso e i vigili ■ fuoco. Dopo le prime cure, i medici hanno trasportato il ferito al Cto di Torino.

Nel violento impatto, Egidio De Firpo ha riportato un trauma cranico, ■ probabili lesioni alla colonna vertebrale, la frattura della gamba destra, ferite e contusioni in varie parti del corpo.

E' di Brandizzo

Per il ■ ha patteggiato in pretura 9 mesi

Un giovane di Brandizzo è finito davanti al pretore di Chivasso, Stefano Filippini. E' Renato Marruchi, ■ anni, residente in via Torino 108. Su di lui pesano due denunce ■ piede libero, presentate in occasioni diverse. Entrambe riguardano il gioco del totonero.

Nel maggio di cinque anni fa, durante ■ perquisizioni domiciliari, i carabinieri trovarono alcune schedine e ricevute del totonero. Nel dicembre del '92, Renato Marruchi venne sorpreso dai carabinieri presso il ■ Bar Ferrovia, a Brandizzo. I militari controllarono anche l'auto del giovane, parcheggiata dinanzi al locale.

In quell'occasione i carabinieri rinvennero 182 biglietti manoscritti del totonero, schedine in bianco riferite al campionato di calcio di serie A, cinque milioni e mezzo in denaro contante e ■ assegno.

Renato Marruchi ha chiesto e ottenuto di patteggiare la condanna, che il pretore ha fissato in nove mesi ■ reclusione.

Lauriano, salvato

■ la morte per ■ una fossa

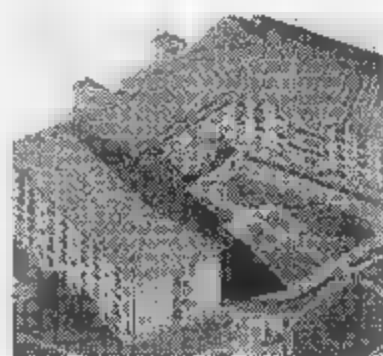
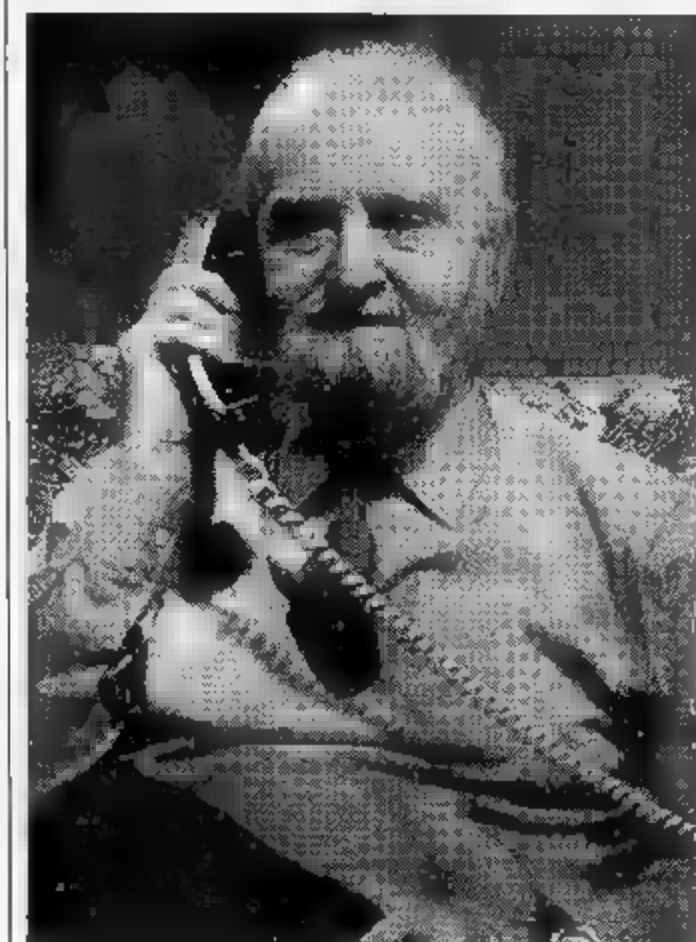
Un pensionato ieri verso le 18 ha rischiato ■ morire intossicato dalle esalazioni di una vernice isolante a base di catrame, che stava spalmando all'interno di una fossa biologica nel cortile della propria abitazione. Si tratta di Luigi Mondino, di 62 anni, residente a Lauriano, in frazione La Pira 16.

La buca, ■ circa due metri di circonferenza per altrettanti di profondità, ■ un'apertura, alla sommità, di soli cinquanta centimetri, ■ consentiva un sufficiente ricambio di aria.

L'uomo è stato ■ da Fiorenzo Barbon, 30 anni, abitante nella frazione al civico 2, un operaio dell'impresa che ha in corso i lavori per la collocazione della fossa. Anche Barbon, quando si è calato nella fossa, si è sentito mancare.

Sono accorse altre persone che hanno tolto ■ coperchio della buca e fatto risalire all'aria aperta i due malcapitati.

Mondino è stato trasportato all'ospedale di Chivasso per un controllo, mentre Fiorenzo Barbon si ■ subito ripreso.



RESIDENZA PER ANZIANI

"AL MATTINO MI DEDICO AL MIO GIARDINO. VENITE NEL POMERIGGIO, FACCIAMO UNA PARTITA A BOCCE."

A 15 minuti da Torino una nuova struttura per anziani autosufficienti ■ non, riabilitazioni, convalescenze, villeggiature assistite, all'interno di un grande parco ■ Camere singole ■ doppie con bagno, telefono, TV e chiamata di sicurezza in viva voce ■ Assistenza alla persona 24 ore su 24 ■ Assistenza medica e infermieristica ■ Servizi per la persona interni alla struttura (dentista, podologo, par-rucchiere) ■ Palestra per il

recupero ■ la rieducazione funzionale ■ Attività artistiche, culturali, ricreative ■ Orti attrezzati, campo di bocce e giochi per bimbi ■ Sale di soggiorno, terrazze, cappella.



CONVENZIONATO USL

La convenzione con la USL 31 pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale la quota relativa all'assistenza degli ospiti non autosufficienti. Resta pertanto a carico dell'ospite soltanto la quota alberghiera.

RESIDENZA LAVIGNA

QUALITÀ, DISPONIBILITÀ, RISPETTO

01 75.4 54.11 0 Carmagnola, via Bornaresio, 22
TELEFONATE ■ VENITE ■ PERSONA, ANCHE SABATO E DOMENICA.



LE TV PRIVATE

TG Sicilia

13,30 **Il signore di Granville**
 15,15 **Alice**, situazione comedy
 15,30 **Strage o madonna**
 15,30 **Tefecty per voi**, **salutà**
 17,30 **I ragazzi del sabato sera**
 19 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
 19 — **Tg 7**
 19,30 **Alice**, **comedy**
 20,10 **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
 20,30 **Un amore impossibile**, film
 22,40 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
 23,30 **Strage o madonna**
 0,10 **Salto nel buio**, telefilm

Tele +3

16 — **San Giovanni Decollato**, film
 16,20 **Concerto per orchestra**
 17 — **+3 News**
 17,30 **San Giovanni Decollato**, film
 18,20 **Sinfonia concertante in si bemolle maggiore di Haydn**
 18 — **Music in casa**
 19,30 **Concerti di musica**
 22,35 **Concerti di musica**
 0,35 **San Giovanni Decollato**, film

Tele +2

13,30 **Sportline**
 14,30 **Una sport**, rubrica
 15,15 **Motociclismo**
 16,45 **Hall of fame**, calcio
 16 — **Fuori campo**, rubrica
 18,30 **Billardo**
 18 — **Catello Mundial story**: Italia-Brasile (Spagna 1992)
 19,45 **Telepoint**, notiziario
 20 — **Sportline quiz**
 20,30 **Tennis: Grand Slam - Roland Garros**
 22,30 **Billardo**, mondiale prot.
 24 — **Midnight club**

Tele +1

15 — **Vita da Bohème**, film
 18,40 **+1 news**
 18,45 **Nature watch**, documentario
 17,15 **World of survival**
 18 — **Mondo bto**, documentario
 18,35 **Un mercoledì da leoni**, film
 20,40 **Satman - Il ritorno**, film
 22,55 **La mia peggiore amica**, film
 0,30 **Blade Runner**, film
 2,30 **Double Impact - La vendetta finale**, film

TGS Italia 7

14,15 **Tgs Studio**
 15 — **Notiziario**
 15,20 **Telefilm**
 15,10 **Vendite commerciali**
 16,10 **Il magnate**, telenovela
 18,45 **Notiziario**
 19 — **Vendite commerciali**
 19,30 **Cartoni animati**
 20,10 **Notiziario**
 20,30 **Pedro Brown**, telefilm
 21,20 **Amore proibito**, telenovela
 22,15 **Tgs Studio**
 23,05 **Notiziario**

23,25 **Agente segreto**, telefilm
 0,25 **Notiziario**
 0,40 **Il dominatore del deserto**, film
 2,15 **Programmi no-stop**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**
 17 — **Madvetrina**, rubrica
 17,15 **La ribelle**, telenovela
 17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
 18 — **Amici animali**, documentario
 18,30 **Naturalia**, rubrica
 19 — **Cinquestelle news**
 20,30 **Tg nostri**, alt. comedy
 20,45 **Hilton primavera**, rubrica
 22 — **Orologi da polso**, rubrica
 22,30 **Libreria**, rubrica
 24 — **Ondavoli parole**

Canale 21 Palermo

14,15 **Tigi 21 telegiornale**
 15 — **Sport 21**, rubrica
 16,50 **Tigi 21 telegiornale**
 17,15 **La Isola del tesoro**
 18 — **Robellino**, cartoni
 19,40 **Tigi 21 telegiornale**
 20 — **The Car**, telefilm
 20,40 **Yesterday**, documentario
 21,15 **Linea rosa**, rotocalco
 22 — **Tigi 21 telegiornale**
 22,30 **Candydamente**, gaga e risate
 0,30 **Tigi 21 Telegiornale**

Telereggio

14 — **Videogiornale**
 15,10 **Baby show (1ª parte)**
 15,40 **Cartoni animati**
 16,40 **Baby show (2ª parte)**
 17,10 **Pugwall**, telefilm
 18,10 **Silat**, giochi in tv
 19,30 **Videogiornale**
 20,30 **speciali del Vg**
 22,30 **Videogiornale**

Video Mediterraneo

14,15 **Videogiornale**
 14,50 **Telenovela**
 17,30 **Cartoni animati**
 18 — **Previdenza e società**
 18,45 **Videogiornale**
 20,30 **Opinion leader**
 22,40 **Videogiornale**
 23,10 **La leggenda di Aladino**
 23,40 **Telefilm**

Radio Video Calabria

17,15 **Naturalia**, naturalità
 17,30 **Rosa tv**, rotocalco
 18 — **Sogquadro**, varietà
 19 — **Notiziario regionale**
 19,30 **Amici animali**, rubrica
 20 — **Mitico**, rubrica
 20,30 **Film**
 22,15 **Notiziario regionale**
 23,30 **Film**

TRM Odeon

14 — **SPETTACOLO NOUVEAU**
 14,30 **Pomeriggio italiano**

TELEJONICA



Peppone ■ Don Camillo divisi dalla politica

Va in onda alle 20.45 il film «Don Camillo e l'onorevole Peppone» di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi (foto) e Leda Gloria. Peppone, sindaco comunista di un paesino emiliano si è iscritto nelle liste elettorali. Una compagna, mandata dalla sede centrale, lo fa invaghiare. ■ Don Camillo interviene per non far perdere la serenità alle famiglie dell'amico-rivale

16,45 **Speciale spettacolo**
 17 — **Aglio, olio e peperoncino**
 17,15 **Naturalia**
 17,30 **Rosa tv**, rotocalco
 17,45 **Mitico**, magazine
 18 — **Sogquadro**, varietà
 19 — **Mediterraneo nottate**
 19,30 **Amici animali**, rubrica
 20 — **Mitico**
 20,30 **Le ombre del pavano**, film
 22,15 **Mediterraneo nottate**
 22,45 **Il...**
 23,45 **Quella...** in fondo al parco, film

T.C.I.

— **Ogginotizie**
 — **Dottore per tutti**, telefilm
 15,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
 16,15 **Commerciale**
 18,15 **Maria Maria**, novella
 19,30 **Oggisera**, notiziario
 20 — **Cartoni animati**

20,30 **Amore tra i fedeli**, film tv
 22,45 **Cinema**, rubrica
 23,15 **I Walton**, telefilm
 24 — **Informazioni ieri**
 0,15 **Project Ufo**, telefilm

Telescirocco

14 — **Tel**, telegiornale
 14,30 **Pomeriggio insieme**
 17 — **La ribelle**, novella
 19,25 **Tel**, telegiornale
 20,30 **Tg nostri**, alt. comedy
 21 — **Fbi**, telefilm
 23 — **Mp Mp Nippon**, rubrica

Videomusic

14,15 **Telekomando**
 14,30 **Vm-Giornale**
 14,35 **Segnali di fumo**
 — **Clip to clip**
 18 — **Zone mito**
 19 — **Erasura**, special
 19,30 **Vm-Giornale**, notiziario

LE TV PRIVATE

19 — **...**, notiziario
 19,30 **Alice**, sit. comedy
 20 — **...**
 20,30 **...**, film
 22,45 **Notte italiana**, saty gioco
 23,45 **Ogginotizie**
 0,30 **Salto nel buio**, telefilm
 1,15 **...**, italiana

Canale 21

14 — **Vg 21**, notiziario
 19,30 **Cartoni animati**
 20,25 **Vg 21 flash**
 20,30 **Film**
 22 — **Cedice tra**, telefilm
 23 — **Vg 21**, notiziario
 23,30 **Film**
 1 — **Vg 21 flash**
 1,30 **Film**

Antenna Sicilia

13,30 **Perché no?**, talk show
 14 — **Match musicale**, rubrica musicale
 14,30 **Siciliauno**, notiziario
 15,50 **Proposte commerciali**
 17 — **La ribelle**, telenovela
 18 — **Amici animali**, rubrica
 19 — **Proposte commerciali**
 19,30 **Veronica**, il volto dell'amore
 20,30 **Hilton primavera**, varietà
 22 — **Orologi da polso**, rubrica
 22,30 **Siciliauno**, notiziario
 23 — **Telefilm**
 23,30 **Match musicale**, rubrica musicale

Telejonica

14,05 **La voce della Sicilia**
 14,10 **Salt e lirone**
 15,40 **Squadra speciale antiscandalo**
 20,20 **Tg sera**, notiziario
 20,45 **Don Camillo e l'onorevole Peppone**, film
 22,45 **La voce della Sicilia**
 — **Tg notte**
 23,15 **Contrappunto**, rubrica
 24 — **Programmazione non stop**

Retedue

11 — **Vendite commerciali**
 13,45 **Notiziario**
 14 — **Cartoni e telefilm**
 18 — **Vendite commerciali**
 19 — **Giornata da padre**, telenovela
 19,45 **Notiziario**
 20 — **Benson**, telefilm
 20,30 **Film**
 22,15 **Manna**, telefilm
 23 — **Notiziario**
 23,15 **Vendite commerciali**
 1 — **Mamma**, telefilm

TV Agrigento

13 — **Commerciali**
 13,30 **Madison sposa**, rubrica
 14,05 **Notiziario**
 14,40 **Trapper John**, telefilm
 16 — **Supermuat Studio Rock**
 17 — **Notiziario**
 17,30 **Piccolo detective**
 17,45 **Belatoh**

18,18 **Piccolo detective**
 18,30 **Microlidia**
 18,50 **Tgg Special**
 19,05 **Rosa de lejos**, telenovela
 20,05 **...**
 20,40 **Payton Place**, racconti
 21,35 **Adorabili creature**, telefilm
 22,10 **Notiziario**
 22,45 **Vassago**, astrologia
 23,20 **Vip mania**

TMC

13,30 **Tmc sport**, rubrica
 14 — **Telegiornale**
 14,05 **La principessa della mafia**, film
 15,50 **Tappeto volante**
 18,45 **Telegiornale**
 19,30 **The Lion Therapy show**
 19,45 **Sorriet e cartoni**
 20,25 **Telegiornale - Previsioni del tempo**
 20,30 **Il dormiglione**, film
 22,30 **Telegiornale**
 23 — **Mondocalcio**, rotocalco
 24 — **Crona - Tempo di motori**
 0,45 **L'orion della sorte**, film
 2 — **Telegiornale command**
 2,30 **Cin**

Telespazio 1

13,30 **Maria Maria**, telenovela
 14,15 **Telegiornale**
 14,30 **Filo diretto**, rotocalco
 16,15 **Promozionale**
 18,30 **Maria Maria**, telenovela
 19,30 **Telegiornale**
 20 — **Meeting Point**, rotocalco
 20,30 **Blackout**
 22,30 **Filo diretto**, rotocalco
 23,30 **Telegiornale**
 0,45 **Telefilm**
 1,30 **Film**

Teletna

14 — **Siciliauno**, notiziario
 14,25 **Ora a lezione di chimica**, film
 15 — **Cartoni animati**
 15,55 **Tormento d'amore**
 17,45 **Proposte commerciali**
 19,30 **Fino a mezzanotte «Diciannove-trenta»**
 20,15 **Siciliauno**, notiziario
 20,30 **Fedora**, film
 22,25 **Fino a mezzanotte**
 23 — **Siciliauno**, notiziario
 23,20 **Fino a mezzanotte**
 24 — **Filasoite**

Antenna Uno

10,20 **Samba d'amore**, telenovela
 14,05 **Prima pagina**
 17,40 **Cartoni animati**
 19,35 **Prima pagina**
 20,38 **Rosa de lejos**, telenovela
 21,30 **Payton Place**, telefilm
 23,35 **Vizi privati**, **easy show**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività delle trasmissioni.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027

MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55

PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.

RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111

SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090

REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478

COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda 46
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000/7000

Della Morte Dell'Amore
di S. S. con R. Everett, F. H. Lister, A. Falchi (Italia 1993)
Della Morte Dell'Amore, guardiano del cimitero di Bullington, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa sorgere i morti. Dal romanzo di S. S. N. V. 1h 50' Drammatico

Capitol
Via Roma 187
Tel. 661.389
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000, rid. 7000

Bronz
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (USA 93)
Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un masoquista ricco di lascio violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000, rid. 7000

Film rosso
di K. K. con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (USA 93)
La è un'indossatrice bella e inquieto, sul un giudice in pensione letto dal passato. Insieme riusciranno ad andare a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Drammatico

Nuova Olimpia
Via Roma (porto)
Tel. 668.009 Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000/7000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (USA 94)
Il tenente Drabin, pensionato e castigo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e altri mercenari N. V. 1h 14' Comico

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.090
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000/7000

Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (USA 93)
Diviso tra moglie e amante, un architetto si dà da fare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'abito per la figlia. V. M. 1h 40' Drammatico

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Or: 17.30/19.45/22

My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, M. Keaton, B. Whitford (USA 94)
Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Drammatico

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273 Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000/7000

Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (USA 94)
Il tenente Drabin, pensionato e castigo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e altri mercenari N. V. 1h 14' Comico

Moderno
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 19.000/7000

Caro diario
di M. Rydell, con M. Keaton, M. Keaton, B. Whitford (USA 94)
Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di amore che sostituiscono l'ideologia con persone vere N. V. 1h 40' Comico

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 238.388
Or: 17.30/19.45/22
L. 19.000/7000

OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pieve 209
Tel. 361.378
Or: 21 Lira 18.000

La compagnia Il Mosca presenta **Grease**. Musical in due atti. Regia di Corrado Caddo

Teatro Tenda
Or: 21 Lira 40.000/30.000/20.000

Piero Rossi in **Canzonecco** dal night a Shakespeare

Chirico
Or: 21 Lira 18.000/10.000

La luna sconosciuta
Musica di Antonio Vivaldi. Libretto e regia di Aldo Scirella. Direttore Giacomo Meda. Interpreti: E. Pandolfi, M. Panno e F. Rana. Orchestra e coro dell'Istituto di concerti

S. Eulalia
Viale Collegio 2
Tel. 663.734 Or: 18.30/19.30/20.30/22.30 L. 6000

Senza pelle
di A. D'Alati, con M. Rossi Stuart, A. Galera, M. Ghini (Italia 93)
Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lussuosa vita di un ammiratore anonimo. Com.

T. delle Saline
Or: 18.30 Lira 10.000

I leoni di Cannes
Proiezione degli spot winston al Festival del film pubblico.

T. dell'Aroo
Via Portocarraro, 45
Tel. 663.288
Or: 21

OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Chirico
Or: 18.30

Saggio degli alunni del Conservatorio di musica.

CHIEDETELO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di **LA STAMPA** e **LA STAMPA** sul film in prima visione

TELEFONO AL 144 66 00 11 (ore 9-12 di mattina e sera)



Quei pericolosi nani con la faccia da topi

Va alle 23.30 il film «Quella villa in fondo al parco» di Giuliano Carnimeo con David Warbeck, Eva Grimaldi (foto), Janet Agren. Una top model muore nel Canali. Sembra per i morsi di un topo. La sorella giunge sul posto per capire quale sia la vera causa dell'omicidio. E scopre che i colpevoli sono stati strani esseri, nani con la faccia da topi.

TV PRIVATE

Videolina

6.45 Flashchance
7 Junior tv, cartoni animati
9 R. mercato, proposte commerciali
12.30 Elezioni
13 Tg telegiornale sardo
15 Elezioni
15.30 Bazar proposte commerciali
16 Junior tv, cartoni animati
18 Tg telegiornale sardo
21 Elezioni
21.15 Progetto comune, speciale Tg
22.30 Elezioni
23 Tg telegiornale sardo
Flashchance
1.15 Segno, film
Programmi non stop

17 Aglio, olio e peperoncino
17.15 Naturalia
17.30 Rosa tv, FRODO
17.45 Istinto, magazine
18 Sequenza, varietà
19 Sardegna due news, notiziario
19.30 Amici animali, rubrica
20 Istinto, magazine
20.30 Le ombre del passato, film
di Phil Noyce
22.15 Sardegna due news, notiziario
22.45 Auto a auto, magazine
23.30 Quella villa in fondo al parco, film, regia Giuliano Carnimeo
1 - Sardegna due notizie, notiziario
1.20 Televendite

Azzurra Tv

14 Commerciali
16 Film
18 Supercartoni
19 Telefilm
19.30 Azzurra notiziario
20 Azzurra notiziario
20.30 Film
22 Cinescopio
22.30 Azzurra notiziario

12.30 Tele Sardegna flash
12.40 Bill Cosby show, telefilm
13.10 Lasciateli vivere, documentario
13.30 Tele Sardegna flash
13.40 Le fiabe di nonna Giorgia, cartoni animati
14 Tele Sardegna flash
14.10 Video shop Bellomo
14.30 Tele Sardegna flash
14.40 Super book, cartoni animati
15 Film
16.30 Screening, varietà
18 Tele Sardegna flash
18.15 Tele Sardegna flash
18.30 Video shop Bellomo
19.15 Notiziario flash in lingua sarda
19.20 Bill Cosby show, telefilm
19.45 Notiziario flash in lingua sarda
20.15 Lasciateli vivere, documentario
20.30 Tele Sardegna giornale
20.40 Andiamo al cinema
20.50 La rubrica di Mega Girl

Tele Sardegna

12.30 Tele Sardegna flash
12.40 Bill Cosby show, telefilm
13.10 Lasciateli vivere, documentario
13.30 Tele Sardegna flash
13.40 Le fiabe di nonna Giorgia, cartoni animati
14 Tele Sardegna flash
14.10 Video shop Bellomo
14.30 Tele Sardegna flash
14.40 Super book, cartoni animati
15 Film
16.30 Screening, varietà
18 Tele Sardegna flash
18.15 Tele Sardegna flash
18.30 Video shop Bellomo
19.15 Notiziario flash in lingua sarda
19.20 Bill Cosby show, telefilm
19.45 Notiziario flash in lingua sarda
20.15 Lasciateli vivere, documentario
20.30 Tele Sardegna giornale
20.40 Andiamo al cinema
20.50 La rubrica di Mega Girl

12.30 Tele Sardegna flash
12.40 Bill Cosby show, telefilm
13.10 Lasciateli vivere, documentario
13.30 Tele Sardegna flash
13.40 Le fiabe di nonna Giorgia, cartoni animati
14 Tele Sardegna flash
14.10 Video shop Bellomo
14.30 Tele Sardegna flash
14.40 Super book, cartoni animati
15 Film
16.30 Screening, varietà
18 Tele Sardegna flash
18.15 Tele Sardegna flash
18.30 Video shop Bellomo
19.15 Notiziario flash in lingua sarda
19.20 Bill Cosby show, telefilm
19.45 Notiziario flash in lingua sarda
20.15 Lasciateli vivere, documentario
20.30 Tele Sardegna giornale
20.40 Andiamo al cinema
20.50 La rubrica di Mega Girl

Cinquestelle Sardegna

7 1° informazione
8 Telefilm
9 Vendite commerciali
12 Luci della notte
12.30 Codice segreto
12.45 Perché no?
13 Amici animali
13.30 Naturalia
13.45 Maschere
14 Telegiornale
14.30 Tg replica
15 Vendite commerciali
17.15 La ribelle, telefilm
17.45 Aglio, olio e peperoncino
18 Amici animali
18.30 Naturalia
19 Cartoni animati
19.30 Telegiornale
20 Tg replica
20.30 Panni sporchi, sit. com.

20.45 Hiltonpennavere, film
22.30 Notiziario non stop, rubrica
23.30 Telegiornale
Telegiornale

Telesetar

10.15 Tv shop
12 La signorina Andrea, telefilm
12.55 Ricchi
13 ZOOM
13.30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15.30 Tv shop
16.15 ZOOM
16.45 Telegiornale
17 La signorina Andrea, telefilm
18.30 Cartoni
19.30 La casa buona della vita
21.45 Identità bruciata, miniserie
22.30 Sport room, di Vittorio Sanna
24 Phil, telefilm

18 Tg gamma
18.30 Paul e Kina, cartone animato
18.55 Salvatore Di Lorenzo, pubbl. scolastica
19.10 Mini polaire, comm. com.
19.40 Cartoni animati
20 Casu mobile, miniserie
20.15 Tg gamma
20.45 Film
21 Tg gamma
23.30 Film

Sardegna 1

7 Sardegna giornale, notiziario
9 Skippy, telefilm
9.30
13.15 Unosera
13.45 Sardegna parla, rubrica
14.10 Sardegna giornale, notiziario
14.50 Telegiornale 24 ore, notiziario economico
15 Televendite
16 Sketch, telefilm
16.45 Match music, rubrica musicale
18.15 Tormento d'amore, novella
18.45 Rituali, telefilm
20.20 Sardegna giornale, notiziario
20.30 Sardegna parla, rubrica
21 Puntatore, situazione
22.30 Sardegna giornale, notiziario
23 Wp, telefilm
23.30 Sardegna giornale, notiziario
1 Televendite
2 Match music, rubrica musicale
3 Punto zero, rubrica
4 Sardegna giornale, notiziario
4.15 Programmi non stop

18 Tg gamma
18.30 Paul e Kina, cartone animato
18.55 Salvatore Di Lorenzo, pubbl. scolastica
19.10 Mini polaire, comm. com.
19.40 Cartoni animati
20 Casu mobile, miniserie
20.15 Tg gamma
20.45 Film
21 Tg gamma
23.30 Film

Telegi Sassari

9.30 Videoshop
11 Redazione
12 Videoshop
In giro per il mondo, documentario
13.30 Telegiornale
15 Il film del pomeriggio
17 Videoshop
18 Redazione
19.30 Videoshop
20.05 Telegiornale
21 Prima piano, rubrica d'attualità
22 La storia della notte, rubrica
22.30 Cinema
23 Telegiornale, no stop

18 Tg gamma
18.30 Paul e Kina, cartone animato
18.55 Salvatore Di Lorenzo, pubbl. scolastica
19.10 Mini polaire, comm. com.
19.40 Cartoni animati
20 Casu mobile, miniserie
20.15 Tg gamma
20.45 Film
21 Tg gamma
23.30 Film

Telegamma

14 Andiamo al cinema
14.20 Casu mobile, miniserie
14.30 Tg gamma
15 Solita 601, vendite comm.
15.35 Paul e Kina, cartone animato
16 Cartone animato
16.30 Tg gamma
17 Oltremare, telefilm
17.30 Cinema

18 Tg gamma
18.30 Paul e Kina, cartone animato
18.55 Salvatore Di Lorenzo, pubbl. scolastica
19.10 Mini polaire, comm. com.
19.40 Cartoni animati
20 Casu mobile, miniserie
20.15 Tg gamma
20.45 Film
21 Tg gamma
23.30 Film

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lienta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV + 194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV + 232, L. 20.000 Davanti allo schermo, pp. XX + 236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Chi abbonarsi a "La Stampa" ha diritto ad un volume del 2013 su singolo volume "Tuttocinema". Per abbonarsi a "La Stampa" o per informazioni sui prezzi e le condizioni di vendita, scrivere a: "La Stampa", Ufficio "Tuttocinema", via Mazzini 32, 10129 Torino

Mario Gromo

Davanti allo schermo

1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

PREZZI PAZZI

5 ARTICOLI AL GIORNO AI PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

**FINO A SABATO 4 GIUGNO SEGUI IL GRANDE AVVENIMENTO.
TUTTI I GIORNI 5 ARTICOLI IN OFFERTA SU QUESTO GIORNALE**

La merce in offerta è disponibile fino ad esaurimento scorte. La società si riserva di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto.



TV 28" STEREO CON TELEVIDEO A COLORI
TELECOMANDO SOUNDCOLOR / GARANZIA 2 ANNI
LT. 737.000



MOUNTAIN BIKE 18 VELOCITÀ SHIMANO R 28"
Pezzi 105
LT. 125.000

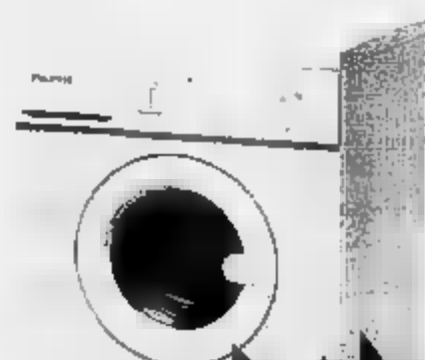


LT. 80.000

GARANZIA 1 ANNO

WALKMANN AUTOREVERSE SOUND MUSIC
LT. 19.000

eMMezeta
ZETA
MERCATONE ZETA



LT. 280.000

ROMA - MERCATONE ZETA - TORINO - ALBA - STRADA EDOARDO CABBANONI - TEL. 0131 / 820582 - 820590
ORARIO: 9,00 - 12,30 - 15,30 - 19,30 • SABATO: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO DOMENICA E LA MATTINA DI LUNEDÌ

BARRELLA CIVILIANI SABBIONI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tutto come

SETTIMANALI DI LA CASA E DEL TEMPO LIBERO

ATTUALITÀ

tuttoscienze

SETTIMANALI DI SCIENZA E SALUTE

VENERDÌ

tutto dove

SETTIMANALI DI VIAGGI E CULTURA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALI DI LETTERATURA, CINEMA, MUSICA E SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

di ALESSANDRIA
trona Motorizzazione)
**RISTORANTE
PIANOBAR**
MUSICA DAL VIVO
dal MERCOLEDÌ alla DOMENICA
Tel. 0131/222.815

RISTORANTE
PIANOBAR
di ALESSANDRIA
trona Motorizzazione)
QUESTA SERA
CHITARRA BAR CON
**ROBERTO
LORANDO**
Per prenotazioni
Tel. 0131/222.815

Prenotazioni bloccate: i pazienti devono presentarsi sperando di trovare posto

Radiologia, esami «lotteria»

Mancano tecnici e medici. Il primario: «Quest'anno riusciremo a eseguire il cinquanta per cento delle analisi». E la risonanza magnetica da due miliardi rischia di rimanere inutilizzata

UNA Garanti tutti gli esami per i ricoverati e per le urgenze (in arrivo attraverso il pronto soccorso), la Divisione di radiologia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» prenoterà per gli esterni soltanto le ecografie e gli esami Tac. «Non accetteremo prenotazioni per tutti gli altri tipi di esami - dice il primario, dottor Francesco Musante - Chi ha necessità, potrà presentarsi ogni mattina. Se avremo la possibilità materiale esaudiremo le richieste».

Molti saranno costretti a rivolgersi a strutture private, pagando perché la Regione ha annullato le convenzioni.

Per le ecografie sarà necessario attendere mediamente 15 giorni - il primo giorno - poi - disponibili il 12 luglio - per la Tac l'attesa si riduce a una ventina di giorni. Per le mammografie, dopo gli esami del 21 giugno, ci sarà un mese di sospensione per la ferie.

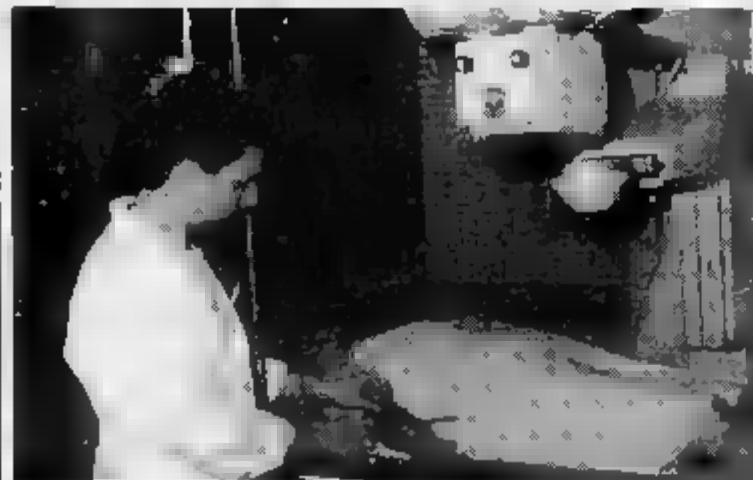
E' la conseguenza di una perdita di tecnici di radiologia, e anche di medici, prevedibile da tempo e da mesi denunciata dal primario «chi di dovere» per la sostituzione di quanti sono andati in pensione. Purtroppo senza esito.

«Vogliamo soltanto lavorare - afferma il dottor Musante - Ci devono dare le condizioni per farlo, oppure se la sanità pubblica deve alzare bandiera bianca. Se non ci sono i tecnici, non è possibile eseguire gli esami radiologici». E il primario ha anche fatto presente al sindaco, Francesco Calvo, la drammatica situazione.

Al 31 dicembre '93, la pianta organica prevedeva 15 tecnici di radiologia più due coposisti; in realtà in servizio sono soltanto 25 tecnici e due coposisti. A giugno, cinque andranno in pensione ed è facile immaginare i disagi, con l'organico, già insufficiente, ridotto a un terzo. I medici dovrebbero essere 14; il primario, 5 assistenti a 8 aiuti. In realtà, due assistenti e un aiuto.

«Sta per arrivare - dice il dottor Musante - la risonanza magnetica, che costerà all'Usl 2200 milioni e che sarà la seconda in Piemonte (l'unica attualmente è alle Molinette di Torino; ndr). Dovrebbe essere operativa a giugno '95, ma non ci saranno nuovi tecnici sarà difficile utilizzarla».

L'8 giugno ci sarà il concorso per un posto di tecnico di radiologia; il vincitore potrà essere immediatamente assunto, c'è



Per carenza d'organico bloccate le prenotazioni degli esami a Radiologia

già l'autorizzazione regionale. L'amministratore dell'Usl, Walter Vescevi, spera di poter ottenere dalla Regione di assumere, dalla graduatoria, almeno altri due o tre tecnici: sarebbe una boccata di ossigeno per la Divisione di radiologia, certo però la soluzione.

Nel 1993 a radiologia sono passati 85.529 pazienti, per un totale di 120.500 esami, al 50

per cento tra ricoverati e urgenze esterni. Di questi esami, mille sono ecografie. «Quest'anno - conclude il primario, Francesco Musante - gli esami che riusciremo a eseguire sono molto meno. Poiché più cinquanta per cento. Era inevitabile. L'abbiamo detto e ripetuto, risultato».

Franco Marchiaro

I sindacati contro l'Usl

ALESSANDRIA. E' tra i sindacati e l'Usl sul fondo di incentivazione della produttività e sulla riduzione di minuti del plus orario (che provocherebbe notevoli riduzioni di stipendio). L'amministrazione dell'Usl è attaccata anche per aver presentato in Regione, in tempo utile, i progetti obiettivi che avrebbero permesso - sostengono i sindacati Cgil, Cisl e Uil - di ottenere gli stanziamenti a coprire almeno in parte la decurtazione dell'incentivazione. Ieri una lettera di protesta è stata inviata all'amministratore straordinario Walter Vescevi e per conoscenza all'assessore regionale alla sanità, Bianca Vetrino. Nel documento si legge che l'atteggiamento dell'Usl è penalizzante nei confronti dei lavoratori e si invita l'amministrazione a rivedere le decisioni. I sindacati si riservano di attuare i provvedimenti giuridici e legali per garantire i diritti dei lavoratori. (a. m.)

per cento tra ricoverati e urgenze esterni. Di questi esami, mille sono ecografie. «Quest'anno - conclude il primario, Francesco Musante - gli esami che riusciremo a eseguire sono molto meno. Poiché più cinquanta per cento. Era inevitabile. L'abbiamo detto e ripetuto, risultato».

Franco Marchiaro

EMERGENZA RIFIUTI

Un'ordinanza anti scatoloni



Oggi a Acqui sarà distribuito ai negozianti un provvedimento del sindaco che impone di piegare e lasciare i «cartoni» a fianco dei cassonetti. A PAGINA 35

ALLUVIONI E PROGETTI

Sotto accusa il Parco del Po



Troppi danni per maltempo e piena: siglato dai sindacati un documento di protesta. Gabiano chiede la costruzione di un molo argine. A PAGINA 35

Scontro al Cristo, all'incrocio tra via Bensi e via Casalcermelli: un'auto finisce sul marciapiede e investe donna e bimbo

Muore travolto a 8 anni sotto gli occhi della madre

Di origine russa, era alunno della «Morbelli». Sott'accusa la segnaletica

Precipita con l'auto nel «borsellino» ma finisce in un albero e si salva

ALESSANDRIA. «Decolla» in auto ed è salvato da un albero: Alessandro Formica, 30 anni non ancora compiuti, abitante in via Righi 27, operaio, è precipitato per circa 7 metri, se l'è cavata con lievi contusioni. Guarirà in 5 giorni.

L'incidente è accaduto ieri notte, 2.30, Formica, a bordo di una 127, procedeva in via Giordano Bruno, proveniente da periferia e diretto al centro, presso del civico 30, prima del distributore di carburante e del ponte sul Tanaro, ha abbandonato il controllo dell'auto e ha urtato di striscio una vettura in sosta ai bordi della corsia. Probabilmente, cercava di controbilanciare compiendo una manovra brusca. La 127 si è così schiantata contro la ringhiera di protezione della corsia opposta, abbattendola per diversi metri. L'auto è finita fuori strada, «decollando» sul fosso che circonda la Cittadella.

Il volo di circa 7 metri avrebbe potuto essere fatale, ma una provvida pianta ha evitato il peggio: dicono i vigili fuoco: l'automobile condotta da Formica, infatti, è «parata» e «frascata». Poi, sotto il peso del veicolo, la pianta si è come chinata, depositando al suolo la 127 e rallentandone la caduta. Qualcuno, intanto, ha dato l'allarme: intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e i vigili urbani. L'automobile è rimasta distrutta; Formica in ospedale è stato giudicato guaribile in 5 giorni. (m. ru.)

ALESSANDRIA. Uno scolaro di 8 anni è morto e la madre è rimasta ferita in modo non grave in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a via Maria Bensi, all'incrocio con via Casalcermelli, al quartiere Cristo.

In seguito a scontro con una «Uno», una «Tempra» è finita su un marciapiede, dove erano madre e figlio, vicini alla loro abitazione, in via Bensi 122. La vittima è Stanislav Poplesny, a Sanpietroburgo il 29 dicembre 1985. Trasportato d'urgenza all'ospedale della Croce Rossa all'ospedale infantile, è morto alle 19. Al civile è stata medicata la madre Irina, 35 anni, moglie di un perito industriale russo.

Da pochi mesi la famiglia si era trasferita in Alessandria e il bimbo frequentava la scuola elementare «Morbelli». La «Tempra», condotta da Nicola Di Martino, 35 anni, abitante ad Acqui in via Amendola, proveniente da via Bensi

non ha rispettato lo stop, finendo contro la «Uno» guidata da Rita Pedoan, 51 anni, di Cremona, via Balotti, che stava sopraggiungendo da via Casalcermelli.

L'urto è stato molto violento e le due vetture hanno riportato gravissimi danni, mentre Di Martino e la Pedoan sono rimasti incolumi. La «Tempra» è però finita sul marciapiede dove stavano transitando Stanislav e Irina Poplesny.

La donna è sbalzata contro la cancellata in ferro di un'abitazione, salvandosi. Il figlio, travolto in pieno, è morto. Sul luogo dell'incidente, dove si è radunata una folla protestando per la segnaletica carente, sono accorsi i vigili urbani.

Il segnale a terra è stop è quasi cancellato. Da tempo gli abitanti della zona e il consiglio di circoscrizione chiedono l'installazione di un semaforo. Ora annunciano petizioni.

Emma Camagna

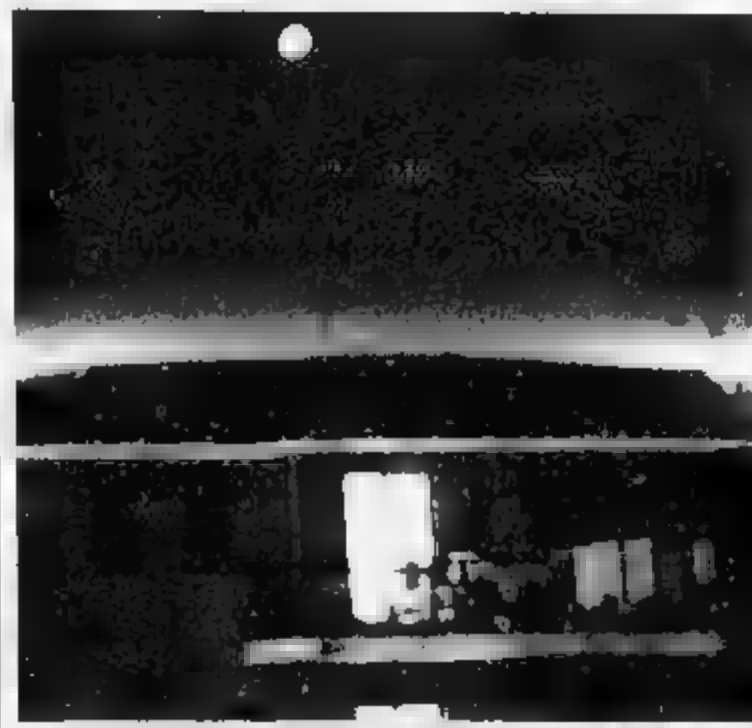


Una delle due auto coinvolte nello scontro. Una folla si è radunata protestando

Strani oggetti e fasci di luce in zona Castello: parte la caccia alle tracce lasciate dai «marziani»

Dischi volanti avvistati nel cielo di Novi?

Il centro astrofilo: «Non si esclude un fenomeno di Ufologia»



Avvistamenti di Ufo. Ieri l'argomento a Novi era al centro delle discussioni

NOVI. Dischi volanti avvistati in città? Sarebbe proprio così, il momento che ieri mattina l'argomento Ufo era d'attualità nel bar e nei negozi di Novi. Diverse persone giuravano infatti di aver notato lunedì verso le 20, strani oggetti in movimento nel cielo. Emettevano fasci di luce a intermittenza ed erano ben visibili nella zona del Castello. E c'era addirittura chi, una buona dose di fantasia, sottolineava che i presunti Ufo erano atterrati nel parco cittadino.

Così è cominciata la caccia al disco volante, e molti hanno inutilmente tregge del passaggio dei «marziani» a Novi. «Mi prenderanno per matto, ma sono convinto che quelle scie luminose fossero davvero prodotte da qualcosa di extraterrestre», afferma un giovane, che preferisce l'anonimato per non essere sbeffeggiato dagli amici. Nei prossimi giorni andrà al Castello e raggiungerà la sommità della torre per osser-

vare meglio il cielo. Se rivedrà gli oggetti dell'altra sera, terrà diapositive e proverà la veridicità della mia.

Intanto, sul misterioso episodio di lunedì, intervengono anche gli esperti del centro astrofilo «Uranus», che da anni scrutano i movimenti delle stelle e pianeti, e dovrebbero realizzare presto un osservatorio in val Lemme. «Non si trattava certamente di un fenomeno astronomico», dice Claudio Ferretti. In questo periodo, non sono infatti previsti passaggi di astri nella nostra zona. L'unico pianeta visibile è Venere, ma solo due dopo il tramonto del sole, e non alle 20, quando in cielo c'è ancora molta luminosità. «A mio avviso», aggiunge, «l'episodio che ha suscitato curiosità dei nuovi può essere stato generato dalle condizioni atmosferiche instabili (cielo sereno, ma temporale in arrivo) conseguenti effetti strani sulla luce nel cielo; ndr), ma non escluderei davvero un Ufo». (m. d.)

1994.
**UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.**

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

**7 GIORNI LA SETTIMANA
€ 336.000**

**6 GIORNI LA SETTIMANA
€ 336.000**

**5 GIORNI LA SETTIMANA
€ 240.000**

LA STAMPA

I provvedimenti scattano oggi: altri 10 rischiano il posto entro tre mesi

All'Arfea 25 in «mobilità»

Si è conclusa la procedura avviata a marzo dall'azienda per ridurre i costi. Domani è però previsto un altro incontro all'Ufficio del lavoro fra la direzione ed i sindacalisti

IN BREVI

ELEZIONI

Un incontro con Eolo Parodi oggi alla Canottieri Tanaro

Oggi alle 12, alla Canottieri Tanaro di Alessandria, incontro con l'on. Eolo Parodi, candidato alle europee di Forza Italia.

(m. t. m.)

INCIDENTI

Auto e due camion finiti fuori strada, tutti illesi

Incidente alla «curva della morte», sulla statale Vigevanese di Valenza. Per la rottura di un pneumatico, Mario Seviolo, 52 anni, Bozzole, via Vittorio Emanuele II, è finito con la sua Alfa 155 contro il guard rail, riportando lievi contusioni. Sul l'autostada Voltri-Santhesia, a Casellagrande, due camion fuori strada. Incolumi gli autisti, ma uno dei veicoli ha «invaso» il giardino di una casa. (r. al.)

RICORRENZA

Autorità in prefettura per la Festa della Repubblica

La Festa della Repubblica sarà celebrata domani in Prefettura. Alle 18, autorità e personalità della città si riuniranno dal prefetto di Alessandria, Umberto Lucchesi, che darà lettura del messaggio del Capo dello Stato. (s. c.)

Trattenne ritenute Lavoro nero pasticciere a giudizio

ALESSANDRIA. Riccardo Rovida, titolare della «Rovida e Signorilli», una delle più antiche pasticcerie cittadine, è comparso per l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo che lo ha rinviato a giudizio per evasione fiscale. Il processo sarà celebrato in tribunale martedì 27 settembre.

In base all'accusa, sulla quale dovranno pronunciarsi i giudici, Riccardo Rovida non aveva pagato le ritenute d'acconto sui compensi versati a un dipendente assai superiore per un importo complessivo di tredici milioni.

Tratta, in sostanza, di un caso di lavoro in nero. La pasticceria, che organizza pranzi di nozze, cene, ricevimenti, si avvale per queste incombenze anche di un dipendente non fisso, regolarmente retribuito.

Ma, secondo quanto è stato, probabilmente durante un controllo, il titolare della pasticceria ha versato i contributi previsti dalla legge anche per i casi di lavoro saltuario. (s. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Richiesta inevasa il Comune

In merito alla lettera pubblicata da «La Stampa» il 22 maggio, intitolata «Certificato di nascita tra rinvii e disage», occorre fornire qualche informazione. La settimana passata quest'ufficio di Stato civile ha ricevuto un'unica richiesta via fax firmata da una cittadina: ovviamente non ne facciamo il nome, non risulta essere la signora Emilia Parodi Farinone, e comunque ha ricevuto immediata risposta alla sua richiesta.

Perciò la protesta avanzata dalla signora Parodi Farinone al vostro giornale e non già a questo ufficio, è inspiegabile. Il capo ufficio Stato civile (sportello certificazioni) Comune di Alessandria

Associazione Logos fondata due volte

In relazione all'articolo pubblicato il 13 maggio riteniamo utile, per amore di verità e non per spirito polemico, precisare che l'associazione Logos è stata fondata nel '93,

ALESSANDRIA. Adriano Santi, 39 anni, Pavone, via De Amicis, socio in una piccola azienda artigiana, accusato di non aver versato l'assegno mensile di 300 mila lire per il mantenimento del figlio minore Diego, stabilito dal tribunale, facendo mancare il necessario sostentamento, è stato condannato in pendenza a due mesi di reclusione, 600 mila lire di multa, al pagamento delle spese (oltre un milione e mezzo) e al risarcimento dei danni all'ex moglie, costituitasi parte civile.

Il vice pretore Del Nevo ha stabilito una provvisoria di 10 milioni e 500 mila lire da versare subito. L'uomo, separatosi dalla moglie nell'87 quando il figlio aveva tre anni, ha corrisposto l'assegno fino al '92, quindi ha cessato di far fronte all'impegno e la donna, dipendente dell'amministrazione del Tesoro, che fra l'altro, proprio in quel periodo ha avuto problemi di salute e ha dovuto ricorrere a un mutuo con una banca, ha denunciato Santi. (s. c.)

con sede in Alessandria, via Montegrappa 14, presso lo studio di un noto medico. Lo spirito che aveva spinto quanti facevano parte del direttivo a impegnarsi, lo stesso di quello che spinge quanti ora la rifondano. L'associazione si era già attivata, ma impagnata, organizzando manifestazioni in discedute e vendite di beneficenza per la raccolta di fondi a favore del costituendo centro di audiophonologia.

Partitroppo, alcuni membri del direttivo presentarono le dimissioni per incompatibilità metodologica con chi doveva essere la mente pensante dell'associazione (cioè risultata agli atti dell'Aica provinciale).

Claudio Guida, presidente dimissionario, Giuseppe Scafaro, vicepresidente dimissionario, Rita Coppi, membro direttivo dimissionario, Barbara Borromeo, membro direttivo dimissionario, Giorgio Viale, membro direttivo in carica, Edda De Natali, membro direttivo dimissionario.



Sede Arfea. Ha 214 addetti, maggior azienda di trasporto pubblico in provincia

interessati al caso Arfea. Certo, il ricorso alla mobilità poteva essere indolore. Invece ora ci troviamo con 35 licenziamenti. Alla riunione di domani all'Ufficio del lavoro parteciperà comunque anche il Silt Cisl, che l'altra sera ha tenuto un'assemblea di propri iscritti per fare il punto sulla situazione. Non è escluso che arrivi ad un accordo, con un ridimensionamento del numero di addetti da espellere.

L'Arfea ha 214 dipendenti e, secondo i sindacalisti, per ri-

spettare i parametri fissati dalla Regione in relazione al servizio svolto sono necessarie circa 200 persone. «Come faremo a garantire tutti gli attuali collegamenti, se i tagli riguardano 35 addetti?», chiedono i rappresentanti sindacali.

Il ricorso alla mobilità è stato deciso soprattutto per ridurre i costi: l'azienda (in amministrazione controllata dallo settembre) ha un deficit di 5 miliardi.

Facciolo

Il Comune insiste: «Erano malati e intralciavano»

Sugli alberi «mutilati» la Regione chiede conto

ALESSANDRIA. Anche la Regione si interessa degli alberi di viale Forlanini, tagliati, e meglio «capitozzati» nello scorso febbraio perché malati.

La potatura troppo in regola aveva suscitato le proteste dei Verdi, e il consigliere Pier Luigi Cavalchini aveva presentato un'interrogazione al sindaco Francesco Calvo, per conoscere i motivi dell'intervento definito «consigliere uno scempio».

Ora gli stessi motivi li chiede l'assessore regionale ai Parchi e ai beni ambientali, Ugo Cavaliero. L'assessore in una lettera con oggetto «Capitozzatura e taglio di essenze di due filari in viale Forlanini», sostiene che il taglio dei giardinieri comunali ha compromesso la «compagine verde della località» e quindi chiede «tempestivi chiarimenti in merito al mancato inoltrare di richiesta di autorizzazione da parte del Comune all'assessorato regionale competente».

Già a febbraio dall'ufficio tecnico di Palazzo Rosso avevano spiegato che gli alberi erano malati e dovevano essere tagliati. «Si doveva procedere comunque - avevano dichiarato i tecnici - erano piante secche e malate e non di specie pregiate. Il viale rimarrà un po' spoglio ma anche più sicuro». Ora l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, insiste sulla sicurezza e aggiunge: «Il prossimo inverno decideremo se tagliare le parti che rimango-



Gli alberi «amputati» in viale Forlanini. Ora la Regione vuole spiegazioni

no e installare nuove piante, ma più distanti dal ciglio della strada, almeno di un metro, per eliminare il pericolo e dare la possibilità a chi transita a piedi o in bicicletta di avere lo spazio necessario».

Le piante malate, sempre secondo l'assessore, rappresentavano comunque un pericolo, alcuni rami troppo vicini alla strada, tanto da intralciare il transito di mezzi come gli autobus.

Pier Luigi Cavalchini chiede l'intervento del sindaco anche

in merito alla legge che obbliga i Comuni a piantare un albero ogni metro nato. «Come già fatto per le precedenti amministrazioni - scrive Cavalchini - si chiede se gli uffici preposti siano stati attivati nell'individuazione delle aree idonee per la messa a dimora delle piante, in tale individuazione si ritenga di favorire la vicinanza tra residenza del neonato e l'albero relativo, così garantendo una distribuzione degli alberi uniforme in tutti i quartieri e i sobborghi». (s. m.)

Il servizio, che da oggi cambia recapiti, compie quattro anni: un bilancio positivo

«Le nostre nottate con Stampa In»

Il coordinatore: «Ci siamo perfezionati, i giornali ci arrivano in anticipo e le prime consegne avvengono già entro le 3,30». I risvolti sociali. Tutti i negozi che praticano gli sconti agli abbonati, con «Carta In»



ALESSANDRIA. «Stampa In» ha cambiato indirizzo (ora è in corso Roma 85, all'agenzia Promo) e numero di telefono (263.360), ma il simpatico Genio della Carta resta di casa. Gli abbonati al servizio di consegna gratuita a domicilio del quotidiano, infatti, ricevono un tesserino - sorta di carta di credito - capace di assolvere molti desideri.

Il primo è certamente quello di sfogliare il giornale ancora fresco di stampa, comodamente seduti davanti alla tazza di caffè: ogni mattina, infatti, tra le 3,30 e le 7,30, i soci del club «Stampa In» si trovano recapitati davanti alla porta di casa una copia del quotidiano.

Ma il «Genio della Carta» - il personaggio che simboleggia i servizi offerti agli abbonati - accompagna e coccola i suoi possessori in ogni momento della giornata. Il Genio «Tutorfare», per esempio, in collaborazione con la Toro assistenza, assicura trattamenti speciali per consultazioni mediche telefoniche; invio del medico in d'urgenza; con-

segna di farmaci a domicilio; trasporto in ambulanza; prenotazioni alberghiere e viaggi organizzati; studio, realizzazione e prenotazione di viaggi personalizzati; invio di idraulico, elettricista e fabbro per interventi d'urgenza; soccorso stradale, e noleggio o acquisto di telefoni cellulari.

Il Genio di «Carta In», poi, è un amico prezioso per lo shopping: presentando la tessera nei negozi convenzionati, si possono ottenere sconti dal 5 al 20 per cento. Tali esercizi si trovano ad Asti, Cuneo, Novara, Savona, Sanremo, Roma. Non manca, naturalmente, una selezione di esercizi alessandrini: La Giraffa, giocattoli, riserve sconti del 10 per cento; Audiovox, del 5; Sottosopra, biancheria, del 10; il salumiere, del 10; Barzizza, profumi, del 20; Le Marche, oggetti da regalo, del 5; Hamilton, abbigliamento maschile, del 10; Bival, enotelezione e specialità, del 8; la Cartoleria dell'Arco, del 10; Becos club, del 10; libreria Dante, pueri del 10, come pure la

pizzeria Il Clipper, Tenerezza, Pelletterie Chic, e la catena Melchionni; sconti dal 5 al 10 per cento sono offerti da Harry; e prezzi a favore riservati ai soci «Stampa In» da Mega block, tecnologie di difesa, e da Opening 90, pelletterie.

Intanto, dopo quattro anni di esperienza in città, si traccia un bilancio dell'attività svolta: «L'iniziativa risulta molto gradita - dice Mario Maresca, 28 anni, coordinatore del servizio di distribuzione - e d'altra parte è una bella comodità ricevere il giornale a casa nelle prime ore del mattino, e allo stesso prezzo al quale lo si acquista in edicola. Ne approfittano pendolari, mattinieri, insonni, e disabili. Stampa In, infatti, svolge anche il servizio sociale, poiché «magna il giornale anche al domicilio di anziani, malati e portatori di handicap, che altrimenti non potrebbero procurarselo a quell'ora del mattino».

In quattro anni, il servizio è cambiato? «Ci siamo perfezionati - dice Maresca - i giornali ci



Mario Maresca coordina «Stampa In»

arrivano prima, e dunque iniziamo le consegne entro le 3,30. Finiamo prima delle 7,30, e se qualcuno ha esigenze particolari, basta che lo segnali, e noi, per quanto possibile, gli garantiamo la consegna entro l'ora desiderata». Ci sono altre differenze? «S'è creato un rapporto quasi amichevole con gli abbonati, anche se a distanza - dice Maresca - e spesso, nelle festività, i ragazzi che si occupano della consegna trovano sulla porta degli abbonati piccoli doni e testimonianze di simpatia». (r. al.)

NUMERI UTILI

| AUTOAMBULANZE | |
|--|--|
| Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255 | |
| Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333 | |
| Argenta Scrivia: Croce Verde (0143) 636.430 | |
| Basiglio: Croce Verde 489.877 | |
| Biadene: Pubblica Assistenza Avisa 926.641 | |
| Sergio S. Martino: Croce 636.430 | |
| La Ligure: Croce Verde 99.292 | |
| Casale: Croce Rossa 714.433 | |
| Casale M.to: Croce Rossa 452.258 | |
| Castellazzo Soccorso: 270.027 | |
| Castelluccio: Croce Rossa (Torino) 855.755 | |
| Carrara: Croce Rossa 943.830 | |
| Felizzano: Croce Verde 791.818 | |
| Geni: Croce Rossa 642.263 | |
| Novi Ligure: Croce Rossa 20.290 | |
| Ovada: Croce Verde 83.420 | |
| Ponzone: Croce Rossa 370.370 | |
| San Salvatore: Croce Rossa 233.050 | |
| Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176 | |
| Torino: Croce Rossa 811.333 | |
| Valenza: Auto pronto soccorso 824.380 | |
| Vignate: Croce Rossa 933.340 | |
| Voghera: Croce Rossa 67.300 | |
| Voghera: Croce Rossa 213.538 | |

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, S. Stefano, via Milano 93, tel. 222.645 svolge servizio per le

urgenze dalle 12,30 alle 15,30, e serale (abbassate), e in servizio notturno Denari, corso Roma 132, tel. 251.353, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serale abbassate).

Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, e serale abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Cignoli, tel. 7, tel. 322.489.

Casale M.to: Fabris, via Sengiole 25, tel. 452.150.

Novi Ligure: Valletti, via Garibaldi 1, tel. 23.31.

Ovada: Modona, tel. 89.348.

Torino: Destefanis, via Emilia 39, tel. 662.008.

Valenza: Bellingieri, corso Garibaldi, tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 205.850 Acqui Terme: 57.775; Biadene: 926.641; Castellazzo B.: 270.027; Castelluccio: 855.753; Carrara: 943.830; Felizzano: 791.818; Geni: 642.263; Novati Ligure: 3321; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle Scrivia: (Argenta) 636.129; Torino: 86.51; Valenza: 952.901.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Luigi Mirone, di 64 anni, funzione alle 9 nella cappella dell'Ateneo, tumulazione nel cimitero urbano; Giovanni Pasino, di 67 anni, funzione alle 10 in Cattedrale, tumulazione fuori città; Oronzio Lindo, trasporto da Piacenza e tumulazione alle 10 nella cappella della Sanità agli Orti, tumulazione fuori città.

ACQUI
MORTI. Umberto Anelli, di 60 anni; Giovanna Martino, di 81; Maria Biazza, di 83; Luciano Bonanni, di 66; Bernardo Roggero, di 91; Orlano, di 79; Erasmo Brusco, di 60; Giovanni Alciati, di 82; Maria Rolando, di 85; Anna Cazzuli, di 72.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
E' convocata per venerdì alle 21, nell'aula magna dell'ospedale di Novi, l'assemblea dell'Usi 75, che discuterà il rendiconto finanziario del '93 e la convenzione con l'Anlas per l'utilizzo di Villa Luciani, a Serravalle. A seguire, si terrà la conferenza dei sindaci dei Comuni affiliati all'Usi. L'analisi della situazione politica in città è l'argomento principale all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Novi, fissato per oggi (giovedì) 15. Durante la seduta, si discuterà anche dei lavori di rifacimento delle reti idriche e fognarie nel centro storico.

GLI APPUNTAMENTI

ANIMI
Una gita a Parigi per i soci
L'Anmil, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro organizza da domani a domenica una gita a Parigi per soci e familiari. Informazioni: via Legnano 49, Alessandria, tel. (0131) 253562. (s. m.)

CASA DI RIPOSO
Lavoro per 26 disoccupati
La Casa di riposo di Casale assume a tempo determinato 26 disoccupati al collocamento. Si cercano 12 assistenti tutelari, 3 educatori, 5 cuochi e 6 operai specializzati. Informazioni all'Ufficio personale (0142/76351). (t. f.)

Si assume, ma solo per un anno
E' indetta una prova selettiva per l'assunzione di 2 idraulici collaboratori, 2 decoratori collaboratori, 2 manutentori fabbricati (54 qualifica funzionale) al Comune di Alessandria con rapporto di lavoro a tempo determinato per un anno nell'ambito del progetto «Poliz-

ziamento dell'intervento manutentivo e del pronto intervento negli edifici comunali. Scadenza: 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale. Informazioni all'Ufficio personale (0131/202265). (s. m.)

Grignolo lo dice: «Siamo celti»
«Siamo tutti celti» è il singolare tema dell'incontro culturale organizzato dal circolo delle Tor-delle di Casale. Alle 16,30 al Museo storico, ne parlerà lo storico Idro Grignolo. (t. f.)

Premi ai temi degli studenti
Stesero alle 21 all'auditorium S. Chiara di Casale il Comitato unitario antifascista, col patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, premia le migliori ricerche degli studenti casalesi delle medie superiori su Resistenza, diritti umani e razzismo. Nell'ambito della serata il Laboratorio della luna azzurra presenta «Poesia contro il razzismo». (t. f.)

Acqui in emergenza rifiuti: multe salate a chi getta i «cartoni» nei cassonetti

Ordine: rompete le scatole

Oggi il provvedimento recapitato a tutti i commercianti: gli involucri vanno piegati e lasciati accanto ai contenitori. Ma al mercato non rispettano la raccolta differenziata

ACQUI TERME. Continua nell'Acquese l'emergenza rifiuti. A tre giorni dalla chiusura dei cancelli delle discariche del Consorzio smaltimento Ovadesse e Valle Scrivia, i cassonetti nella città termale e nei paesi del circondario fanno registrare il tutto esaurito.

«Inoltre a questo, la «piaga» di questa emergenza è rappresentata dagli scatoloni di cartone che sembrano aver posto «l'assedio» a molti cassonetti della città termale, impedendo il normale contenimento della spazzatura, che giocoforza viene depositata «a terra», causando notevoli problemi d'igiene.

Per questo motivo il sindaco Bernardino Bosio ha emesso una nuova ordinanza che verrà consegnata oggi ai commercianti: prevede l'obbligo di depositare il cartone d'imballaggio debitamente piegato a legare vicino ai cassonetti, esclusivamente nelle giornate di lunedì, martedì e sabato, entro le 12.30. Per chi infrange le regole una pesante multa: mezzo milione.

Ma se questa ordinanza alligierà la precaria situazione, in città la sperimentazione della raccolta differenziata sul mercato ortofrutticolo di piazza Orto San Pietro si rivelerà problematica, in quanto, nonostante l'ordinanza affissa alcuni giorni, una parte dei venditori ambulanti non ha voluto sapere di dividere gli scarti della frutta e della verdura dagli imballaggi, che finiscono così negli appositi cassonetti riservati ai soli rifiuti organici. Vanificati perciò gli sforzi degli operatori ecologici dell'Ispe, che loro mal grado devono dividere gli imballaggi dalla frutta e dalla verdura, anche se l'ordinanza prevede pure in questo una sanzione amministrativa di mezzo milione, più la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Intanto si attende la risposta dell'Amiat di Torino della Regione in merito alla richiesta di conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni dell'Acquese alle discariche torinesi.



Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio

Lunedì sera i sindaci dei comuni si sono nuovamente ritrovati a palazzo Levi per fare il punto della situazione. Il problema che è evidenziato da alcuni di loro è la rappresen-

Discarica in fiamme

Qualche residuo di spazzatura a temperatura particolarmente elevata potrebbe essere la causa del furioso incendio che si è sviluppato l'altra notte nella discarica novese del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesse-Valle Scrivia, in via Boscomarengo. Il rogo si è propagato verso mezzanotte, ma per fortuna ha interessato un'area limitata, di circa 10 metri quadrati. È scattato l'allarme: giunti i vigili del fuoco di Novi, che hanno rapidamente circoscritto le fiamme e hanno avviato l'opera di spegnimento. L'incendio è stato domato in pochi minuti, la nube di fumo che si è sprigionata nella discarica ha costretto i vigili a sorvegliare la zona per oltre quattro ore. La situazione è tornata sotto controllo solo verso le 5. Alle 8, i cancelli del Consorzio Ovadesse-Valle Scrivia sono stati regolarmente aperti per l'arrivo dei camion con i rifiuti.

[m. d.]

tatività giuridica dell'ex Consorzio smaltimento dell'Acquese, sciolto lo scorso anno ma i cui rappresentanti continuano a riunirsi regolarmente. Tale situazione potrebbe diffi-

coltà nel momento in cui il disciolto consorzio dovesse stipulare accordi o convenzioni. Per questo motivo non si esclude la ricostituzione del consorzio stesso.

[g. l. f.]

L'incidente ieri mattina in regione Serra, durante i lavori in una vigna

Schiacciato dal trattore «Fubine»

E' in prognosi riservata l'ex maestro del paese

FUBINE. E' rimasto schiacciato dal trattore, mentre lavorava in campagna: il maestro in pensione Felice Fracchia, 72 anni, abitante a Fubine, in via Bartolomeo 12, è ricoverato all'ospedale Alessandria con prognosi riservata. L'incidente è accaduto ieri mattina, verso le 9.

Felice Fracchia si è diretto verso regione Serra, in vigna proprietà. Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri, il pensionato era intento a «adde acqua» alle viti, a bordo di un piccolo trattore che si è rovesciato, travolgendolo. Fortunatamente, il capo dell'uomo non è stato colpito, ma Fracchia ha riportato gravissime ferite alle gambe.

Qualche agricoltore, dai cam-

mini, si è accorto che qualcosa era accaduto e ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri, i vigili del fuoco e un'ambulanza. Con difficoltà, il corpo di Fracchia è stato liberato e trasportato all'ospedale.

Dopo le prime cure, gli è stato diagnosticata la frattura del femore e vaste ferite lacerate.

E' ricoverato in prognosi riservata a sottoposto a un'operazione chirurgica. Felice Fracchia è assai noto stimato a Fubine e nei dintorni: per molti anni ha insegnato nella scuola del paese. Vive con la moglie Elsa Mortera; la figlia Luciana, biologa, è sposata. Enzo Laguzzi, medico al reparto Goriatria dell'ospedale Alessandria.

[m. ru.]



Felice Fracchia, 72 anni

Il padre di Barbara accusa il consolato di Rio de Janeiro

«L'odissea per riavere il corpo di mia figlia»

CAPRIATA D'ORBA. «Ormai nostra figlia non c'è più, nessuna può restituircela. Ma la nostra denuncia ha lo scopo di mettere in guardia chi si dovesse trovare in una situazione simile e anche di sollecitare provvedimenti a carico di eventuali responsabili della assurda circostanza» cui si sono stati vittime. Si sfoga Pier Mario Gazzarrini, 42 anni, il padre di Barbara, la studentessa di 21 anni che il 15 maggio è morta in Brasile. Lui ha dovuto affrontare il personale odissea per riuscire a portare a casa il corpo della figlia. In base al certificato ufficiale la morte è stata causata da «collasso cardiocircolatorio acuto da intossicazione esogena», cioè osimina.

Pier Mario Gazzarrini parla con decisione, interrotto da qualche suggerimento della moglie, Ennia. Non lascia trasparire emozioni. Il dolore riesce a nascondersi, soffocato anche dalla rabbia.

Chiama in causa l'ambasciata italiana e il particolare funzionario che dovrebbe assistere i connazionali. «Se è riuscito a portare a casa il corpo di mia figlia, lo devo solo alla collaborazione di amici e di persone che si sono offerte, non il Consolato». Barbara, che era andata in Brasile per gestire un piccolo ristorante, è morta un martedì. Lo stesso giorno i suoi amici hanno telefonato ai genitori, a Pratolungo, per informarli. Uno di loro si è fatto subito carico di intervenire sulle autorità brasiliane in modo che la ragazza fosse sepolta dopo 24 ore, il suo corpo venisse invece conservato in una cella frigorifera.

Dopo tentativi per mettersi in contatto con l'ambasciata, Gazzarrini si è reso conto che era necessario andare sul posto ed è partito. Lunedì 16 maggio era al Consolato italiano a Rio de Janeiro. «Ho fatto subito una amara constatazione: il funzionario ha telefonato ad Itabuna dove era conservata la salma solo in quel momento, lo



Barbara Gazzarrini, aveva 21 anni

ancora fatto in dieci giorni. Racconta che l'impresa funebre proposta dall'ambasciata in primo tempo aveva preventivo una spesa di circa 15 milioni, mentre poi tramite è riuscito a trovarne un'altra che gli è costata un quarto. Ma guarda caso subito dopo anche quella suggerita dal Consolato ha ridotto drasticamente le sue pretese.

Il povero Gazzarrini si è trovato di fronte a diverse azioni di sciacallaggio: manco, piccole corruzioni anche per ottenere ciò che spettava di diritto, solo soldi alla mano riusciva a risolvere i problemi. Difficoltà persino per recuperare il passaporto della ragazza depositato alla polizia.

Ma gli intoppi sono stati solo questi: anche per il certificato che attestasse che Barbara non era affetta da malattie infettive, per l'operazione di imbalsamazione, per la traduzione dei documenti, e così via. Ha dovuto addirittura acquistare due bare: per il trasporto interno e l'altra per l'Italia.

Dieci giorni di peripezie. Ora Pier Mario Gazzarrini, assistito da un avvocato, si è rivolto ai carabinieri di Capriata: le autorità valuteranno eventuali responsabilità, non trascurando di informare il ministero degli Esteri.

Renzo Bottero

IN BREVE

NOVI

La detrazione Ici in città e nel Comune di Tortona

A Novi la detrazione Ici per la casa direttamente addebitata ad abitazione principale - ossia in cui il contribuente che ne è in possesso a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e i suoi familiari abitano abitualmente - è di 180 mila lire e non di 300 mila. A Tortona la riduzione è di 190.000 e non di 300 mila.

[r. al.]

Facevano esplodere petardi denunciati due arquatesi

Facevano esplodere petardi nelle vicinanze di un palazzo a Novara: è scattata la denuncia per disturbo alla quiete pubblica. Sono gli arquatesi G.B. e D.P., di 19 anni. E' stata denunciata per molestie telefoniche, invece, la novese P.V., 35 anni.

[m. d.]

In ciclomotore è travolto un'auto all'incrocio

Enrico Maria Berti, 22 anni, di Tortona, corso Roma 60, in ciclomotore percorreva l'altra notte via 1 Maggio verso Tortona. E' passato col semaforo rosso e è stato travolto dalla Croma di Stefano Taverna, 19 anni, Viguzzolo. Berti guarirà in una settimana.

[m. t. m.]

Nomade si è minato per evitare l'arresto

Dopo aver messo a segno un furto nelle di Olga Rota e averne tentato un secondo in quella di Zelmira Spalla, Fontecurone, il detto minorenne per evitare l'arresto. Dagli esami medici però è risultata maggiorenza ed è quindi stata processata per direttissima. E' la nomade Zdenko Jovanovic: è stata condannata a 3 mesi di reclusione e multa.

[m. t. m.]

Il pm ha chiesto la massima pena per l'imputato del delitto di Castelnuovo Calcea

«Uccise le due donne: ergastolo»

Il camionista nicese, principale accusato per il massacro di due donne, rischia una duplice condanna. C'è incertezza sul movente: «gelosia» secondo il magistrato, una vicenda di interessi per la parte civile

ASTI. Un ergastolo, anzi due. La richiesta del procuratore Solazzo mette tutti le tranne lui. Gian Mario Mansueto è impassibile: chiuso nella gabbia dei detenuti il camionista nicese si accarezza i baffi neri e scarna, boccia qualcosa su un pezzo di carta. Sono gli atti che hanno seguito la lunga requisitoria del pm nell'assise sul duplice omicidio di Castelnuovo Calcea: dieci ore, in due giorni. «Elementi poderosi e ineluttabili» ha definito le prove raccolte.

Per Mansueto il magistrato ha chiesto tutte le aggravanti: «Delitti crudeli e furtivi» ha detto -

regioni che hanno portato alla morte di quelle due donne non hanno alcuna soglia di accettabilità. Nessuno spiraglio, a suo parere, per clemenza. Lo dice il modo con cui l'assassino ha massacrato Giovanni Barbero e Maria Teresa Bonaventura: «Una roncina usata prima a punta, per uccidere di dolore la vittima, poi di taglio, per finirle: nemmeno al macello» comporta così.

Diversa la posizione dell'imputato numero due, Delio Besuschi: il braccioante avrebbe assistito al «l'uccisione della Barbero nel cortile della Bonaventura».

ra, fidanzata di Mansueto, aiutando a trasportare il cadavere nel viale di Castelnuovo Calcea. La Besuschi sarebbe stata parte partecipante dell'omicidio di Maria Teresa Bonaventura, uccisa perché ritenuta una scomoda testimone.

Il pm ha affrontato anche la posizione degli altri tre imputati: Massimo Nosenghi e Battista Mudadu avrebbero fatto parte del commando che era tornato a Calosso applicando fuoco casinale e simulando furti. «Le armi, che sarebbero state affidate a Vincenzo Guzzo, per quest'ultimo è

stata chiesta l'assoluzione, come per Mudadu, anni per Nosenghi.

Manca il. La gelosia per il magistrato. O un giro di prostituzione che forse coinvolgeva la Barbero. «Con il matrimonio dell'ex fidanzata Mansueto temeva di perdere una fonte di reddito», ha detto Guido Cardello, parte civile per conto di Bruno Colla, marito della Bonaventura. Una tesi che ha infine scosso Mansueto: «Guardi avvocato che io sempre lavoravo» ha urlato.

Roberto Gonella

PORTO TONTO

Alle elezioni del '95 Il sindaco rinuncia a ricandidarsi

TORTONA. Nell'ultimo Consiglio comunale, i rappresentanti dell'opposizione (Lega, verdi, psi) hanno chiesto le dimissioni della giunta «delegittimata» dai risultati del voto di marzo, per andare alle elezioni anticipate. Il sindaco Fabrizio Palenzona, 46, però ha ribadito la volontà da parte dell'amministrazione di continuare il proprio mandato, perché avrebbe senso aprire una crisi di giunta proprio ora che ci sono delle scadenze da mantenere, dei progetti da ultimare, dei programmi da realizzare.

Palenzona ha pure confermato la sua intenzione di non ricandidarsi a sindaco nelle elezioni amministrative dell'anno prossimo.

[m. t. m.]

VALLE SCRIVIA

Aveva 53 anni Oggi i funerali dell'arbitro morto in auto

VALENZA. Si celebrano oggi alle 16 in Duomo i funerali di Giorgio Bariggi, 53 anni, via Sassi 11, l'arbitro morto nell'incidente stradale accaduto domenica sulla Sse-Tortona.

La ditta, che attualmente reggeva col fratello Giovanni, è stata fondata nel '26 dal padre Ferdinando e ora specializzata in alta gioielleria. Alla morte del genitore, Giorgio e Giovanni intrinseco società con lo zio Rino Farina e la ditta di «vetro» Bariggi Farina. Era il '62. Nel '77, la società si sciolse: i Bariggi si trasferirono in via Trieste, dov'è l'attuale negozio. Ieri a Rivalta i funerali dell'altra vittima dell'incidente, Domenico Loche, 41 anni, di Tortona.

[r. c.]

CASTELNUOVO S.

Sull'autostrada A7 Vinto 10 milioni con la lotteria del «Mondial»

CASTELNUOVO SCRIVIA. La fortuna è fermata ancora una volta in autostrada. Questa volta ha fatto tappa all'aeroporto di Castelnuovo, lungo la A7 Milano-Genova. Al Ristoro gestito dalla Cinque S. è stato venduto un biglietto della lotteria Istantanea «La fortuna col Mondial» che ha vinto dieci milioni. E' un biglietto della lotteria formula «gratta e vinci» il fortunato acquirente ha trovato sotto la patina dorata sei figure.

E' l'ennesima vincita registrata a una stazione di servizio autostradale della provincia con una lotteria. La vendita dei biglietti «La fortuna col Mondial» è molto forte in tutta la provincia.

[m. ru.]

PORTO TONTO

Accolte delegazioni Il caldo alle città «gemellate»

TORTONA. Per celebrare il gemellaggio che da 30 anni lega la città a Priva (Francia), Weiburg (Germania) e Zvenov (Cecoslovacchia), fino a domenica folto delegazioni di questi centri sono stati ospiti di Tortona. A ricevere le delegazioni, c'erano l'amministrazione comunale al completo, il procuratore della Repubblica, il capitano dei carabinieri, una rappresentanza della Guardia di Finanza.

L'avvenimento ha coinvolto tutta la città attraverso varie iniziative preparate per gli ospiti dall'associazione «Gemellaggio Città di Tortona» in collaborazione con le associazioni culturali cittadine (dalla musica alla visita del centro storico).

[m. t. m.]

ernia SOSTENUTA COME CON LE MANI

ERNIE, LAPAROCCEL, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE. POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'ISTITUT HERNIAIRE DE LYON.

Ag. Gen. PRAESIDIA srl - Via I. Frugoni, 1/2 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendita a:

• ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.ta della Lega • Farmacia S. Salvatore, v. M. Cristina 14

A TORTONA
CON INIZIO IL 28 MAGGIO 1994
LA BOUTIQUE
Karel Ficenec
LIQUIDA
TUTTA LA MERCE UOMO - DONNA
PRIMAVERA/ESTATE AUTUNNO/INVERNO
BURBERRYS - CHURC'S - SCAPA
ARFANGO - FISSORE - FLY 3 - ecc.
Con **SCONTI**
Dal **30 al 80%**
Via Emilia, 242 - Tel. 0131/86.16.43



Stop & go

ALLA faccia della scaramanzia partimmo il 17 novembre: in primo piano i problemi dei due licei Piana e Galilei («una scuola inabitabile») e «la palestra mai finita», poi le gite scolastiche negate da Volta e il Nervi che parlava di iniziative e progetti. Nonostante la data infuata «Il giornale della scuola» ha tenuto compagnia ai nostri lettori per 7 mesi, con risultati (ci pare) buoni.

Volevamo dare voce agli studenti e, fin dall'esordio, loro a parlare in prima persona dei problemi della scuola. Volevamo offrire uno spazio di servizi e varietà, e sono nate «La bacheca», poi l'«Angolo della poesia» e i «test». Volevamo trovare modi nuovi per divertire, ed ecco i «Belli di Jurassic School» (quasi cinquemila ragazzini).

C'è abbastanza per riprovarci il prossimo anno, cercando di nuovo la collaborazione degli studenti e ringraziando quanti l'hanno data finora. Per ora buone vacanze a tutti.

A una settimana dalla conclusione il referendum de «La Stampa» è a quota 5000 tagliandi

In piscina la festa di Jurassic school

Ci saranno Scialpi e tante sorprese: anche i tatuaggi

ALESSANDRIA. Quota cinquemila per i tagliandi de «La Stampa» e «Il giornale della scuola», il referendum indetto da «La Stampa» che si concluderà mercoledì prossimo. Per festeggiare i primi in classifica grande festa alla piscina comunale, organizzata in collaborazione con Radio Cosmo 101, che avrà come ospite d'onore Scialpi, in città per presentare il suo ultimo singolo, «Beciamin». Il cantante parteciperà a una diretta radiofonica dalle 18.30. Dopo mezz'ora si troverà alla piscina comunale per rispondere alle domande degli studenti che interverranno alla festa. I ragazzi che desiderano parlare con Scialpi possono telefonare allo 0131/226545.

I festeggiamenti proseguiranno con la premiazione delle scuole che più hanno contribuito all'iniziativa «Il giornale della scuola», quindi intermezzo musicale seguito dalla proclamazione di «miss» e «mister» sulla base dei tagliandi inviati dagli studenti. Ci saranno l'estrazione a sorte dei viaggi premio (offerti dalla Costaneda viaggi) per i primi due classificati, e l'assegnazione di «titolo» e premi ai secondi e ai terzi in classifica. E poi musica con Priscilla Anselmo «Miss Muretti '93», e Stefano Vinci, cantante e fantasista torinese. Non mancherà l'imitatore Claudio Laurita, già presente a «Staxera

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' _____
CLASSE _____ SCUOLA _____
CITTA' SEDE DELLA SCUOLA _____

MISTER JURASSIC E' _____
CLASSE _____ SCUOLA _____
CITTA' SEDE DELLA SCUOLA _____

IN COLLABORAZIONE CON

COSTANEDA
Viaggi

B&B
PHOTO DIFFUSION

mi butto» con Gigi Sabani. Poi gruppi musicali nostrani: Mosca e Ronny Jarret Band. Gli impianti saranno messi a disposizione da «Vip Service» (discoteca viaggiante) di Valenza (0336/243350) di Gildo Parinelli, che gestisce anche servizi per feste e concerti. Presenteranno la serata Black, dj punta di Radio Cosmo e dj Allo, già conosciute per le serate al «Bn-

fore» di Novi. Sponsor. La festa sarà possibile grazie a: Peterna, concessionaria Ford, via Mazzoni 18; Shenkar institute, via dei Martiri; Contato staff, che ha sedi al centro commerciale gli Archi e in via Milano; che durante la festa regalerà buoni sconto e gadget agli studenti; Centro di Alessandria, spalto Borgoglio 59; Le Carillon e Tatoo



La casalese Tiziana Scagliotti



Al primo posto tra i «mister». Da sinistra: Francesco Zorzi e Matteo Giotto



CLASSIFICA

Volto nuovo tra le miss

Nuovo ingresso nella classifica delle «miss»: Cristina Gazzetta, del liceo classico «Piana», si è inserita al quarto posto con 362 tagliandi (tutti in un colpo), scavalcando Manuela Barco, studentessa dello scientifico «Galilei», rimasta a 218 tagliandi. Situazione immutata invece ai vertici della graduatoria. In vetta c'è sempre Alice Bocchio (1823 voti, seguita dalla casalese Tiziana Scagliotti, 682, e da Simona Cellarino, con 541 preferenze. Per i «mister», prima posizione per Matteo Giotto, del classico «Piana» (1775 tagliandi), secondo il casalese Francesco Zorzi del «Pallio» (572), terzo Jodi Abate, linguistico «Saluzzo» (262), quarto posto per Fulvio Cellarino, studente del classico «Piana» (153). Il referendum si conclude l'8 giugno. Nei prossimi giorni saranno pubblicati a sorpresa altri tagliandi per dare battaglia ai primi in classifica. (a. m.)

L'ANGOLO DELLA POESIA

Esaltazione Protagonisti



L'«Angolo della poesia» è oggi dedicato alle composizioni di Ivana Strano, «Falsi protagonisti», o di P. A., «l'esaltazione è tutto».

Falsi protagonisti

Noi falsi protagonisti in un mondo di cieli
di promesse risuonanti
di contrabbassi stonati
e cuori senza echi;
parole di tramonti già

inquinati dalle piogge
dei nostri destini
E noi protagonisti
delle nostre ombre sicure;
spaventapasseri di panni

allontaniamo stormi
di dottrine gagliarde
non addomesticare
dalle nostre morali

Ma noi antagonisti
anche dei nostri pensieri,
preoccupati e fiduciosi nel

ci lasciamo trasportare
sogni eroici ed utopici
obbandonati
nella sincerità dei nostri

l'esaltazione è tutto.
L'esaltazione è tutto,
Chiarezza interiore,
Magnanimità sino al punto
che l'addormentarsi per

E sogni leopardiani siepi
E orizzonti tutti tuoi.
Fino a che non ti spunta
Addosso colpe e deficienze
Rimproverando se stessi
Negli sguardi altrui.
E' quasi
Una cicla che rinesce.

A Carpeneto ha sede il Centro internazionale scientifico

In un laboratorio nell'Ovadese nasce la tecnologia del futuro

TECNOLOGIA UNIVERSITARIA

Un aiuto per l'analisi I e II

Gli studenti che frequentano i corsi di laurea in matematica e fisica o che desiderano un supporto per la preparazione degli esami di Analisi I e II possono rivolgersi ad Anna Viarengo domani dalle 9 alle 12, alla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali, corso Borsalino 54.

Esame di Economia in due «round»

Per gli studenti di Scienze politiche, l'appello di Economia politica è fissato per dopodomani alle 9.30: potranno sostenere l'esame le matricole con il numero precedente al 90. Mentre il 13 giugno potranno sostenere l'esame le matricole con il numero del 100 in poi.

Fisica I sperimentale con il prof. Trivero

Gli appelli di Esperimentazioni I del professor Trivero sono stati fissati con il seguente calendario: scritti il 27 giugno e il 18 luglio, orali il 30 giugno e il 21 luglio.

Laboratorio di Fisica un appello a luglio

L'esame del Laboratorio di Fisica I è fissato per l'11 luglio alle 9. Per sostenere l'appello è necessario consegnare la relazione entro il 15 di questo mese.

Chimica, composti inorganici

Per i «chimici» è stato fissato l'appello di Chimica dei composti per il 11 giugno alle 9, e di Chimica inorganica il 21 luglio alle 9.

CARPENETO. Un ente internazionale, il Ciesep (Centro internazionale scientifico e promozionale) ha trovato il paese dell'Ovadese la propria sede, nella quale approfondire studi sulle nuove tecnologie e sulle loro applicazioni. Il presidente del Ciesep è Paolo Ferraris, coordinatore dei diplomati in ingegneria elettrica e meccanica attivati dal Politecnico di Torino ad Alessandria. L'attività del Centro è soprattutto quella di organizzare seminari specializzati per il trasferimento di conoscenze specifiche dal settore tecnico scientifico, dalla ricerca all'applicazione, come spiega Paolo Ferraris.

Il Ciesep è anche un'associazione che gestisce sia le iniziative legate alla sede di Carpeneto sia altre manifestazioni. Il Centro internazionale scientifico e promozionale ha due obiettivi principali: realizzare iniziative di carattere interdisciplinare e di carattere interdisciplinare tra studenti e docenti della Comunità europea (il prossimo seminario ha tema «l'auto elettrica» si terrà a fine



Le ricerche sono in parte finanziate dalla Cee. A fine mese ci sarà un seminario sull'auto elettrica: nella foto un prototipo

giugno), e creare centri di studio o iniziative più legate al territorio. Per esempio, spiega Ferraris, si potrebbe ipotizzare un seminario sulla «tecnologia del territorio alessandrino». Cioè, vista la sede del Ciesep, si potrebbe organizzare qualcosa che sia di interesse locale.

Tutti i seminari sono svolti per conto e con il supporto della Comunità europea (la Cee ap-

prova i progetti e ne finanzia una parte). Sull'auto elettrica si terrà un seminario interdisciplinare che coinvolgerà ingegneria meccanica ed elettrica. La data dell'incontro dovrebbe essere il 11 giugno. Le lezioni saranno tenute da docenti provenienti dai Paesi della Comunità europea e dedicate a specialisti del settore.

Ma al Ciesep si può anche

chiedere di essere ospitati. «Il Centro - dice Ferraris - ha strutture e tecnologie sufficienti ad ospitare una trentina di persone, per una tipologia di «messaggio» specialistico. Unica condizione posta alle associazioni o enti che intendano usufruire del Centro di Carpeneto: essere completamente autosufficienti dal punto di vista organizzativo. (a. m.)

«PEANO»

Tortona, venerdì e sabato alle 21 nel cortile della Trinità proporranno la tragedia «Gli uccelli»

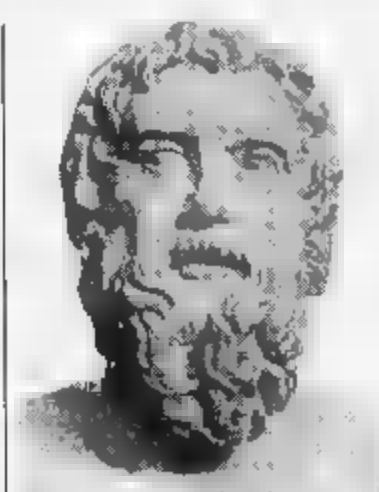
I liceali ora mettono in scena Aristofane

Per recitare al meglio hanno seguito lezioni sul pensiero greco

TORTONA. Quest'anno il Laboratorio teatrale del liceo scientifico «Giuseppe Peano» porterà in scena una tragedia antica: «Gli uccelli» di Aristofane. Alle esercitazioni pomeridiane di dizione e recitazione, di danza, di musica e canto iniziate alcuni mesi fa si sono aggiunte, al fine di aiutare gli attori, le lezioni di teatro. Le lezioni della professoressa Rita Ferrari sul pensiero greco, in generale, e sulla produzione teatrale di Aristofane, in particolare.

È trattato di storizzare il ruolo del teatro, il quale, per i greci, doveva essere non solo motivo di divertimento, ma anche momento di cultura e di aggregazione attorno a realtà che, anche se pesantemente stigmatizzata o banalizzata, costituiva sempre occasione di catartica riflessione.

I miti del mondo greco, quali la responsabilità indivi-



Aristofane visse oltre duemila anni fa

duale, la giustizia, l'incluttabilità del castigo, sembrano avere perso oggi la loro maggior parte del loro valore. Ma è veramente progresso quello che ha portato la società moderna

RADIO COSMO

I bimbi protagonisti

ALESSANDRIA. Bimbi in festa con Radio Cosmo: sabato, alle 9.30, nel salone della scuola elementare «Ferrero», circa 200 alunni del 7° Circolo si riuniranno per registrare un programma radiofonico interamente ideato e realizzato da loro. La festa-spettacolo - dice Tony De Giglio, titolare della radio - conclude un ciclo di incontri realizzato nella nostra sede: i bambini di 4 e 5 anni hanno seguito lezioni sul media (storia e problemi della comunicazione), sono stati condotti a visitare gli studi di registrazione, si sono cimentati ai microfoni. Ora, tutti insieme, realizzeranno un programma per i ragazzi della loro età. Una sintesi del programma sarà trasmessa domenica alle 10. L'iniziativa è stata resa possibile dal direttore del 7° circolo, Gian Carlo Patrucco - dice De Giglio - e ha suscitato l'interesse di altre scolaresche: è nato, così, un nuovo impegno con i bambini di Lerma e Trisobbio. (m. ru.)

ad allontanarsi da quel valori tanto raccomandati e coltivati dai grandi pensatori classici? Una risposta a questa domanda potremo trovarla, non senza divertimento, nello

spettacolo del liceo «Peano» che, scritto oltre duemila anni fa, con qualche «contaminazione» andrà in scena venerdì e sabato alle 21 nel cortile della Trinità. A CURA del liceo «Peano»

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di: offerte di lavoro, scambi di libri, dischi, e così via.

Gruppo avviato da poco cerca cantante per genere rock, hard rock, heavy metal. Telefonare allo 0131/43866, chiedere di Paolo.

Vendo Aprilia Pegaso 125 color rosso del 1991. Telefonare ore pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

Vendo Aprilia Rx 50 color nero-viola del '91. Telefonare ore pasti 0131/217.249, chiedere di Alessandro.

Maleguti Fifty Pull Cx. Km reali, assicurazione Rc, coperto, nuovo venduto a lire 1.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti allo 0131/43.539, chiedere di Marco.

Cercasi disperatamente cantante per genere funky-rock per gruppo già avviato, no perditempo. Telefonare allo 0131/44.35.58.

Corco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131/253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

Gruppo rock cerca cantante, telefonare a Federico (0131/24.03.72) o Maurizio (0131/23.67.78), alle ore pasti.

Vendo computer Mx Sony, completo di giochi due joystick e di registratore, a 300.000 lire, telefonare allo 0131/34.36.77, chiedere di Stefano.

Vendo computer Sony Mx completo di registratore, joystick, giochi vari, a 100.000 lire. Telefonare allo 0131/898704 (ore pranzo), chiedere di Fabrizio.

Acquisto da privati vecchi giornali e fumetti (Gordon, Topolino, Tex, Gim Tero, Intrepido, Biek, Capitano Miki, Piccolo sceriffo, Schiscia, ecc.), calendarietti del barbiere, album figurine, tutto relativo al periodo 1930-1965. Telefonare allo 0142/74660.

Vendo computer Amiga 500 in buono stato, più 2 joystick, più giochi a 350 mila lire (trattabili). Telefonare allo 0143/76070, nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, chiedendo di Francesco.

Il sindaco Coppo lancia un appello all'ex Iacp Casale chiede più case «Siamo in emergenza»

CASALE. In città è emergenza. Lo denuncia il sindaco Riccardo Coppo, che ha scritto il presidente dell'Azienda territoriale per la zona di Alessandria, l'ex Iacp. Ma anche i sindacalisti lamentano l'aumento dei nuclei familiari in difficoltà per l'aumento degli affitti e perché non trovano altri alloggi liberi.

Coppo ha scritto all'Atc che nell'area casalese sono in aumento i nuclei familiari coinvolti in situazioni abitative critiche: ne abbiamo una prova diretta e drammatica dal numero di cittadini che si rivolgono all'ente locale portando nei nostri uffici la testimonianza di una situazione in costante peggioramento. Crisi dell'occupazione, lievitazione dei canoni di affitto, scadenza dei contratti di locazione sono le cause principali del problema.

Una emergenza sociale, che, secondo Coppo, porta alla necessità di trovare nuovi accessi all'edilizia popolare e per questo chiede che l'Atc provinciale emani al più presto un nuovo bando di concorso per assegnare gli alloggi a disposizione in città. Lo scorso bando per il Casalese è di 2 anni fa.

Intanto anche i sindacalisti evidenziano la gravità della situazione. Spiega Bruno Pesce, Cgil: «Sono in aumento i nuclei familiari, soprattutto anziani e disoccupati, che si rivolgono quotidianamente nei nostri uffici del Sunia, il sindacato degli inquilini. Lamentano situazioni insopportabili. A volte gli affitti sul libero mercato vengono aumentati fino al doppio o al triplo. Spesso ci sono speculazioni: si vuole a tutti i costi trarre il maggior guadagno da un bene come la casa, che dovrebbe essere diritto per tutti. La mancanza di una seria regolamentazione degli affitti porta poi ad altri eccessi. Ovvio che tutto si aggravi in un momento di crisi occupazionale come quello attuale».

La parte dell'Atc alessandrina si sottolinea però come non si possa bandire un nuovo concorso attualmente perché la Regione sta studiando modifiche alla



Il sindaco Riccardo Coppo

legge sulle assegnazioni. Poi anche quello di due anni fa viene utilizzato solo da poco per le assegnazioni, perché c'è un lungo iter burocratico da rispettare. Insomma se anche fosse ora un nuovo bando, i richiedenti non potrebbero avere

l'alloggio che tra un anno e mezzo o l'anno due.

Si sottolinea però che «a disposizione dei Comuni c'è sempre un numero di alloggi di edilizia popolare che è circa il 25 per cento del totale di quelli vuoti. E per queste assegnazioni non si deve aspettare la graduatoria dell'Atc».

A Casale sono circa 900 gli alloggi popolari o comunque gestiti dall'ex Iacp. Circa 20 si liberano ogni anno poi dimissioni o trasferimenti degli affittuari, ma vengono occupati da nuovi assegnatari. Una cinquantina di nuovi alloggi saranno pronti in città entro luglio. Sono i lotti di edilizia popolare in costruzione via Cernello e via Mantova. «Ma anche questi sono già stati tutti assegnati secondo la graduatoria del bando di concorso di due anni fa», spiegano all'Atc.

Tino Ferrarotti

Troppi i danni per maltempo e piene: siglato un documento di protesta Sindaci in lite col Parco del Po

Finiscono sott'accusa anche Regione e Magistrato. Chiesta da Gabiano la costruzione di un nuovo argine. Sollecitati i lavori in altri centri. Inascoltati gli appelli di Bozzole

CASALE. L'ultima piena causata dal maltempo non ha messo a dura prova soltanto gli argini del Po, ma anche gli animi della gente che vive a ridosso del fiume. Molti paesi monferratesi sono in subbuglio: sott'accusa sono soprattutto i responsabili del Parco fluviale del Po e dell'Orba. Per assumere una posizione decisa contro questo ente, Gabiano è stato sottoscritto un documento, a cui hanno aderito anche i rappresentanti di altri paesi vicini (Verrua Savoia, Moncastino, Villamiroglio, Crescentino e Chivasso).

Non è escluso che un analogo comportamento adottato anche a Bozzole, dove il sindaco Pietro Mortarino dice: «A noi importa che sistemino l'argine, prima della prossima piena. L'avevamo detto sei o sette mesi fa. Nessuno ci ha dato ascolto. Il tempo ci ha purtroppo dato ragione. Adesso lo abbiamo ridotto a tutti: alla Re-



Aldo De Paul, sindaco di Gabiano

gione, a una sfilza di assessorati, al Magistrato del Po, all'ente Parco fluviale. I documenti si possono anche firmare, ma quello che conta è che vengano eseguiti i lavori».

Il sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, ha cercato di mettere

un freno alle proteste degli orticoltori della Piagera e dintorni, promuovendo un incontro a cui hanno aderito i rappresentanti delle associazioni agricole, i sindaci di alcuni paesi ed esponenti del parco fluviale. Assenti, anche se invitati, i rappresentanti del Magistrato del Po.

«Tra il Magistrato e il Parco non corre buon sangue, a dispetto di uno scontro di competenza», commenta De Paul. «Abbiamo chiesto che venga realizzato un argine di terra battuta che divida la zona golanale a rischio, dove si piantano pioppi, dall'area adibita a colture. Non è la soluzione ottimale, ma è un buon passo avanti».

Il sindaco di Verrua Savoia, Angelo Castelli, è deciso: «Il mio Comune non aderisce all'ente Parco, perché per quanto abbiamo visto finora i progetti avviati sono negativi per la popolazione. Abbiamo scritto al Magistrato del Po per sollecita-

re i lavori. Come abbiamo ricevuto lettera in cui veniamo informati che non si può procedere perché a legare le mani è l'ente Parco».

Tra l'altro i sindaci hanno chiesto agli esponenti del Parco di disporre la rimozione delle montagne di ghiaia che si trovano al centro del fiume, in modo da contenere eventuali altre esondazioni. E sta maturando l'intenzione di promuovere manifestazioni di protesta anche alla sede torinese del Parco.

Intanto, a Gabiano si dà da fare per non mandare a monte la tradizionale festa della fragole fissata per sabato o domenica. L'ottanta per cento della produzione di fragole è distrutta. Bisognerà andarla a comprare altrove per portarla al mercato della Piagera dove, domenica pomeriggio, saranno distribuite gratuitamente ai passanti.

Silvana Mossano

Casale, sono una decina: il Comune ha deciso di utilizzarli per un anno

Sulle scuole vigilano i disoccupati Inviati a sorvegliare entrata e uscita dei bimbi

CASALE. Una decina di disoccupati casalesi o cassintegrati senza possibilità immediata di tornare al lavoro ha avuto un affidamento: alcune scuole della città. Se occupano nell'ambito un progetto di attività predisposto dall'assessorato al Lavoro.

Il Comune aveva fatto partire il primo progetto in provincia rivolto ai disoccupati, assumendo 17 lavoratori dalle liste di collocamento per un anno per progetti non sostitutivi integrativi delle attività comunali - spiega l'assessore al Lavoro, Davide Sandalo - «versando loro la differenza tra l'integrazione di disoccupazione e lo stipendio comunale previsto per la loro qualifica, come pre-

vede la speciale legge che contempla per l'appunto questo tipo di utilizzo di manodopera».

I disoccupati hanno ormai preso servizio nella loro nuova attività e l'esperienza finora ha dato buoni risultati: i lavoratori sono integrati bene nelle attività che abbiamo loro proposto - commenta l'assessore Sandalo - per cui potremmo ripetere presto un'iniziativa analoga.

Come detto, una decina di disoccupati impiegati nel Comune nell'ambito di questo progetto è stata dislocata accanto alle scuole. Durante il loro orario di servizio, i lavoratori occupano della gestione esterna. Così nelle ore di uscita e entrata degli alunni regola-

il traffico, contribuendo ad alleggerire l'attività dei vigili urbani, da sempre un organico sottodimensionato. Inoltre, si occupano della pulizia attorno alla «loro» scuola.

Intanto si pensa alla possibilità di organizzare organicamente il Cilo (Centro informazioni lavoro e occupazione) del Comune.

«Con la preparazione della prossima, imminente pianta organica municipale vedremo se sarà possibile dotare di un organico definito il Cilo - spiega Davide Sandalo - così che si possa occupare sia di progetti come quello avviato sia di studi sull'andamento dell'occupazione».

TICINETO Sui soldi per il Sud Interpellanza a Berlusconi per la Vimin

TICINETO. E' ancora mistero sui finanziamenti statali concessi per l'attività della Vima di Termoli e della Vima di Potenza, stabilimenti di proprietà dello stesso gruppo della Vima di Ticineto, chiusa a settembre. E per saperne di più il deputato Angelo Muzio, di Rifondazione, ha presentato un'interpellanza al nuovo ministro dell'Industria Gnutti e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Muzio vuol sapere quanti contributi aveva concesso la Cassa per il mezzogiorno per i due stabilimenti. Nella sostanza, Muzio chiede di accertare se non si siano utilizzate le agevolazioni per installare le aziende al Sud penalizzando l'attività di Ticineto.

Iniziativa comunale Sfidi della Cee per tinggiare la edilizia

TERRUGGIA. E' allo studio un progetto cromatico per il restauro complessivo del centro storico di Terruggia. Il sindaco Pietro Mariotti ha annunciato che gran parte della popolazione ha risposto affermativamente al questionario in cui si sondava l'interesse per una ristrutturazione esterna delle case private. Poiché è possibile accedere a soldi Cee nell'ambito del progetto di promozione del Basso Monferrato la Terruggia sparterebbero circa 800 milioni, il Comune ha affidato ad alcuni tecnici lo studio di un piano complessivo cromatico che terrà conto sia dei colori sia degli aspetti architettonici che dovranno essere adottati dai privati.

CASALE Settore tessile Contratto di solidarietà alla Barboglio

CASALE. Sembrano avviarsi verso la soluzione le difficoltà occupazionali della Barboglio confezioni (produce biancheria), con sede in strada vecchia per Asili, 34 addetti. Erano state manifestate difficoltà per problemi generali del mercato nazionale. Dopo un incontro tra le parti è stato concordato il ricorso al contratto di solidarietà.

Così per la maggior parte degli addetti sarà ridotto l'orario. «Si prevede che sia tagliato il 44 per cento delle ore annue di lavoro» spiega Cristiano Montagnini della Cisl. Grazie alle integrazioni statali, i lavoratori avranno però solo una riduzione minima del salario. «Va verso il contratto di solidarietà» che alla Linfleur.

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Philips
il colore
un TV color
per tutti
a sole
99.000 lire
14" di schermo
inconfondibile design
raffinata tecnologia.



Amare significa dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a sole 99.000 lire a chi acquista un TV color della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è amore, un portatile

14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, anni la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

AUDIOVOX

Via Migliara, 43 - ALESSANDRIA

Recita di beneficenza oggi e domani al Teatro Alessandrino

Pirandello per l'Aias

A favore dell'associazione italiana assistenza spastici i Guitti portano in scena «Il berretto a sonagli». Tre spettacoli, dalle 16

ALESSANDRIA. Ormai come di casa in città, dove periodicamente approdano in concomitanza con le altre iniziative benefiche, i «Guitti» bresciani di Adolfo Micheletti tornano al teatro Alessandrino per presentare uno dei loro tanti allestimenti classici e contemporanei.

Nell'occasione il teatro è il pirandelliano «Berretto a sonagli», l'ente per cui si organizza l'Aias, l'associazione italiana assistenza spastici. Tre gli spettacoli in programma: oggi alle 16 e stasera alle 21 e domani alle 21. I biglietti costano 25 mila lire al pomeriggio e 30 mila per la serata, posto unico, si possono avere maggiori informazioni sulle disponibilità allo 0131/240545.

I «Guitti», autentica e antica compagnia giro, con solide tradizioni familiari, da generazioni sulle scene, si è specializzata in repertorio amplissimo, con una predilezione per il teatro d'impianto borghese, da Goldoni, a Molière, all'intramontabile Pirandello, di cui in questi due giorni viene riproposto uno dei testi più noti e visti.

In scena, nel ruolo dello scrittore Ciampa, c'è lo stesso Adolfo Micheletti, che cura anche la direzione artistica; Beatrice Fiorica interpreta da Chiara Celvi, Fifi La Bella da Calogero Arrigo, Assunta La Bella da Lina Zampieri.

E ancora Angelo Mauro Villa impersona il delegato Spanò,



Adolfo Micheletti, in scena e alla regia

Paola Vincenzi è la Luciana Zampieri, Fana, Paola Vincenzi, Nina Ciampa. Infine Luciano e Marco Micheletti sono il primo e il secondo curio. Le scene sono di Nadia Buizza, i costumi di Giacomo Andricò. (c. r.)

Prondi story

Le «Cansò» in piazza

VALENZA. Recital di Ginetto Prandi stasera in piazza XXXI Martiri, di fronte al Centro comunale di cultura. L'iniziativa è dell'assessorato al Commercio, per «Valenza...» ed è un'occasione per valorizzare il filone inaugurato Prandi nel '79 con la sua «Cansò d'Valenza» e proseguito poi con l'uscita di nuovi motivi, frutto delle sue ricerche, del complesso dei «Gatti ritmici», all'orchestra che dopo l'incontro con Lino Garavelli.

Garavelli-Prandi. Come cantante, Ginetto fa il «Carosone» e Buscaglione e trova estimatori illustri: «Labbra di fuoco», portata al successo da Flo Sandon's, è uno degli «pi». Nasce al banco di lavoro all'insegna del detto: «Tira la lima, fa 'na cansò» - che è anche il titolo dell'oderna serata - ed è acquistata da Natalino Otto, marito della Sandon's. Proprio la cantante è delle ospiti di stasera, con Dino Crocco, Al Rancone, il Giulio Libano, i jazzisti Gianni Dossio e Piero Polone, il poeta dialettale Franco Castellaro. (c. r.)

I corsi dell'Ata Aspiranti attori alla prova

ALESSANDRIA. Al Comunale in questi giorni fervono i preparativi: nelle aule e sul palco alla si prova e si riprova in vista dei saggi fine della scuola di recitazione, annunciati per martedì e mercoledì prossimi. Alla prova dal palco arrivano allievi delle due sezioni del primo anno e 18 giunti all'esame conclusivo, dopo frequentato il secondo anno, il veggio del pubblico è, da quando esiste la scuola, più che «il Pochi», un momento della verità per gli aspiranti attori. Anche se il lavoro di selezione avviene in realtà prima, durante le impegnative lezioni, «opera degli insegnanti», il confronto la platea è ritenuto, e a ragione, decisivo e fondamentale.

Dalle 21 di martedì 7 alla ribalta saliranno, nell'ordine, gli allievi del secondo anno, guidati da Francesco Parisi, con «La solita storia di amore e di guerra»; gli allievi del primo anno, sezione B, diretti da Roberto Pierallini, con «Tenera» la notte; di nuovo gli allievi del primo anno, ma della sezione A, insegnante ancora Parisi, con «Delirio a nove».

Mercoledì 8, sempre alle 21, saranno in scena prima gli allievi di prima, sezione A e B, con «Ventos», il saggio di mimo condotto Giorgio Boccassi, poi quelli del secondo anno con shakeriano «Sogno di una notte di mezza estate», nell'adattamento di Luigi Tondarelli. (c. r.)

Palio della risata Cabarettisti e comici cercano

ALESSANDRIA. «Primo palio della risata» per barzellettieri, umoristi, imitatori, tragicomici, sensibilmente tristi o, in una parola, «figati», chiamati a raccolta dal Laboratorio di promozione e produzione teatrale, l'associazione che da anni si impegna nella valorizzazione delle attività teatrali ogni tipo. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il «Bar ciak» di Lerna.

I giovani aspiranti comici e cabarettisti dovranno raccontare le loro disavventure in pubblico, dimostrando di possedere il grande dono di «far ridere il prossimo»; potranno farlo superando selezioni, sarà sufficientemente invitare per iscritto la richiesta di partecipazione, il curriculum vitae, fotografie a mezzo busto e figura intera.

Per aderire a questa sorta di prova «rele» basta telefonare allo 0143/877567. E' possibile anche farsi identificare attraverso un soprannome d'arte, ma è essenziale indicare le date nelle quali si vuole calare il palcoscenico, scegliendole tra i seguenti del mese di giugno: sabato 4, sabato 11, domenica 19 e sabato 26. I partecipanti più votati di ogni serata verranno premiati e invitati a ripresentarsi alla finale, durante la quale sarà eletto il primo vincitore. «Palio della risata '94». L'iniziativa è compresa nel «Progetto teatro '94» del Laboratorio teatrale. (a. m.)

GIORNO E NOTTE

CONSERVATORIO

Allievi di canto in concerto

«Francesco Paolo Tosti - Gabriele D'Annunzio: parole e musica» è il tema del concerto di oggi al salone della casa di cultura, in via Parma 1, ad Alessandria. Per il ciclo di appuntamenti pomeridiani organizzati dal Conservatorio, alle 16, ci cimenteranno allievi dei corsi di canto (Davide Graziotini, Stefania Morando, Maribel Fracchia, Kim Hee Jung, Maria Tiziana Gili, Laura Giorelli, Alessandra Guesada), accompagnati al piano dal professor Paolo Fiamingo. (m. ru.)

DIAPOSITIVE

La Cina in immagini a Rolasco

Continua la rassegna artistica al Mala nocte di Rolasco (Casale). Stasera alle 21,30 proiezione di diapositive sulla Cina, di Alberto Baziano a Alessandro Sassola. (t. f.)

CINEFORUM

Grandi autori alle rassegne

La rassegna del Cine club Casale si conclude stasera al Moder-

no con «Caro diario» di Nanni Moretti (alle 20 e alle 22,25). All'Arlecchino di Voghera la rassegna «Grande schermo» prosegue stasera (ore 21,15) con «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen. (t. f.)

Artisti alessandrini protagonisti

Il mondo pittorico Carmine Criscu è in mostra da oggi al 12 alla galleria d'arte «Pietro Morando» di Alessandria. La personale, allestita a dell'assessorato provinciale alla Cultura, si inaugura alle 18 sotto la galleria Guerci e resterà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19. Alla galleria Soave via S. Francesco d'Assisi fino al 10 giugno espone Gianfranco Pardi. E' disponibile una sua monografia da Giovanni Maria Accame. Orari: 10-12; 16-19,30. Nella sala d'arte moderna di Palazzo Guasco allestita «L'arte» ferro, scelta di opere dei maestri Ernesto e Mario Ferrari. Fino al 19 giugno. orari: 15,30-19,30, domenica e festivi 10,30-12,30; 15,30-19,30. (a. m.)

Al via un mese di appuntamenti con grandi nomi e marche di prestigio

Foto, da Roiter a Nicole-Jessica

Mostre, un concorso e una modella «da cinema»

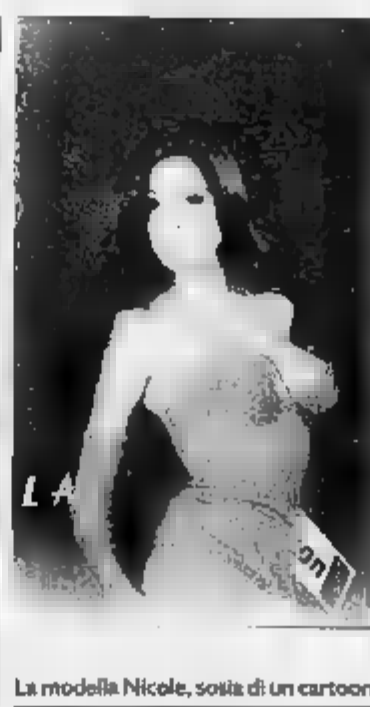
Giugno, mese della fotografia, inizia con le celebri immagini di Fulvio Roiter esposte nel foyer del Teatro Comunale e proseguirà in crescendo con tante occasioni d'oro per gli appassionati, dal mercato dell'antiquariato fotografico piazza Garibaldi, alla possibilità - pensata apposta, si direbbe, per i reporter di sesso maschile - fotografare la sossia carne e ossa di Jessica Rabbit.

A organizzare la sezione fotografica del Dif, in collaborazione con Comune e Provincia e l'intervento delle più prestigiose marche di apparecchiature fotografiche.

Il programma: oggi, in concomitanza con l'inaugurazione della personale dedicata al notissimo fotografo veneziano, prenderà via un'altra iniziativa destinata a prolungarsi per tutto il mese. E' un'esposizione, nel negozio centro, di immagini delle raccolte Hasselblad e Nikon, che

le due prestigiose marche di apparecchi fotografici hanno a disposizione. Saranno anche esposte macchine particolarmente sofisticate e rare come la Contax, l'Hasselblad e la Minax d'oro, la Nikon trasparente e quella al titanio.

E poi, venerdì sera (ore 21,15) nel cortile di palazzo Cuticci, sarà offerta una multivisione di diapositive Kodak, con fino a 16 proiettori contemporaneamente in funzione e una proposta di immagini di grande impatto. Domenica, invece, in piazza Garibaldi, dalle 9 alle 19, e nel foyer del Comunale, antiquariato fotografico e prova di materiale Tel-Fova. Presente la modella Nicole, «replicante» dell'invidiabile moglie di Roger Rabbit. A seguire un'altro domenica (12) di foto, stavolta con la Minolta, e le modelle, concorso fotografico, il terzo «Trofeo Marengo», e altro ancora. Informazioni e numeri 0131/252079-225800. (c. r.)



La modella Nicole, sotto di un cartoon

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 57. Caro diario.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 57. Troppo sole.

ALPIERI p. Solferino 4. Vedi Teatr.

AMBROSI v. Chiosso Salite 3. Vedi Teatr.

AMBROSI MULTISALA c. V. Emanuele II 52. 52a v. Due fratelli brontoloni.

ARLECHINO v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. D. Alberto 27. Film rosso.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Cronici d'assalto.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Il sogno.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Il sogno.

CRISTALLO v. G. 5. Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale.

DORIA v. Gramsci 9. Occhi per sentire.

ELISEO v. piazza Sabotino. Geronimo.

ELISEO BLU v. Sabotino. Jack colpo di fulmine.

ELISEO ROSSO v. Sabotino. Impetto imminente.

EMPIRE v. V. Veneto 5. L'Inferno.

ERRA c. Montecchi 241. Quel che resta del giorno.

FOTILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. My life.

FARO v. Po 39. Rapito.

FARMMA c. Trapani 57. Due bracciali brontoloni.

IDEAL c. Beccaria 4. Una pallottola spuntata 33 1/3.

KONG v. Po 21. Caro diario.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Schindler's List.

LUX Gal. 5. Trappola d'amore.

MONO v. Montebello 8.

ORALE v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ORALE v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

MAZIONALE v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

MUOVO ODEON v. Venezia 8. Rapa Nui.

OLIMPIA v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

OLIMPIA v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

REPOS v. XX Settembre 15. Mister Nihil.

REPOS v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una pura formalità.

VITTORIA v. Roma 336. machine.

VITTORIA v. 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

TEATRO v. 10. Vendita biglietti.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cartoni

20 - Tg 8

20,30 Amore tra i ladri, tv movie

22,30 Benjamin, telefilm

24 - Archimede con voi

24 - Light Show, varietà

0,15 Fausto Torrefort show, varietà

0,45 Dottore per tutti, telefilm

Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 Tigginoletti, all. comedy

20,45 Nilton primavera, spettacolo

Tg 4

0,30 Crazy danesi, musicale

1 - Italia Italia, musicale

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Orchestra compilation

21,30 Telesport

22,30 Videonotizie

24 - Nts video

Telecity

19,30 Alice, telefilm

20 - Beany & Cecil, cart.

20,30 Un amore impossibile, tv movie

22,30 Notte italiana, varietà

22,30 Strega o Madonna, telefilm

22,30 Balto nel, telefilm

0,20, telefilm

Rete

20,25 Telegiornale 9

20,50 Due minuti per te

20,52 L'Aia di Falomoca

21,15 Beati lei che ne pensa?

22 - Telegiornale 9 flash

22,58 Due minuti per te

23 - Telegiornale 9

23,20 L'Aia di Falomoca

23,30 Il silenzio, musicale

Supersix

19,10 Tg - Supermondiali

20,30 Rosa de Lejos, telemanza

21,30 Peyton Place, telefilm

22,30 Il creatura, comedy

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4

20,15 Smettezza mania

20,30 La crack down, film tv

22,15 Tg 4 Sala 24 ore

22,30 Villi privati

0,15 La lampada di

1,30 music

Quinta Rete

19,30 Cartoni animati

20 - Torino magica, rubrica

20,30 Il massacro di Fort Apache, film

22,15 La città domanda, attualità

23,30 Telefilm

0,15 Quinta rete news

0,30 New Excelsior

Quadrifoglio

19,30 Amici animali

20 - Amici, magazine sul cinema

20,30 Le ombre del pavone, film

22,30 Pink pink, varietà

22,30 Auto a...

22,30 La villa in fondo al parco

22,30 Joy Stars, varietà easy

Telecampione

20,30 Business news

20,45 Spunti di vista

21 - Economia in copertina

21,15 Business news

22,30 Pallacorda, talk-show

22,45 Capitani Nica - La volontà sono

23,30 lo, telefilm

STAMPA AL CINEMA

Il berretto a sonagli

Tel. (0131) 252.844

Or. 21

Ambra

Tel. (0131) 252.844

Or. 21

Carnò's way

di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '83)

— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbattere il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro: da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20'

Comunale

SALA GRANDE

Tel. 234.240

Or. 20,22,23

L. 10.000 (posto unico)

Caro diario

di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Bolla (Italia '93)

— Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

Corso

Tel. 268.080

Or. 20,22,23

L. 10.000/8000

Cristallo

Tel. 341.272

Or. 16,17,30/19

20,30/22,30

L. 6000/7000

Galleria

Tel. 252.112

Or. 20,22,23

L. 10.000/8000

Killer Machine

di R. Tait, con K. Allen, C. Mulvey (USA '84)

— Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case insediandosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35'

Moderno

Tel. 252.707

Or. 20,22,23

L. 10.000/8000

ACQUI

Ariston

Tel. (0144)

Or. 20,22

L. 6000/5000

Film vietato ai minori 18 anni



Tifosi mobilitati per l'andata dei play out. Già comunicati i prezzi d'ingresso al Castellani

Grigi, appello Ultras: «Tutti a Empoli»

Treno speciale e possibilità di trasferta in pullman

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANNI

Si disputa per il «Pernigotti» la sfida Juventus-Casale

Per l'ottava edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» al «Girardengo» Novì oggi alle 20,30, nel primo quarto di finale, Juventus-Casale. A seguire, Genoa-Aurora Alessandria. (m. d.)

AL MOCCAGATTA

dell'Orti nel torneo «Martiri della Libertà»

Ecco i risultati del torneo Martiri della Libertà: Orti-Solero 8-0 (esordienti), Ovada-Samp Valenza 4-0, Orti-Monferrato 8-3 (giovanissimi), Quargento-Arquatese 7-6 dopo i rigori. Sabato si disputeranno le finali al «Moccagatta» di Alessandria. (r. g.)

IN NOTTURNA

ottavi finale all'oratorio di via Vicenza

Per gli ottavi di finale del notturno di calcio, oggi all'oratorio di via Vicenza, a Valenza, s'incontrano Buccheri Ello-Sporting (ore 21,30) e Batezzi metalli preziosi-Hedout (22,30). (r. c.)

MOTONAUTICA

Bordini nel mondiale s'accontenta del quarto posto

Quarto posto per Lauro Bordini nel mondiale di motonautica della classe T850, a Chignolo Po: il pilota del Dif ha incontrato una serie di noie meccaniche. Per la classe T250, Marco Gastaldi è giunto quinto in una prova campionato italiano. (b. v.)

TENNIS

Ovada le iscrizioni per il trofeo Fiat Cavanna

Sono aperte sino a giovedì 9 giugno, dalle 10 alle 20, al «Geirino» (tel. 0143-80401) le iscrizioni al nono torneo di tennis nazionale per non classificati «Fiat Cavanna», organizzato dal Tennis Park Ovada e in programma dall'11 al 26 giugno. (b. v.)

ALESSANDRIA. Gli sportivi mandrogn si mobilitano in anticipo per la gara di andata dei play out. Per la trasferta di Empoli, infatti, il tifo organizzato alessandrino è già in movimento. Il Club Forza Grigi di via Cavour 75 predispone un pullman per la città alessandrina al prezzo di 25 mila lire, valido sia per i soci che per i non soci. La partenza avverrà domenica mattina alle 11 da Piazza Garibaldi.

«Comunque - fanno sapere dal club - se gli sportivi prenoteranno in tempi brevissimi, si potrà allestire anche un altro pullman». Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla sede del Club Forza Grigi ogni pomeriggio, dalle 18 alle 19,30, mentre venerdì e sabato i locali saranno aperti anche dalla 21 alle 23.

Gli Ultras (anche a Sesto San Giovanni nell'ultima partita della stagione regolare si sono fatti sentire dal primo all'ultimo minuto) sono molto attivi. Per domenica è previsto un treno speciale, ma per il momento non si conoscono ancora gli orari del ritorno e della partenza. I tifosi interessati possono contattare gli Ultras in piazzetta della Lega oppure presso la sede di via Gallei 49, ad Alessandria.

«Invitiamo gli sportivi ad essere presenti in numero consistente a Empoli per incitare una squadra e un tecnico vera-



I tifosi dell'Alessandria (nella foto) si preparano a incitare la squadra nel match di andata dei play out domenica Empoli. E' già possibile prenotare un posto in pullman, al Club Forza Grigi in via Cavour 75

mente eccezionali. Sono due gare fondamentali anche per il futuro della società. Non possiamo mancare, perché questa squadra sta facendo anche l'impossibile, nonostante tante avversità, per centrare l'obiettivo della permanenza in serie C1 anche per la prossima stagione.

Intanto, la società toscana ha comunicato i prezzi dei biglietti d'ingresso allo stadio «Carlo Castellani» di viale delle Olimpiadi: poltroncine numerate, 50 mila lire; tribuna coperta

superiore, 30 mila (ridotti 20 mila); tribuna inferiore, 20 mila (ridotti 15 mila); Curva sud, diecimila (ridotti 5000, solo per le donne); maratona, diecimila (cinquemila esclusivamente per i rappresentanti del gentil sesso).

E' quasi certo, per la concomitanza con un altro avvenimento nella città toscana, che la partita - domenica a Empoli - inizierà alle ore 17, anziché alle 16,30.

Roberto Galato

Nerostellati

Un accordo sui giovani

CASALE. Anche se ancora non è scritto nero su bianco, l'accordo sembra raggiunto. Mario Robbiano, presidente dell'associazione sportiva Casale calcio annuncia che il settore giovanile - che in quest'ultima stagione è sceso in campo come As Giovanni - rientrerà nella società nerostellata a tutti gli effetti.

Piero Rossi, presidente delle squadre giovanili, si è incontrato più volte con Robbiano, anche perché non nasconde - es-

pressionando a entrare in modo preponderante nella gestione completa del Casale. Robbiano, che intanto sborsando i venti milioni in quattro rate (l'ultima entro l'11 giugno) al curatore fallimentare, lascia aperte due porte. Una con Rossi, a un primo passo, in questa direzione, si è compiuto favorevolmente con la reimmersione dei giovani atleti - circa una settantina - che continuerebbero così, anche nella prossima stagione, a indossare la maglia nerostellata. L'altra



Il presidente Mario Robbiano

porta è aperta per Mario Oddone e i suoi amici.

Robbiano non è particolarmente entusiasta dalla proposta che ha ricevuto - questo fronte. Il presidente era stato chiaro sul valore del Casale. Venderlo equivale a incassare milioni, e Oddone è disposto a posare sul tavolo una cifra nettamente inferiore. Ma il colloquio non è interrotto: «Potrei portarmi via quasi tutti i giocatori della prima squadra - spiega Robbiano - lasciando due o tre». (s. m.)

L'ottima stagione degli alessandrini chiude con la sconfitta in semifinale al Cattaneo contro i Marlins

Un inciampo per i «Knights» sul traguardo

Addio silverbowl, ma l'obiettivo della serie A1 è solo rinviato



Diversi giocatori dei Knights sono ai primi posti nelle graduatorie per ruolo

ALESSANDRIA. «Sembra un gioco destino: il Knights, all'indomani della sconfitta (42-16) contro i Marlins di Rimini, che ha significato la fine del sogno di promozione in A1. Già qualche anno fa, a San Lazzaro, Savona, gli alessandrini erano stati sconfitti nella finale decisiva: quella volta sarebbe bastato superare le soglie semifinali per entrare nel «globo» del football americano della penisola.

Invece, a disputare il «silverbowl» contro i New Giants Bolzano, andranno i romagnoli: coach americano, un collettivo che ha i punti di forza in alcuni ex componenti degli Angels di Fiesse, il quarterback Ricci che ha anche indossato la divisa della nazionale. Niente da dire, si poteva perdere: ma i Knights, forti di una stagione condotta a passo di carica e con l'opportunità di giocare le proprie chances davanti al pubblico del «Cattaneo», quest'ipotesi non l'avevano messa in conto.

Anche l'avvio era stato migliore: placcato da Ponzano e Buondonno nella sua area di meta, un attaccante avversario aveva regalato subito ai Knights i due punti di un «safely». La troppa sicurezza ha procurato qualche distrazione e i Marlins hanno approfittato andando due volte in touch down, sempre a corso.

La reazione alessandrina si è concretizzata sul finire del primo tempo, che i Knights hanno chiuso in svantaggio per 15 a 8, dopo una segnatura di Jones, bene imbeccato da Zarzoli, il quarterback lombardo che ha preso nel cuore dei tifosi il posto di Xavier Perez, lo yankee del braccio d'oro della scorsa stagione.

L'entusiasmo del pubblico è poi salito alle stelle quando, all'inizio della ripresa, De Marchi ha raccolto un «fumble» (in pratica, una palla persa) e si è involato tutto solo verso la meta avversaria: con la trasformazione di Terantini, i Knights sono riusciti nel sorpasso (16 a 15), ritardando erroneamente il

match in pugno.

Sotto accusa è l'attacco che ha commesso troppi falli, conquistando preziose yards senza però riuscire a finalizzare. E' arrivata così la doccia fredda, con una meta dei Marlins e con relativa trasformazione da due punti. Sul 23 a 16 per i riminesi, la replica dei Knights ha prodotto risultati: anzi, nell'ultimo quarto gli ospiti sono andati a segno ancora tre volte, quando la sfida degli alessandrini cresceva a vista d'occhio al punto che, a risultato definito, il coach Martinetti metteva campo i ragazzini.

L'amara sconfitta deve però sminuire la grande stagione dei Knights, che contano un bilancio di 8 vittorie e due sconfitte e diversi giocatori nei primi posti delle graduatorie statistiche per ruolo.

In A2, ventidue club, i Knights si sono conquistati un posto fra i primi quattro, e non è poco: «Tranquilli, dicono i supporter, ci riproveremo».

Brunello Vescovi

CALCIO AMATORI

Aics: vince l'Incontro ed è leader provinciale



L'Incontro abbigliamento (nella foto) è il campione provinciale Aics

L'INCONTRO abbigliamento è il campione provinciale Aics; ha battuto nella finalissima il Circolo Cassa di Risparmio per 2-1. L'undici di Flavio Tonetto, ex Derthona, ha avuto un pizzico di fortuna in occasione delle due segnature, entrambe su calcio piazzato, deviate in rete dai difensori avversari, su tiri di Grazi e Tonetto, ha legittimato il successo con una robusta supremazia. Per contro, il Circolo ha pagato il rilassamento di fine stagione e solo capitano Rota è riuscito ad andare a bersaglio. Per il terzo posto, vittoria ai rigori (3-2) della Cabanetta Vianic sulla Colaianni pelletiera.

Il Clincher Cherasco. Nel raggruppamento Acqui-Ovada la lotta è incertissima. La Silvanese, corsara a Strevi (3-0), ha mantenuto il comando, ma l'Ovadese ha due gare da recuperare e può sorpassare l'antagonista. Tutto da decidere nel girone Alessandria-Valenza: la Voglinese può agganciare il capofila Bernar reporter, ma deve superarla nello scontro diretto, mercoledì prossimo.

Acsi, Gualco resta al comando

Tornata con l'infermeria colma dalla trasferta di Vittorio Veneto, dove ha partecipato al trofeo dell'Amicizia, l'Edil Gualco è scesa in campo con soli 9 uomini e ha perso per 3-0 il recupero con la Pizzeria Belvedere Rigoroso. Nessuna squadra però le ha tolto lo scettro di regina dell'Acsi, che ha conquistato per la quarta volta consecutiva. Classifica finale: Edil Gualco 23; Marocco 17; Pizzeria Belvedere Rigoroso 16; Inter club e Real Novi pizzeria Gambero d'oro 13; Aurora Lerma gomme 12; Dif Novi 11; Olimpia Tortona pizzeria Giasole 1.

Ancol, l'Imaris espugna Rosignano

A Casale, il campionato Ancol-Uscio è alla stretta finale. Nel gruppo A, la Fermentaria Imaris ha inanellato l'ennesima affermazione a Rosignano (2-1), mentre il Casale ha tenuto il passo, battendo il Fressinetto (2-1). Nel girone B, il Casale 90 non ha avuto problemi col Belviso (2-0) e ha incrementato il vantaggio su Fossetto e Ideal mobili che hanno pareggiato con Balzola e Vignale.

Rodolfo Castellaro

CALCIO

Casale: rilancio con gli Under 18 di Spagna, Portogallo e Germania

«Stregati» dal torneo Caligaris

Preparativi in città e sopralluoghi della Figc

CASALE. Sono in piena attività gli organizzatori del 35° torneo Umberto Caligaris, la prestigiosa manifestazione calcistica, dedicata alla memoria del grande terzino di Casale, Juventus e Nazionale. Il torneo si terrà a settembre e - a 34 anni dalla prima edizione - si presenterà con veste completamente rinnovata. Finora vi partecipavano squadre giovanili vari club italiani. L'ultimo era stato vinto dall'Atalanta, allenata da Cesare Prandelli.

Da quest'anno, invece, il prestigioso torneo sarà un quadrangolare riservato a Nazionali di calcio Under 18. La nuova formula è stata voluta dagli organizzatori per cercare di far fronte alla grave crisi che aveva contraddistinto le ultime edizioni del Caligaris.

Anche lo scorso anno a un notevole interesse di giornali e televisioni (la finalissima era stata trasmessa anche da Raidue)

aveva fatto riscontro uno scarso pubblico. Sugli spalti dell'Atletico Palli si erano contate poche centinaia di persone.

Al torneo di quest'anno parteciperanno tre delle formazioni europee giovanili più forti del panorama calcistico. Sono attese a Casale: Germania, Spagna e Portogallo, e ci saranno naturalmente gli azzurri.

I dettagli della manifestazione sono stati curati con la massima attenzione. Il regolamento è stato approvato dagli organismi del Coni e dalla direzione dell'Uefa. Inoltre, i rappresentanti della Figc saranno in città nella prossima settimana per controllare gli alberghi scelti per il soggiorno delle squadre e ogni particolare dell'organizzazione. Si confida in un notevole affluenza di pubblico: è un torneo importante per l'immagine sportiva della città e il glorioso passato del nerostellato. (t. f.)



Umberto Caligaris

Tutti i risultati

Al Brian Team lo scettro nella pallavolo

CASALE. Più di cinquecento atleti hanno partecipato alla «Maratona dello sport», organizzata dal Soreptimis, in collaborazione con Casale volley, Centro nuoto, Dojo kendo karate e commissariato.

L'obiettivo era quello di raccogliere fondi da destinare a un progetto di abbattimento delle barriere architettoniche, a un ospedale nello Zaire e ad altre attività benefiche. La maratona prevedeva varie competizioni. Nel torneo di calcio ha ottenuto il primo posto la squadra del bar Marisa, che ha battuto in una combattuta finale la formazione del commissariato.

Nelle gare di nuoto la distanza più lunga è stata ottenuta da Anna Maria Grazianni che ha superato i venti chilometri, mentre Walter Ferraris ha coperto, senza soste, un percorso di 16 chilometri o 700 metri. La gara di volley è stata vinta dal Dream team. (t. f.)

Memorial Bertolone

L'Occimiano s'impadronisce 7-0 della Samp

OCCIMIANO. Prosegue il secondo torneo di calcio Memorial Bertolone, organizzato sui campi sportivi del paese dall'Us Occimiano. Durante la manifestazione si registra una soddisfacente affluenza di pubblico.

Questi i risultati dell'ultimo fine settimana. Nella categoria Allievi: Samp-Occimiano 0-7; Pontestura-Pozzoletto 2-3; Aurora-Junior 0-2.

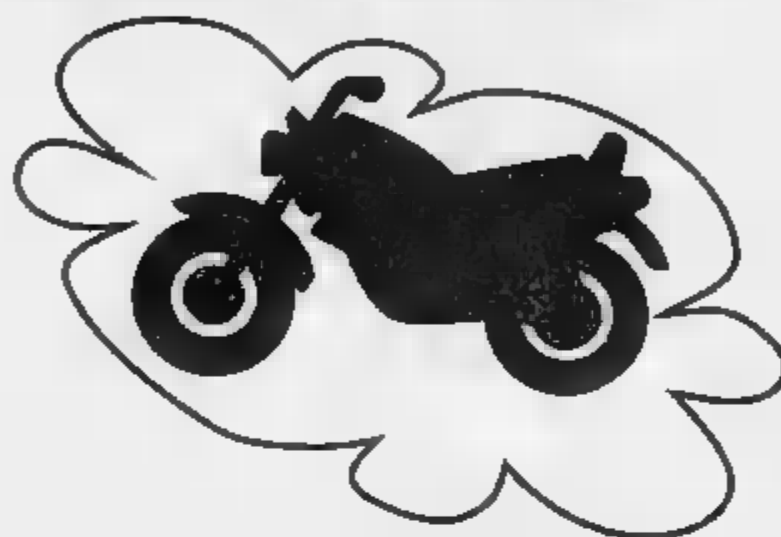
Tra i Giovanissimi: Pontestura-Occimiano 2-1; Derthona-Giovani Casale 1-3. Per gli Esordienti: Novese-Junior 3-5; Derthona-Mulredo 0-1; Samp-Occimiano 1-2.

Nella categoria Pulcini: Junior-Acqui 0-4; Derthona-Derthona 2-1; Acqui-Solero 2-0; Felizzano-Castelnoveso 0-0. Per la categoria Primi calci: Pozzoletto-Junior 7-0; Felizzano-Pro Vercelli 0-0; Solero-Occimiano 2-0; Samp-Derthona 4-1. Le prossime gare si svolgeranno nel weekend. (t. f.)

sta per finire la scuola e, promossi o
non promossi...un consiglio
da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO !
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI
+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
Floriflore C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALIZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUA TERME
loc. Cassarogna 46
Int. C. Acqui LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Beneseda 31. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

IPER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINO

RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Giaveno, 63 T. 011/9016042

CAMPIGLIONE

PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010

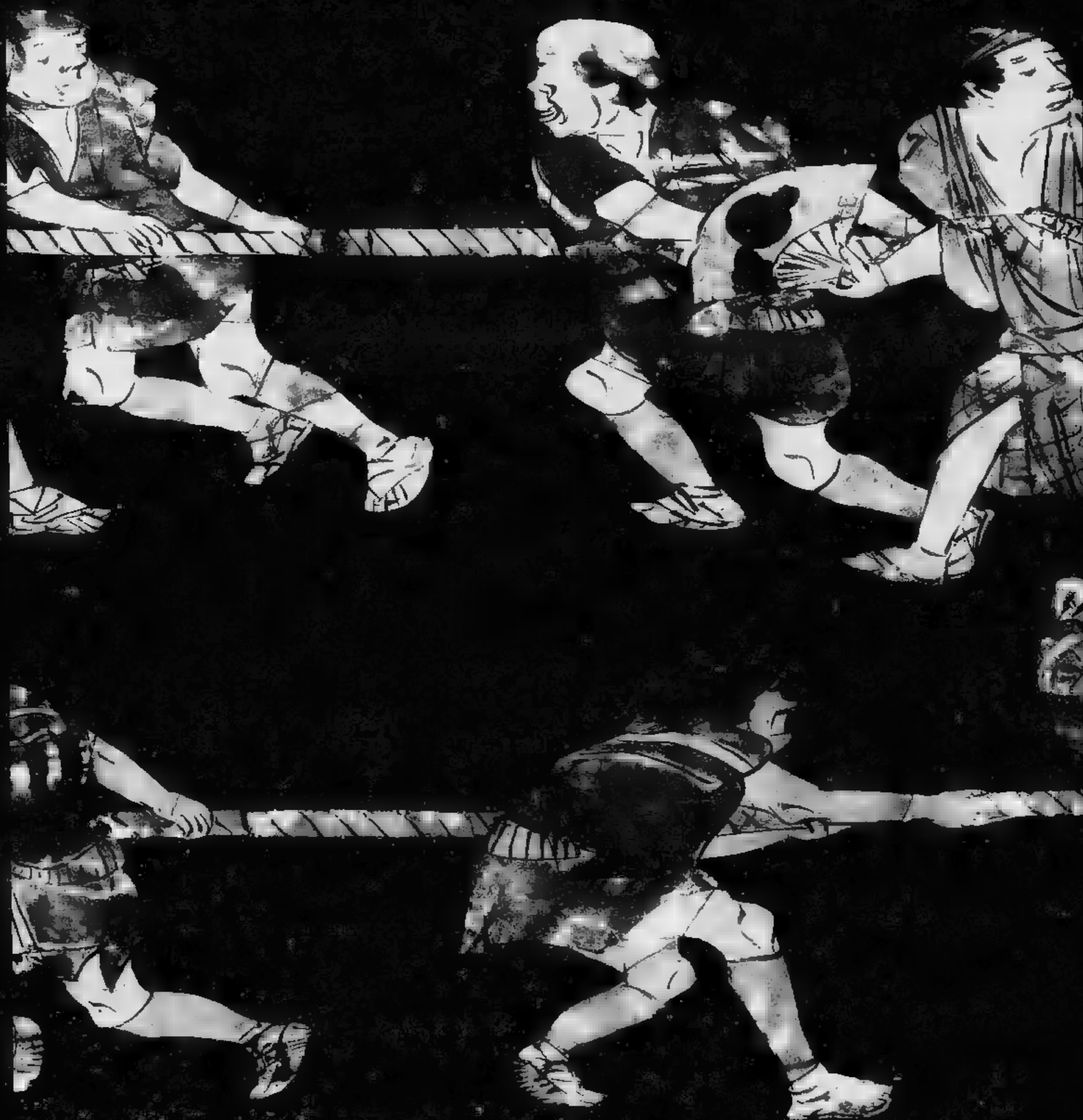
MAGAZZINI

(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Nelve 16
Tel. 0173/211224

*I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

Lacche orientali della Collezione Garda di Ivrea



Ivrea - Chiesa di S. Bernardino

dal 30 marzo al 30 giugno 1994

tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30

Indirizzo:

Città di Ivrea

Agenzia

**di Promozione turistica
del Canavese**

Olivetti



Con contributo

Japan Foundation

Regione Piemonte

Provincia di Torino

**Fondazione Cassa
di Risparmio di Torino**

Mercoledì 1 Giugno 1994 n. 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La Regione si rifiuta di versare allo Stato parte dei contributi sanitari riscossi

«Non restituiremo i 55 miliardi»

La somma accumulata è stata superiore a quanto previsto dal Cipe, ma la giunta **non** aderirà alla richiesta del governo di dare la differenza. Viérin: «Finanziamenti indispensabili per l'Usl»

AOSTA. «La Valle d'Aosta non intende restituire allo Stato i 55 miliardi di contributi sanitari riscossi in più rispetto a quanto preventivato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica». La decisione della giunta regionale è stata ufficializzata dal presidente Dino Viérin con una lettera al ministro del Tesoro Lamberto Dini.

Il ministero aveva invitato nei giorni scorsi l'amministrazione regionale a procedere a una compensazione sulla base della stima fatta dal Cipe. Secondo queste stime del Comitato, fatta sulla base di parametri che tengono conto della popolazione e di molti altri fattori, la Valle d'Aosta avrebbe dovuto restituire allo Stato 55 miliardi di contributi sanitari per 71 miliardi. In realtà la Regione ha restituito 126 miliardi. Ora lo Stato vorrebbe indietro la differenza, appunto quei 55 miliardi che sono diventati og-



Da sinistra il ministro Lamberto Dini, il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore Roberto Vicquary



getto del rifiuto. L'interpretazione della vicenda è stata definita dal capo dell'esecutivo «quanto meno discutibile». In buona sostanza, dicono all'assessorato regiona-

le Sanità, se passasse questo principio «verrebbero penalizzate le regioni che hanno operato meglio e quindi incassato di più e premiate quelle che hanno incassato meno». In effetti, dato il presidente della giunta Dino Viérin «le regioni che hanno in meno i tributi sanitari in misura di gran lunga inferiore a quella preventivata, e nella maggioranza dei casi è trattato di centinaia di miliardi, si sono viste attribuire la differenza da parte dello Stato».

Alla Valle d'Aosta la differenza in più viene chiesta in restituzione. Dice Viérin: «La Valle d'Aosta è la provincia autonoma di Trento e Bolzano, che hanno effettivamente riscosso contributi sanitari superiori a quanto previsto dal Cipe, e questo il positivo in quanto indice di economia locale sana, si vedono ora sottrarre indebitamente parte di finanziamenti. Questi sono finanziamenti che per la nostra economia costituiscono un elemento essenziale per sostenere il fabbisogno sanitario, mentre a livello globale rappresentano una minima percentuale del Fondo sanitario nazionale, che per la parte corrente è alimentato appunto dai contributi attribuiti direttamente alle Regioni».

La Regione poggia la volontà di non restituire i 55 miliardi sul fatto che oggi, su una parte corrente del bilancio Usl di circa 200 miliardi, l'amministrazione deve già intervenire sia per integrare la decurtazione del 40 per cento prevista dalla legge finanziaria a carico delle regioni, sia per ripianare i disavanzi dell'Unità sanitaria locale.

Sulle pretese del ministero

del Tesoro di riavere indietro i 55 miliardi, è critico anche l'assessore regionale Sanità Roberto Vicquary: «Anche se dallo Stato sono garantiti quei 126 miliardi di contributi

sanitari che la Valle d'Aosta ha riscosso, l'intervento regionale sarebbe comunque rilevante, ma prevedibile nell'ambito delle risorse disponibili. Venisse ridotta la quota di contributi (dei famosi 55 miliardi) a soli 71 miliardi, è intenzione del ministero del Tesoro, l'intervento della Regione diverrebbe assolutamente insostenibile».

Secondo l'assessore Vicquary «l'iniziativa ministeriale è quindi fortemente penalizzante per la nostra Regione, in quanto i contributi sanitari, frutto del lavoro dei valdostani, verrebbero defalcati a beneficio di altre realtà, il conseguente rischio di una paralisi del servizio sanitario regionale». Formalizzata la decisione di restituire i 55 miliardi, la Regione adesso si prepara a un confronto serrato con il ministero del Tesoro.

Alessandro Camera

F' MORTO

L'inventore della biro



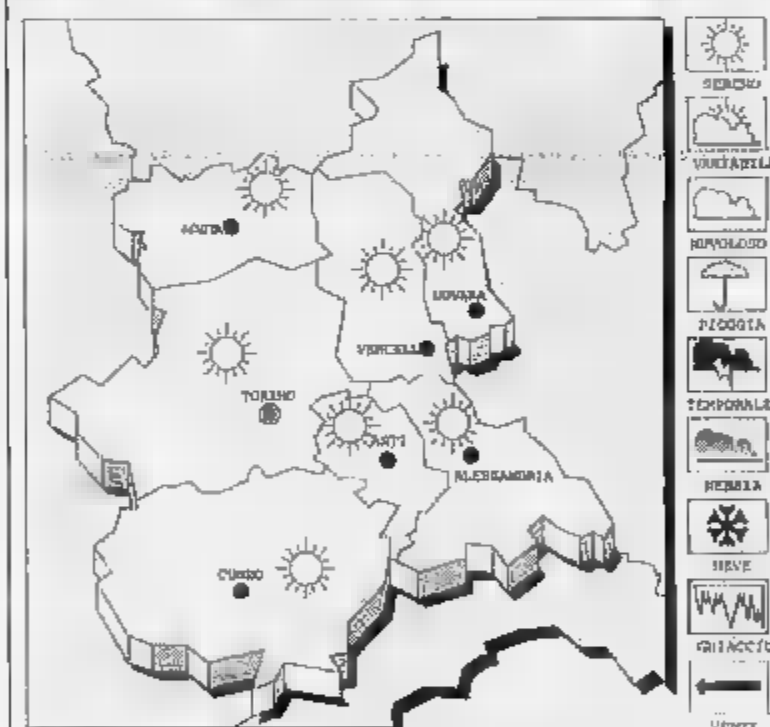
Marcel Bich, 79 anni, che ha dato il nome alla celebre penna, è morto ieri a Parigi. Era nato a Torino. I genitori erano di Châtillon, servizio PAGINE NAZIONALI

SCIOPERO SCUOLA

L'intesa è raggiunta



Ieri l'incontro tra una delegazione di insegnanti della media, l'assessore (e il sovrintendente alla Pubblica Istruzione (nella foto), A PAGINA 38



PREVISTO PER
Cielo sereno o poco nuvoloso
locali addensamenti sui rilievi.
Riduzioni nelle prime ore
mattino per foschie.
In aumento.
Deboli variabili.
DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 25; min: 12; media: 19
CLIMA FA
Max: 27; min: 13; media: 20
TEMPERATURE
Torino 23; Asti 26; Novara 24; VerCELLI 24; Alessandria 26; Cuneo 24.

Ultimo interrogatorio per la truffa da 200 milioni all'Ina assicurazioni di Legnano

Assegni riciclati e falsi avvocati

Nove persone erano d'accordo per depositare in banca chèques rubati e ritirare soldi «puliti» da spartirsi. Tra gli «indagati» un finto difensore, che preparava ricorsi perfino per la Cassazione

AOSTA. Un interrogatorio, pochi accertamenti, poi sarà tutto pronto per le richieste di rinvio a giudizio. Sono gli ultimi passi del sostituto procuratore Tiziana Masini nell'inchiesta per gli assegni rubati all'Ina assicurazioni di Legnano e riciclati in Valle da Gianluca Ferri, anni, artigiano di Aosta. Altri presunti «riciclatori» coinvolti nell'inchiesta sono Roberto Rezzonico (che è interrogato questa mattina, titolare di un'officina nella zona di Cuneo; Mario Gonfiantini e Gianfranco Allemandi, entrambi di Milano; Rocco Orlandino, Cuneo).

Un impiegato del Banco di Roma Limite (Milano) è accusato di aver fatto aprire a Gonfiantini un conto sotto falso nome. Inquisiti non ne rivelano ancora il nome. Poi il inquisito anche Domenico D'Antuono, di Pombia (Novara), che avrebbe fornito ai riciclatori i blocchetti con gli assegni rubati all'Ina. Nella vicenda sono coinvolti anche un avvocato



Gianluca Ferri



Domenico D'Antuono

Napoli e da qualche trasferito a Rho (Milano). Antonio Palmieri, che avrebbe ricevuto le «girate» di alcuni assegni dal D'Antuono; l'avvocato è anche di usurpazione di titolo.

perché fino al '93 era procuratore legale e avrebbe potuto esercitare la professione soltanto nel distretto di corte d'appello di Napoli. Le indagini hanno portato

anche a Placido Gulino, che faceva l'avvocato a Milano senza essere nemmeno laureato in legge. Aveva falsificato un certificato di lavoro per far ottenere a un suo cliente gli arresti domiciliari; il personaggio che ha beneficiato del provvedimento era coinvolto nel riciclaggio degli assegni rubati. Placido ha portato avanti cause anche laboriose, qualcuna perfino in Cassazione. E, pare, con successo.

I carabinieri nucleo operativo sono riusciti a recuperare tutti gli assegni «spacciati»: l'ammontare è di quasi 200 milioni. Il sistema era di depositare in banca gli assegni rubati all'Ina e di ritirare dopo qualche giorno assegni circolari (per la metà dell'importo truffato all'assicurazione) intestati a persone inesistenti; qualcuno (gli inquirenti pensano a D'Antuono) «girava» poi gli assegni a Palmieri oppure ad altre persone, incassando una percentuale. (c. 1.)

A Cervinia

Sequestrati al piano-bar

AOSTA. La musica disturbava il vicinato: così gli inquilini del condominio «Golfo» Cervinia hanno deciso di rivolgersi alla procura della Repubblica. La magistratura ha fatto sequestrare ai carabinieri di Cervinia l'impianto di amplificazione del piano-bar «Copapana», gestito da Mirko Lombard. «L'ordine riguarda soltanto l'impianto, il locale, che può essere aperto in qualunque momento» spiegano in pretura.

Il «Copapana» era già stato chiuso dai titolari qualche tempo fa per consentire i lavori di insonorizzazione e ammodernamento. Il sequestro dell'impianto di amplificazione è stato deciso dopo il sopralluogo fatto dai vigili dell'Usl, che dati nel locale durante uno spettacolo, il numero decibel era oltre il limite consentito dalla legge, comunque, tale da fastidio a chi abita nella zona. Per questo abbiamo disposto il sequestro» spiegano in procura.

1994.
UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
£. 228.000

6 GIORNI LA SETTIMANA
£. 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA
£. 240.000

LA STAMPA

AOSTA 2000

dal 3 al 12 giugno

4ª FIERA CAMPIONARIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI E DI SERVIZIO

TUTTO PER TUTTI

150 ESPOSITORI

PalaGagliardi

15.000 mq di esposizione con aria condizionata

CENTRO CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA

TRATA L. 5.000

Orario: feriali 17.00 - 23.30 - festivi 15.00 - 23.30

I contrasti all'interno dell'ex dc per la «ventilata» alleanza con «Forza Italia»

Le due strade del nuovo ppv

Beneforti, di «forze nuove»: «Condanniamo chi intende salire sul carro del vincitore»
Ribatte Marguerettaz, segretario regionale: «Il problema è uscire dall'isolamento»

AOSTA. «In merito al probabile orientamento del partito popolare della Valle d'Aosta di affiancarsi a Forza Italia, i popolari di «forze nuove» che da tempo conducono la loro azione all'interno del partito per farlo uscire dall'isolamento e malessere in cui è venuto a trovarsi dopo le ultime elezioni regionali e politiche, confermano la loro contrarietà a tale obiettivo qualora sussista e ribadiscono la loro condanna nei confronti di quanti intendono salire sul «carro del vincitore».

L'affermazione è di Valerio Beneforti, coordinatore del gruppo di «forze nuove» che aggiunge: «Il partito popolare italiano, per la sua collocazione al centro della vita politica non può unirsi a partiti e movimenti che siano capaci di rappresentare tutte le classi sociali, che non siano riformisti e progressisti. Forza Italia - dice Beneforti - oggi non è in queste condizioni. Non solo non ha sciolto il nodo dell'incompatibilità personale dei «di co» di proprietà di Berlusconi, ma non è credibile in politica e estera, come nella condanna del fascismo, con msi e An integrati a tutti gli effetti nel «polo della libertà», nel governo del Paese nelle istituzioni».

Pacata ma ferma la replica di Rudi Marguerettaz, coordinatore del ppi in Valle d'Aosta e



Da sinistra: Rudy Marguerettaz, coordinatore del ppi in Valle, Valerio Beneforti, di «forze nuove», e Cristiano Guasti, di Forza Italia



quindi punto di riferimento del ppv. «Qui non si tratta di saltare sul carro dei vincitori - dice Marguerettaz - anche perché per ora Forza Italia in Valle non ha vinto proprio niente. Si tratta di uscire dall'isolamento. E il dialogo con un movimento come Forza Italia credo possa essere la strada da per-

correre. Aggiunge Marguerettaz: «A livello nazionale le scelte del ppi emergeranno dal congresso di luglio. Personalmente - dice Marguerettaz - sono per un confronto aperto con Forza Italia più che per un arroccamento sterile. In Valle, alla scelta di Forza Italia ci sarebbe un'alter-

nativa che però attualmente non è praticabile».

Cioè? «L'alternativa è rappresentata da un dialogo con l'«av» dialogo che oggi è possibile perché l'«av» non è, come dicono i responsabili del movimento, «a destra né a sinistra» ma è decisamente scivolata verso sinistra. Questo ci



preoccupa e chiude oggi la porta a ogni tipo di confronto, porta che invece è aperta a chi, come Forza Italia, intende dialogare con noi».

Che da parte del movimento fondato da Silvio Berlusconi ci sia interesse nei confronti del ppv è confermato da Cristiano Guasti, coordinatore dei club valdostani di Forza Italia.

«Siamo disposti a confrontarci e a collaborare con le forze liberali democratiche e di centro che abbiano un programma propositivo. Il ppv di Rudi Marguerettaz può essere un nostro interlocutore privilegiato, come lo sono gli «attisti» di Segna».

Elezioni europee

AOSTA. Quattro gli incontri con gli elettori - «sta sera alle 20,30 dei candidati della lista «Federalismo» alle elezioni europee: nelle sale comunali dei comuni di Saint-Vincent, Challand-Saint-Anselme e Valpelline e nell'ex centralina di Hône. Protagonisti i tre candidati: Francesco Stevenin, presente in tutte e cinque le circoscrizioni e numero uno nella lista n. 17 che contraddistingue «Federalismo» nella circoscrizione Italia Nord Occidentale (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta); Claudio Lavoyer, n. 8 nella circoscrizione Nord Occidentale e Eddy Pellissier che ha il numero 9. Il rientrato in Valle per partecipare ai lavori consiliari anche Giovanni Aloisi, candidato al numero 5 nella lista «Federalismo» nella circoscrizione Meridionale. Aloisi sta facendo campagna elettorale al Sud. Oggi è il programma anche incontro con gli elettori dei candidati delle liste del pds, di rifondazione, dei verdi, 20,30 nella sala polivalente di Donnas.

Domani la discussione nella riunione del Consiglio regionale

Nessuna indiscrezione sul nome del commissario del Casinò

AOSTA. Sarà ancora il casinò di Saint-Vincent a tenere banco in Consiglio regionale, convocato per oggi e domani, un ordine del giorno di una trentina di punti, al centro del dibattito l'istituzione della gestione straordinaria regionale per l'esercizio della casa da gioco e la nomina del commissario straordinario.

Il casinò, però, i consiglieri non discuteranno oggi ma domani. E non sarà presente alla seduta consigliere il presidente della giunta Dino Vièra. Il capo dell'esecutivo è impegnato a Strasburgo nella prima ne del «congresso dei poteri locali e regionali dell'Europa». Con la creazione del congresso, decisa dal comitato dei ministri per rimpiazzare la conferenza permanente dei poteri locali e regionali, viene sanzionata la nascita di un nuovo organismo internazionale che interessa 32 Stati europei.

La formalizzazione della scelta politica della maggioranza di commissariare il casinò e di nominare il commissario, ha



Il palazzo regionale

impegnato negli ultimi due giorni la coalizione di governo. A un primo incontro avvenuto lunedì, ha fatto seguito nel tardo pomeriggio di ieri il secondo confronto per decidere a chi affidare il delicato incarico di gestire la casa da gioco.

Questa volta la consegna del silenzio è stata rispettata nel modo più assoluto. Nessuna indiscrezione sul solo la notizia che qualcuno degli interpellati, nonostante i dodici milioni e mezzo mensili lordi di compenso, ha rinunciato all'incarico.

In attesa quindi del dibattito sul commissariamento, oggi l'assemblea regionale si occuperà di interrogazioni, interpellanze, mozioni e di due disegni di legge proposti dalla giunta regionale, uno riferito alle modificazioni alla legge per la disciplina dell'impatto ambientale, l'altro sulle modifiche da apportare alla legge per la disciplina della professione di mediatore.

E' possibile inoltre che, per iniziativa della minoranza, i consiglieri occupino delle intercettazioni telefoniche diventate di pubblico dominio e che hanno avuto protagonisti l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin e l'onorevole Luciano Caveri.

Il Comune ha installato un nuovo impianto di illuminazione nel quartiere Cogne

Maquillage per le case Giacchetti

Gli abitanti del rione hanno deciso un progetto di abbellimento per riqualificare la zona. Aiuto fiorito recinzioni metalliche verdi. Alle spese, sostenute dai condomini, non hanno partecipato 40 famiglie

AOSTA. Aiuto fiorito attorno agli alberi e ai lampioni, con recinzioni metalliche verdi per ingentilirne l'ampio spiazzo asfaltato delle Giacchetti, l'aggiornamento di edifici costruiti intorno agli Anni Venti all'interno del quartiere Cogne.

L'installazione delle strutture per l'illuminazione da parte del Comune (la spesa sfiora i milioni) ha incentivato gli abitanti del rione a predisporre un disegno di abbellimento dell'area interna, in sintonia con la luminaria, che rifletteva il desiderio di riqualificare il volto di quei fabbricati ripristinati soltanto i termini parziali.

Ottantaquattro famiglie delle 130 residenti - dicono i rappresentanti - Comitato inquilini case Giacchetti, Filippini e Stura - hanno risposto al nostro invito di autotassazione per affrontare la spesa degli angoli verdi. Abbiamo affisso nelle bacheche un volantino con la descrizione della nostra iniziativa lasciando liberi gli abitanti di offrire la somma che ritenevano opportuna».

«Ma a fronte di un esborso globale di 905 mila lire - continuano i rappresentanti del Comitato - la generosità degli inquilini non ha superato le 809 mila lire, costringendo il nostro Comitato ad integrare la cifra che, tra l'altro, non è comprensiva dei costi della manodopera. C'è chi ha giudicato sufficiente tribuire alla realizzazione dell'opera versando 5 mila lire; altre persone, invece, hanno sovvenzionato i lavori con un intervento economico sostanzioso di 100 mila lire».

Quaranta famiglie non hanno partecipato alle spese. «Siamo rimasti sorpresi - commentano al Comitato - si considerano che una buona parte dei dissenzienti usufruiscono del cortile con la massima disinvoltura, permettendo a figli e nipoti di giocare a pallone. Vorremmo ricordare - concludono - a questi vicini che le migliori strutture e gli ornamenti appartengono a tutti e, pertanto, è un dovere non trasgredire dalle regole di educazione e rispetto».



Il quartiere Cogne: il Comune ha installato un nuovo impianto di illuminazione

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

bisogno di alloggio

E' da tre anni che vivo in albergo (pagato dal Comune) che carco. Sono stato a parlare sia il sindaco di Aosta sia con il presidente della giunta regionale per chiedere un aiuto. Ho bisogno di un alloggio, ma le autorità mi hanno sempre risposto che non c'è.

Eppure io che ad alcune persone il Comune ha dato la casa. Gente giovane. Mentre io sono anziano, ho 66 anni, e vi della pensione sociale. Come posso fare per ottenere un alloggio? A chi devo ancora rivolgermi? Io ringrazio per quanto mi stanno dando e cioè la stanza di albergo, però ho bisogno di una. Devo anche sostenere spese che altri che hanno avuto l'alloggio non hanno.

Perché alla gente giovane che può lavorare è stato dato sia l'alloggio sia il vitto a invio io sono costretto a dover rimangiare il cibo?

Francesco Lemma

La lingua è l'italiano

Dopo letto le dichiarazioni dei sindacati scuola sono rimasti stupiti dall'atteggiamento da questi «difensori» dei lavoratori. Il problema, se ho ben capito, è che attuando le norme statutarie, cioè facendo scuola in francese, i posti di lavoro si ridurrebbero. A me non sembra che la battaglia sia solo quella a difesa dei posti occupazionali, ma - penso sia - quella più importante - è quella a difesa dello studente. Come si può pretendere di insegnare materie scientifiche e umanistiche completamente in francese? Nessuno pensa che lo studente farà ancora più fatica? E quindi assimilare bene le lezioni?

Ricordiamoci, cari politici, che siamo ancora in Italia e che la nostra lingua è l'italiano. Il francese nelle scuole è bene, come materia in più per la cultura generale. Cerchiamo di non far odiare ancora più questa lingua e di non appesantire la già pesante palla al piede che gli studenti trasciano dietro di sé.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
 Vigili del fuoco: 115
 Protezione civile: 238.222
 Ospedale: 30.41
 Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
 Pericolosità strada: 303.754 / 35.655
 Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Cr (0165) 551.554/551.558; Centro Emergenze 304.450/304.451
 Châtillon (0165) 61.600
 Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 848.320
 Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 848.320
 Valloir: Volontari del soccorso (0165) 848.320
 Morgex: (0165) 809.680
 Donnas: (0165) 807.067
 Brusson: (0165) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (la porta aperta) e dalle 22 alle 11 di domani (la porta chiusa) la farmacia Papone, rue De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoelencato.
 Dist. 1: Morgex, Thulè (entro 15 minuti dalla chiamata).
 Dist. 2-3: Vignenueve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).
 Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
 Dist. 6: Valloir.
 Dist. 7: Valloir.
 Dist. 8-9: Saint-Vincent.
 Dist. 10: Champolva.
 Dist. 11-12-13: Port-Saint-Martin.
 Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

MENZINAJ DI TURNO

Domenica 5 giugno 1994
 Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; Fina, corso Battaglione, via Carrai; Agip, via Parviera, via St-Martin de Courmayeur; Fina, via Parigi; Agip, corso Ives (Mortelle); Aymavilles: Agip, Courmayeur: Agip, Châtillon: Esso; Fina; Gressoney: Agip; Hône: Agip; Nus: Agip; Port-Saint-Martin: Agip (via Châtillon); Quart: Montjovet; Sarmis: Agip; St-Pierre: Agip (S.S. 26); St-Vincent: Agip; Verrès: Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 381.221/362.250
 Courmayeur: (0165) 842.225
 Châtillon / St-Vincent: (0165) 61.350/61.357
 Donnas: (0165) 82.054

Questura: (0165) 23.711
 Polizia stradale: Isola (0165) 381.545

STAT CIVILE

AOSTA
 MORTI: Giulio Yeuliaz, anni, pensionato, Perloz; Pierina Fornoni, anni, pensionata, Châtillon; Tranquillo Benato, 72 anni, pensionato, Aosta; Ernesto Arbany, 74 anni, pensionato, Doues; Benito Alleyson, 68 anni, pensionato, Aosta; Silverio Fossà, 74 anni, pensionato, Aosta; Vincenzo Gullini, anni, pensionato, Aosta; Giovanni Vigna, 88 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITÀ
 Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali, la giunta ha concesso un contributo di milioni all'Aeroclub Valle d'Aosta. Servirà a coprire i costi relativi alle attività turistiche e sportive di interesse regionale, organizzate nel 1994.

Châtillon. La giunta regionale, nell'ambito della sua ultima riunione, ha liquidato due miliardi e 250 milioni ai Comuni della Valle, per la gestione nel di servizi a favore di persone instabili e Châtillon ha concesso sovvenzione di 120 milioni nell'ambito dell'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale, per le attività in svolgimento nel 1994.

Aosta. Sono stati concessi oltre 274 milioni ai Comuni valdostani per le spese di gestione delle pic-nic.

ALI APPUNTAMENTI

INIS

In mostra i dipinti dei bambini
 Viene inaugurata oggi alle 14,30, nella sala consiliare del municipio di Nus, la mostra di dipinti realizzati dai bambini della scuola materna. L'esposizione resterà aperta fino a venerdì, con orario 14,30-16,30.

Congresso del tempo libero

Domani alle 10 il Cral Cogne di Aosta ospita il primo congresso regionale della Fitel, la Federazione italiana tempo libero. All'ordine del giorno l'elezione presidenza del congresso; nomina delle commissioni; elezione consiglio regionale Fitel; collegio revisori dei conti, delegati al congresso nazionale.

AOSTA

L'arte giapponese

L'associazione Aikikai d'Italia, che occupa della diffusione della cultura giapponese, ha organizzato per il 15, nel salone manifestazioni di palazzina regionale, un'iniziativa inti-

tolata: «Le arti tradizionali giapponesi». Alle 15 sarà allestita una «ikebana», mostra composizioni floreali che resterà aperta fino a sera. Alle 18 è in programma un'esibizione di Aikido, con i bambini che frequentano il dojo ad Aosta e il loro maestro Giovanni Costabioz (torso dan). Alle 21 ci sarà la «Cha-no-yu», cerimonia del tè spiegata da Erika Iso. Seguiranno altre dimostrazioni di Aikido, con Costabioz e Giovanni Chiara.

COURMAYEUR

Convegno sulla preistoria

Da domani a domenica il centro congressi di Courmayeur ospiterà il convegno «La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale», organizzato dall'Istituto italiano di Preistoria e Protostoria, alla XXXI riunione scientifica, collaborazione con la Regione e il Comune di Courmayeur. Il convegno prevede sei visite al sito di Aikido, con i bambini che frequentano il dojo ad Aosta e il loro maestro Giovanni Costabioz (torso dan). Alle 21 ci sarà la «Cha-no-yu», cerimonia del tè spiegata da Erika Iso. Seguiranno altre dimostrazioni di Aikido, con Costabioz e Giovanni Chiara.

RIFORMA

LA SETTIMANA
INNOVE LEZIONI
PER LA SCUOLA
DELL'OBBLIGO

Dopo l'assemblea degli insegnanti e l'incontro con l'assessore

Accordo sul bilinguismo

Le ore saranno di 50 minuti e gli insegnanti in più 84. I progetti interdisciplinari saranno scelti dai singoli istituti. Rimangono perplessità, ma la Regione è ottimista

La riforma va. Quella della scuola media, quella per l'applicazione del bilinguismo reale e che dopo tanti anni ha mobilitato tutti i sindacati ha provocato lo sciopero. L'intesa è stata raggiunta. Dopo incomprensioni, dopo qualche equivoco, dopo una lunga e grama assemblea di insegnanti a Palazzo regionale, dopo l'incontro tra una delegazione, l'assessore e il sovrintendente alla Pubblica Istruzione.

La riforma cambierà il volto della scuola media: le ore saranno 50 minuti con possibilità di impiegare altre 3 ore la settimana. Gli insegnanti aumenteranno di 84 per poter dare la possibilità di seguire attività didattiche pluridisciplinari con la compresenza di più insegnanti.

Detto così la riforma sembra semplice. In realtà è profonda e comporta sforzo organizzativo e didattico grande impegno. Non riguarda soltanto il bilinguismo. Saranno cioè varati progetti che comporteranno anche l'insegnamento non francese, in lingua francese. In questo modo sarebbe garantito lo spirito della scuola bilingue, così come voluta dallo statuto speciale di autonomia. E a proposito di autonomia, la riforma lascia massima discrezionalità ai singoli istituti.

Ciò significa che saranno i presidi con il collegio docenti e i collegi d'istituto a programmare la "rivoluzione" dell'insegnamento. Non c'è indirizzo da parte dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. Ci sono stati la volontà, l'accordo con i sindacati per il modello da seguire per quanto riguarda gli spazi orari e il rafforzamento degli insegnanti, ma non c'è un progetto guida su cui basarsi per poter progettare.

L'intesa tra sindacati e Regione è una sorta di compromesso tra il piano del consiglio scolastico regionale e quello dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. Il motivo dello scontro era sull'impiego di nuovi insegnanti.

Tutti contenti, quindi? Il sindacato appare soddisfatto, ma «base» gli insegnanti insomma, appare tutta concorda. Forse anche per questo l'assessore Roberto Louvin ha detto all'assemblea: «La riforma deve essere sostenuta da un forte convincimento personale dei docenti, auguro che questo progetto sia di elevato profilo culturale e in linea con le aspettative di tutti e che sia in grado di arginare l'abbandono scolastico».

E' questo dei problemi della scuola italiana e in particolare quella valdostana. Sono troppi i ragazzi che non concludono gli studi. «E' assurdo», dice Louvin, «che Regione ricca abbia questo insuccesso scolastico». Ma forse una delle «b» è proprio la ricchezza, l'assenza di necessità, un certo livello culturale per trovare un posto di lavoro.

La riforma della scuola



L'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e i sindacalisti

dia partirà a settembre. I tempi per organizzarla sono stretti, l'assessore sia il sovrintendente Maria Caterina Bertiglia sono ottimisti. Il progetto andrà in giunta venerdì e un incontro con il ministro è già previsto per il 3 giugno. Il Consiglio regionale dovrebbe affrontare l'argomento il 21 luglio. «Giochiamo la nostra cronometra», dice Louvin.

Quanto costerà la riforma? I conti non sono pronti.

Una insegnante ieri lo ha chiesto ha più riprese. Da calcolare non sono soltanto gli stipendi in più, i corsi di aggiornamento professionale, insomma la formazione degli insegnanti. L'insegnante di lettere ha insistito: «Ma, assessore, che le diranno c'è quanto di spesa?». Louvin: «Sarò crocifisso in sala giunta».

La sovrintendente ha aggiunto: «Non è soltanto un discorso di costi, la riforma è un investi-

mento delle risorse culturali». Ogni insegnante scuola media riceverà un questionario perché l'assessorato possa conoscere le esigenze formative e preparare i conseguenti.

L'impressione è che la riforma nasca così, un po' di fretta. Di contenuti non si parla, non si sa quali materie saranno insegnate anche in francese. È un'impressione che assessore e sovrintendente con sicurezza perché legata a un modo vecchio di intendere la scuola dell'obbligo. Adesso contano di più gli obiettivi i programmi. «Non è questione di contenuti», spiega Maria Caterina Bertiglia, «i ragazzi devono saper pensare, devono saper affrontare il futuro».

Ecco quindi i gruppi attività, il lavoro collettivo, interdisciplinare. Non è più soltanto la scuola del sapere. Deve anche creare stimoli per evitare l'abbandono e formare meglio i ragazzi. Louvin è sicuro che questa riforma riuscirà nell'intento. Il da fare subito perché la Valle ha bisogno di crescita culturale, altrimenti la crisi è sicura. Le perplessità rimangono, ma sono ritenuti ingiustificati i timori di un insegnamento fatto metà in italiano, metà in francese o di un aumento di ragazzi nelle classi.

Enrico Martini

A destra, alcuni insegnanti in attesa sotto i portici della Regione. Sotto, l'assemblea docenti di scuola media nel salone delle manifestazioni.



Continuano le indagini dei carabinieri

Ancora un mistero la morte di Rizzo

SAINT-VINCENT. E' ancora un mistero la morte di Joseph Rizzo, 34 anni. E' stato trovato senza vita a bordo di un'auto domenica notte in Grosseto. In base al rapporto stilato dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna Rizzo aveva raggiunto il capoluogo piemontese nel pomeriggio di domenica in compagnia di due amici: Elio Zaccardelli, 31 anni, residente ad Aosta, ma domiciliato a Saint-Vincent; Isidoro Perosso, 31 anni, di Châtillon. I due sono stati sentiti dai carabinieri di Châtillon-Saint-Vincent. Potrebbero fornire elementi utili per ricostruire le ultime ore di vita di Rizzo e aiutare a far luce sulla sua morte.

La salma è stata composta nella «mortuaria dell'ospedale Maria Vittoria di Torino». La magistratura ha disposto l'autopsia.

Secondo la ricostruzione della polizia, i tre amici avevano raggiunto Torino per far visita ad un amico ricoverato alle Molinette. Ma erano arrivati tardi,

l'orario di visita già terminato. Hanno deciso di trascorrere il pomeriggio a Torino.

Stati sempre insieme, tranne pochi minuti, quando Rizzo si è sentito male.

A dare l'allarme domenica sera è stata una donna: avrebbe visto i due amici di Rizzo in corso Grosseto e ha chiamato il 112.

«Avanzavano barcollando», ha raccontato la passante poliziotto - poi uno dei due è caduto, male. E' arrivata l'ambulanza, i due sono stati trasportati all'ospedale «Maria Vittoria».

Al loro arrivo hanno raccontato: «Joseph è rimasto in corso Grosseto, era in auto. La «Volante» è tornata nella via e ha trovato Rizzo riverso sui sedili. Era già morto. Il referto dei medici parla di collasso cardiocircolatorio. E' un'origine marocchina sembrerebbe che il giovane avesse bevuto 4 litri di vino. E' possibile che l'alcol abbia causato il coma etilico. (a. t.)

Svolta nelle indagini sull'accoltellamento sabato sera al bocciodromo comunale

Châtillon, quattro denunce per rissa

La lite è scoppiata tra la vittima, due suoi amici, e il gestore del locale. Il padre di quest'ultimo accettato dall'ira e temendo per il figlio, ha colpito Loris Pèquin. Stazionarie le condizioni del giovane

CHATILLON. Loris Pèquin è stato accoltellato dopo una rissa al bocciodromo comunale che ha coinvolto, oltre al gestore, altre due persone che sono state identificate. Le indagini dei carabinieri di Saint-Vincent per far luce sulla vicenda accaduta sabato sera sono ad una svolta. I militari hanno raccolto nuovi elementi.

In carcere con l'accusa di tentato omicidio c'è Luigi Briglia, 60 anni, di Saint-Vincent, padre di Salvatore, 23 anni, geografo del bocciodromo. Ha colpito Loris con un coltello da cucina, che stava usando per affettare il pane. Forse ha temuto che il figlio Salvatore venisse sopraffatto nella violenta lite che è scoppiata tra Loris e con Albino Cugnod, 20 anni, e Fabrizio Sarteur, 24 anni, entrambi di Saint-Vincent, i quali sono stati denunciati per rissa.

Il definiscono quindi i contorni della vicenda. Nel frattempo le condizioni di Loris Pèquin sono stazionarie. Il giovane si riprendendo,



Loris Pèquin, 23 anni



Luigi Briglia, 60 anni

I medici non hanno ancora sciolto i dubbi sul rischio di paralisi. E' trasferito al Cio di Torino, assistito dal padre Dolio, muratore di Saint-Vincent, dalla madre e dalla sorella

Nadie. In questo periodo il ragazzo, che è disoccupato, vive con il nonno Pietro a Montjovent, in località Chenal.

Sabato sera Pèquin era in compagnia di Cugnod e Sarteur

quando è entrato nel bar del bocciodromo comunale. I tre parlavano alta voce, disturbando gli altri clienti. Schiamazzi, grida, anche parole pesanti. Il gestore del bocciodromo Salvatore Briglia li invitò ad uscire: «Continuate così qui non potete stare».

Dalle parole è ben presto passati ai fatti, i quattro sono venuti alle mani.

Ed è a questo punto che è intervenuto Luigi Briglia. Accettato dall'ira, temendo forse che il figlio venisse sopraffatto, afferrò un coltello e si avventò contro Loris. Lo ha raggiunto alle spalle e ha sferrato la coltellata. Un solo fendente e il giovane è crollato a terra. Sono arrivati i soccorsi. La ferita è grave. In ospedale ad Aosta sabato Loris morimorava che sentiva più le gambe.

Tanto le indagini dei carabinieri continuano: ci sono ancora alcuni aspetti della vicenda da chiarire, in primo luogo i motivi della lite che è rischiato di trasformarsi in tragedia. (a. t.)

E' coinvolto in un «giro» di cocaina e hashish

Sott'accusa per spaccio è stato scarcerato

AOSTA. E' stato scarcerato ieri mattina Oscar Giampietri, 39 anni, venditore ambulante, di Villeneuve, arrestato su ordine del giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio per spaccio di cocaina. Era stato Enrico Felletti, 24 anni, disoccupato, di Sarre a fare il suo nome: il giovane ha detto di avergli venduto in più occasioni alcune dosi di eroina e di hashish. Giampietri (difeso dall'avvocato Orlando Navarra) ha sempre ammesso quegli acquisti, ha specificato che erano per uso personale.

Le indagini degli agenti della sezione narcotici sono portate anche all'arresto di Silvestro Lombardi, 35 anni, gestore del ristorante «La Sacrestia» a Sarre (scarcerato dopo 10 giorni perché incensurato); di Michele De Maria, 29 anni, operaio di Charvensod; Gino Gallo, operaio di La Salle, era stato poi denunciato per lo stesso reato.

I giudici hanno scarcerato due extracomunitari arrestati un mese fa

Accusati di violenza ma innocenti?

Uno di loro ha un alibi con quattro testimoni

AOSTA. L'alibi di El Moustapha Houssouni, 30 anni, regge. E' il parere del tribunale della libertà (presidente Domenico Cuzzola, giudici i latere Gianni Franciolini e Eugenio Gramola) riguardo alle accuse di sequestro di persona e violenza carnale nei confronti del giovane. L'origine marocchina arrestato un mese fa dalla polizia. Ad accusarlo era una donna, A. B., 41 anni, anche lei di origine marocchina, che ha detto agli inquirenti di essere stata aggredita da quattro persone.

Il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio ha firmato l'altro giorno l'ordine di scarcerazione per Houssouni; un altro arrestato (Ahmed Assouhbi, 30 anni) era già stato rilasciato perché riconosciuto estraneo alla violenza. In carcere rimangono Moustapha Boukhla, 29 anni, a Noureddine Laajali, di 35: sostengono aver avuto rapporti sessuali la donna,



El Moustapha Houssouni, 30 anni

ma dicono che lei consentiva.

A. B. ha anche denunciato essere stata rapinata e gli inquirenti sospettano Houssouni, nonostante l'alibi, di

tuito da i testimoni. Due di queste, però, sarebbero state fatte da persone sott'inchiesta per questa vicenda: i loro confronti le ipotesi di sarebbero di favoreggiamento. Sui loro nomi c'è il più assoluto riserbo.

«Il mio cliente è innocente. La scarcerazione è già un grosso risultato, ma voglio che Houssouni venga assolto in aula», dice il difensore Orlando Navarra. Prima che il giudice decida la scarcerazione del giovane la richiesta del difensore, il tribunale della libertà aveva scritto che non vi «gravi indizi» colpevolezza per i reati di sequestro di persona e violenza carnale e aveva disposto che Houssouni rimanesse in carcere con le sue testimonianze, procurandosi «alibi» e comunque inquinando le prove. «Il suo alibi è autentico» ribatte l'avvocato Navarra. (a. t.)

ECONOMICI

NERVI (GE) privato attira per villaggio poliglottissimo otto vari modernamente arredati 4 posti letto splendida vista mare giardino tranquillo auto 5 vani due posti letto gler gler Tel. 015 321.922

MARAZZATO

SPURGO SERVICE

SERVIZI ECOLOGICI

Tel. 0165/235.779

per urgenza 0337/204.733

IMMOBILIARE

VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 23

Tel. 0165/23.81.32

VILLAGE DI QUART - Fraz. Châtillon in palazzina quadrifamiliare

in costruzione, vendita

appartamenti composti

soggiorno, due camere, bagno, cantina, garage, zona verde

BRISOGNE - Fraz. Etaloz vendiamo alloggio in costruzione di varie metrature

NUS - Capoluogo vendiamo alloggio in costruzione di varie metrature

IMMOBILIARE

VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 23

Tel. 0165/23.81.32

VILLAGE DI QUART - Fraz. Châtillon in palazzina quadrifamiliare

in costruzione, vendita

appartamenti composti

soggiorno, due camere, bagno, cantina, garage, zona verde

BRISOGNE - Fraz. Etaloz vendiamo alloggio in costruzione di varie metrature

NUS - Capoluogo vendiamo alloggio in costruzione di varie metrature

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto

settimanale dei viaggi

della

buona tavola

Incentivi a chi mette ■ dimora alberi da legno pregiato

Dalla Cee 87 miliardi per i boschi piemontesi

TORINO. E' cominciata l'operazione boschi per la quale la Cee prevede di distribuire in Piemonte, per il prossimo triennio, 87 miliardi di lire. La Comunità europea impegnata a ridurre le coltivazioni eccedenti offre un concreto appoggio finanziario agli agricoltori che garantiscono la trasformazione di campi e prati in bosco, alberi da utilizzare poi dai falegnami. Poiché gli impianti eseguiti nella stagione propizia, le domande per gli interventi autunnali devono essere presentate alla Regione entro il 23 giugno. Nei mesi successivi saranno raccolte le richieste per la primavera 1995. Coloro che non riusciranno a inserirsi nel primo lotto potranno quindi farlo ■ seguito.

«Abbiamo poco tempo a disposizione e le procedure sono abbastanza complesse», sostiene il funzionario della Coldiretti piemontese, perché l'obiettivo finale della Cee è quello di utilizzare in modo diverso dall'attuale, la terra. Di fatto meno grano e mais, ma anche meno foraggio e meno latte, e più boschi produttivi. E' opportuna comunque una riflessione perché chi aderisce alla proposta deve anche accettare le regole imposte dalla Regione ma previste dalla Cee. Le aziende più interessate sono quelle marginali, soprattutto pedemontane o vallive, dove i raccolti spesso non compensano il lavoro e le spese per realizzarli. Continua Renzo Becotto: «Tutte le varietà di piante da lavoro vengono accettate, dal nocce al castagno, dalla quercia al faggio. Il piceo avrà invece minori aiuti perché è una pianta a rapido accrescimento».

La Cee, tramite la Regione, concede un milione a un mi-

Superfici della provincia

| | TOTALE SUPERFICIE (in ettari) | SUPERFICIE FORESTALE (in ettari) |
|----------|----------------------------------|-------------------------------------|
| ASTI | 856.042 | 57.862 |
| CUNEO | 151.078 | 22.449 |
| NOVARA | 690.314 | 173.049 |
| VERCELLI | 883.025 | 149.080 |
| BIELLA | 134.487 | 39.101 |
| VERBANIA | 207.088 | 54.195 |
| VERBANIA | 93.500 | 23.000 |
| VERBANIA | 225.460 | 79.000 |

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti Cuneo.

lione e mezzo di contributo per giornata piemontese utilizzata per i nuovi boschi. Inoltre, dovendo il proprietario accudirli nella fase iniziale, vengono offerti anche incentivi per la manutenzione dell'impianto per i primi cinque anni e integrazione per il reddito che viene a mancare valido per i futuri venti anni. Questo aiuto, secondo gli esperti, vale oltre 2-300 mila lire annue per giornata piemontese. Oltre ai nuovi boschi, che ribadiscono gli esperti devono essere finalizzati alla produzione di legno pregiato, gli interventi Cee sono previsti, ma con regole molto rigide, anche per il miglioramento dei boschi esistenti e per la realizzazione di filari di piante a protezione dei fondi agricoli.

Aggiunge Adriano Cantamesa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «La realizzazione di una serie di incontri con gli agricoltori delle zone più vocate e interessate alla realizzazione dei nuovi boschi: «Non siamo entusiasti per l'iniziativa della Comunità economica europea perché si vogliono ridurre i terreni coltivati ma dobbiamo ac-

cettare e ottenere nell'attuazione i massimi risultati per gli agricoltori. Abbiamo comunque chiesto alla Regione che siano salvaguardati nella realizzazione di nuovi boschi i terreni più fertili e che abbiano quindi la priorità nei contributi alle aziende destinate altrimenti all'abbandono da parte di chi le coltiva. Vogliamo cioè che sia creata nuova ricchezza nelle aree più depresse, e in Piemonte sono purtroppo tante».

La Granda ha circa un terzo della superficie forestata piemontese, e qui la direttiva Cee che viene applicata nelle province con la collaborazione del Corpo forestale dello Stato e degli uffici decentrati regionali per la forestazione potrà sicuramente trovare una consistente applicazione. La prospettiva, che i tecnici definiscono allettante, vale anche per le altre province piemontesi che sapranno inserirsi tempestivamente nel piano dopo spiegare la finalità e sollecitare l'adesione degli agricoltori più interessati.

Le loro opere sono in mostra fino a domenica nel castello degli Acaja ■ Fossano

Umoristi doc da tutt'Italia

Nel centinaio di tavole esposte vengono prestati di mira potenti, ma anche gente comune. La rassegna, alla settima edizione, è aperta tutti i giorni (15,30-19,30 e 20,30-23)

FOSSANO. Lo squadrone degli «Umoristi doc» di nuovo sceso in campo: fino a domenica nella sala del Castello degli Acaja, i maghi della risata intelligente rinnovano, per la settima volta, la sfida a colpi di penna in un centinaio di tavole che ripercorrono la storia più recente.

Qui il faccione di Miglio visto da Bruna, la Rita Levi Montalcini interpretata da Sironi, ancora l'omino di Saint Pierre che, dall'interno di una clessidra allunga un dito a fermare il tempo che passa: l'ironia non conosce un ambito preferenziale, prende di mira il potente e l'uomo qualunque.

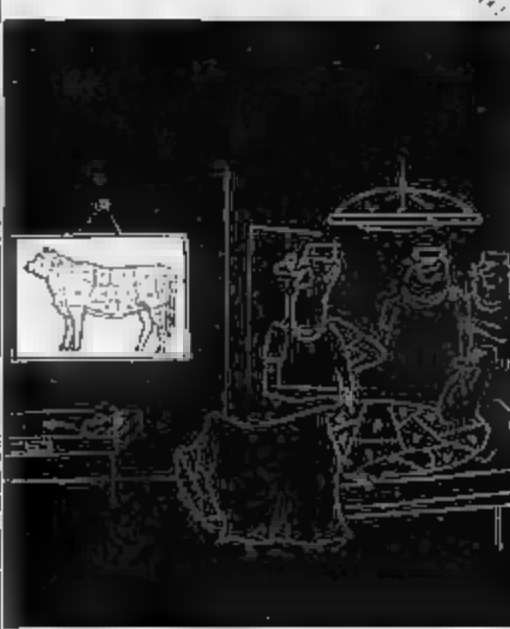
La vignetta-invito disegnata, anni fa, da Biasoni è sempre valida: «La testa non è un optional: usiamola» suggerisce un omino decapitato, che porta il suo faccione in un televisore-valigia. E' il senso con Beppe Maiolino, animatore dell'Unità, in procinto di recarsi a Bordighera dove curerà l'allestimento dello «Humour festival», tenacemente rinnova l'appuntamento ■ la satira.

Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi - Blandino, Bortolato, Bruna, Cavallo, Guarano, Isca, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi - è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia: Bortolotti, Cattoni, Consigli, Barletta, Lunari, Mirko, Mighorati, Managlia, Saint Pierre e Sironi, mentre una mini personale di quaranta tavole è dedicata a Danilo Aquisti a cui, sabato durante l'inaugurazione, è stata consegnata la targa, offerta dagli orafi artigiani Tallone Fratelli, come riconoscimento della lunga militanza.

Non ride ■ crepapelle, si sorride piuttosto ed è un'arte che - spiega Maiolino - è sempre più rara e alla quale bisogna essere all'ovest fin da piccoli. Ecco



Alcune delle tavole (sono un centinaio) esposte nella sala ■ Castello degli Acaja. Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia mentre una mini personale di quaranta opere è dedicata a Danilo Aquisti.



perché lancie, insieme con il Distretto scolastico, un'iniziativa diretta agli studenti di tutte le età: provare a farsi umoristi e sfruttare la fantasia. E proprio alla fantasia è dedicato il pezzo che apre il catalogo ■ la satira, curato come sempre da

Emilio Isca. Scrive Guido Tiberia riportando un aneddoto in cui un grande fumettista, Carlos Trillo, gli chiedeva la traduzione italiana di «fantasista»: «A malincuore abbiamo dovuto spiegarli che quella splendida parola in italiano non c'è, non si dice».

non si «fantasista» quasi più, il sorriso è quasi bandito e se proprio si deve ridere non c'è di meglio che farlo alle spalle di qualcuno. La rassegna è aperta dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23, domenica anche 10-12. (v. p.)

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. I libri de «La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il lingua-

TERZA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di
P. Levi, G. Ceronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
8 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
M. Spadolini, N. Bobbio,

L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone e
S. Romano a L. 120.000.

Documenti del nostro tempo:
14 volumi di
M. T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000.

L'intera collezione di 16 volumi è in vendita a L. 240.000.

TUTTOSCIENZE

23 volumi a L. 240.000

Argomenti di
15 volumi di
L. Colfmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Alceburg
e T. Regge a L. 120.000

TUTTOCINEMA

13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. ...
a L. 45.000

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: Argomenti di scienze, sei volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco Tuttocinema: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE
LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste controsegno all'Editore «La Stampa» - Edizioni «La Stampa», via Marengo 32, 10126 Torino.

Il Festival di St-Vincent ha riscosso successo anche se con pochi finanziamenti

La satira in cerca di sponsor

Quest'anno ha avuto 84 milioni. «Avessimo potuto contare sul bilancio dello scorso anno avremmo potuto fare una manifestazione europea». La Promovale: «Dobbiamo sapere l'intenzione della Regione»

SAINT-VINCENT. «E' andata bene». Claudio Cali guarda soddisfatto i servizi che le maggiori testate italiane hanno dedicato alla quarta edizione del Festival della satira di Saint-Vincent e commenta: «E' sicuramente una manifestazione unica, nel suo genere, in Italia. C'è stata l'organizzazione da valdostani, con imprenditori locali e potrebbe essere fonte di grande indotto per la Valle d'Aosta».

«Potrebbe», dice Claudio Cali, che non il fratello Vincenzo ha ideato e creato il Festival della satira, sotto l'egida della «Promovale». Quest'anno infatti il bilancio non ha permesso alla «Promovale» di proporre grandi nomi, come nelle scorse edizioni della manifestazione. Nonostante tutto la «trovata» di Piero Chiambretti sui «confini della facoltà», lanciata sabato sera dal palco del salone Gran Paradiso del centro congressi di Saint-Vincent, ha fatto parlare tutta Italia. Del Festival della satira e della Valle d'Aosta.

«Se avessimo avuto il bilancio dell'anno scorso», dice ancora Cali, «avremmo potuto fare un festival europeo. Con le possibilità finanziarie di tre anni fa avremmo potuto proporre addirittura una manifestazione a livello mondiale. E penso proprio di essere immodesto dichiarando questo».

Nel 1993 il bilancio è stato di 294 milioni più Iva. Tre anni fa



Piero Chiambretti ha ricevuto il premio Aristofano del Festival della satira

370 milioni più Iva. Quest'anno, una copertura dell'amministrazione regionale del 50 per cento. E per il prossimo anno?

«Non sappiamo nulla», dice Claudio Cali. «Da parte della Regione non ci è stata data spiegazione sui tagli al finanziamento festival. E' volontà politica sembra essere ferma. Ma noi vogliamo e dobbiamo sapere se per l'edizione del prossimo l'amministrazione ci

aiuterà finanziariamente. Devono dirci quanto ci vuole investire in questa manifestazione. Diversamente, dobbiamo cominciare fin ora a cercare degli sponsor».

«Non mancano nemmeno le proposte di chi vorrebbe portare via il festival da Saint-Vincent. Ma i fratelli Cali a questa esultanza estrema», pensano ancora.

Sandra Bovo

Teatro di beneficenza per l'Unione ciechi

AOSTA. «Il gatto», commedia che la Compagnia «Gruppo palcoscenico» di Sarunno, presenterà questa sera alle 21 al Giocosa, con due atti del regista Sami Farid.

L'allestimento di questo spettacolo pone come obiettivo prioritario il finanziamento dell'Unione italiana ciechi, un ente morale i cui compiti riassumono la promozione sociale, l'istruzione, l'inserimento professionale e la garanzia della dignità umana per i ciechi. L'incasso sarà devoluto a questa istituzione e il pubblico dovrà versare l'importo del biglietto (25 mila lire) all'esattore dell'agenzia incaricata dal gruppo teatrale.

«Una commedia molto spassosa», assicura il presidente della Compagnia, Piero Carnelli, «che ha già raccolto successi lusinghieri in Italia e all'estero, in particolare Francia e Svizzera». «E' notevole riscontro ha contribuito il professionalismo del direttore artistico, Bartolomeo D'Agostino, che ha portato gli attori nel più presti-

giosi teatri italiani. La fervida fantasia di Farid - sottolinea il responsabile - coinvolge gli spettatori al punto da polarizzare la loro attenzione in termini assoluti. E i colpi di scena, le apparizioni a sorpresa e i momenti sexy, studiati in questa rappresentazione, danno un nuovo volto alla classica commedia. Non l'epilogo che esula da qualsiasi possibile immaginazione degli spettatori.

Non è la prima volta che in Aosta vengono realizzate iniziative culturali in favore dell'Unione italiana ciechi, la cui attività si basano, quasi esclusivamente, sull'autofinanziamento degli iscritti. La «vita» di questo organismo dipende anche, pertanto, dalla disponibilità dei cittadini e dalla sensibilità dei politici.

L'organizzazione di questo tipo di manifestazioni - commentano alcuni vedenti - si rivela un tramite immediato e valido per ricavare un sostentamento economico non ledendo l'immagine, né la nostra dignità. (a. l.)

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Serata «Old glory»

Le «Vecchie glorie» valdostane della consolle si ritrovano il mercoledì alla «Compagnia del motorio», per proporre una serata dedicata al «sound» che ha fatto sognare generazioni. Domani sarà la proposta del discobar di piazza Arco d'Augusto: è invece «Dee-jay per una notte»: tutti possono salire al mix della «Compagnia del motorio» e per una sera trasformarsi in disc-jockey.

CERVINIA

Al «Cristallino» il fisco

Alla discoteca «Cristallino» proseguono questa sera gli appuntamenti dedicati al ballo liscio e alla musica revival. Anni Cinquanta e Sessanta. Come consueto nel locale ci sarà l'orchestra spettacolo Tony & Barbara.

AOSTA

Danze con orchestra

Il mercoledì sera la discoteca «Divina» trascina i clienti in pista con il liscio. Ogni setti-

mana sul palco del locale ci sono le migliori orchestre spettacolo del momento per suonare la musica da ballo romagnola e brani revival. A mezzanotte una pausa con la discoteca.

«Blu live» al «Blu Max»

Rock, funky, rap, reggae, disco-music e soul. Sono le proposte musicali che la discoteca «Blu Max» fa il mercoledì sera. A realizzarle, dal vivo, i migliori complessi del momento. Al «Vecchio blu» invece, sempre il mercoledì, si possono ballare i vecchi successi della discoteca.

AOSTA

Concerto in piazza Chanoux

In occasione del 48° anniversario della proclamazione della Repubblica italiana, l'Orchestra d'Armonie del Val d'Aosta, diretta da Lino Blanchod, sarà domani in concerto. L'appuntamento è per le 21 in piazza Chanoux. Il programma pagine di Verdi, Wagner, Tommaso, Marsili, Fucik, Van Der Roost e Lijnschooten.

Le televisioni francesi propongono cartoni animati, documentari, film

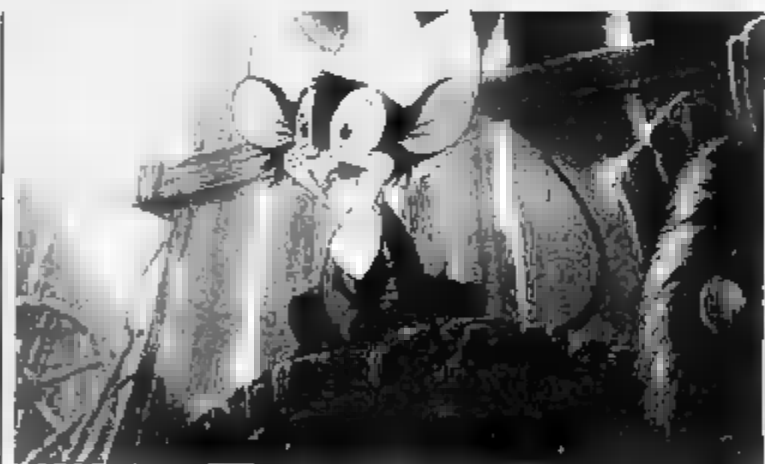
Fievel nel «Nuovo Mondo» su Tsr

Continua la serie «Les amants du siècle» su F2

Un cartone animato Don Bluth, «Fievel et le Nouveau Monde» (Usa, 1986, 75'), inaugura i programmi pomeridiani di Tsr, alle 14,25. Il suo eroe, Fievel, è un topo russo del secolo scorso, che decide abbandonare la sua terra, saccheggiata dai cosacchi, per emigrare in America. Ma si accorge che il Nuovo Mondo, in quanto a crudeltà, non ha niente di meno del vecchio.

Alle 20,15 la rete svizzera propone una puntata «Justice» marches, dedicata ai dispositivi di legge messi in atto dalla Confederazione elvetica per far fronte al riciclaggio denaro sporco.

Alle 21,20 France 2 presenta invece «Marie s'en va-t-en guerre», film televisivo di David Delrieux, con Laure Duilleul e Etienne Chicot. Ambientato durante lo sbarco in Normandia, racconta come un soldato americano di origine



Una scena del cartone animato di Don Bluth, «Fievel et le Nouveau Monde»

pellerossa, tagliato fuori dalla sua linea, trovi rifugio presso una famiglia francese. Sarà poi ragazzino a guidarlo verso i suoi compagni, attraverso le paludi.

Alle 22,50, per «Les amants du siècle», France 2 manda in onda Igor Stravinski et Vera de Bosset, ricordo di un amore appassionato attraverso la rivoluzione sovietica. (L. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c.s. G. Cesare 67.

Or. 18,15; 20,20; 22,30

ADRIA 400 c.s. G. Cesare 67. Troppo sole.

Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30

ALFIERI p. Sottano 4. Voci Testi.

AMBRAS v. Chiosso Salvo 77. Voci Testi.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II

52. Sala 1: Due irresistibili brontoloni.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2:

Senza pelle. Or. 14,30; 16,30; 18,30;

20,30; 22,30. Sala 3: Nel nome del padre.

Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Summopier 22. Schindler's List.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Calisto 24. Piccolo Nemo.

Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso.

Or. 16,30; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi. Cronisti d'assalto.

Or. 15,45; 16,30; 18,15; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. 32%. Il sogno della farfalla.

Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gallo 5. Una pallottola spuntata 33 1/3.

Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. Occhi per sentire.

Or. 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ELISEO piazza Sabotino. Gerolamo.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Jack colpo di fulmine.

Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Impatto imminente.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. L'infamia.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Moncalini 241. Quel che è del giorno.

Or. 20,20; 22,30.

ETOILE v. B. Buzzi ang v. Roma. My life.

Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FARO v. Po 30.

c. Trapani 57. Due irresistibili brontoloni.

Or. 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Baccina 4. Una pallottola spuntata 33 1/3.

Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

v. Po 21. Caro diario.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Schindler's List.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX GSA. S. Federico. Treppie d'amore.

(Intersections) Or. 15,15; 18,50; 20,45; 22,40.

UNO via Montebello 8. Film rosso.

Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

I v. Ponza 7. Buttano.

Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Ponza 7. La banca del più pazzo del mondo.

Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

NUOVO ORION v. Versado 8. Rapa Nui.

Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Mazzini.

mentali. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

2 v. Asenale 31. Tor.

Or. 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.

REPOSI v. Settembre. Hoop.

Or. 16,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ROMANO GSA. Subalpina Vivere!

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RTZ v. Aquil 2. Una pura formalità.

Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338. Killer machine.

Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita biglietti per la

serata di gala con il soprano Edita Gruberova.

(sabato 6 giugno ore 21). Al pianoforte

Frederich Haider, musica F. Schubert.

A. Dvorak, J. Brahms. Posti a L. 50.000 e 30.000. Biglietto a 13/18,30.

Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. Stagione la abbonamento

Teatro Stabile Torino: ora 20,45 il T.S.T. o

il T.S. dell'Urania presentato nella gabbia

di H. James. A. Ciampi, a cura di L. Ronconi. Biglietteria T.S.T. via Ro-

verio 11, ore 12-18. Biglietti a 18,30.

Tel. 517.624/544.582. Replica fino a domenica 5 giugno.

ERBA. Spettacoli saggi di danza e teatro.

Informazioni e prenotazioni: Vigorello

Danza '94. Biglietteria: ore 19/23

RADIO E TELEVISIONI

14,19,30 Tg della Valle d'Aosta

19,50 Tribune elettorali

Raiuno

7,20 La voix de la Vallée

12,10, 17 La voix de la Vallée

14,16 Tra mont e campi, di Koly Paillat

14,20 De loi sun porca di Carlo Rossi

Rete Saint-Vincent

Cinque Stelle

19,22,30 Tg regionale

Rete 7 Piemonte

18,19,20 Tg l'ora

Primantenna Supersix

12,30; 18,15; 24 Cronache regionali

Tv Suisse Romande

8,10 Top models

8,30 Temps présent

10,30 A bon entendeur

11,45 L'heure de l'amour

12,45 Hélène et les garçons

13,10 Top-Midi

13,10 Rosa

13,30 Chapeau mouton

14,00 Fievel et le Nouveau monde

15,05 Le monde merveilleux d'Hanna

et Barbara

16,05 MacGyver

16,05 Albert, le cinquième musé-

laine

16,50 Tefedus

19,30 Tj-soir

20,15 Justice en marche

Sydney Police, policier

22,10 Face à la presse

23 Eurofiles

23 Tj-soir

0,05 Le train fantôme, film

Radio Valle 101

7 Rassegna stampa

7,35 Oroscopo

8,30 Annunci commerciali

8 Liscio in libertà

10,05 101... Si gioca

11,30 Top '60, '70

12,19 Notiziario della Valle d'Aosta

15 Free music sound con Andy

16 Juke box

22 Juke box, dischi a richiesta

Radio Reporter

8,30 Linea diretta, notizie locali

9,14,25,15,25 News, notizie

9,15 L'occasione

13 Pomeriggio con Reporter

18 Musica non stop

Top Italia Radio

9 Sportivissimo, notizie, sportivo

11,12,10,21 News locale

14 Magia line

17 Club Italia - Musica Italiana

18 Liscio doc

0,50 Musica stop

Radio Aosta Stereo

9,30, 12,30, 15,30, 18,30 Notiziario

10,45 Gli annunci di Aladino

10,55 Liscio per favore

20,30 Notte Italiana

Radio Club

9 - Musica moderna

10,15 Radio club nostalgia

11,30 4586, la tua musica preferita

12 - Disco club

15 - H&H club parade

17 - Disco dance club music

18,15 Radio club nostalgia

19 - Le più belle musiche di tutti i

tempi

Primantenna Supersix

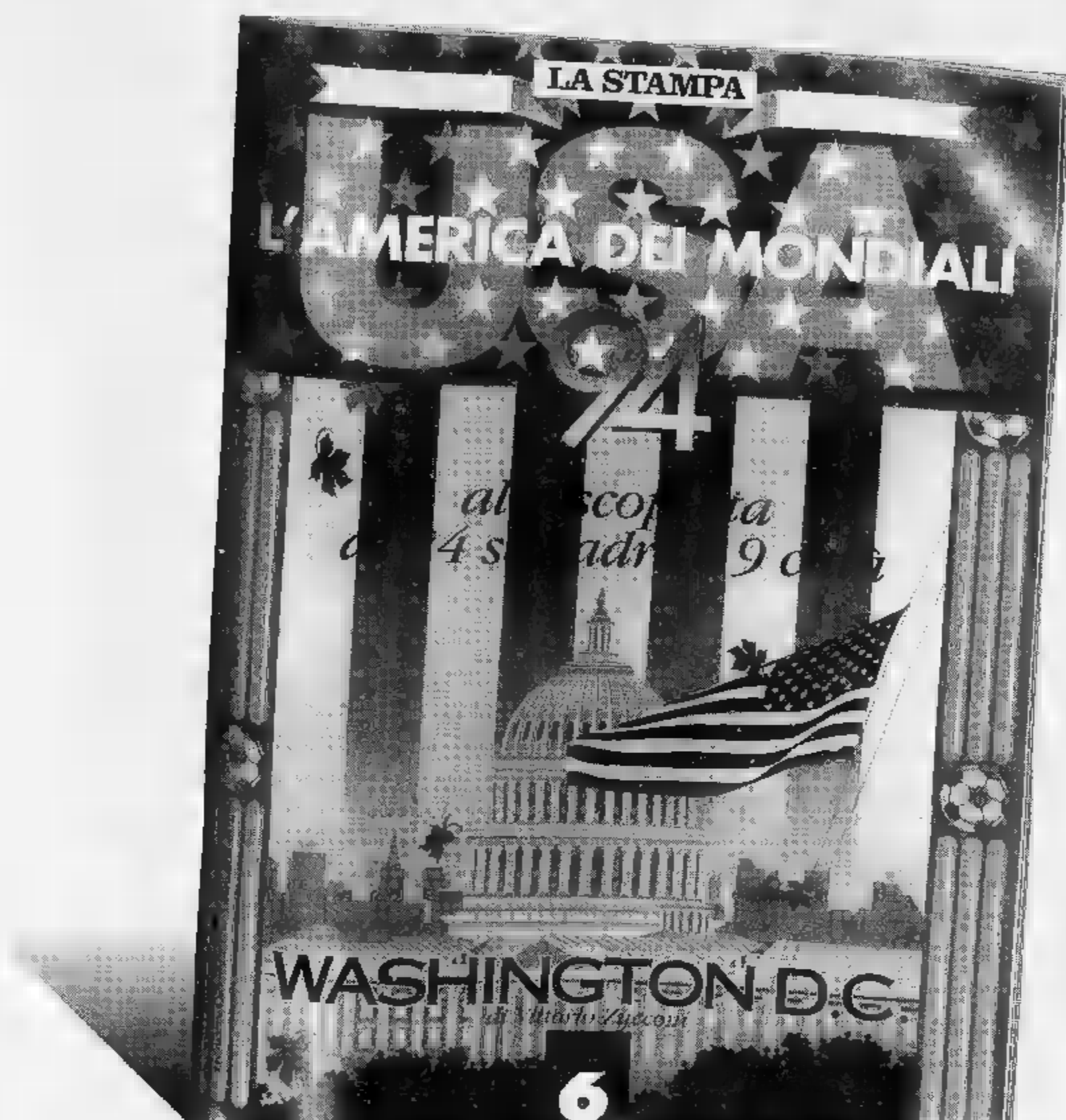
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Tele Alpi

12,40; 19,22,15 Alpitime, notiziario

13 - Crime story, telefilm

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

**Alla scoperta di 9 città e 14 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città del USA '94**

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Gara automobilistica per fuoristrada in Tunisia

Luciano e Sergio Amail vincono la Defender Cup

AOSTA. Due cugini aostani, Luciano e Sergio Amail, entrambi di 32 anni, della Valle d'Aosta Motorsport, hanno vinto l'edizione 1994 della «Defender cup 4x4».

È una gara automobilistica per fuoristrada del tipo «raid-marathon», sponsorizzata dalla Land Rover Italia, che fornisce i mezzi ai dieci equipaggi (pilota e navigatore) partecipanti alla competizione.

L'equipaggio detentore del titolo (quest'anno i veneti Del Fabbro-Siege) si misura con nove sfidanti, scelti dopo una serie di selezioni. Quest'anno, fra piloti e navigatori, sono stati più di trecento gli aspiranti a ottenere una delle nove Land Rover per l'entusiasmante «raid» in Tunisia.

La gara è articolata in dodici prove speciali, sei al giorno per due giorni consecutivi, con anche una prova notturna e una fisico-attitudinale. Luciano e Sergio Amail sono partiti da Aosta il 5 maggio e hanno fatto sosta a Djerba, base logistica della «Defender cup 4x4». Poi, da Djerba, si sono spostati nella zona «gara» vicinissima al deserto.

In totale, nelle dodici prove speciali, i concorrenti hanno percorso quasi 800 chilometri. Luciano e Sergio Amail hanno cominciato la gara nel migliore dei modi, vincendo la prima prova speciale e mettendo subito una ipoteca sul risultato finale.



Luciano e Sergio Amail sulla Land Rover con cui hanno vinto la Defender Cup

Nella seconda speciale si sono piazzati quinti, nella terza sono arrivati terzi, hanno di nuovo vinto la quinta e poi hanno totalizzato una serie di buoni piazzamenti. Si sono classificati di nuovo al primo posto nella undicesima e penultima prova speciale. A quel punto per gli avversari e per i detentori della coppa c'è più stato nulla da fare.

È la prima volta che la «Defender cup 4x4» è vinta da un

equipaggio valdostano. Il prossimo anno saranno i cugini Amail a dover difendere il titolo: la gara si svolgerà o in Algeria o nel Sinai. Luciano Amail è già totalizzato, con la moto, un ottimo settantesimo posto assoluto al «Rally dei Farosini», classificandosi primo fra gli amatori. Negli anni scorsi, con il cugino e con altri amici, sempre in moto, ha fatto lunghi «raid» in Africa. (b. has.)

Come saranno i campionati '94/'95 dopo le promozioni e le retrocessioni

La nuova geografia del calcio

Nei Dilettanti lo Châtillon/Saint-Vincent giocherà al sabato. Ancora da sciogliere il nodo del tecnico. In Promozione ci sarà il derby tra il Fenusma, appena sceso di categoria, e l'Scs

AOSTA. Tre promozioni e due retrocessioni hanno caratterizzato la stagione 1993/94 del calcio valdostano dilettantistico. Al successo dell'Scs nel campionato di Prima categoria, del Quart in Seconda e dell'Anpi Elter in Terza, hanno fatto da contraltare i passi indietro del Fenusma dall'Eccellenza e del Valnuto dalla Seconda categoria.

A settembre le formazioni regionali si presenteranno con Châtillon/Saint-Vincent tra i Dilettanti, Fenusma e Scs in Promozione, Aymavilles/Gressan, Charvensod/Sant'Orso, Olimpique Châteaux, Pont Donnaz e Quart in Prima categoria, Anpi Elter, Champdepraz/Montjovet, Corrado Gex, Coumba Freide, Cas, Hône/Arnad, Saint-Christophe e Valdigne in Seconda. Al campionato di Terza categoria potranno iscriversi Alta Valle del Lys, Chambeve, Vallauto e Villeneuve, oltre a società di nuova costituzione.

Nel campionato Dilettanti, lo Châtillon/Saint-Vincent si presenterà per la terza volta in un torneo ormai considerato a livello professionistico. La novità maggiore sarà rappresentata dalla disputa delle partite al sabato. In casa biancoscuro ci sarà il derby tra il Fenusma e l'Scs, punti a ringiovanire ulteriormente una squadra che ha già messo in bella evidenza di diverse promesse. Entro la fine della prossima settimana il sodalizio verrà trasformato in società a responsabilità limitata.



La squadra dell'Scs, vincitrice del campionato 1994/95. Prima categoria. La prossima stagione giocherà in Promozione

«voti nuovi» i dirigenti.

In Promozione ci sarà il derby tra il Fenusma e l'Scs. Dopo la retrocessione, i biancoscuro sono decisi a puntare immediatamente al ritorno in Eccellenza. Il nodo da sciogliere è quello dell'allenatore. Mauro Cusano vuole cambiare, però la società blucerchiata farà tutto per convincere il tecnico a guidare ancora la squadra. Per l'Scs strategie di mercato anco-

ra tutte da stabilire, con l'unica certezza legata alla conferma come allenatore di Nando Statelli. I biancoscuro intendono allestire una formazione in grado di ben figurare.

In Prima categoria ci sarà il debutto assoluto del Quart, che ha centrato una storica promozione dopo 44 anni di vita. Parla con molta insistenza della probabile fusione tra lo Charvensod/Sant'Orso e l'Aymavilles/Gressan. Sono già state av-

viate molte trattative per la composizione dei vari organici. La prima certezza arriva dallo Charvensod/Sant'Orso: Giulio De Ceglie non sarà più l'allenatore dei gialloblù. Al posto è probabile che ci sia Mauro Gaglianone.

Anche in Seconda e in Terza categoria sono previsti diversi movimenti: giocatori e di tecnici, con alcune società intenzionate a rinforzarsi per puntare alla promozione. (s. b.)

SPORT

Giornate decisive per l'assegnazione degli ultimi «scudetti» nelle varie categorie dei campionati

Tsan, il Quart II si aggiudica il titolo della B

Domenica la finale della A. Tutti i risultati della rebatta

AOSTA. Nell'edizione 1994 del campionato valdostano di tsan, giunto alla quarantaseiesima edizione con 52 squadre divise in cinque categorie, è stato assegnato domenica il titolo della serie B. Lo ha vinto il Quart II, che al termine di un incontro combattuto ha superato l'Emarèse con il punteggio di 2554 a 2287.

La partita di finale si è giocata al campo di Saint-Vincent. Nello scontro decisivo per lo scudetto il Quart II l'Emarèse si sono affrontati per la terza volta in questo campionato, militando entrambi nel girone A. I due precedenti scontri erano stati vinti dall'Emarèse, che però non è riuscito a fare il tris proprio nella partita più importante e decisiva per il titolo regionale.

Nello tsan erano già stati assegnati altri due titoli, quello di serie C e quello della serie D. Nella D la vittoria è andata alla formazione del Saint-Christophe, che ha battuto il Pollein, mentre nella serie D si è imposto lo Châtillon sul Pon-

lay.

Da assegnare restano ancora due titoli. Quello che conta di più, il titolo della serie A, verrà assegnato domenica. Saranno di fronte le due stesse finaliste dello scorso anno, l'Emarèse e il Nus. L'incontro per lo scudetto si giocherà sui campi della Grand Place di Pollein. L'altro titolo da assegnare è quello juniores, per il quale saranno di fronte lo Châtillon e lo Châtillon-Saint-Anselme che in semifinale hanno superato rispettivamente il Montjovet e il Saint-Christophe.

Nella rebatta sono state giocate domenica le semifinali della terza, quarta e quinta categoria e degli juniores. Le finali sono in calendario per domenica. Ecco la situazione. In terza categoria vi sono tre finaliste (una per girone): il Cogne I, il Cogne II e lo Chevrot I. Il Cogne I ha sconfitto in semifinale il Jovençon dopo un incontro oltrero combattuto, imponendosi per 819 a 811. Il Cogne II ha battuto il Valpelline per 742 a 742 e lo Chevrot I ha superato

il Doues per 747 a 605.

In quarta categoria per il titolo di campione primaverile 1994 saranno di fronte il Gressan e l'Introd. Il Gressan in semifinale ha superato il Cogne per 734 a 728, con un incontro molto combattuto, mentre l'Introd, sempre nella semifinale, ha avuto meno problemi contro il Pollein, vincendo per 742 a 691.

In quinta categoria, nella gara di finale per il titolo rossomaro, di fronte il Doues e il Pollein. Il Doues in semifinale ha superato il Gressan per 547 a 348, mentre il Pollein in semifinale ha vinto contro il Cogne per 575 a 529.

Il titolo juniores sarà conteso dal Gressan I, che in semifinale ha avuto ragione i problemi del Gressan II, e dello Chevrot che in semifinale ha superato il Jovençon. Intanto si sono conclusi i corsi «rebatte» riservati ai giovanissimi, che si sono tenuti a Cogne, a Valpelline e a Gressan.



Una «servia» dello tsan. Il Quart II si è aggiudicato il titolo della serie B

CALCIO CINQUE

I valligiani si sono aggiudicati con un secco 2-0 la difficile trasferta a Rimini

Per l'Aosta un successo meritato

Il «regalo» a Raffaelli che ha giocato da capitano

AOSTA. È finita nel migliore dei modi la trasferta a Rimini dell'Aosta nella penultima del campionato di serie B di calcio a cinque. Contro la formazione retrocessa, ma non per questo dimessa, i valligiani hanno offerto una buona prova culminata con un secco 2-0. Dopo un primo tempo chiuso e retti bianchi in cui Rossero e compagni hanno sprecato diverse occasioni. La più clamorosa con la traversa di Adorni a 5', ma nella ripresa gli ospiti sono stati più incisivi andando a segno proprio con Adorni dopo 8'.

A l' dalla conclusione Raffaelli chiudeva l'incontro sorprendendo con un pallonetto l'estremo ospite fuori dai pali. E dire che la giornata non si era messa bene per la squadra della Valle poiché aveva perso il forte Pacchioli per un infortunio subito nel riscaldamento preparativo. A inizio gara una novità la presenza in campo di



Il giocatore Alberto Rossero

Raffaelli nelle vesti di capitano. «Si è trattato di un regalo in vista dell'imminenza delle nozze», spiega l'addetto stampa della squadra Gigi Perosino. E così Raffaelli solo si è com-

portato piuttosto bene, ma anche tolto la soddisfazione di segnare un gol. I valligiani hanno dovuto sudare vista la presenza di un solo cambio, situazione che ha messo più volte in affanno la retroguardia nella quale si è distinto soprattutto nel finale Murzilli. L'astuto è stato anche protagonista avanti, sia in fase conclusiva, che di disimpegno, a conferma di un'ottima stagione. Il gol di Adorni è stato tutto merito del giocatore che ha anticipato le intenzioni degli avversari rubando palla a infilando Gabriel da 12 metri. La rete di Raffaelli è scaturita da un dei giocatori del Rimini che venivano sorpresi da un pallonetto.

Ecco la formazione dell'Aosta: Murzilli, Adorni, Rossero, Gentili, Raffaelli e Spalla. Come detto in panchina anche Pacchioli non utilizzato. (m. l.)

Alla maratona alpinistica da Aspen al Castle Peak prenderanno parte anche due valdostani

Di corsa ai 4000 metri di quota in Colorado

Sono Matteo Pellin ed Ettore Champréty. Le altre gare del '94

COURMAYEUR. Due valdostani parteciperanno alla prima maratona ad alta quota degli Stati Uniti. Matteo Pellin ed Ettore Champréty prenderanno parte alla prima gara del 1994 del circuito SkyMarathon, che ha già organizzato sul Monte Rosa, sul Monte Bianco e in Himalaya.

Pellin è di Courmayeur, buon triatleta, quest'anno si mostra nello sci alpino, giungendo al assoluto assieme a Giuseppe Oviatt e ad Armando Chanoine alla massacrante Patrouille des glaciers in Svizzera. Champréty, dell'Atletica Monte Rosa, è ormai un «veterano» della SkyMarathon: l'anno scorso si è aggiudicato il trofeo dei «corridori» del cielo grazie al successo nella corsa sul Monte Bianco e al secondo posto nella gara sul Monte Bianco. Champréty ha partecipato anche alla corsa Tibet. I due atleti-alpinisti valdo-



I due «maratonisti del cielo» valdostani: Matteo Pellin ed Ettore Champréty



I due «maratonisti del cielo» valdostani: Matteo Pellin ed Ettore Champréty

Oltre a Matteo Pellin ed Ettore Champréty, parteciperanno alla gara americana altri atleti abituati ai grandi sforzi, come il campione di supermaratona Pascal Bertrès, il campione europeo di sci alpino Fabio Meraldi, il plurivincitore della 100 miglia statunitense Tom Johnson e il vincitore della maratona del Tibet '93 Matt Carpenter.

Dopo Aspen, gli «skyrunners» prenderanno parte alle altre quattro gare che quest'anno compongono il circuito della SkyMarathon: il Monte Rosa a luglio, il Monte Bianco e il Cervino ad agosto, l'altopiano del Tibet a ottobre.

Oltre all'aspetto agonistico, la manifestazione ha uno scopo scientifico. Gli atleti sono seguiti da un'équipe che svolge ricerche mediche, psicofisiologiche e tecniche sugli sforzi ad alta quota. (gio. mac.)

SCADENZE

20 MAGGIO

TENTATE ALLA FONTE

Versamento diretto all'Esattoria (anche in C/C postale) delle ritenute operate nel mese di aprile per i redditi di capitale.

IVA CONTRIBUENTI MENSILI

Versamento dell'imposta a debito.

20 MAGGIO

DIPENDENTI

Pagamento dei contributi mensili per il personale dipendente.

31 MAGGIO

RILEVATI SALDI

IRPEF ILOR

reddito '93 ■ versamento
conti IRPEF ILOR SSN relativi ■ reddito '94.

IMPOSTA PATRIMONIALE SULLE



ATTIVITÀ

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Chia, L. Monticucci.
Coordinamento e redazione: A. Canelli, F. Rinaldi.
Supervisione: M. Monteleone.

9

Periodico di informazione della Confederazione Nazionale Artigiani

UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141 - 53.1181 - Fax 0141 - 53.9656

SEDI:

PROVINCIALE:

● ASTI - C.so Alfieri 412
Tel. 0141 53.11.81
Fax 0141 53.96.56

DI ZONA:

● ALESSANDRIA - Via Pio Corsi 57
Tel. 0141 72.10.27
● CANELLI - Via Roma 13
Tel. 0141 82.30.75

RECAPITI SETTORIALI:

● VILLANOVATA - Strada Asti
giovedì
● MONCALVO - P.za Carlo Alberto
lunedì mattina
● BARBARETO - Via Bottallo
lunedì mattina
● MONTEBELLUNA - P.za Unione
Europea
lunedì mattina

Asti verso il 12 giugno

Che cosa si aspettano gli artigiani dai nuovi amministratori

Asti sta ridiscutendo il suo assetto. I suoi abitanti sono chiamati ad eleggere Sindaco e Consiglio Comunale.

In quale contesto economico e politico si colloca il ruolo dei nuovi amministratori?

La perdita di credibilità e la mancata modernizzazione delle istituzioni, la disgregazione delle tradizionali forze di governo ha favorito, nella consultazione elettorale del marzo, l'affermazione di uno schieramento comprensivo di vecchie forze e espressioni politiche che hanno delineato una situazione tutto nuova e senza precedenti, situazione che si affaccia anche nella nostra realtà.

Gli artigiani hanno sopportato avvenimenti straordinari alcuni dei quali hanno pesato come macigno la vicenda di tangentopoli che ha accompagnato la più grave crisi economica degli ultimi quarant'anni.

Gli artigiani chiedono anche agli amministratori locali mutamenti radicali, nuovi modi di intendere l'economia, il territorio, l'ambiente; politiche nuove, in sostanza, che valorizzino tutte le attività imprenditoriali e produttive della città. Il sindaco e gli amministratori dovranno attivarsi per trovare soluzioni adeguate a queste che sono, a nostro parere, problematiche principali:

la realizzazione di un progetto di tutela e conservazione del centro storico che consenta la permanenza alle attività arti-



giane (soprattutto quelle servizi). Lo sviluppo e la creazione di nuove produttive.

La risoluzione del problema dei trasporti in considerazione della posizione strategica della nostra città inserita in rete delle comunicazioni nazionali ed internazionali nonché sotto il profilo dell'accessibilità urbana.

Il ridimensionamento del peso della burocrazia attraverso la garanzia di efficienza da parte dell'amministrazione dei servizi pubblici.

L'attuazione di una politica per la salva-

guardia dell'ambiente che non imponga alle imprese artigiane costi troppo elevati (soprattutto per quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti). Il completamento di tutte le opere che sotto un profilo sociale rivestano importanza e ruolo fondamentali, come il nuovo ospedale civile, il teatro Alfieri, il piano parcheggio.

Questo è quanto la categoria artigiana chiede al nuovo governo della città, categoria che mette a disposizione il patrimonio uomini, di idee e di ricchezza, quotidianamente.

Il programma del nuovo governo
La CNA dice sì a più lavoro e meno tasse

La CNA considera con molto interesse le dichiarazioni programmatiche del Presidente Berlusconi, che in molti punti ha accolto le proposte avanzate dall'artigianato e il mondo della minore impresa.

Nell'aspettare che i primi cento giorni tramutino fatti e programmi, esprime il proprio innanzi tutto sulla proposta di ridurre gli oneri contributivi per le imprese che creano nuovi posti di lavoro e sugli annunciati provvedimenti che vanno in direzione della semplificazione del sistema fiscale e della drastica riduzione degli oneri burocratici, della incentivazione degli investimenti e della assestazione per i redditi inferiori a 10 milioni.

La CNA è d'accordo per maggiore flessibilizzazione del rapporto di lavoro che lo renda più incentivante per le imprese stesse, ad una legge sul lavoro interinale e a tutte quelle che favoriscano l'uso del contratto a tempo determinato e part-time.

In termini generali la CNA, apprezzando il richiamo diretto ai contenuti dei valori della Carta Costituzionale, rivela tuttavia la mancanza di espliciti riferimenti al mantenimento del metodo della concertazione, nel rispetto degli impegni sottoscritti con il protocollo del 1993.

OSSERVAZIONI AL PIANO REGOLATORE

La CNA Unione Artigiani di Asti ha presentato un'osservazione al progetto preliminare del Piano Regolatore del Comune di Asti, adottato con provvedimento del Consiglio comunale n. 15 del 15 febbraio 1994. L'osservazione è frutto dell'analisi effettuata dai dirigenti dell'Unione e scaturita durante numerosi incontri tra i dirigenti stessi e gli esperti, è stata a cura dell'architetto Antonio Fassone e ha i seguenti contenuti:

1) proporre modifiche ed integrazioni alla normativa delle zone del centro storico e del centro urbano al fine di favorire la permanenza o il nuovo insediamento delle piccole attività di artigianato e di servizio nel centro urbano, ritenendo che esse siano elemento fondamentale di miglioramento della qualità della vita urbana;
2) proporre una modifica alla normativa delle destinazioni produttive al fine di consentire, con maggiore elasticità, se pur nel rispetto sostanziale delle destinazioni, la presenza di porzioni di attività commerciale negli insediamenti produttivi artigianali, in modo tale da consentire un normale sviluppo delle attività miste artigianali - commerciali;
3) che, all'interno delle aree dei fabbricati a destinazione industriale di cui si prevede la riconversione e dei grandi contenitori urbani, che il piano regolatore rinvii a piano particolareggiato, siano previsti già in sede di piano regolatore adeguati spazi e opportunità di intervento per attività artigianali di servizio o per piccole attività artigianali ad alta tecnologia compatibili con il circostante tessuto urbano.

Semplificazioni: una strada da percorrere fino in fondo

I recenti provvedimenti in tema di semplificazioni, occorre darne atto, hanno davvero contribuito ad alleggerire i compiti dei contribuenti per il 740 in corso.

Con il riconoscimento di una deduzione di milione di reddito propria casa adibita ad abitazione, il legislatore ha dato anche un significativo esempio che possa intendersi per giustizia fiscale. Molta strada resta da fare: in tema di semplificazioni che di equità fiscale.

Un contribuente titolare di reddito di impresa, tra maggio e giugno, dovrà versare l'IRPEF e l'IR a saldo e in acconto, la tassa sul patrimonio delle imprese, il saldo dell'acconto del contributo (imposta) per il servizio sanitario nazionale.

Inoltre possiede fabbricati dovrà pure preoccuparsi di pagare l'ICI a saldo e in acconto.

In tutto dovrà compilare ben sei deleghe: pagamento utilizzando tre diversi tipi di moduli.

Le cose, ovvero, in termini più tecnici, le procedure, non è che vadano molto meglio a novembre e dicembre quando è ora di pagare il secondo acconto o il saldo della vostra imposta.

E' proprio impensabile pensare ad un unico modulo ed unico versamento? Equità? Ma è vera equità la tassa, è vera equità l'accertamento induttivo, l'obbligo comunque del rispetto del reddito minimo?

Davvero è illogico pensare che più proficuo per lo Stato detassare i redditi minimi, un reddito minimo spesso si accompagna evasione e necessità.

E' meglio tassare o conviene detassare? E' proprio illogico pensare che i minori entrate di imposta diretta possa corrispondere un maggiore introito indiretto ovvero di IVA?

Chi se la sentirebbe di non fatturare il reddito, diciamo fino ad un quindici-venti milioni circa, ventisette tassato?

COOP. GAR.

(Cooperativa artigiana ■ garanzia)
Cao ■ ASTI

L'Assemblea ordinaria approva all'unanimità il bilancio '93. Pubblichiamo i dati più significativi del bilancio 1993

| SITUAZIONE PATRIMONIALE | |
|--|----------------|
| Totale attività | 820.930.505 |
| Totale passività | 883.580.662 |
| CONTO ECONOMICO | |
| Costi | 88.879.402 |
| Rischi | 83.153.085 |
| Utile d'esercizio | 4.273.684 |
| Soci al 31.12.93 870 (con incremento di 65 soci ■ rapporto al '92) | |
| Fidejussioni erogate nel 1993 | 231 |
| Importo totale delle fidejussioni | 2.781.000.000 |
| (di cui 1.545.000.000 a tasso agevolato) | |
| Totale complessivo fidejussioni erogate al 31 dicembre 1993 | 15.000.000.000 |

IN BREVE

NUOVO PREZZARIO EDILE

La CNA - Unione Artigiani di Asti e provincia e la CGIA - Associazione Artigiani in collaborazione con i rispettivi sindacati di mestiere dell'edilizia hanno elaborato il nuovo elenco prezzi delle opere edili delle imprese artigiane. Il prezzo, attualmente in fase di stampa, conterrà oltre alle tariffe vere e proprie gli aggiornamenti delle normative fiscali, ambientali, previdenziali già contenute nella prima edizione. Il prezzo sarà in vigore entro la fine di giugno, verrà distribuito gratuitamente agli associati.

NUOVI PER GELATERIE E PIZZERIE AL TAGLIO

Il Comune di Asti ha stabilito i nuovi orari di apertura per le attività di vendita al dettaglio come pasticceria, rosticceria, gelateria, gastronomia, pizzeria, taglie e pizza da asporto. L'orario sarà il seguente: dalla ore 8,15 alle ore 21,00 con la possibilità di protrarre l'orario di chiusura serale alle ore 22,30 nel periodo 1° maggio-30 settembre.

23 luglio 1994
5ª Granfesta degli artigiani

Per il quinto consecutivo, l'Unione Artigiani organizza la Granfesta - festa annuale per tutti gli artigiani e le loro famiglie.

Nell'accogliente cornice del Circolo Boschetto - in C.so Alfieri - è prevista per la serata di sabato 23 luglio, la 5ª edizione della Granfesta.

Questo momento di incontro e di ha sempre visto una grande partecipazione e non possiamo che sperare in così anche per quest'anno.

sta procedendo la selezione della Pro Loco che avrà il compito di preparare la cena e all'allestimento di una ricca lotteria.

Gruppo musicale animatore già contattati. Non vi resta che fissare sulla vostra agenda la data del 23 luglio e non prendere altri impegni.

Incontro Carrozzeri e Periti delle assicurazioni

Il giorno 12 maggio, presso la sede dell'Unione Artigiani ha avuto luogo un interessante incontro tra i carrozzieri aderenti all'ASACAR (Associazione Artigiana Carrozzeri) ed una rappresentanza dei periti delle assicurazioni aderenti all'ASPEA (Associazione Periti Artigiani) capeggiata dal Presidente Geom. Cesare Mirabelli.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati numerosi argomenti, con l'intento di rendere sempre più facili, trasparenti e corretti i rapporti tra carrozzieri, periti ed assicurati. Nel corso della serata periti e carrozzieri hanno discusso e valutato le modalità di utilizzo e di applicazione del tempario ANIA, la valutazione dell'apporto umano nell'utilizzo stesso, giungendo a fine a posizioni convergenti.

Tra i carrozzieri ed i periti si sono inoltre concordate le modalità operative che applicate contribuiranno a ridurre i contrasti e la conflittualità che a volte creano tra le parti per la quantificazione e liquidazione del danno.

Il corso dell'incontro sono state anche affrontate alcune questioni attinenti al gestito e all'applicazione dell'accordo ANIA, soprattutto per quanto riguarda l'inquadramento nelle diverse fasce previste dall'accordo.

Comunicazione della Cassa di Risparmio Asti SpA

Finanziamenti agevolati a favore delle imprese che assumono manodopera contratto di formazione lavoro e apprendistato. Si comunica che, con decorrenza 12 maggio 1994, in conseguenza della riduzione del Tasso Ufficiale di Sconto, ai finanziamenti saranno concessi varrà applicato il tasso del 6,00%.

Si ricorda che tale tasso rimane fisso per tutta la durata del finanziamento.

Artigiancassa: crescono operatività, finanziamenti utili lordi (177 miliardi)

Nel 1993 l'Istituto ha agevolato 76 mila operazioni per un importo di 3700 miliardi

Il Consiglio Generale dell'Artigiancassa (Cassa per il Credito alle imprese artigiane) presieduto da Giannino Turri ha approvato il Bilancio 1993 dell'Istituto, che presenta un utile lordo di circa 177 miliardi, confermando così il trend positivo registrato negli anni scorsi (erano stati infatti 161,5 nel 1992 e 137,1 nel 1991). Nonostante gli accresciuti oneri fiscali, l'utile netto dell'esercizio si è attestato sull'importo di circa 35 miliardi.

Sotto il profilo operativo l'Istituto ha agevolato nel 1993 quasi 76 mila operazioni di credito e di leasing per un importo di circa 3700 miliardi. Gli interventi hanno consentito alle imprese artigiane, nonostante l'avversa fase congiunturale, di realizzare investimenti in macchinari, laboratori e scorte per oltre 5 mila miliardi e creare, secondo le indicazioni fornite dalle stesse imprese, circa 47 mila nuovi posti di lavoro.

Significativi risultati sono stati conseguiti anche nel settore del risconto/finanziamento, con particolare riferimento agli interventi di credito all'esportazione che hanno riguardato oltre 1800 operazioni per un importo di circa 100 miliardi, con un incremento oltre il 40% rispetto al 1992.

L'Istituto ha altresì avviato il processo di trasformazione in Spa che, contrariamente ad alcune notizie apparse nei giorni scorsi e prive di qualsiasi fondamento, non è ancora completato; la definizione di tale processo è in corso da parte degli Organi dell'Istituto e dovrà essere sottoposta all'approvazione delle competenti Autorità.

Mercoledì 1 Giugno 1994 AT 33

Marmo lascia la carica e Ppi

Canelli ora cerca un nuovo sindaco

CANELLI. Il divorzio tra il Ppi e Roberto Marmo è ufficiale. Il sindaco, da in procinto di passare ufficialmente alla Lega Nord, ha rimesso al direttivo del «popolare» canellesi il suo incarico da primo cittadino. Corrente dello «struppo» la sede della sezione canellose del Partito popolare, piazza Gioberti, dove lunedì sera il gruppo consiliare e il direttivo hanno ascoltato della viva voce di Marmo le ragioni di quello che molti della vecchia guardia democristiana hanno interpretato come un «tradimento» bello e buono.

Marmo (ex coordinatore provinciale del Ppi astigiano) ha spiegato la scelta: «Non credo più - ha detto in sostanza - che questo partito sia la forza nella quale poter portare avanti le mie battaglie politiche».

parte del Ppi poche alternative. Ora deve trovare un nuovo sindaco per evitare la crisi del governo comunale. «Siamo alla ricerca del personaggio adatto» ammette il segretario



Roberto Marmo, dal Ppi al Carroccio

politico dei Popolari Claudio Riccabona. L'ex dc confida di continuare a reggere Palazzo Anfosso con il monocolor: «In fondo - dicono i dirigenti scudocrociati - abbiamo ancora la maggioranza in Consiglio comunale. La matematica li conforta. Il gruppo ha 19 seggi su 30, anche se voterà a mancare l'appoggio di Marmo il forse di un altro consigliere potrà sempre contare su oltre 15 consiglieri».

Allo stato della sembra quindi naufragata l'idea di un accordo con la lista civica Città Viva (che raggruppa piedesini, Rifondazione e Indipendenti) e scongiurato il pericolo delle elezioni anticipate.

In settimana il Ppi tornerà a riunirsi per una verifica degli incarichi di giunta, sindaco compreso. Per quanto riguarda i «popolari» successori di Marmo le indiscrezioni sono molte. Sarebbe stata esclusa la candidatura di Giuseppe Billetteri Amerio: la signora di ferro che fu per presidente dell'Usl di Nizza, avrebbe espresso l'intenzione di abbandonare la politica attiva. Altro candidato sarebbe Oscar Bielli, vice di Marmo, ex pli che ha smentito la sua adesione all'Udc («Faccio campagna elettorale per Florio, candidato alle Europee per Forza Italia, solo per amicizia personale» ha detto Bielli) e confermato l'iscrizione al Ppi. Quindi Pier Giuseppe Dusi, patista di Segni, che potrebbe rivendere le sue posizioni proprio in conseguenza di quanto il successo.

Roberto Marmo, intanto, continua a ripetere: «Parlerò solo quando le acque si calmeranno».

Filippo Laganà

Duplice delitto: ieri le conclusioni della pubblica accusa

«Ha ucciso per gelosia»

Per il pm Francesco Saluzzo, Gian Mario Mansueto ha agito «con crudeltà» Chiesta invece l'assoluzione per Battista Mudadu e Vincenzo Guzzetta

LE RICHIESTE

Due ergastoli e 32 anni

Il pm Saluzzo ha concluso la requisitoria con la richiesta di condanne e due assoluzioni.

Gian Mario Mansueto: due ergastoli per gli omicidi di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, più 8 anni per sequestro di persona, vilipendio di cadavere, incendio, furto e detenzione di armi, isolamento diurna per tre anni, e tre da scontare a fine pena in casa lavoro.

Delio Besuschi: le stesse accuse, tranne l'omicidio della Barbero. Il pm gli ha riconosciuto la semiinfermità, chiedendo 24 anni di carcere.

Massimo Nosenghi: sei di reclusione per favoreggiamento, furto, incendio, detenzione.

Battista Mudadu: stessi reati di Nosenghi: assoluzione.

Vincenzo Guzzetta: ricettazione di armi: assoluzione.

far soffrire la vittima, poi taglio, per finirla: macello si comportano così».

Diversa invece la posizione dell'imputato numero due, Delio Besuschi: il braccante

nuovo. Li Besuschi sarebbe stato partecipe silenzioso dell'omicidio della ragazza, uccisa da Mansueto per farla.

Il pm ha poi affrontato la posizione degli altri tre imputati: Massimo Nosenghi e Battista Mudadu, avrebbero fatto parte del commando che era tornato a Calosso appiccando il fuoco al cascinale e simulando il furto delle armi, che sarebbero state affidate a Vincenzo Guzzetta: per quest'ultimo e per Mudadu è chiesta l'assoluzione. Sei anni per Nosenghi. Quale movente? Due le ipotesi. La gelosia, per il magistrato. Secondo l'avvocato Guido Cardello (parte civile per il marito della Bonaventura) invece un giro di prostituzione che forse coinvolgeva la Barbero. «Con il matrimonio dell'ex fidanzata, Mansueto temeva di perdere una sicura fonte di reddito ha affermato. Una che ha finalmente scosso Mansueto:

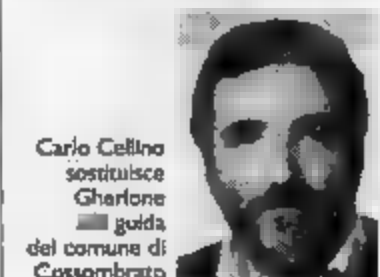


Dall'alto, i due principali imputati: Mario Mansueto e Delio Besuschi

«Guardi avvocato che io ho sempre lavorato ha urlato stringendo le sbarre della gabbia. Venerdì parla la difesa».

Cossombrato

Carlo Cellino
al posto di Gherlone



COSSOMBRATO. Carlo Cellino, 47 anni, imprenditore, sposato, un figlio, è da lunedì il nuovo sindaco di Cossombrato (circa 4.500 abitanti). Prende il posto di Pier Paolo Gherlone, 55 anni, candidato alla poltrona di sindaco ad Asti nelle amministrative del 12 giugno.

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità la successione, decidendo inoltre l'entrata in giunta del consigliere Francesco Abbacchio al posto di Cellino. Gli altri assessori sono: Sergio Calosso (vic sindaco), Giancarlo Merlone, Giuliano Silengo (tutti rappresentanti di una lista civica). (m. t.)

Il leader di An ha parlato di fronte ad oltre duemila sostenitori

Fini, comizio tra gli applausi poi incontra Gancia e Nosenzo

ASTI. «Ho solo il ritardo» farli perdonare: così ha esordito Gianfranco Fini lunedì sera, in piazza San Secondo. Il leader di Alleanza nazionale era atteso oltre duemila sostenitori. L'ha aspettato per più di mezz'ora: alle 21,30 una nuovissima Fiat Coupé, scortata dalle forze della polizia, è giunta in piazza. Ne è sceso Fini: elegante, abbronzato. E' salito sul palco, gli applausi e lo sventolio di bandiere tricolori. In piazza c'era anche un banchetto che vendeva spille, magliette e cravatte. In prima fila i candidati astigiani, Antonio Boudo, Antonella Carraroli, Filippo Scirè Rischietti, Roberto Venturini. Ha aperto il comizio Sergio Berruti, segretario dell'An astigiano, anch'egli candidato alle comunali. Ha ripreso i temi nazionali del dibattito politico. Tre quarti d'ora scanditi da molti applausi. Tra il pubblico, anche esponenti di altri partiti in «osservazione». Al termine, Fini è andato in auto all'hotel Reale, dove ha avuto un breve incontro con l'industriale Vittorio Vallerino Gancia (già presente sabato al comizio di Bossi) e il presidente dell'Api (Associazione piccola industria) Lorenzo Giribone di Forza Italia. Fuori è continuata l'attesa di numerosi fans. Quando è uscito, il servizio di scorta, ha faticato non poco a tenerlo a distanza, a caccia di autografo.

Poi mentre infuriava il temporale, Fini, accompagnato da Antonio Boudo, Zaccaria, Muscardini e Martinat, è andato a palazzo Zola, sede di rappresentanza di Giuseppe Nosenzi. «Noi spuntino, cinque minuti di dialogo ed è scambio di omaggi: Fini ha ricevuto un libro sui vini dell'Astigiano. Due battute tra il candidato a sindaco di Forza Italia e il leader nazionale di An: «Il mio segreto? Sono fortunato - ha scherzato Fini - Anche ad Asti il temporale si è scatenato solo quando avevo finito il mio. E' stata una bella serata». I saluti e poi, l'auto ha ripreso il viaggio: destinazione, Genova.

Altri big sono attesi. Asti settimana: il leghista Formentini giovedì sera in piazza San Secondo a domenica, alle 10, i ministri della Giustizia, Biondi e della Sanità, Costa, dell'Unione di Centro, saranno al Politeama per incontrare i candidati di Forza Italia. C'è curiosità anche per l'annunciato arrivo di Vittorio Sgarbi, previsto per giovedì 9. (d. cat.)



Il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini, durante il comizio di lunedì sera in piazza San Secondo. Molti gli applausi pubblici tra i quali mancava qualche esponente della «vecchia guardia» in vana di nostalgia (foto Giulio Morani)

Oggi udienza preliminare

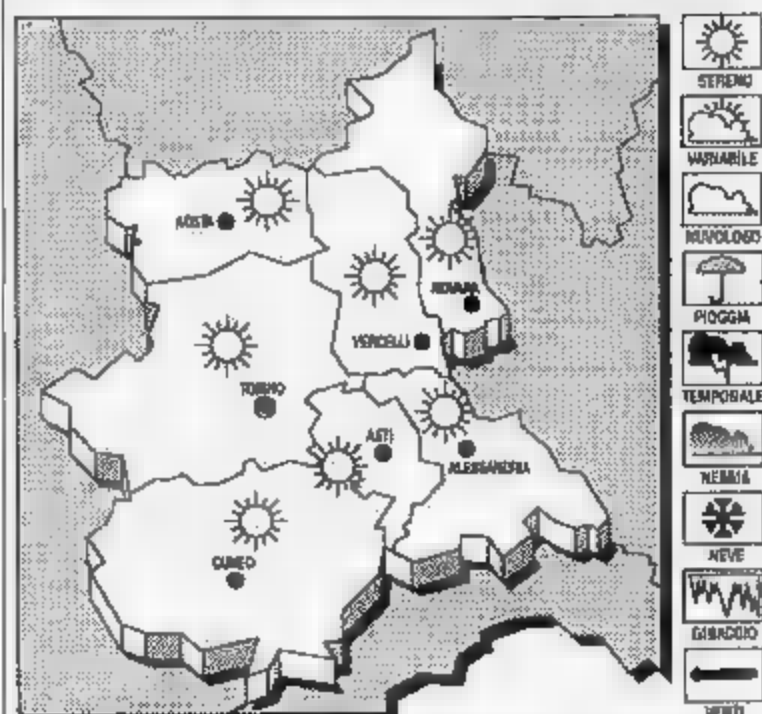
Montegrosso si costituirà parte civile

MONTEGROSSO. Il Comune si costituirà parte civile nell'eventuale processo contro l'ex sindaco Luciano Piumatti, i membri della giunta e gli imprenditori coinvolti nell'inchiesta per irregolarità amministrative, conclusa pochi giorni fa dal sostituto procuratore David Monti. La decisione è presa dal commissario straordinario Domenico Corte, che ha definito la delibera «atto dovuto»: l'udienza preliminare è prevista per stamane.

Corte sta per lasciare Montegrosso (le elezioni del 12 giugno), dopo aver amministrato per sei mesi: gli ultimi compiti c'è l'incarico di rappresentare il Comune, affidato al legale astigiano Gianluigi Dapino. «Poiché il magistrato che ha seguito la vicenda ha individuato nel Comune una parte lesa - spiega Domenico Corte - ho dovuto prevedere la costituzione di parte civile».

(e. co.)

IL TEMPO E VALLE D'AOSTA



PER Cielo sereno e poco nuvoloso con locali addensamenti sul rilievo. VISIBLETA'. Riduzioni nella prima ora del mattino per foschie. TEMPERATURA. In aumento. VENTI. Deboli variabili.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 26; min: 14; media: 20
UN FA
Max: 28; min: 15; media: 23
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Alessandria 22; Asti 25; Cuneo 21; VerCELLI 24; Novara 25.

INTERVISTE
AI CANDIDATI

Parla il leghista
Antonio Ferrero



Prosegue con Antonio Ferrero (nella foto) la serie di interviste ai candidati a sindaco di Asti. Domani sarà la volta di Pier Paolo Gherlone dal Ppi. SERVIZI A PAGINA 34

1994. UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

- 7 GIORNI LA SETTIMANA
€ 336.000
- 14 GIORNI LA SETTIMANA
€ 288.000
- 21 GIORNI LA SETTIMANA
€ 240.000

LA STAMPA

SEI
PERSONAGGI
IN CERCA
DEL MUNICIPIOAntonio Ferrero annuncia tre nomi della sua squadra di possibili assessori
«La Lega ha voglia di governare»
«La nostra arma? Buonsenso e lavorare sodo»

ASTI. Secondo appuntamento con i candidati a sindaco. Oggi tocca a Antonio Ferrero, segretario cittadino della Lega Nord, proposto dal «Carroccio» alla guida del municipio astigiano. Una sintesi dell'intervista è andata in onda ieri sera durante la «Clessidra elettorale» a Rete 9. E sarà riproposta oggi in replica alle 13.

Prima di aderire al «Carroccio» lei ha fatto parte del movimento studentesco, e molti la ricordano molto vicino alla sinistra sino a pochi anni fa. Allora la chiamavano «Lallero». Ricorda?

Sì, certo. Vent'anni or sono c'era fervore nella scuola e io mi sono schierato da una parte come faccio sempre. C'era affinità con la sinistra i valori, oggi, sono per altro un po' confusi. Poi è arrivata la Lega e da parte mia c'è stata subito condivisione totale con le sue idee. Ho conservato molti amici nella sinistra così me a destra, ma niente di più.

Un ricordo che ricorda quello di Maroni.

Sì, me l'hanno detto. Per me sarebbe un onore, ma eviterei paragoni azzardati.

Lei è maestro elementare. Che hanno detto i suoi scolari della candidatura?

A scuola non parlo di politica. Ogni tanto mi chiedono se sono più amico di Bossi o di Berlusconi, ma io lascio perdere. Alcuni sono figli di esponenti di vari partiti. Dico ai ragazzi di chie-

re ai loro papà. Veniamo al programma. Nella parte dedicata alla «macchina comunale» si parla di servizi ai privati.

Ci riferiamo alle aziende speciali in cui a avviso è possibile l'intervento privato. Penso ai parcheggi, gestiti da società miste, o anche solo private, al Centro carni inserito in un holding di servizio e in futuro anche al termidistruttore dei rifiuti. Più complesso il discorso sull'Asp: qui è più difficile trovare investitori privati.

Sui negozi propongono l'orario lungo. Quindi aperture reali e domenicali?

Bisogna adeguare i servizi ai ritmi della gente. Certi piccoli negozi coprono nicchie di mercato lasciate scoperte dalla grande distribuzione.

Orari più elastici anche per gli uffici comunali?

I servizi comunali andranno riorganizzati anche in questo senso. C'è già una legge.

Un punto curioso: il vostro programma è riservato al turismo equestre.

E' un apporto che ci è stato dato da uno dei nostri candidati, Edoardo Tresselli, che dimostra dei molti contributi alla stesura del programma. Il progetto di bonifica dei corsi d'acqua, per esempio, è maturato con l'aiuto dei pescatori. Sul turismo equestre crediamo possa essere la grande occasione per Asti e il suo



Il candidato a sindaco del Carroccio Antonio Ferrero (secondo da destra) e i deputati della Lega Nord: Sebastiano Fogliato, Paolo Tagini e Paolo Franzini. Tibaldo eletti alle ultime Politiche

territorio. E il Palio?

Dico sì. Palio in piazza Alfieri: qui lo vogliono i rettori.

La Lega d'accordo sulla proposta dei progressisti di un unico ente che gestisca le manifestazioni astigiane?

Più che un ente manifestazioni, vedo un ente Palio e una regia di marketing per coordinare le manifestazioni del Comune.

Al Piano regolatore dedicato un corpo capitolo il programma, manifestando molte perplessità. Che ne pensa?

Troppi vincoli e imprecisioni. Il problema viabilità è risolto, si parla di insediamento di un ipermercato alle Trincere, ma la popolazione è contraria, le frazioni penalizzate: si prevedono tre cimiteri: ma che cosa facciamo, la valle? E' certo che si rivederà, ricordando che una valanga di osservazioni è arrivata dalla gente comune. Sulla grande distribuzione diciamo di sì, solo se necessaria e comunque prevalentemente capitolata astigiana, meglio se associata.

Anche sul verde pubblico e l'arredo urbano qualche cosa da dire.

L'arredo deve essere più sobrio e va completata la nuova segnaletica. I parchi possono essere anche vissuti diversamente: ad esempio, piccoli chioschi per fare musica sul modello della Francia.

Trattando dei parcheggi propongono l'utilizzo di bus navetta elettrici in centro. Sogno o realtà?

Prima o poi bisognerà arrivarci. C'è anche nei progetti della Fiat. A Livorno i cittadini possono già noleggiare auto elettriche. Non è utopia.

L'isola podonale bene com'è?

Oggi è un arcipelago, con alcune isole folle: si chiude via Cavovir, si chiude via Brofferio, si chiude via Brofferio e via Brofferio che sono camere e via Brofferio che sono camere.

Prevedete sgravi per le aziende che insediano in città, rateizzando gli oneri?

urbanizzazioni. Vanno dati incentivi a chi occupa. Ci vuole anche meno burocrazia. Se un operatore viene ad Asti per installare un'attività ora trova solo e ne va altrove.

grande importanza ai referendum consultivi.

Le decisioni importanti spettano alla gente. Pensiamo anche a petizioni e presentare direttamente al Consiglio.

Proposte sul ospedale?

Lo vogliamo e per questo i nostri deputati dovranno galoppare per ottenere finanziamenti. Però non Fontanino, troppo isolato. Sui Comboniani siamo perplessi. Dovrà sorgere dove ci sono già strade.

Astistest deve continuare? Certo con un nocciolo di spettatori di alta qualità e di appuntamenti sul territorio.

E il palasport? Si fa, ma sia una struttura gestita anche da privati.

Come affrontate il problema rifiuti?

Noi pensiamo che ogni comunità pensasse ai propri, ma c'è emergenza. Si vada quindi in fretta con la discarica e poi con l'inceneritore. Ci sarebbero anche altre soluzioni: da parte della Regione venisse meno la tassa della deroga per poter esportare fuori provincia i rifiuti, noi potremmo fare cose interessanti: oltre amministrative, legistiche, impiantistiche.

La sua squadra di assessori è già pronta?

Luigi Visconti al personale, il senatore Scaglione alla Cultura, Pier Luigi Barbano, direttore didattico all'Istruzione e Servizi sociali. C'è ancora un punto interrogativo ai Lavori pubblici. All'Urbanistica porterò un professionista di fama, ma non Asti che ci indichi le città del futuro e su questa traccia si vada avanti. Come vice sindaco un legale. Svolga funzioni di controllo.

caso lei non dovesse andare al ballottaggio quali indicazioni di voto darà la Lega? Andrete al mare?

In sto lavorando sodo per entrare al ballottaggio.

Chi è

Un maestro «a cavallo»

Antonio Ferrero, 37 anni, nativo di Cortemilia, abita ad Asti e il candidato a sindaco della Lega Nord.

Titolo di studio: diplomato maestro, frequenta un biennale per diventare insegnante di inglese alle elementari.

Lavoro: insegna da 15 anni. Attualmente è alla scuola elementare «Cagnia» di Asti.

La famiglia: vive con Monica.

Fede: dichiara di molto rispetto per i valori cattolici a cui è stato educato dalla famiglia. non essere praticante.

Sport e hobby: corsa di fondo, bicicletta, tiro, l'arco, ippica, leggere e trascorrere il tempo con gli amici.

Segno zodiacale: cancro.

L'ultima dichiarazione del 740: ha dichiarato un imponibile di poco superiore ai 30 milioni.

Eventuali altre proprietà:



Antonio Ferrero, 37 anni

Auto: Ford Fiesta.

Appartenenza precedente a partiti e movimenti ed eventuali cariche ad incarichi: dopo un'esperienza risale a vent'anni fa nel movimento studentesco, si è più occupato attivamente di politica fino all'adesione alla Lega Nord, di cui è segretario cittadino.

Quanto prevede di spendere per questa campagna elettorale: il movimento spenderà circa 19 milioni, personalmente - dice - darò un contributo di milioni.

Perché gli elettori dovrebbero votarlo: la lista dei militi o la validità del programma. Il candidato a sindaco e la sua squadra sono un gruppo mosso dalla voglia di realizzar-

IL TACCUINO ELETTORALE

FES

Il candidato alle Europee Rinaldo Bontempi oggi ad Asti

Rinaldo Bontempi, europarlamentare uscente e ricandidato dal pds al parlamento europeo, sarà ad Asti. Alle 9 incontrerà la cittadinanza in via Garibaldi e in piazza Alfieri. Alle 15,30 conferenza stampa nella sede pds di via Venti Settembre in cui si tratterà di viticoltura, distillazione obbligatoria, eccolo sul vino. Alle 16,30, incontro in federazioni con le forze sociali sul tema: «Il Piemonte in Europa: quali progetti di sviluppo produttivo».

LA RAGIONE DEL DOMANNO

Incontri al mercato di piazza Alfieri

I candidati incontreranno la cittadinanza etanome mercato di piazza Alfieri. Dalle 15,30 alle 19, verrà allestito sotto i portici della piazza (lato bar Cocchi) un banco informativo.

FORZA ITALIA

Summit all'Api con Antonio Zunino e Nosenzo

L'Api di Asti, ospita oggi alle 19, nella sede di via De Rolandis 4, un incontro con Antonio Zunino, economista, candidato alle Europee per Forza Italia e Giuseppe Nosenzo, candidato a sindaco per il movimento di Berlusconi. La riunione è aperta al pubblico.

LEGA NORD

Riunione ad Asti-Est: domani comizio di Formentini

Il programma dei candidati del Carroccio prevede per stasera alle 21, una riunione nel salone della chiesa di San Domenico con la popolazione di Asti-Est e alle 18,30 incontro con i commercianti all'hotel Rainoro. Domani, alle 21,30, comizio elettorale in piazza San Secondo con Marco Formentini, sindaco di Milano, Gipo Ferrassino il candidato a sindaco di Asti, Antonio Ferrero.

REFERENDUM

E' ancora possibile firmare contro la legge Mammi

Continua oggi in piazza San Secondo (portici farmacia Baranciani) la raccolta di firme per il referendum contro la legge Mammi, promosso dal comitato provinciale referendario.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL VICEGALILE

Tre mesi d'attesa per un esame all'Usi

Come funziona la sanità ad Asti? Dovendo fare una retto-colonosopia il 16 maggio mi sono recato all'ospedale per la prenotazione. La data per fare l'esame mi è stata assegnata per il 29 agosto. Non aggiungo altro: la risposta al responsabile.

E. A., Asti

Quelle scelte di 50 anni fa

Conosco una signora astigiana, madre di due figli che le circostanze, gli ideali li portarono a fare scelte opposte: finì nella repubblica di Salò, l'altro si alla brigate partigiane. Morirono entrambi nella convinzione di servire la loro patria. Quella mamma li pianse entrambi con lo stesso dolore e disperazione. Eppure, dopo anni, c'è chi pensa che uno sia stato un eroe e l'altro un criminale e non che erano due ragazzi che pensarono di compiere la scelta giusta e utile all'Italia. Piantiamola di fare i rissosi e con le marce stru-

mentalizzate che in concreto lasciano solo quanto gli spazi raccolti il giorno dopo.

Albino Porto

«Caro Berlusconi dammi il palazzetto»

Sono Emanuela una studentessa diciassettenne; ho scritto questa lettera perché anche se quest'anno non potrò ancora votare mi piace seguire questa campagna elettorale e proprio ieri ho visto una cosa straordinaria: negli spazi che il Comune aveva predisposto per la propaganda dei candidati ai consigli di quartiere c'era Silvio Berlusconi. Non mi mai pensato che proprio qui ad Asti Berlusconi fosse candidato alla circoscrizione. E' stato una grande sorpresa! E come se non bastasse poco più di negli spazi allestiti per il Comune ecco il nuovo Lui: incredibile! Così ho pensato che il candidato di Forza Italia non fosse più Nosenzo. Sicuro di una sua vittoria non posso fare altro, visto le sue innumerevoli candidature, che fargli una richiesta: «costruiscimi il palazzetto!».

Emanuela Aluffo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

593.345

726.390

Castagnole Lanzo: 878.348

Montemagno: 83

CROCE ROSSA

Asti: 217.883

Canelli: 824.222

d'Annunzio: 401.388

Castellnuovo D.B.: (011) 468

Cocconato: 907.802

Castagnole Lanzo: 878.348

Castiglione: 966.779

Monforte d'Alba: (0144) 914.44

Montemagno: 832.315

Montemagno: 832.315

San Damiano: 875.910

Villafraanca: 943.777 - 943.081

848.445 - 948.556

pronto interv. 113

Asti: Quassara 418.111

Saradale: Asti: 217.356

Nizza: 721.704

Autostrada A21: (0131) 361.288

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558

Canelli: 828.444

Canelli: 832.525

Castellnuovo D.B.: (011) 95.78.468

Cocconato: 907.503

Castiglione: 961.414

Monestero Bormida: 88.045

Montebelluna: 998.788

Montemagno: 83.263

Nizza: 721.704

Rocca d'Arazzo: 406.180

San Damiano: 875.910

Villafraanca: 943.844

Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

50.198

Bubbia: (0144) 81.03

Canelli: 823.663

Castagnole Lanzo: 878.181

Castellnuovo D.B.: (011) 9376.152

Castiglione: 966.096

Monforte d'Alba: 91.100

Montemagno: 832.095

Nizza: 721.523

San Damiano: 875.084

Villanova: 948.033

DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Gerardo, Felice

2a, tel. 893.431, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno seguente (dalle 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di un urgente) la farmacia

Maggiore, corso Torino 91, tel.

Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1

Monforte: Artigiani, via XX Settembre

Nizza: Merli, via G. Alberto 44.

STATO CIVILE

ASTI

Matrimonio: Alessandro Laforè, in attesa di lavoro, con Raffaella Duran, in attesa di lavoro; Claudio Berni, impiegato, Emanuel Cavallero, impiegato; Gianfranco Vaccaro, funzionario; polizia; Rosanna Pinotto, ispettore; polizia; Emanuele Baldari, operatore commerciale, con Nicoletta Ledda, commessa; Sandro Moro, impiegato, con Loredana Morata, impiegata; Gianmario Dessiliani, commerciante, con Alessandra Colladu, impiegata.

SEPARAZIONE: Oscar Vacca, impiegato, con Concerta Caniggia, insegnante; Ivo Fornaca, impiegato, con Paola Danelli, imprenditrice; Sandro Caricato, verniciatore, con Annamaria Perretta, sarta; Stefano Curiallo, praticante procuratore legale, con Hilke Verduyse, architetto; Gianfranco Rubino, agente commercio, con Ornella Stasini, cuccioliera; Piergiorgio Re, impiegato, con Valeria Filippi, studentessa; Claudio Macchia, impiegato, con Anna Maria La Mauro, di-

soccupata; Rosario Sagone, operaio, con Rosaria Pirelli, operaia; Mauro Ottaviano, impiegato, con Meschio, Siro Simona, imprenditore, con Elena, nastro, impiegata; Giuseppe Flandina, carrozziere, con Andronica Prota, addetta pulizia; Antonio Langone, fatturista, con Giuliana Poppa, in attesa di lavoro.

MORTE: Lucia Cauda, 81 anni; Giuseppe Spanò, 88; Firmino Montecore, 72.

NATI: Giulia Cante, Rabbione.

SPOSERANNO: Ettore Ferraro, agricoltore, con Domenica Montecore, casalinga; Luciano Pisanò, notaio, con Francesca Parisio.

Matrimonio: Giuseppe Montecore, vattista, con Loredana Teresa Camarino, modellista; Luca Zanetti, operaio, con Angela Ridolfo, operaia; Massimo Vigna, coltivatore di retillo, con Enrica Migliasso, casalinga.

MATRIMONIO: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

APPUNTAMENTI

ASTI

Assemblea arziani «Fenacom»

Si terrà domani, nella sede dell'Unione commercianti in piazza Astesano 2, l'assemblea annuale della «Fenacom», l'associazione che riunisce i commercianti del territorio. Alle 10 il presidente Giuseppe Graziano porrà in approvazione il bilancio consuntivo 1993 e quello preventivo '94.

MONTECARLO

Matrimonio: Lucia Cauda, 81 anni; Giuseppe Spanò, 88; Firmino Montecore, 72.

NATI: Giulia Cante, Rabbione.

SPOSERANNO: Ettore Ferraro, agricoltore, con Domenica Montecore, casalinga; Luciano Pisanò, notaio, con Francesca Parisio.

Matrimonio: Giuseppe Montecore, vattista, con Loredana Teresa Camarino, modellista; Luca Zanetti, operaio, con Angela Ridolfo, operaia; Massimo Vigna, coltivatore di retillo, con Enrica Migliasso, casalinga.

MATRIMONIO: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

Matrimonio: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

Matrimonio: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

Matrimonio: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

Matrimonio: Giovanni Michele De Cristoforo, addetto stazione servizio, con Elisabetta Igina, casalinga; Daniele Gatto, fabbro, con Ornella Sacco, collaboratrice familiare.

RIFIUTI

L'ORDINATA
ASTIGIANA
CONTINUA

Dopo le indicazioni della Regione: due soli impianti e proroga fino al 15 settembre

Braccio di ferro sulle discariche

Il Consorzio: «Non abbiamo concordato nulla». Il presidente Camussi: «Se l'assemblea ci darà fiducia continueremo il nostro progetto». Marmo: «Da Torino un atto di forza». In vista un aumento delle tariffe?

ASTI. Sul problema dei rifiuti tra Regione e Consorzio astigiano si arriverà presto al braccio di ferro?

Clima teso, nella sede del Consorzio, dopo il pronunciamento, lunedì, della giunta piemontese. La nuova discarica nell'astigiano d'essere due: questa l'indicazione della Regione nel concedere una nuova proroga all'esportazione dei rifiuti fuori provincia (da oggi fino al 15 settembre nell'impianto torinese dell'Amiat alle Basse di Stura).

Una prescrizione che ha stravolto i piani del Consorzio, impegnato sul progetto sulle discariche di bacino (una nel capoluogo e tre in provincia).

Secondo la Regione, i due impianti dovranno sorgere uno nel territorio del Consorzio astigiano (77 Comuni) e uno nel Sud amministrato dal Consorzio Media Valle Belbo (20 centri associati). La nuova proroga decisa lunedì vincola inoltre gli amministratori astigiani al rispetto dei seguenti impegni: individuare, entro il 1° luglio, i siti in cui allestire le nuove discariche e redigere, entro il 15 settembre, i progetti esecutivi.

Prescrizioni che al Consorzio vivono come un'imposizione. Molto teso, ieri mattina il presidente Massimo Camussi ha spiegato: «Lunedì la Regione ha dichiarato agli organi di stampa che la soluzione delle due di-



Massimo Camussi, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti

scariche era stata decisa in una riunione con gli amministratori astigiani, Consorzio compreso. Noi all'incontro c'eravamo, ma abbiamo concordato un bel niente. Smentisco nel modo più assoluto la Regione».

Poi un annuncio a sorpresa: «Se avremo ancora il mandato dell'assemblea - segnala Camussi - niente esclude che continueremo a lavorare sul progetto delle discariche di bacino». Come finirà? La dichiarazione di Camussi escluderebbe l'ipotesi, ventilata lunedì sera, delle dimissioni in blocco dell'intero direttivo consortile.

L'organismo si è riunito ieri alle 18; i tempi brevi verrà convocata l'assemblea.

Oggi non si esclude neppure la sospensione del servizio di raccolta rifiuti ad Asti e provincia: la delibera della giunta con la nuova proroga è stata trasmessa all'Amiat, che potrà più ritirare gli scarti dell'astigiano.

«Anche io riuniti i Comuni associati» annuncia intanto Roberto Marmo, presidente del Consorzio media Valle Belbo. L'amministratore critica le decisioni della Regione: «Perché questo atto? Forza proprio mentre l'astigiano lavora seriamente per risolvere il problema dei rifiuti?».

Ivo Bogetto, sindaco di Villanova (Comune candidato a ospitare una delle discariche di bacino), dice quello che molti amministratori astigiani pensano: «Di fronte al vuoto politico che è creato in Regione ha vinto la linea dei funzionari favorevoli alle mega-discariche».

E i costi di smaltimento all'impianto di Basse di Stura sono destinati ad aumentare: le tariffe potrebbero passare dalle attuali lire a 140-160 lire per ogni chilo di rifiuti conferiti. Un'altra sgradita sorpresa a un anno esatto dall'inizio del conferimento fuori provincia.

Laura Nosenzo

E San Damiano fa da sé

Da oggi smaltisce a Visio nella discarica provvisoria

SAN DAMIANO. Da stamane i rifiuti del paese cambieranno destinazione: saranno «dirottati» non più alla discarica di Basse di Stura, dove vengono smaltiti gli scarti dell'astigiano, ma nel centro provvisorio di stoccaggio di Visio, a due chilometri dal centro del paese.

Si realizza così la decisione del Comune di risolvere il problema dello smaltimento con una soluzione autonoma: è la prima esperienza nell'astigiano. Una strada che non ha mai voluta percorrere, nemmeno nelle molte parentesi dell'emergenza rifiuti che si sono presentate soprattutto nell'ultimo anno.

A San Damiano, invece, difendono la scelta. «Il deposito provvisorio resterà attivo per due anni - spiega l'assessore all'Ecologia M. - non dovendo più esportare l'immondizia fuori provincia risparmiando notevolmente sui costi. Quest'anno siamo stati

costretti ad aumentare la tassa rifiuti del 10 per cento, il prossimo anno prevediamo di ribassarla».

Il servizio di raccolta dei rifiuti - segnala Sacco - sarà svolto, come sempre, dal personale comunale. Una parte di esso, utilizzata fino a qualche giorno fa per trasportare i rifiuti fino alla stazione di transfert di Costigliole, sarà impiegata d'ora in poi in lavori di spazzamento e pulizia di piazze e vie. Il paese - conclude l'assessore - potrà contare su un'immagine più ordinata».

Allestire il centro di stoccaggio è costato al Comune una ventina di milioni: quando l'invase sarà pieno occorrerà rimuovere l'immondizia a consegnarla alla discarica autorizzata. «Fin dei prossimi mesi - indica Sacco - contiamo di diminuire notevolmente il quantitativo di scarti destinati al centro di stoccaggio: in questi giorni abbiamo affinato le mani in paese per invitare la popolazione a fare la raccolta dif-



Mario Sacco assessore all'Ecologia del Comune di San Damiano

IN BREVE

Pensionata scippata vicino a Viato

Una pensionata di 77 anni, residente nella via Conte Verde, è stata scippata ieri nelle vicinanze di Viato. La donna, in compagnia di due amiche, è stata affiancata da un auto con a bordo due giovani. Dopo aver fatto qualche domanda, la coppia è fuggita con la borsa contenente poche migliaia di lire. (r. gon.)

MONTIGROSSO

Ladri al bar «Stazione» Rubati soldi e bottiglie

Furto la scorsa notte a Montegrosso, nei locali del bar «Stazione». Dopo aver forzato una porta, i ladri si impossessarono di monetine per 10 mila lire, banconote per 200 mila, oltre ad una ventina di bottiglie di liquore. (r. gon.)

ASTI

Rifondazione occuperà i posti del pds in Provincia?

Ricoprire o no i posti lasciati vacanti dal pds? I consiglieri provinciali Annalisa Ubertone, Italo Musio e Walter Ravina? Rifondazione, dopo la rinuncia del pds a surrogare i dimissionari, deve decidere: la riunione di lunedì non ha portato ad alcuna decisione. Si optasse per l'accettazione delle surroghe, Rifondazione riuscirebbe però a occupare solo due dei tre posti. Consiglio andrebbe a sedere Marianna Comunale, funzionaria Cia, e Giorgio Rizzolari, ferroviere in pensione. (l. n.)

ASTI

Vertenza Asp-sindacati si è l'accordo

Il direttore dell'Asp, Giovanni Perale, e i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil si sono ritrovati ieri in pretura per discutere la denuncia per comportamento antisindacale firmata contro la Municipalizzata. Dinanzi al pretore dirigente Emilio Giribaldi è stato verbalizzato il verdetto, che tuttavia, per essere valido, dovrà essere ratificato dal consiglio di amministrazione dell'Asp. Intanto il sindacato ha sospeso lo sciopero dello straordinario degli assistiti. Le parti si ritroveranno in pretura l'8 giugno. (l. n.)

ASTI

Per lo scandalo licenze oggi i rinvii a giudizio?

Udienza preliminare per lo scandalo delle licenze commerciali. Al termine dell'interrogatorio di alcuni testi il gup Renzo Massobrio dovrebbe disporre o il rinvio a giudizio degli indagati, alcuni dei quali (fra cui l'ex dirigente comunale Domenico Randazzo) hanno chiesto però di essere processati. Il rito del giudizio abbreviato. Sulla circostanza dovrà pronunciarsi il pm Saluzzo. (r. gon.)

PORTACOMARO

Scontro auto-moto feriti a Cornapò

Tre giovani sono rimasti feriti in uno scontro sulla provinciale Quarto-Portacomaro, a Cornapò. Per cause in via di accertamento da parte della polizia di Asti la Fiat 126 di Beatrice Bardaro, 24 anni, Asti, via Morro 4 è stata urtata da una Glera 125 di Gian Luca Gamba, 21 anni, Portacomaro, via Cornapò 9 con a bordo Emanuela Pavese, 17 anni. Quarto, frazione Lepre 280. I tre hanno riportato lievi lesioni: guariranno in pochi giorni. (r. gon.)

VIATOSTO

Una bancarella «benefica» del ragazzi delle elementari

Gli alunni della scuola elementare di Viato domini pomeriggio allestiranno una bancarella benefica '94. I ragazzi hanno lavorato sodo per fabbricare curiosi oggetti d'uso con la farina ed il sale, braccialetti di cuoio, magliette decorate e por trasformare anonimi bottoni in coloratissime spille. Tutto questo materiale verrà posto in offerta, a partire dalle 14.30, sulla bancarella nel cortile antistante la scuola e il ricavato verrà devoluto ai bambini dell'ex Jugoslavica. (a. b.)

La rassegna della Camera di commercio ha chiuso con un bilancio tra luci e ombre

Solo in mille al «Vindimaggio»

Il numero dei visitatori è stato inferiore alle attese. Salva Garipoli: «Va rivista la formula». La manifestazione deve diventare una fiera-mercato del vino regionale di qualità. I programmi per il '95

ASTI. Un bilancio tra luci e ombre. «Vindimaggio», la rassegna dedicata ai vini nuovi dell'ultima vendemmia (ha rimpiazzato la Luna di marzo) si è chiusa lunedì, nel segno dell'incertezza. «Qualcosa ha funzionato, altri dettagli - macchina organizzativa dovranno invece rivisitare ammette Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio, che organizza la manifestazione».

La mostra-mercato, salone dell'ente camerale, ha registrato un migliaio di degustazioni: tante quanti stati all'incirca i visitatori. Il numero inferiore alle attese.

È dimostrato una volta più che le rassegne saloni chiusi non attirano la gente. Dobbiamo portare Vindimaggio in piazza, abbiamo già fatto con la Douce ribadisce Garipoli.

Un'edizione, quella che è appena conclusa, considerata di «transizione» dagli organizzatori. «Dobbiamo puntare a una nuova formula - incalza il presidente - meno cerimonie



Il salone della Camera di commercio con le bottiglie selezionate al «Vindimaggio»

vecchio stampo e più pubblicità, maggiore coinvolgimento dei mezzi di informazione. La presenza di personaggi-testimonial che fanno da richiamo. Una strada intrapresa per esempio dall'asta dei barbi di Costigliole, che ha dato i suoi frutti».

Per Garipoli «con Vindimaggio o si fa il salto di qualità o si torna nel limbo della rassegna da strapasse. Un buon banco di prova per i vini e poco più».

Ma qualcosa c'è salvare. La qualità, la serietà delle selezioni - aggiunge il presidente - quest'anno abbiamo elevato ancora la soglia di accesso, 75 e 85 centesimi. Siamo a livelli assoluti di qualità, eppure si fa fatica a far arrivare il messaggio al consumatore».

Dal '95 si punterà alla realizzazione della fiera regionale del vino. «Asti in maggio deve essere quello che è già a settembre - fa notare Garipoli - una vera capitale del vino d'autore, un centro di richiamo per le grandi produzioni».

Uno sforzo che richiede fantasia, impegno, spirito di sacrificio e soprattutto grande lavoro - squadra nel nome di Asti e dei suoi vini».

Conclude Garipoli: «L'asta dei barbi, l'altro grande evento collegato al Vindimaggio, ha dimostrato che si può lavorare fattivamente in questo senso. L'asta di Costigliole, in questo senso, è un'altra faccenda, quella rincente e dorata, di stessa manifestazione che, se opportunamente modificata, potrà dare concrete soddisfazioni a chi organizza la rassegna, soprattutto agli stessi produttori».

Importante accordo tra produttori e grossisti del mercato di corso Venezia

Un «ombrello» sugli orti monferrini

Nasce anche un consorzio Coldiretti tra Asti e Bra

ASTI. Le verdure coltivate sotto l'«ombrello» azzurro, da alcuni giorni sono in vendita negli stand di Astifrutta 2000, al Mercato ortofruttilicolo di corso Venezia.

L'accordo tra i produttori che confluiscono nell'Asprofrut (che ha realizzato il marchio) e la società di grossisti astigiana, segna un importante passo sulla strada della valorizzazione dei prodotti nostrani, ed è il primo contratto di questo genere siglato in provincia di Asti.

Una decina di orticoltori nell'area del Tanaro (dalla Motta a Rocchetta, passando per i ricchi terreni della periferia cittadina), consegnano tutto il loro prodotto all'Astifrutta 2000. I prezzi vengono fissati secondo il «mercato» del giorno e le cassette con il marchio «Ombrello Azzurro» partono da Asti dirette ad ogni angolo di Piemonte. «Questo accordo ci sembra fondamentale - sottolinea l'orticoltore Sergio Avidano di Velterza - perché potrà essere il futuro per metterci a maggiore pianificazione delle produzioni, la funzione della richiesta di mercato».

Aggiunge il tecnico della Coldiretti Antonio Bagnolo: «L'iniziativa rappresenta il coronamento dell'attività di assistenza tecnica, inserita nel programma regionale di difesa integrata delle colture ed è un primo riconoscimento per quei produttori agricoli che hanno creduto nel valore delle produzioni «pulite», qualitativamente di livello superiore».

I principali prodotti venduti sono peperoni, lattuga, pomodori, cavoli, meloni, sedani, zucchini e spinaci: i classici frutti degli orti astigiani, che spesso venivano sottopagati, non essendo in grado di reggere la concorrenza con le produzioni straniere o del Sud.

L'unione tra le due realtà

agricole e commerciale, sembra dare buoni risultati. La clientela (supermercati, negozi, ristoranti), comincia a cercare il marchio, apposto ben in vista sulle cassette. Questa operazione pare essere la riprova del vecchio detto «l'unione fa la forza». Anche Astifrutta 2000 infatti, è nata da poco per la fusione di tre ditte che prima agivano come singole all'interno del mercato: Finco, Paracchino e Tomasello. La nuova società, presieduta da Alfio Tomasello, garantisce lavoro a persone ed ha ampliato il proprio raggio d'azione. «Ci siamo uniti - spiega Luigi Finco - per poter contrastare lo strapotere della grande distribuzione, portando all'interno della società le esperienze di noi».

L'accordo con «Ombrello Azzurro» dell'Asprofrut astigiana per il momento riguarda la sola produzione di verdure. Luigi Finco anticipa che già a



Lo stand di Luigi Finco, uno dei grossisti che hanno aderito all'accordo

buon punto una trattativa per la frutta con la Albifrutta di Savigliano, che opera sempre nell'ambito delle produzioni tutelate e garantite.

Nei giorni scorsi è stato costituito anche un consorzio tra orticoltori astigiani e della zona Bra denominato «L'orto Bratla». La nuova associazione, promossa dalla Coldiretti, punta a «valorizzare i prodotti locali, limitandone i costi» produzione per venire incontro alla crescente domanda. Il marchio: un faccione a forma di pomodoro con un cappellino a foglia d'insalata. Presidente del

consorzio è Lorenzo Bagnasco, di Asti e fanno parte del direttivo altri due astigiani: Paola e Ilario Longo.

Enrica Cerrato

SOSTENUTA COME
CON LE MANI

ERNIE, LAPAROSCOPIE E ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'ISTITUT HERNIAIRE DE LYON.

Ag. Gen. FARMEDIA srl - Via L. Frugoni, 1/3 - Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendita a:

ASTI: F. Centrale, s. Alter 269 • TORINO: Farmacia S. Salvatore, v. M. Cristina 14

Il sindaco Coppo lancia un appello all'ex Iacp

Casale chiede più case «Siamo in emergenza»

CASALE. In città «emergenza casa». Lo ha denunciato il sindaco Riccardo Coppo, che ha scritto al presidente dell'Azienda territoriale per la casa di Alessandria, l'ex Iacp. Ma anche i sindacalisti lamentano l'aumento dei casi di persone in difficoltà per l'aumento degli affitti e perché non trovano altri alloggi liberi. Coppo ha scritto all'Atc che nell'area casalese sono in aumento i nuclei familiari coinvolti in situazioni abitative critiche: «abbiamo una prova diretta e drammatica dal numero di cittadini che si rivolgono all'ente locale portando nei nostri uffici la testimonianza di una situazione in costante peggioramento. Crisi dell'occupazione, lievitazione dei costi di affitto, scadenza dei contratti di locazione sono le principali del problema». Una vera emergenza sociale, che, secondo Coppo, porta alla necessità di trovare nuovi accessi all'edilizia popolare e per questo chiede che l'Atc provinciale emani al più presto un nuovo bando di assegnazione in città. Lo ha fatto per il Casalese è anni fa.



Il sindaco Riccardo Coppo

sulle assegnazioni. Poi anche quello di due anni fa viene utilizzato solo da poco per le assegnazioni, perché c'è un lunghissimo iter burocratico da rispettare. Insomma se anche ci fosse ora un bando, i richiedenti non potrebbero avere

l'alloggio che tra un anno a mezzo «forse due». «Sottolineo però che a disposizione dei Comuni c'è sempre un numero di alloggi di edilizia popolare che è circa il 25 per cento del totale di quelli vuoti. E queste assegnazioni non si deve aspettare la graduatoria dell'Atc». A Casale ci sono circa 900 gli alloggi popolari e comunque gestiti dall'ex Iacp. Circa 20 si liberano ogni anno per dimissioni e trasferimenti degli affittuari, ma vengono subito occupati da nuovi assegnatari. Una cinquantina di alloggi saranno pronti in città entro luglio. Sono i lotti di edilizia popolare in costruzione «via Comello e in via Mantova». Ma anche questi sono già stati tutti assegnati secondo la graduatoria del bando di due anni fa spiegano all'Atc.

Tino Farrarotti

Casale, sono una decina: il Comune ha deciso di utilizzarli per un anno

Sulle scuole vigilano i disoccupati

Inviati a sorvegliare entrata e uscita dei bimbi

CASALE. Una decina di disoccupati casalesi «cassintegrati» senza possibilità immediata di tornare al lavoro ha avuto un affidamento: alcune scuole della città. Occupano nell'ambito di un progetto di attività predisposto dall'assessorato comunale al lavoro.

Il Comune aveva fatto partire il primo progetto in provincia rivolto ai disoccupati, assumendo 17 lavoratori dalle liste di collocamento per un anno per progetti non sostitutivi ma integrativi delle attività comunali. L'assessore al Lavoro Davide Sandalo - e versando loro la differenza tra l'integrazione di disoccupazione e lo stipendio comunale previsto per loro qualifica, come pre-

vede la speciale legge che consente per l'appunto questo tipo di utilizzo di manodopera.

I disoccupati hanno ormai preso servizio nella loro attività e l'esperienza finora ha dato buoni risultati: i lavoratori si sono integrati bene nelle attività che abbiamo loro proposto - commenta l'assessore Sandalo -, per cui potremmo ripetere presto un'iniziativa analoga.

Come detto, una decina dei disoccupati impiegati dal Comune nell'ambito di questo progetto è stata dislocata accanto alle scuole. Durante il loro orario di servizio, i lavoratori si occupano della «gestione esterna». Così nelle ore di uscita e entrata degli alunni regola-

Troppi i danni per maltempo e piene: siglato un documento di protesta

Sindaci in lite col Parco del Po

Finiscono sott'accusa anche Regione e Magistrato. Chiesta da Gabiano la costruzione di un nuovo argine. Sollecitati i lavori in altri centri. Inascoltati gli appelli di Bozzole

CASALE. L'ultima piena causata dal maltempo non ha messo a dura prova soltanto gli argini del Po, ma anche gli animi della gente che vive a ridosso del fiume. Molti paesi monferrini sono in subbuglio: sott'accusa sono soprattutto i responsabili del Parco fluviale del Po e dell'Orba. Per assumere una posizione decisa contro questo ente, a Gabiano è stato sottoscritto un documento, a cui hanno aderito anche i rappresentanti di altri paesi vicini (Verrus Savoja, Moncestino, Villamiroglio, Crescentino e Chivasso).

Non è escluso che un analogo comportamento venga adottato anche a Bozzole, dove il sindaco Pietro Mortarino dice: «A noi importa che sistemino l'argine, prima della prossima piena. L'avevamo detto sei o mesi fa. Nessuno ci ha dato ascolto, ma il tempo ci ha purtroppo dato ragione. Adesso lo abbiamo ridetto a tutti: alla Re-



Aldo De Paul, sindaco di Gabiano

gione, a una sfilza di assessorati, al Magistrato del Po, all'ente Parco fluviale. I documenti si possono anche firmare, ma quello che conta è che vengano eseguiti i lavori».

Il sindaco di Gabiano, Aldo De Paul, è cercato di mettere

un freno alle proteste degli orticoltori della Piagera e dintorni, promuovendo un incontro a cui hanno aderito i rappresentanti delle associazioni agricole, i sindaci di alcuni paesi ed esponenti del parco fluviale. Assenti, anche i invitati, i rappresentanti del Magistrato del Po.

«Tra il Magispa e il Parco non corre buon sangue, a un scontro di competenze - commenta De Paul -. Abbiamo chiesto che venga realizzato un argine di terra battuta che divida la zona golenale a rischio, dove si piantano pioppi, dall'area adibita a colture. Non è la soluzione ottimale, ma è un buon passo avanti».

Il sindaco di Verrus Savoja, Angelo Castelli, è deciso: «Il mio Comune non aderisce all'ente Parco, perché per quanto abbiamo visto finora i progetti avviati sono negativi per la popolazione. Abbiamo scritto al Magistrato del Po per sollecita-

re i lavori. Come risposta abbiamo ricevuto una lettera in cui veniamo informati che non può procedere perché a legare le mani è l'ente Parco».

Tra l'altro i sindaci hanno chiesto agli esponenti del Parco di disporre la rimozione delle montagne di ghiaia che si trovano al centro del fiume, in modo da contenere eventuali altre esondazioni. E sta maturando l'intenzione di promuovere manifestazioni di protesta anche alla sede torinese del Parco.

Intanto, a Gabiano ci si fa per non mandare a monte la tradizionale festa delle fragole fissata per sabato e domenica. L'ottanta per cento della produzione è stata distrutta. Bisognerebbe andarle a comprare altrove per portarle al mercato della Piagera dove, domenica pomeriggio, saranno distribuite gratuitamente ai passanti.

Silvana Mossano

Da venerdì a domenica

Per tre giorni
campeggiatori
a ridosso

PORTACOMARO

Stasera la presentazione

Si prepara
la festa
degli alpini

Alla rassegna cinofila

Si chiama «Toy»
il
più bello

MONTECHIARO D'ASTI. Tornano dopo dodici anni: sono i campeggiatori dell'Atc (circa un centinaio di iscritti), attesi a Montechiaro per il secondo raduno «Tre Colli». Arriveranno venerdì e toglieranno le tende domenica sera, dopo aver assistito alle manifestazioni in programma per la festa del paese.

«Specialità, arte, musica e divertimento. Montechiaro lo ricordiamo così, speriamo di trovarlo uguale dopo tanto tempo. Compresa la cordialità delle genti: è l'augurio di Teresa Mazzoni, presidente dell'Atc astigiana. Il programma della «tre giorni» comprende iniziative sportive, culturali e gastronomiche. Per informazioni, telefonare al 35.26.42. (m. t.)

PORTACOMARO. Stasera, in una conferenza stampa alla Bottega del Grignolino, il presidente della sezione Ana, Eros Capusso, illustrerà il programma della festa del gruppo che si terrà il 19 giugno. La manifestazione è considerata come la festa di apertura dell'anno dell'«alpine» in preparazione del raduno nazionale che si terrà ad Asti nel maggio del '95. Per l'occasione l'architetto Nino Melloni ha curato il restauro del monumento ai caduti. Lo scultore milanese Luciano Biolcati ha realizzato tre pregevoli fusioni in bronzo, che rappresentano l'aquila degli alpini, lo stemma del Comune di Portacomaro ed il simbolo del corpo alpini. (bru. m.)

MONCALVO. Erano più di cento i cani portati alla terza «Rassegna cinofila città di Moncalvo», organizzata, domenica, dalla Pro loco in collaborazione con l'allevatrice moncalvese Sonia Lupano.

Il trofeo «il farnal» per il miglior esemplare in assoluto è andato a Toy, un barbone di proprietà dell'astigiano Luciano Monticone; al secondo posto si è classificato un Bracco italiano presentato da Andrea Darone; al terzo un West Terrier, di Battista Piacentini.

Numerosi anche i metici in gara; una ventina in tutto. Il primo premio se l'è aggiudicato Birba, della moncalvese Jessica Piana. (bru. m.)

Gli studenti dell'istituto per geometri «Manzoni» di Asti hanno elaborato un singolare progetto

Una torretta per salire sul «panettone» di Piovà

Servirà per raggiungere i resti di una pieve sulla cima del colle

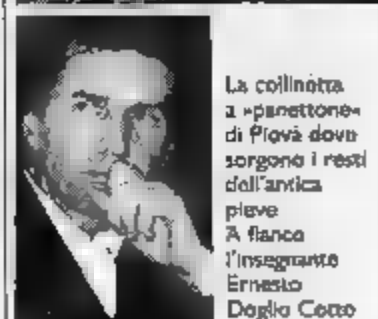
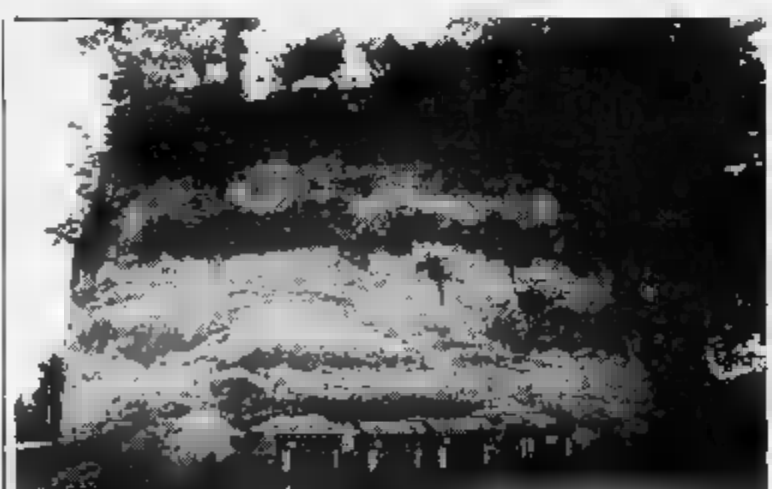
PIOVÀ MASSAIA. Lassù, in alto, c'è quel che resta di una chiesa semidistrutta: la pieve romana di San Martino a Castelvetro. Unica nel suo genere, dicono gli esperti, perché a una sola navata con absidi gemelle. E' il marzo del 1186 quando si menziona per la prima volta la pieve di Castelvetro o Castelvocchio: Federico Barbarossa la restituì a Ottobono I dei Radicati, valoroso compagno di battaglia.

Sorge su una collinetta e il passare del tempo le ha regalato una curiosità: un po' l'erosione degli anni, un po' la mano dell'uomo hanno reso il poggio inaccessibile.

Un cubo di terra (in posse lo chiamano il «panettone»), le pareti a picco e sopra i resti della chiesa. Ancora settanta anni fa ci si poteva servire di una lettina, poi andata perduta. Ora bisogna inerparsi una corda.

Eppure un modo per arrivarci ci deve essere, hanno pensato una decina di ragazzi dell'istituto Manzoni di Asti (scuola privata, per geometri e ragionieri). Arrivellandosi, insieme alla preside Roberta Borgnino e ai docenti Ernesto Doglio Cotto e Andrea Fausone hanno elaborato un progetto per il recupero dell'accesso alla pieve.

Con uno studio di fattibilità (elaborati grafici, documentazione fotografica e relazione) parteciperanno al concorso nazionale organizzato da un istituto bancario o riservato alle scuole medie superiori. «E' il primo esperimento del genere avviato dalla scuola - annuncia la preside -. Dal prossimo anno abbiamo intenzione di istituire un vero e proprio corso per il recupero ambientale».



La collinetta a «panettone» di Piovà dove sorgono i resti dell'antica pieve. A fianco l'insegnante Ernesto Doglio Cotto

chi nell'Astigiana.

Oltre un progetto di lavoro ha portato a tre soluzioni diverse: costruzione di una scala perimetrale in muratura, «pratica un lungo serpente di gradini, intervallati da pianerottoli, che arrivi fino alla sommità della collina. Seconda ipotesi: scala addossata alla parete, con struttura portante in travature in legno, totalmente esterna per la prima parte procedendo fino a un percorso già esistente di tufo. Terza possibilità: scala-torre in acciaio, pianta quadrata, costituita da quattro rampe «dotate di un impianto per consentire la visita anche ai disabili e collegata con una passerella. Questa delle torrette è la più accreditata,

I ragazzi (Emanuele Leva, Fabio Massaglia, Fabio Avidano, Massimo Bonizzoni, Alessandro Di Ubaldo, Ettore Rosina, Davide Amadeo Sarzi, Luigi Vione, Ruggero Gargano, Michele Di Robertis, Marco Gioia, Vito Carboni) pensano che sia soddisfacente per sicurezza, salvaguardia o superamento delle barriere architettoniche.

Una volta in cima tra il gerbido incolto decennali, ci sarà di fronte a una chiesetta (12 metri di lunghezza per 6,75 di larghezza) dal tetto praticamente inesistente e con solo le pareti perimetrali ancora in piedi. Restano le due navate gemelle, ad esempio, che la rendono unica in Piemonte.

I ragazzi pensano che un intervento immediato potrebbe ancora salvarla: se vinceranno il concorso, il premio di 250 milioni (consegnato per competenza al Comune di Piovà o alla Provincia di Asti) servirà a salire i gradini delle torrette di San Michele.

Manuela Taliano

No ai tagli nei distretti

VILLANOVA. «Parlare finora non è servito: il Comune interverrà con una protesta ufficiale». In Consiglio, il sindaco Ivo Bogetto ha polemicamente l'Usi di Asti per i tagli ai prelievi di sangue nel distretto Villanova. L'amministrazione si è impegnata ad intervenire formalmente anche contro la soppressione di Cellarengo e Vellera dal servizio veterinario.

«Il nostro distretto - spiega il sindaco - funziona egregiamente. Ancor di più da quando sono state migliorate le strutture. I dati riportano consistente diminuzione dei prelievi per il nostro distretto».

«Il servizio - spiega Enrico Gandolfo, responsabile della medicina di base all'Usi - è stato riorganizzato per necessità economiche in tutti i distretti della provincia. Restano comunque garantiti i prelievi urgenti e domiciliari. Chi non rientra in queste categorie deve rivolgersi ad Asti con ulteriore impiego di mezzi e tempo. All'Usi confermano che l'attesa per la prenotazione è aumentata: in media da 15 a 30 giorni».

Dai paesi più decentrati arrivano al Comune proteste. Gli abitanti di Cocconato e Moransengo hanno firmato due petizioni per chiedere che il piano di riorganizzazione - precisa il dr. Gandolfo - ha dato buoni risultati da un punto di vista finanziario. Faremo qualcosa per soddisfare in pieno anche gli utenti. (m. t.)

L'uomo, il sacro e il profano.



Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPASalone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% sul volume acquistato presso il Salone di via Roma a Torino e richiedendolo con un assegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Mercurio 32, 10126 Torino.

I volumi «LA STAMPA» distribuiti da RSC Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

Incentivi a chi mette a dimora alberi da legno pregiato

Dalla Cee 87 miliardi per i boschi piemontesi

TORINO. E' cominciata l'operazione boschi per la quale la Cee prevede di distribuire in Piemonte, per il prossimo triennio, 87 miliardi di lire. La Comunità europea impegna a ridurre le coltivazioni eccedenti offrendo ora un concreto appoggio finanziario agli agricoltori che garantiscono la trasformazione in campi a prati in bosco, alberi da utilizzare poi dai falegnami. Poiché gli impianti vanno eseguiti nella stagione propizia, le domande per gli interventi annuali devono essere presentate alla Regione il 23 giugno. Nei mesi successivi saranno raccolte le richieste per la primavera 1995. Coloro che non riusciranno a inserirsi nel primo lotto potranno quindi farlo in seguito.

«Abbiamo poco tempo» di disposizione e le procedure sono abbastanza complesse - sostiene un funzionario della Coldiretti piemontese - perché l'obiettivo finale della Cee è quello di utilizzare in modo diverso dall'attuale, la terra. Di fatto meno grano e mais, anche meno foreste e meno latte, e più boschi produttivi. E' opportuno comunque una riflessione perché chi aderisce alla proposta deve anche accettare le regole imposte dalla Regione ma previste dalla Cee. Le aziende più interessate sono quelle marginali, soprattutto pedemontane o vallive, dove i raccolti spesso non compensano il lavoro e le spese per realizzarli. Continua Renzo Becchetti: «Tutte le varietà di piante: lavoro vengono accettate, dal nocce al castagno, dalla quercia al faggio. Il pino avrà invece minori aiuti perché è una pianta a rapido accrescimento».

La Cee, tramite la Regione, concede da un milione a un mi-

Superfici delle province

| | TOTALE SUPERFICIE (in ettari) | SUPERFICIE FORESTALE (in ettari) |
|-------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| ALESSANDRIA | 356.042 | 57.862 |
| ASTI | 151.078 | 22.448 |
| CUNEO | 680.314 | 173.049 |
| TORINO | 683.025 | — |
| NOVARA | 134.487 | 38.101 |
| VERCELLI | 207.088 | 54.195 |
| BIELLA | 93.506 | 23.000 |
| VERBANIA | 225.450 | — |

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti Cuneo.

lione e mezzo di contributo per giornate piemontesi utilizzate per i nuovi boschi. Inoltre, dovendo il proprietario accreditarsi nella fase iniziale, vengono offerti anche incentivi per la manutenzione dell'impianto per i primi cinque anni e una integrazione per il reddito che viene a mancare valido per i futuri vent'anni. Questo aiuto, secondo gli esperti, vale oltre 2-300 mila lire per giornata piemontese. Oltre ai nuovi boschi, che ribattono gli esperti devono essere finalizzati alla produzione di legno pregiato, gli interventi Cee previsti, regola molto rigida, anche per il miglioramento dei boschi esistenti e per la realizzazione di filari di piante a protezione dei fondi agricoli.

Aggiunge Adriano Cantamesa, direttore della Coldiretti di Cuneo che sta realizzando una serie di incontri con gli agricoltori delle zone più vocate: «Interessate alla realizzazione dei nuovi boschi: «Non siamo entusiasti per l'iniziativa della Comunità economica europea perché si vogliono ridurre i terreni coltivati ma dobbiamo ac-

coltarla e ottenere nell'attuazione i massimi risultati per gli agricoltori. Abbiamo chiesto alla Regione che siano salvaguardati nella realizzazione di nuovi boschi i terreni più fertili e che abbiano quindi la priorità nel contributi le aziende destinate altrimenti all'abbandono parte di chi le coltiva. Vogliamo cioè che sia creata nuova ricchezza nelle aree più depresse, in Piemonte sono purtroppo tante».

La Granda ha circa un terzo della superficie forestata piemontese, e qui le direttive Cee (che viene applicata nelle province con la collaborazione del Corpo forestale dello Stato) degli uffici decentrati regionali per la forestazione) potrà sicuramente trovare una consistente applicazione. La prospettiva, che i tecnici definiscono allettante, vale anche per le altre province piemontesi che sapranno inserirsi tempestivamente nel piano dopo.

Non si ride a creparella, si sorride piuttosto ed è un'arte che - spiega Mainello - è sempre più alla quale bisogna allargarsi fin da piccoli. Ecco

Le loro opere sono in mostra fino a domenica nel castello degli Acaja a Fossano

Umoristi doc da tutt'Italia

Nel centinaio di tavole esposte vengono presi di mira potenti, ma anche gente comune. La rassegna, alla settima edizione, è aperta tutti i giorni (15,30-19,30 e 20,30-23)

La squadra degli «Umoristi doc» è di nuovo scesa in campo: fino a domenica nella sala del Castello degli Acaja, i maghi della risata intelligente rinnovano, per la settima volta, sfida a colpi di penna in centinaio di tavole che ripercorrono la storia più recente. Qui il faccione di Miglio visto da Bruno, la Rita Levi Montalcini interpretata da Sironi, l'omino di Saint Pierre che, dall'interno di una clessidra allunga un dito a fermare il tempo che passa: l'ironia non è ambito preferenziale, preda di mira il potente e l'uomo qualunque.

La vignetta-invito disegnata, anni fa, da Biondini è sempre valida: «La testa non è un optional: usiamola» suggerisce un omino decapitato, che porta il suo faccione a un televisore valigia. E' il senso con cui Beppe Mainello, animatore dell'Umitre, in procinto di recarsi a Bordighera dove curerà l'allestimento dello «Humour festival», tonacamente rinnova l'appuntamento alla satira.

Quest'anno il storico degli Umoristi doc piemontesi - Biondini, Bortolotto, Bruno, Cavallo, Guarena, Isca, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi - affiancato da dieci colleghi di tutta Italia: Bortolotti, Cattoni, Consigli, Barletta, Lunari, Mirko, Migliorini, Maneglia, Saint Pierre e Sironi, mentre una mini personale di quaranta tavole è dedicata a Danilo Aquisi a cui, sabato durante l'inaugurazione, è stata consegnata la medaglia, offerta dagli orafi artigiani Tallone Fratelli, come riconoscimento della lunga militanza.

Non si ride a creparella, si sorride piuttosto ed è un'arte che - spiega Mainello - è sempre più alla quale bisogna allargarsi fin da piccoli. Ecco



Alcune delle tavole (sono un centinaio) esposte nella sala del Castello degli Acaja. Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia mentre una mini personale di quaranta opere è dedicata a Danilo Aquisi.



perché lancia, insieme il Di-stretto scolastico, un'iniziativa diretta agli studenti. «Non è un'occasione per provare a farsi umoristi e sfruttare la fantasia. E proprio alla fantasia è dedicato il pezzo che apre il catalogo della mostra, come sempre da

Emilio Isca. Scrive Guido Tiberge riportando un aneddoto in cui un grande fumettista, Carlos Trillo, gli chiedeva la traduzione italiana di «fantasiare»: «A mulincure abbiamo dovuto spiegarli che quella splendida parola in italiano non c'è, si dice.

Qui non si fantasi quasi più, il sorriso quasi bandito e se proprio si deve ridere non c'è di meglio che farlo allo spalle qualcuno. La rassegna è aperta dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23, domenica anche 10-12. (v.p.)

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia: la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che rendi più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI POSSIBILI VENGONO RIFIUTATI
Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO
Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene seguito da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebotometro®.

positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimet® e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla nor-

malizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'E' ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO
Chi vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO
Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'innescio del ricambio, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente ag-

gressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie, è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA
Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a prova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

LIBERA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di

lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con un telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo Sebotometrico gratuito presso i centri Cimet di:

Asti: P.zza Maria Liberatorice 1
Tel. 011/594684

Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214

Altre sedi in Italia:
Numero Verde Tel. 167861155

Il Sebotometro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebotometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forma, elasticità, morbidezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebotometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

Il Sebotometro® SM 810 di fabbricazione tedesca. **INNOVATIVE**

Stasera e domani saggio di danza al Politeama

Viaggio in punta di piedi tra l'800 e la «New age»

ASTI. Due serate con la danza. Stasera e domani alle 21 al Politeama saranno di scena le allieve della scuola di Silvia Bernardi, che ha sede in piazza Roma. Decine di giovani astigiane, al termine dell'anno di studi, si cimenteranno davanti al pubblico in coreografie originali della loro insegnante e delle assistenti Valeria e Susanna Ballarino.

Saranno le allieve dei corsi superiori di tecnica accademica ad aprire lo spettacolo «Suite in bianco», con brani di Beethoven, Hummel, Strauss, Schubert e altri. La coreografia di Silvia De Bernardi si ispira al clima del «Biedermeier», ovvero la prima metà dell'Ottocento a Vienna.

Ai corsi inferiori è dedicato «Studi» con musiche di Donizetti, Rossini, Smetana, Ciaikovski e altri, su coreografie della De Bernardi e Valeria Ballarino, che richiamano gli esercizi affrontati durante le lezioni delle giovani.

Il corso di affondanza, guidato da Susanna Ballarino, presenterà «Richiamo» musica di Guem, i corsi di contemporaneo invece si cimenteranno in «Incantesimi» di Susanna e Valeria Ballarino su brani di sapore sognante di Enya e Friedmann, autori del genere noto come New Age. Ci sarà anche musica degli «Oregon», complesso pop degli Anni '70 antesignano del New Age.

Nella seconda parte dello



L'insegnante Silvia Bernardi

spectacolo ci saranno due balletti firmati da Silvia De Bernardi, dedicati alle allieve più giovani. Il primo «Danzando in campagna» su musiche di Arthur Sullivan, noto autore d'opere e il librettista Gilbert.

Seguirà «Faccade», brano composto nel 1993 dal compositore inglese William Walton su melodie di carattere popolare. La composizione è interpretata da una serie di quadri di un «avadeville» ballato anziché recitato. I costumi della seconda parte sono stati disegnati da Carlo Ubertone, mentre le luci curate da Enzo Galia. Il programma sarà replicato anche domani sera.

(c. f. a.)

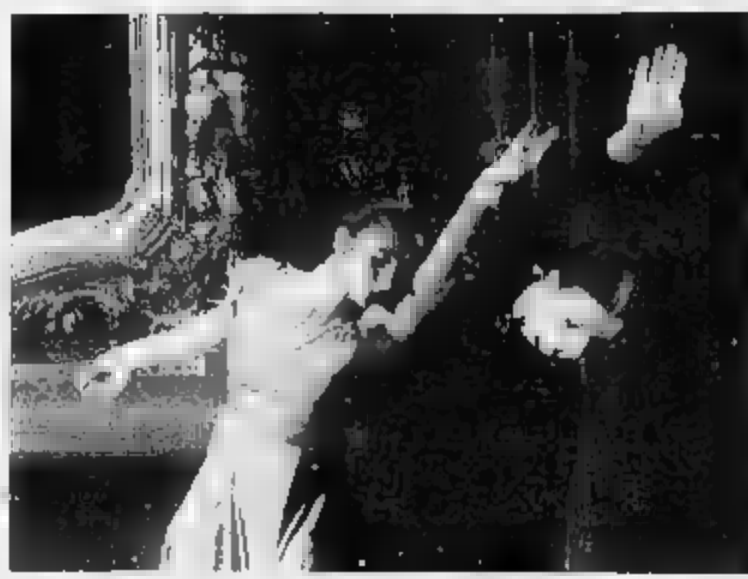
IN SCENA

Ecco le allieve che danzeranno: Corso Primary: Valeria Alfani, Valentina Ansaldo, Mia Baldassarre, Veronica Bassi, Elena Cataldo, Marsida Calpica, Gabriele Ciavarella, Costanza Cipullo, Irene Gamba, Martina Generi, Valeria Giachello, Chiara Iviglia, Federica Marengo, Alessandra Martinengo, Alice Rossi, Marion Vaglio Tessitore, Elena Viarengo.

1° grado: Margherita Artoni, Valentina Bertero, Maria Campaner, Ionela Contino, Eleonora Crosetta, Sabrina Danzi, Carolina Gallo, Claudia Giordano, Giulia Grossi, Selene Gullotto, Susanna Lovisolo, Futura Novara, Giulia Piovantotto, Valeria Romagnoli, Roberta Trifone, Camilla Viotti, Valentina Zanetti.

2° grado: Camilla Austa, Chiara Baldi, Alessandra Carone, Silvia Paolo, Marzia Durutto, Laura Macagno, Alice Marelli, Elisa Marzandino, Cristina Matta, Giulia Melacchino, Chiara Menotti, Sara Montersino, Francesca Raccanelli, Lucia Rizzo, Elisa Russo.

3° grado: Chiara Antigo, Federica Berio, Rossana Cataldo, Chiara Carrato, Eleonora Ciavarella, Luana Cordova, Selene Di Maria, Daniela Doano, Elena Ferrero, Elena Fogliasso, Sara Gaiotto, Manuela Grandi, Ra-



Due allieve dei corsi di Silvia Bernardi in esibizione

faella Liguori, Erica Provenzano, Paola Romagnoli, Stefania Romeo, Margherita Vaglio Tessitore.

4° grado: Alice e Nora Castelli, Erika Critelli, Elisa Frivelli, Valentina Crudo, Chiara Ferraro, Eleonora Salos, Francesca Troja, Fabiana Zandrino.

5° grado: Nutascia Carrato, Ludovica Fiore, Flavia Firato, Giovanna Liguori, Regina Mignotta, Roberta Moglia, Luana Nebiolo, Arianna Ronfani, M. Francesca Teravolo, Elena Valle, Laura Viarengo.

Pre-elementary: Luisa Aviddano, Rebecca Diacono, Giulia Firato, Federica Garetto, Laura Gianni, Lorenza Micheluzzi, Sandra Quirico, Elena Ruscilla, Marta Saracco, Benedetta Scanzarini, Francesca Triberti, Chiara Basaglia, Silvia Burisio, Elena Ferraro, Mara Ferraro, M. Teresa Gabbio, Chiara Marengo, Veronica Pisani, Rossana Vignola, Francesca Zanco.

1° Elementary: Jole Bertone, Luciana Bilancia, Francesca Grossi, Francesca Merlone, Nicol Moglia.

Elementary: Maria Laura Dagna, Tatiana D'Amico, Emeline Eliantonio, Mariangela Miniccozzi, Irene Perrone, Antonio Planteda.

Intermediate: Neva Epoque, Lucia Micheluzzi, Cristina Morra, Elisa Rosso, Michela Zisa.

Advanced: Fulvia Bosia, Marianna Bubbello, Emanuela Doano, Silvia Gaiotto, Monica Malfatto, Deborah Mastrullo, Negro, Chiara Pescarmona.

Moderno: Mara Ferraro, Giulia Firato, Chiara Marengo, Rossana Vignola, Neva Epoque, Silvia Gaiotto, Lucia Micheluzzi, Mariangela Miniccozzi, Cristina Morra, Irene Perrone, Michela Zisa.

Affondanza: Cristina Cirio, Elio Mazzoglio, Roberto Musso, Francesca Torta, Sara Zolla, Gloria Fasano, Rosalba Gentile, Zaida Mossotto.

Contemporaneo: Silvia Arminio, Daniela Falci, Federica Marango, Pia Mariano, Roberto Musso, Barbara Sgarlazzetta, Sara Trifone, Erva Ercolani, Marina Rosso.

La mostra dell'artista astigiano resta aperta sino al 4 giugno al Battistero

Carosso e i bimbi di Cernobil

Raccolto un milione con la vendita dei cataloghi

ASTI. Già 1500 persone hanno visitato la mostra del pittore astigiano Carlo Carosso, organizzata dal Comune al battistero di S. Pietro.

Carosso presenta (fino al 4 giugno) quadri dipinti dall'89 al 94 e non considera questa rassegna una «antologica». Spiega: «Nell'ultimo lustro dedicato a questi lavori, ci sono venticinque anni di meditazioni e di nuove scoperte a livello interiore».

Molto interesse ha suscitato il ricco catalogo della mostra, in vendita a 15 mila lire nei locali dell'esposizione. Per volontà dell'artista, la somma ricavata verrà donata ai bambini di Cernobil, ospiti ad Asti la prossima estate: finora la somma incassata per il catalogo si aggira sul milione di lire.

Nei quaranta quadri presenti al Battistero, si può dire che siano compendiati tutti i



Il pittore astigiano Carlo Carosso accanto ad uno dei dipinti esposti al Battistero

temi, i personaggi, in una parola tutte le allegorie e i simboli, che hanno, da sempre, ispirato l'opera di Carosso.

Alla base di tutto vi è l'influenza della cultura ellenica, trasmessagli dalle sue frequentazioni con la Grecia, dove è nata sua madre.

Ma il bagaglio culturale di

Carosso è anche quella del pragmatismo contadino: così nella sua pittura, rende tangibile anche gli entusiasmi di fronte a un buon raccolto o l'amarezza dopo grandinate, fatti che da sempre cambiano gli umori di chi lavora la terra.

(a. b.)

GIGAS & NOTTE

ASTI

Chiude cineforum Don Bosco

Replica stasera, al cinema Don Bosco, il film «Il vento diretto nel 1989» del regista Ivens. La proiezione si svolge nell'ambito della rassegna sul film d'autore, proposte del cineclub Fuoricampo, che si concluderà proprio stasera. S'inizia alle 21, 30. Ingressi 5 mila lire.

Immagini sul Paillo Asti

Prosegue fino a domenica, a Montecarlo, la mostra fotografica con le immagini della partecipazione al Paillo di Asti. L'esposizione raccoglie i lavori di Piero Airaghi, Roberto Andreoli, Nuccia Arrigoni, Verio Baucio, Claudio Caldani, Roberto Carisio, Mario Cumani, Rosalba Beltrame, Silvia Di Bartolo, Giorgio Brissini, Mario D'ippolito, Adele Fantò, Tiziana Fina, Lorenzo Ferrero, Albergo Gnocchi, Giovanni Icardi, Pietro Macchiolo, Emma Massa, Gerlando Meli, Antonella Murgia, Carmela Paladino, Giorgio Parena, Pina Polcari, Valeria Repossi, Vittorio Sartorato, Angelo Zuffinetti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c.s.g. G. Cesare 87.

Or: 18,15; 18,30; 20,25; 22,30.

ADRIA 400 c.s.g. G. Cesare 87. Troppo sole.

Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40.

ALPIERI p. Soffiano 4. Venti Testi.

AMORRA v. Chiesa Salda 77. Venti Testi.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II

62. Sala 1. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Senza pelle. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Sala 3. Nel nome del padre.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHIN c. Sommeiller 22. Schindler's List.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. P. Piccola Roma.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto III.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

C. 1 e 2 v.ibaldi 32/2. Cronisti d'assalto.

Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. 2 v.ibaldi 32/2. Cronisti d'assalto.

Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLO s. G. G. G. Una pallottola spuntata.

Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. Occhi per sentire.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.

ELISEO s. Sabotino. Geronimo.

Or: 18,10; 19,10; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Jack colpo di fulmine.

Or: 18,10; 19,10; 20,30; 22,30.

ROSSO p. Sabotino. Impatto imminente.

Or: 18,10; 19,10; 20,30; 22,30.

p. Vitt. 6. L'Inferno.

Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

p. Montebello 241. Quel che

giorno. Or: 20,22,30.

ETIOLE v. B. Guazza imp. v. Roma. My life.

Or: 15,15; 17,40; 20,40; 22,30.

FAVIA v. Po 30. Riposo.

Or: 15,15; 17,40; 20,40; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Inesistibili brividi.

Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Boccardo 4. Una pallottola spuntata.

Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

KING KONG v. Po 21. Caro diario.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cortoni

20 - Tg 6

20,30 Amore tra i ladri, tv movie

20,30 Soldato Benjamin, telefilm

21 - Amichevole con voi

24 - Lighi, varietà

0,15 Telenovela, varietà

0,45 Dottore, tutti, telefilm

Telecupole

19,30 Tg 4

20,30 Tiggosti, tv comedy

30,45 Mifon primavera, spettacolo

22,30 Tg 4

1 - Crazy dance, musicale

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Amichevole compilation

21,30 Videonotizie

24 - Nite video

Telecity

19,30 Alice, telefilm

20 - Beauty & Cock, cort.

20,30 amore impossibile, tv movie

22,20 Notte italiana

22,20 Strega o Madonna, varietà

Salto nel buio, telefilm

0,20 F.B.I., telefilm

Rete 9 Tel

20,25 Telegiornale 9

20,50 Due minuti per te

20,52 L'Ala di Falasceca

21,15 Scusi lei che ne pensa?

22 - Telegiornale 9 flash

22,55 Due minuti per te

23 - Telegiornale 9

23,20 L'Ala di Falasceca

23,30 Il silenzio, musicale

Primantenna Supersix

19,10 Tg - Supermondiali

Rosa de' Lejos, telemarzo

21,30 Payton

22,30 Adorabili creature, alt. comedy

Quarta Tv

19,30 Tg 4

20,15 Shockzone mania

20,30 La crack down, film tv

22,15 Tg 4 Solo 24 ore

22,30 Vizi privati

0,15 La lampada Aladino

1,30 musica

Quinta Rete

19,30 Amici animali

20 - Torino magica, film

20,30 Il messaggio di Apache, film

22,15 La città dormiente, alt. com.

23,30 Tg 4

0,15 Quinta rete news

0,30 New Excelsior

Quadrifoglio Odeon

19,30 Amici animali

20 - Mitico, magazine sul cinema

20,30 Le ombre del pavone, film

Pink pink, varietà

Auto 6... auto

23,30 Quella vita in fondo al parco

0,30 Sexy Stars, varietà sexy

Telecampione

20,30 Business news

20,45 Spunti di

21 - Economia in copertina

21,15 Business

22,30 Pallacorda, talk

23,45 Ispirati Nice - I volanti

lo, telefilm

1,30 Pallacorda, replica

2,30 Slida Internale, film

G.R.P.

19 - Gp monfort

Hypnos

19,30 Gp Wallace, telefilm

21,30 siamo impazziti?

21,30 Gp monfort, replica

0,30 Charlie, telefilm

1 - Da' di testa, rubrica karaoke

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie

20 - Telenovela

21 - Rubrica

22 - Clak

22,45 Canavese notizie

24 -

Telesubalpina

19 - Speciale Telesub - Quasi che... il jazz

19,25 Domani calabrese

Il regionale

20 - Cortoni animali

20,30 Il silenzio si paga con la vita

Pierre vive: «Posta» salvare un bimbo

Il regionale

23,30 Documentario

7 Piemonte

20,30 Tengo famiglia, talk-show

21,45 Amici animali

22,20 Parliamone, 1° parte

22,40 Informa 7

23,30 Parliamone, 2° parte

23,45 Informa 7

24 - I classici dell'eroticismo

errori e variazioni nei

programmi sono causati da

temporanea comunicazione della

emittenti.

ITALIA AL CINEMA

ASTI

Lux

Tel. 594.147

Or: 18,20,22,30

Lire 9000/8000

Politeama

Tel. 594.147

Or: 21

Lire 9000/8000

Ritz

Tel. 530.088

Or: 20,19,

Il corridore di Villafranca si è imposto nella gara contro il tempo del trofeo Sarachet

Baldovino-super a cronometro

Nella cicloturistica successo ■ squadre del «Gigi Migliandolo». Vietri coglie ■ Collegno il sesto successo della stagione tra gli Allievi. I giovanissimi di Canelli in evidenza a Piovra

ASTI. Ancora un successo (il sesto stagione) per Giovanni Vietri: il giovane talento astigiano della Rostesi si è imposto domenica nel trofeo «Mamma e papà Favaro» a Collegno. Vietri ha coperto i 60 km del percorso in un'ora e mezza, alla media di 38 e 700, precedendo sul traguardo Andrea Varacalli (Rostesi), Federico Gismonti (Gs Vigor) e Giuliano Melis (Fossanese).

Trofeo Sarachet. Facendo fermare il cronometro sul tempo di 9'38", Mario E. vino del Ciclo Club Valtrive. ■ è aggiudicato il Trofeo Sarachet-Marco Polo, organizzato, sul tracciato da Antignano ad Asti, dal Gs Cassa di Risparmio di Asti in collaborazione con l'Udace, il Circolo Sport Cultura Ambiente di corso Alba e la Circoscrizione Asti-Sud. Il corridore di Villafranca, oltre a realizzare il miglior tempo assoluto, si è anche aggiudicato la prima fascia della seconda serie. Alle sue spalle Enzo Re del Gs Carozzi con 9'46", Runzo Carosso della Cassa di Risparmio. Asti con 9'55", Fabrizio Visentini del Pedale Trinese, Pier Angelo del Gs Edilcren Jolly Gallery One, Sergio Gnudi del MTB Club Senza Fren e Bruno Argenta del Gs Edilcren Jolly Gallery One. Decimo Stefano Nebiolo del Gs Alpini-Ilfa.

Tra i veterani, gentlemen e supergentlemen miglior tempo per Franco Polata (Oliero Corni) che, con 9'45", precede Renato Segnini (Gs Alpini-Ilfa) con 9'48", Maurizio Bracco (S. Giorgio), Luigi Varese (Chivassesi), Armando Milanese (Pedale Canellese), Giovanni Dilisi (Gs Alpini-Ilfa), Franco Valentini (Castagnone), Claudio Chiesa (De Nadi-Chiesa), Donato Gillis (Pedale Nicese) e Pietro Vogliotti (Gs Alpini-Ilfa).

Nella terza serie, giovani, successo di Aldo Bini (Pedale Canellese) con 9'57", davanti a Andrea Cavagnino (Gs Alpini-Ilfa), Carlo Azzolina (Cicli Giorgio), Franco Cren (Edilcren Jolly Gallery One), Paolo Gastino (Way Assauto), Gian Luca Pavone (Gs Alpini-Ilfa), Gian

Paolo Lovisolo (Pedale Nicese), Giuseppe Nettini (Edilcren Jolly Gallery One), Flavio Sattiniano e Paolo Borgo (Gs Gigi Migliandolo).

M. Argenta (Crati), con 10'37", ha invece vinto tra i corridori della seconda fascia della terza serie, precedendo Ernesto Barbero (Pedale Canellese) con 10'38", Michele Boso (Pedale Nicese), Giuliano Pallaro e Ranzo Grisoglio (Piemontesina), Carlo Moschino (Pedale Nicese), Gino Secondini (Sca Asti), Luciano Musso (Gs Alpini-Ilfa), Mario Varese (Gigi Migliandolo) e Pierino Artusio (Cicli Giorgio). Tra le donne ancora un successo per Rosa Morando (Crati) davanti a Flora Bortone (Car-Gil), Teresa Longo (Gs Alpini-Ilfa) e Antonella Nettini (Edilcren Jolly Gallery One).

Nella fase cicloturistica scodati lungo le strade di Revignano, Vaglierano, San Damiano, San Giulio, Valmolina, San Martino Alfieri, Antignano, Asti affermazione del Gs Gigi Migliandolo, con iscritti, davanti al Gs Alpini-Ilfa con 19, alla Way Assauto, Alla Sc Cassa di Risparmio, Asti, al Pedale Nicese, Gs Edilcren Jolly Gallery One, al DLF e al Gs Atala-Gate.

Chiesa ok. Secondo posto assoluto per il corridore astigiano Claudio Chiesa nel Gran Premio «Cer-Gil» disputato sul circuito Fausto Coppi, ex Pasta. Orhassano. Chiesa è stato proceduto, nello sprint a ranghi composti di gruppo ■ 80 corridori, da Sergio Giustiniano (Mappano).

Canelli. I giovanissimi del Pedale-Ebrille casa ■ Canelli in grande evidenza a Piovra (Alessandria). Oltre ai successi di Lorena Brande e Marco Cerrato c'è stata anche l'affermazione di squadra: sei i secondi posti con Mattia Casarona, Laura Ambra, Enrico Voghera, Valentine Rocchetti, Chiara Gabusi e Chiara Scoffone. Bene anche gli esordienti Marco Gabusi e Agostino Zella, rispettivamente sesto e ottavo a San Carlo Canavese (Torino).

Carlo Lisa



Giovanni Vietri ha vinto a Collegno

Pallavolo

Festa promozione per la Santero

ASTI. Giocatori e dirigenti della Santero festeggeranno domani con i tifosi la promozione alla B2 ■ volley, ottenuta al termine di ■ stagione esaltante.

L'appuntamento è alle ■ alla discoteca «Cd Sporting club» (stabile ■ Torino, all'altezza del casello Asti-Ovest).

Intanto ■ società astigiana, già molto attiva sul mercato, ha ■ segno i primi due colpi della campagna acquisti con l'ingaggio dall'Acqui (C2) di Claudio Margaria, palleggiatore e di Fabrizio Rolando, entrambi di 20 anni. (ca. l.)

Tennis, nel torneo per non classificati. Le altre gare

Df e Cassa di risparmio avanzano in Coppa Italia

KARATE

Csks d'argento a Torino

ASTI. E' alle battute finali il torneo ■ tennis riservato ai giovani under 12 e 14 organizzato dal Df Only Sport.

La manifestazione, valida come selezione regionale per i campionati italiani under 14 e per la Coppa Lambertenghi, ha richiamato sui campi di via ■ Mulino i migliori talenti ■ Piemonte: 147 gli iscritti.

Responsabili del torneo ■ Franco De Ambrogio, ■ di tennis, tecnico della squadra under 14 regionale e Gianfranco ■ Barbaro, giudice arbitro. Domani si disputeranno le semifinali e giovedì ci saranno le finali, ■ partire dalle 14.30.

Nessun astigiano è riuscito a qualificarsi per le semifinali.

Trofeo Milanese Sport. Continua il torneo, organizzato dalla Way-Assauto, sui campi di via Pietro Chiesa. Il seeding è riservato a giocatori non classificati. La testa di serie numero 1 è Vittorio Monaco, Df Only Sport, e la ■ due ■ Fulvio Accornero (Cassa di Ri-

sparmio). Si ■ qualificati negli ottavi: Monaco, Giribaldi, Placchi, Quaglia, Zuccotti, Carbone, Mazzucco, Severi, Bortolato, Damasso, Cabella, Forzzone, Rolia e Accornero. E' già nei quarti Alternini. La finale è prevista per venerdì alle 20.15.

Segue premiazione e rinfresco.

Coppa Italia. Continua a ■ cere la squadra maschile del Df Only Sport, che si ■ imposta per 8-0 contro ■ squadra di Villa Glicini. Pareggio, 3-3, per la Cassa di risparmio che ha affrontato il Dega Vinovo. Domenica, sui campi ■ Dante, i lancieri si giocheranno la qualificazione con lo Sporting. Successo anche per le formazioni ■ maschile del T.C. Villafranca, 6-0. La Way-Assauto ha vinto ■ rinuncia degli avversari, il Roccamelona.

Nel torneo femminile, sconfitta per il Df, 2-1 contro la Fornace Giordano. Disco rosso anche per Villafranca, 1-2 contro il Villa Glicini.

Veterani. Manca ■ giornata al termine del primo turno per la squadra veterani del Df Only Sport. I ferrovieri hanno all'attivo quattro vittorie. Domenica, in casa, Monaco Valeri ■ Rolia affrontano la formazione più ostica, Le Pleiadi. In palio c'è la qualificazione al girone interregionale.

Corso per ragazzi. La Way-Assauto organizza ■ di tennis, tenuto da ■ maestro Fil, riservato ai ragazzi dagli ■ ai 14 anni. Le lezioni si terranno dal 14 al 25 giugno, al mattino. Il costo è di 75 mila lire. Per informazioni, rivolgersi al 592.543, dopo le 18. (d. col.)

Stasera sul campo del palazzetto dello sport di via Gerbi la finalissima contro il «3T»

Torneo borghi: la Cattedrale insegue il tris

Per il terzo posto i campioni uscenti della Torretta contro il S. Rocco

ASTI. Si conclude stasera, al palazzetto ■ sport ■ via Gerbi, il trofeo dei «Borghi», torneo di calcetto riservato ai rioni cittadini.

Alle 21.15 ■ programma la finale per il terzo ■ quarto posto tra la Torretta e San Rocco. Alle 22.15 si giocherà invece la finalissima, che vedrà opposte la Cattedrale e 3T.

Lunedì sera si erano svolte le semifinali: la Cattedrale è stata la prima campagnina a qualificarsi battendo per 7-5 la Torretta.

La partita rappresentava un po' la rivincita della sfida dell'anno passato, quando le due squadre si erano scontrate per

la vittoria finale: allora la gara ■ stata vinta dalla Torretta dopo i calci di rigore.

Questa volta i bianco-azzurri hanno ■ la meglio, imponendosi grazie ai gol di Enrico Rossi (una tripletta per lui), Cabibbi (due reti), Paolo Rossi e Chiusa. I realizzatori della Torretta sono stati invece Cappellini, che è andato a segno tre volte, Derelitto e Giuliani.

Hanno dovuto ricorrere ai supplementari 3T e San Martino/San Rocco, che avevano concluso i tempi regolamentari sul 2-2. Il Tanaro si è poi imposto per 4-2. I marcatori ■ stati Bellacomo e Giordano, autore di ■ tripletta, per i tanu-

rini e Ottaviani e Cannella per il San Martino.

Questa è la settima edizione ■ questa particolare competizione, che è inserita nel «Maggio sport» ■ la Cattedrale potrebbe ■ la prima formazione a fregiarsi per ■ volta dello scudetto dei rioni.

Nell'albo d'oro figurano anche la Torretta ■ San Secondo, vincitori in due occasioni e San Pietro.

L'organizzazione ■ manifestazione ■ affidata quest'anno alla Torretta, ■ qualità di campione uscente; questo il commento di Giovanni Penna, economo del comitato biancorosso-blu e ■ gli organizzatori

trofeo dei «Borghi»: «Furtroppo c'è ■ una scarsa partecipazione di pubblico, nonostante l'ingresso fosse gratuito. Il livello tecnico però ■ stato molto buono: indubbiamente le quattro semifinaliste erano anche le quattro squadre più forti. Numerosi ■ i giocatori di fama che hanno militato nei diversi rioni: da Paolo Sorba, mezzala ■ Sandamianferre, che ha difeso i colori di San Secondo; ai fratelli Enrico e Paolo Rossi della Cattedrale; a Daniele Rispoli e Perry Bellacomo del Tanaro; a Zanotto della Torretta.

Enzo Armando

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Philips il film un TV color portatile a solo 99.000 lire



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. ■ poiché Philips ama lo sport ■ i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, ■ risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire ■ chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per ■ TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design ■ raffinata tecnologia. Allora, se ■ la coppia, entra da ■ rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.

PHILIPS

PRESSO

ELETTRO CENTER

by IN.EL.PI.

TV Color Video Hi-Fi Autoradio
Piccoli e grandi elettrodomestici

Piazza Alfieri, 18 - ASTI

sta per finire la scuola e, promossi ■
non promossi...un consiglio
■ amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!

UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFiore C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montegate 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. C. Acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benesse 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C.C. Soledoro
v. Glaveno, 63 T. 011/9016042



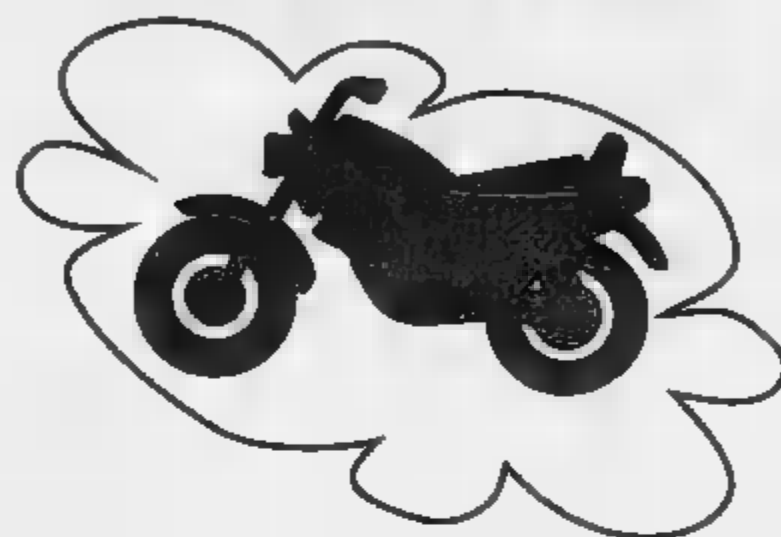
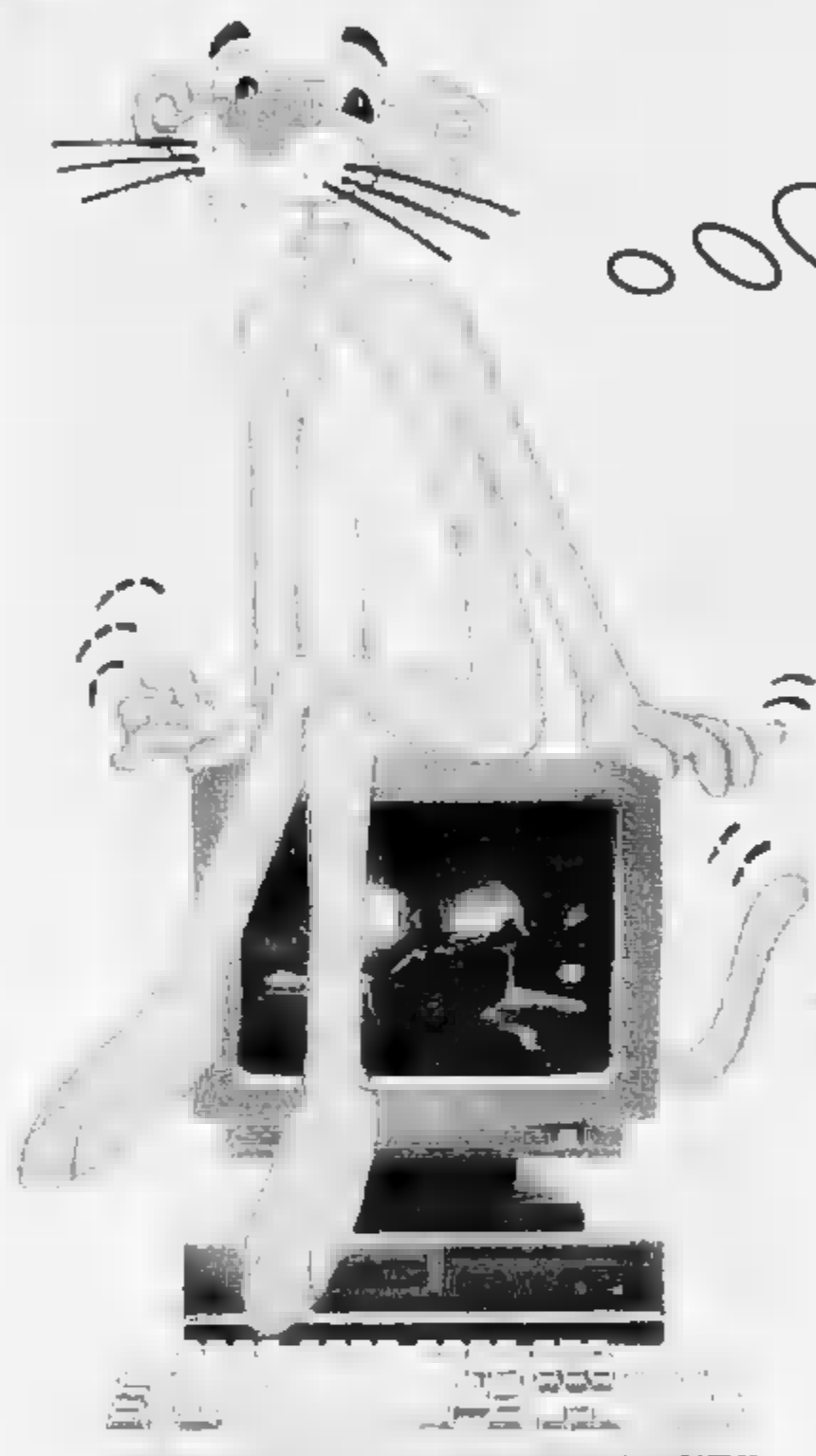
PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto 41 T. 0121/202010



(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Nelve 16
Tel. 0173/211224

*1 PREZZI SONO IVA ESCLUSA



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE

IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI

+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca , Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*





Il paese delle Langhe, circondato da un suggestivo paesaggio, per quattro giorni ospiterà l'originale iniziativa alla quale parteciperanno prestigiosi nomi dell'editoria

A La Morra venerdì s'inaugura il primo salone del libro enogastronomico

La cultura approda a tavola

Esposti nella «Ca dj'amis» circa 2000 titoli dedicati al «buon mangiare» e al «buon bere». Una mostra di vassoi decorati di fine Ottocento. Incontri con gli scrittori e visite guidate

LA MORRA. «Libri da gustare»: con questo titolo, il paese delle Langhe dove da tutto il mondo si viene per conoscere il pregiato barolo, propone da venerdì a lunedì, il primo salone del libro enogastronomico. Circa duemila titoli che l'editoria contemporanea dedica al «buon mangiare» e al «buon bere». I libri saranno presentati alla «Ca dj'amis», con una rassegna allestita dalla libreria editrice «La città del sole» di via Fo a Torino. «Il sapore antico dei bianchetti, la raffinata inventiva dei cuochi di ogni tempo, i ricettari delle osterie e quelli dei conventi, il sapore delle erbe, la scelta dei vini della tradizione, il gusto di porgere oggi come ieri pietanze e bevande, quello di confezionare alla svelta e con poca pietà gustosi e sfottati, i menu storici e le «suggestions» più attuali della «nouvelle cuisine» sono alcuni dei temi che la prima grande rassegna del libro enogastronomico suggerisce si legge nella presentazione di «Libri da gustare».

L'iniziativa che ha il patrocinio di vari enti pubblici (Regione, province di Cuneo e Torino, Camera di commercio cuneese, comune di La Morra, Apt Langhe e Roero) è coordinata da Claudia Ferraresi de «Ca dj'amis» e da Silvio Destefanis della libreria «La città del sole».



L'ingresso alla «Ca dj'amis» dove verrà allestita la mostra «Libri da gustare»

La quattro giorni lamorrese, comprenderà, inoltre, numerose manifestazioni. Alla cantina comunale, troverà posto una mostra dal titolo «Il conto sul vassoio» in cui le immagini del-

le vecchie osterie tra Otto e Novecento saranno rivissute con ironia. Si tratta di un'esposizione di «caberet» decorati, i vassoi di latta laccati e dipinti, prodotti da un'arte povera, ma preziosa che compaiono sempre più frequenti nella seconda metà dell'Ottocento nei ristoranti, caffè e osterie. Fra i vassoi quelli più piccoli, spesso rotondi, servivano per presentare il conto ai clienti.

La mostra comprende trentina di vassoi dipinti a colori vivaci e sessantina di quei conti, ricevuti da ristoranti, osterie risalenti alla fine del secolo scorso e all'inizio dell'attuale, con particolare riferimento a collezioni e curiosità intorno all'anno 1902. L'iniziativa curata da Maria Luisa Tibone, Domenico Mosci e Lidia Cardino, è accompagnata da un catalogo (Omnia edizioni, To).

Alla biblioteca spazio a «Vino e letteratura». Gli organizzatori hanno deciso di dedicare un «palcoscenico» a personaggi che operano in diversi modi nella produzione dei libri e che anche direttamente attraverso parentele impegnati nella produzione o diffusione del vino. Tra questi, Giulio Einaudi (dolcetto), Sandro Firpo (Erbaluce), Agnese Incisa (grignolino), Giovanni Gentile (Chianti), Giorgio Bocca (barolo), Francesco Biamonti (vermentino). I produttori esportano bottiglie delle loro cantine accanto ai libri, scelti tra la produzione più recente. La rassegna curata da Daniela Dal Padulo, sarà completata da una selezione di vini con etichette dedicate ai premi letterari: dal «Grinzane Cavour» al «Nonino», dal «Caretto Langhe» all'«Artyne» (concorsi etichette).

Ed ecco il programma di venerdì. Alle 10 visita di La Morra da con esperti dell'Associazione nazionale insegnanti storia dell'arte (Anisa). Quindi, alle 11, apertura del salone del libro a la «Ca dj'amis». Seguiranno incontri a tavola nei ristoranti locali e della Tavolozza. Alle 16 appuntamento alla biblioteca per l'apertura di «Vino e letteratura». Il vernissage ufficiale è previsto per le 17 alla Cantina comunale, piazza Municipio 2.

Tra le manifestazioni più importanti, sabato, saranno accolti a La Morra sette scrittori che nelle loro opere hanno sottolineato gli aspetti conviviali dell'essere e del vivere. Gli autori, scelti da un comitato presieduto da Edoardo Ballone, sono stati invitati a soggiornare un weekend in Langhe e a scrivere poi un libro che verrà pubblicato. Per l'edizione '94 saranno presenti Suor Germana, Laura Mancinelli, Bruno Gambarotta, Stefano Jacomuzzi, Sergio Maldini, Nico Orongo e Antonio Tabucchi. All'iniziativa che va sotto il titolo: «5000 parole da mangiare e da bere: 7 racconti per un convivio» è collegato un ciclo di programmi per i migliori servizi televisivi e radiofonici sul tema: «Enogastronomia e cultura dell'ambiente in video e in voce». I lavori migliori saranno premiati in occasione della seconda edizione del salone, già prevista per il '95.

Tra le iniziative collaterali, domenica, consegna del «ciao d'la ca» 1994 a Giuliano Soria, segretario del premio letterario «Grinzane Cavour».

PROV. CN
PROV. TO
CAMERA
COMMERCIO
CUNEO

REGIONE PIEMONTE

CA DJ' AMIS

COMUNE DI
LA MORRA
APT LANGHE
E ROERO
ANISA
ATTIVITA'-TO

Via Vittorio Emanuele, 8 - LA MORRA - Tel. 0173/50.92.25

DAL 3 AL 6 GIUGNO

LIBRI DA GUSTARE

1° SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO

TANTI LIBRI IN MOSTRA E IN VENDITA

IL CONVIVIO NELL'ARTE ANTICA

MOSTRA DI DIPINTI A TEMA

A cura di Palbert - Torino

Orario: 10 - 12,30/15 - 20

BENVENUTI AL

Ristorante dell'Angelo

Sabato 4 giugno

A tavola con l'autore Suor Germana

Sono gradite le prenotazioni

VIA XX SETTEMBRE, 6 - LA MORRA - Tel. 0173/50.192 (Chiuso il giovedì)

Bel Sit RISTORANTE

Sabato 4 giugno

a tavola con l'autore Sergio Maldini

Sono gradite le prenotazioni

Chiuso lunedì sera e martedì

Via Alba 17/bis - La Morra - Tel. (0173) 50.350

Dal 1927 FELICIN RISTORANTE

Sabato 4 giugno a tavola con l'autore Stefano Iacomuzzi

sono gradite le prenotazioni

a MONFORTE D'ALBA



RISTORANTE
HOTEL ***
"Le Clivie"

Sabato 4 giugno a tavola

con l'autore Nico Orongo

Sono gradite le prenotazioni

VIA CANORETO, 1 - D'ALBA - Tel. 0173/619261

RISTORANTE LA CROTA

Sabato 4 giugno a tavola con l'autore Bruno Gambarotta

sono gradite le prenotazioni

Nel periodo estivo sarà aperto il dehors

PIAZZA P. AMEDEO, 1 - RODDI - Tel. 0173/61.51.87



Sabato 4 giugno
A tavola con l'autore Laura Martinelli
Sono gradite le prenotazioni

PORTA
MARTINO

La tipica cucina albese, con
...raffinatezza

TARTUFI - FUNGHI - CRANSA VINI D'ALBA

Via Einaudi, 5 - ALBA (CN) - Tel. 0173/362335

è una
realizzazione...

IK
Publialba

ALBA - C.so M. Coppedè 9
Tel. 0173 442.116 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

Filiale: BBA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

I GRANOTTINI AL SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO

In occasione della prima edizione del Salone del Libro Enogastronomico, Mulino Bianco presenta anteprima i Granottini al mals. L'iniziativa intende coniugare le caratteristiche gastronomiche dei Granottini con lo spirito della manifestazione e permette di promuovere, una modalità inedita, un prodotto originale e innovativo.

I Granottini, grazie ad un'esclusiva ricetta, il mals, rosmarino, hanno un sapore raffinato e sono caratterizzati da una piccola, comoda forma.

I prodotti Mulino Bianco, sotto forma di assaggi e di maxiconfezioni, accompagneranno il pubblico lungo l'itinerario della manifestazione, un ideale filo Arianna.

I appuntamenti dei singoli scrittori saranno infatti segnalati presenza di maxiconfezioni e prodotti in assaggio.

CANTINA COMUNALE



Dove acquistare e degustare il prestigioso barolo

Sulla sommità di un'alta collina delle Langhe, sorge il paese circondato da mare vigneti nel cuore della zona del prestigioso vino barolo a denominazione di origine controllata e garantita. Si producono, inoltre, il nabbio, barbara e dolcetto d'Alba; tutti vini presenti alla cantina comunale, aperta al pubblico dal mercoledì alla domenica, per assaggi e acquisti. Al vignaiolo, «eroe» di questa terra, La Morra ha dedicato persino un monumento sulla piazza principale del paese, per «evidenziarne il lavoro e esaltarne la dignità».

[g. f.]

[g. f.]



A Saluzzo 83 posti vacanti

Un Comune decimato

SALUZZO. I dipendenti comunali sono numero insufficiente. Negli ultimi tre anni ci sono stati venti pensionamenti, oltre a un trasferimento a una dimissione. Ora in municipio si stanno attivando le procedure per coprire i posti vacanti, l'esodo di personale ha fatto precipitare la situazione della macchina amministrativa saluzzese. «Stiamo valutando le possibilità di bandire nuovi concorsi», spiega il sindaco, Roberto Reali, «e assumere personale».

La pianta organica del Comune di Saluzzo prevede 189 dipendenti: soltanto 106 sono in servizio di ruolo. Entro l'estate è previsto il pensionamento di altri quattro dipendenti (il capo-reparto lavori pubblici, un tecnico e due bidelli). E' prossima anche la scadenza di quattro «progetti-obiettivo», attivati per temporaneamente personale all'archivio e all'ufficio tecnico. «I reparti che per il numero di funzioni attribuite e per l'esiguità di dipendenti risultano più carenti», prosegue Reali, «la polizia urbana e l'ufficio tecnico». Il personale in organico è corpo di polizia, fra vigili e applicati in ufficio, è di 10 dipendenti. In ruolo sono una quindicina, di cui due in maternità. «Basti pensare», precisa ancora il sindaco, «che negli Anni Venti il Comune aveva 200 dipendenti, di cui 100 in ruolo».

«In questi ultimi tempi», spiega Adriano Gallina, esponente della rappresentanza aziendale sindacale, «andati in pensione il capo-reparto servizi demografici-elettorali e sociale, tre capi ufficio, il capo-settore dei vigili urbani, un autista meccanico». «Per coprire i vari posti lasciati vacanti», prosegue Gallina, «la struttura comunale risulta sottodimensionata».

Pochi giorni fa è arrivata notizia che il Dipartimento per la Funzione pubblica ha espresso il parere di congruità sulla pianta organica, rideterminata nello scorso autunno. «Andremo a individuare quei posti», dice il sindaco, «che il Comune coprirà, in via prioritaria, evitando di oneri e aggravii, sotto il profilo economico, alla futura amministrazione».

«Bisognerà», dicono in Comune, «superare tutto l'iter burocratico, che prevede, tra l'altro, il parere del Dipartimento della Funzione pubblica sui nuovi po-

sti messi a concorso». Nel frattempo, l'amministrazione ha avviato le procedure concorsuali per sostituire il personale che di recente è andato in pensione. «Si è costretti», conclude Reali, «a lavorare a ranghi ridotti».

Sabato scorso il sindaco ha incontrato a palazzo civico la delegazione della Lega Nord, guidata dal deputato saluzzese Flavio Caselli, dei consiglieri comunali Guido Rossi e Luca Pejrona: si è parlato delle «emergenze» cittadine. Fra queste, il problema della pianta organica dei dipendenti che per miopia passata amministrazioni - si legge nel comunicato diffuso dalla Lega, al termine dell'incontro - ha raggiunto un punto deficitario che crea grossissimi problemi. Caselli è impegnato a far sì che le risposte che la Funzione pubblica dovrà dare all'amministrazione saluzzese arrivino al più presto. (g. no.)

Da oggi il processo a due presunti complici per l'assassinio di un altro immigrato

Caccia all'albanese omicida

Il fatto risale al settembre '93 nella Colonia Beila di Mondovì. Sorpresi dopo il furto di documenti nel centro di accoglienza, picchiarono e uccisero a coltellate l'connazionale che voleva fermarli



L'omicidio avvenne nel cortile del «Beila» sulla provinciale Mondovì-Villanova

MONDOVI. Davanti alla corte d'assise presieduta dal dottor Carlo Maroglio (canc. Gianmario Vittori) comincia questa mattina il processo per il delitto del Beila: il 4 settembre 1993 il cittadino albanese Eugen Delialusi, 21 anni, ucciso con due coltellate, cui fu mortale al cuore, il connazionale Sheptim Huoi, 21 anni, dandosi poi alla fuga e riuscendo a rimanere tuttora ucciso di bosco.

In aula, imputati di concorso, compaiono due suoi amici pure albanesi: Enver Purda e Alpine Duccellari, entrambi di 29 anni. Secondo l'accusa i presunti complici avrebbero trattenuto la vittima mentre l'omicida si apprestava a colpirlo. Sono difesi dagli avvocati Enrico Nan, neo parlamentare savonese di Forza Italia, Alida Manfredi di Fossano e Giancarlo Sovetti di Mondovì. Numerosi i testimoni citati dall'accusa e dai difensori, trattandosi in maggio-

ranza di cittadini albanesi, non si sa se risponderanno all'appello o preferiranno mantenersi estranei alle sanguinose vicende.

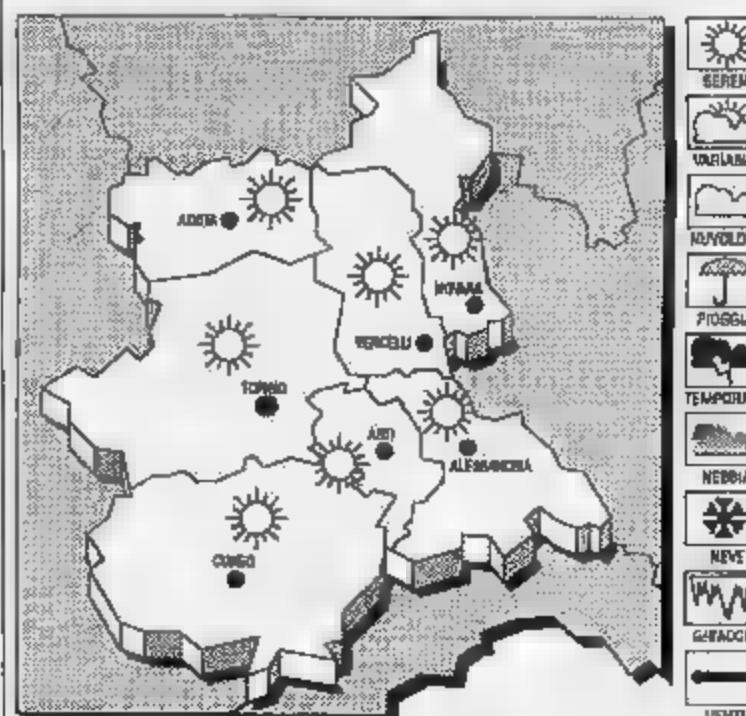
Il motivo scatenante della mortale agguata sarebbe comunque banale. Delialusi e Purda dopo essere stati in visita ai connazionali ospiti del Beila stavano per uscire dalla colonia con una borsa di plastica contenente documenti quando furono intercettati da Fausta Maccagno, collaboratrice del direttore don Giorgio Cappellino, la quale li invitò a non portare via niente dalla colonia senza l'autorizzazione del don Cappellino. La reazione dei due giovani fu immediata e violenta e poiché minacciavano di usare la forza intervenne in difesa della donna Sheptim Huoi, profugo albanese ospite del Beila.

I tre connazionali non gradirono però l'intromissione e de-

cisero infliggere al giovane una dura lezione. Purda e Duccellari afferrarono la vittima per le braccia spingendolo contro un muro: subito dopo Delialusi lo colpiva due terribili fendenti che uccidevano all'istante lo sventurato. L'omicida approfittando del trambusto riusciva poi a scappare nella pagnone e a far perdere le tracce. I carabinieri subito intervenuti bloccavano Duccellari e Purda che erano incriminati per concorso in omicidio aggravato dai futili motivi. I due imputati si protestano però innocenti e sostengono di essere stati solo testimoni impotenti del fatto di sangue.

Le ricerche di Eugen Delialusi non hanno finora consentito il suo arresto. Sicuramente il giovane è in Italia perché in Albania sarebbe già stato raggiunto dalla vendetta dei numerosi fratelli e parenti della vittima. (g. d. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Venti: Riduzioni nelle prime ore del mattino per foschie. TEMPERATURA. In aumento. Venti. Deboli variabili.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI Max: 21; min: 12; media: 17
UN ANNO FA Max: 25; min: 13; media: 19
TEMPERATURE IN PIEMONTE Torino 23; Asti 26; Aosta 25; VerCELLI 25; Alessandria 26; Novara 25.

Per anni era rimasta esposta nell'ex chiesa dedicata a San Rocco del quartiere Breo

Ritrovata tela rubata a Mondovì

Era con altri oggetti d'antiquariato nell'ex stabilimento Richard Ginori del borgo Carassone ora utilizzato abusivamente come dormitorio. Riservatezza sull'esito di indagini della questura di Cuneo su tre persone

CUNEO. Sono tre le persone indagate dalla polizia, nell'ambito dell'inchiesta sul ritrovamento di un'antica tela, scomparsa dieci anni fa dalla chiesa di San Sebastiano e San Rocco a Mondovì Breo. Sull'identità degli indagati la questura mantiene il riserbo, in attesa della conclusione dell'indagine su una serie di furti di opere d'arte sacra. I sospetti sarebbero, comunque, due persone, padre e figlio, di Mondovì, un cinquantenne di un paese della «Granda».

Il dipinto è stato rinvenuto alcune settimane fa, nel corso di un'operazione congiunta dell'Ufficio stranieri e della Squadra mobile, coordinata da Paolo Balocco ed Enrico Scala.

Gli uomini della questura hanno controllato alcuni edifici abbandonati della zona Carassone di Mondovì, dove erano stati segnalati dormitori abusivi di extracomunitari.

Nell'ex-stabilimento della «Richard Ginori» sono stati tro-

vati oggetti d'antiquariato (vasi antichi, una cornice dorata, una statua, candelabri e un leggio, oltre a una pietra arenaria) e, fra masserizie, è stata scoperta un'antica tela della Madonna (venerata a Vicofo) con Bambino e ai lati le immagini di San Sebastiano e San Rocco. Il dipinto, di autore sconosciuto, risalente alla fine del Seicento, era ancora fissato a una cornice (due metri e mezzo d'altezza per uno e mezzo), danneggiata da diversi spostamenti.

«Le indagini», spiegano alla polizia, «hanno portato alla cappella di Breo, ora non più consacrata e trasformata in sala d'arte. Con il passaggio di proprietà dell'edificio, pare che il mobilio e gli oggetti sacri siano stati trasportati all'Istituto Palieno. La pala potrebbe essere sparita da un magazzino della». Due degli indagati devono rispondere di furto e ricettazione, mentre il terzo è incauto acquisto. (r. a.)



Il quadro raffigura una Madonna con Bambino e i santi Rocco e Sebastiano

Risanamento discarica

Assolti

Il sindaco Angelo Mana, l'assessore alla Tutela dell'ambiente Mariandrea Colli Medaglia e il capo ufficio tecnico Gianfranco Lignea sono stati assolti con formula ampia per avere commesso il fatto.

Il pretore Paolo Parlo (canc. Miralla Ballauri) - dall'accusa di avere di risanare una discarica. Il proscioglimento era stato chiesto dal pm Claudio Demaria e sollecitato dai difensori Vercellotti e Golinelli.

La segnalazione alla magistratura era stata presentata nell'ottobre dai vigili sanitari della Provincia e riguardava il terreno lungo le sponde dello Stura nel quale venivano raccolti i rami degli alberi potati per essere poi inceneriti.

Benché il sito fosse recintato qualcuno lo aveva utilizzato anche per altri scarichi all'insaputa degli amministratori comunali. La vicenda si è comunque conclusa con il proscioglimento di sindaco, assessore e capo tecnico. (g. d. m.)

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
€ 300.000

8 GIORNI LA SETTIMANA
€ 288.000

9 GIORNI LA SETTIMANA
€ 240.000

LA STAMPA

COMUNE DI FOSSANO
CASSA DI RISPARMIO
DI FOSSANO S.P.A.
ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

FIERA DI FOSSANO
MUSICHE E COLORI
DI PRIMAVERA
Piazza d'Armi - FOSSANO
28 MAGGIO - 3 GIUGNO
CON IL PATROCINIO DI: PROV. ORGANIZZAZIONE: EXPO M. REGIONE PIEMONTE

In meno di ventiquattr'ore a Cuneo quattro feriti in auto all'incrocio tra i corsi Francia e Gramsci

Due incidenti: la rotonda è sott'accusa

Le vetture sono finite di notte contro il bordo in cemento che delimita l'aiuola centrale. Illuminazione insufficiente
Gli abitanti della zona: «Chi non ha già percorso la strada di giorno si accorge dei cantieri all'ultimo momento»

CUNEO. I lavori non sono ancora finiti, ma due incidenti, accaduti a distanza di ventiquattr'ore l'uno dall'altro, hanno già messo in discussione la sicurezza della rotonda di piazza d'Armi. La dinamica dei due scontri, entrambi avvenuti di notte, è identica: due auto, provenienti da San Rocco Castagnaretta, si sono schiantate, contro la spallata di "locchi prefabbricati in cemento, sistemati a copertura del bordo dell'aiuola, al centro dell'incrocio fra corso Francia e corso Gramsci.

Il primo incidente risale alla notte fra venerdì e sabato: una «Panda», con a bordo Silvana Davella, 35 anni, originaria di Savigliano e residente in frazione Foresto di Bussoleno (in provincia di Torino), di Silvia Cerutti, 24 anni, di Carignano (Torino), proveniente da Borgo, è sbucata e non è riuscita a evitare l'urto. Le due giovani hanno riportato ferite guaribili in trenta giorni.

Domenica, intorno alle 4, un'altra vettura, con a bordo Raffaella Borgha, 20 anni, via Marconi 12, e Roberto Piani, 28 anni, via Marconi 11, entrambi di Vicoforte Mondovì, si è schiantata contro la rotonda. I due amici guariranno in dieci giorni (hanno riportato «crack» e ferite) «volto».

«La nuova regolazione dell'incrocio - precisano in municipio - è stata studiata in modo diverso rispetto alle altre rota-



Il muretto della rotonda di piazza d'Armi danneggiato dopo i due incidenti

torie, già in funzione in città. L'altezza di oltre 1 metro del bordo in blocchi di cemento ha come obiettivo ridurre la velocità delle auto che provengono da Borgo San Dalmazzo. In questo tratto la strada (prima rettilinea) non sempre vengono rispettati i limiti previsti dal codice della strada. Chiediamo prudenza a tutti gli automobilisti. I lavori alla rotonda termineranno entro la metà di giugno.

Rimane il problema dell'illuminazione. I residenti contestano la scarsa visibilità dei cantieri: «Non capiamo perché il Comune e l'impresa - protesta un gruppo di abitanti - quartiere - non abbiano pensato a sistemare punti luce ben evidenti e segnali anche alcune decine di metri prima, per evitare rischi. Chiediamo agli amministratori di provvedere senza attendere il nuovo e magari più grave incidente». (g. p. m.)

Viale Angeli

Il rondò cambia volto

CUNEO. Un esperimento per sveltire il traffico d'accesso in città: nei prossimi giorni (si attende l'arrivo del materiale) al centro del rondò Garibaldi saranno sistemati blocchi in plastica del tipo «New jersey». «Si tratta di una prova - spiegano all'ufficio tecnico del Comune - che dovrebbe risolvere, almeno in parte, le code e i lunghi tempi di attesa per gli automobilisti che arrivano da discesa Marconi o per coloro che s'immettono nell'incrocio da corso Garibaldi, Lungogesso e viale Angeli. La rotonda sarà dello stesso tipo - quella allestita in Largo De Amicis. È importante ricordare ai cuneesi che deve dare la precedenza alle auto che già trovano nella rotonda».

I lavori al rondò (con la costruzione dello spartitraffico definitivo è previsto anche lo spostamento di busto Giuseppe Garibaldi) si dovrebbero concludere entro luglio. Il Comune - progettando anche la revisione dell'incrocio piazza Torino, ora regolato, nelle ore di punta, da un semaforo. (r. s.)

Tetto Croce

Trasloca cippo a Galimberti

CUNEO. Una sistemazione più dignitosa al cippo di Duccio Galimberti. Il sindaco Giuseppe Menardi, nell'ultimo Consiglio, si è impegnato ad accelerare i tempi per iniziare i lavori di spostamento del monumento, in località tetto Croce.

La stele, collocata lungo la statale per Centallo, poco distante dallo stabilimento «La Michelin», sarà trasferita una decina di metri più a monte, al centro di un'area verde, che sarà ricavata da un prato, attualmente di proprietà privata.

Il primo cittadino, rispondendo a un'interpellanza di Alberto Scialoja (Lega Nord) e Maria Grazia Pettini (indipendente), aveva dichiarato di voler chiudere la trattativa per l'acquisizione dell'area. Il trasferimento del cippo, costruito a ricordo dell'uccisione dell'eroe partigiano, che dopo la cattura a Torino fu torturato e trucidato nella notte fra il 3 e il 4 dicembre del '44, sarà realizzato con il contributo dell'Associazione nazionale partigiani. (r. s.)

Agli Artigiani

Prevenzione del rischio in azienda

CUNEO. Un nuovo servizio per la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro. L'iniziativa dell'Associazione artigiani, che ha indetto una verifica in laboratorio dei rischi aziendali. Si tratta di una campagna informativa indirizzata alle imprese. «Gli operatori - dice il presidente del sodalizio, Mario Giuliano - devono affrontare le questioni soltanto dal punto di vista dell'insufficiente, ma anche dell'igiene dei locali, la sicurezza delle macchine e la tutela ambientale, sia esterna, sia interna all'azienda. Si deve puntare a un sistema integrato».

L'associazione ha allestito un servizio di verifica interna delle norme. Attraverso il tecnico si potranno studiare provvedimenti per la salvaguardia della sicurezza. Alla dita, dopo le verifiche, sarà consegnata una scheda con le osservazioni specifiche e l'elenco di eventuali adempimenti necessari. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione artigiani in via I maggio 1 a Cuneo. (r. s.)

Utilizzò estrogeni

Allevatore multato (210 milioni)

CENTALLO. Il dottor Gilberto Barale, responsabile del veterinario dell'Usl 58 di Cuneo, ha avviato la procedura per la multa di 210 milioni che sarà notificata a Mauro Barra, 28 anni, abitante a Sanfront, titolare dell'allevamento di vitelli «San Mauro» di Revello, accusato di aver usato sostanze estrogeniche. Il dottor Barale ha diretto l'operazione che ha portato alla scoperta dei vitelli gonfiati di proprietà del Barra nella stalla del sindaco di Centallo Giovanni Biglione, il quale ha patteggiato un anno di reclusione. Spiega il veterinario: «La sanzione amministrativa, pari a trenta milioni per ognuno dei sette bovini trovati estrogenati, segue la conclusione del processo davanti al pretore di Fossano».

I veterinari delle Usi e i vigili sanitari svolgono continui controlli negli allevamenti e bloccano anche le denunce magistratura. Continua il dottor Barale: «Sono oltre 120 i rapporti per altrettante violazioni ai danni dei consumatori».

(g. d. m.)

CUNEO

Domenica 5 giugno

Una sfida in bici, lungo il corso di corso

CUNEO. Rimangono aperte fino a sabato le iscrizioni alla quarta edizione del «Triathlon città di Cuneo», trofeo «Paolo Lusso», che si disputerà domenica 5 giugno, con partenza alle 9.45, dal parco della Resistenza per il trasferimento del concorrente (in autobus) al santuario della Madonna della Riva, da dove avrà inizio la frazione in cui l'imbarco è distante un chilometro. Da percorrere a piedi.

Da Castelletto Stura partirà la frazione in bicicletta, con arrivo ancora al parco della Resistenza, dove si sarà lo scambio del testimone con i podisti (l'ultima frazione si snoda a piedi) e circa sei chilometri, corrispondente alla pista ciclabile sul greto del Gesso.

La manifestazione, organizzata dalla società «Triathlon Paolo Lusso», Promocuneo a Cuneo Canea, si avvale della collaborazione di Guardia Finanza, CuneoSub e dei cronometristi del Coni. Per informazioni telefonare a 0171/898388 oppure 67800. (r. c.)

Gite in Val Maira

Riaperto l'ufficio turistico

ACCEGLIO. Ha riaperto i battenti l'ufficio turistico dell'alta Valle Maira. I locali sono stati attrezzati all'interno del palazzo municipale. A giugno l'ufficio resterà aperto al pubblico ogni sabato, dalle 16 alle 19 e alla domenica, dalle 12 alle 14. Il mese prossimo sarà possibile chiedere informazioni anche al lunedì e al mercoledì, dalle 16 alle 19.

L'ufficio - spiega Nino Perino, presidente dell'Associazione esercenti - sarà gestito da Maria Luisa Ponzio, guida turistica. Nella sede sono a disposizione cartine sui vari percorsi escursionistici, tra cui «Gita» il sentiero di Valle. Abbiamo predisposto una serie di itinerari molto suggestivi, come una gita al ghiacciaio di Marinet, a 2800-3000 metri di quota. Con l'arrivo della stagione estiva sono in programma anche una serie di limitazioni al traffico pesante lungo le strade della valle. Per ulteriori informazioni sulle attività turistiche dell'Alta Valle Maira telefonare al 0171/99424. (r. c.)

Un'insegnante cuneese animatrice di un nuovo servizio Sip

Studenti italiani e francesi si parlano con il «Videotel»

CUNEO. Alcune scuole italiane di Bari, Roma, Bologna, Genova e Pontedera si sono collegate con altrettanti licei di Nizza, Digne, Sète e Tours, grazie al Videotel: l'iniziativa è coordinata dalla direzione generale della Sip (Progetto Scuola). L'incontro è stato organizzato al convegno internazionale «Tecnologie didattiche avanzate: ruolo delle lingue nelle lauree del 2000» che si è tenuto all'Università della Sapienza a Roma, nel quale anche il cuneese ha avuto un ruolo importante. Un gruppo di docenti dell'intera provincia ha portato avanti il discorso del videotel educativo, applicato all'insegnamento.

Per più di due anni animazioni telematiche e giochi in lingua francese hanno consentito ai ragazzi residenti in diverse città (Fossano, Dronero, Barge e Cuneo) di sentirsi più vicini, di lavorare a un progetto comune. In virtù di questa esperienza maturata sul campo, quando il servizio della Sip ha deciso di portare avanti l'iniziativa



Il Videotel ha conquistato i giovani

comunicazione con le scuole francesi ha chiesto indicazioni a Cuneo. Rosanna Lisco, responsabile del progetto: «Siamo riusciti in questo modo a creare un vero villaggio globale, a il-

vello italiano almeno; la direzione è a Roma, il centro servizi a Milano, e l'animatrice, Manuela Vico, a Cuneo».

L'esperimento ha funzionato, consentendo a allievi e docenti partecipanti di affinare le armi sull'argomento scelto per il forum telematico «Ambientalismo: istruzioni per l'uso». Ne sono uscite idee ben chiare e volontà di agire: il liceo di Bari, studiata la pianta della scuola, ha fatto approvare la sistemazione di ben 90 platani nei dintorni dell'istituto. All'animazione - proiezione su schermo gigante dei messaggi che apparivano man mano sul piccolo schermo del videotel, hanno partecipato anche due responsabili di Franco Telecom, giunti da Parigi. Pienamente riuscita la dimostrazione di dibattito in diretta fra scuole italiane e francesi, l'iniziativa nel pomeriggio una riunione di lavoro per affrontare la situazione delle comunicazioni telematiche fra i due Paesi, diversi sistemi tariffari. (r. s.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lo stipendio dei «nonni-vigili»

Mi opportuna una precisazione in relazione al diffondersi dell'impiego di anziani in attività di supporto a compiti istituzionali dei Comuni (esempio: nonni vigili). A tal proposito è necessario chiarire la qualificazione giuridica dei rapporti instaurati e l'eventuale loro assegnabilità al regime previdenziale gestito dall'Inps. Ovviamente, se la prestazione è svolta a titolo di volontariato od il completamento gratuito, nessun obbligo sorge ai fini previdenziali. Nelle situazioni invece in cui viene corrisposto un compenso, il rapporto fra Comune e pensionato potrà qualificarsi come lavoro autonomo o lavoro dipendente a seconda che prevalga l'autonomia organizzativa dei lavoratori, o il vincolo della subordinazione, che si manifesta in un potere direttivo e di controllo del Comune sul lavoratore.

Comunque la fattispecie del lavoro autonomo sarà riconoscibile, in presenza di altri elementi, solo se la retribuzione viene stabilita in relazione al risultato finale e non correlata diretta-

mente dal tempo impiegato per conseguirlo.

Rosario Bontempi

Direttore Inps, Cuneo

Patto per lo sviluppo «E' degli industriali»

Mi riferisco all'articolo del 22 maggio sull'Assemblea annuale dell'Associazione artigiani. Dalla lettura sfugge, oppure è equivocabile, il fatto che la proposta di un «Patto per lo sviluppo» è stata una fatta dagli industriali cuneesi, in occasione della nostra assemblea di Bra, due anni fa. Tengo a precisare questa primogenitura, quanto convinto che la nostra categoria - trascurata quando non osteggiata dall'opinione pubblica, nonostante il peso che ha nella produzione di ricchezza in provincia - ha avuto molto spesso delle buone idee; anche - poi - è molto difficile farle procedere, non dipendendo il risultato solo da noi.

Antonio Antonietti

Presidente

Unione industriale Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 441.744; Albareto 1, 520.144; Bagnasco: 392.838; Borgo San 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bussoleno: 945.658; 945.458; Casaglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Lione: 929.113; 92.132; 552.255; Montforte: 787.313; Moradza: 772.655; Naves: 677.407; Nello Balbo: 798.117; Pavesana: 94.254; Peveragno: 46.246; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 46.246; 47.000; Sommariva Bosco: 551.02; 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a 12,30 e dalle 15,30 e dalle 19,30 e dalle 22,30) la farmacia Central, via Roma 38, 89.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di mediche urgenti.

Alba: Mercoli, via V.le Emanuele 26, 44.20.22
Bra: Comunale, via Bizio 23, tel. 41.24.19

Mondovì: S. Maria, piazza Montegrado 4, tel. 42.290.
Saluzzo: San Martino, corso 8, tel. 42.242.

Savigliano: Albertini, piazza 49, tel. 71.22.72.

MEDICA
Notturna, prelevata e festiva:
Usi di Cuneo (0336) 508.9
Usi di Alba 310.316
Usi di Borgo 269.632, 260.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Ceva 72.31
Usi di Dronero 944.600
Usi di Fossano 699.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B. S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 112 - Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116. Da To-Sv: (0172) 495.600

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 698.246.

I colleghi dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo partecipano al dolore della dr.ssa Mariella Grasso per la perdita del marito.

rag. AU. Armando

Lorenzo Abbo
Marcella Abrate
Margherita Albertini
Lucia Ambrogio
Gabriella Arag
Elio Balistrino
Edoardo Belgiano
Arrigo Bignardi
Margherita Benferroni
Massimo Borrelli
Giorgio Borrelli
M. Cristine Bosso
Enrico Bracco
Franco Bufo
Giorgio Carapini
Nestore Carbone
Pierluigi Carone
Giuseppe Cavallero
Giorgio Cavallero
Giorgio Cavallero
Roberto Chiamparino
Diego Cusi
Domenico Cusi
Pierluigi Cusi
Giuseppe Cusi
Pierluigi Cusi
Giorgio Cusi
Fausto De Maria
Antonella De Maria
Daniela Demarelli
Andrea Galliani
Ignazio Emmele
Claudio Fasullo
Renzo Ferrarini
Gianfranco Ferro
Giorgio Ferro
Andrea Galliani
Eugenio Gallo
Giovanni Galvagno
Pierluigi Galvagno
Carmelo Giaroli
Pierluigi Giaroli
Enzo Grasso

Ettore Grasso
Gianluigi Grasso
Federico Guidotti
Bruno Inaudi
Pierluigi Indemmi
Pietro La Cuna
Giuseppe Laura
Piero Lavagna
Roberto Lombardi
Cesio Lovino
Giovanni Magro
Aldo Manca
Federico Marazzi
Bergio Mezzalana
Piero Meineri
Antonella Milano
Antonio Morano
Giuseppe Menardi
Valentino Menardo
Ugo Milanesi
Gabriella Nallino
Giorgio Novati
Sergio Panzone
Alberto Papaleo
Antonio Palmaro
Paolo Pellegrino
Antonio Pennella
Franco Pella
Davide Perotti
Luigi Perotti
Patrizia Prego
Luigi Quaranta
Emanuela Recco
Gildo Ruffini
Franco Ruffini
Maria Rocca
Pierluigi Romano
Nicola Romano
Guido Rossetti
Gabriella Rosso
Sergio Ruffi
Sergio Ruffi
Augusto Scaroni
Dino Segre
Rosanna Solari
Adriano Spada
Luigi Spada

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

e della buona tavola



Retata dei «civich» di Cuneo alla stazione e nelle principali piazze della città

Fermati 25 extracomunitari

Nove (sprovvisti di documenti) sono stati accompagnati in questura. Per quattro è scattata l'espulsione dall'Italia. Tra gli «abusivi» anche cinque bambini riportati da amici a Torino

CUNEO. «Ciao amico, compra qualcosa». Ogni giorno nelle vie e piazze della città sono molti gli extracomunitari che inseguono i passanti per poter vendere loro accendini, fazzoletti, carta o panni da cucina. Terzi una decina di vigili urbani, coordinati dal comandante Aldo Scarlata, hanno fatto una retata nelle piazze Galimberti, Seminario, Martiri della Libertà, Cavalieri di Vittorio Veneto e corso Nizza e via Roma. Sono stati fermati venticinque extracomunitari: ognuno di loro è stata confiscata merce.

L'operazione è scattata intorno alle 8. I «civich» hanno raggiunto la stazione ferroviaria, dove ogni mattina arrivano i treni da Torino gruppi di tunisini e marocchini con borse, cassette e sacchi di plastica contenenti prodotti da vendere.

Nel piazzale Libertà sono stati bloccati alcuni extracomunitari. La seconda zona interessata dal «blitz» è stata quella intorno all'ospedale: si è partiti dall'ingresso del «Santa Croce», passando poi in via Michele Coppino, nella piazza davanti all'Inps e in corso De Gasperi.

I controlli nella piazza dello staterio, in via Seminario e nel centro storico (via Santa Maria e piazza Virgilio), dove al martedì ci sono bancarelle di prodotti agricoli e il tradizionale mercato alimentare, «esultano» anche piazza Galimberti e corso Nizza.

Il bilancio dell'operazione -



I controlli dei vigili urbani di Cuneo: marocchini, tunisini, negli uffici palazzo San Giovanni

spiega Francesco Mingione del comando municipale dei vigili - dimostra la dimensione del fenomeno della vendita abusiva. Sono state fermate 25 persone, cinque delle quali bambini, ri-

portati da amici a Torino.

Gli extracomunitari sono stati accompagnati agli uffici del palazzo San Giovanni e via Roma; gli agenti hanno verificato documenti e permessi di soggiorno.

Tredici marocchini risultano in regola, nove avevano né passaporto, né carta d'identità: questi ultimi sono stati accompagnati in Questura. Nove extracomunitari sono stati allontanati. «Grandes», altri quattro espulsi. La merce in possesso dei marocchini è stata confiscata e «stocata» nei magazzini comunali.

Nell'operazione sono stati controllati anche alcuni giovani «sospetti», che propongono ai olandesi l'acquisto di penna e disegni, qualificandosi come incaricati di associazioni e fini umanitari. (g. p. m.)

La presentazione dei candidati per le Europee

Cristiano-democratici stasera summit a Bra

CUNEO. La campagna di reclutamento del neo costituito Centro cristiano democratico cuneese fra i consiglieri provinciali ex dc rischia di trasformarsi in un esodo dal partito popolare. Salvo ripensamenti dall'ultima ora, sono ben otto (su tredici) i rappresentanti eletti nelle file dello scudocrociato che hanno scelto di non iscriversi al ppi. «Non è detto che tutti passino al ccd», spiega il coordinatore della nuova formazione politica, consigliere provinciale Piero Fraire - anche se naturalmente è quanto ci auguriamo accada». A aderire al ppi - oltre che lo stesso Fraire - sarebbero Bernardo Almar, Giovanni Ciravegna, Roberto Dellarossa, Mario Facchia, Sergio Girardo, Vito Valsania e Guido Bonino (candidato a diventare - se andrà in porto l'accordo pds-dc - assessore regionale, insieme ai colleghi consiglieri della Grande Pieggiorgio Peano, Lido Riba e Marcello Garino).

Dopo la riunione di fondazione, tenutasi a Cherasco, il Centro cristiano democratico (che a livello nazionale fa riferimento all'onorevole Casini) ha raccolto l'adesione di numerosi amministratori regionali, provinciali e comunali: stasera, alle 18,30, al Centro polifunzionale «Arpino» di Bra, torna a riunirsi, in occasione dell'apertura della campagna per le elezioni europee, il ccd sosterrà le candidature nelle liste di Forza Ita-



Da sin.: Mario Fracchia, Piero Fraire e Giovanni Ciravegna promotori del Ccd

ASSESSORE

Si autosospende dal Ppi

Micheline Davico, insegnante, eletto in Consiglio comunale nella lista democristiana e assessore della giunta presieduta dal sindaco Franco Guida, ha annunciato la decisione di «autosospendersi» dal partito popolare «per solidarietà con il senatore Tomaso Zanoletti, «punito» per spianato la strada al governo Berlusconi».

Il nostro parlamentare - sostiene Davico - ha avuto il coraggio di assumere una posizione chiara, che, a differenza delle non-scelte di Martinazzoli, e Mancino riapre il discorso di una presenza al centro del cristiano-socialista. L'assessore nega che la sua sia una «marcia di avvicinamento» al Centro cristiano democratico, ribadisce l'intenzione di battersi dall'interno per il rinnovamento del partito popolare.

(g. n.)

lia, del senatore Sandro Fontana, già ministro, storico giornalista, che ha assicurato la propria partecipazione alla riunione. «Vogliamo costituire - dice

Fraire - un momento di raccordo - della esperienza politica e amministrativa dei cattolici democratici in provincia di Cuneo, perché queste non vadano disperse». (m. bo.)

NELLA VALLE

ALPI

Al volante del camper c'era donna

Dalle indagini e dai controlli della polstrada di Cherasco è risultato che al volante del camper coinvolto nell'incidente di sabato sera sull'autostrada To-Sv c'era la vittima Gabriella Cihini, non l'amico Paolo Spaladore, come sembrava subito dopo lo scontro. La coppia era diretta al mare quando un pneumatico posteriore del camper è scoppiato. L'automezzo dopo un testacoda è finito contro la ringhiera del ponte. Nell'urto la donna è stata catapultata fuori dal finestrino ed è morta sotto il viadotto. (l. f.)

Centosessanta geologi a convegno



Centosessanta geologi arrivati da tutta Italia, Svizzera, Russia, Austria e Inghilterra, partecipano in questi giorni, nel nuovo centro congressi, al convegno organizzato dall'Università di Torino, su «Rapporti tra Alpi e Appennini» (nella foto un momento del lavoro). (b. s.)

Si presenta il candidato pds alle Europee

Stasera, con inizio alle 21, nel salone via Roma 7, in programma la presentazione del candidato pds alle Europee, Domenico Romita. (r. s.)

Seconda ai campionati regionali di stenografia

Cinzia Bacchiarello, studentessa della 2 B dell'Istituto Tecnico per ragionieri «Baruffi», è giunta seconda ai campionati regionali di stenografia e dattilografia. Federico Salvatico (2 A), 11°. (g. s.)

RAACONIGI

L'industriale è deceduto in casa

L'industriale Giovan Battista Donalizio, 82 anni, è morto a Savigliano (come riportato nella notizia del 23 maggio dal titolo «L'addio all'industriale deceduto a Savigliano», ma a Raconigi, nella sua abitazione. L'industriale non era ricoverato all'ospedale di Savigliano, ma in una clinica torinese. (r. c.)

RAACONIGI

La sezione «Lila» compie un anno

Gli la locale sezione della «Lila», la Lega italiana per la lotta all'Aids, compie un anno di vita, durante il quale ha organizzato un servizio di informazione e consultazione telefonica: basta comporre lo 0172/713295 al martedì, mercoledì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30. (p. b.)

CUNEO

Referendum legge Mammi: incontro in Provincia

Domani nella sala della Provincia, alle 21, si terrà un incontro organizzato dal Comitato promotore Referendum legge Mammi. Interverrà Franco Passuello, presidente nazionale Acli. (r. s.)

RAACONIGI

Ex-assessore nominato cavaliere

L'ex assessore Paolo Casale, 45 anni, Raconigi, è stato insignito dal Capo dello Stato della croce del cavaliere al merito della Repubblica. L'onorificenza è stata concessa a testimonianza della lunga attività pubblica e privata del professionista. (m. b.)

SALUZZO

Per unire i musei

Gemellaggio con Brno E' polemica

SALUZZO. E' polemica sull'ipotesi di gemellaggio con il municipio di Brno, città sede dello «Spielberg», dove venne rinchiuso Silvio Pellico.

Lo scorso 16 febbraio avevo chiesto all'amministrazione comunale di presentarsi nella nostra sede per un incontro sull'argomento con il direttore dell'Istituto - dice il presidente dell'Associazione studi sul Saluzzese Aldo Alessandro Mola - a tutt'oggi, però, ho ancora ricevuto risposta. Tant'è che l'alto dirigente, in occasione della visita in città, rimase mio ospite. «Tratterebbe di unirci a un museo paragonabile alla nostra Casa Cavassca».

«Nei scorsi dovetti recarmi a Brno - dice l'assessore municipale alla Cultura Giovanni Greco - ma un imprevisto accaduto al collega Ivano Testone, designato all'incarico, fece rinviare tutto. Siamo comunque felici di allacciare rapporti di amicizia con la città dell'Est e con il apprezzato patrimonio culturale». (g. ne.)

Affittata l'apparecchiatura elettronica per controllare la velocità sulla statale 28

A Nucetto è ritornato l'autovelox

Con lo strumento (già usato nel '93) previste multe per 100 milioni. Si dovrebbe coprire il deficit comunale il sindaco (scelto): «In vigore solo nei giorni ad alto traffico». Gli abitanti: «Non vanno puniti i pendolari»

NUCETTO. Sulla Statale 28, all'imbocco della Val Tamaro, torna in agguato l'autovelox. Il Comune di Nucetto ha affittato di nuovo l'apparecchiatura per il controllo della velocità, con la quale dovrebbero nelle casse municipali 100 milioni. Il bilancio preventivo segna un abbuco che si era pensato di coprire con multe. «Il Correo di Mondovì ha preferito affiancare all'opera del vigile urbano lo strumento elettronico - dice il sindaco Mario Romano - l'obiettivo è di raggiungere la cifra per sanare il passivo».

Una ricerca (non ufficiale) ha indicato che la stazione dei carabinieri di Bagnasco, tre chilometri in strada un'ora al giorno, in un avrebbe fatto otto 8 contravvenzioni, incassando 12 milioni. «Al Comitato di controllo - aggiunge il primo cittadino - è sembrato impossibile che Nucetto arrivasse ai 100 milioni con i «civich»».

Così la giunta ha approvato all'unanimità una delibera nella quale si stipula la convenzione con la ditta «Omnia



Ogni fotografia scattata dall'autovelox al Comune 15 mila lire

sia di Brescia, per l'affitto dell'apparecchio. Ogni fotografia costa al comune 15 mila lire.

«La delibera - spiega il consigliere comunale Giulio Renna - è stata votata come immediata-

mente esecutiva e affissa all'obitorio». L'autovelox, quindi, potrebbe entrare in funzione a qualsiasi momento.

Il sindaco sembra scettico: «Il deficit municipale deriva da

un esubero del personale per il quale non ci sono più finanziamenti. Consorziando gli impieghi con altri comuni sono convinto di saldare il debito senza l'autovelox. Intendo evitare l'uso, anche se nel 1993 i risultati furono soddisfacenti».

Il controllo della velocità sulla statale 28 è stabilito l'estate scorsa e aveva scagionato centinaia di automobilisti. Alcune irregolarità (posizione dei cartelli di avviso e l'assenza del vigile in divisa avevano suscitato molte proteste: erano stati presentati alcuni ricorsi, la maggior parte accolti).

«L'autovelox potrà funzionare nei giorni ad alto traffico per rallentare chi attraversa Nucetto per l'Alta Valle o Imperia conclude il sindaco».

Gli abitanti hanno accolto perplessità la notizia, «in paese le auto corrono troppo - commentano alcuni - ma non bisogna neppure punire i pendolari. Questa volta le regole devono ben chiare».

Paola Scola

Ai graduati i giovani hanno rivolto numerose domande sul servizio militare e sull'alternativa dell'obiezione di coscienza

Studenti intervistano i soldati in caserma a Fossano

Iniziativa promossa dal comandante del I Reggimento artiglieria di montagna



Due immagini degli incontri tra militari e studenti che si sono svolti nei giorni scorsi nella caserma «Perotti» di Fossano

FOSSANO. Centinaia di allievi delle scuole superiori della città questi giorni sono stati ospiti del I Reggimento Artiglieria di montagna «Aosta» stanza alla caserma «Perotti». L'operazione «studenti in caserma» è stata voluta dal comandante colonnello Bruno Baudissard, con l'obiettivo «di far conoscere i giovani la realtà militare, di cui troppo spesso si conoscono soltanto gli stereotipi, il più delle volte negativi, trasmessi dai mass media». I ragazzi, accompagnati da ufficiali e sottufficiali, hanno potuto osservare l'attrezzatura d'artiglieria, disposta per l'occasione nel cortile della caserma, e hanno visitato gli uffici. Il Centro di elaborazione dati, la mensa e gli altri a disposizione dei militari. «Ci immaginavamo realtà molto più chiusa - hanno commentato alcuni studenti - Ho pensato alla caserma come ad una sorta di prigione - dice

Pier Paolo Rando, che frequenta l'Istituto Salesiano - invece ne ho ricavato una buona impressione. L'ambiente è bello, ed i graduati sono molto disponibili». «Noi facciamo il possibile perché gli undici mesi che i ragazzi trascorrono qui siano produttivi anche per la vita civile - dice il tenente colonnello Renato Genovese - Per questo insistiamo sull'apprendimento delle nuove tecnologie, e sulla valorizzazione delle competenze di ognuno. Gli studenti hanno potuto anche discutere il comandante colonnello Baudissard».

Molte le domande sul senso della «naja» e sull'obiezione di coscienza come alternativa, «io sono un guerrafondaio - ha precisato il comandante - Penso che oggi i militari possano svolgere un compito molto utile, specie a livello internazionale con le «missioni di pace»». (l. a.)

Bra, 12 medici contro l'Usi

Vendita Assistenza Ricambi

Incentivi a chi mette a dimora alberi da legno pregiato

Dalla Cee 87 miliardi per i boschi piemontesi

TORINO. E' cominciata l'operazione boschi per la quale la Cee prevede di distribuire in Piemonte, per il prossimo triennio, 87 miliardi di lire. La Comunità europea impegnata a ridurre le coltivazioni eccedenti offre ora un concreto appoggio finanziario agli agricoltori che garantiscono la trasformazione di campi e prati in bosco, con alberi da utilizzare poi dai falegnami. Poiché gli impianti vanno eseguiti nella stagione propizia, le domande per gli interventi autunnali devono essere presentate alla Regione entro il 23 giugno. Nei mesi

avvanzati saranno raccolte le richieste per la primavera 1995. Coloro che non riusciranno a inserirsi nel primo lotto potranno quindi farlo in seguito.

«Abbiamo poco tempo a disposizione e le procedure sono abbastanza complesse», sostiene il funzionario della Coldiretti piemontese, perché l'obiettivo finale della Cee è quello di utilizzare il modo diverso dall'attuale, la terra. Di fatto il grano e mais, ma anche il foraggio e il latte, e più boschi produttivi. E' opportuna comunque una riflessione perché chi aderisce alla proposta deve anche accettare le regole imposte dalla Regione ma previste dalla Cee. Le aziende più interessate sono quelle marginali, soprattutto pedemontane e vallive, dove i costi sono spesso non compensano il lavoro e le spese per realizzarli. Continua Renzo Becotto: «Tutte le varietà di piante da lavoro vengono accettate, dal castagno, dalla quercia al faggio. Il pippio avrà invece minori aiuti perché è una pianta a rapido accrescimento».

La Cee, tramite la Regione, concede da un milione a mi-

Superfici delle province

| | TOTALE SUPERFICIE (in ettari) | SUPERFICIE FORESTALE (in ettari) |
|-------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| ALESSANDRIA | 356.042 | 57.862 |
| ASTI | 151.078 | 22.449 |
| CUNEO | 690.314 | 173.049 |
| TORINO | 883.025 | 149.080 |
| NOVARA | 134.487 | 38.101 |
| VERCELLI | 207.088 | 54.195 |
| BIELLA | 83.530 | 23.000 |
| VERBANIA | 225.450 | 78.000 |

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti Cuneo.

lione a mezzo di contributo per giornata piemontese utilizzata per i nuovi boschi. Inoltre, dovendo il proprietario accudirli nella fase iniziale, vengono offerti anche incentivi per la manutenzione dell'impianto per i primi cinque anni e una integrazione per il reddito che viene a mancare valido per i futuri venti anni. Questo aiuto, secondo gli esperti, vale oltre 2-300 mila lire per giornata piemontese. Oltre ai nuovi boschi, che ribadiscono gli esperti devono essere finalizzati alla produzione di legno pregiato, gli interventi Cee sono previsti, ma con regole molto rigide, anche per il miglioramento dei boschi esistenti e per la realizzazione di filari di piante a protezione dei fondi agricoli.

Aggiunge Adriano Cantamesse, direttore della Coldiretti di Cuneo che sta realizzando una serie di incontri con gli agricoltori delle zone più vocate e interessate alla realizzazione di nuovi boschi: «Non siamo entusiasti per l'iniziativa della Comunità economica europea perché si vogliono ridurre i terreni coltivati ma dobbiamo se-

ccettarla e ottenere nell'attuazione i massimi risultati per gli agricoltori. Abbiamo comunque chiesto alla Regione che siano salvaguardati nella lizzazione di nuovi boschi i terreni più fertili e che abbiano quindi la priorità nei contributi alle aziende destinate altrimenti all'abbandono da parte di chi le coltiva. Vogliamo cioè che si crei nuova ricchezza nelle aree più depresse, e in Piemonte sono purtroppo tante».

La Granda ha circa un terzo della superficie forestata piemontese, e qui la direttiva Cee (che viene applicata nelle province) la collaborazione del Corpo forestale dello Stato e degli uffici decentrati regionali per la forestazione potrà sicuramente trovare una consistente applicazione. La prospettiva, che i tecnici definiscono allestimento, vale anche per le altre province piemontesi che sapranno inserirsi tempestivamente nel piano dopo averne spiegato le finalità e sollecitato l'adesione degli agricoltori più interessati.

Gianni Matteis

Le loro opere sono in mostra fino a domenica nel castello degli Acaja a Fossano

Umoristi doc da tutt'Italia

Nel centinaio di tavole esposte vengono presi di mira potenti, ma anche gente comune. La rassegna, alla settima edizione, è aperta tutti i giorni (15,30-19,30 e 20,30-23)

FOSSANO. Lo squadrone degli Umoristi doc è di nuovo sceso in campo: fino a domenica nella sala del Castello degli Acaja, i maghi della risata intelligente rinnovano, per la settima volta, la sfida a colpi di penna in un centinaio di tavole che ripercorrono la storia più recente.

Qui il faccione di Miglio visto da Bruna, Rita Levi Montalcini interpretata da Sironi, e ancora l'omino di Saint Pierre che, dall'interno di una clessidra allunga un dito a fermare il tempo che passa: l'ironia conosce un ambito preferenziale, prende di mira il potente e l'uomo qualunque.

La vignetta-invito disegnata, anni fa, da Biondini è sempre valida: «La non è un optional: usiamola» suggerisce il comitato organizzativo, che porta il suo faccione in un televisore-valigia. E' il senso cui Beppe Malolino, animatore dell'Unità, è proclama di recarsi a Bordighera dove curerà l'allestimento dello «Humour festival», tenacemente rinnova l'appuntamento con la satira.

Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi - Biondini, Bertolotto, Bruna, Cavallo, Guarene, Isca, Palombella, Paparelli, Rix e Superbi - è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia: Bertolotti, Cattoni, Consigoli, Barletta, Lunari, Mirko, Migliorati, Maneglia, Saint Pierre e Sironi, mentre un mini personale di quaranta tavole è dedicato a Danilo Aquisti a cui, sabato durante l'inaugurazione, è stata consegnata la targua, offerta dagli orafi artigiani Tellone Fratelli, come riconoscimento della lunga militanza.

Non si ride a crepapelle, si sorride piuttosto ed è un'arte che spiega Maiolino - è sempre più rara e alla quale bisogna essere allivati fin da piccoli. Ecco



Alcune delle tavole (sono un centinaio) esposte nel Castello degli Acaja. Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia. Un mini personale di quaranta tavole è dedicato a Danilo Aquisti.



perché lancia, insieme con il Distretto scolastico, un'iniziativa diretta agli studenti di tutte le età: provare a farsi umoristi e sfruttare la fantasia. E proprio alla fantasia è dedicato il pezzo che apre il catalogo della mostra, curato come sempre da

Emilio Isca. Scrive Guido Tiberi riportando un aneddoto in cui un grande fumettista, Carlos Trillo, gli chiedeva la traduzione italiana di «fantasista»: «A malincuore abbiamo dovuto spiegarci che quella splendida parola in italiano non c'è, non si dice».

Qui non si fantasma quasi più, il sorriso è quasi bandito e se proprio si deve ridere non c'è di meglio che farlo alle spalle di qualcuno. La rassegna è aperta dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23, domenica anche 10-12. (v.p.)

NUOVO OPEL FRONTERA SOFT TOP LIBERTA' INTEGRALE.



- MOTORE 2.0i BENZINA • 115 CV • 157 KM/H • SOFT TOP POSTERIORE COMPLETAMENTE RIPIEGABILE • TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE MEDIANTE RIPARTITORE
- DIFFERENZIALE POSTERIORE AUTOBLOCCANTE • RIDUTTORE SU TUTTE LE MARCE

PROTEZIONE
CLIENTE OPEL

- Accordi Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistenza 24 ore su 24.
- Per viaggiare tranquilli.

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL



CUNEO S.S. 20 B.go S. DALMAZZO
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Un concerto stasera nello spazio all'aperto di Guarene

Musica in «Officina»

Il centro autogestito porterà sulle rive del lago famose formazioni. S'inaugura con il rap dei «99 Posse», poi ci sarà rock e heavy metal

GUARENE. Si alzerà stasera il sipario sul centro culturale autogestito «L'Officina», il nuovo spazio musicale all'aperto che animerà l'estate albese.

Il locale è al lago di Guarene, dove già da alcuni anni nei mesi estivi vengono proposte serate musicali e danzanti, ma mentre in passato era il liscio a tenere banco, quest'anno il genere musicale cambierà radicalmente, lasciando spazio a rap, rock, heavy metal, music latinoamericana, blues e folk.

«L'Officina» proporrà quattro serate musicali alla settimana, dal mercoledì al sabato, con gruppi di alto livello, già noti a livello nazionale, alternati a formazioni locali. I concerti inizieranno alle 23,30. L'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria. All'«Officina» è stato anche rifatto il look, con una serie di dipinti sulle pareti eseguiti dal giovane pittore albese Enzo Mastrangelo, uno dei promotori dell'iniziativa.

Il primo appuntamento musicale è di alto livello, con il gruppo rap napoletano «99 Posse», noto nei centri sociali della città campana e fattosi conoscere al grande pubblico soprattutto con il brano «Curte curte guagliò», colonna sonora di «Suda», l'ultimo film di Gabriele Salvatores.

Giovedì è programmazione proseguirà col rap dei «Biscia», altra formazione nata sulla sce-



Il gruppo napoletano «99 Posse» è atteso stasera alle 23,30 a Guarene

na musicale napoletana. Venerdì toccherà poi alla rock band «59a strada», mentre sabato si esibiranno gli «Ydras», gruppo locale di heavy metal.

La prima settimana prevede eccezionalmente una serata in più, domenica, con una festa organizzata dagli obbiettivi di coscienza albese: interverrà la band «Odiatamos», che eseguirà cover dei Nomadi.

La settimana prossima il cartellone prevede l'hip hop degli «Alta tensione» (mercoledì), la musica latinoamericana dei «Macale» (giovedì), il blues dei «Driving south» (venerdì) e il

rock degli «Alter Ego» (sabato). I «Macale» torneranno al lago di Guarene mercoledì 15 giugno. L'appuntamento centrale della settimana è con il folk ocitano dei «Lou Dalins» (giovedì 16). Il 17 e 18 ci sarà spazio per il rock locale con i braidesi «My Enemy Vice» e gli albesi «Sticky Fingers».

Tra i concerti previsti nella seconda metà di giugno spicca quello del 22 con le «Custodie Cautelar», la formazione del chitarrista degli «Stadio» Ricky Portera.

Corrado Olocco

Da Saluzzo riparte la leggenda di Tex Willer

EX Willer, Dinamite, Satan, insomma il mitico ranger fumetti e i pochi, fedelissimi amici, sono argomento di un libro. Tra gli autori anche un saluzzese, Alberto Gedda, fotografo e giornalista professionista, appassionato di grafica fumetti. Con Giovanni Battista Verger e Gianni Bruno, hanno realizzato questo volume distribuito nelle librerie a 10 mila lire, il titolo «Tex. È il sogno continua...». Presentato da Sergio Bonelli offre serie di illustrazioni inedite ed è stato inserito nella collana «Libri più belli» per «Edizioni d'arte Lo Scarabeo» di Torino.

Sul libro, in realtà, non c'è molto da raccontare. Gedda e amici hanno raccolto le sue storie. Si legge nella prefazione: «Ecco - ci siamo detti - forse nessuno di quelli (gli autori dei precedenti libri) Tex è stato capace di far sentire Tex, di raccontarlo a livello emozionale, di far avvertire sensazioni, di dare delle suggestioni al lettore. A quello, almeno, che lo cercasse».

Il volume è organizzato in modo tematico. «La famiglia di Tex», «Il padre e gli amici», «I grandi nemici», «Gli indiani», «Gli ambienti» (foresta, deserto, pianure), «Il saloon», «Mezzi di trasporto», «Tex e il mistero» per arrivare a «Filosofando di e intorno a Tex». Il tutto proposto con interviste, ricordi, emozioni appunto di quanti hanno costruito, creato,

fatto amare da milioni di ragazzini e adulti il ranger-eroe.

E a proposito della curiosità su novità editoriali ne sta suscitando molto un volume fresco di stampa. Si tratta di «Celle n. 0. Memorie di un prete giusto e resistente» curato da Elena Giuliano e Gino Borgna. Un'occasione per ascoltare gli autori è l'incontro di stasera, alle 21, alla biblioteca di via Roma a Boves. Interverranno il sindaco Luigi Pellegrino, don Costanzo Marino, direttore de «La Guida» e Piergiorgio Peano, consigliere regionale.

Per gli appassionati della lettura ricordiamo la festa delle librerie che si svolge in Nizza a Cuneo. L'apertura è stata ufficializzata dalla presenza di Francesco Salvi, Enzo Braschi e Lorenzo Beccati di «Striscia la notizia», sabato sera. I comici hanno presentato i loro libri «101 Buddhanate Zane», «I dolori del giovane Braschi» e «La notte dei commercianti viventi». La festa proseguirà nei prossimi giorni: l'esposizione e vendita di libri a prezzi scontati. E, nelle lunghe file di bancarelle allestite a ridosso dei portici, si trova di tutto. Accanto alle grandi case editrici (Einaudi, Mondadori) et al anche i volumi delle provincie, da Gribaudo ad Arciere, Valda e Primalpe. Notevoli (fino al cinquantesimo per cento) gli sconti.

Gianni Martini

ORDINE E NOTTE

Ragazzi in scena

Stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino, il laboratorio teatrale del liceo scientifico Giolitti presenta «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare nell'allestimento curato da Maura Forneris.

Teatro studentesco

Proseguono oggi le rappresentazioni degli studenti in piazza del municipio. Dalle 10 alle 12, gli allievi dell'Istituto per l'agricoltura di Ormea mette in scena «Hopes».

CUNEO

Arriva il blues

Domani sera al jazzclub di via Santa Croce 16, appuntamento con i ritmi blues dei «Too too train».

SALUZZO

Grande jazz

Al Politeama civico (ore 21,15) Francesca Oliveri ed Elena Roggero in «Sed» the electro.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 67. Caro diario.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 67. Treppo sole.

ALFIERI p. Sottano 4. Vedi Teatri.

AMBROSA v. Chiesola 77. Vodi Teatri.

AMBROSIO MULTISALA e V. Emanuele II.

Sala 1: Due fratelli brontoloni.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala

2: Senza pelle. Or: 14,30; 16,30; 18,30;

20,30; 22,30. Sala 3: Noi non del padre.

Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARI... Sommer 21. Schindler's List.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Piccolo Nemo.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso.

Or: 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Cronisti d'assalto.

Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Il sogno della farfalla.

Or: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. 5. Una pallottola spuntata 33 1/3: Finale finale.

Or: 15,40; 17,20; 19,20; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 5. Occhi per sentire.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45.

ELISEO GRANDE piazza Sabinio. Garofano.

Or: 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabinio Jack colpo di fulmine.

Or: 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabinio. Impatto im-

LELUPUT via XX Settembre. Schindler's List.

Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. Trappola d'amore.

(Intercosm). Or: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO LINO via Montebello 8. Film rosso.

Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La buttana.

Or: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. La banca del seme più pazzo del mondo.

Or: 16; 18; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Rape Nul.

Or: 15,15; 17,10; 19,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Attenti sentimentali.

Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Una pura formalità.

Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 16. Mister Mula.

Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina Vivere.

Or: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una pura formalità.

Or: 16,18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Killer machine.

Or: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per la

serata «Le gelie con il soprano Edita Gruberova (venerdì 6 giugno ore 21)» pianoforte Friedrich Halder, musica F. Schubert, A. Dvorak, J. Brahms, Poul e L.

50.000 e 30.000. Biglietteria ore 13/19.

Or: 0815/241/242.

LE TV PRIVATE

Telestar

Forza Sugar, cartoni.

20-30 Tg 8.

20-30 Amore ha i suoi, tv movie.

22-30 Soldato Benjamin, telefilm.

23-30 Amichevolmente con voi.

24-30 Light show, varietà.

0,15 Feste Tenenti show, varietà.

0,45 Dottore per tutti, telefilm.

Telecupole

19,25 Tg 4.

20,30 Tiggilostri, all. comedy.

20,30 Hilton primavera, spettacolo.

22,30 Tg 4.

0,30 Crazy dance, musicale.

1-3 Balls Italia, musicale.

Videogruppo

19,30 Videonotizie.

20-30 Orchestra compilation.

21-30 Telesport.

22-30 Videonotizie.

24-30 Mite.

Telecity

19,30 Alice, telefilm.

20-30 Beany & Cecil, cart.

20,30 Un amore impossibile, tv movie.

22,30 Notte italiana, varietà.

23,30 Strega o Madonna, varietà.

23,30 Salto nel buio, telefilm.

0,20 F.B.I., telefilm.

Primantenna

Supersix

19,10 Tg - Supermondiali.

20,30 Rosa da Lajo, telefilm.

21,30 Peyton Place, telefilm.

Adorabili creature, all. comedy.

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4.

20,15 Skazanka musica.

20,30 La crack down, film tv.

21,15 Tg 4 Sole 24 ore.

22,30 Vizi privati.

0,15 La lampada di Aladino.

1,30 Match music.

Quinta Rete

19,30 Cartoni animati.

20-30 Torino magica, rubrica.

20,30 Il massacro di Fort Apache, film.

22,15 La città dormiente, attualità.

23,30 Telefilm.

0,15 Grande role news.

0,30 New Excelsior.

Quadrifoglio

Odeon

19,30 Amici animali.

20-30 Mito, magazine sui cinema.

20,30 Le ombre del pavese, film.

22,30 Pink pink, varietà.

22,50 Auto & auto.

23,30 Questa villa in fondo al parco.

0,30 Baby Stars, varietà sexy.

Telecamione

20,30 Business news.

20,45 Spunti di vista.

21-30 copertina.

22,15 Business news.

22,30 Pallacorda, talk-show.

23,45 Capitan Nice - Le volanti sono io, telefilm.

1,30 Pallacorda, replica.

2,30 Gide interna, film.

G.R.P.

19-30 Grp monitor.

19,30 Hypnos.

20,30 Edgar Wallace, telefilm.

21,30 Ma siamo impazziti?

Grp monitor, replica.

0,30 Charlie, telefilm.

1-3 Do' di testa, rubrica karaoke.

Canavese

19,30 Canavese notizie.

20-30 Telecanale.

21-30 Rubriche.

22-30 Clak.

22,45 Canavese notizie.

24-30 Notturno.

Telesubalpina

19-30 Speciale Telesub: «Quali che... il jazz».

19,30 Domani celebriamo.

19,30 Il regionale.

20-30 Cartoni animati.

20,30 Il silenzio si paga con la vita.

22,30 Pietro vive: «Poeta per salvare un bimbo».

23-30 Il regionale.

23,30 Documentario.

Rete 7 Piemonte

20,30 Tengo famiglia, talk-show.

21,45 Amici animali.

22,30 Parlamento, 1° parte.

22,40 Informa 7.

22,50 Parlamento, 2° parte.

23,45 Informa 7.

24-30 I classici dell'erotismo.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.638

Or: 16/18/20/22

Lire

Fianma

Tel. 693.554. Or: 20/22

sab. e fest. 16/18/20/22

Lire 10.000

Italia

Tel. 692.951.

Or: fest. 16/17/30

16/20/30/22

Lire 10.000

Don Bosco

Or: 21

Lire 6000

Alba

Eden

Tel. 363.021. Or: 17,30/21

fest. 14/17/30

L. 60000; rid. 7000

Moretta

Or: 20,50

fest. 16/18/20/22

BARGE

Comunale

Tel. 340.901

Or: 21,15; fest. 14,15

17,45/21,15

DALL'ALBA

Moderno

Tel. 282.211

BIA</

Il 26 e 27 luglio al palazzetto di San Rocco quarti di finale della World League

Cuneo attende i «big» del volley

L'organizzazione di tutta la parte italiana dell'importante rassegna è di Alptour e Alpimmagine. Da lunedì la prevendita. Nella «Granda» il ritiro di quattro Nazionali e una partita degli azzurri



Luca Cantagalli sarà uno dei giocatori fondamentali nell'Italia di Velasco

Il 26 e 27 luglio «Granda» sarà il centro del volley mondiale. Al palazzetto di San Rocco si giocheranno alcune sfide dei quarti di finale (final six) World League, la Coppa Mondo per Nazioni.

L'organizzazione di una manifestazione così importante è stata curata dalle strutture dell'Alptour Vbc e dall'Alpimmagine, con l'intervento di Paolo Monte (dirigente dell'Alptour Spa) che si è occupato di pubblicità e pubbliche relazioni.

Il Comitato organizzatore della quarta più importante manifestazione pallavolo internazionale dopo Olimpiadi, Mondiali ed Europei, è presieduto da Ezio Barroero, che è stato affiancato da Giampiero Garolli (direttore amministrativo), Beppe Cornio (direttore della competizione), Enzo Prandi (responsabile arbitri e giurie) e da una qualificata struttura quasi completamente cuneese.

Lo staff «World League» della «Granda» ha già allestito la tappa a Bari; in questo weekend sarà impegnato a Bologna e Parma, il prossimo a Firenze e Siena. Ma i grandi appuntamenti arriveranno a fine luglio con le partite della fase finale a Cuneo, Torino e Milano.

La settimana prossima partirà la prevendita che nella «Granda» sarà garantita dagli sportelli della Banca Popolare di Novara, e, a Cuneo, da agenzie passeggeri Alptour (corso Dante 35), Alpimmagine (corso IV Novembre 31), bar Oscar (via XX Settembre 41), Asics Point (piazza Galimberti 14) e Comitato provinciale Pipav (corso IV Novembre 29). In prevendita il possibile acquistare gli abbonamenti alle tre trasmissioni si gio-

DOVE ACQUISTARE I BIGLIETTI

BANCA POPOLARE DI NOVARA

PRESSO I 486 SPORTELLI SUL TERRITORIO NAZIONALE

inoltre SEDI COMITATI PROVINCIALI del Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia

CUNEO ALPTOUR Corso Dante, 35

ALPIMMAGINE Corso IV Novembre, 31

BAR OSCAR Via XX Settembre, 41

ASICS POINT Piazza Galimberti, 14

FOOT LOCKER Via Roma, Torino

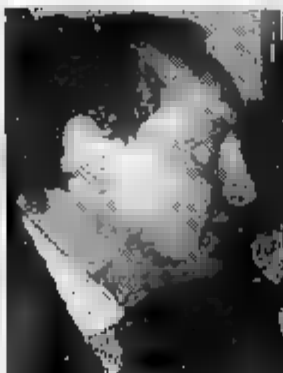
FOOT LOCKER Via Garibaldi, 14 Torino

FOOT LOCKER Via Marconi della Libertà, Alessandria

VOLLEY SPORT Via Trapani, 67 Torino

AUXILIUM BASKET Via Don Orione, 2 Torino

| | Gradinata | Tribuna | Portero |
|------------------|-----------|-----------|------------|
| CUNEO 3 incontri | L. 50.000 | L. 70.000 | L. 110.000 |
| 3 incontri | L. 50.000 | L. 70.000 | L. 110.000 |
| 1° anello | | 2° anello | 3° anello |
| 4 incontri | L. 50.000 | L. 80.000 | L. 110.000 |



Da sinistra Paolo Monte ed Ezio Barroero direttore pubblico relazioni e presidente del Comitato organizzatore cuneese

cheranno al palazzetto di San Rocco il 26 e 27 luglio. È probabile che per i tagliandi ci sia molta richiesta: sarà un'occasione unica di vedere a Cuneo i più grandi giocatori del mondo. In una sfida sarà certamente impegnato la Nazionale di Velasco; nella squadra potrebbero essere impiegati alcuni atleti

dell'Alptour. E' ormai certa la qualificazione della Russia di Shatunov, del Brasile dei campioni che il prossimo anno non giocheranno più nel torneo italiano, dell'Olanda, di Cuba; è probabile che ce la faccia anche la Bulgaria di Ljubo Ganev.

Luca Ferraro

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO

Stasera a Caraglio Tonello contro Pirero

Nello sferisterio di Caraglio stasera (ora 21) c'è il posticipo del settimo turno del campionato di serie A tra Tonello (Carra rurale) e Pirero (Taggese). Vincendo, il ligure appaierebbe Dogliotti in vetta alla classifica. (a. s.)

BOCCE

Garosio, assegnato il memorial «Giugiaro»

La coppia Scarlato-Castagnino si è aggiudicata il memorial «Mario Giugiaro» disputato nel bocciodromo comunale di Garosio. Secondi si sono piazzati Patitti-Piovano (Cevese), terzo posto per Ferrando-Donaggio (Nucetto), quarto per Sappa-Chiarone (Ormea). (s. c.)

ATLETICA

Quattordicenne braidese è prima sui 1000 metri

Claudia Solaro dell'Atletica Avis-Bragna ha vinto a Vercelli la gara regionale dei Giochi della Gioventù sui 1000 metri. La quattordicenne braidese, che ha rappresentato la Scuola «Piumati», ha coperto il tracciato in 3'10", qualificandosi per la fase nazionale che si svolgerà a Torino. (r. a.)

La Fossanese gioca il ritorno a Collecchio

Oggi (ore 16.30) a Collecchio, la Fossanese gioca il ritorno della seconda fase di spareggi per il Campionato Nazionale Dilettanti. Per gli azzurri, battuti in casa all'andata per 2-0, la qualificazione è impresa quasi impossibile. (l. f.)

NOTTURNO

Salmour cominciano gli ottavi di finale

Terminata la fase eliminatoria buon di pubblico, del gioco e molti gol, al 3° torneo notturno «Comune di Salmour» organizzato in collaborazione con Pro loco scattano gli ottavi di finale. Alle 20.45, nel girone A, si affronteranno Dime e Oem De Mattais; alle 21.45 (raggruppamento B) Lamberti-Franco contro Ristorante «Da Robys». Alla fine conclusiva sono approdate anche Cra Vottignasco e Merengo (A), Ompes e Bar Cinot (B). Gli ottavi proseguiranno fino a sabato 11; lunedì 13 ci saranno le semifinali, mercoledì 15 finale. (r. a.)

PETANQUE

La terna di Aosta vince i tricolori Val Grana

La terna della «Società bocciofila Aosta» si è aggiudicata il campionato italiano di petanque (seconda categoria) che si è disputato a Caraglio. Al secondo posto si è piazzata la squadra ligure della «Sh Ventimiglia». Prima fra le formazioni cunee la terna dronese composta da Gian Carlo Chiappello, Gian Franco Chiappello e Aldo Morello, che è arrivata ai quarti di finale. La terna caraglioese composta da Adriano Isoldi, Costanzo Armando e Stefano Aimar è stata sconfitta negli ottavi. Al Torneo nazionale hanno partecipato sessantaquattro in rappresentanza di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Emilia Romagna. Prossimo appuntamento con la petanque domenica 19 sui campi della «Società bocciofila Valle Maira», a Dronero, dove si disputerà il Campionato italiano femminile a coppie. (c. g.)

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.

Philips
c'è
un TV color
portatile
a sole

99.000 Lire

se acquisti*

in TV Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline

Philips Matchline



PHILIPS

Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport i rapporti coppia, ha deciso, in occasione del Mondiale, di risolvere il problema, offrendo un

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata logia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



Strada Alba-Asti, 23 - CASTAGNITO (CN)
C.so Asti, 24/G - ALBA (CN)
Via Della Resistenza, 12 - SALUZZO (CN)
P.zza Montereale, 2 - MONDOVI' (CN)
Via Nizza, 16 - CUNEO

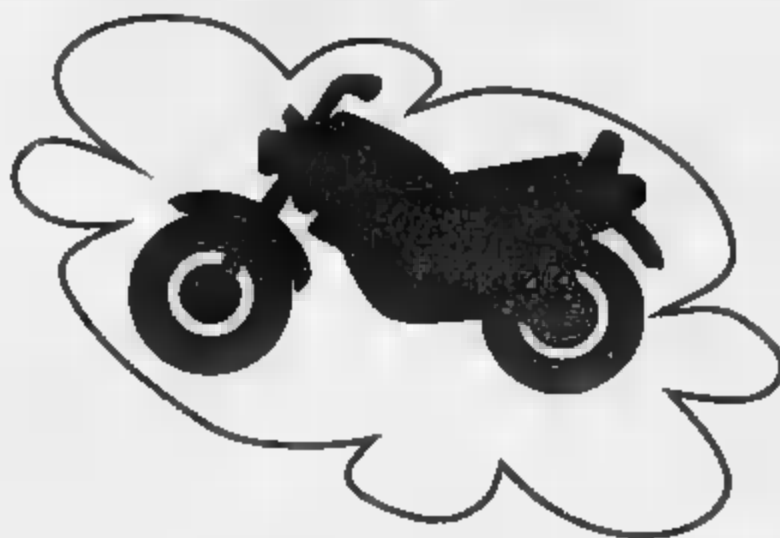
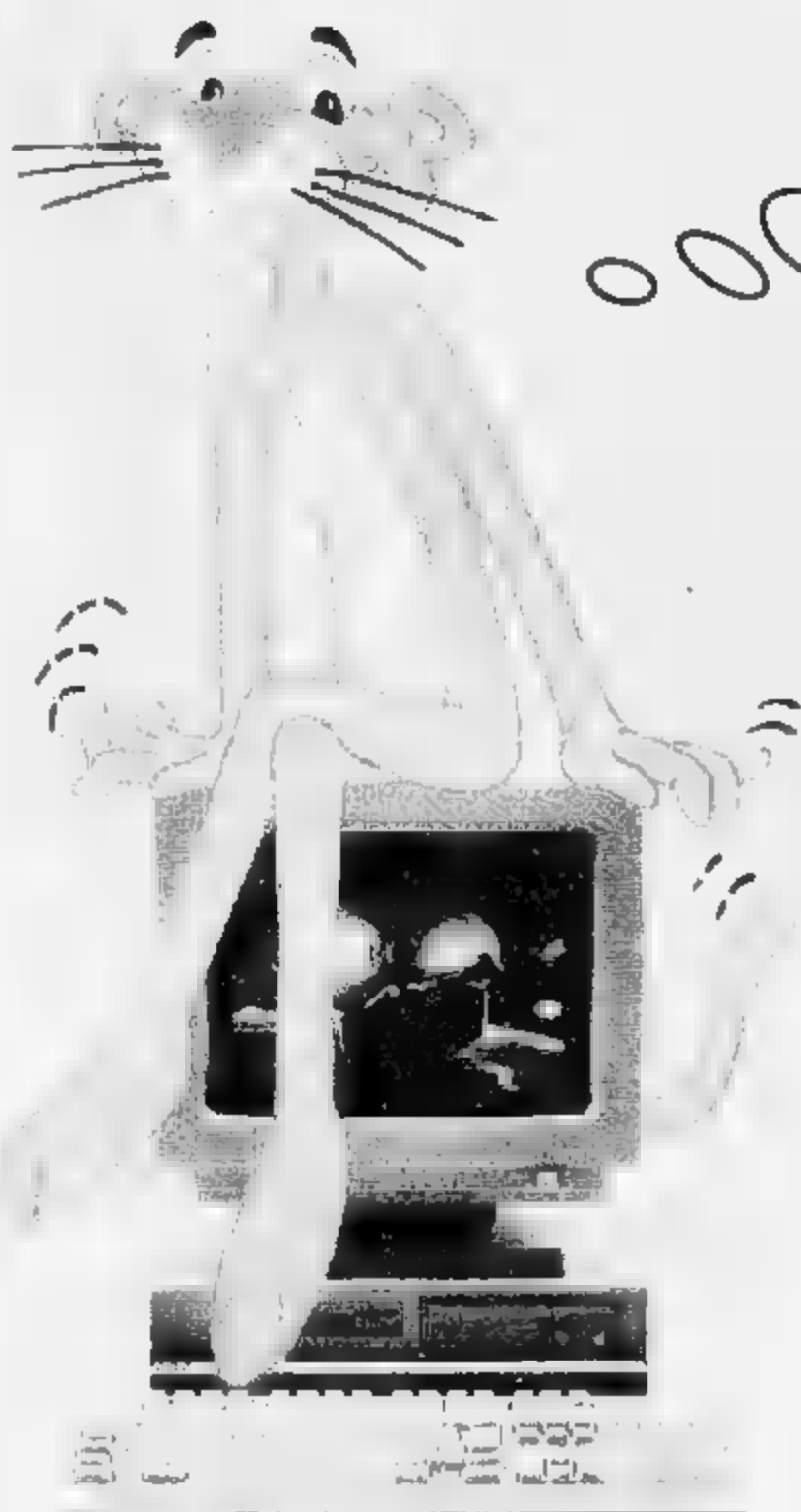
PRESSO
UNIEURO

P.zza Savona, 10 - CORTEMILIA (CN)
P.zza C. Gancia, 1 - CANELLI (AT)
AZ - Via Cuneo, 34 - RORETO DI CHERASCO (CN)
AZ - Prov.le per Nieve, 16 - CASTAGNITO (CN)

sta per finire la scuola ■ , promossi □
non promossi...un consiglio
da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI
+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

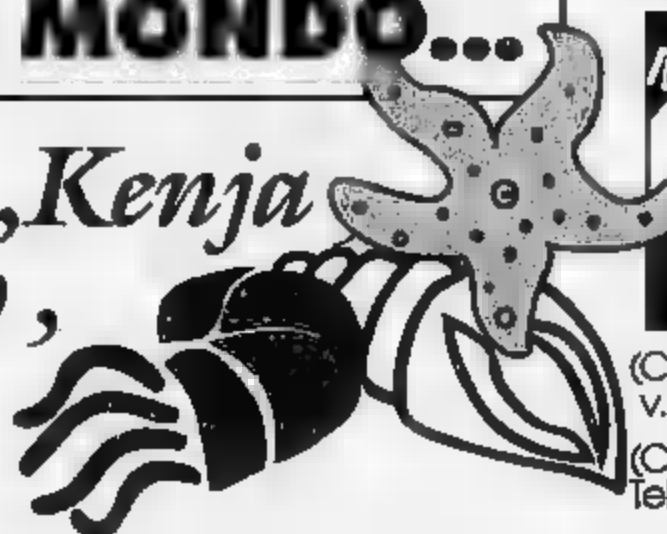
**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 5B
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogna 46
Int. C. Acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Gareccio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Giaveno, 63 T. 011/9016042



PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010



(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

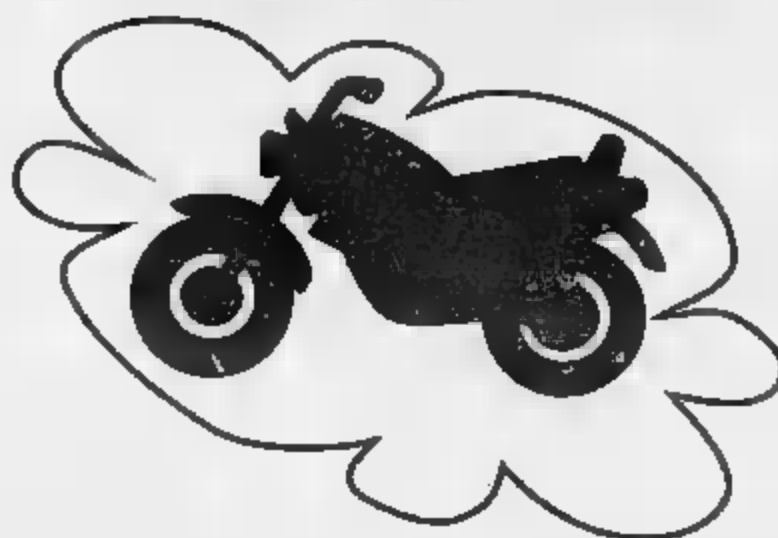
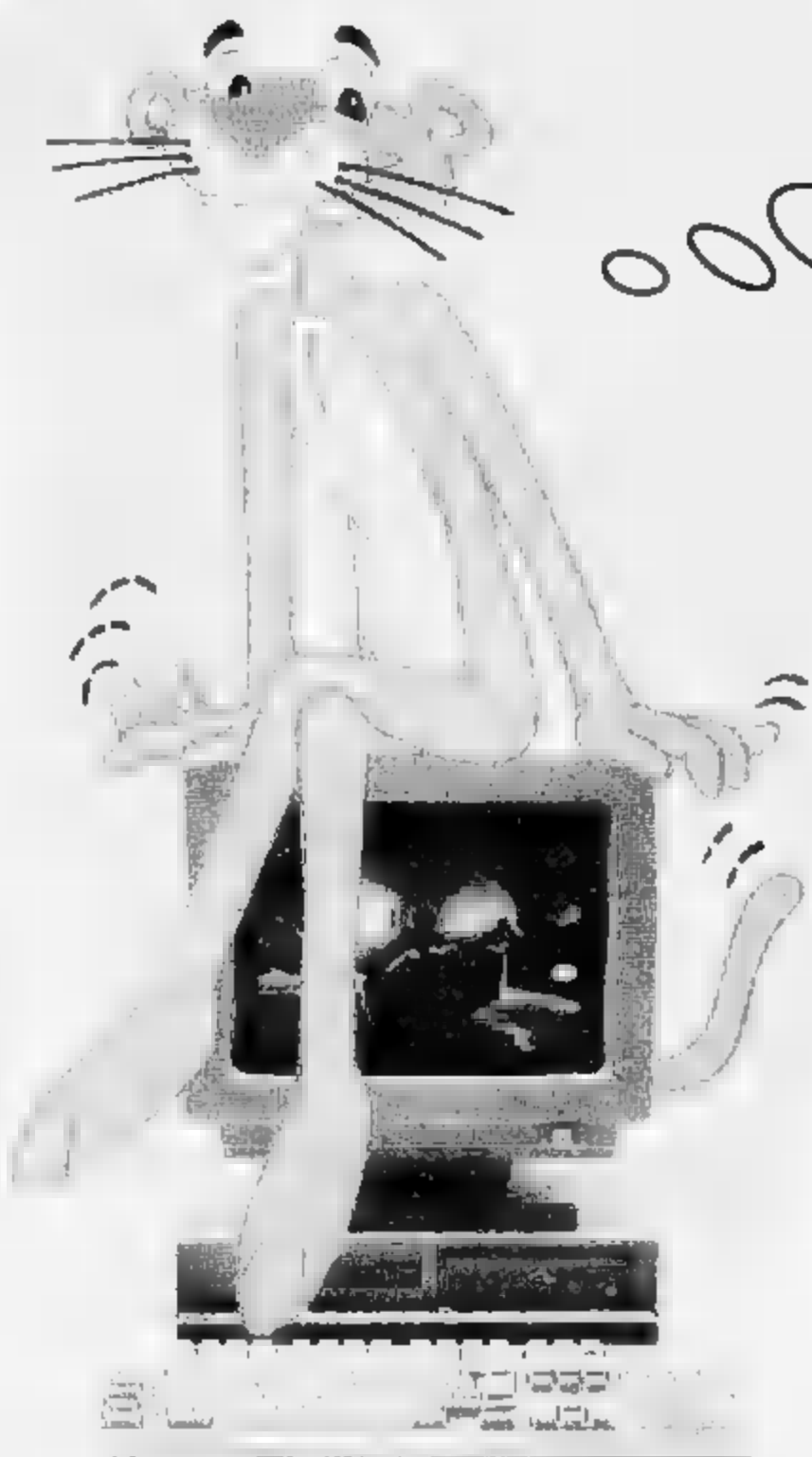
(CN) CASTAGNITO v. Neive 16
Tel. 0173/211224

*I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

sta per finire la scuola e, promossi o non promossi...un consiglio da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
1 B M 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI
+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

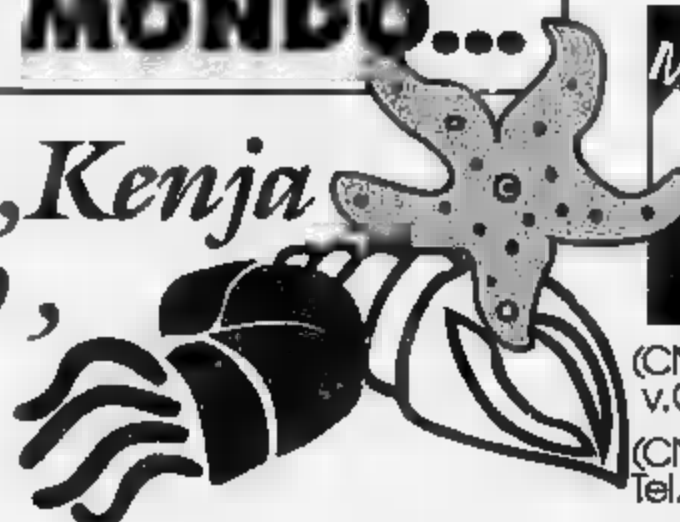
**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
Fiorfiore C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALIZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 5B
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogna 46
Int. C. Acqui LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Giaveno, 63 T. 011/9016042



PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010



(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Neive 16
Tel. 0173/211224

* I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

D.M. n. 6/2994 del 26/04/94

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Mercoledì 1 Giugno 1994 w 25

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Intanto via Fieschi, su proposta pds, «censura» il sottosegretario Cappelli

Acciaierie, odissea senza fine

Cornigliano: poche ore dall'ultimatum di venerdì Provincia, Comune di Genova e Regione hanno preso posizione in modo contraddittorio. Tutela dell'ambiente e difesa dell'occupazione restano inconciliabili?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'odissea delle Acciaierie di Cornigliano non è finita: Regione, Provincia e Comune appaiono disorientati nella stretta finale che dovrebbe preludere a un accordo di massima, perché, più evidenti motivi politici ed elettorali, ogni ente assume, di volta in volta, il ruolo di colombo o di falco ecologicamente parlando.

Sino a poche settimane fa, infatti, era la Regione, e in particolare il vicepresidente Fabio Marchio, a svolgere il ruolo del «du» che chiedeva severissime garanzie al gruppo Riva, minacciando la chiusura definitiva dell'industria siderurgica nel ponente genovese.

Nelle ultime 48 ore, invece, la Provincia e il Comune che sembravano invece molto sensibili all'esigenza primaria dell'occupazione (sospinti dai sindacati confederali dei metalmeccanici), si sono invece impuntati, mentre la Regione sembrava d'aver condotto la trattativa con piglio energico. Alle spalle del delicatissimo contendere, continuano a giocare un ruolo non trascurabile i comitati del quartiere, le «donne di Cornigliano» e soprattutto i Verdi presenti in tutti e tre i Consigli che puntano sostanzialmente alla chiusura dell'era dell'acciaio e minacciano dura opposizione.

Va detto, con molta franchezza che non c'è molta chiarezza e un po' tutti i protagonisti della tormentata vicenda hanno sempre giocato attorno al tavolo della trattativa con la volpe sotto l'ascella. Ieri mattina comunque, il presidente della giunta Edmondo Ferraro, in chiusura di dibattito, alle 13, ha letto una breve nota al Consiglio informandolo che alcuni punti (in particolare il problema del limite di produzione di acciaio e di carbone coke nel degli esportazioni quotidiani), anche per un ripensamento del Comitato Tecnico Ambientale, si sta giungendo a un accordo differente dalle ipotesi già oggetto di voto qualche settimana fa.

La «nota» ha fatto discutere, con qualche punta polemica, i consiglieri: poi nel pomeriggio si è deciso dall'ufficio di presidenza del Consiglio allargato ai capi-gruppo che oggi ci sarà una riunione della «commissione» consultiva competente per materia. Successivamente si valuterà l'opportunità di rinviare ancora il fatidico incontro di venerdì degli enti locali con i dirigenti delle

Acciaierie per arrivare alla bozza definitiva di accordo.

Può darsi che si decida di stilare un testo definitivo che sarà poi sottoposto al voto del consiglio la settimana successiva, prima del definitivo rendez-vous Riva.

In mattinata, è stato approvato all'unanimità un documento proposto dal pds e sottoscritto da tutti i gruppi che suona duro contro l'operato del sottosegretario ai Trasporti, con delega alla marina mercantile, senatore Sergio Cappelli. Il Consiglio ha contestato le recenti dichiarazioni di Cappelli, rese in un'estemporanea come «esternazioni» nel contesto di alcuni incontri «manifestazioni pubbliche, a proposito della legge di riforma dei porti e del sistema della nomina dei presidenti degli enti portuali. Secondo l'ordine del giorno la posizione del sottosegretario è «contro la legge».

E' passata anche la riforma de-



Il presidente Edmondo Ferraro

gli ambiti della caccia, giudicata dal Verdi troppo permissiva e poco responsabilizzante dei cacciatori.

Paolo Lingua

Rinviati il giudizio armatori e consulente

Haven, a dicembre si apre il processo

GENOVA. Comincerà il prossimo 2 dicembre il processo al tribunale penale per il disastro della Haven, la petroliera cipriota inabissata al largo di Arenzano il 4 aprile del '91. Il rinvio a giudizio con le principali accuse di omicidio plurimo colposo, inquinamento e disastro colposo è stato deciso ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi su richiesta del sostituto procuratore Luigi Lenzuola.

L'imputazione di omicidio colposo plurimo per la morte di cinque componenti l'equipaggio e quella di lesioni colpose per il ferimento di altrettanti marinai sono state formulate nei confronti dell'armatore cipriota (e proprietario della nave) Loucas Ioannou Haji e per suo figlio Stelios, dagli avvocati Raimondo e Mordiglia.

I due, insieme a Christos Doules consulente della loro compagnia di navigazione, la «Trodos», sono anche accusati

di tentata estorsione nei riguardi del primo ufficiale di macchina Panagiotis Toumpaniaris e primo ufficiale di bordo Donatos Lolis. Secondo il capo d'imputazione Doules avrebbe rinfacciato l'incarico minacciando i due ufficiali dicendo che se non modificavano la versione con cui si addossavano responsabilità alla compagnia avrebbero potuto avere delle conseguenze sul loro lavoro.

Inoltre Stelios Ioannou è imputato di subornazione di teste perché avrebbe offerto 200 mila dollari a Donato Lolis in modo da fargli cambiare versione. Nel procedimento si sono costituiti parte civile la Regione, il Comune e la Provincia di Savona, una cooperativa di pescatori di Savona e la Lega ambientalista.

E' assente per l'avvocatura dello Stato che, però, ha in corso la causa civile. All'inizio del processo il pm Lenzuola chiederà di effettuare la perizia (costo sui 10 miliardi) per scovare le cause del disastro. (a. l.)

Segni e Fini a Genova

La campagna elettorale per le europee del prossimo 12 giugno si sia pure misura, ad accendere. Ieri sono stati presenti a Genova due abili dal diverso destino: Mario Segni e Gianfranco Fini. Segni ha avuto un incontro con quello che resta della sua truppa ligure per sostenere la candidatura del presidente nazionale dell'ordine dei medici Danilo Poggolini, già candidato in Liguria per le politiche del 27 marzo. Nel pomeriggio, invece, in piazza De Ferrari la volta è stata per Gianfranco Fini, alle prese con piazza tutt'altro che facile storicamente per il msi, sia pure oggi travasato in An. Fini era reduce da una vittoria a Ventimiglia e a Bordighera. Atteso, per le 21, a Savona. Fini ha lanciato la candidatura di Giorgio Bormacin, da sempre suo fedelissimo in Liguria e interprete, con un certo anticipo, della politica attuale del movimento. Fini ha parlato dinanzi a una folla di circa tremila persone - un evento mai verificato in passato - che lo ha applaudito a lungo, respingendo con «false e pretestuose» le accuse di «fascismo» rivolte al suo movimento e al governo e ribadendo la piena adesione alla democrazia parlamentare di An. In mattinata, un comitato elettorale di intellettuali e politici - Carlo Rognoni, Giuseppe Pericu, Gianni Schelotto, Massimo Salvadori - ha annunciato la multi-lazione a favore della candidatura di Roberto Speciale del pds, eurodeputato uscente. (p. l.)

In vent'anni il fuoco ha devastato oltre centocinquanta mila ettari di territorio

Stop agli incendi con «Bosco pulito»

Iniziativa del Wwf: domenica centinaia di volontari ripuliranno le principali foreste «a rischio» della Liguria. Nel Levante sono stati scelti il Parco delle Mura, la zona di Musanego, Bogliasco e cinque aree del Monte di Portofino

GENOVA. Dopo le spiagge, la braccia di mille volontari puliranno i boschi della Liguria. L'iniziativa è del Wwf, che dopo il successo dell'Operazione spiagge pulite ci riproverà domenica prossima con «Bosco pulito», collegata ad una campagna contro gli incendi in tutta Italia.

In ognuna delle quattro province liguri è stato scelto un sito. A Genova è ripulito il Parco delle Mura. Gli ambientalisti hanno individuato due discariche abusive in via Piani Fregoso e lungo via Forte Begato. A Bogliasco la sezione Golfo Paradiso del Wwf interverrà nel bosco di Musanego. Infine, in cinque punti del Monte di Portofino: Portofino Vetta, San Rocco Camogli, San Fruttuoso, Nozarego, e Portofino. Il problema dei rifiuti abbandonati nei boschi è collegato a quello degli incendi, che intensifica nella stagione estiva, ma che ha la propria causa a monte, nel degrado in

Protesta a Sestri Ponente

«No al trasferimento del mercato ortofrutticolo di Sestri Ponente». In calce alla petizione sono state raccolte ben presto 300 firme. Di mezzo c'è la costruzione di un parcheggio raso da terra in piazza dei Micone. I lavori costringerebbero i quattordici operatori del mercato a trasferirsi altrove. Una volta chiuso il mercato, anche gli altri commercianti della zona temono di vedersela brutta. Infatti, la piazza sarà trasversata a lungo e non è detto che i clienti siano disposti a sopportare i disagi per non «tradire» il negoziante di fiducia. In questo senso, la protesta dei commercianti di Sottoripa per i lavori del Sottopasso ha fatto scuola. Martedì prossimo nella delegazione si terrà una pubblica assemblea per decidere sui da farsi. I residenti di piazza dei Micone sono divisi: una parte vuole in parcheggio e ha firmato per la richiesta di autorizzazione in Comune, un'altra preferisce tenere il mercato. (p. c.)

cui viene lasciato il territorio nel resto dell'anno.

«Le discariche costituiscono insieme ai parassiti e agli incendi una delle piaghe di questo splendido parco - dice Stefano Lenzi, segretario regionale del Wwf - che si estende, racchiuso

che costituisce un importante polmone verde per la città».

In città gli appuntamenti previsti sono due. Alle 10 in piazzale Pestarino, per prendere l'autobus della linea «355», oppure alle 9,30 (per chi usa mezzi privati) all'incrocio tra via delle Mura e Begato e via dei Piani di Fregoso. L'Amt ha istituito una corsa straordinaria della linea 355, mentre l'Amt matera a disposizione gli autoveicoli per la pulizia.

A Bogliasco i volontari si ritroveranno in piazza XXVI aprile, alle 9,30, ai punti di accoglienza del Parco di Portofino l'appuntamento è alle 9.

Secondo i dati del Corpo Forestale dello Stato, la superficie boschiva in Liguria è di 374 mila 400 ettari, pari al 69,1 per cento del territorio. Purtroppo, alla nostra regione spetta il primato negativo per i danni provocati da incendi in Italia: nel ventennio 1970-1990 sono andati distrutti 150 mila ettari di bosco. (p. c.)

Dai bordelli Anni Trenta al degrado dei vicoli di oggi: davvero un passo in avanti?

Quelle trenta lire per una notte al «Cebà»

La Genova che non c'è più nella mappa delle «case» d'anteguerra

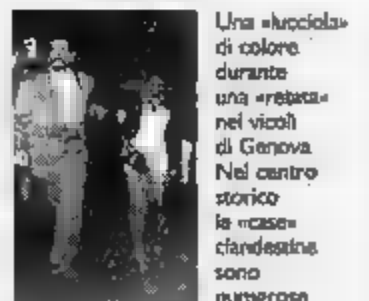
GENOVA. In vicolo dell'Amor Perfetto, nel centro storico, non si faceva proprio nome della strada: una sudamericana, in tutta aderente e pelle nera, offriva non solo stessa, botte di frusta e catena al sado che la frequentavano la scorsa, 100 mila lire ogni volta.

E' stata requisita dal Comune, che la venderà ai privati, insieme ad un'altra trentina di case, quasi tutte a Palazzo Tursi, sottratta ai loro proprietari da un decreto del presidente della prima sezione del tribunale, Francesca Borzone. Prostituzione dappertutto, fioriva anche in vicolo Carabaggio, davanti al comune.

E' la prima concreta offensiva contro una prostituzione strisciante che ha coinvolto decine di donne (ne sono state trovate anche di ottant'anni), in gran parte sudamericane, che avevano trasformato il centro storico in una gigantesca clandestina casa di tolleranza. Le «case dell'amore»

moltissime, nei vicoli. Ma quale amore? Nella maggior parte, i «bordelli» sono in vecchi e sporchi magazzini nei quali le prostitute pagano anche 100 mila lire al giorno, ricevendo una ventina di clienti, di rado travestiti. Uccise dalla senilità Merlino, le chiuse sono rinate con più gravi pericoli di prima, a cominciare dall'Aids. Naturalmente, qualche nostalgico può pensare ad una «riapertura» delle finestre un tempo sigillate, ma rimane il fatto che le case di tolleranza - inevitabili e naturalmente ora clandestine, in un porto di mare - avevano a suo tempo una loro dignità. Pare che Genova ne siano state contate 93.

Si andava dalle due di via Spada (5 lire), al «Sottomarino» di via Lavezzoli, così chiamato perché vi si accedeva da una scalinata che scendeva 8 gradini fino al portone, alla raffinatezza di via Cebà (sopra la galleria Mazzini), costo proibitivo di 30 lire. Dice che pro-



Una «lucciolata» di colore durante una «reclusa» nei vicoli di Genova. Nel centro storico le «case» clandestine sono numerose

prio in Cebà sono stati fondati i fasci di combattimento di Genova. Il sogno degli studenti di allora, prima della guerra mondiale, questo: visita al Cebà, pranzo da Perelli e De Ferrari (30 lire), fine serata al cabaret, dove doveva poi il Ragno d'Oro (un whisky 12 lire).

Non pochi studenti hanno scritto la tesi di laurea in via degli Adorni (15 lire): un noto poeta scrisse la poesia più bella nella discreta sala d'aspetto di vicolo della Rosa. Sembra del resto che Dino Buzzati abbia finito il suo «Deserto dei Tartari» in via Fiori Chiari a Milano.

La frequentazione assidua, anche senza «consumare», rendeva amiche le tenutarie che si chiamavano Gina, Gilda, Mariuccia, ed erano a quel tempo nomi mitici. Se in via Spada avevano un bastone per tenere a bada i clienti rumorosi, in vicolo Mele tutte moine e sorrisi. E proprio in vicolo Mele, alla fine degli anni '30, la sensazionale novità: un esconsore che portava al piano nobile, dove erano riprodotte in stoffe e in dipinti donne giunoniche assai poco coperte da lembi di velo.

Il sesso merco, ma non mancava un certo stile. Poi arrivarono le nigeriane e le sudamericane, i sado e i travestiti. E' finita - ed era l'ora - la prostituzione di Stato, ma non è detto che Genova abbia fatto passi in avanti.

Coppini

1994.

UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE PRESTALE**7 GIORNI LA SETTIMANA****€ 336.000****11 GIORNI LA SETTIMANA****€ 288.000****5 GIORNI LA SETTIMANA****€ 240.000****LA STAMPA**

Nuovo look in vista dell'estate

Chiavari rilancia giardini e servizi

CHIAVARI. La città di Chiavari si rifà il look in vista dell'estate. L'amministrazione ha varato un piano per l'assegnazione di lavori pubblici, che hanno come opera più consistente quella del completamento della nuova sede del commissariato di polizia, da almeno un decennio.

Nel frattempo il sindaco Vittorio Agostino, campagna elettorale per conquistare un posto al Parlamento europeo, guarda anche alla Val d'Aveto, schierando «i ancora» volta contro la Regione. In discussione c'è il progetto regionale per realizzare nella vallata un parco naturale.

Lavori. Entro la settimana saranno affidati i lavori per la sistemazione di piazza Gagliardo, interessata da scavi per la posa di condotte per il gas, luce e fogna. E' prevista una pavimentazione in porfido, i cui costi saranno sostenuti in parte dal Comune e in parte dagli enti interessati alla condotta. Entro la metà di giugno, inoltre, appalti invece i lavori per la risafatura dell'area di colmata (zona parcheggio), dei giardini di via Tito Groppo, di corso Assarotti e corso De Michiel, di piazza N.S. dell'Orto.

Sempre entro il 1° giugno sarà l'appello per la ripavimentazione dei viali interni ai giardini davanti alla stazione ferroviaria: rifatti in piastrelle di graniglia, aiuole già state seminate l'erba e entro breve dovrebbero essere installate le nuove panchine. Ancora entro questa data, inoltre, verranno assegnati i lavori per il completamento del nuovo commissariato di polizia in via Brizzolara: 800 milioni di spesa per le finiture esterne e interne, 150 giorni di cantiere.

Il ruolo di marcia dell'amministrazione, poi, prevede l'assegnazione entro la fine del mese dell'asfaltatura della strada della frazione di Campodonico e dei lavori di completamento del parcheggio di via S. Chiara. Si tratta di una parte di opere di urbanizzazione, quella spettante al Comune, contro i due terzi spettanti alla cooperativa che, realizzando il parcheggio (70 posti auto, su un'area di metri quadri).

Il piano della giunta, infine, prevede la realizzazione di nuovi servizi igienici pubblici in via Entella. Saranno utilizzati i locali dei vecchi gabinetti pubblici (rispetti dall'amministrazione dopo una lunga pausa di chiusura che fece seguito al ritrovamento del corpo senza vita dell'ex custode), più altri di proprietà comunale: ricavati quattro servizi igienici per donne, tre per uomini, uno per i portatori di handicap, tutti munici di lavabo. I lavori verranno assegnati entro il 15 luglio.

Val d'Aveto. La Lega Nord, oltre a Chiavari, guarda anche alla Val d'Aveto. Nei giorni scorsi, a Rezzoaglio, il consigliere comunale di Palazzo Bianco Giuseppe Gabriele ha organizzato un convegno per



La colmata a mare sarà riassetata

dire «no» al progetto del Parco della Val d'Aveto proposto dalla Regione. Un piano che, secondo Gabriele, «paralizzerebbe le attività agricole e turistiche dell'intera vallata».

Una posizione sottoscritta anche dal sindaco di Chiavari Vittorio Agostino, in vista «pastorale» con l'occhio alle prossime elezioni europee.

Dall'incontro di Rezzoaglio è emerso l'ordine del giorno che prevede una raccolta di firme contro il progetto parco, da organizzare attraverso l'opera di tutti i capifamiglia della Val d'Aveto e da presentare poi ai ministri all'Ambiente e all'Agricoltura, al presidente della Regione e al prefetto di Genova.

(f. p.)

Secondo i privati, a Castello dei Bussi si potrebbe realizzare una «discarica modello»

Rifiuti, il Tigullio fa lo snob

Mentre i Comuni si dibattono nell'emergenza, da anni un progetto - approvato da Comunità montana e civica amministrazione di Casarza - giace nei cassetti. Motivo: non costerebbe nulla realizzarlo

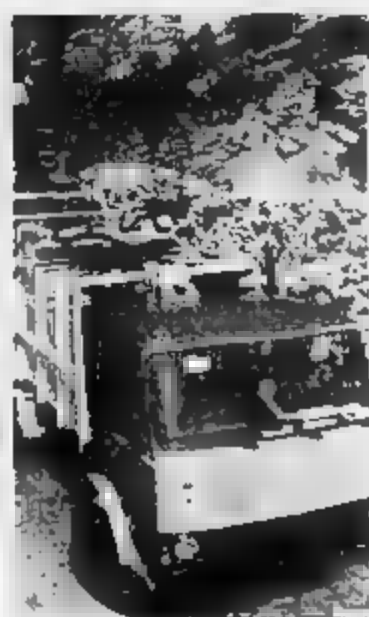
CASARZA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Di emergenza rifiuti, nel Tigullio, si sta parlando da mesi. Un gran calderone, dove finiscono progetti, diktat, ultimatum, proteste e giochi d'interesse. Un polverone, che tiene banco e copre tutto. Anche quei progetti, già approvati, che si sono persi per strada per ragioni oscure.

Ecco la storia di uno di questi progetti. Si tratta del piano presentato nell'88 da uno studio di progettazione milanese - Bilinco, che ha lavorato anche per lo smaltimento della discesa di Seveso - assieme ai proprietari di un vasto terreno nel Comune di Casarza Ligure, in località Castello dei Bussi.

Una proprietà che fu capo a Emilio Oldani Barlessina, amministratore della Bilinco, e alla società Costa dietro la quale c'è un Gaslini parente del filantropo che dà il nome all'ospedale pediatrico genovese.

In sintesi, il progetto prevedeva il recupero agro-ambientale della zona in località Castello dei Bussi, dove sarebbero ricavate fasce coltivate ad ulivo. Per far questo, i progettisti avevano previsto di ricavare nel sottosuolo, in gallerie - con tutte le garanzie e soluzioni tecnologiche del caso - un impianto di smaltimento di materiali inerti, per esempio quelli derivati dalla demolizione di automobili.



Discariche (qui Chiavari) nel mirino

Spiega Emilio Oldani: «Il nostro progetto era stato approvato dalla Comunità montana Val Petronio, quindi dal Comune di Casarza Ligure. Il nostro terreno era stato indicato da quest'ultimo Comune come area dove realizzare una mini-discarica, come previsto dalla Regione. In seguito, però, il nostro progetto è stato bloccato, in concomitanza con l'elaborazione di un piano regionale delle discariche».

Quello, per capire, che preve-

Assemblea pubblica

Una assemblea consiliare «aperta», da tenersi venerdì nella sala della del Grappa. Questa l'intenzione dell'amministrazione comunale di Sestri Levante, per spiegare agli abitanti delle frazioni il progetto che prevede la realizzazione di un'area di stoccaggio dei rifiuti (forse nella ex miniera di Libiola) e di un impianto di compattazione ed essiccazione degli stessi: un'area lungo la sponda sinistra del Petronio, che dovrà servire oltre che Sestri anche Moneglia, Casarza e Castiglione. Sull'argomento rifiuti, comunque, stamane il sindaco di Giovanni Traversaro avrà un'ennesimo incontro con il prefetto. La giunta sestrese, nel frattempo, ha acquistato in Germania 410 contenitori portarifiuti: cassonetti da 1100 litri e da 240, i cestini portacarta. Dalla settimana prossima, inoltre, dovrebbe l'operazione «centro storico pulito», che vedrà la ditta della Spezia svuotare i contenitori portarifiuti nei centri storici di Sestri e Riva durante il giorno. I quattro Comuni della Val Petronio, nell'affrontare l'emergenza rifiuti, stanno dimostrando tra i più attivi del Tigullio. Nulla si muove, invece, in altri come Chiavari, Rapallo e Lavagna, che però possono contare un deposito ben più capiente.

(f. p.)

de l'inceneritore comprensoriale e la relativa discarica a Gaviorno, nel Comune di Castiglione Chiavarese. Un piano che sta facendo discutere e che è reso appetitoso anche dai 12 miliardi di denaro pubblico già stanziati per la sua realizzazione. «I nostri terreni sono stati inseriti nel piano, ma non è possibile di smaltimento per i rifiuti solidi urbani: il che ci ha sospeso l'iter per il progetto di recupero agro-ambientale con materiali inerti».

«I solo: inspiegabilmente i nostri terreni sono stati in seguito dimenticati anche per il capitolo dei rifiuti solidi urbani».

Oldani rifugge dalla polemica, ma tra le righe lascia intendere: «Il nostro progetto non necessita di nessun fondo pubblico e consentirebbe un grande risparmio per la popolazione della vallata. Ma evidentemente imbarazza i Comuni della Val Petronio, tutti occupati a giocherellare contro il piano regionale, unico mezzo le-

gale varato per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti», dice Oldani. Che si dice disposto a formulare un'offerta «al quale è difficile dire di no».

Per realizzare il progetto di recupero agro-ambientale a Castello dei Bussi i privati hanno bisogno di materiali inerti, per dare una fondazione alle fasce coltivabili, ma non solo di questi. «Siamo anche in grado di farci carico del recupero della discarica ex Fil di Rio Gaviorno, vera primaria fonte di inquinamento della Val Petronio, dalla quale si potrebbero trasferire in condizioni di sicurezza i residui tossici. E ancora, siamo in grado anche di farci carico dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei quattro Comuni della valle: Sestri Levante, Castiglione, Casarza e Moneglia».

Al suo arco, Oldani dice di avere otto frecce: «Fine dell'emergenza rifiuti per i quattro Comuni della Val Petronio entro quattro mesi, bonifica della discarica ex Fil, nessun finanziamento pubblico, riduzione delle tasse sui rifiuti, prezzi concorrenziali per il loro smaltimento, nuovi posti di lavoro e corretta informazione dell'opinione pubblica».

Tutto questo lo offriva già nel 1988, ma evidentemente non ha interessato gli amministratori locali.

(f. p.)

Chiavari, controlli notturni dei carabinieri

Prostituta albanese finisce in manette

CHIAVARI. Ancora un'operazione notturna dei carabinieri di Chiavari contro il fenomeno della prostituzione che, pur ridotto, interessa ancora la zona orientale della città, quella compresa tra corso De Michiel, via Trieste e Lungocentella. Bilancio: una decina di «lucciolle» identificate, la prima volta, una di loro è finita in manette.

Ad essere arrestata è una presunta albanese di 23 anni, già formata più volte e spacciata a seconda del momento per slava, albanese, nativa dell'ex Repubblica del Kosovo.

La donna, bionda minuta, nemmeno tanto avvenente, era già stata colpita da un decreto di espulsione dall'Italia, in quanto extracomunitaria.

E' per questa ragione che è stata arrestata. E' questo un fatto che deve essere considerato quasi eccezionale: la prostituzione di per sé, in Italia, non è considerata reato (a differenza dallo sfruttamento) e quindi «lucciolle» non può essere perseguita solo perché

esercita il più vecchio mestiere del mondo.

L'unica carta che possono giocare le forze dell'ordine, trattandosi di «lucciolle» extracomunitarie, è quella della procedura di espulsione dal Paese.

Un iter lungo, che inizia con la comparso dell'interessata in questura, all'ufficio stranieri. Se non è in regola con il permesso di soggiorno, rischia l'espulsione.

Rischia, perché la procedura prevista è tale che prima del decreto di espulsione, foglio via in tasca, fa tempo ancora a «lavorare» a lungo, impunemente. Questa volta però i carabinieri di Chiavari riusciti a manette.

Il che dovrebbe, almeno in teoria, costituire un deterrente per le altre colleghe della malcapitata albanese, non in regola con le norme sull'immigrazione.

E dovrebbe anche essere fonte di sollievo per i tanti abitanti del «quartiere rosso», esasperati dalla presenza delle «lucciolle» e dei loro clienti.

(f. p.)

Il sindaco ha chiesto un incontro immediato con i vertici Usl

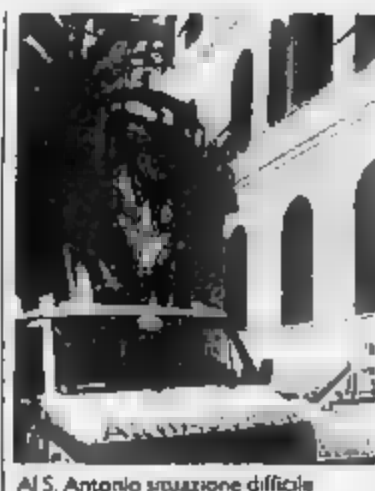
Recco, ospedale sotto accusa

Vetri rotti, sporcizia e stoviglie di plastica: è la situazione del S. Antonio denunciata da primario e paramedici. «Manca il personale, ci sono tre infermieri per 48 degenti»

RECCO. Vetri rotti, tappezzeria ingiallita, la sporcizia che cresce a vista d'occhio in camere e corridoi. Da qualche giorno, inoltre, i pazienti viene dato da mangiare con piatti e posate di plastica: unico rimedio previsto dalla direzione sanitaria per risolvere il problema delle stoviglie pulite.

Il quadro è da nosocomio del terzo mondo, ma la realtà è più vicina. Sotto accusa è l'ospedale Sant'Antonio di Recco. E a puntare l'indice contro l'ennesimo episodio di malasanità sono gli stessi medici, in testa il professor Antonio Pompei, e il personale della struttura ospedaliera recchese che serve un bacino di decine di migliaia di cittadini che abitano nel Golfo Paradiso.

L'allarme arriva in particolare dal reparto di Medicina. Dicono gli infermieri: «Il personale ausiliario è stato ridotto a poche unità e poi azzerato. La situazione è diventata insostenibile: cerchiamo di continuare a lavorare con turni che comprendono due o massimo tre infermieri per 48 degenti cui cer-



Al S. Antonio situazione difficile

chiamo di ridurre al minimo i disagi».

In sostanza al Sant'Antonio gli inservienti che sono addetti alla pulizia della clinica, i servizi igienici. Negli ultimi giorni, poi, alla mancanza di organico, fortemente ridotto rispetto a quello previsto dalla normativa sani-

taria, sono aggiunte defezioni di personale provocando un ulteriore allarme per le condizioni igieniche della struttura.

Dicono ancora alcuni medici dell'ospedale: «Ormai non possiamo più parlare di carenza di personale, c'è vera assenza, che comporta un forte disagio soprattutto per i pazienti, ma anche per chi opera all'interno del Sant'Antonio. Le condizioni dell'ospedale sono peggiorate e diventate simili a quelle di una struttura di terzo mondo».

La denuncia ha coinvolto anche l'amministrazione locale. Il sindaco Giovanni Rainero si è reso conto della situazione e ha chiesto un incontro con il direttore sanitario dell'Usl di Genova. Dice Rainero: «Effettivamente ci sono grosse lacune che riguardano non soltanto la carenza di personale, ma anche la mancanza di manutenzione di cui siamo in attesa da cinque mesi, ma soprattutto la pulizia dell'ambiente ospedaliero. Auspichiamo un intervento dall'Usl 3 in tempi brevissimi».

(f. gr.)

IL CASO LE RADICI DI UN GRANDE

SORI. «La scrittrice italiana ha portato numerosi documenti che testimoniano la unione dell'artista malagueno e il Golfo Paradiso...». Questo è un passo del comunicato diffuso a Malaga in occasione della visita in terra spagnola della scrittrice Luisa Basso Bozzoli, originaria della val Fontanabuona, promotrice delle scoperte che hanno attestato la origini liguri del grande Pablo Picasso.

Il legame tra la Fondazione Luisa Basso Bozzoli si è consolidato in questi ultimi giorni con la mostra «Aspettando Federico», conclusa il 28 maggio a Sori nell'oratorio di San Erasmo: una rassegna di decine di quadri del figlio della scrittrice, Federico, scomparso 11 anni fa. La mostra è stata organizzata da Luisa Basso Bozzoli al Comune di Sori proprio per cercare di raggiungere Federico, con la speranza di poterlo

Grande successo della mostra dedicata al giovane artista sparito dieci anni fa e mai più ritrovato

Sori aspetta Federico, ma pensa a Picasso

Il bisnonno del Maestro, Tommaso, nacque nella cittadina nel 1787

riabbracciare le per questo l'esposizione si sposterà più avanti in altre nazioni europee e americane). Vale la pena di aggiungere qualche riga a quanto è stato già scritto su questi argomenti, cercando di curiosare anche dietro le quinte della vicenda. La mostra ha avuto un buon successo: è stata visitata da migliaia di persone, dal direttore della Fondazione Picasso di Malaga, dal console generale svizzero a da quello spagnolo.

Quindi, il legame tra Sori e Pablo Picasso. Due gli aspetti da considerare. Il primo, prettamente turistico: non è escluso come ha precisato la signora Basso Bozzoli - che la Fondazione Picasso possa prestare in futuro a Sori qualche quadro del grande artista.

Il secondo aspetto è di valenza storica. In questi giorni è stato invitato a Sori uno scrittore spagnolo che è prossimo a dare

alle stampe un volume sui documenti familiari dimenticati che riguardano Pablo Picasso. Una visita fortunata: Luisa Basso Bozzoli lo ha infatti portato alla scoperta di un pezzo di carta molto importante: negli archivi della parrocchia di Pietro di Quinto è stato trovato il certificato di nascita di tale Isabella Laurencia Musante, ucraina di Pablo Picasso.

Una scoperta notevole, che aggiunge a quelle fatte in precedenza. Il riferimento va al certificato di nascita del figlio di Isabella, quel Tommaso Picasso, marinaio, nato a Sori nel 1787, il bisnonno dell'«Universal maestro». Tommaso lasciò Sori nel 1812 per Malaga dove conobbe Maria Guardado Farra: avrà tre figli, uno di questi (Francesco) sposò Lopez con la quale metterà al mondo Maria Lopez Picasso, si unirà a una volta con José Ruiz Blasco, con il quale darà alla lu-



Federico Bozzoli non dà notizie da anni

ce Pablo Picasso.

C'è di più. La scrittrice Luisa Basso Bozzoli ha anche scoperto che il nonno materno di Isabella Laurencia Musante di cognome faceva Basso. E questa potrebbe

una conferma di quanto già sostenuto, in buona fede, dalla scrittrice: vale a dire la possibile parentela, alla lunga s'intende, tra la sua stessa stirpe e quella di Pablo Picasso, quindi tra quest'ultimo e il figlio di lei, Federico, di cui parla la mostra.

Una conclusione, quest'ultima, che è dirottata sulla scrittura di una valanga di «valenze». Alcuni, anche interessati. A cominciare dall'ultima polemica finora mantenuta «a fuoco basso», non si può tacere della rivalità che si è creata tra Sori e Recco sull'onda delle origini liguri di Pablo Picasso. Come non ricordare, infatti, che tutto era nato da ricerche promosse anche da una associazione culturale recchese, che sperava di risalire a un rapporto parentale tra il concittadino Matteo Picasso, ritrattista di corte, e il più famoso Pablo? Ricerche rivelatesi poi infruttuose? (f. p.)

«Tigullio & Royal»

oggi a Rapallo il nuovo albergo dell'Ex Savina

RAPALLO. Apre i battenti oggi a Rapallo il nuovo albergo a quattro stelle. Si tratta del «Tigullio & Royal», nato nei locali della parte vecchia del celebre Hotel Savoia, chiuso da decenni. Il nuovo albergo ha 30 camere più quattro appartamenti, sistemati su sette piani.

Ogni camera è dotata di aria condizionata, telefono, frigorifero, servizi, apparecchio televisivo collegato a un impianto di ricezione satellitare. Ventotto stanze hanno il balcone, mentre tutte e trenta-quattro possono contare su una vista panoramica mozzafiato.

L'albergo, di proprietà della società «Tigullio & Royal» (della quale c'è un mobile della Val Fontanabuona), è stato completamente ristrutturato e riallestito.

(f. p.)

RECCO

Sta meglio il pallanuotista ferito in incidente

Le condizioni di Luca Antonucci, 25 anni, camoglioso, pallanuotista del Recco, sono migliorate. Il giovane era rimasto caduto dalla moto domenica sera mentre tornava da Sori e aveva battuto la testa. Era stato subito ricoverato al San Martino con prognosi riservata. L'esame «tacc» ha escluso danni cerebrali e ha confermato che il cervello sta lentamente «riassorbendo» l'ematoma.

CHIAVARI

Feri il figlio un coltello condannato a quattro mesi

Aveva ferito alla mano destra con un coltello il figlio Graziano, 31 anni, e minacciato la figlia Maria di 25 anni. L'episodio risale al 12 aprile 1991. Feri mattina il pretore Franco Nassano, anni, residente in via Isolunga a Chiavari, è stato condannato a quattro mesi di reclusione, sostituiti da otto mesi di libertà controllata.

(f. gr.)

L'operazione «Hinterland» condotta dalla Dia: fermate in tutto 86 persone

Mafia in Riviera, due arresti

Bloccati il gestore del night «Whisky a Go-Go» di Sanremo e un commerciante di Diano Marina
Avrebbero fatto parte di una gang specializzata in traffico di droga ed estorsioni. Omicidi e «lupara bianca»

SANREMO. Avevano trovato un rifugio sicuro in Riviera e si consideravano ormai degli insospettabili. Ma le indagini del Dipartimento investigativo antimafia, hanno portato ieri mattina al loro arresto nell'ambito dell'operazione «Hinterland», che ha fatto registrare la cattura di 86 persone in tutta Italia. Nel Ponente, le manette sono scattate per Salvatore D'Amore, 44 anni, residente a Sanremo in via Visitazione e titolare del night «Whisky a Go-Go» e del bar «Ruby's», sul soletto di piazza Colombo, e Antonio Barreca, 44 anni, abitante a Diano Marina in via Monade, proprietario di un negozio di dolci e dipendente dell'hotel «Cristallo».



Antonio Barreca, commerciante a Diano

Per i due, l'associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di droga, l'organizzazione scoperta dalla Dia sarebbe inoltre responsabile di estorsioni, omicidi e casi di «lupara bianca» negli ultimi 10 anni. Gli indagati raggiunti nell'ambito del blitz sono in tutto 208. Per la criminalità organizzata si tratta dell'ennesimo «terremoto» provocato dalle dichiarazioni pentite in fase terminale dell'operazione «Wall Street» scattata nel giugno '93.

Al maxiblitz hanno preso parte polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. E' stato sulla base delle indagini della Dia che il gip di Milano ha accolto le richieste della procura distrettuale antimafia, che sono andate a colpire gli appartenenti ai clan della 'ndrangheta calabrese capeggiati (secondo le accuse) da Franco Coco Trovato, Giuseppe Fiacchi e Mimmo Paviglianti. I tre presunti «boss» dell'organizzazione, che dagli Anni Ottanta avevano soppiantato a Milano la «banda Vallanzasca» sarebbero stati in contatto con le più potenti famiglie calabresi, pugliesi e siciliane: Morabito, Sergi, Bonanno, Anacordis, Bessi e Barreca. La linea vitale del traffico era in cucina che veniva venduta in Lombardia e nel Nord Italia.

I carabinieri del Nucleo operativo di Sanremo si sono presentati nell'abitazione di Salvatore D'Amore all'alba di ieri. L'uomo, che da anni vive nella città dei fiori dove gestisce il «Whisky a Go-Go», uno dei night storici della Riviera, non ha opposto resistenza. «Si tratta di un personaggio dal passato oscuro», dicono i militari. «Aveva ricoperto ruoli di primo piano nella malavita milanese ai tempi di Renato Vallanzasca e Francis Turcato. Al suo attivo ci sono precedenti per rapina e anche indagini nell'ambito dello spaccio di sostanze stupefacenti. D'Amore è stato rinchiuso in

in attesa di essere ascoltato dal giudice di Milano.

E mentre a Sanremo le manette scattavano ai polsi dell'assente, i carabinieri di Imperia procedevano ad un altro arresto eccellente, quello di Antonio Barreca. I militari hanno raggiunto la villetta di Diano Marina presentandogli il mandato di custodia cautelare della magistratura milanese, co-

stituito da più di mille pagine. Barreca, difeso dall'avvocato Ermanno Annoni di Imperia, secondo gli investigatori è un personaggio di spicco dell'organizzazione, legato al passato a «Ja» e «B» coinvolto e condannato nell'ambito dell'indagine sulla «banda dei salotti» che nascondeva la droga nei mobili che venivano trasportati dal Meridione in Lombardia.

Il suo arrivo a Diano è dall'89. Nel '91 era stato arrestato dai carabinieri per un residuo di pena di sette mesi. Nelle indagini a carico figura anche il traffico di hashish tra il Marocco e l'Italia con un maxisequestro di 100 chili di droga.

La presenza in Riviera di D'Amore e Barreca sembra completare quella «mappa della mafia» che ha preso corpo nell'ultimo anno con le operazioni antimafia che hanno permesso di individuare gli interessi della camorra su Sanremo e quelli della 'ndrangheta a Ventimiglia. Un impero malavitoso ora decapitato.

Giulio Gavino
Maurizio Vezzaro



Carabinieri davanti al «Ruby's», locale di Salvatore D'Amore, nel riquadro

Il processo per il caso «City Corse»: in due patteggiano la pena

Rally e truffe miliardarie prime sentenze a Sanremo

SANREMO. Auto rally e fatture false. Un paravento di «inventate» per beneficiare sponsor, ingannare il fisco e gestire allegramente una scuderia di macchine da corsa. Un vortice di denaro: 11 miliardi in otto anni, dall'84 al '91. E' l'ipotesi accusatoria alla base del processo che si è aperto ieri al tribunale di Sanremo. Sei gli imputati. Due hanno imboccato la scorciatoia del patteggiamento della pena. Sono Luciano Bianchi Magnani, 64 anni, di Sanremo, amministratore della «City Corse», la società al centro del caso, e Germano Masotti, 37 anni, residente a Genova.

Alla Magnani, difeso dall'avvocato Eugenio Donato, sono stati inflitti 10 mesi di reclusione e 4 milioni di multa; 11 mesi e identica sanzione per Masotti, assistito dagli avvocati Alessandro Mager e Massimo Donzella. Entrambi hanno beneficiato della sospensione della pena, patteggiata con il



Luciano Magnani, condannato a 10 mesi

pubblico ministero Ubaldo Pelosi.

Restano quattro imputati, per i quali il dibattimento è stato aggiornato al 14 luglio prossimo. Sono Massimiliano Bianchi, 36 anni, figlio dell'amministratore della «City Corse», Gasparina Ebrille, 44 anni, agente pubblicitaria di Rocchetta Ta-

nero (Asti), i fratelli vicentini Fabio ed Enrico Munaretto, rispettivamente 31 e 29 anni, imprenditori.

L'inchiesta nasce nel '91, da una denuncia anonima indirizzata alla Procura. Per oltre un anno, le indagini preliminari avanzano a fatica in un mare di documenti contabili sequestrati alla scuderia nell'occhio del ciclone. Alla fine, le conclusioni degli inquirenti tracciano l'ipotesi di un accordo sottobanco per frodare miliardi allo Stato: la «City Corse» avrebbe omesso false fatture a diversi sponsor (soprattutto del Veneto), per consentire a questi ultimi di detrarre dagli utili imponibili le somme versate. In cambio, avrebbe ottenuto il pagamento di una percentuale sul profitto.

Ipotesi respinte dalla difesa, anche se ieri due imputati hanno scelto di patteggiare la pena (le posizioni dei sei alla sbarra sono comunque diversificate). Il 14 luglio, il secondo capitolo del processo.

[g. ml.]

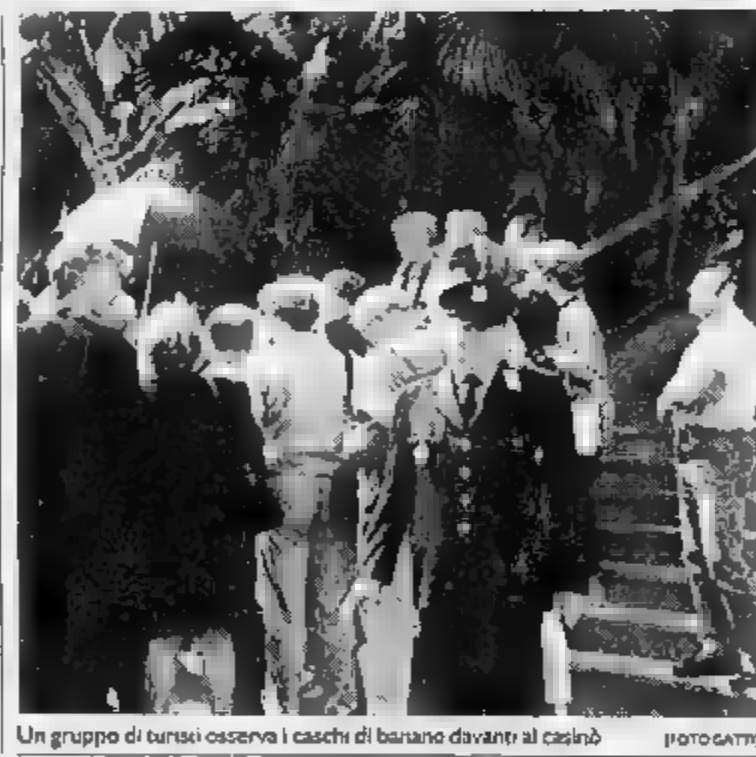
Spunta un'attrattiva in più per i turisti che visitano Sanremo

Banane al sole del casinò

Frutti tropicali nei giardini della casa da gioco. Una sorpresa per gli ospiti che arrivano in città. «Tutti affascinati da questo risultato botanico». Il clima della Riviera

SANREMO. C'è una nuova attrazione per i gruppi turistici dei viaggi organizzati che approdano ogni giorno a Sanremo per una visita alla città dei fiori e del Festival. Ad attirare l'attenzione in questi ultimi giorni sono infatti alcuni caschi di banana che si possono ammirare nei giardini del casinò, i pochi passi dall'ingresso principale della casa da gioco.

Per i turisti tedeschi, dinanzi, trovare i frutti del banana in Riviera è una sorpresa assoluta visto che la pianta risulta solitamente fruttifera alle latitudini tropicali. «Sono le guide turistiche ad accompagnare i visitatori - dicono dal casinò - tutti restano affascinati da un risultato botanico dovuto senza dubbio al clima mite della Riviera ma anche alle qualità dei giardinieri che si occupano delle aiuole che circondano la casa da gioco. E i gruppi più numerosi vengono addirittura offerti in assaggio le banane sanremesi».



Un gruppo di turisti osserva i caschi di banana davanti al casinò (FOTO GATTI)

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 31-5-'94)

| FIORIE | QUALITA' | SCelta | PREZZO (STELIO) |
|--------------|--------------|---------|--------------------------------|
| | | | MAX MIN |
| Rosa | Anna | extra | 3.000 1.500 1.000 |
| Rosa | Anna | prima | 2.000 800 600 |
| Rosa | Omega | extra | 5.000 800 600 |
| Rosa | Dallas | extra | 5.000 1.000 700 |
| Rosa | Dallas | prima | 10.000 600 400 |
| Rosa | Susan | extra | 5.000 800 700 |
| Rosa | Susan | prima | 10.000 600 500 |
| Rosa | Kobe | extra | 10.000 600 500 |
| Rosa | Vivaldi | extra | 5.000 800 700 |
| Rosa | Vivaldi | prima | 5.000 500 |
| Rosa | Cocktail | seconda | 10.000 300 200 |
| Rosa | Omega | prima | 5.000 500 400 |
| Rosa | Diverse | prima | 30.000 700 200 |
| Rosa | Diverse | seconda | 60.000 400 50 |
| Agapanthus | Bianco | prima | 5.000 3.000 3.000 |
| Aster | — | prima | 10.000 300 200 |
| Penta | — | — | 5.000 1.000 800 |
| Fresia | — | extra | 15.000 400 |
| Speronella | — | prima | 100.000 700 500 |
| Barbora | — | prima | 60.000 300 200 |
| Gladiolo | — | extra | 3.000 800 700 |
| Lilium | Comuni | prima | 45.000 1.500 1.000 |
| Floralico | — | prima | — |
| Stalico | Sinistra | prima | 50.000 200 150 |
| Strelitzia | — | extra | 2.000 1.000 900 |
| Fresia | Assorta | prima | 15.000 300 200 |
| Dodezia | — | prima | 6.000 300 200 |
| Garofani | Mediterranei | prima | 45.000 150 100 |
| Garofani | Mediterranei | preghia | 45.000 250 150 |
| Garofani | Seconda | seconda | 40.000 100 50 |
| Asparagus | Sprengeri | prima | kg. 300 70.000 9.000 (al kg.) |
| Eucalyptus | Cinerea | — | kg. 300 4.500 4.000 (al kg.) |
| Ruscus Onaso | — | prima | kg. 600 12.000 10.000 (al kg.) |

— Totale numero colli contrattati ieri 840
— Fatturato complessivo L. 371.200.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stagionali; ● Qualche rimanenza.

Ferito «nonno vigile» Si fa investire per salvare gli alunni

SANREMO. Il «nonno vigile», uno dei tanti che prestano servizio la mattina all'ingresso delle scuole di Sanremo, ha fatto da scudo con il proprio corpo per proteggere un gruppo di alunni delle elementari di via Volta ed è stato travolto da un motorino. Protagonista del gesto altruistico, Paolo Scavella, 60 anni, residente in via Martiri 339. L'uomo è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. Le sue condizioni non sono gravi, anche se il violento impatto con il ciclomotore poteva avere conseguenze peggiori.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 8. Scavella stava controllando che i bimbi delle elementari attraversassero la strada senza problemi quando si è accorto che stava sopraggiungendo un motorino a velocità sostenuta. Al «nonno vigile» sono bastati pochi istanti per capire il potenziale pericolo per la scolaresca e senza indugiare si è messo sulla traiettoria dello scooter.

L'impatto è stato inevitabile e l'anziano è caduto a terra riportando una serie di escoriazioni e contusioni, che hanno reso necessario l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa.

L'inchiesta prosegue Sono sequestrati i beni del «boss» Antonio Alberino

SANREMO. Nuovo sequestro cautelativo per i beni di Antonio Alberino, 44 anni, attualmente in carcere con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso e coinvolto, secondo la Procura distrettuale antimafia di Genova, in un'organizzazione che operava in tutto il Ponente nell'ambito dello spaccio di sostanze stupefacenti. A far scattare i sigilli per due appartamenti nella zona di corso degli Inglesi sono stati i carabinieri di Sanremo su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico.

I beni di Alberino, quantificati dai militari intorno al miliardo, erano già stati sequestrati lo scorso anno ma la sentenza della Cassazione aveva giudicato anticonstituzionale il decreto legge relativo al sequestro ingiustificato di beni. Ora, i sigilli sono scattati in base alla legge 256 del 22 aprile '94 (conferma in caso di condanna) visto che il presunto «boss» sanremese è attualmente in attesa di giudizio anche per altri reati come l'usura e l'estorsione. Il legale di Antonio Alberino, avvocato Natale De Francisci, ha già annunciato un ricorso al tribunale di Genova.

[g. ga.]

ernia SOSTENUTA COME CON LE MANI

PRIME, LAPAROSCOPICHE, PROSTETICHE, ALTERNATIVE, QUOTIDIANE, ADDOMINALI, POSSONO TROVARE SOLUZIONI NELLA GAMMA DI PRODOTTI MYOPLASTIC KLEBER DELL'ISTITUTO HERNIAIRE DE LYON.

Agenzia Generale Italia: PRAESIDIA srl - Via Innocenzo Frugoni, 1/3 - 10121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373

Informazioni e vendita a: ● GENOVA: Pratese, v. Frugoni, 1/3 ● GE-PEGLI: Farmacia Pescetta, v. Rizzo ● ALBENGA: Farmacia Testa, v. Med. d'Oro ● CHIARI: Farmacia Podestà, p. Mazzini ● IMPERIA G.S. Farmacia Navaro, v. Bonifazio ● LOANO: Ortopedia Alagni, s. Aurea, 221 ● S. MARHERITA: Centro Medico, s. Mazzini, 3 ● SAVONA: Ortopedia Babin, p. Cortisazione, 20 ● VALLECROSIA: Ortopedia Ottaviani, v. Col. Aprosio, 592

AVIS

SAVONA
V. Parmigiana, 3
Telefono 624.606

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

VIA GIOBERTI, 37 - SANREMO

SABATO 11 GIUGNO ORE 17,00

ASTA di 40 LOTTI

• LIBRI ANTICHI
• IMPORTANTI MASCHERE E
SCULTURE AFRICANE ANTICHE

Esperto: Dott. Giacomazzi - Tel. fax 0184 - 55.70.78

LA STAMPA
ogni sabato

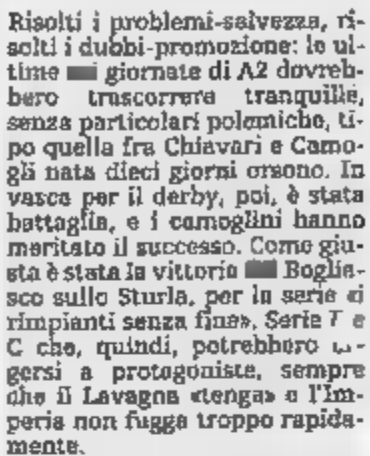
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Pallanuoto: finita la regular season di A1, riflettori sui campionati minori

In serie B volata Sori-Lavagna

Il testa ■ testa nei cadetti pare destinato a protrarsi fino allo scontro diretto del 18 giugno. La A2 ha già bocciato i sogni delle liguri: solo il Bogliasco può sperare, se vincerà a Torino



Giovanni De Ambrosis gioca nel Nervi

Serie A2, Modena ormai tranquillo, ad un passo dalla vittoria nel girone, tre punti fra Torino e la coppia ligure Bogliasso-Sturla nella lotta per la piazza d'onore; cinque le lunghezze fra l'altra accoppiata regionale Camogli-Chiavari e il baratro, rappresentato dal Fanfulla Lodi.

L'ultimo mese abbondante di campionato, ■■■■ potrà riservare? Solo un miracolo potrebbe riportare i team di De Crescenzo e Uras nella scia dei piemontesi. Determinante sarà comunque Torino-Bogliasco di sabato prossimo, che inciderà indirettamente pure su Torino-Sturla, in programma sempre allo Stadio ■■■■. Nuo- ■■■■ di questo mese, il calendario fa favorire indubbiamente il «sette» di mister Aversa, che ha nel figure Lello Steardo ■■■■ bandiera, l'uomo esperto nel mezzo. L'interrogativo sorge spontaneo: possibile che con un epocalissimo ■■■■ di formazioni liguri in seconda serie, uno ■■■■ Steardo abbia dovuto chiudere una ■■■■ prestigiosissima, magari ■■■■ ancora una promozione, proprio fuori regione?

Camogli e Chiavari hanno
battagliato, interpretando il



Facile il Recco Juniores

Che questa sia un'annata tutta in salita per la Pro Recco lo dimostra anche i giovani. Le squadre biancoscandali, abituate a far sfrazciare nella selezioni regionali, fanno il loro dovere nella Juniores e con i più piccoli, gli Esordienti, ma stentano negli Allievi (dove sono campioni d'Italia in carica) e anche tra i Ragazzi. Juniores. E' iniziata la fase finale regionale. Le 6 migliori della Liguria si affrontano in un girone a concentramenti. Il turno inaugurale, mercoledì scorso, toccava al Bogliasco ospitare Recco, Savona, Imperia, Nervi e Chiavari. I risultati: Savona-Recco 8-12; Imperia-Chiavari 12-5; Bogliasco-Nervi 9-7. Il Recco di Mangiante, Cavallini e Boldrini dovrebbe avere problemi a qualificarsi per le semifinali nazionali, incertezza sul nome della seconda. Prossimo turno domani a Chiavari (17.30-20) con Nervi-Recco; Imperia-Savona e Chiavari-Bogliasco. Allievi. Il calendario del girone di ritorno è stato rivoluzionato perché il Recco aveva Carraro, Martini e Marsili in Nazionale Under 16. Dopo la quarta di ritorno sicuri della qualificazione alla fase nazionale Savona e Nervi (p. 22). Durissima la lotta per il terzo posto, ultimo utile. In lizza Recco (19), Quinto (18) e Lavagna (17). Esordienti. Quarta giornata: Pro Recco-Lavagna 10-2; Quinto-Rapallo 13-0; Bogliasco-Ortonovo 12-8. Classifica: Recco p. 8; Lavagna e Quinto 8; Bogliasco 4; Ortonovo 2; Rapallo 0. Manca un turno, primi tre in finale regionale: domenica alle «Morie» di Spezia: Lavagna-Ortonovo, Recco-Rapallo e Bogliasco-Quinto. (d.s.)

derby nella vera eccezione della parola. Alla fine, non hanno neppure polmizzato più di tanto: la sconfitta del Fanfulla ■ Nervi ha fatto tornare il sorriso anche ■ verdebili di Zoneri. Ora, per «rischiare» il declasseamento, Camogli ■ Chiavari dovrebbero proprio non conquistare più neppure un punto, ed il Fanfulla tenere un'improbabile media da promozione. Ipo- ■ ■ ■ entrambe.

Nel mezzo, nel limbo, staziona proprio il **Marvi**, tanto interessato al campionato da giocare due partite a distanza di 24 ore: prima il «dovere» contro il Fanfulla, poi il «piacere» con un'amichevole a scopo benefico (incasso devoluto all'Istituto Gianni Gaslini) contro la Na-

zione di Israele. 7-7 il punteggio, ma lo scopo primario: ■ già stato raggiunto, con la presenza di un buon pubblico sugli spalti della ■ piscina del Portofoglio. Il pomeriggio ner- ■ vese, si è poi concluso ■ sfida fra «vecchie glorie». ■ Genova e Bogliasco. Poteva finire ■ forse in modo diverso, rispetto ■ al 6-6 scandito dalla sirena?

Serie B. I dirigenti del Lavagnino non avevano visto male: è il Sorì il vero rivale del cammino verso la A2. L'Arenzano ha ormai abdicato, perdendo la seconda partita consecutiva. Si annuncia un arrivo in volata fra i scarsi e gli uomini di Crovetto, che a Lerici hanno vinto senza problemi (10-5). Azzardare un pronostico appare

quanto ■■■ rischioso: certo, senza «intoppi» ■■■■ facendo, i lavagnesi dovranno vincere a Sorì il ■■ giugno. Un sabato particolare, quello: perché potrebbe decidersi tanto la A2, come la B.

Serie C. Una settimana dopo, il 25, si sancirà il destino di questa categoria. Anche se l'Imperia potrebbe arrivare al big-match di Rapallo col vantaggio attuale (3 punti), è quindi l'eventualità di perdere senza sventure traumatiche. Troppo forte l'Imperia, anche se i ragazzi di Casagrande (15-8 a Reggio sul Quadrifoglio) non hanno per il momento alcuna intenzione di issare bandiera bianca.

Il Sartozone

I Ponteggi Barilli forniscono la grossa sorpresa

Città di Rapallo, crolla la «Macellerie Gianello»

Due sorate già in archivio alla nona edizione del torneo notturno «Città di Rapallo», che si disputa sul «Gallotti» in frazione S. Pietro di Novella, a subito una clamorosa sorpresa. La formazione sulla carta più prestigiosa, le Macellerie Glanelli (quasi tutto il Rapallo, vale a dire Gandolfo, Pierluigi, Scaizi, Guerra, Stabile, Alex Costa e Mereu; più il portiere Vassallo e Costantino), è pesantemente sconfitta dai Ponteggi Brilli Rapallo.

Un 5-0 che non ammette discussioni, a conferma che il calcio a sette è molto diverso da quello a undici: occorrono rapidità, velocità nei recuperi, molto movimento e gli uomini giusti al posto giusto. Evidentemente i Pontegri Barilli possiedono giocatori dotati di queste caratteristiche, con Righetti (tripletta) e Ceisi (doppietta) superstar. Un brutto colpo per i ruentini, considerando anche il fatto che le altre due squadre del gruppo B sono proprio delle comprimarie.

Poi, 5-2 ■ Ristorante La Camusa-Mobili Di Bonedetti Carasco, con Marchetti (2 reti) trascinatore, coadiuvato in fase realizzativa da Ghione, Schiappacasse e Cuirolo (Avanzi) ■ Fanozzò in gol per l'«mobile-ri». Nella prima serata, l'«Iccliv Settembrin si era sbarazzata ■ facilità ■ Grand Hotel Bristol (4-1, doppiette di Celari e Dagnino per i vincitori); Cortese per gli sconfitti) e la Pizzaria Moro Mare ■ Ristorante Ardito (5-2: doppiette di Formoso e Sissini, un gol Compagnone per i genovesi; Carpitella e Casazza per i rapallesi). Stasera gioca il girone D, ■ però un solo incontro invece dei soliti due: alle 21,50 c'è Audi Volkswagen Bezzani e Molledo-Gencu club M. Margherita Portofino. (g. a.)

I BABY

Tornei per tutti i gusti

Si è concluso domenica il 12° «Città ■ Reco» per Giovanissimi ed Esordienti. La Pro Reco, società organizzatrice, ha vinto tra i Giovanissimi: in finale ha sconfitto 5-4 ai rigori (i tempi regolamentari erano finiti 1-1) il Molassana. Terzo il Bogliasco. Negli Allievi successo della Sestrate sul Bogliasco; anche qui ci sono voluti i rigori per decidere (4-3, 2-2 dopo i regolamentari). Terzo il Pro Reco che ha battuto 2-1 il Borgoratti. E' intanto ■ pieno svolgimento il 1° Trofeo «Ugo Dettoner» organizzato dalla Calvarese e riservato ai Giovanissimi. Le eliminatorie hanno designato Arecco (girone 1) e Gollardica (girone 2) ■ le più forti. Sa- ■ queste due a battersi sabato per il primo posto. Appena iniziato il 3° «Memorial Lainetti» organizzato dall'Entella Bazzeca. Le gare dei quattro tornei (Juniore, Giovanissimi, Esordienti ed Esordienti '84) ■ svolgono ogni sera sul campo della Colmata a mare. ■

[d. 5.]

Nel volley finali tricolori per i direttori di gara

«Arbitrindia» a Spoleto il Levante vuole il titolo

CHIAVARI. Gli arbitri della Delegazione ■■■ Levante ci ripropongono. Sono vicecampioni d'Italia in carica, e ora vogliono assolutamente il titolo. Le «Arbitradis» sono ■■■■■■, preso estremamente sul serio in tutta Italia, tant'è vero che a Spoleto sabato e domenica saranno in campo nel torneo maschile le ■■■ squadre sopravvissute alle selezioni regionali. La squadra che fa capo a Mauro Capurro e Claudio Lamiari si è sbarazzata del Comitato di Genova con un duplice ■■■. Ne fan parte Massimo Pessio, Emanuele Leoni, Carlo Razzini, Sergio Giusto, Mauro Capurro, Claudio Lamiari, Massimo Lerici, Giulio Astengo, Ro-

berto Caruso, Andrea Martinelli e Patrizio Ratto. 12 mesi fa a Treviso ■ Levante fu fermato dopo ■■ esaltante galoppata solo dal fortissimo team di Firenze (1-3).

Anche la squadra femminile parte per Spoleto col proposito di migliorare l'onorevole piazzamento del '93 (ottava su 18 partecipanti). La squadra è affidata ad Attilio Smeraldi ed è composta da Laura Massa, Raffaella Verzazza, Anita Veronesi, Ilenia Pischedda, Diana Muzio, Daniela Di Bartolo, Martina Piccoli, Emanuelva Picozzi. Anche la ragazze vanno a Spoleto grazie alla duplice vittoria su Genova (3-0 e 3-2). (d. s.)

[d. 6.]

PREZZI PAZZI

5 ARTICOLI AL GIORNO AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

**FINO A SABATO 4 GIUGNO SEGUI IL GRANDE AVVENIMENTO:
TUTTI I GIORNI 5 ARTICOLI IN OFFERTA SU QUESTO GIORNALE**

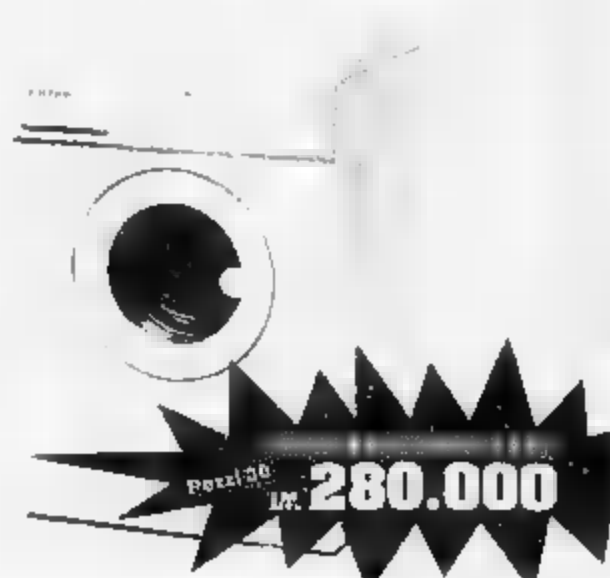
La merce in offerta è disponibile fino ad esaurimento scorte. La società si riserva di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto.

**GARANZIA 1 ANNO**

eMMEZETA
ZETA
MERCATONE ZETA



LT. 50.000



FOR: 20
LT. 280.000

EMMENTA • MERCATONE • VITA • TONICOLA • ALESSANDRIA • STRADA COMUNITA' CARABINIERI • TEL 0131 / 820582 - 820590
ORARIO: 9,00 - 12,30 - 15,30 - 19,30 • SABATO: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO DOMENICA ■ LA MATTINA DI LUNEDÌ

■ per finire la scuola e, promossi o non promossi...un consiglio da amici...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO!
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!

UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFiore C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montegrado 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogna 46
Int. C. Acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Giaveno, 63 T. 011/9016042

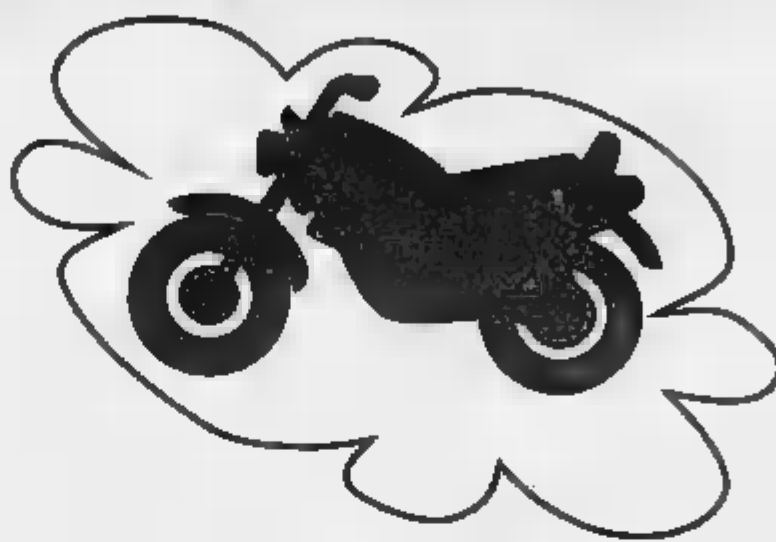


PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010



(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Nelve 16
Tel. 0173/211224



MONITOR COLORI - TASTIERA - MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI

+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

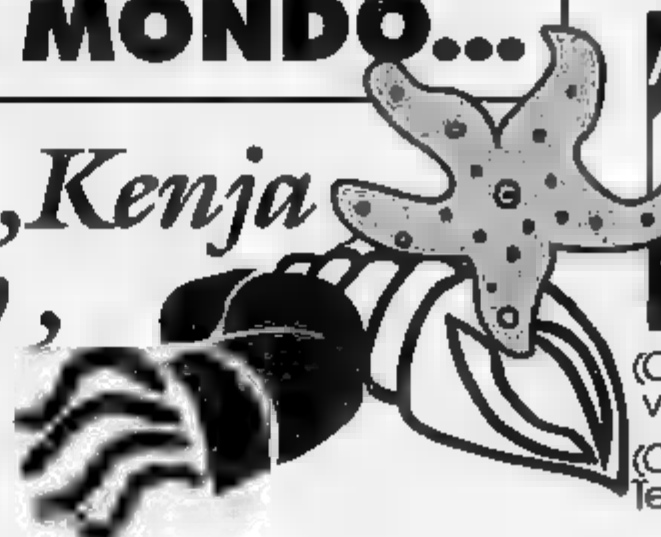
**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS!

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga, Tenerife, Mallorca, Kenja
Santo Domingo, Porto Cervo,
Madonna di Campiglio.....*



* I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

Siglato accordo con ditta pugliese

Un «salvagente» per la Castellino

IMPERIA. Mentre la società sempre più in cattive acque (i debiti ammontano a ben più dei 12 miliardi di cui si è parlato: il rischio fallimento incombe), aprono invece prospettive incoraggianti per parte dei dipendenti per la clientela della Castellino-Solemar, una delle maggiori aziende commerciali di Imperia. La Trident, una ditta pugliese, leader nel settore degli elettrodomestici, ha preso in affitto questo ramo dell'azienda. L'accordo è stato siglato ieri mattina all'Unione provinciale commercianti, con piena soddisfazione delle organizzazioni sindacali.

E' stato un trattativo lampo, che ha consentito di dare continuità a parte il gruppo Castellino (ancora da definire, invece, la sorte dei comparti collegati, quelli dei giocattoli e degli articoli da regalo) e di mantenere così aperti i cinque punti vendita dell'Imperia (due nel capoluogo, gli altri a Sanremo, Bordighera e Ventimiglia) e quello di Albenga. Non solo, ma al più presto, esaurite le pratiche burocratiche, saranno riassorbiti 24 dei dipendenti posti in mobilità. L'impegno preso con i sindacati è di riunire le parti in autunno, per fare il punto della situazione: e, se le condizioni fossero favorevoli, non vengono escluse assunzioni.

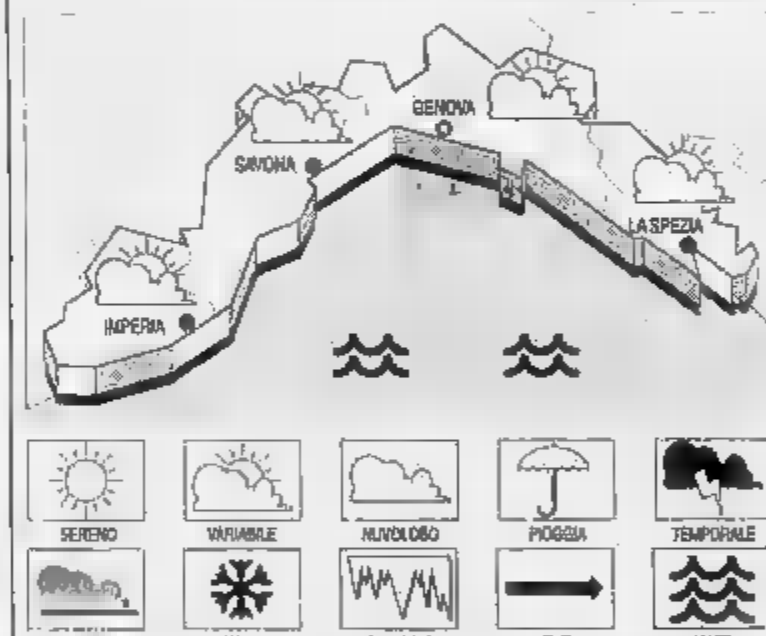
Spiega Antonio Piccino, amministratore delegato della Trident, 80 miliardi di fatturato: «Il nostro gruppo opera 32 anni nel ramo degli elettrodomestici, è conosciuto in tutta Italia, ha effettuato altre operazioni analoghe. Il marchio Castellino resta, la società avrà sede a Imperia e assicurerà e assistenza al consumatore: "La nostra forza è il prezzo", questo lo slogan usato in Puglia. Perché si è fatto avanti proprio la Trident? «Faceva già parte di Euro Più, lo stesso gruppo d'acquisto della Castellino. Si è cercato di evitare che il fatturato andasse ai concorrenti. Le case fornitrici sono d'accordo».

Soddisfazione esprimono Giuliano Terragno, segretario dell'Unione, Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil e i rappresentanti di categoria della Cgil, Angelo Bordini, e della Cisl, Tullio Ruffoni: «Date le promesse negative, è stata l'intesa migliore che si potesse raggiungere, sotto il profilo occupazionale. Da tener presente che quattro dipendenti della Castellino sono alla vigilia della pensione, e che

undici sono quelli addetti ai punti vendita di Savona e Genova. Degli imperiesi, insomma, soltanto quindici restano per il momento in mobilità. E non perdono tutte le speranze di riavere il lavoro».

Alla Castellino, si volta pagina. Possono stare tranquilli le maestranze e i clienti di questa azienda che in pochi anni ha conquistato larghe fette di mercato anche fuori provincia e nel Cuneese, ed è arrivata ad essere quotata al «Borsino», il mercato ristretto di Genova, ma che ora è stata travolta dalle disavventure finanziarie. «Più di così, avremmo potuto ottenere. E' positivo che un'azienda di queste dimensioni non esca dal mercato», ripete Caronia. E Terragno sottolinea come gli Uffici provinciali e regionali del lavoro abbiano colto l'urgenza del caso, «e abbia sbrigato in pochissimo tempo una procedura altrimenti complessa».

Stefano Delfino



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con transizioni annuvolate più consistenti sul rilievo e al mattino locali foschie, vento debole-moderato, poco mosso, temperatura in aumento. **Tendenza domani e giovedì:** situazione rilevanti variazioni.

DI IERI. Temp. max 20°C, umid. 75%, vento Est-Est Sud Est 10 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso-foschia, press. bar. 1020 mb (in mm).

Sanremo: il problema delle «barriere» che rendono difficili gli interventi

Ambulanze bloccate in centro

Mezz'ora di ritardo per un'emergenza in via Arnaldo da Brescia. Una catena impedisce il passaggio dell'autolettiga della Cri. Gimkana tra i banchi di fiori. Ieri sera un trasporto urgente con l'elicottero

SANREMO. Ore 10 di ieri. Scatta l'allarme in un alloggio di via Arnaldo da Brescia, nel cuore di Sanremo. C'è una ragazza di 19 anni che sta male. E' colpita da una violenta colica renale. Arriva l'ambulanza della Croce Rossa e sirene spiegate, ma si blocca all'ingresso di piazza Eroi, fronte a Palazzo. Due paletti in ferro e una catena impediscono l'accesso al dedalo di viuzze del centro storico. Solo i mezzi di soccorso possono violare l'isolato pedonale. Basta avere l'apposito «passo-partout». L'autista scende e cerca di aprire il lucchetto con la solita chiave. Il meccanismo resta bloccato. Qualcuno l'ha sostituito senza avvisare la Croce Rossa. L'ambulanza non può passare, nonostante l'emergenza. Sono attimi di tensione. Via Arnaldo da Brescia è soltanto a 300 metri di distanza, sembra lontanissima. Irraggiungibile. Tra scorrono lunghi, interminabili



I barili bloccati in piazza Eroi

minuti. Le condizioni della ragazza si fanno più preoccupanti. I militi della Croce Rossa decidono di farsi largo comunque. Fanno spostare i banchi dei chioschi di fiori e, con un'improvvisata quanto impegnativa ginnastica, passano. Le 10,25 quando l'autolettiga raggiunge il luogo della chiamata. E' passata quasi mezz'ora dalla richiesta di intervento. La giovane si contorce dal dolore. Inizia la corsa verso l'ospedale. La paziente è ricoverata. Per fortuna, diagnosi e prognosi sono rassicuranti.

Cosa sarebbe accaduto se i soccorsi si fossero trovati di fronte a un caso disperato? Quando la vita è appesa a un filo e persino i secondi diventano preziosi? Facile immaginare le conseguenze. L'episodio di ieri riporta d'attualità il problema «barriere» che isolano alcune zone della città, rendendole quasi inaccessibili. Difficile da raggiungere anche per ambulanze, Vigili, fuoco, pattuglie delle forze dell'ordine.

Paletti, catene e sbarre spuntati come funghi in molti punti del centro storico. Per spingere la minaccia delle auto, del traffico caotico, nei caratteristici carruggi e nelle piazzette restituite all'antico splendore. Ma oltre alle macchine, finiscono per bloccare anche i mezzi di soccorso. Una situazione paradossale, nella città degli oltre 60 interventi di soccorso al giorno. Le proteste hanno portato la soluzione: il lucchetto. Che, però, ieri si è rivelata drammaticamente inadeguata. Anche per la negligenza di qualcuno (perché la Croce Rossa non è stata avvisata del cambio della chiave?).

E ora c'è chi rilancia l'idea adottata con successo a Nizza: un paletto automatico alto

metro e del diametro di 50 centimetri, che si abbassa azionando un meccanismo accessibile solo agli operatori. Il soccorso. Sarebbe il sistema più moderno e il tempo stesso più semplice per tutelare sia le zone chiuse al traffico sia le esigenze di chi deve lottare con i minuti per salvare una vita.

I soccorsi restano difficili anche nella centralissima via Matteotti, per la presenza delle ingombranti fioriere ai lati della carreggiata, a lungo la miriade di stradine che s'inerpicano sulla collina, tra villette e terreni coltivati. Talvolta, la salvezza arriva dal cielo. Ieri sera, un elicottero dei Vigili del fuoco è atterrato a Portofino per trasportare d'urgenza al San Martino di Genova una donna di 65 anni colpita da infarto con gravi complicazioni.



La catena che ha impedito il passaggio dell'ambulanza

(FOTO SERVIZIO GATTE)

Gianfranco Micaletto

La Provincia ha elaborato un progetto che modifica l'Aurelia

Taggia, la «curva maledetta» presto sarà solo un ricordo

TAGGIA. Sarà eliminata la «curva della morte», il bivio maledetto tra l'Aurelia e la strada provinciale 51 che collega la statale a Castellaro. Si tratta di poco più di 200 metri d'asfalto che con il passare degli anni si sono macchiati di sangue più volte. Incidenti alla disattenzione degli automobilisti, alla pioggia che rende viscido e insidioso il manto stradale, ad un incrocio che si trova in un rettilineo troppo breve, compreso tra due curve che vengono percorse a velocità superiori da quanto consentito dalla legge. Il progetto per l'eliminazione dell'incrocio della «curva del Dons» è esposto in questi giorni nel Comune di Taggia. A realizzarlo sono stati i tecnici dell'ufficio Strade della Provincia dopo serie di studi e analisi del terreno. Anche l'ultimo ostacolo burocratico, l'autorizzazione del Demanio per la copertura di piccolo torrente è finalmente superato.

I lavori dovrebbero cominciare già a fine di luglio e potran-



La «curva della morte», a Taggia

bero terminare entro la fine dell'anno. Gli esperti hanno deciso di abolire l'attuale innesto strada provinciale con la statale decidendo per la realizzazione di un svincolo situato al termine del rettilineo alberato che si trova all'uscita del comune di Taggia e al confine quello di Riva Ligure. «Una serie di situa-

dicono dalla Provincia - delimita le corsie permettendo una maggiore visibilità sia a chi si immette sull'Aurelia sia a chi deve impegnare l'incrocio. Insomma, una soluzione di massima sicurezza. I problemi, rappresentati dalla costruzione della bretella per il collegamento della strada provinciale con il nuovo svincolo: circa 250 metri di asfalto con un impatto ambientale non indifferente.

Intanto, le amministrazioni di Taggia, Riva Ligure e Castellaro, hanno appreso favorevolmente la dell'ormai imminente via ai lavori. «Ci sono tutte le autorizzazioni - dicono dal Comune di Taggia - il progetto Provincia risolverà finalmente il problema che ha suscitato proteste e polemiche. Gli incidenti alla «curva del Dons» sono sempre stati troppi, e in alcuni casi mortali. Nel '92 rimase coinvolta addirittura un'ambulanza, centrata da un'auto che non aveva rispettato i limiti di velocità. (g. ga.)

Ventimiglia: punti oscuri sul decesso, la magistratura di Sanremo ha aperto un'inchiesta

Muore un falegname di 47 anni, è «giallo»

Padre di due figli, colto da male nella notte. I soccorsi

VENTIMIGLIA. Un falegname di 46 anni è deceduto nella notte, seguito da un infarto.

Poteva essere salvato? L'inquietante interrogativo è stato posto ieri mattina dai familiari della vittima, che hanno presentato denuncia contro i soccorsi.

Il sostituto procuratore Paolo Calleri di Sanremo ha immediatamente aperto un'inchiesta per far luce sulle ultime ore di vita del falegname e ha chiesto di effettuare l'autopsia: forse sarà svoltata già presso l'ospedale di Sanremo.

Ieri i carabinieri di Ventimiglia hanno sentito testimoni e presunti responsabili del fatto: è già stata emessa una informazione di garanzia nei confronti del medico di guardia, il dottor Germano Mondino di Bordighera.

Forse oggi potrebbero scattare altre due. Lo sfortunato protagonista di questa drammatica vicenda è Antonio Domenico Pecorelli, residente nella città alta, in via



Antonio Domenico Pecorelli

Gallardi 199. L'uomo, che tra pochi giorni avrebbe compiuto 47 anni, si è sentito male intorno alle tre e dell'altra notte. Era in casa con la moglie e i due figli: è stato subito chiamata la guardia medica di turno, che però avrebbe posto

qualche resistenza prima di convincersi a raggiungere il malato. Una volta arrivata, gli avrebbe prestato le prime cure praticandogli un'iniezione e poi andandosene.

Pecorelli, però, continuava a stare male. I familiari, preoccupati, hanno avvertito la Croce Verde di Ventimiglia: l'ambulanza sarebbe arrivata con venti minuti di ritardo. Bisognava stabilire se i richiedenti hanno indicato con precisione l'indirizzo o se è accaduto qualcosa d'altro. Sulla vicenda ci sarebbero molti punti da chiarire.

A bordo dell'autoambulanza è iniziata la corsa disperata al Pronto soccorso. «Saint Charles»: il falegname, però, è spirato prima di arrivare all'ospedale, intorno alle del mattino.

I familiari avrebbero fatto notare che sull'ambulanza non c'era la quantità sufficiente di ossigeno per il trasporto. Gli esperti della pubblica assistenza replicano, però, che i bori-

bole sono regolate automaticamente.

Ora restano da chiarire eventuali responsabilità sulla tragica vicenda: questa morte per infarto poteva veramente essere evitata o qualcosa ha funzionato?

I carabinieri di Ventimiglia, intervenuti l'altra notte, hanno avviato una serie di indagini. Forse solo l'autopsia e una precisa ricostruzione dei fatti potranno far luce sull'inquietante caso di presunta malsanità.

Antonio Domenico Pecorelli lascia la moglie Nicolina Mammo e i figli: Milena, di 21 anni, che lavora come estetista, e Nicola, di 17 anni, studente. Sono tutti disperati per l'improvviso lutto. Al momento maledisegno, prima di dare l'allarme alla guardia medica, era chiamato anche il fratello del falegname morto, che abita poco lontano.

Borgi

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO RENDIMENTO MULTIPLE

7 GIORNI LA SETTIMANA

€ 336.000

6 GIORNI LA SETTIMANA

€ 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA

€ 240.000

LA STAMPA

Dopo un black out di oltre un mese dovuto al fallimento della società Edilcoop

Toscanini, oggi il via ai lavori

Riprendono le opere di costruzione del parcheggio sotterraneo in centro ■ Oneglia. Una petizione di residenti e commercianti: «Vogliamo avere la garanzia che tutto sia completato al più presto» per eliminare i disagi

IMPERIA. Ripartono oggi i lavori per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo negli ex Giardini Toscanini. La buona notizia, che arriva dopo un black out di oltre un mese dovuto al fallimento della società Edilcoop di Savona, incaricata degli interventi, è stata data dallo stesso Consorzio Imperia Parcheggi, che oggi dovrà presentare al sindaco Claudio Scandola un preciso piano delle attività. «cordata» guidata dall'Ansaldo, che si occupa dell'operazione, ha affidato i nuovi incarichi a due imprese imperiesi, la Grosso e la Cerruti.

Intanto, però, in un incontro che si è svolto lunedì sera, commercianti e residenti hanno deciso di avviare una raccolta di firme per ricevere maggiori assicurazioni. Temono che possano sorgere nuovi ostacoli nella realizzazione del mega impianto.

Affermano al Consorzio: «La sospensione di una rete necessaria per la mobilità in liquidazione della Edilcoop. La ditta Grosso dovrà occuparsi del parcheggio piazza Unità Nazionale, con 190 posti a rotazione, oltre alla sistemazione esterna e l'arredo urbano nell'area. Alla Cerruti sono state affidate tutte le opere civili e strutturali relative al parcheggio di piazza Toscanini. In tutto, vengono utilizzati 50 addetti».

Sono stati fissati anche i nuovi



Ripartono da stamane i lavori nell'area degli ex giardini Toscanini di Oneglia

vi calendari. Nello spiazzo davanti alla stazione il completamento della struttura sotterranea è previsto per la fine di settembre. Si comincerà a restituire la piazza alla città da dicembre, e tutto dovrebbe essere pronto dal gennaio del prossimo anno. Tempi più lunghi per la zona degli ex Giardini: l'ultimazione è fissata per l'ottobre '95.

Anche se si è sbloccata l'impasse, chi abita e lavora nella zona continua a progettare iniziative di protesta. Nella riunione di lunedì sera, si è deciso di sottoscrivere una petizione, in cui si chiede di risolvere i problemi igienici e chiedere il rispetto dei termini. Afferma Angela Sbriscia, titolare di una boutique, dove si potranno cominciare a raccogliere firme:

«Alcuni medici, che erano presenti all'incontro, hanno osservato che la situazione è preoccupante: anche se la maggior parte dell'acqua salmastra è stata aspirata, esistono ancora infiltrazioni. Inoltre manca un mese e mezzo ai termini stabiliti in un primo tempo. Con la ripresa dei lavori, non vorrei che procedesse di nuovo come si è fatto finora, con poche persone impegnate a ritardi. Com'è possibile che in Francia sorgano palazzi e posteggi in sei mesi, mentre qui si aspetta da anni?»

Senza contare che sulle collate di lamiera intorno al cantiere molte persone incivili fanno i propri bisogni, approfittando del fatto che sono poco in vista».

C'è anche qualcuno che solleva dubbi sulla possibilità di utilizzare i 350 box interrati che verranno messi a vendita. Afferma Carlo Cavallo, che abita nel quartiere: «L'ente responsabile dovrebbe accertarsi se i posti troveranno acquirenti, per non correre incontro a sgradite sorprese. Se questa offerta è sproporzionata alla richiesta del pubblico, andrà rivisto il progetto o bisognerà prendere misure drastiche. Queste incognite rischiano di creare tempi lunghi per la sistemazione dei Giardini Toscanini, unico polmone verde di Oneglia».

Enrico Ferrari

Largo Ghiglia

Si attendono 30 posti auto

IMPERIA. La ripresa delle opere ai giardini Toscanini potrebbe contribuire a sbloccare la situazione anche a Largo Ghiglia, dove si attende l'individuazione di una trentina di posti macchina in un'area rimasta priva di spazi, dopo la creazione di un'isola pedonale. Largo Ghiglia costituisce il naturale proseguimento di quella via Ospedale, e lo sviluppo della zona appare strettamente legato all'area attigua alla stazione ferroviaria di Oneglia.

Nelle ultime settimane, sono stati sistemati gli alberi nelle aiuole. Dice Leo Bruno, titolare di un'agenzia di viaggi nello spiazzo: «Gli interventi di abbellimento proseguono, anche se a ritmo. Nei vialetti sono state collocate le piante, ma al posto dell'erba si trova ancora l'ariccio, che spesso viene sparso intorno dai cani. Ci era stato assicurato che tutto sarebbe terminato in un paio di mesi, e invece si va avanti da quasi un anno».

(e. f.)

DALLA CITTA'

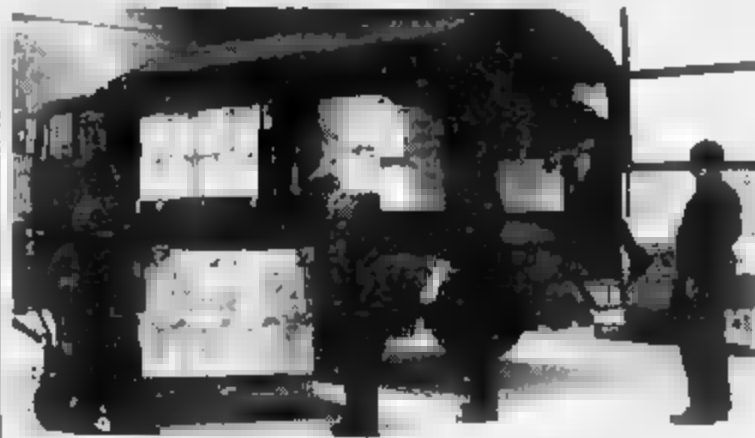
Lisciotta lascia il timone a Costantino

E' andato in pensione dopo 41 anni di servizio, Nunzio Lisciotta, 62 anni, comandante della Polmar di Imperia, che l'ha diretta dalla fondazione avvenuta nel '61. Medaglia d'argento per meriti speciali, d'oro per la lunga navigazione, ha un suo attivo centinaio d'interventi in mare a di salvataggi, oltre a una grossa operazione antidroga che portò al sequestro di 700 chili di hashish, nascosti in uno yacht al largo della Galleazza. Lisciotta lascia la guida della squadra al collega Gianfranco Costantino.

(m. v.)

SOLIDARIETA'

Camion militari carichi di aiuti per la Bosnia



Quattro camion militari partono oggi per Falconara, carichi di derrate alimentari e capi di vestiario destinati alle popolazioni della Bosnia (sono ritratti nella foto di Lauro Laura). Sono aiuti umanitari raccolti a Imperia attraverso un'iniziativa di solidarietà patrocinata dal Comune e organizzata dall'Arcinova con altre associazioni di beneficenza. Soddisfazione per la generosità degli imperiesi è stata espressa dal consigliere alla Sicurezza sociale Nello Giannini e dal col. Mori, comandante Camandona.

(m. v.)

Il questore replica alle critiche del sindacato

Dura replica del questore d'Imperia Francesco Minerva alle recenti critiche del Sulp. «L'atteggiamento del sindacato è volto a screditare le iniziative del questore, che sono invece intese a rilanciare ruolo, immagine e funzionalità della polizia in provincia d'Imperia», scrive Minerva in una lettera indirizzata al segretario nazionale Sulp Roberto Sgalla, in cui fa cenno a un'eventuale presa di distanza dalla segreteria provinciale.

(m. v.)

Il negozio di ferramenta fra tre mesi abbassa le saracinesche

Chiuderà il vecchio «Martini» un vuoto nella storia di Oneglia



Lo storico negozio di ferramenta Martini in piazza Dante entro tre mesi chiuderà

IMPERIA. Avevano inaugurato il negozio a Porto Maurizio cent'anni fa, si sono dovuti arrendere a causa di uno sfratto. Da oggi, per tre mesi, si potranno ancora fare acquisti al negozio di casalinghi e ferramenta Martini, che da 60 anni è in piazza Dante a Oneglia, dove è in atto una vendita promozionale per smaltire le scorte del magazzino. Ma le ultime occasioni. A settembre infatti il glorioso esercizio chiuderà i battenti, e per sempre. Attualmente, dietro il banco c'erano a servire i clienti la titolare Laura D'Amico, 40 anni, e le figlie Patrizia e Marina, 32 e 30 anni.

Sulla decisione di cessare l'attività molto ha pesato la scomparsa del proprietario Eraldo Martini, deceduto un anno fa all'età di 60 anni. Ma soprattutto il fatto di non poter rinnovare il contratto d'affitto: «Alle fine abbiamo dovuto rinunciare. Aprire in un'altra zona? Sì, se al limite si fosse trovato qualcosa in centro, ma in periferia non vale proprio la pena», spiega Patrizia.

(m. v.)

Diano Marina: torna in libertà l'ex titolare della discoteca Matilda arrestato per droga

«Sono vittima di un pentito»

L'imprenditore Ravotti, dopo 45 giorni di carcere, accusa un piemontese di averlo coinvolto falsamente in un giro di coca. Il gip aveva chiesto altri 6 mesi di indagini, il Tribunale della libertà ha definito la proroga illegittima

DIA ■ MARINA. Si chiama beraglio dei pentiti. E proprio uno dei collaboratori di giustizia lo ha tirato in ballo in una brutta storia di droga che si dipana tra Torino e Diano Marina.

Piero Ravotti, 44 anni, titolare della discoteca Matilda, è uscito di prigione proprio in questi giorni, dopo che i giudici piemontesi hanno le istanze di scarcerazione presentate dai propri difensori. Erminio Annoni e Giuseppe Della Rossa.

Ne approfitta per sfogare la propria rabbia contro il suo principale accusatore, il piemontese Alessio Baratti, noto in Riviera perché frequentatore assiduo di night. Baratti è stato arrestato nell'ambito dell'operazione Arcobaleno, durante la quale i carabinieri di Torino hanno ammanettato diverse persone, tra cui Ravotti, accusato di aver acquistato e smerciato un etto di cocaina.

«Per lui ho fatto 45 giorni di carcere, ma non è un pentito, è un diavolo, con in mano una copia dell'ultimo provvedi-

INDAGINI

Estetiste e saloni abusivi

Spunta a Imperia il fenomeno delle estetiste abusive, che trasformano i loro appartamenti in veri e propri saloni di bellezza oppure direttamente a casa del cliente. Contro questa attività «clandestina», che consente a chi la pratica di evitare tasse e balzelli vari, si scaglia la Federestetica, aderente alla Cna, che ha inviato una lettera di protesta a tutti i sindaci della provincia chiedendo interventi in tempi brevi contro il lavoro nero. Dicono al sindacato di categoria: «A parte il danno economico arrecato alle imprese regolari e all'erario, esiste di fatto un pericoloso violare delle norme di sicurezza e di salvaguardia degli utenti e degli operatori. Dimentichiamo, infatti, e non possono ignorarlo le autorità, che vi sono leggi specifiche sulle precauzioni da seguire e le misure di profilassi da praticare sia nell'uso di sostanze cosmetiche, sia nell'utilizzo di apparecchiature specifiche».

(m. v.)

mento del Tribunale della Libertà di Torino in cui si definisce «illegittima» la decisione del gip piemontese Flavio Nesi di prorogare ulteriormente le indagini. Un supplemento d'inchiesta che avrebbe costretto l'imprenditore a rimanere in cella molte settimane in più di quelle fissate precedentemente

Secondo quanto sostiene il sostituto procuratore che dirige le indagini, Cristina Bianconi, Ravotti ne acquistò un etto a Torino. Poi l'avrebbe smerciato a Diano Marina. L'episodio risale a diversi anni fa, è venuto alla luce solo ora, e grazie ad alcuni confidenti i carabinieri sono risaliti all'intera rete di fornitori e acquirenti attraverso intercettazioni telefoniche, pedinamenti.

L'arresto di Ravotti è avvenuto a metà aprile. La notizia aveva destato un certo clamore, anche perché lui stava mettendo in giro la voce che avrebbe riaperto il dancing «Breve». L'improvviso gli aveva impedito di mantenere fede agli impegni in tempo utile. Qualcuno riteneva che Ravotti fosse implicato in un grosso giro, che avrebbe rimesso «dentro» per parecchio tempo. «Niente di tutto questo», si difende Ravotti. «Baratti fa il pentito, non è affidabile. Ce l'avevo io, me, ma l'ho fatta pagare in qualche modo inventandosi la storia della cocaina».

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Imperia, mimetizzati i cassonetti dei rifiuti

Faccio seguito alla lettera del signor Angeli di Imperia, pubblicata il 27 maggio, per dissentire sulle lamentele espresse. Non abito a Imperia, ma ho notato con piacere l'abbellimento fatto per nascondere un poco i contenitori per i rifiuti in via Don Abbo il Santo. D'accordo che il «mugugno» è libero e gratis, ma a parer mio questo tipo di recriminazioni sono esagerate. «L'opera faraonica e superflua» criticata da Angeli è semplicemente un modo per ingentilire la presenza di alcuni cassonetti per i rifiuti. Se questo scandalizza tanto Angeli, evidentemente preferisce l'immobilità e tentativi di abbellire il centro. Alle lamentele per il solo gusto di lamentarsi, credo siano preferibili le proposte.

R. Novaro, Diano Marina

Edilizia e politica a Diano Castello

In merito all'articolo del maggio scorso, riguardante la commissione edilizia di Diano Castello preciso che è

membro del suddetto organo, nominato nel marzo '93, era stato chiesto dalla nuova amministrazione di dimettersi. Inoltre la commissione edilizia d'urava in carica due anni e mezzo a marzo '95 e legge prevede di sciogliere tale organo prima della scadenza. In ogni caso sarei stato aperto al dialogo se solo mi fosse stato proposto. Faccio anche presente che mantenendo in carica la commissione, si presiederebbe sarebbe stato l'attuale sindaco o un suo delegato. Avendo la commissione solo parere consultivo, al sindaco o a chi per lui, toccava poi il compito di approvare o meno le domande di concessione, portando quindi avanti la linea politica della nuova amministrazione. Preciso inoltre che il non convocato per quasi un anno la commissione, ha creato disagi ai cittadini, i quali negativamente o positivamente stanno sempre attendendo una risposta.

Romano Damante, consigliere comunale di Diano Castello

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTO ■ OLIA

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264
Casto e A. V. Arnesio: tel. 434.112
Diano Marina: telefono 434.112
Pieve di Teco: telefono 30.377
Ponzone: telefono 38.980
Sanremo e Dapadale: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

DE TURANDOT

Farmacie ■ la reperibilità notturna in provincia
Imperia: Torris, via Nazionale 13, tel. 23.626
Bordighera-Valecroscie: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425
Camporosso: Manesera, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: Guglielmi, Roma 83, tel. 495.995

31 MAGGIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce venerdì, alle 18.30, il Consiglio provinciale

All'ordine del giorno figura l'approvazione di quote di avanzo d'amministrazione legata al bilancio e previsione '94 per il pagamento di quote dovute, e la costituzione di un comitato di coordinamento per l'integrazione scolastica nelle tre province. Dovrà poi essere affidata una concessione al Comune di Carpiaso per i diritti di pesca in un tratto torrente Carpiaso.

E' anche prevista la permuta di un immobile denominato ex ospizio Espositi, in via Berio a Oneglia, e dell'edificio chiamato «ex baracca» in piazza Roma, a Porto, di proprietà della Provincia, con un immobile di via Santa Lucia che appartiene al Comune, concesso in locazione all'amministrazione provinciale come sede dell'Ilis.

Tra gli altri argomenti, figurano lavori di consolidamento e sistemazione del muro di sostegno lungo la Provinciale 55 Sanremo-Bejarda, con la realizzazione di un parcheggio in località Pellarea, nel Comune di Ceriana secondo la deliberazione della Giunta di Ceriana.

Soccorso urgente: tel. 115
Imperia: tel. 20.224
Sanremo: tel. 505.858
Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

31 MAGGIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si riunisce venerdì, alle 18.30, il Consiglio provinciale

All'ordine del giorno figura l'approvazione di quote di avanzo d'amministrazione legata al bilancio e previsione '94 per il pagamento di quote dovute, e la costituzione di un comitato di coordinamento per l'integrazione scolastica nelle tre province. Dovrà poi essere affidata una concessione al Comune di Carpiaso per i diritti di pesca in un tratto torrente Carpiaso.

E' anche prevista la permuta di un immobile denominato ex ospizio Espositi, in via Berio a Oneglia, e dell'edificio chiamato «ex baracca» in piazza Roma, a Porto, di proprietà della Provincia, con un immobile di via Santa Lucia che appartiene al Comune, concesso in locazione all'amministrazione provinciale come sede dell'Ilis.

Tra gli altri argomenti, figurano lavori di consolidamento e sistemazione del muro di sostegno lungo la Provinciale 55 Sanremo-Bejarda, con la realizzazione di un parcheggio in località Pellarea, nel Comune di Ceriana secondo la deliberazione della Giunta di Ceriana.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

In gita a Calla R. ■ La Lega Ambiente ■ Imperia organizza una gita botanica alla Colletta delle Salse (1623 metri) e alla Colla Rossa (2179 m.). Il raduno è per domenica, alle 7.15, in piazza Dante. Per informazioni, rivolgersi alla sede di Cascone 38. Il recapito è 63.755.

Corso per docenti britannici

Continua il ciclo di lezioni di lingua e cultura italiana riservato a docenti britannici, a cura del Central B. di Londra e del ministero della Pubblica Istruzione. Dalle 9, presso le medie Nazario Sauro di via Gibelli, si terrà il corso e alle 11 è prevista una conferenza di Monica Bardi, dell'Università per stranieri di Siena.

L'infiorata di via Carducci ■ La Compagnia di via Carducci, a Imperia, sta preparando la decima edizione dell'infiorata del Corpus Domini, che si terrà

nell'omonima strada. Domenica, con i petali dei fiori, saranno realizzate figurazioni di carattere religioso.

(e. f.)

MONTECARLO

Esposizione internazionale ■ Apre oggi i battenti la sala espositiva del «Premio Internazionale d'arte contemporanea» a cura della Fondazione «Prince Pierre». La mostra è allestita a «La Roccella».

(g. ga.)

SANREMO

Unire: curiosità culturali ■ L'ingegner Emilio Maiga è protagonista dell'appuntamento con i pomeriggi dell'Università della Terza Età. Alle 16, nella sala conferenza dell'Istituto Almerini: «Esperienza viaggi nel mondo con proiezione di filmati».

(g. ga.)

Quadri in libreria ■ La «Piccola libreria» di via Escoffier ospita in questi giorni la mostra di un pittore sanremese. Paesaggi e funotti

(g. ga.)

Quadri in libreria ■ La «Piccola libreria» di via Escoffier ospita in questi giorni la mostra di un pittore sanremese. Paesaggi e funotti

(g. ga.)



DE AMICIS

IMPERIA. E' stato un trionfo, soddisfazione per tutti i partecipanti a un modo per imparare qualcosa di nuovo. Il nostro commento al «Mistero del fuoco», lo spettacolo che li ha visti protagonisti giovedì e venerdì scorso al teatro Cavour, non può che essere positivo. Il saggio del gruppo ha raccolto noi del classico De Amicis e altri «colloqui» dello Scientifico (ancorati al Liceo Vieusseux), è stato un importante momento di collaborazione e di intrattenimento per il pubblico.

In quarantacinque minuti di rappresentazione, infatti, gli attori sono stati ben pochi. Non siamo stati traditi dall'emozione, perché le lunghe prove ci hanno sicuri. Molti di loro hanno imparato a essere i bambini, seguendo gli insegnamenti di Bruno Rose Genero, con il quale è subito stabilito un rapporto di amicizia, ancora più stretto di quello che si crea fra insegnante e allievo. Ci davamo abitualmente del tu, e questa volta, tutto diverso visto che è stata introdotta la parte da quest'anno, ci ha permesso di vedere le cose in un'ottica diversa, coinvolgendoci maggiormente. I percussionisti avevano il compito di aprire e chiudere la rappresentazione, suonando sui saluti finali.

Negli ultimi giorni prima del saggio, ci sono incontrati spesso per riproverlo. Il martedì e mercoledì le esercitazioni sono durate tutto il pomeriggio, mentre il giovedì ci ha visti occupati per l'intera giornata. Qualcuno ha osservato che il numero di ragazzi coinvolti era inferiore agli anni scorsi, ma c'è da tener conto che l'impegno era notevole: chi ha dato la propria adesione ha dovuto seguire le prove per mesi, e con attenzione. Chi ha partecipato è però rimasto contento dell'esperienza, e riconoscente verso gli insegnanti. Alcuni studenti dello Scientifico, l'ultima serata, hanno addirittura portato in trionfo il loro professore Carlo Senesi, che ha realizzato le scenografie e i costumi (ognuno era vestito con pelli da uomo preistorico, visto che lo spettacolo rappresentava

Applausi e risate al teatro Cavour per i ragazzi del classico e dello scientifico Vieusseux

Trionfa il De Amicis nel «Mistero del fuoco»

«Dopo mesi di prove non avevamo più incertezze»

la scoperta del fuoco. Anche qui, l'attrice Carla Senesi, coinvolta come voce recitante. Alla professoressa Daniela Tolomelli, che si è occupata delle coreografie, musiche di Andrea Vollenweider, Enya, Orff e Genero, oltre ad aver scritto i testi che introducono le danze, è stato inoltre donato un mazzo di fiori. L'atmosfera familiare che si è creata ha permesso di rendere meglio i balletti. Ci ha fornito anche la possibilità di essere insieme in allegria: la prima sera si è conclusa in pizzeria.

Per concludere, ci sembra giusto citare tutti quelli che si sono esibiti, ai quali bisogna aggiungere anche i ragazzi che hanno dato una mano nella preparazione e hanno fatto parte del servizio d'ordine. Il corpo di ballo comprendeva Chiara e Tiziana Alberti, Alessandra Boero, Maria Novella Chiappa, Francesca Donato, Stefania Garetto, Daniela Giannini, Francesca Leone, Chiara Montevicchi, Stefano Pastorelli, Alice Polo, Chiara Ranzetti, Giuliana Schia-



Gli studenti del liceo classico De Amicis all'uscita da scuola

vona, Sara Serafini e Cecilia Vitale. I percussionisti erano Andrea Boero, Simone Castagno, Cristina Castella, Giovanni Dorio, Francesca Mala, Sofia Martino, Lorenzo Novaro, Angelo

Pettenaro, Michel Renders e Alessio Rossi.

A CURA DI
Boero, 54 B, Alessio Amisano, 14 C
Maffei Rodoli, 14 B

I plastici

Ricerca sulla vecchia Imperia

AMORETTI

IMPERIA. Saranno presentati venerdì, nella nostra scuola di piazzetta De Negri, i risultati della ricerca che si ha impegnati dall'inizio dell'anno a che riguarda l'evoluzione dell'Imperia. E' un'indagine scientifica sul territorio, che mette in evidenza la differenza fra l'assetto dell'area alla fine dell'800 e quello attuale. Le differenze salteranno agli occhi esaminando i plastici in scala 1:100.

L'interesse per la ricerca ideata dal professore di Scienze

Gianni Ribb è contagiosa, e ha coinvolto pure il professoressa Storia dell'Arte Lorenza Mottura. Siamo inoltre stati aiutati dal tecnico Giovanni Daprela.

Il risultato di questo lavoro d'equipe si potrà vedere venerdì, alle 10, alla presenza del sindaco Scajola, del prefetto e del questore. Accanto al nostro preside Mario Carletto, atteso anche la direttrice dell'Istituto geografico dell'Università di Genova, che a sua volta ha messo a disposizione materiale scientifico di grande utilità.

Quella che abbiamo compiuto classi a indirizzo sperimentale, e quindi libere di tentare strade diverse, è stata una specie di caccia al tesoro, vista la scarsa documentazione disponibile. Per la parte storica, ci sono affidati all'Archivio di Stato e vari attestati notarili, dal momento che mancava una precisa cartografia del territorio. Abbiamo così ricostruito l'immagine di Imperia cento anni fa, per confrontarla con quella di oggi.

In due classi, che comprendo-

no una cinquantina di studenti, abbiamo preso in esame la geografia storica, l'antropologia della zona. La ricerca è inserita nel programma «Scienza della terra», che permette di compiere riflessioni nuove e più stimolanti sulla nostra società.

I plastici dimostrano i cambiamenti avvenuti nel passare del tempo nelle culture, nel clima, nella densità abitativa e nell'estensione degli insediamenti. E' un modo per evidenziare i diversi aspetti vari, le nuove strutture assunte nel secolo dei decenni, legato a varie modificazioni. Così siamo più consapevoli di quello che ci circonda.

Secondo quello che ci ha anticipato il Comune potrebbe presto essere allestita una mostra alla galleria Rondò di piazza Dante, che permetterebbe ai visitatori di verificare il nostro lavoro di anno.

Classi 1a A e 1a B a indirizzo sperimentale dell'Istituto Magistrale Amoretto di Imperia

Successo in piazza giovedì scorso con i ragazzi della IV del Montale

Studenti, veri attori per Goldoni

Così hanno interpretato «Il burbero benefico»

MONTALE

Giovedì 26 alle 21 è stata rappresentata con grande successo nel Teatro del Grande di Bordighera dal gruppo teatrale «Il teatro è vita, la vita è teatro», formato dagli studenti della IV B del «Montale» di Bordighera, la commedia di Carlo Goldoni «Il burbero benefico».

Convincente e disinvolta Tiziana Consiglio nella doppia veste di Pucardo e Isabella di Dalancour, apprezzata la pazzia di Dorval (Nicoletta Corsari); perfetta Martuccia (Deborah Sonagere); la figura di Angelica (Piera Sponsello) Valerio (Emanuela Vinci); splendida coppia Madame (Yvonne Fossa-

ti) e Dalancour (Ilaria Veneruso) e il burbero Geronte (David Borfiga) applauditissimo pubblico di quale ha strappato più di una risata.

Ideatrice e regista dello spettacolo la professoressa Mirella Riccio, attrice anche della Compagnia stabile Città di Bordighera. Bravi i collaboratori: Silvia Panella, Stefania Lotti, Daniele Caporali, Barbara Cardone, Caterina Casuccio, Fabio De Stefano, Loredana La Greca, Manuela Lazzarini, Raffaele Negrone, Patrizia Nocera, Roberto Perona, Carmelo Pouche, Marzia Ricciardi, Fulvio Zurlo (foto e ripresa), Francesco Tripodi e Michele Gallucci (musiche originali).

A CURA DI
Dalla IV B del Montale



La Locandiera, celebre lavoro di Goldoni

L'esperienza di Alice Chilà studentessa della prima magistrale a Vallecrosia

Al Salone la riscoperta della lettura

«Il libro non vende più, ma Torino era diverso»

M. AUSILIATRICE

VALLECROSA. Sabato 21 aprile, la prima magistrale dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia si è recata a Torino a visitare la 7ª Edizione del Salone del Libro, accompagnata dalla professoressa suor Giovanna Bovino. Abbiamo così potuto assistere a un evento nazionale legato al più debole e forse al più importante fra i prodotti culturali: il libro. Abbiamo verificato dalle statistiche e sentito dalle voci allarmate, che l'Italia soffre di «anon lettura», ma a dire la verità sembrava: sia dall'affluenza di visitatori, sia dalle moltissime novità tenute in caldo dalle editorie proprio per

questo evento. Fra la produzione dei circa mille editori presenti non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Il Salone del Libro può essere quindi una buona occasione per seguire le «passioni» migliori dell'ultima generazione. Non si può però trascurare l'editoria per ragazzi, infatti la qualità dei libri è eccellente.

Si parla sempre più spesso di «diritti di lettura», una informazione libraria completa e tempestiva è certamente uno di questi.

Siamo quindi tutti soddisfatti ed entusiasti di questa visita culturale che consigliamo a tutti i lettori appassionati, anche a quelli dilettanti come noi.

A CURA DI
Alice Chilà, classe 1ª Magistrale Istituto Maria Ausiliatrice



L'ultima edizione del Salone del Libro

Stampa in classe» per gli allievi di Bussana

Quella scuola media affacciata sul mare

GEVA

BUSSANA. Siamo i ragazzi della Scuola media statale «G. G. Geva» di Bussana; abbiamo partecipato all'iniziativa «La Stampa in classe» e proprio in questi giorni abbiamo ricevuto le lettere del giornale. I nomi nostri compagni che hanno eseguito meglio i lavori proposti: così abbiamo pensato di scrivere per farci conoscere un po'. La nostra scuola si trova lontana dal traffico cittadino, affacciata sul mare, in una posizione incantevole. Noi alunni non siamo compagni di classe, ma amici sempre; ci ritroviamo anche il pomeriggio con facilità perché ci conosciamo tutti. Gli insegnanti nella nostra scuola ormai da molti anni, per cui conoscono bene l'ambiente e il nostro rapporto. Loro è facile, sereno e costruttivo. In queste condizioni non è difficile lavorare, organizzare iniziative di vario tipo che ci coinvolgono tutti nello studio e nello sport. Anche quest'anno si sono svolte numerose attività, tra le più entusiasmanti ricordiamo lo scambio culturale con i ragazzi del collegio «Pablo Picasso» di Vallauris, divertente, ma utile per approfondire la nostra conoscenza della lingua francese. Abbiamo effettuato una gita a Saint Martin Vesubie e nel corso di alcune mattinate ci siamo recati a visitare il Planetario di Imperia, il Museo dell'Olio dei



«Stampa in classe» coinvolge Bussana

Fratelli Carli, l'Archivio di Stato di Sanremo, che ci hanno fornito materiale utilissimo per ampliare le nostre conoscenze. Il momento più entusiasmante è stata la «Settimana dedicata all'educazione alla salute». Esperti di problemi giovanili, medici, sociologi, dietologi, un vigile urbano, si sono alternati nelle nostre aule suscitando il nostro interesse. Infine, a concludere questa settimana tanto speciale, è venuto il signor Libero Guagliardi, esperto in botanica, che noi abbiamo incontrato sulle pagine dell'antologia, protagonista di un racconto di Italo Calvino.

A CURA DI
Sabrina Esposito e Felicia Nardisoglio

Le elementari di via Verdi stasera al Cavour

Bambini sul palco per la beneficenza

VIA VERDI

IMPERIA. Centocinquanta ragazzi elementari di via Verdi, a Porto Maurizio, saranno alla ribalta stasera al teatro Cavour. Alle 21, verrà messo in scena «La famiglia: tanti cuori, solo uno». Si tratta di uno spettacolo benefico, a offerta libera, i cui proventi andranno a una missione in Camerun e all'Anffas. Serviranno pure a finanziare il restauro della cappella delle scuole.

I bimbi provando la recita dalla Pasqua. Le ragazze delle quinte e delle quinte saranno impegnate come ballerine, al ritmo di un brano gospel. Tutti quanti canteranno in coro pezzi dello Zecchino d'Oro ispirati a temi familiari. Tra le canzoni in programma figurano «Mamma tutta», «Ho paura papà», «Il valzer della polenta», «Un bambino» e anche due canzoni in inglese. «All my family» e «Lady Madonna», portate al successo dai Beatles e riprese in una chiave più ecclesiastica.

Accanto ai bimbi, che canteranno e basteranno sul palco della sala imperiese, saranno gli insegnanti che li hanno seguiti assiduamente in questi mesi: il ruolo di Mariela Ventre, «mitica» conduttrice del Coro dell'Antoniano, spetta in questo caso alla maestra di musica Graziella Marengo, Chiara De Grandi, che insegna Inglese, ha por-



I bambini della scuola di via Verdi

mezzo di imparare le parole dei pezzi in lingua straniera, seguendo le nuove disposizioni che permettono agli allievi di avvicinarsi all'inglese già da primi anni di scuola. L'insegnante di ginnastica Roberto Nalbano, che da tempo è istruttore in una palestra del capoluogo, ha inoltre dato direttive alle ballerine in erba, decine di danzatrici che metteranno in pratica quanto imparato. Tutte le maestre dell'Istituto inoltre coinvolte nel progetto formativo: le suore Francesca, Annalia e Annamaria seguiranno da vicino gli alunni impegnati nell'esibizione, come pure le insegnanti Ornella Bertone, Gabriella Trizio e Daniela D'Alonzo.

10 GIORNI PAZZI

ECCEZIONALE PROMOZIONE VALIDA DAL 1 AL 11 GIUGNO

MENTONE-IPERMERCATO

mammouth

Avenue St. Roman

L'operazione «Hinterland» condotta dalla Dia: fermate in tutto 86 persone

Mafia in Riviera, due arresti

Bloccati il gestore del night «Whisky a Go-Go» di Sanremo e un commerciante di Diano Marina
Avrebbero fatto parte di una gang specializzata in traffico di droga ed estorsioni. Omicidi e «lupara bianca»

SANREMO. Avevano trovato un rifugio sicuro in Riviera e si consideravano ormai degli insospettabili. Ma le indagini del Dipartimento investigativo antimafia, hanno portato ieri mattina al loro arresto nell'ambito dell'operazione «Hinterland», che ha fatto registrare la cattura di 86 persone in tutta Italia. Nel Ponente, le manette d'oro sono state per Salvatore D'Amore, 50 anni, residente a Sanremo in via Visitazione e titolare del night «Whisky a Go-Go» e del bar «Ruby's», sul soletto di piazza Colombo, e Antonio Barreca, 44 anni, abitate a Diano Marina in via Monade, proprietario di un negozio di dolci e dipendente dell'hotel «Cristallo».



Antonio Barreca, commerciante a Diano

Per i due l'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di droga. L'organizzazione scoperta dalla Dia sarebbe inoltre responsabile di estorsioni, omicidi e casi di «lupara bianca» negli ultimi 10 anni. Gli indagati raggiunti nell'ambito del blitz sono in tutto 86. Per la criminalità organizzata si tratta dell'ennesimo «terremoto» provocato dalle dichiarazioni dei pentiti: la fase terminale dell'operazione «Wall Street» scattata nel giugno '93.

Al maxiblitz hanno preso parte polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. E' stato sulla base delle indagini della Dia che il gip di Milano ha accolto le richieste della procura distrettuale antimafia, che sono andate a colpire gli appartenenti al clan della «drangheta calabrese» capeggiati (secondo le accuse) da Franco Coco Trovato, Giuseppe Flachi e Mimmo Paviglianiti. I tre presunti «boss» dell'organizzazione, che degli Anni Ottanta aveva soppiantato a Milano «Banda Vallanzasca» sarebbero stati in contatto con la più potente famiglia calabrese, pugliese e siciliana: Morabito, Sergi, Bonanno, Anascondia, Bassi e Barreca. La linea vitale del traffico era la cocaina che veniva venduta in Lombardia e nel Nord Italia.

I carabinieri del Nucleo operativo Sanremo si sono presentati nell'abitazione di Salvatore D'Amore all'alba di ieri. L'uomo, che da anni vive nella città dei fiori dove gestisce il «Whisky a Go-Go», uno dei night storici di Riviera, non ha opposto resistenza. «Si tratta di un personaggio dal passato oscuro - dicono i militari - Aveva ricoperto ruoli di primo piano nella malavita milanese ai tempi di Renato Vallanzasca e Francis Turatello. Al momento precedenti per rapina e anche indagini nell'ambito di sostanze stupefacenti. D'Amore è stato rinchiuso in

carcere in attesa di essere ascoltato dai giudici di Milano.

E mentre a Sanremo le manette scattavano ai polsi dell'estorsore, i carabinieri di Imperia procedevano ad altro arresto eccellente, quello di Antonio Barreca. I militari hanno raggiunto la sua villetta a Diano Marina presentandogli un mandato di custodia cautelare della magistratura milanese, co-

stituito da più di mille pagine. Barreca, difeso dall'avvocato Erminio Annoni di Imperia, secondo gli investigatori è un personaggio di spicco dell'organizzazione legata in passato a James Bonara, coinvolto e condannato nell'ambito dell'indagine sulla «Banda dei solotti» che nascondeva droga nei mobili che venivano trasportati dal Meridione in Lombardia.

Il suo arrivo a Diano è dell'89. Nel '91 era stato arrestato dai carabinieri per un residuo di pena di sette mesi. Nelle indagini a suo carico figura anche il traffico di hashish tra il Marocco e l'Italia e un maxisequestro di 100 chili di droga.

La presenza in Riviera di D'Amore e Barreca sembra completare quella «mappa della mafia» che ha preso corpo nell'ultimo anno: le operazioni anticrimine che hanno permesso di individuare gli interessi della camorra a Sanremo e quelli della «drangheta» Ventimiglia. Un impero malavitoso ora decapitato.

Vezzano



Carabinieri davanti al «Ruby's», locale di Salvatore D'Amore, nel riquadro

Il processo per il caso «City Corse»: in due patteggiano la pena

Rally e truffe miliardarie prime sentenze a Sanremo

SANREMO. Auto da rally e fatture false. Un paravento di spese «inventate» per beneficiare sponsor, ingannare il fisco e gestire allegramente una scuderia di macchine da corsa. Un vortice di denaro: 11 miliardi in otto anni, dall'84 al '91. E' l'ipotesi accusatoria alla base del processo che è aperto ieri al tribunale di Sanremo. Sei gli imputati. Due hanno imboccato la scorciatoia del patteggiamento della pena. Sono Luciano Bianchi Magnani, 44 anni, di Sanremo, amministratore della «City Corse», la società al centro del caso, e Germano Masotti, 37 anni, residente a Genova.

Alla Magnani, difeso dall'avvocato Eugenio Donato, sono stati inflitti 10 mesi di reclusione e 4 milioni di multa; 6 mesi e identica sanzione per Masotti, assistito dagli avvocati Alessandro Mager e Massimo Donzella. Entrambi hanno beneficiato della sospensione della pena, patteggiata con il



Luciano Magnani, condannato a 10 mesi

pubblico ministero Ubaldo Pelosi.

Restano quattro imputati, per i quali il dibattimento è stato aggiornato al 14 luglio prossimo. Sono Massimiliano Bianchi, 36 anni, figlio dell'amministratore della «City Corse», Gasparino Ebrillo, 39 anni, agente pubblicitario a Rocchetta Ta-

naro (Asti), i fratelli vicentini Fabio ed Enrico Munaretto, rispettivamente 29 e 23 anni, imprenditori.

L'inchiesta nasce nel '91, da una denuncia anonima indirizzata alla Procura. Per oltre un anno, le indagini preliminari avanzano a fatica in un mare di documenti contabili sequestrati alla scuderia nell'occhio del ciclone. Alla fine, le conclusioni degli inquirenti tracciano l'ipotesi di un accordo sottobanco per frodare miliardi allo Stato: la «City Corse» avrebbe falsificato fatture a diversi sponsor (soprattutto del Veneto), per consentire a questi ultimi di detrarre dagli utili imponibili le somme mai versate. In cambio, avrebbe ottenuto il pagamento di una percentuale sul profitto.

Ipotesi respinte dalla difesa, anche ieri due imputati hanno scelto di patteggiare la pena (le posizioni dei alla sbarra sono comunque diversificate). Il 14 luglio, il secondo capitolo del processo.

[g. m.]

Spunta un'attrattiva in più per i turisti che visitano Sanremo

Banane al sole del casinò

Frutti tropicali nei giardini della casa da gioco. Una sorpresa per gli ospiti che arrivano in gita. «Tutti affascinati da questo risultato botanico». Il clima della Riviera

C'è una nuova attrazione per i gruppi turistici dei viaggi organizzati che approdano ogni giorno a Sanremo per una visita alla città dei fiori e del Festival. Ad attirare l'attenzione in questi ultimi giorni sono infatti alcuni caschi di banane che si possono ammirare nei giardini del casinò, a pochi passi dall'ingresso principale della casa da gioco.

Per i turisti tedeschi e scandinavi, trovare i frutti banani in Riviera è una sorpresa assoluta visto che la pianta risulta solitamente fruttifera alle latitudini tropicali. «Sono le guide turistiche ad accompagnare i visitatori - dicono - casini - tutti restano affascinati da un risultato botanico dovuto senza dubbio al clima mite della Riviera - anche alle qualità dei giardinieri che si occupano delle aiuole che circondano la casa da gioco. E ai gruppi più numerosi vengono addirittura offerte in omaggio le «banane sanremesi».



Un gruppo di turisti osserva i caschi di banane davanti al casinò [FOTO GATTI]

LISTA DEI FIORI

[quotazioni del 31-5-'94]

| | QUALITA' | | PREZZO (STELI) | |
|--------------|-------------|----------|----------------|--------|
| | | | MAX | MIN |
| Rosa | Anna | extra | 3.000 | 1.500 |
| Rosa | Anna | prima | 2.000 | 800 |
| Rosa | Omega | extra | 3.000 | 800 |
| Rosa | Dalles | extra | 5.000 | 1.000 |
| Rosa | Dalles | prima | 10.000 | 600 |
| Rosa | Susan | extra | 5.000 | 800 |
| Rosa | Susan | prima | 10.000 | 600 |
| Rosa | Koba | extra | 5.000 | 800 |
| Rosa | Vivaldi | extra | 5.000 | 800 |
| Rosa | Vivaldi | prima | 5.000 | 500 |
| Rosa | Cocktail | seconda | 10.000 | 300 |
| Rosa | Omega | prima | 5.000 | 500 |
| Rosa | Diverse | prima | 30.000 | 700 |
| Rosa | Diversa | seconda | 60.000 | 800 |
| Agapanthus | Bianco | prima | 5.000 | 3.000 |
| Astro | — | prima | 10.000 | 300 |
| Peonia | — | extra | 5.000 | 1.000 |
| Fresia | — | extra | 15.000 | 400 |
| Speronella | — | prima | 100.000 | 700 |
| Gerbera | — | prima | 60.000 | 300 |
| Gliedifo | — | extra | 3.000 | 800 |
| Lilium | Comuni | prima | 15.000 | 1.500 |
| Floriadito | — | — | — | — |
| Statice | Sinuata | prima | 200 | 150 |
| Strofolazio | — | extra | 2.000 | 1.000 |
| Fresia | Assortita | prima | 15.000 | 200 |
| Bodexia | — | prima | 300 | 200 |
| Carofani | Mediteranei | prima | 45.000 | 150 |
| Carofani | Mediteranei | preghita | 45.000 | 250 |
| Carofani | Seconda | seconda | 40.000 | 100 |
| Asparagus | Springeri | prima | kg. 300 | 10.000 |
| Escallatus | Cinerea | prima | kg. 300 | 4.500 |
| Ruscus Danse | — | prima | kg. 600 | 12.000 |

— Totale numero colli contrattati ieri 840
— Fatturato complessivo L. 371.200.000
Coronamento: Media affluenza: 11.000; Prezzi stagionali; Qualche rimanenza.

Ferito «nonno vigile»

la investire per salvare gli alunni

Il «nonno vigile», uno dei tanti che prestano servizio la mattina all'ingresso delle scuole di Sanremo, è stato ferito da un colpo di pistola sparato da un gruppo di alunni delle elementari. L'uomo è stato travolto da un motorino. Protagonista del gesto oltracurioso, Paolo Scavellio, 60 anni, residente in via Martiri 339. L'uomo è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. Le sue condizioni non sono gravi, anche se il violento impatto con il ciclomotore poteva avere conseguenze peggiori.

L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 8. Scavellio stava controllando che i bimbi delle elementari attraversassero la strada «problemi quando si è accorto che stava sopraggiungendo un motorino a velocità sostenuta. Al «nonno vigile» sono bastati pochi istanti per capire il potenziale pericolo per la scolarità: senza indugiare si è messo sulla traiettoria dello scooter.

L'impatto è stato inevitabile e l'anziano è caduto a terra riportando una serie di escoriazioni e contusioni, che hanno reso necessario l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa.

L'inchiesta prosegue

Sono sequestrati i beni del «boss» Antonio Alberino

SANREMO. Nuovo sequestro cautelativo per i beni di Antonio Alberino, 48 anni, attualmente in carcere con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso e coinvolto, secondo la Procura distrettuale antimafia di Genova, in un'organizzazione che operava in tutto il Ponente nell'ambito dello spaccio di sostanze stupefacenti. A far scattare i sigilli per due appartamenti nella zona di corso degli Inglesi sono stati i carabinieri di Sanremo su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basiglio.

I beni di Alberino, quantificati dai militari intorno al miliardo, erano già stati sequestrati lo scorso anno ma una sentenza della Cassazione aveva giudicato anticonstituzionale il decreto legge relativo al sequestro ingiustificato di beni. Ora, i sigilli sono scattati in base alla legge 265 del 22 aprile '94 (confisca in caso di condanna) visto che il presunto «boss» sanremese è attualmente in attesa di giudizio anche per altri reati come l'usura e l'estorsione. Il legale di Antonio Alberino, avvocato Natale De Francis, ha già annunciato un ricorso al tribunale del riesame di Imperia.

[g. ga.]

ernia SOSTENUTA COME CON LE MANI

ERNIE, LAPAROCCE, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

INELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'ISTITUT HERNIAIRE DE LYON.

Agente Generale Italia: PRASIDIA srl - Via Immacolata Frangini, 1/3 - 16121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373

Informazioni e vendita a: GENOVA: Pignatelli, v. Frangini, 1/3 • DE-PEGLI: Farmacia Pascale, v. Rizzo • ALBENGA: Farmacia Teola, v. Mod. d'Oro • CHIARI: Farmacia Podestà, p. Mazzini • IMPERIA G.: Farmacia Novaro, v. Bonifacio • LAZIO: Ortopedia Allegri, v. Aurea, 22 • S. MARONITA: Centro Medico, p. Murru, 3 • SAVONA: Ortopedia Barbin, p. Consolazione, 20 • VALLECROSTA: Ortopedia Orfin, v. Cat. Aprosio, 582

AVIS

SAVONA

V. Farnagola, 3

Telefono

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

VIA GIOBERTI, 37 - SANREMO

SABATO 4 GIUGNO ORE 17,00

ASTA di 40 LOTTI

• LIBRI ANTICHI

• IMPORTANTI MASCHERE E SCULTURE AFRICANE ANTICHE

Esperto: Dott. Giacomazzi - Tel. fax 0184 - 55.70.78

LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

REPORTAGE
CHE COSA CHIEDONO LE CATEGORIE

NOTIZIE FLASH

DROGA

Cibo marcio e hashish nella zaina: arrestati

Nascondevano l'hashish in uno zainetto pieno di cibo in putrefazione per eludere il futo dei cani antidroga, ma la polizia di frontiera di Ventimiglia ha smascherato questo fetido stratagemma. Nel corso di una perquisizione alla frontiera autostradale nel bagagliaio di un pullman di linea che arrivava dal Marocco, hanno messo le mani in uno zainetto pieno di carne, frutta e cipolle marce. Sotto, c'erano 9 panetti di hashish per un totale di 884 grammi e un valore di circa 12 milioni. E' stato arrestato il proprietario del contenitore, Abdel Moula Ammari, 41 anni.

INCENERITORE

Impianto di Camporosso «no» tremila persone

Questa sera, inizio alle 21, al bar Nico di Forra, frazione di Ventimiglia, si svolgerà un'assemblea promossa da Franco Molinari e Dario Capelli dei Verdi per fare un punto con i cittadini sul caso inceneritore. Finora sono state raccolte oltre 3 mila firme contro l'impianto, previsto nel vallone dei Lodi di Camporosso.

AMBIENTE

Viale: grido d'allarme per gli alberi di Trucco

Gli alberi che sono stati piantati nella frazione Trucco di Ventimiglia rischiano di morire. L'allarme è lanciato da Franco Viale, ex presidente del comitato per l'arginatura del Roia. Venuto a conoscenza che le piante messe a dimora dalle Lombardini - onere previsto dal disciplinare per la realizzazione della galleria della Statale - non sono state dotate di un sistema di irrigazione, chiede che si provveda per evitare che gli alberi seccino.

In vista del voto del 12 giugno si mobilitano gli operatori economici

La Cna: «Così il nostro sindaco»

Gli artigiani fanno un identikit del primo cittadino ideale: «Una persona in grado di ascoltare le nostre richieste». Incontro con i sette candidati. «Siamo oltre 2500 addetti per circa 600 aziende»

VENTIMIGLIA. «Non invochiamo contributi o facilitazioni di alcun genere, ma concrete iniziative che ci permettano di poter svolgere il nostro lavoro e contribuire di più allo sviluppo della città». La Cna di Ventimiglia chiede aiuti economici alla futura amministrazione, ma solo di non essere più considerata parte marginale, ma attiva e propositiva della città. Con queste parole decise, il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese di Ventimiglia, Mauro Merlenghi, si rivolge ai candidati sindaco. Ieri è stato preparato un chiaro e preciso documento che elenca le richieste della Cna. La stessa associazione si è limitata alla parola, seppur scritte: ha organizzato per giovedì 9, alle 21, al Doposcuola ferroviario, un incontro tra i 7 candidati e gli artigiani e piccole imprese. Spiega Merlenghi: «Con oltre 2500 addetti operano in circa 600 aziende e consideriamo una buona fonte di occupazione e uno dei settori che tiene ancora nonostante la crisi. Per questo ci permettiamo di avanzare alcune proposte». Gli artigiani chiedono soprattutto maggiore attenzione su determinati problemi: «Soprattutto nei confronti dell'abbattimento delle frontiere: il nostro Comune si trova coinvolto in un processo di integrazione europea, ma spesso l'amministrazione ha saputo sfruttare gli sviluppi offerti dalla Cee come facilitazioni economiche e possibilità di strutture transfrontaliere finanziate dalla Cee, come il Bica. Continua: «Se n'è parlato molto, ma in concreto non è stato portato avanti nulla, forse perché gli amministratori non ci credevano. Adesso ci sono altre iniziative da cogliere: non bisogna dimenticare che siamo uno dei pochi Comuni di frontiera». Il Piano regolatore, secondo l'associazione, dovrebbe prevedere zone dove creare nuovi insediamenti produttivi: «La di-



Ventimiglia verso le elezioni

slocazione delle imprese artigiane oggi non segue nessun criterio. E ancora, un «no» alla lentezza della burocrazia, «invito ad elaborare un programma che contempli fiscali per le imprese che si trovano in zone decentrate e

la proposta di istituire un contributo in conto interessi su finanziamenti concessi da banche per lo sviluppo e il sostegno delle attività produttive. Nella lettera si chiede inoltre lo studio e un'adeguata periferia, l'organizzazione di convegni, rassegne e mostre e la difesa dell'artigianato e un maggiore controllo sul lavoro abusivo.

L'identikit del sindaco ideale? «Una persona che sia in grado di ascoltare le nostre richieste e che si attivi per istituire una consultazione di artigiani e piccole imprese, estesa a tutte le categorie economiche della città», risponde Merlenghi. Non tanto per un controllo sull'amministrazione, «per proporre e far capire la realtà di certi problemi». Gli artigiani vorrebbero un sindaco che si faccia parte attiva.

Daniela Borghi

Il figlio dell'ex sindaco

L'intervista per salvare Marco Laura

BORDIGHERA. E' durata oltre cinque ore la delicata operazione del chirurgo plastico n. 1 del c.d. del «Santa Corona» di Pietra Ligure, che ieri mattina ha effettuato un intervento sul figlio quindicenne dell'ex sindaco Giorgio Laura, Marco, che era rimasto vittima, sabato sera, di un grave incidente a bordo del suo motorino. Non è ancora possibile sapere se i sanitari sono riusciti a salvarlo, ma la società ha parlato del «boicottaggio» dei lavoratori, «strumentalizzato» dai sindacati. Giuseppe Farnà della Cgil, però, nega: «Non abbiamo mai avuto niente contro la ditta: ci interessa solo che qualsiasi cosa che assume un appalto applichi il contratto nazionale di lavoro». (d. bo.)

Disagi nelle frazioni

Vallecrosia Nettiurini in sciopero

VENTIMIGLIA. Ieri i netturini di Ventimiglia si sono astenuti dal lavoro: i disagi si sono sentiti più nelle frazioni, dove la raccolta dei rifiuti non viene svolta ogni giorno, e alcuni residenti hanno fatto notare qualche ritardo. Si è trattato, però, di un'inasprimento, inteso, la ditta che tra i sindacati è la Cccarelli: con una lettera al prefetto, al commissario prefettizio e alla procura, la società ha parlato del «boicottaggio» dei lavoratori, «strumentalizzato» dai sindacati. Giuseppe Farnà della Cgil, però, nega: «Non abbiamo mai avuto niente contro la ditta: ci interessa solo che qualsiasi cosa che assume un appalto applichi il contratto nazionale di lavoro». (d. bo.)

MONTECARLO

Ritorna la «Vespucchi» la festa è tutta italiana

MONACO. Italia in primo piano nel Principato nel mese di giugno. L'arrivo dell'«Amerigo Vespucci» nel porto monegasco, avvenuto ieri, l'attesissima esibizione di Rossella Falk sul palcoscenico del Teatro Principesse Grace, che debutterà dopodomani sera e la terza edizione di Italianissimo, in programma dal 14 al 19 giugno sono gli avvenimenti più importanti di questi giorni che confermano quanto la comunità italiana che vive e lavora nel Principato sia attiva e presente.

L'arrivo della celebre nave scuola della nostra Marina e lo spettacolo della celebre attrice, che si intitola «Boomerang», cadono in occasione dei festeggiamenti della Repubblica. Due appuntamenti voluti dal console italiano a Monaco, Pier Franco Valle, in collaborazione con il Comitato degli italiani all'estero, il Comitato.

L'«Amerigo Vespucci» ha at-

tracato nel porto sotto gli occhi di una folla di persone affascinate ed incuriosite dallo spettacolo offerto da questa meraviglia della Marina italiana. Sono trascorsi ben 17 anni dall'ultima volta che fece scalo nel Principato. Resterà a Monaco sino a domenica prossima e per il pubblico c'è la possibilità di salire a bordo per visitarlo ogni giorno, dalla 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

L'«Amerigo Vespucci», costruita tra il 1930 e il 1931, lunga 100 metri e larga oltre 15, con tre alberi, 43,50 metri di altezza e dotata di 4 vele che formano una superficie totale di 3 mila metri quadri. Lo scafo in legno è rifinito in oro, come tutta la poppa, i 3 mila cavalli di potenza erogati dai due motori diesel della Fiat permettono di raggiungere una velocità di 12 nodi. Duecentosessantasette i membri dell'equipaggio, egli ordini del capitano di vascello Gabriele Cola che sarà presente durante le visite dei turisti.

Un grande ricevimento è in programma domani sera a bordo: tanti ospiti illustri e i rappresentanti della comunità italiana a Monaco.

Deciso dal Comune

Vallecrosia in arrivo nuovi parchimetri

VALLECROSA. Anche Vallecrosia si adeguerà presto a Ventimiglia e Bordighera sul fronte dei parchimetri.

Finora i parcheggi nella cittadina sono tutti gratuiti, ma dall'assessorato ai Lavori Pubblici annunciano che presto faranno la loro comparsa le macchinette per i posteggi a pagamento. «Saranno installati tre mesi circa - spiegano gli addetti in Comune - Diventeranno a pagamento i parcheggi nella zona a Nord del mercato, nelle vicinanze della Posta di via Roma e nel centro, in via Aprosio». Il sistema e la tariffa saranno come quelle adottate nella città di confine. Verranno escluse, cioè, il pagamento per le soste diurne e la notte. (d. bo.)

Andrea Munari

CON PHILIPS IL MONDIALE SI VEDE SENZA LITIGARE.



Amare significa non dover mai dire: mi dispiace, stasera c'è la partita. E poiché Philips ama lo sport come i rapporti di coppia, ha deciso, in occasione dei Mondiali, di risolvere il problema, offrendo

secondo televisore a solo 99.000 lire a chi acquista un TV color o un videoregistratore della prestigiosa serie Matchline. Già, solo 99.000 lire per un TV color che è un amore, un portatile

da 14" di inconfondibile design e raffinata tecnologia. Allora, se ami la coppia, entra da un rivenditore Philips e prendi la palla al balzo, perché il prossimo Mondiale sarà solo tra quattro anni.



PHILIPS

RINALDI

Elettrodomestici-TV-HI-FI

TAGGIA

ARMA

Da venerdì il primo grande show della stagione Con «Ridi a Ponente» ora si accende l'estate

BORDIGHERA. Saranno tre serate all'insegna del divertimento: «Ridi a Ponente» porterà sferzata di buonumore nelle serate dell'estremo Ponente. Da venerdì a domenica il teatro del Palazzo del Parco ospiterà l'attesa manifestazione, giunta quest'anno alla terza edizione.

La «creatura» di Mauro Giordani, giornalista e «palinuro» del cabaret, è una sorta di campionato della risata.

Le prime due serate i sedici concorrenti prescelti tra i 125 selezionati si scontreranno metaforicamente in gara all'ultima battuta.

I partecipanti saliranno sul palco otto per sera, in sfide a eliminazione a testa.

La serata finale di domenica, tra i «superstiti» del cabaret, la classifica sarà determinata dalla migliore improvvisazione.

«Ridi a Ponente» conta anche su un ricco e spassoso cast di ospiti: Maurizio Ferrini, più conosciuto come la «signora Coriandoli», l'ex paninero Enzo Brasci e Oualdo Fresia, squinternato cuneese che ha già divertito la platea del festival del cabaret nelle prime due edizioni.

Roberto Stoppa e Monica Fanini, concorrenti di «Ridi a Ponente» che si erano affermati per la loro originale comicità, completano il cast degli ospiti.

Prestigiosa anche la giuria: il



Maurizio Ferrini, alias signora Coriandoli

regista di «Buona Domenica» Beppe Recchia, la responsabile del casting della Fininvest Gianna Tani, il redattore del Maurizio Costanzo Show Giorgio Gambino, l'autore di Striscia la notizia Antonio Ricci, il regista Paolo Beldi, la conduttrice Carla Urban, il capostruttura di Raitre Bruno Voglino e l'art-director Linus Tiziana Bacco. Non è esclusa una capatina del Gabibbo.

La manifestazione non si esaurisce nelle tre serate al Palazzo del Parco. Conterà tre

iniziative collaterali che vanno dal cinema ai libri al dopo-festival.

«R.A.P. Out fo order» (R.A.P. è l'abbreviazione di Ridi a Ponente), «Significa fuori servizio», ma soprattutto fuori di testa, per un dopo-festival straordinario dove dire, fare, mangiare e incontrare «quelli di R.A.P.». Si svolge tutte le sere dopo lo spettacolo a «U Cavetu» - spiega Giordani - Sarà un'occasione per gli artisti di farsi notare dai personaggi della giuria, soprattutto per quelli che non «stati selezionati».

«R.A.P. Type» si svolgerà sabato e domenica, alle 11.30, alla Biblioteca civica di via Romana. Presenteranno i loro libri Lorenzo Bencati, autore di Striscia la notizia e voce del Gabibbo, Maurizio Ferrini-Emma Coriandoli, Enzo Brasci, Tiziana Bacco, Antonio Gilioli.

«R.A.P. Movie» è una rassegna di film comici al Cinema Olympia prevista dal 7 al 16 giugno. In cartellone, tra gli altri, «Sister Act 2», «Cool Running», quattro sottolero e «Robin Hood, un uomo in calzamaglia». Tutti film di grande impatto popolare, adatti anche a un pubblico giovane.

Per informazioni si può telefonare al 261.358; le serate sono ad ingresso gratuito con prenotazione posticipata a partire da domani mattina al botteghino del Palazzo del Parco.

Daniela Borghi

Al lavoro nel frantoio protagonista sul palco

QUANDO non è sul palco nelle vesti di tecnico del suono, cantante o percussionista, lavora come frantoiano. Sono i vari volti dell'imperiese Marcello Faverzani, 30 anni, meglio conosciuto con il soprannome di «Ubbi». Dall'87, fa parte della «Crime gang bang», una formazione punk che ha all'attivo diversi dischi.

Dice Marcello: «Mi sono unito al gruppo dopo l'esperienza di «Hysteria». Il complesso comprende Claudio «Beck» Lucchetti alla chitarra, Francesco Roberti alla batteria e il bassista Roberto De Capitani».

Nell'89, la «Crime Gang Bang» ha partecipato alla compilation «Giù le mani» con un pezzo. Nel '92, un'altra compilation è stata inserita «Senza riserve», un lavoro incentrato sui problemi degli Indiani d'America che vedeva protagonisti vari gruppi underground, tra cui gli Ucceri e i Contrasto Bordighera.

All'attivo, anche tournée internazionali. «Nell'89, abbiamo in Cecoslovacchia, subito dopo la caduta del vecchio regime. Ci siamo poi esibiti in Germania e Svizzera, oltre a varie località italiane, nel circuito del centro sociale».

«Ubbi» collabora anche dietro le quinte alla realizzazione dei concerti che si tengono al Centro Sobbalzo, in via Garesio, e ora in programma la registrazione di un disco, con testi tutti in



Il musicista Marcello Faverzani

italiano, dedicati a temi attuali come il problema del lavoro e la protesta giovanile. Un disagio espresso da versi: «Sono il cuore del secolo, un buco nero dove tutto può entrare».

Perché ha scelto il punk? «E' un genere senza tempo, non strettamente legato al fenomeno delle «posse», i centri in cui si raccolgono rapper, autori di graffiti e altri artisti», risponde.

Per l'estate, lo attendono nuovi impegni come «rico» accompagnerà in tour i Fratelli di Soledad.

(s. f.)

Il Ponente diventa punto di riferimento per la letteratura Taggia, la poesia regina

Oltre 200 partecipanti e 2 mila lavori al primo concorso nazionale «Ossi di seppia». In giuria Diego Pesaola, Stefano Zecchi e lo scrittore Giuseppe Conte

TAGGIA. Una valanga di oltre 200 poesie da tutta l'Italia e anche dalla Francia e dall'Algeria, per un totale di 228 partecipanti. Sono i dati che indicano il successo del concorso nazionale per composizioni inedite «Ossi di seppia», organizzato dal Comune di Taggia, che vede in giuria personaggi di primo piano, dall'autore e regista Diego Pesaola, allo scrittore imperiese Giuseppe Conte, al filosofo Stefano Zecchi, ospite assiduo del «Maurizio Costanzo show».

Il segretario del concorso, il poeta alessandrino Lamberto Garzia, vincitore del 22° premio di poesia nazionale Città di Levante, esprime soddisfazione: «Non ci aspettavamo un simile exploit. E' rappresentata tutta la penisola, da Palermo a Trieste: per il settantacinque per cento, gli autori non sono di questa provincia. E' un buon risultato, ottenuto anche attraverso la promozione di riviste specializzate. Taggia diventa «capitale» ideale della letteratura».



L'autore Diego Pesaola

I temi scelti sono spesso legati all'attualità. In molte opere si rivivono i drammi delle guerre civili nell'ex Jugoslavia e in Africa. Ora spetta agli illustri componenti della giuria, presieduta dall'assessore Turismo Mario Manni, scegliere

le migliori composizioni: i lavori dei primi quattro classificati saranno inseriti in un'antologia. Diego Pesaola, che quest'anno si è anche aggiudicato l'Oscar radiofonico nei panni di «giustatore dell'etere» Zap Mangusta, declamerà versi di Conte, Valentino Zeichen e Garzia durante la cerimonia di premiazione, in programma il 16 luglio.

A testimoniare il valore dell'iniziativa, anche la presenza di Giuseppe Conte, considerato dalla critica uno dei più importanti poeti italiani i suoi libri sono tradotti in Inghilterra, Russia, Svezia, Francia, Spagna e altri Paesi), e Stefano Zecchi. Filosofo, narratore e docente di Estetica, è tra i più importanti studiosi di Goethe e Schlegel.

La giuria comprende anche Valentino Zeichen, poeta e direttore della «editrice Campanotto», e Fulvio Corvini, storico dell'arte che per pubblicare un saggio sulla Basilica di Genova.

Enrico Ferrari

BIANCO E NOTTE

DIANO MARINA
Concorso canoro al pub

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano, prosegue la manifestazione canora riservata ai dilettanti. Oggi è programma la quinta eliminazione che vedrà alla ribalta «partecipanti». Due si qualificheranno per le semifinali. (s. f.)

CHIUSAVECCHIA
«danza con l'orchestra»

Oggi, l'associazione «A Curedetta» organizza una serata danzante con l'orchestra diretta da Tony D'Aloia. L'iniziativa è promossa dall'associazione «A Curedetta». (s. f.)

IMPERIA
Musica alla Società operaia

All'Auditorium Agnelli della Società operaia di Santa Lucia, a Oneglia, il programma di un nuovo intrattenimento programmatico dall'associazione Fila d'Argento. Conterà Fortunio Gandolfo, che si è esibito a Imperio Tv, accompagnato al pianoforte da Bruno Ramolino. (s. f.)

CANINE
Jazz e danza contemporanea

«No comment» è lo spettacolo musicale che debutta questa sera alle 21 al teatro del palazzo

dei Festival Croisette. L'organizzazione è a cura di Bruno Vandelli. (s. f.)

IMPERIA
Karaoke al Karavell

Tempo di Karaoke al pub Karavell di via Caboto, a Porto. E' possibile scegliere fra centinaia di basi. (s. f.)

ANNA DI TAGGIA
Chitarra rock al pub

Il chitarrista imperiese Giovanni Bottino, protagonista al «Queen's pub» Anna. In programma repertorio di Eric Clapton, e altri cantautori italiani e stranieri. (s. f.)

SANREMO
Il cinema costa

«Vola al cinema» torna con il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. In programma al Tabarin «Vivere», all'Ariston «Cronisti d'assalto» con G. Close e R. Douval. (s. f.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 - Veronica, show
12.45 Perché no, show
14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17.15 La ribelle, telenovela
18 - Amici a casa, rubrica
19.30 Telegiornale
20.30 Panni sporchi, com.
20.45 Hilton primavera, show
22 - Orologi da polso
22.30 Telegiornale

Telestar

13 - Laverne and Shirley, com.
14.05 Maria Maria, telenovela
16.30 Amichevolmente, not.
17.20 Crazy dance, rubrica
18.05 Maria Maria, telenovela
19 - Tg 8, notiziario
20.30 Amore tra i ladri, film
22.50 Tg 8 flash, notiziario
23.05 A sud del Tropico, il.
0.45 Notturno Telestar

Canale 7

11.15 The bold ones, telefilm
12.45 Tg Liguria, notiziario
13.15 Cartoni animati
13.45 Tg Liguria, notiziario
14 - Cando, telefilm
15.15 Obiettivo gente
15.30 Il mondo interno a noi, doc.
16 - Obiettivo gente
16.40 Andra Galasia, telenovela
17.30 Obiettivo gente
17.45 L'uno e la città
18.30 Replay, rubrica sportiva

19 - Tg Liguria, notiziario

19.30 Crazy Dance
20 - Il fischietto del baseball, cart.
20.30 Concorso Epico
21.15 Fifty Fifty, telefilm
22 - Provali ancora Lenny, telefilm

Telegenova

7.30 Buongiorno e compagnia di Cinquante
12.45 Perché no?, rubrica
13.45 Maxivetrina
16.30 Un'amica a casa vostra, rubrica
17.15 La ribelle, telenovela
18.05 Naturalia, rubrica
18 - L'angolo della poesia, rubrica
18.20 Tg notizie, notiziario
19.50 L'opinione di Umberto
20 - Cara Franco
20.15 Propaganda elettorale
20.30 Propaganda elettorale
20.45 Spettacolo Hilton Primavera
22 - Orologi da polso, rubrica
23 - Momenti preziosi, rubrica
1.40 Telegenova non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior tv
11 - Telefilm
12 - Kattis le del paginone, film
14 - Arlus, rubrica
18 - Market
18.15 Match music
18.45 Calcio sera, rubrica
20 - Primocanale, notiziario
20.15 Giovane innocente, film
22.15 Calcio sera, rubrica

22.30 Primocanale

23 - Auto tv, talk-show
23.30 Al lupo al lupo parliamo di sesso, rubrica
1 - Primocanale, notiziario
1.30 Calcio sera, rubrica
1.45 Match music, rubrica

Mixer Tv

14.15 Il mondo interno a noi, doc.
15 - Orchestra compilation, musicale
16.30 Squadra antiracket, telefilm
17.15 F.B.I., telefilm
18.30 Tg Genova, notiziario
19 - La signorina Andrea, telenovela
20.30 La divisa strappata, miniserie
22.45 Motor shop, rubrica
23.15 Liguria news, regionale

Tv Arcobaleno

13.35 Match music, musicale
14.15 Tg, notiziario
14.30 Junior tv, rubrica
15 - La signorina Andrea, telenovela
19.15 La sport, rubrica
19.22 Berco Fiori, rubrica
19.30 Tg, notiziario
19.55 L'op, rubrica
20 - Match music, musicale
21.30 Poltroncino, telefilm
22.40 Tg, notiziario
23.15 Lo sport, rubrica

Retemia

8.30 Casa mia, rubrica
11.35 Al vostro servizio
14.30 Tg, notiziario
16.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario

22 - Se lo fossi...

22.10 Sottinteso vostro, talk
22.30 Primo piano, notiziario
23.30 Con simpatia... in casa vostra
1.30 Notturno per l'Italia

Telecupole

12 - Tg, comedy
13 - Perché no?, talk-show
14 - Informazione regionale
14.30 Pomeriggio insieme
17.15 La ribelle, telenovela
18.25 Informazione regionale
20.30 Tg notiziario, com.
22.48 Hilton primavera, varietà
23.30 Informazione regionale
23.30 Speciale son not
0.30 Crazy Dance, musicale

Telenord

7.30 Fantazoo, cartoni
8 - Beverly Hills 90210, sfil.
8.30 L'assalto, telefilm
9 - Tormento d'amore, telenovela
9.30 Provali ancora Lenny, telefilm
10 - The bold ones, telefilm
11 - Bella Italia, musical
12 - Detective in pantofola, telefilm
12.30 La famiglia Petrucci, telefilm
13 - George, telefilm
13.25 Telegiornale Tn4
13.40 Beverly Hills 90210, sfil. com.
14.05 Appuntamento coi giganti
14.15 Fantazoo, cartoni animati
14.45 Tormento d'amore, telenovela
17.15 Squadra antiracket, telefilm
17.45 Obiettivo gente, news
18 - Good times, sfil. com.
21 - Tg Savona

19.15 Telegiornale Tn4

19.40 Tg Imperia
19.50 Tg Genova
20 - Orchestra compilation, musicale
20.30 Liguria, curiosità
22 - Telegiornale Tn4
22.30 The bold ones, telefilm
23.30 Motor shop, informazione
24 - L'assalto, sport
0.30 Kickboxing, sport
1 - Bella Italia, musicale

Primantenna

15.30 Tg, rubrica
16.30 Tempo d'ambrogio
17.10 L'attentato, rubrica
18.15 Tg, notiziario
20 - Adorabili creature
20.30 Auto della settimana
21.15 Condo, sfil. comedy
21.45 Peyton Place, telefilm
23.45 Tg notte, notiziario

Rete A

15.30 Shopping club, rubrica
17 - Tg A flash news, notiziario
17.10 Semplicemente Maria, tr.
18 - Tg A flash news, notiziario
18.15 Victoria, telenovela
18 - Tg A news, notiziario
20.30 Victoria, telenovela
21.15 Semplicemente Maria, tr.
22 - Shopping club, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Imperia Centrale OGGI RIPOSO

Tel. 010/22.745 (segr. tel.)
Or. 20.30/22.30
L. 5000; rid. 5000

Dante OGGI RIPOSO

Tel. 010/22.745 (segr. tel.)
Or. 20.30/22.30
L. 5000; rid. 5000

Imperia OGGI RIPOSO

Tel. 22.745
Or. 20.30/22.30
L. 5000; rid. 5000

A. DI TAGGIA

Capitol

Tel. (010) 43.440
Or. 15.00/22.30
L. 6000

BORDIGHERA

Olimpia

Or. 20.30/22.30
L. 5000; rid. 4000

LOQUA OGGI RIPOSO

Or. 15.00/21.15
L. 5000; rid. 5000

DIANO MARINA

Dianese

Or. 20.30/22.30
L. 7000; rid. 5000

SANREMO

Ariston

Or. 15.30/22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Centrale

Or. in. 15.30; ut. 22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Orfeo

Or. in. 15.30; ut. 22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Ritz

Tel. 507.070
Or. in. 15.30; ut. 22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Tabarin

Tel. 507.070
Or. in. 15.30; ut. 22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Ariston Roof

Sala uno

Tel. 010/50.60.60
Or. 20.30/22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Ariston Roof

Sala due

Tel. 010/50.60.60
Or. 20.30/22.30
rid. mercoledì cinema 7000

Ariston Roof

Sala tre

Tel. 010/50.60.60
Or. 21.22.50
rid. mercoledì cinema 7000

VALLEROCCHIA

Don

Or. 15/17/21
L. 5000; rid. 5000

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni su film la prima visione

TELEFONO AL 144 66 6910
(ore 052 al minuto + IVA)

SAVONA

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.233. L. 9000/6000
Or. 20.30/22.30; fest. e pref. 18.00; ut. 22.30
L. 9000/6000

Ritz

Tel. 640.427
Or. 20.30/22.30; fest. e pref. 18.00; ut. 22.30
L. 9000/6000

LOANO

Loanese

Tel. 010/22.745
Or. 20.30/22.30; pref. 18.00; ut. 22.30
L. 6000/5000

Perla

Or. 17.59/19
L. 20/22.30
L. 18.30; ut. 22.30
L. 5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro della Corte: Oggi riposo

Pol. Genovese: Chiusura estiva

Teatro di Tasse in Sant'Agostino: Sala Dino Campana: Oggi riposo

Agorà: Con barba e cravatta, di Antonio Rezza e Flavio Mastroianni, con Antonio Rezza, ore 22.30; lire 15.000/10.000

Sala Carignano: Oggi riposo.

Orfeo: pura formalità

Palazzo: Schindler's List

Universale 1: Mr. Hula Hoop

Universale 2: Una pallottola appuntata 33 e 1/3: l'insulto finale

Universale 3: Caro diario

Verdi: Tombstone

Centrale 1: Film a luce

Centrale 2: Film a luce rossa

Chiabrera: Film a luce rossa

Cristallo: Film a luce rossa

Eldorado: Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo

Fritz Lang: Oggi riposo

Lumiere: Helmut 1: la festa del vivi e dei morti

Movie club: Oggi riposo

PEGLI

EdenpegliCinema: Oggi riposo

Rally: la prestigiosa corsa si svolgerà dal 9 al 12 ottobre

Il «Sanremo» '94 tornerà in Toscana ed in Umbria

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il Rally di Sanremo torna in Toscana e in Umbria, ritrovando lo sterrato che la «rivoluzione» dello scorso anno aveva spazzato via. Un ritorno all'antico, assai gradito agli appassionati, non ancora completo perché nella mappa della corsa — ha ancora fatto ritorno l'ultima, celebre notte di gara. Un ritorno, quest'ultimo, che appare — difficile per ragioni di sicurezza.

La novità comunque sono grosse. La prova, alla 36ª edizione, valida anche quest'anno per il Campionato del mondo, è stata presentata ufficialmente in concomitanza con il Rally dell'Acropoli in Grecia. È frutto di un complicato dosaggio e compromesso tra le esigenze di riduzione dei costi imposte dalle norme Fisa entrate in vigore lo scorso anno, e le esigenze di spettacolarità che l'edizione 1993 — tutta su asfalto, quasi tutta ligure con una brevissima puntata in Garfagnana — aveva in parte sacrificato, rinunciando soprattutto all'enorme serbatoio di passione che, da sempre, per il «Sanremo» è stata la Toscana con i suoi tifosi appassionati e le — bellissime — specialie su terra.

«Siamo tornati sulle strade dell'Italia centrale per ripercorrere le strade che hanno contribuito moltissimo a creare il fascino di questa competizione. Poi, sensibili alle raccomandazioni dei concorrenti di limitare i costi di gara, abbiamo cercato di studiare un percorso che consentisse l'uso di non più di 5 o 6 mezzi di assistenza per ogni tappa», dice Adolfo Riva, il patron, che ha presentato in Grecia la manifestazione.

Le tappe — tre, dal 9 al

12 ottobre prossimi. I numeri della corsa: 2131 km complessivi, 19 prove speciali su sterrato (per 383 km, in tutto il 71 per cento delle speciali), 7 prove speciali su asfalto (per 157 km, pari al 29 per cento dei tratti cronometrati).

La prima tappa sarà la Sanremo-Arezzo-Arezzo in programma domenica 9 ottobre. Una tappa inedita, almeno nella sua formulazione: verifiche tecniche in mattinata a Sanremo dal-

7 alle 13, partenza alle 17 per Arezzo dove l'arrivo è previsto alle 23 senza alcuna «speciale» né in terra ligure, né in Toscana. Auto (in piazza Grande ad Arezzo) dove ci sarà il — chiuso —

piloti riposeranno l'intera notte e ripartiranno al mattino di lunedì 10 ottobre alle 7, con otto prove speciali fra Toscana ed Umbria, e arrivo ad Arezzo intorno alle 18,15, compreso un riordino in piazza della Signoria a Gubbio. Una formula di tappa studiata per salvare un po' tutte le esigenze: la partenza da Sanremo e lo sterrato toscano, limitando al massimo i cambi di asfalto tra asfalto e terra, come impongono i regolamenti Fisa.

Con la seconda tappa, la Arezzo-Montalcino-Volterra-Sanremo, divisa in tre sezioni, in programma martedì 11 ottobre, torneranno — alcune — specialie, prevalentemente in provincia di

Siena e Pisa, abbandonate negli Anni Ottanta. In tutto — prove speciali saranno undici. La partenza da Arezzo verrà data — 6, il ritorno a Sanremo è previsto per le 22,25.

Terza ed ultima tappa mercoledì 12 ottobre. Sarà la solita Sanremo-Sanremo, l'unica che quest'anno proporrà «specialie» sulla riviera, tutta alla luce del giorno; il via alle 8, l'arrivo alle 17,50. In mezzo sette prove speciali classiche (Vignai, Apricale, Colle d'Oggia, Rezzo, Molini di Triora, etc.) e un riordino ai Colli S. Bartolomeo, nell'entroterra di Imperia.

Bruno Monticone



Nell'immagine colà — nostro Manrico Gatti, un momento del Rally di Sanremo '93 che ne conferma la spettacolarità

Ad Arma è partita con grandi emozioni la seconda Coppa Valle Argentina

Volano «Martelli» e Piccolo Jolly

Belle sfide e pubblico record lunedì allo «Sclavi»



Alcuna primatore col Bar Piccolo Jolly

Un pubblico record ha fatto da cornice alle gare — esordio — Coppa Valle Argentina. Allo «Sclavi» lunedì sera si sono svolte due partite: l'Arredamenti Martelli Bar Sme-

le ha battuto 4-2 il Bar Ciclo Sport al termine di una partita molto combattuta. In vantaggio il Ciclo Sport con una gran rovesciata di Agnelli, la squadra di Sabbatucci ha pareggiato con Frontero ed è poi passata con Lenta. Nella ripresa subito un gol annullato — Lenta e il momento pareggio di Agnelli. Nel finale il Ciclo Sport ha perso per espulsione Mucci, e l'Arre-

damenti Martelli ha messo a segno i gol della vittoria con Lenta e — contropiede di Fagioli.

Nel secondo incontro, il Bar Piccolo Jolly di Arma ha battuto 3-1 l'Ingrosso Fiori La Palma — Bordighera. Anche qui bella partita, equilibrata, con i bordigheri in vantaggio su gran stacco di testa di Toninelli, seguito dal pareggio di Bassani. Nel secondo tempo ancora Bassani ha segnato per gli arresi che si sono ripetuti nel finale con Caruso. Stasera gioca il girone C: 21,15 Pelletteria Raguseo-Ristorante Il Canobio; 22,15 Bar Karaoke-Bordighera Auto. [L. a.]

CALCIO

Squadre di 22 giocatori

«Maxipartita»

questa sera

■ Fiumi ■ Fiumi

CICLOTURISMO

Cento al via del raduno

Va al via Sport

il raduno

«Olio Guasco»

CALCIO

Contrasti col Comune

Ozenda si dimette

il presidente

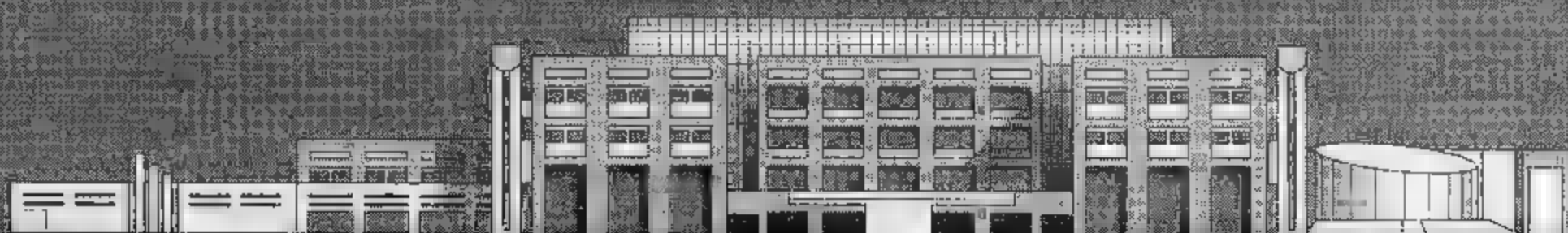
dell'Ospedaletti

SANREMO. Ventidue contro ventidue. Oggi alle 20 Fiumi — Fiumi ospita una sfida inedita: di fronte squadre di 22 giocatori l'una. Tutto sarà doppio a cominciare dai portieri (4) e dagli arbitri (due). La maxipartita concluderà golardicamente il torneo veterani organizzato dalla Carla's Boys, valido per i Memorial Tinelli, Mattiuzzi e Gilardoni, vinto dai Carabinieri di Sanremo capitanati dal maresciallo Piras davanti a Conad, a Casinò e Guardia — Finanza. Saranno proprio queste 4 squadre a fornire i giocatori per la maxipartita. [L. m.]

PIETRABRUNA. Il Ve Riva Ligure Olio Guasco ha fatto ancora centro, con una perfetta seconda edizione del Trofeo Olio Guasco, raduno di 65 km, terza prova del Trofeo Gelateria Mistrall. Oltre cento concorrenti di 11 club hanno affrontato — duro percorso, che si concludeva col 10 km di salita — Pietrabrana. Con 210 punti si è imposto il Bici Sport Sanremo su Cicli Migliorelli (180), Riva (180) — Ue Sanremo (140). Il «Mistrall» dopo 3 prove vede in testa il Bici Sport (670 punti) davanti a Migliorelli (520), Riva (510) e Ue Sanremo (440). [L. a.]

OSPEDALETTI. Claudio Ozenda ha rassegnato ieri le dimissioni dalla carica di presidente dell'Ospedaletti Calcio. La decisione, definita «irrevocabile» dall'interessato, è stata determinata dai profondi contrasti ormai esistenti con l'amministrazione comunale della cittadina, in merito alla situazione del campo sportivo. L'Ospedaletti è reduce da una brillante stagione in Prima categoria, torneo nel quale debuttava in questa stagione agonistica dopo un'autentica marcia trionfale in Seconda categoria nel 1992-'93. [L. m.]

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



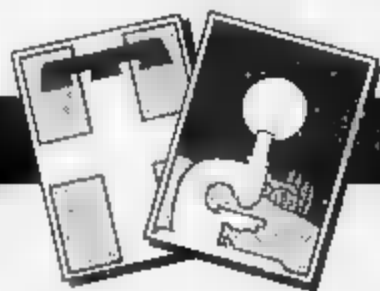
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candio dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

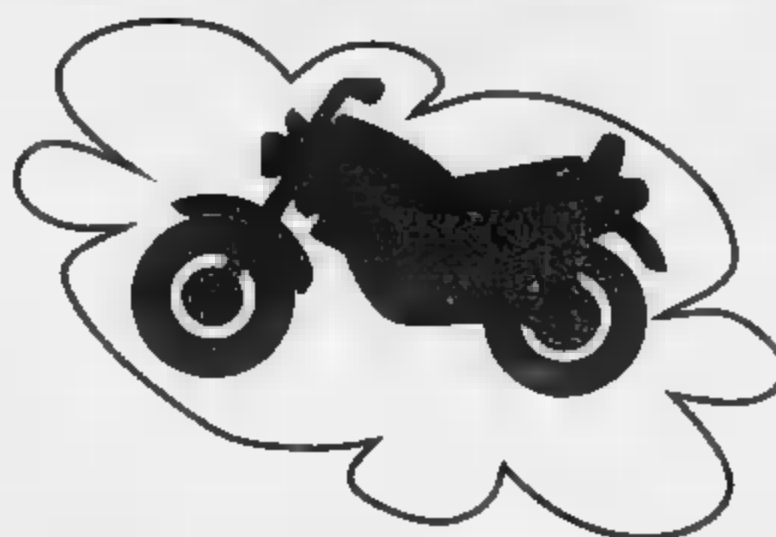
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866

In collaborazione con "Specchio del tempo".

sta per finire la scuola e, promossi o non promossi...un consiglio da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI
+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
Florio C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALIZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AT) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. C. Acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Beneseda 31. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909



RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Giaveno, 63 T. 011/9016042



PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010



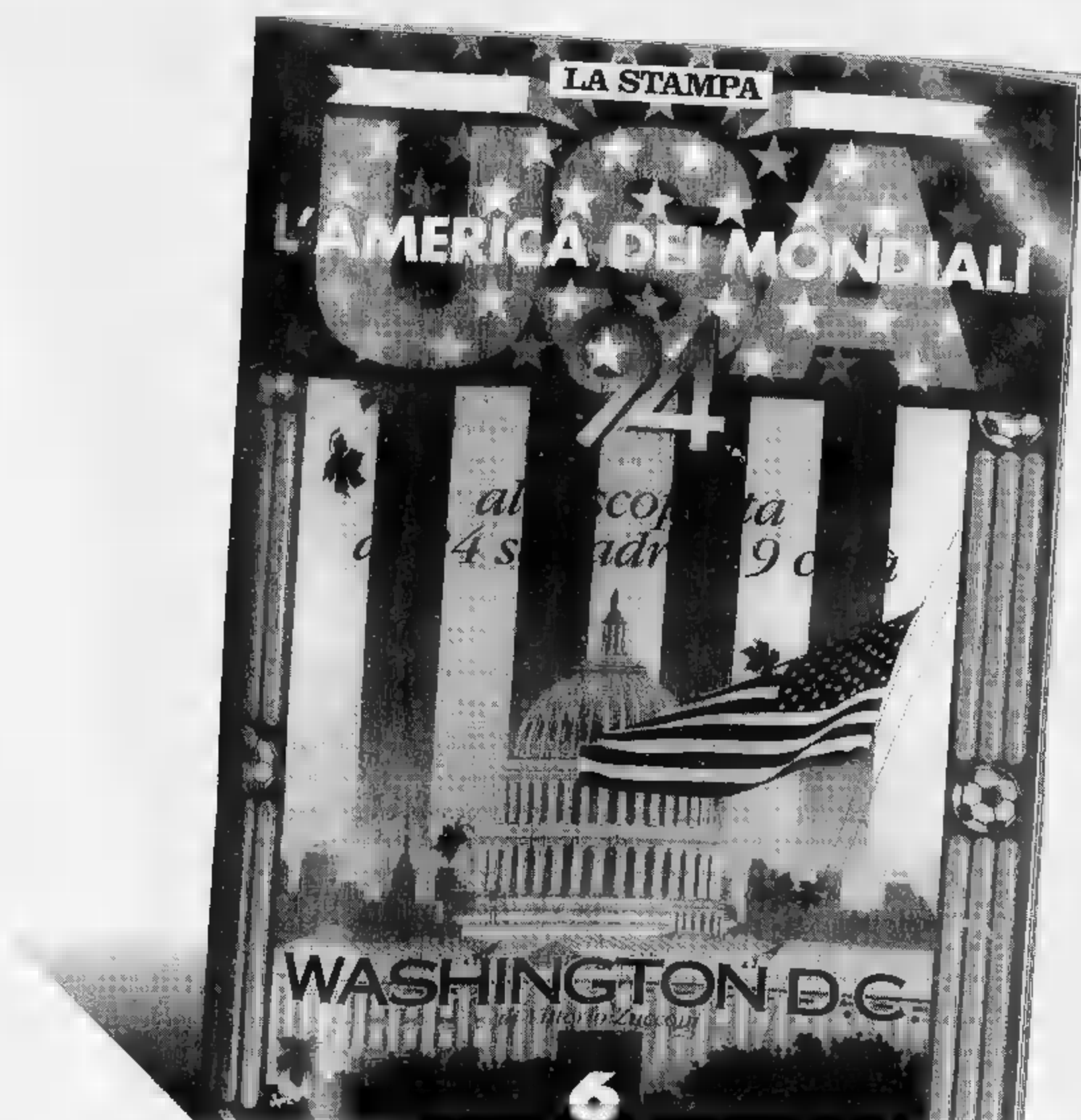
(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Neive 16
Tel. 0173/211224

* I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

D.M. n. 6/2994 del 26/04/94

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa si occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

**Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94**

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

Mario Vagnola presidente della Finutenti

Il porto si prepara a una nuova svolta

SAVONA. Il porto è in fibrillazione. All'orizzonte si affacciano problemi che, solo pochi giorni fa, parevano risolti. Tutto dipende dal congelamento delle nomine per la Port Authority, conseguenza della bocciatura che ha investito la legge di riforma. L'assemblea dell'Unione utenti del porto ha preso atto della nuova situazione e, per quanto la riguarda, è subito ai primi ripari, rianovando alcuni organismi.

L'imprenditore Mario Vagnola è stato, difatti, eletto presidente della Finutenti, la finanziaria dello scalo. La nomina giunge in un momento particolarmente delicato per il porto, e Vagnola è chiamato a esprimere la sua massima imprenditorialità, quindi ad attingere nel proprio patrimonio d'esperienza professionale e dinamismo. Patrimonio prezioso anche per il nuovo sottosegretario ai Trasporti, con dele-



Mario Vagnola dell'agenzia «Galleano» è il presidente della società Finutenti del porto savonese

ga alla Marina mercantile. Infatti, il senatore Sergio Cappelli, nel corso dell'assemblea, ha collettato la collaborazione di Vagnola sulle delicate tematiche portuali. Tutto questo sia in vista del riassetto che nei prossimi mesi coinvolgerà ancora gli scali marittimi italiani, sia per seguire con ottica imprenditoriale le rapide evoluzioni dei trasporti, soprattutto in chiave intermodale.

La nuova presidenza della Fi-

nutenti colma il vuoto lasciato da Luciano Pasquale, approdato alla guida tuttora in lizza per la guida della futura Port Authority. Ma che avrà pure un ruolo di primo piano nell'ambito della Savona-terminal, la società di gestione portuale formata da Finutenti e Finporto. Sosterrà la strategia sinora seguita e che saranno evidenziate e ribadire nella prossima assemblea di luglio, quando dovrà scegliere la nuova presidenza della società, temporaneamente affidata a Paolo Campostano.

Il compito di Savona-Terminal è impegnativo. Richiede determinazioni e, quindi, il pieno appoggio delle finanziarie che la costituiscono, espressione dello shipping imprenditoriale savonese. Il suo obiettivo è quello di far decollare lo scalo e promuovere tra i punti fermi dell'armamento internazionale.

(l. p.)

Escluso il rischio d'inquinamento, ma l'Usl è stata avvertita

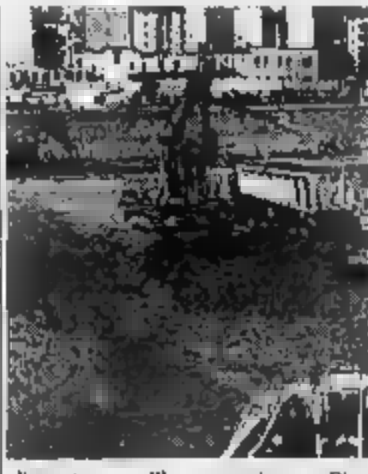
Ipercoop, alti ai lavori?

Acqua gialla nel Letimbro dai cantieri del market di corso Ricci. Il fango finisce nel torrente. L'intervento dei vigili urbani: violata la legge Merli?

SAVONA. Blitz dei vigili del nucleo ambiente nel cantiere corso Ricci dove da alcuni mesi iniziati i lavori di costruzione del centro commerciale «Ipercoop».

Ieri mattina, gli agenti municipali si sono presentati nell'area degli scavi e hanno contestato al responsabile tecnico, Ignazio Gucciardi, 34 anni, genovese, alcune irregolarità nello smaltimento delle acque che vengono aspirate con un particolare sistema di pompaggio a mano che prosegue la costruzione delle fondamenta.

Gli agenti municipali hanno scattato numerose fotografie e realizzato un piccolo dossier che sarà consegnato ai giudici della pretura. «Secondo noi - dicono al Comando della polizia municipale - siamo di fronte a un caso di violazione della legge Merli. Nel torrente Letimbro sono finiti detriti e altri residui provenienti dall'attività di sca-



Il cantiere per l'Ipercoop di corso Ricci

vo. Ora aspettiamo le decisioni del magistrato. Una cosa è certa: in questa situazione i lavori non possono proseguire. Occorre che nel cantiere installino vasche di decantazione per lo

smaltimento delle acque e dei detriti.

L'operazione del nucleo ambiente ha preso le mosse da una segnalazione arrivata l'altro pomeriggio. Un abitante di corso Ricci aveva notato che le acque del torrente erano torbide e giallastre e ha avvertito i vigili. E' bastato un sopralluogo degli agenti municipali per scoprire che striscia melmosa e si estendeva fino alla foce del torrente. Sono stati prelevati campioni di acqua che saranno analizzati dalla Usl. «Per il momento - dicono i vigili - escluderemo l'ipotesi dell'inquinamento. Fra l'altro abbiamo i risultati di prelievi effettuati nelle settimane, dai quali risulta che l'acqua non è inquinata». Ora si attendono i risultati dei magi- i quali potrebbero disporre nuovi accertamenti tecnici non addirittura il sequestro del cantiere. (c. v.)

Pds sfrutta

Stand dell'Unità via dal Priamar

SAVONA. Il Comune sfrutta il pds della fortezza Priamar. Nell'occhio del ciclone ancora una volta il Festival dell'Unità, in particolare le attrezzature utilizzate per l'allestimento degli stand della manifestazione estiva. Il Comune ha intimato alla federazione del pds di sgomberare l'area Priamar in cui è accasata perché non era stata pagata la tassa per l'occupazione di suolo pubblico.

Colpa delle lungaggini burocratiche del Comune - dicono alla federazione del pds. «A settembre '93, mese dopo la fine della manifestazione, abbiamo presentato una regolare richiesta per avere l'area a affitto, pagando gli arretrati», dice Giancarlo Berruti, che da anni si occupa dell'organizzazione del Festival dell'Unità. «Ma il Comune non ci ha ancora risposto e essendosi accorti della presenza delle attrezzature ci ha fatto pagare. Ha anche intimato di sgomberare in attesa di concederci in affitto anche due celle attualmente inutilizzate», aggiunge.

Il pds ha in gestione da oltre 25 anni un locale adiacente la fortezza, sul lato di piazzale Eroe dei Due Mondi, che adoperava come magazzino. «Per questo deposito - aggiunge Berruti - paghiamo un regolare canone d'affitto al Comune. La polemica di questi giorni ha nulla a che vedere con questo magazzino. Invece abbiamo chiesto di poter ampliare in altri locali perché le attrezzature Festival sono aumentate».

Alla fine dell'ultima edizione della rassegna, parte del materiale è stata depositata in uno spiazzo. Il pds ha chiesto di poterlo utilizzare a tempo pieno. Tra ritardi e proroghe si è arrivati ad oggi.

Un recente controllo del patrimonio comunale ha scoperto che le casse municipali avevano percepito l'affitto del pds e stato chiesto di versare gli arretrati, circa tre milioni. (p. p.)

Ugo Ghione, candidato sindaco: «Ecco i progressisti che mi hanno chiesto i voti»

Fini ha aperto la sfilata dei «big»

Il segretario nazionale di Alleanza ha parlato ieri sera in piazza Sisto IV di fronte oltre 1500 persone. Contestazione da parte di una cinquantina di esponenti della sinistra. Sabato il comizio di Umberto Bossi

SAVONA. Fischi, insulti, urla, striscioni polemici. Il coordinatore nazionale di Alleanza democratica Gianfranco Fini è stato accolto in piazza Sisto IV al grido «Assassino, assassino», urlato da una cinquantina di «autonomi» assiepatisi tra via Astengo e corso Le Grida e i fischi sono proseguiti per l'intero comizio. Quello che non è a Bordighera e Imperia, ieri, è a Genova nel pomeriggio, è avvenuto a Savona con un'aspra contestazione al leader di An.

In piazza, però, erano in oltre 1500 ad applaudire Fini che è arrivato alle 21,15, protetto da un robusto cordone di sicurezza tra cui l'ex poliziotto Augusto Del Maschio, candidato alle comunali, mentre la polizia sorvegliava i contestatori. Fini è stato accolto da un'ovazione. Prima di lui hanno parlato Mauro Ghione, consigliere comunale e padre del candidato sindaco Ugo. Poi, preso la parola Giorgio Bormacin, consigliere



Il segretario An, Gianfranco Fini

regionale e candidato alla Europa. Sul palco era presente anche il deputato europeo uscente Cristiana Moscardini. Fini ha tralasciato buona parte dei discorsi sulla politica estera per rispondere, a più riprese, alla contestazione; ha ap-

plaudito i «progressisti» che riusciti a isolare i provocatori che soltanto qui continuano ad avere ospitalità.

Ha anche attaccato il questore Nicolillo. «Mi stupisco - ha detto Fini - di come il questore permetta venga disturbata una manifestazione regolarmente autorizzata. Ne parlare nelle sedi opportune».

Sulla questione politica locale, il leader di An ha sottolineato solo Savona il polo moderato (Lega e Forza Italia) abbiano preferito allearsi il ppi invece che con Alleanza nazionale. Poi si è tuffato sulla politica nazionale.

Ha concluso accusando «coloro che dopo mezzo secolo in Italia vogliono mantenere aperte vecchie ferite».

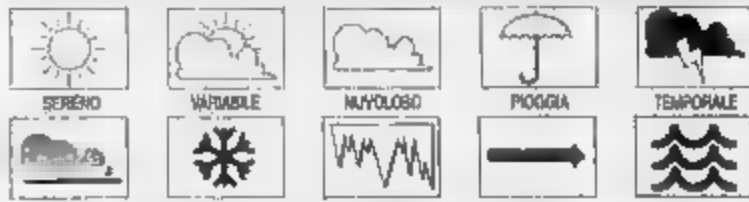
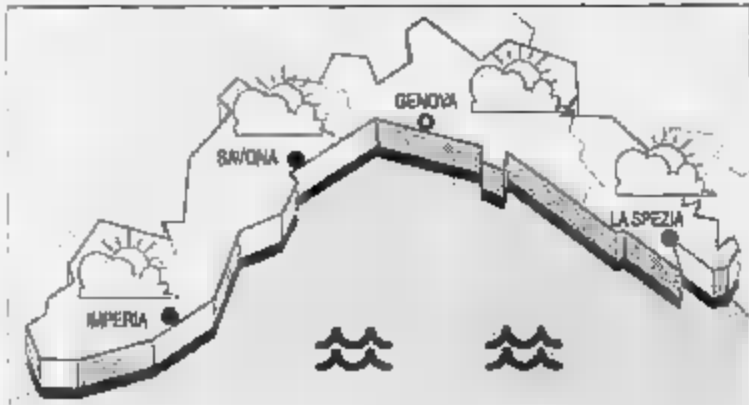
Intanto il candidato a sindaco per An, Ugo Ghione, che l'altra sera al Liceo classico aveva detto di essere stato contattato da due esponenti progressisti che avevano chiesto i voti di Alleanza nazionale per Pastore al bal-

lottaggio, è stato tirato in ballo da Luca Delbene, segretario comunale del pds. «Affermazioni di questo tipo - ha detto Delbene - sono inaccettabili. Se davvero due esponenti progressisti hanno chiesto i voti di An, Ghione deve fare i conti con la dichiarazione».

E ha aggiunto: «Il pds rifiuta ogni ipotesi di collegamento elettorale con Alleanza nazionale». Franta la replica Ghione che ha fatto nomi e cognomi: «Le richieste sono state fatte personalmente a fronte a testimoni da Mimmo Filippi, esponente della Rete, e da Franco Zino, dirigente della Conferenza dei comunisti, candidato tra i progressisti».

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti con il chig, sabato toccherà a Umberto Bossi, accompagnato da Cappelli e Gervasio. Lunedì 6 giugno sarà la volta del segretario del pds, Occhetto.

Pericle Pasquino



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con transizioni annuvolamenti più consistenti sul rilievo e al mattino locali foschie, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per giovedì:** situazione di rilevanti variazioni.

RILEVATI DI IERI. Temp. max 20°C, umid. rel. 75%, vento Est-Est Sud Est 8-10, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso-foschie, press. 1020 (in mm.).

TEMPERATURE DI IERI

| | | |
|---------|--------|--------|
| Genova | max 24 | min 16 |
| Savona | max 24 | min 17 |
| Imperia | max 24 | min 17 |

UN ANNO FA Max 23; min 17. Temp. del mare 20.

Il Sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,02. La Luna sorge all'1,37 e tramonta 13,37 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e di Me-

ROTOR impianti

ARRIVA IL CALDO PRONTO IL FRESCO!

Subito aria fresca, senza umidità e perfettamente pulita dovunque voi siate con un condizionatore su misura per voi, suggerito da un tecnico specialista in base alle vostre necessità.



Telefonateci!

- Condizionamento
- Impianti di climatizzazione con pompa di calore
- Aspirazione
- Deumidificatori

Albenga - Reglone Frontero n. 4
Tel. 0182/543164 - 543469

Concessionario **AERMEC**

1994.

UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
E. 310.000

6 GIORNI LA SETTIMANA
E. 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA
E. 240.000

LA STAMPA

Parla il direttore del Sant'Agostino: la struttura affollata è ad alto rischio

«Il carcere? Tutto da rifare»

Raggiunto il record di detenuti nella prigione, fino al triplo delle persone ospitabili. Ai condannati è concesso solo di passeggiare nell'atrio. La condizione dei tossicodipendenti

NOTIZIE FLASH

Domenica

Domenica migliaia di volontari puliranno boschi e sentieri

«Forest days»: domenica anche la Liguria sarà mobilitata nella giornata mondiale per l'ambiente, organizzata dal Wwf. Più di 1500 volontari saranno impegnati nella pulizia dei boschi dell'entroterra. L'iniziativa interesserà anche le colline di Savona (zona della Corna Verde), Albenga e Finale Ligure e vedrà impegnati, fra gli altri, i volontari del Club alpino italiano. (c. v.)

FURTI

Rubato il ciclomotore a uno studente dell'Enaip

Ancora furti in città. L'altra mattina, uno studente dell'Enaip, Leonida Pungilia, 18 anni, abitante in via Paganini, è stato derubato del ciclomotore che lasciava nelle vicinanze della scuola. In via Paleocapa è, invece, sparita una Vespa proprietà di Enzo Pogliarulo, 46 anni. (c. v.)

INTERROGAZIONE

Interrogazione di Genta al presidente della Regione

Furti, borraggi e scippi sono in continuo aumento in città e spesso portano la firma di ragazzini, soprattutto zingari. Del fenomeno che sta assumendo una dimensione preoccupante, si è occupato il consigliere regionale della Unione Liguria Autonoma, Giovanni Genta, che ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale chiedendo al più presto un incontro con le forze dell'ordine cittadine. (c. v.)

ACCATTONAGGIO

Chiedevano l'elemosina condannati a cinque giorni

Cinque giorni di carcere a un singolare infelice ieri dalla pretura di Savona: cinque giovani slavi. Altrimenti inconsueta l'accusa: gli imputati dovevano infatti rispondere del reato di accattonaggio. La denuncia degli slavi, da parte dei vigili urbani, risale al gennaio '92. (m. p.)

TRIBUNALE

Due agenti immobiliari accusati di turbativa d'asta

Due agenti immobiliari accusati di turbativa d'asta. E' il secondo dei processi a carico di Giancarlo Bado, 55 anni, e Franco Avio, 67 anni. I due sono accusati di turbativa d'asta, di aver organizzato un rullo d'asta pubblica. Vittima del presunto rullo, realizzato con lo stratagemma classico di infiltrarsi nella folla degli acquirenti all'asta, sarebbe stato un cliente della loro agenzia. L'udienza è stata rinviata. (m. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, il sindacato e le prossime elezioni

Le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Savona costituiscono un'occasione importante per un nuovo ruolo delle organizzazioni sindacali dei lavoratori nel rapporto con il potere politico e con le amministrazioni locali.

A maggior ragione adesso, quando ormai mutate le condizioni, le aggregazioni e le forze del panorama politico cittadino e nazionale, coloro che rappresentano in forma organizzata gli interessi e i tro esili organizzazioni sindacali dei lavoratori non possono né devono dare per scontata una automatica attenzione verso un candidato tanto più in una elezione locale dove si decide, per fortuna, prima ancora di ideologia e di ideali, delle condizioni di vita dei cittadini.

Una prima discriminante è sapere se per i candidati e i partiti il lavoro e l'economia sono il problema principale della città. Se cioè si presta attenzione a coloro che con la pancia piena hanno il tempo di disquisire di fioriere e sonafiori oppu-

SAVONA. Ore 9 di ieri, carcere Sant'Agostino. I detenuti sono quarantotto, dietro il muraglione tra i palazzi. C'è posto soltanto per venti ospiti, ma non sembra avere molta importanza. «Tutto come sempre, e la situazione si fa sempre più grave». Parla di emergenza il direttore del carcere, Francesco Frontirré. Da due anni è al timone una struttura dimenticata, che ora rischia di esplodere.

La tensione è alta. Si può parlare di situazione a rischio nelle celle?

«Non ci vuole molto per ingenerare cosa sta accadendo. E' facile che saltino i nervi a chi è costretto a vivere in uno spazio estremamente ridotto».

Quanti detenuti può ancora accogliere il Sant'Agostino?

«Siamo già al di sopra del limite massimo. Il mese scorso siamo arrivati addirittura al triplo: sessanta».

Come si vive nel carcere di Savona?

«Non c'è un campetto di calcio, non si fa sport, non è possibile impostare un programma serio di recupero perché manca lo spazio. I detenuti sono quasi tutti di passaggio».

Alla fine resta?

«Un cortile per passeggiare, e la speranza di finire in un migliore».

Ma cosa si è fatto per migliorare la situazione?

«I detenuti hanno tinteggiato le

pareti delle celle. Un lavoro fatto in economia; non ci sono fondi».

E la situazione igienica?

«E' già da un po' che non ci arrivano prodotti sufficienti per la pulizia dei locali».

C'è almeno un'attenzione particolare ai tossicodipendenti, ai sieropositivi?

«Il guaio è che il sistema di assistenza dall'esterno per i tossicodipendenti - sto parlando del Cim - non funziona al meglio. E' indispensabile fare molto di più».

Tutto da rifare, dunque.

«Lo ripeto da due anni. Questo carcere non è adatto alle esigenze di un comprensorio così vasto. Bisogna che il Comune si decida ad affrontare la necessità di costruire una struttura».

Forse la gente teme gli effetti negativi di un grande penitenziario.

«Molti credono che l'arrivo di cento o duecento detenuti nella loro città sia accompagnata da insediamenti di malviventi e affiliazioni nei paraggi. E' un timore senza fondamento. Soltanto il soggiorno obbligato ha prodotto inconvenienti di questo genere. Ma nessun clan radicato in una zona si sposterà mai in pellegrinaggio ai piedi di un carcere, per quanto sia importante il condannato».

Cosa capiterà allora a Savona, avrà un carcere più grande?

«Sembra strano, ma è vero: sarebbe un impulso economico».



Francesco Frontirré, direttore del carcere Sant'Agostino, chiede che sia costruita presto una prigione più spaziosa

Più detenuti, più agenti di custodia, più educatori, anche personale medico sarebbe più numeroso. Nuovi posti di lavoro. E soprattutto, altre famiglie che vivono e spendono in città».

Un progetto. La realtà invece sembra critica anche per la polizia penitenziaria.

«La sproporzione dei numeri pesa anche sugli agenti. Non solo. I carabinieri sono costretti a continue traduzioni dal carcere al tribunale, e da una prigione all'altra. Tra militari impegnati per turno, ogni scorta. Uno spreco enorme di denaro e risorse».

Anche il vescovo Lafranceschi ha dichiarato che i problemi abbondano tra le mura del Sant'Agostino.

Ma mi arrendo. Tornerò alla carica, e dopo le elezioni mi presenterò al nuovo sindaco.

richiesta urgente: un nuovo carcere per Savona».

Michela Polcino

Sabato la protesta contro la discarica della Regione

Cadibona, sacchetti neri stesi al posto del bucato

LAVORO E GIOVANI

La «Bottega» dell'Enaip

Prosegue la attività, presso il centro creato al Santuario all'interno di una struttura delle Opere Sociali, la «Bottega delle professionalità». Si tratta di una delle iniziative nate nell'ambito del «Progetto P.O.I.S.», da quest'anno operante a cura dell'Enaip di Savona: i corsi iniziati a marzo al Santuario coinvolgono attualmente una dozzina di allievi, maschi e femmine, che saranno impegnati fino a novembre. Spiega il professor Gaggero dell'Enaip, responsabile della «Bottega»: «Gli insegnanti, tra cui una psicologa, hanno curato la parte teorica-pratica di che si propone di avviare i ragazzi ad un inserimento sociale e nel mondo del lavoro. Questo impegno, che vuol rivolgerci in particolare anche a soggetti che hanno avuto problemi, rientra nel più ampio progetto di interventi a favore di un universo giovanile le cui difficoltà sono sempre più frequenti. In particolare, di recente la «Bottega» ha indirizzato i suoi allievi verso la meccanica e la falegnameria, in un avvicinamento a due settori di quell'artigianato che, negli ultimi decenni un po' trascurato, potrebbe invece offrire opportunità di impiego».

(r. bg.)

perativa. L'idea di appendere i sacchetti della spazzatura alle finestre ricorda in qualche modo le lenzuola bianche della Sicilia esposte per protestare contro la mafia. «Non vogliamo copiare» - dicono alla Società operaia di via Longani - ma arriverà la discarica, lo spettacolo che si presenterà agli occhi di tutti sarà quello dell'immondizia stesa al posto del bucato».

Secondo l'assessore Vernazza, da sempre avversario del piano discariche elaborato dall'assessore regionale Fabio Morchio, «lo studio tec-

nico-scientifico della Provincia avrebbe evidenziato errori della Regione nel valutare i dati sulla produzione regionale di rifiuti tossici nocivi».

Ma la mobilitazione contro la discarica interesserà anche Savona. Dice Giovanni Ferrando, presidente della Prima Circo-

scrizione, che comprende i quartieri di Lavagnola, Santuario e Montemoro: «I comitati di frazione appoggeranno l'iniziativa di protesta e prenderanno parte a un corteo che partirà alle 9,30 in via Crispi e raggiungerà alle 11 Prefettura, Morchio, lo studio tec-

(p. p.)

Gruppo di giovani tedeschi tenuto a bada da carabinieri e vigili

A Varazze le provocazioni di una banda di «naziskin»

A VARAZZE

Divieti per i «vu cumprà»

Una ventina di extracomunitari stati fermati sulla passeggiata a mare, allontanati dai carabinieri per vendita non autorizzata di bigiotteria e capi d'abbigliamento. Questa volta gli extracomunitari non erano i soliti senegalesi o nord africani, ma giapponesi, cinesi e indiani. Gli ambulanti vendevano pietre dure e collane, ma anche capi in pelle e vestiti. Per limitare la presenza dei venditori ambulanti a Varazze (molti dei quali utilizzano minorenni perché suscitano maggiore interesse nei clienti e non corrono il rischio di essere denunciati) sembra sia al vaglio da parte delle categorie commerciali la proposta di sollecitare al sindaco Parodi l'emissione di un'ordinanza che vieti la sosta e l'esposizione della merce sulla passeggiata a mare da parte dei venditori ambulanti, analoga a quella fatta recentemente ad Albisola Superiore dal sindaco Giambattista Durante. (a. z.)

alzate nel saluto romano. Battute impertinenti su donne, extracomunitari e passanti. L'intenzione dichiarata di provocare una rissa. Ma quando la presenza dei naziskin è stata segnalata ai carabinieri è subito scattato l'allarme.

E così carabinieri, oltre a vigili urbani, hanno pedinato i te-

deschi passo dopo passo. E fino alla loro partenza, non li hanno mai abbandonati. L'azione preventiva ha consentito, così, di evitare incidenti. Tutto è andato per il meglio, anche grazie alla saggezza dei giovani varazzesi che hanno preferito dedicarsi alle ospiti. «Varazze, città delle donne».

(a. z.)

Omicidio colposo

A dicembre il processo per la Haven

GENOVA. Inizierà a dicembre il processo al tribunale penale per il disastro della Haven, la petroliera cipriota insabbiata al largo di Arenzano il 4 aprile del '91. Il rinvio a giudizio con le principali accuse di omicidio plurimo colposo, inquinamento e disastro colposo è stato deciso ieri mattina dal giudice della indagini preliminari Anna Ivaldi.

L'imputazione di omicidio colposo plurimo per la morte di cinque componenti l'equipaggio e quella di lesioni colpose per il ferimento di altrettanti marinai sono state formulate nei confronti dell'armatore cipriota Loucas Ioannou Haji e per suo figlio Stelios, difesi dagli avvocati Raimondo e Mordiglia. I due, insieme a Christos Doules consulente della loro compagnia di navigazione, la «Trodos», sono anche accusati di tentata estorsione nei riguardi del primo ufficiale di macchina Panniotis Toumpianaris e del primo ufficiale di bordo Donatos Lolis. (a. l.)

Aperte dalle 16 alle 20

Nelle farmacie oggi scatta l'orario estivo

Le farmacie savonesi saranno aperte dalle 16 alle 20 fino al 20 di settembre

SAVONA. Entra in vigore da oggi l'orario estivo per le farmacie comunali. Lo ha reso noto ieri l'Ordine provinciale dei farmacisti.

Mentre resterà invariata l'apertura mattutina, nel pomeriggio l'orario avrà uno slittamento di mezz'ora. Le farmacie savonesi apriranno alle 16 invece che alle 15,30 e chiuderanno alle 20 invece che alle 19,30. L'orario resterà in vigore fino al 20 settembre, anche se l'Ordine dei farmacisti aveva chiesto al Comune di applicare l'orario estivo soltanto nei mesi di luglio e agosto. (p. p.)

Ieri ad Albisola

Due giovani arrestati dopo un furto

ALBISOLA S. Due arresti e quattro denunce a piede libero. Sono il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Albisola che ha consentito di recuperare anche il bottino di un furto milionario messo a segno la scorsa settimana in un appartamento di via Montepino, ad Albisola Superiore.

I due sono finiti Saverio L., 17 anni, senza fissa dimora, e Davide Caserta, 19, residente ad Albisola. Altri quattro minorenni, B.R., 17, P.R., 16, B.M., 17, e I.S., 16, sono stati segnalati alla magistratura con l'accusa di concorso in favoreggiamento. Secondo i carabinieri, avrebbero aiutato i due presunti autori del furto a nascondere la refurtiva.

Il colpo è messo a segno sabato pomeriggio: i ladri erano entrati nell'appartamento di Claudia C. e avevano fatto razzia di preziosi per 4 milioni e di quattro fucili da caccia. A Saverio L. e Davide Caserta viene anche contestato il concorso in detenzione illegale di armi. (c. v.)

UTILI

AUTODAMNANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 822.822 (Albisola-Spotorno)
Pietra Ligure: tel. 822.822 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alessio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cortice: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

Alb. 30 20:
Del Comune, corso Italia 178, tel. 829.937.
Noli, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Seaside, via Paleocapa 147, tel. 829.803.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Famiglia, Alb. 153, tel. 827.292.
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 8, tel. 840.808.
ALBENGA
Comunale, via Saura, tel. 51701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicola, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglioli 24, tel. 481616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 870.238.

CAIRO MONTENOTTE

Radino, via Paroli 31, tel. 505.454.
GENGIO
Longo, via Padre Garato 504, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliari 6, tel. 822.822.
LOANO
Nuova, piazza Palestra 2, tel. 868.213.
NOLI
Monte Urzina, corso 10, tel. 748.938.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, telefono 822.822.
SASSELLO
Nanni, via Baderno 17, tel. 724.107.
QUILIANO
Barnano, via Diaz 2, tel. 887.339.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, tel. 822.822.

Notturna, prefestiva e festiva:
Direttore Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto).
Distretto Albenga: telefono 540.990.
Distretto Altare: telefono 580.722.
Distretto di Cairo: telefono 504.062.
Distretto di Gallarate: telefono 79.897.
Distretto di Milleglio: tel. 584.027.
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.08.
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58.

STATO CIVILE

31

NATI. Stefano Nico, Giulia Lanzilotta.

MORTI. Virginia Pittaluga vedova Briano, di 85 anni, residente a Savona in via Santuario 10/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zio-

Giuseppe Falco, di 81 anni, residente a Savona in via Cinquale 1/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

Carlo Olivieri, di 87 anni, abitante ad Albisola Marina il corso Biglioli 160/5; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albisola Marina.

Giovanni Palladino, di 79 anni, residente a Savona in via Albobelli 2/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zioia.

Alfredo Giannotti, di 83 anni, residente a Cairo Montenotte in via Prastotto 3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa parrocchiale di Ferrania.

APPUNTAMENTI

VALLEGRA

Tiansano in festa

Domenica pomeriggio si terranno nell'antico borgo di Tiansano a Valleggia, la tradizionale chiusura del mese di maggio dedicato alla Madonna. I festeggiamenti si inizieranno alle 11 con la funzione religiosa. Alle 20,30 è prevista l'uscita di Rosario con la processione «aux flambeaux» lungo i caruggi del quartiere. (r. p.)

CHIEL

Dispositivo sul

«Un Brasil Molto Amado» è il tema di un ciclo di diapositive organizzato dal Fotoclub Colle. In collaborazione con il centro socio culturale «Costa». La proiezione è prevista per domenica alle 21 nella sala del centro, sarà curata da Guyot Bourg e Silvio Ballotti. (a. z.)

ALBISOLA S.

Giovani madonnari in piazza

Sabato alle 11 ad Albisola Superiore, in via della Rovere, è in programma la manifestazione «Gio madonnari» organizzata dal centro turistico giovanile. (a. z.)

Ieri, manifestazione di protesta a Finalmarina

«Sit-in» in stazione degli operai Piaggio

FINALE L. Amministrazione controllata e aumento di capitale. E' il dilemma che non lascia dormire molti operai della «Rinaldo Piaggio» di Finale che ieri, esasperati per l'incertezza del loro futuro, sono tornati in strada. Non c'è stato il blocco del traffico per un'ora circa: i lavoratori hanno invaso e bloccato la stazione ferroviaria di Finalmarina. C'è stata un'altra notizia, per molti secondaria, che conferma la tendenza negativa e il pessimismo che c'è dentro alla fabbrica.

Sono 27 i lavoratori che si sono licenziati proprio ieri. Hanno concluso la loro esperienza con un giorno di sciopero. Molti di loro sono giovani che sperano di trovare presto una occupazione migliore.

«Con un milione e 250 mila lire al mese c'è poco da fare», dicono. Il 2 giugno ci sarà l'attesa e temuta assemblea degli azionisti. Oggi e domani i lavoratori (anche a Sestri e Genova) ripeteranno le iniziative al di fuori delle fabbriche. Spiegano al consiglio di fabbrica: «Abbiamo manifestato per tenere alta la tensione e per ribadire che dall'assemblea di giovedì aspettiamo delle risposte e non un altro rinvio».

Le voci sul futuro della «Rinaldo Piaggio» si accavallano e fanno temere il peggio. Fra i soci (Alenia, banche, Insi e famiglia Piaggio) ci sarebbero due tendenze opposte: chi vuole il rilancio con un piano finanziario che parta dalla ricapitalizzazione e chi invece non esclude il ricorso all'amministrazione controllata. Un'eventualità, quest'ultima, che non riscuote i consensi di molti lavoratori del momento che per alcune aziende savonesi ha rappresentato l'anticamera del fallimento. Nell'assemblea di ieri, alla Piaggio di Finale, non sono mancati i toni accesi. C'è esasperazione soprattutto perché le notizie sono incerte e spesso in contrasto fra loro. A preoccupare è il deficit dell'azienda, che continua a restare molto pesante. Dicono al consiglio di fabbrica: «Non vogliamo che le fabbriche di Sestri e Finale vengano divise in due aziende e quindi diventino più deboli. Siamo anche disposti ad andare a lavorare a Genova, ma soltanto dopo aver avuto tutte le garanzie del caso e dopo aver visto un vero piano industriale e finanziario che preveda investimenti anche a Finale Ligure».

A complicare il futuro dell'azienda concorrono anche la situazione congiunturale del settore dei velivoli e dei motori. L'Alenia, del gruppo Finmeccanica, potrebbe giocare un ruolo fondamentale. (a.r.)



Gli operai della Piaggio hanno bloccato la mattina la stazione di Finale

Nel mirino di un controllo il presidente dell'Albenga Calcio

Un'agenzia di affari nei guai perché mancano le autorizzazioni

ALBENGA. Blitz dei vigili urbani nell'ufficio del presidente dell'Albenga Calcio. Giancarlo Gualzeri, «patron» benemerito, protagonista dell'affannosa lotta della Promozione all'Eccellenza, è scivolato nel grande registro degli indagati. Pochi attimi prima di telefonare indignato al suo avvocato, ha ricevuto un'informazione di garanzia «per aver gestito un'agenzia di affari non autorizzata». E' assurdo, non ho bisogno di nessuna autorizzazione, è la reazione stizzita di Gualzeri, che annuncia spiegazioni al magistrato e promette l'intervento di almeno 7 testimoni a suo favore.

I fatti. Tutto con un controllo a sorpresa, in Piazza, di una pattuglia della polizia municipale. E' la tarda mattinata di ieri, quando gli uomini in divisa si formano davanti alle vetrine dell'ex agenzia immobiliare «Domus Due». Da circa due anni, l'ufficio ha perso la vecchia insegna. Resta un cartello con la scritta «compra e vende». E rimane l'esposizione di alcune piantine che illustrano le caratteristiche di presunti alloggi in vendita. Secondo un primo ac-



Il presidente Giancarlo Gualzeri

certamento, l'attività svolta dal presidente sarebbe una mediazione sprovvista delle licenze indispensabili. L'informazione di garanzia ritrae Giancarlo Gualzeri come un abusivo mercato immobiliare.

Ma il presidente dell'Albenga non ci sta, e rifiuta di sdoganare il ruolo di pirata del mattone: «I cartelli che sono esposti in vetrina non sono miei, li ho lascia-

ALBENGA. Doveva essere, nelle intenzioni dei progettisti, il fiore all'occhiello di «Polo 90», il complesso che ospita uffici e ditte artigiane e commerciali tra Albenga e Cissano sul Neva. Per soddisfare la richiesta di manager, rappresentanti di commercio, compratori e addetti delle varie ditte, accanto alla zona produttiva doveva venire costruito un hotel di prestigio in grado di ospitare un centinaio di posti letto oltre, naturalmente, ad avere un servizio ristorante.

Tutto questo, però, è rimasto nelle intenzioni. I lavori di costruzione dell'hotel si sono iniziati anni fa ma, da allora, non sono stati fatti progressi. A «Polo 90», quella che doveva diventare la torre alberghiera, è attualmente poco più di un'impalcatura che sta arrugginendo. I motivi del ritardo sono da ricercare nelle variazioni societarie che si susseguono nel corso degli anni tra i soci del complesso. La parte alberghiera era stata acquistata dalla società «Ferrovie nord Torino», una immobiliare che lo scorso anno era finita nei guai in se-



I lavori per l'albergo fantasma

guito ad un'inchiesta antimafia. Alcuni amministratori della società sono finiti in carcere e i lavori per la costruzione dell'albergo bloccati.

«Quello che è successo alla «Ferrovie nord» ci importa relativamente. Il problema è che un albergo servirebbe realmente alla nostra zona. Il complesso si sta sviluppando e ora le ditte che lavorano nei capanno-

ni sono decine con migliaia di dipendenti. Si lamentano molti titolari delle aziende. Polo 90. Ogni giorno siamo costretti a dirottare clienti e fornitori in alberghi di Alassio o Albenga. Una struttura in zona sarebbe senza dubbio un servizio utilissimo».

Un danno non solo per il turismo d'affari, comunque importante, ma anche per il turismo turistico. La presenza di un albergo di prestigio, infatti, avrebbe potuto fare da volano per altri investitori interessati ad aprire attività alberghiere ad Albenga, da tempo alla ricerca di un suo ruolo all'interno del settore turistico.

Commenta il sindaco Angelo Viveri: «Il vero volano al turismo sarà il piano regolatore dove ci sono soluzioni per far convivere e sviluppare sia l'agricoltura che l'industria dell'ospitalità». E aggiunge: «Come amministrazione comunale siamo convinti delle potenzialità turistiche di Albenga. Si tratta soltanto di mettere a punto gli strumenti giusti per favorire gli investimenti». (a.p.)

NOTTE FLAM

ALASSIO

Guido Betti presidente della sezione Lega Nord

Guido Betti il segretario politico della sezione allassina della Lega nord. Sostituisce Piero Drago nominato assessore. Nel direttivo sono stati eletti Carlo Averana, Piero Rocca, Maurizio Nosenzo, Riccardo Gindro e Massimo Giani come segretario amministrativo. Betti riceverà simpatizzanti e cittadini ogni venerdì dalle 21 alle 23 nella sede di via Privata 13. (a.p.)

ALBENGA

Gli asparagi della Piana in un tedesco

Gli asparagi di Albenga e gli strumenti per la loro lavorazione potrebbero trovare spazio a Schrobenhausen in Baviera. In una torre medievale, infatti, agli asparagi è dedicato un museo che ripercorre la storia vegetale e gastronomica. (a.p.)

PINIA L.

Smaltimento al S. Corona il processo rinviato a luglio

E' slittata al 2 luglio l'udienza preliminare dell'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti del Santa Corona. L'esame degli atti è stato rinviato per tutti e cinque gli imputati: Rosavio Bellasio, assessore regionale alla Sanità; Mario Damonte, ex amministratore straordinario dell'Usl del Finale; Pietro Bussati e Mario Panerai, coordinatori sanitari e amministrativi; e Federico Casanova. Per tutti, l'accusa è di abuso d'ufficio e truffa ai danni dell'Usl. (m.p.)

ALASSIO

Socialisti e piduisti intervengono sull'Ici

«I cittadini di Loano devono sapere che avevamo ragione noi: l'aliquota dell'Ici poteva essere ridotta e non aumentata come dimostrato dalla prima variazione di bilancio. L'aumento è stata una scelta politica». E' il sonso di un volantino diffuso ieri da psi e pds. (a.r.)

FINALE L.

Anziano pensionato suicida a San B.

Forse in preda ad una crisi depressiva si è tolto la vita l'altra sera in località San Bernardino a Finale. P. U. 73 anni, è stato trovato impiccato dai carabinieri alle 20. (a.r.)

Per 4 giorni gare di golf sulla spiaggia

Allassio, il «green» è in riva al mare

GARLEDA. Golf sulla spiaggia, ad Allassio. E' quanto succederà venerdì 10 giugno grazie al Golf Club di Garledda. «Dal 10 al 12 ospiteremo il campionato italiano. Onnino trofeo rubinetterile Cristina, una gara molto importante - spiega Gianfranco Costa, segretario del club di Garledda e importante promoter di golf -». Abbiamo deciso, in accordo con gli amministratori di Allassio, di far effettuare una serie di tiri sulla spiaggia allassina: si tratta di un modo spettacolare per promuovere questo sport».

Costa interviene anche sulle polemiche nate nei giorni scorsi sui controlli di Usi e commissariato. «Non c'è stata imposizione di chiusura. Gli agenti sanitari hanno contestato soltanto piccole cose, direi fisiologiche quando si gestiscono locali pubblici, ma che non riguardano le strutture del club. Irregolarità amministrative come, ad esempio, la mancanza di esposizione della qualifica alberghiera. Il ristorante ha effettivamente chiuso qualche giorno, ma si trattava della normale chiusura programmata da tempo, per dare qualche giorno di

ferie al personale». Il golf, insomma, resta sempre una delle strutture più prestigiose del turismo della Riviera. «Arrivano giocatori da ogni parte d'Italia e dall'estero - aggiunge Costa -. Oltre che per la bellezza del terreno di gioco sceglieranno Garledda per la qualità dei servizi».

Il calendario del «Golf Club» è fitto di appuntamenti. «Un modo anche questo di fare promozione alla Riviera», conclude il segretario. E a Garledda, in fatto di promozione turistica, un buon colpo l'hanno messo a segno Edmondo e Alessandra Segre, marito e moglie titolari del Relais E Chateau «La meridiana» con annesso ristorante al rosmarino. Nel numero in edicola di «Panorama» (ma la si ripeterà anche nelle prossime settimane in altre testate) la loro caricatura, disegnata da Franco Bruna, fa pubblicità alla carta di credito «American express». Una pubblicità di prestigio per il loro albergo, ma anche per tutta la Riviera vista che, tra gli altri testimoni pubblicitari c'è, ad esempio, Ottavio Missoni. (a.p.)

ALASSIO

Truffe nei negozi Identificato il falso pilota di elicotto?



Adriano Massaruti arrestato per truffa ad Imperia

ALASSIO. Lo hanno arrestato Imperia qualche giorno fa con l'accusa di truffa ed emissione di assegni a vuoto. Lui, un goriziano di 44 anni, si chiama Adriano Massaruti e, anagraficamente, è residente a Sagrado, in Friuli. Di fatto, però, l'uomo è senza fissa dimora e senza una vera identità.

Per mettere a segno le sue truffe, infatti, era solito assumere nomi e cognomi di fantasia, spacciandosi ora come pilota d'aereo come ispettore di polizia. Proprio questo fa ritenere che l'uomo, oltre ad aver commesso truffe nell'imperia, sia il protagonista di altri colpi messi a segno nei mesi scorsi ad Allassio ai danni di alcuni commercianti, che avevano segnalato di aver ricevuto assegni a vuoto da parte di un misterioso ispettore di polizia. (a.p.)

ALASSIO

Spunta l'ex latitante Fameli in procura per scagionare un maresciallo

BORGHETTO. Antonio Fameli, ex latitante, protagonista di una telenovela giudiziaria sull'asse Palmi-Savona, è ricomparso al palazzo di Giustizia: si è presentato al giudice Franco Greco per scagionare un maresciallo dei carabinieri.

E' l'ultimo atto di un'inchiesta che parte da lontano. La vicenda inizia con l'inchiesta del giudice Maurizio Picozzi sui prestiti concessi da alcune finanziarie collegate alla società di Fameli. Nel corso di una perquisizione nell'ufficio dell'indiziato, gli inquirenti scoprono gli atti di un procedimento contro l'ex procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo. I primi sospetti ricadono sul maresciallo dei carabinieri Angelo Piccolo: secondo un'ipotesi poi smentita, sarebbe stato lui a fornire i documenti a Fameli. E invece no.

Il mese scorso, l'avvocato Graziano Aschero (difensore di Fameli) ha spiegato il giudice Greco di averli consegnati lui quegli atti al suo assistito. Fogli riservati, di cui però il legale era in possesso in quanto difensore di un imputato nel processo a carico di Russo. Ieri, l'ex latitante (che si è presentato come indagato in procedimento connesse) ha confermato che «Piccolo non c'entra nulla». (m.p.)

ALASSIO

E' scomparso sabato Proseguono le ricerche del turista



Michele Gemelli l'anziano scomparso a Allassio

ALASSIO. Non è stato ancora ritrovato Michele Gemelli, 70 anni, abitante a Cirié, in provincia di Torino, scomparso sabato sera ad Allassio.

L'uomo, di metro e mezzo d'altezza, occhi celesti, capelli bianchi, al momento della scomparsa era vestito con jeans e pullover rosso. Ad Allassio è arrivato sabato mattina assieme ad un gruppo di turisti piemontesi ospiti dell'albergo «Astra». Gemelli ha portato in camera la sua valigia e, nel pomeriggio, è uscito per fare una passeggiata. Da allora nessuno l'ha più visto e lunedì pomeriggio è stata presentata al commissariato di polizia e ai carabinieri di Allassio la denuncia di scomparsa. Nonostante le ricerche, che si sono estese anche all'entroterra, l'anziano turista non è stato ancora ritrovato. (a.p.)

CIRIÀLE

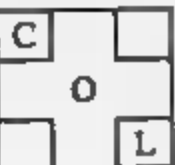
Iniziativa del Wwf Gli studenti progettano la rinata isola

SAVONA. «La riconquista della città: un progetto del Wwf e della Provincia di Savona, è stato presentato ieri mattina nella sala consiliare della Provincia. Un progetto a cui hanno partecipato più di 600 studenti, i quali hanno lavorato come architetti in erba, impegnati a mettere a punto suggerimenti urbanistici da proporre ai loro sindaci. E i sindaci, quelli di Stella, Andora, Cairo, Calizzano, Toirano e Laigueglia erano a Savona, tutti a sentire come i bambini vorrebbero la città. Si è del recupero di locali abbandonati per trasformarli in ludoteche, alla progettazione di parchi che diventassero laboratori di scienze, sino alla rivalutazione di scorie e giardini degradati. «Proposte che vedono la rivalutazione dell'ambiente urbano e che, sino ad oggi, vengono prese soltanto dagli adulti», hanno osservato gli assessori provinciali Piera Olivieri e Donatella Ramello - Bisognerebbe far partecipare anche i bambini a queste scelte. Gli strumenti ci sarebbero: proprio pochi giorni fa «Wwf» e «Telefono Azzurro» hanno preparato un documento sulle «città dei bambini». Basterebbe che sindaci e Consigli comunali lo approvassero e ne tenessero conto nelle loro progettazioni. (a.p.)



ernia SOSTENUTE COME CON LE MANI
ERNIA, LAPAROSCOPIA, PTOSE ED ALTRI PROBLEMI ORTOPEDICI ADDOMINALI, POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'ISTITUTO HERNAIRE DE LYON.
Agenzia Generale Italia: PRAESIDIA srl - Via Francesco Fragnoli, 1/3 - 10121 Genova - Tel. e Fax: 010/581373

Informazioni e vendite a: GENOVA: Praxidia, v. Fragnoli, 1/3. DE-PEGLI: Farmacia Pasquale, v. Rizzo. ALBENGA: Farmacia Testa, v. Med d'Oro. CHIAVARI: Farmacia Podestà, p. Mazzini. IMPERIA: D. Farmacia Novaro, v. Mantova. LOANO: Ortopedia Alagni, v. Aurelia, 221. MA: Farmacia Centro, p. Mazzini, 3. SAVONA: Ortopedia Barbin, p. Consultazione, 26. VALLEGROSSE: Ortopedia Chen, v. Col. Agostini, 22.



CENTRO ORTOPEDICO LIGURE

Nuovo centro di:

SAVONA

Articoli ortopedico-sanitari
Convenzioni mutualistiche
Esame computerizzato del piede
Plantari e scarpe su misura
Busti rigidi o semirigidi su misura
Visite domicilio

Via Guidobono 70/r
Tel. 019/826.988 SAVONA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-392.560

18100 IMPERIA
V. Bonifante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 SANREMO
V. Giberi 47
Tel. 0184 501.555

17100 LAZIO
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 814.887-81.11.82

E' stata respinta la domanda di grazia sottoscritta anche dal parroco del paese

Dego, arrestato il parricida

Cesare Giordano ricondotto in carcere. Era in libertà provvisoria. Deve scontare ancora dieci anni. Sperava nella sospensione della pena. Lo sconcerto della madre e degli amici

Cairo replica

«Non è in crisi quella famiglia»

CAIRO M. Il settimanale «Stop» ha dedicato loro un ampio servizio corredato di foto e ora un gruppo di cairesi, indignato, ha scritto al rotocalco per spiegare «ma realmente stanno a co-»
«Tutto ha inizio quando i coniugi Antonio Floris e Rosalia Papa, appaiono sulle pagine del giornale, nella rubrica «Sorella Speranza».

Raccontano la loro storia fatta di problemi di salute, disoccupazione, condizioni di vita al limite della sopravvivenza: una casa fredda, umida, con un sussidio di 10 mila lire al mese. «La nostra vita è un inferno» «sappiamo come uscire da questa situazione penosa», dicono i coniugi Floris dalle pagine di «Stop» che conclude il servizio con un appello ai lettori.

Ma la loro versione viene contestata da un gruppo di abitanti che ha subito scritto al settimanale. «Come lasciarsi abbindolare dai signori Floris», recita la lettera dove si racconta «dei carichi di legna che vengono consegnati ai coniugi, dei buoni mensili elargiti dal Comune per generi alimentari da acquistare presso i negozi convenzionati, delle offerte per la ristrutturazione della casa». I firmatari della lettera che «mezzi termini parlano di «autentica presa in giro», concludono: «Gli aiuti vanno dati, solamente a chi davvero ne ha bisogno».

(L. B.)

DEGO. Cesare Giordano, il parricida, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Savona su ordine dell'ufficio esecuzioni della procura della Repubblica. Condannato a 10 anni in Cassazione, il carrozziere era attualmente in libertà in attesa del pronunciamento, fissato il giorno 21, dei giudici sulla richiesta di sospensione della pena presentata a febbraio dai difensori Ugo Giannangeli e Amedeo Caratti.

Cesare ora dovrà scontare 9 anni e 13 giorni di carcere. La domanda di grazia al presidente della Repubblica, per la quale pensava di attendere diversi mesi, infatti, è stata respinta. Anche se, precisano gli avvocati, la motivazione («La pena sinora scontata è troppo esigua rispetto alla condanna») lascia aperti nuovi spiragli.

L'arresto è avvenuto durante la pausa di lavoro. Il parricida si trovava in compagnia di un collega in un ristorante di Montezemolo. Aveva appena terminato un lavoro per conto della ditta di Livio Zampiccoli. Per Cesare, dopo oltre un anno e mezzo di libertà, si sono aperte le porte del S. Agostino. Ma i Giordano hanno espresso il desiderio di venire trasferiti in un altro carcere.

Un nuovo capitolo nella lunga vicenda giudiziaria del carrozziere che nel dicembre del '91 uccise il padre Claudio al termine dell'ennesima lite. Cesare scontò un anno di carcere, poi il processo in corte d'assise e la condanna a 10 anni. Rimesso in libertà in attesa dell'appello ritornò al lavoro nell'officina cairesina. Nel '93 il processo di secondo grado e la conferma della pena. Nel febbraio scorso la Corte di Cassazione confermò la condanna. Per Cesare altri mesi di libertà in vista del pronuncia-



Cesare Giordano, il parricida di Dego

mento del tribunale di sorveglianza dopo il parere favorevole del procuratore generale della Corte d'appello.

E ora tra i familiari, gli amici e i colleghi di lavoro c'è soprattutto perplessità. «Non c'è l'aspettativa», dice la madre, Anna Palano, visibilmente provata dopo che anche l'altro figlio Daniele, nella notte tra sabato e domenica, è stato arrestato per resistenza e detenzione di un piccolo coltello e condannato a 4 mesi e a una multa di 6 milioni. Incruditi anche i colleghi di lavoro e la famiglia Zampiccoli. «Non entro nel merito, ma ritengo che la giustizia debba tener conto della situazione familiare in cui Cesare ha sempre vissuto», osserva il sindaco, Ilario Viano, che insieme a don Natale Polegato aveva scritto al presidente Scalfaro.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Nuovo sequestro del cantiere ora si temono abusi edilizi

La polizia municipale, su disposizione della magistratura, ha posto sotto sequestro un cantiere edile, nella zona del cimitero, dove è in corso di ristrutturazione un edificio. Il sequestro è giustificato dalla sospetto che i lavori possano nascondere un abuso edilizio. Lo stesso cantiere era stato posto sotto sequestro per violazione alle norme sulla sicurezza del lavoro. (E. M.)

CAIRO

Muore ex parrucchiere

Dopo cinque mesi di agonia

E' morto, ieri pomeriggio, Franco Furfaro, 70 anni, che abita a Cairo Montenotte in via Colla 60. Nel gennaio scorso, il pensionato era stato investito da un'auto a poca distanza dalla sua abitazione. L'uomo aveva riportato un grave trauma cranico per il quale era stato ricoverato al San Paolo e poi trasferito in un ospedale di Milano. Furfaro era conosciuto per molti anni aveva svolto l'attività di parrucchiere. (E. M.)

ALTARE

Lettera di dimissioni del consigliere Vallino

Claudio Vallino, 35 anni, consigliere comunale di maggioranza ha annunciato le dimissioni. In una lettera inviata al sindaco, il consigliere spiega le motivazioni della sua decisione, che sarà al centro del prossimo Consiglio, legate alle vicende giudiziarie che mio malgrado mi vedono coinvolto. (L. B.)

Zecche nell'erba

A Carcare già in due all'ospedale

CARCARE. Allarme zecche nell'erba verde di via XXV Aprile. A sollevare la protesta è un gruppo di abitanti che tempo fa chiede l'intervento del Comune dopo che due residenti, nono e nipotina, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso di Cairo.

«Da circa un anno - dicono - chiediamo inutilmente che l'amministrazione comunale provveda a far tagliare l'erba. Una richiesta minima, cui tuttavia è seguito nessun intervento, nonostante le assicurazioni che di volta in volta ci venivano date». A conferma della loro tesi, esibiscono alcune lettere inviate al sindaco, Paolo Tealdi, e una di esposti presentati a tempo in Comune.

«Non capisco il perché non si riesce a risolvere questo piccolo, ma importante problema. Tanto più che i giardini si trovano proprio dinanzi alla sede dell'Usl. Oltre che una questione di igiene è un fatto di decoro», aggiunge il gruppo di residenti. Conclude: «D'accordo che anche il Comune di Carcare, sotto il profilo finanziario, non naviga in buone acque, ma il tagliare un po' d'erba non determinerà sicuramente milioni. Eppure noi paghiamo regolarmente le tasse. In cambio vorremmo poter contare almeno su servizi di questo genere».

Malcontento e polemiche anche tra gli abitanti di via Barilli. Il problema, in questo caso, riguarda gli allagamenti del viale ogni volta che piove. «Il tracollo - dicono - a causa dei continui lavori sulle reti idriche a fognaria presenta avvelamenti e buche. In caso di pioggia la strada, regolarmente, diventa una sorta di pantano». (L. B.)

L'accordo slitta

All'Enichem impreviste difficoltà



Sono sorte nuove difficoltà nelle trattative per trovare una soluzione alla prevista chiusura della fabbrica Enichem di S. Giuseppe

CAIRO M. E' saltato all'ultimo momento l'incontro tra Fulco, Consiglio di fabbrica ed Enichem fissato per ieri mattina a Cairo. Doveva trattare la situazione dell'Agrimont di San Giuseppe. La fabbrica sarà chiusa entro pochi giorni e non vi sono certezze, malgrado le indiscrezioni su una possibile soluzione alla multinazionale Westmoreland, sul futuro dei 20 dipendenti. Un nuovo incontro è stato fissato per venerdì 3 giugno alle 11.

Il clima all'interno dell'Agrimont è molto teso. I dipendenti che la fabbrica non può essere salvata e che l'incontro di ieri possa nascondere impreviste difficoltà sull'accordo, già delineato nelle linee generali, di cessione all'azienda statunitense.

I rappresentanti del Consiglio di fabbrica decisi a non attendere oltre. Venerdì ci dovrà essere una presa di posizione ufficiale dell'Enichem sulla questione. Non saranno giustificati ulteriori rinvii. Anche per l'Italia. Bragno le notizie di una possibile vendita non trovano conferma. Il Consiglio di fabbrica ha deciso di riunire in assemblea i lavoratori all'inizio della prossima settimana, convocando in azienda anche i parlamentari savonesi. (E. M.)

A Cosseria

Metanodotto solo africani nei cantieri

CAIRO M. Decine di extracomunitari negli ultimi giorni si sono rivolti alla parrocchia di Cairo e a quelle della Val Bormida per trovare appartamenti o stanze da affittare. Si tratta in generale di giovani marocchini e di senegalesi, che debbono risultare domiciliati in Val Bormida con la speranza di poter così essere assunti nei cantieri della Saipem, gruppo Agip, che tra breve inizierà i lavori di costruzione del metanodotto nel tratto Cosseria-Pont.

La presenza di extracomunitari a Cairo e in altri centri dell'entroterra è giustificata dal fatto che per il centinaio di posti di lavoro disponibili, non si sono trovati finora disoccupati dell'entroterra disposti a lavorare nel cantiere. Sembra assurdo, in considerazione della crisi occupazionale in atto, ma sono poche, non pochissime, le persone in cerca di occupazione, residenti in Val Bormida, che accettano di lavorare in questo cantiere.

Un fatto che è valso a richiamare nella decina di extracomunitari. Per loro il lavoro è assicurato per almeno un anno, con la prospettiva in seguito di poter trovare ancora occupazione in altri cantieri. La parrocchia di Cairo, come ormai anni, ha collaborato con numerosi extracomunitari per trovare persone disposte ad affittare loro locali dove stabilirsi.

L'attività di extracomunitari in cantieri edili o alle dipendenze di imprese della Val Bormida non è una novità. Mai in questa occasione, però, si è dovuto assistere a una massiccia invasione di africani per coprire i posti disponibili in attività molto faticose, che sembrano interessare più i disoccupati dell'entroterra. (E. M.)

Questo numero
de La Stampa,

leggilo

con un
malato.

Gli farà
sicuramente
bene.



Pubblicità Progresso.

La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.

Il Gilda di Varazze ripropone la Procedura pluvial

Alassio, dopo due anni riapre «La Capannina»

ALASSIO. Una riapertura a sorpresa. Giovedì 3 giugno, dopo due anni di silenzio, torna a riaprire «La Capannina», dancing storico delle estati alessiane da cui sono passati artisti del calibro di Domenico Modugno, Ornella Vanoni e i big degli Anni Sessanta e Settanta.

Sul palco non ci saranno nomi di richiamo: una numerosa orchestra, i «Caprice», pronta a far ballare con le canzoni del passato e del presente.

«Abbiamo deciso di abbina- re il passato al futuro», esordisce Michele Mangia, patron del locale di regione Serre ad Alassio.

E aggiunge: «Per due anni abbiamo abbandonato il dancing trasformando il locale in discoteca all'aperto. Adesso è il momento di cambiare nuovamente».

Un cambio richiesto dai clienti. «E' vero, ho ricevuto telefonate in pressione perché «La Capannina» tornasse ad essere un dancing con grandi orchestre e attrazioni».

Alassio, un tempo patria del dancing all'aperto, non ha più uno spazio per il ballo con orchestra. E poi un po' di nostalgia per la classe e l'eleganza de «La Capannina» l'avevo, conferma Mangia con una punta d'orgoglio. I tempi, però, non sono più quelli passati e Mangia, da una vita alla guida di locali notturni, ha deciso di



Modugno, anni d'oro alla Capannina

adottare l'area di regione Serre.

«Il martedì, giovedì e sabato sarà in funzione «La Capannina», un vero e proprio dancing con attrazioni e orchestre. Lunedì, mercoledì, venerdì e domenica, invece, il locale diventerà discoteca, il «Niagara», come ha funzionato in questi due anni», conclude Mangia.

La riapertura di «La Capannina» significa che Alassio ha nuovamente un turismo di classe che chiede locali di qualità?

«Quest'anno facciamo prova. La mentalità turistica sta cambiando e qualche locale che si sta adeguando mi sembra stia nascendo. Fare tornare Alassio agli anni d'oro del turismo credo impossibile ma qualche inversione di tendenza sembra esserci», conclude Mangia.

Novità anche a Varazze. Da questa sera, infatti, prende il via al «Gilda estate» l'ormai tradizionale «Procedura pluvial», un trascinante spettacolo di balli sudamericani. «Ripetiamo l'esperimento dello scorso anno che ha avuto un grande successo», spiega Carlo Scamardella, patron del locale.

E aggiunge: «Rispetto alla passata stagione abbiamo rinnovato il locale predisponendo dei ripari per far ballare anche in caso di pioggia. Il ritorno della «Procedura pluvial» è stato chiesto a gran voce dalla clientela».

E sempre in tema i ritmi esotici da ricordare, questa sera il primo appuntamento al «Kaos» di Alassio con la musica tribale. «Si tratta di percussioni che accompagnano la musica del dj. Un esperimento che durerà tutti i mercoledì estivi e che in altre zone, esempio in Costa Azzurra, ha avuto un enorme successo», spiega Rudy Mascheretti, uno dei patron del locale alessino.

Stefano Pazzini

«Eccoci», ultima nata lancia idee estive

E nata «Eccoci», agenzia di spettacolo, animazione e promozione turistica.

È che un'agenzia di intermediazione di artisti e due soci, Luca Gallieri e Marco Dottore, pensano piuttosto ad un centro creativo dove pensare e organizzare manifestazioni per discoteche, alberghi, campeggi, Comuni, enti pubblici e privati.

In pratica tutto, dall'inaugurazione di un negozio al concerto, dall'animazione di un matrimonio alla rassegna di cabaret. Passando, ovviamente, dalla promozione di qualsiasi attività turistica», spiega Luca e Marco, alle spalle una grossa esperienza per aver organizzato manifestazioni come «Miss Maglietta bagnata», la «Corrida del Kaos», «Miss K da ridere».

La decisione di aprire «Eccoci» è venuta proprio dopo visto i successi delle scorse estati. «Ci sono doti che ora scivolano nel tempo. Sino a questo momento sta andando bene, aggiungiamo i due soci. «Andando bene» significa che, dopo appena tre mesi di attività, l'agenzia lavorerà nell'organizzazione di una trentina di serate estive.

Diversi spettacoli, come «Miss maglietta bagnata» e una rassegna di soubrette, saranno ospitati alla discoteca «Open ai Pozzi» di Loano. Altre serate verranno invece organizzate



Luca Gallieri, titolare di «Eccoci»

ad Alassio e Andora.

Collaboriamo, poi, nella promozione della mostra sul navigatore Thor Heyerdahl in programma a Laigueglia e Andora», anticipano Luca e Marco.

In programma «Eccoci» ha diverse novità per l'inverno. Il nostro scopo è quello di contribuire alla riqualificazione del turismo.

Il tutto, ovviamente, senza disturbare chi frequenta la Riviera per la tranquillità, chiudono Luca e Marco.

(s. p.)

Uscito il nuovo disco del gruppo savonese che ama i Beatles

Cavern, un cd per Stefano

L'album è dedicato al chitarrista Fazio, scomparso tragicamente a Cadibona. «Fast» contiene dieci brani originali insieme a un medley per i 4 di Liverpool

SAVONA. E' nei negozi il nuovo album del Cavern, il più rappresentativo gruppo musicale savonese che da 12 anni ripropone, oltre a brani originali, le immortali canzoni dei Beatles. Giudicato come una delle più autorevoli band nazionali per quanto riguarda le cover del leggendario quartetto di Liverpool, i Cavern hanno portato a termine il progetto discografico atteso da tempo.

Due anni di lavoro in sala di registrazione, poi lo stop per la tragica morte di Stefano Fazio, chitarrista, compositore e arrangiatore, avvenuta all'inizio dello scorso anno in un incidente a Cadibona. I Cavern (oggi formati dai gemelli Giuseppe e Gino Terribile, Roberto Giordano e Paolo Marcellini) hanno saputo reggere, completare l'album (prodotto dalla Autostop) distribuito dalla casa torinese Toast, costituito quasi interamente da canzoni originali, dal titolo emblematico: Fast. In inglese significa rapido, veloce (per scherzare ironicamente sulla lunga gestazione di dis-



co). «Fast» sono anche le iniziali di Fazio Stefano, dovuto omaggio per l'amico scomparso.

Il disco è una piacevole sorpresa. Le canzoni, composte soprattutto dal bassista Giuseppe Terribile, riprendono quasi tut-

te le sonorità dei Beatles (You make me lose control, I'll wait for a girl, Hot June). Altre ancora, propongono suoni nuovi per i Cavern (Cat's blues, Out of my life).

Poi c'è una chicca, per chi ama i Beatles. Non poteva mancare il Beatles medley, una scorribanda tra alcuni classici dei quattro di Liverpool eseguita in chiave acustica e che contiene Martha my dear, And I love her, Blackbird, A day in the life, Across the universe, Here there and everywhere, I should have known better e Yellow submarine.

A chiudere l'album, due canzoni già pubblicate e riproposte con il nuovo missaggio. Si tratta di Eleanor Rigby, classica dei quattro di Liverpool eseguita dai Cavern in una versione rockeggiante e Dear John, scritta da Terribile-Fazio in omaggio a Lennon. Questi due brani appaiono in un 45 giri numerato pubblicato alcuni anni fa.

Paride Pasquino

ALBERGO E NOTTE

GENOVA
Rock del «Secra Insanorum»

Musica rock questa a «Genio in festa». In pedana, i «Secra Insanorum», gruppo valburense che propone i classici del rock duro. L'ingresso è gratuito. (l. b.)

VARAZZE
Rassegna gastronomica

Decimo appuntamento con la rassegna gastronomica «Varazze a Tavola». Protagonista, giovedì 2, il ristorante Santa Caterina che proporrà un menu di pesce, carni, risotto ai tartufi e altre specialità. Costo della cena, mille lire. (a. z.)

SAVONA
Cucina messicana

Nuovo appuntamento con la cucina messicana a texana alla Boutique della birra, in corso Vittorio Veneto. Musica latino-americana. Degustazione dalle 19. (r. p.)

ARRIVA CANALE 5

Sono in programma questa mattina e Finita la ripresa di alcuni spezzoni del programma «Super Classifica Show». La puntata andrà in onda domenica prossima su Canale 5. L'iniziativa è stata promossa dall'Apt. (a. n.)

ziativa è stata promossa dall'Apt. (a. n.)

PERCORSO
Storia delle Confraternite

Conferenza del professor Franco Gallo sul «Ruolo delle confraternite nel riscatto dei prigionieri dei pirati turchi o barbareschi», stasera alle 20,45 nella sala congressi via Marxiano a Borghetto. (a. r.)

ANTEPRIMA DISNEY

Anteprima della colonna sonora dell'ultimo film di Walt Disney «The lion king» da oggi Radio Onde Ligure. Le canzoni composte e interpretate da Elton John. (a. r.)

LA CANZONE DI NICOLÒ

Piano bar con Rino Nicolosi questo sera alle 21 al «Caffè Mozart» sul lungomare di Alassio. Ascoltando la musica è possibile bere i cocktail del barman Beppe Lauro. (s. p.)

ALBENGA
Gale Cortese «Piazzetta»

Musica del «Piazzetta» alle 22 alla «Piazzetta degli artisti» piazza Rossi ad Albenga, con il cantautore Gale Cortese. (a. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 - Veronica, telenovela
12,45 Perché no?, talk show
14 - Telegiornale
15 - Vendita commercial
17,15 La ribelle, telenovela
18 - Amici animali, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Panni sporchi, sit. com.
20,45 Hilton primavera, show
22 - Orologi da polso
Telegiornale

Telestar

13 - L'ultima e Shirley, sit. com.
14,05 Maria Maria, telenovela
16,30 Amichevolmente con noi
17,20 Crazy dance, rubrica
18,05 Maria Maria, telenovela
20 - Tg 8, notiziario
20,30 Amore tra i ladri, film
22,50 Tg 8 Flash, notiziario
23,05 sud del Tropico, II
0,45 Notturno Tale

Canale 5

11,15 The bold ones, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Cartoni animati
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 - Condo, telefilm
15,15 Obiettivo gente
16,30 Il mondo intorno e noi, doc.
16 - Obiettivo gente
17,45 L'uomo e la città
Ripley, sportiva

19 - Tg Liguria

19,30 Crazy Dance
20 - Il Richiesta, baseball, sit.
20,30 Concorso Ippico
21,15 Fifty fifty, telefilm
22 - Provat ancora Lenny, telefilm
Telegiornale
7,30 Buonogiorno in compagnia
Chiquetelle
12 - Tiggimostri, sit. comedy
12,45 Perché no?, rubrica
13,45
18,30 Un'amica a casa vostra, rubrica
17,15 La ribelle, telenovela
18,30 Naturali, rubrica
19 - L'angelo della poesia, rubrica
19,20 Tg, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto
20 - Cara Franca...
20,15 Propaganda elettorale
20,30 Tiggimostri, con Andy
20,45 Spettacolo Hilton Primavera
22 - Orologi da polso, rubrica
23 - Momenti preziosi, rubrica
1,40 Telegiornale non stop

Primocanale

7 - Circuito junior tv
11 - Teletin
12 - Kalle la ragazza del paglione, film
14 - Arlus
16,15 Match music
18,45 Calcio sera, notiziario
20 - Primogiornale, notiziario
20,30 Giovane innocente, film
22,15 Calcio sera, replica

22,30 Primogiornale

23 - Auto Tv, rubrica
23,30 Al lupo al lupo partiamo di sesso, rubrica
1 - Primogiornale
1,30 Calcio sera
1,45 Match music, rubrica
Mixer Tv
14,15 Il mondo intorno e noi, doc.
15 - Orchestracompilations, musicale
16,30 Squadra anticrimine, telefilm
17,15 F.B.I., telefilm
18,30 Tg Savona, notiziario
19 - La signorina Andrea, telenovela
20,30 La divisa strappata, miniserie
21,45 Motor shop, rubrica
23,15 Liguria news, regionale

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, musicale
14,15 Tg, notiziario
14,30 Junior Tv, rubrica
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tg, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, musicale
21,30 Petrocelli, telefilm
22,40 Tg, notiziario
23,15 Lo sport, replica

Retemla

8,30 Casa mia, rubrica
11,35 Al vostro servizio
14,30 Tv donna, notiziario
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario

22 - Se lo fossi...

22,10 Scrittura vostra, show
22,30 Primo piano, notiziario
23,30 Coo simplici... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia
Telecupole
12 - Tg nostri, sit. comedy
12,45 Perché no?, talk show
14 - Telegiornale regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17,15 La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
20,30 Tg nostri, sit. com.
22,45 Hilton primavera, varietà
22,30 Informazione regionale
23 - Speciale con noi
0,30 Crazy Dance, musicale

Telenord

7,30 Fanlazzo, cartoni animati
8 - Beverly Hills, sit. com.
8,30 Lassie, telefilm
9 - Tormento d'amore, telenovela
9,30 Provat ancora Lenny, telefilm
10 - The bold, telefilm
11 - Italia, musicale
12 - Detective il partitote, telefilm
12,30 La famiglia Farnese, telefilm
13 - George, telefilm
13,25 Telegiornale Tn4
13,40 Beverly Hills, sit. com.
14,05 Appuntamento col gioiello
18,15 Fanlazzo, cartoni animati
18,45 Tormento d'amore, telenovela
19,15 Squadra anticrimine, telefilm
19,45 Obiettivo gente, news
21 - Good times, sit. com.
19 - Tg Savona

19,15 Telegiornale Tn4

19,40 Tg Imperia
19,50 Tg Genova
20 - Orchestracompilations, musicale
20,30 Liguria sette, curiosità
22 - Telegiornale Tn4
22,30 The bold ones, telefilm
23,30 Motor shop, informazione
24 - Lassie, telefilm
0,30 Kickboxing mania, sport
1 - Baffa film, telefilm

Primantenna

15,30 La vetrina, rubrica
18,30 Tempo d'astrologia
18,10 Lottomanti, rubrica
18,15 Tg sera, notiziario
20 - Adorebille creature
20,30 - settimana
21,15 Condo, sit. comedy
21,45 Peyton Place, telefilm
22,45 Quarta in diretta
23,45 Tg notte, notiziario

Rete A

12,10 Shopping club, rubrica
17 - Tg A flash news, notiziario
17,10 Semplicemente Maria, tr.
18 - Tg A flash news, notiziario
18,10 Victoria, telenovela
19 - Tg A news, notiziario
20,30 Victoria, telenovela
21,15 Semplicemente Maria, tr.
22 - Shopping club, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non immediata comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409
Or. 21

Astor
Tel. 854.827
Or. 18,30/19,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000

Diana 1
Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000

Eldorado
Tel. 820.563
Or. 18,25/19,25/20,25
22,30. Lire 10.000/7000

Filmstudio
Tel. 386.322
Or. 21 (apert. unico)
Lire 5000

Salesiani
Or. 18
Lire 10.000/5000

Jolly

Tel. 850.570
Or. 18,17,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000/5000

ALBASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 9000/5000
Or. 20,30/22,30. fest.
e prof. 18,30. ult. 22,30
L. 9000/5000

Ritz
Tel. 640.427
Or. 20,30/22,30. fest.
e prof. 18,30. ult. 22,30
L. 9000/5000

ALBENGA
Ambra
Tel. 514.119. Or. 20,15/22,30
Fest. prof. 18 ult. 22,30
Lire 8000/5000

ALBISSOLA
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 15.000

ALTAIR
Vallochiara OGGI RIPOSO
Or. 20,30
fest. 18,30/20,30
Lire 5000

CAIRO MONTI
Abba OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or. 20,30/22,30
Lire 9000/7000

LOANO
Loanese
Tel. 699.961. Or. 20,30
22,30. fest. prof. 18,30;
ult. 22,30. L. 9000/5000

PERIA
Tel. 675.791
Or. 20,22,30
fest. 18,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Or. 21: fest. 15/17/21
Lire 8000/5000

VARAZZE
Verdi 1 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or. 15,45/17,30/19,10/20,40
22,30. Lire 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249. Or. 15,30
17,30/20,40/22,30
Lire 10.000/7000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse: Sant'Agostino. Dino Campana: Oggi riposo

Agenda: Con barba e cravatta, di Antonio Rezza e Flavio Mestrelle, con Antonio Rezza, ore 22,30; lire 15.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

ARISTON

Ariston 1: Killer Machine
Ariston 2: Viveri
Augustus: Intersection (trappola d'amore)

Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Occhi per sentire

Lux: banca seme più pazzo mondo
Odeon: Piccolo Nemo
Olimpia: Due irresistibili brontoloni
Orfeo: Una pura formalità

Palazzo: Schindler's List
Universale 1: Mr. Huia Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/3: l'insulto finale
Universale 3: Caro diario

Centrale 1: Film a luce
Centrale 2: Film a luce
Chibbrera: Film a luce
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa

IMPERIA
Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SAVONA
Ariston: Cronisti d'assalto
Ritz: Film rosso
Centrale: Tombstone
Santromassi: L'inferno
Orfeo: Film viet. ai minori di 18
Tamarin: Viveri
Ariston Roof Sala 1: Una pura formalità
Ariston Roof Sala 2: Caro diario
Ariston Roof Sala 3: Senza pelle

CHIDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lucia Tomassoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0011 (ore 9-22 al minuto e bta)

Piccolo viaggio di parole e immagini nel cuore di un pomeriggio festoso

«Squadra Ideale», un bilancio fatto di gioia e di ragazzi felici

SAVONA. E' tempo di bilanci, e soddisfazione, per la «Squadra Ideale». L'appuntamento di lunedì al «Bacigalupo» con Esordienti e Pulcini non poteva avere svolgimento più sereno e divertente. Ed era quello che contava: in quelle due sono svaniti tutti i problemi, i condizionamenti, le pressioni, di settimana di lavoro.

Il merito è stato della collaborazione Savona Calcio e della Figg. dell'Aia di molte società (tutte), dei personaggi intervenuti. E soprattutto, dei ragazzi. L'entusiasmo e la passione palesati sia dai «selezionati» che dagli «sparring-partner» del Savona sono stati il premio più bello per chi aveva pensato, organizzato e qualcosa per loro.

Il nostro fotoregista rivela alcuni dei tanti momenti di festa di un pomeriggio felice, con l'augurio e la convinzione che i nostri ragazzi ricordino lungo questa giornata. Un appuntamento iniziato con la gara degli Esordienti, ritratti (foto 1) con il loro tecnico Felicino Vaniglia, il presidente del Coni, Lelio Speranza, e Pierino Prati.

Val la pena ricordare tabelloni e «score» della partita (un'immagine nella foto 2), vincente per 5-0 da questa «Squadra Ideale»: Calcagno; Bossolino, Grande; Cocito, Termine, Lucis; Barretta, Contino, Lupo, Giusto, Scalvini. Nella ripresa sono entrati Martino, Antezza, Ghisolfi, Sapia e Marsano. Le reti sono state realizzate da Lupo (2), Giusto (2) e Scalvini. Il Savona presentava: Farris; Antonelli, Lo Muzzo; Amstrude, Perotti, Zanetti; Sgutteri, Febbo, Rindone, Ognjanovic, Testa. Nel secondo tempo il tecnico Ottonello ha utilizzato anche Granata, Manotti, Becchetti, Faggioli, Macciò, Aiello e Cairo.

Più incerta e combattuta la gara del «Pulcini», finita 2-2: a fianco due scatti della partita (foto 3 e foto 4), che ha fornito emozioni e simpatia. La Squadra Ideale di Dionigi Donati presentava: Amorotti; Di Padova, Scarrone; Cayo, De Luca, D'Amato, Bresci. In campo anche Falcner, Lo Russo, Oliveri e Pistone. Il Savona diretto da Budel: Giusto giocavano: Passaroli, Tabellario, Basso, Martini, Persico, Raco, Roberto, Barsotti. I gol sono stati di De Luca e Lo Russo per la «selezione», di Persico e Martini per i baby biancoblu.

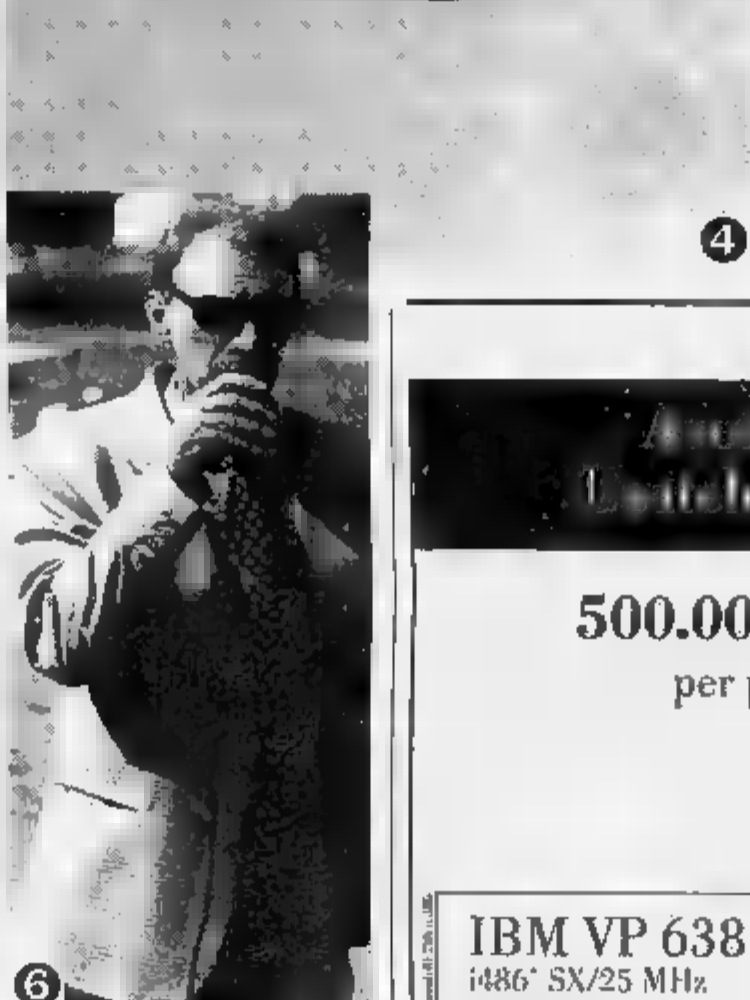
Nella splendida panoramica offerta dai più piccoli, un minipersonaggio su tutti: Alessio Cayo (nella foto 5 premiata da Prati) ha voluto presente benché reduce da una malattia che gli aveva impedito di andare in campo nelle ultime settimane. Figlio d'arte, ha ereditato dal papà Michele l'orgoglio e la volontà: il piccolo Alessio è decisamente il simbolo di chi ha voluto esserci a tutti i costi.

Tutti questi ragazzi, probabilmente, Pierino Prati non avevano solo sentito parlare dai padri, dai nonni. Lunedì lo hanno conosciuto di persona, ricevendo i premi dalle mani di uno dei giocatori che hanno scritto la storia del calcio italiano. E il bravo Piero (foto 6) non si è neppure fatto pre-



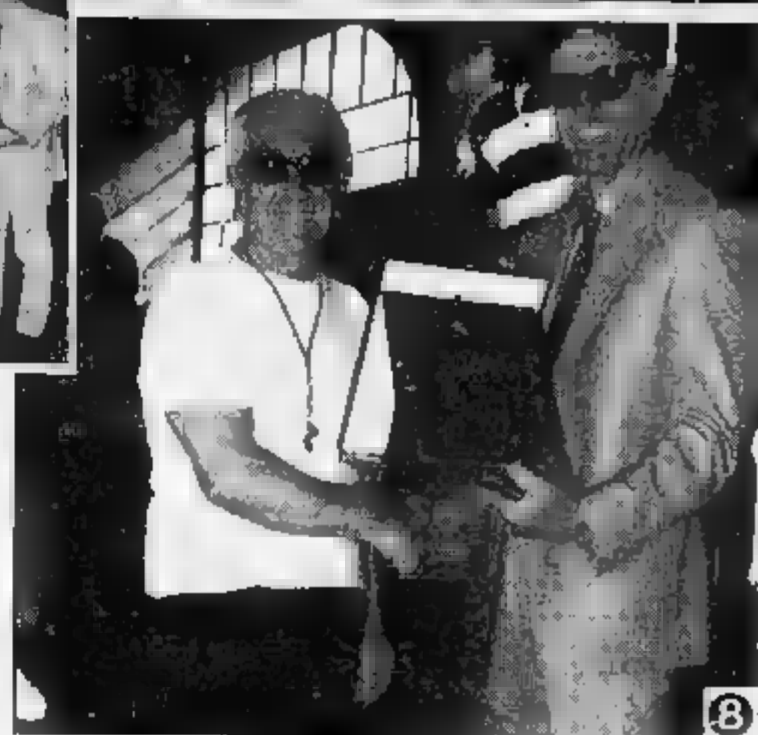
quando il presidente del Coni Speranza lo ha coinvolto al microfono: che nostalgia, per tanti, rividerlo sull'erba (ora malconca) del Bacigalupo...

Se l'intera dirigenza del Savona ha fatto ampiamente la parte (con simpatici, e di solito così rari, epiteti) da parte di rappresentanti di altre società, non si può non ricordare la passione e la professionalità con cui hanno interpretato il loro ruolo Felicino Vaniglia (premiato da Speranza nel-



La foto 7) e Dionigi Donati (che riceve la targa dalle mani di Prati nella foto 8). Quest'ultimo, poi, ha ricordato proprio all'ex bomber del Milan di quando erano assieme in un lontano ma mai dimenticato Savona: uno tecnico nel vivaio, l'altro giovane attaccante di belle speranze... Non c'è che dire: è stata proprio polvere di stelle, dai dieci anni a settanta.

Roberto Pizzorno
Guglielmo Olivero



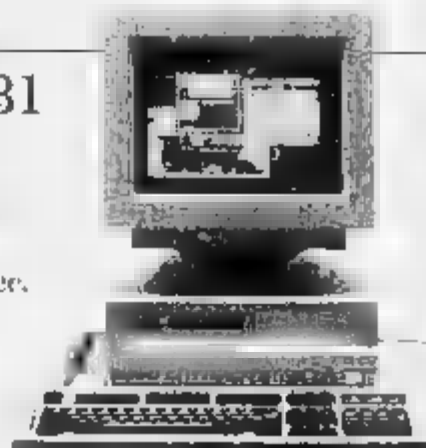
500.000 lire di valutazione sull'usato*
per passare a ValuePoint IBM.



IBM VP 6381
i486 SX/25 MHz
4 MB RAM
120 MB Disco fisso
Tastiera e Mouse
DOS e Windows prec.

L. 1.968.000 -
L. 500.000 =

L. 1.468.000
(IVA inclusa - Video escluso)



Video SVGA 11" a punto da L. 685.000 (+IVA)

IBM VP 6382
i486 SX/33 MHz
8 MB RAM
120 MB Disco fisso
Tastiera e Mouse
OS/2 preinstallato

L. 2.865.000 -
L. 500.000 =

L. 2.365.000
(IVA inclusa - Video escluso)

Video SVGA 11" a punto da L. 685.000 (+IVA)

CICLISMO

**Emerge Bongiovanni
Tutti i risultati
dello scorso
fine settimana**

Piero Sedaboni (Vc Olmo) si è aggiudicato il 4° Trofeo Romeo Turri a S. Genesio, terza prova del «Bike Poker Race Olmo». La manifestazione era organizzata da Udace e Bici club Savona. Secondo Agostino Olivieri (Jolly Bike), davanti a Fabrizio Canibus (Mib Vado Sport). Amatori impegnati anche a Lido con la seconda Coppa Buca degli Artisti, valevole per l'assegnazione dei titoli provinciali, andati a Mario Frazzetta (categoria A5), Maurizio Invernizzi (A6), Giovanni Godano (A7), Vittorio Calcagno (A8) e Vittorio Stalla (A9), tutti del Df Albenga. Titolo per società a pari merito a Gs Anselmo Sport e Df Albenga. Alessio Bongiovanni (Alessio Badano Gas) si è infine aggiudicato davanti al compagno Emanuel Chighina, il «Trofeo per Esordienti» organizzato dall'Uc Sanremo. Buono anche il quarto posto di Marco Trevis (Us Andora Laueri). (g. o.)

**Sabato alle 20,30
La Rari giocherà
in casa il primo
match col Como**

SAVONA. Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo dalla Fin, spetterà alle squadre del miglior piazzamento di classifica giocare in casa la prima partita del mini-gioco in Coppa Comen. L'Athens dunque giocherà sabato in campo a Colombo alle 20,30 la gara d'andata col Como mentre il ritorno si disputerà nell'impianto dei lombardi mercoledì prossimo, ancora alle 20,30. L'eventuale «bella» si disputerà infine di nuovo in campo dei biancorossi sabato 11 giugno, sempre alle 20,30. Identica sortita per Fiorentina-Ortigia: gara d'andata in Toscana. Anche in questo caso le partite si giocheranno alle 20,30. Intanto, per quanto riguarda l'attività giovanile della Rari, da segnalare la bella vittoria nel campionato «Ragazzi» sull'Andrea Doria. Mattatore Mistrangelo junior, autore di cinque reti. (g. o.)

**Vin. e anche il Liguria
Prova d'orgoglio
per la Rari
contro il Modona**

SAVONA. Prova d'orgoglio a grande della Calorese Multidea nell'«intergirone» della C1. La formazione allenata da Giampiero Pascoli ha battuto sul «diamante» di Vesima il Modona per 10-9. Da segnalare l'ottima prestazione di Alessandro Piacenza sul monte di lancio: l'atleta si è del tutto ristabilito dall'infortunio incorso un paio di settimane fa. Vittoria anche per il Liguria: la formazione savonese si è sbarazzata senza grossi problemi del Legnano, per 14-8. In C2, i Cubs si aggiudicano alla grande la sfida al vertice contro i chiavaresi del Dolphin's a ragguardevolezza la vetta della classifica. Intanto il Softball Sun Cairo è campione regionale. Le ragazze Marco Sechi nella partita sul campo della Sanremo hanno travolto la matuziana (20-1), vincendo per la quarta volta consecutiva il titolo di categoria. (r. p.)

TIRO A VOLO

**Le gare alla «Priama»
Coppa Primavera
protagonisti
Bonello e Zappalà**

ALBISOLA. Buoni risultati per la «Priama», la società di tiro a volo di Albisola Superiore che ha organizzato, articolata in tre prove, la «Coppa Primavera», manifestazione a cui hanno aderito circa 250 tiratori, provenienti da diverse regioni. I risultati più significativi per il sodalizio sono giunti dal savonese Raoul Bonello e dall'albisolese Alessandro Arago, vincitori delle prime due prove rispettivamente con 48 centri su 50, e 49 su 50. La terza gara è stata invece vinta dal genovese Giampiero Canonico, 50 su 50. La manifestazione, che ha inaugurato una stagione densa d'impegni, ha visto come vincitori di categoria Giampiero Canonico (Prima), Giuseppe Lazzeroni (Seconda) e Filippo Ambrogio (Terza). Il club albisolese nell'ultima stagione ha avuto un notevole aumento d'iscritti, e parteciperà ora ai principali appuntamenti nazionali. (g. o.)

Help Il tuo nuovo PC IBM
soluzione del servizio
gratuito di assistenza
telefonica 24 ore su 24,
sette giorni su sette.

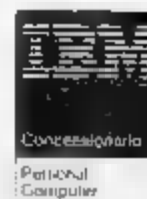
In alternativa al ritiro del vostro usato:
• manutenzione gratuita per 24 mesi oltre all'anno di garanzia;
• pagamento rateale (es. 6 rate senza interessi - T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%).

Telefonate subito a questi numeri:

NUOVA INFORMATICA
via XX Settembre 101R
17100 SAVONA
tel. 019 811981/2/3

INFORMATICA
piazza XX Settembre 10
17014 CAIRO MONTENOTTE
tel. 019 500240

SIRIS HARDWARE
viale Rimembranze 12
17025 LOANO
tel. 019 866093



Un simpatico omaggio per chi visita il punto vendita.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

sta per finire la scuola e, promossi o non promossi...un consiglio da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI

+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

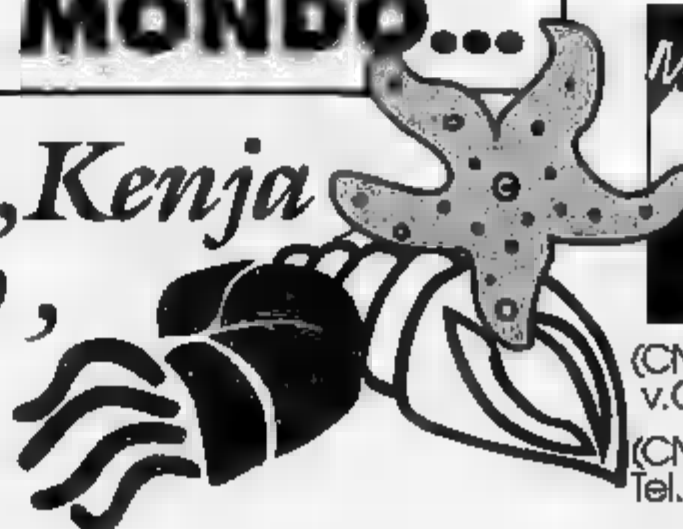
**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2644255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montegale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 5B
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AD) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogno 46
Int. C. Acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

PER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINO

RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Glavento, 63 T. 011/9016042

CAMPIGLIONE

PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010

MAGAZZINI

(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Neive 16
Tel. 0173/211224

* I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricotologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricotologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimetvit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimola-

zione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvi-

zie progredite fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

tico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il "Certificato di Garanzia", un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce ni-



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

INNOVATIVE

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

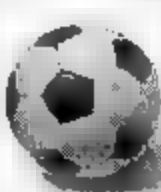
Il Sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su una schiuma a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro® di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

BARILEA CLARABEL SATRI

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la via più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi la capitale.

Alla scoperta di 9 città e 34 squadre:

Zucconi racconta USA

Martedì il 6° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non sapete un bambino, potete ugualmente aiutarvi con la nostra Associazione che vi offre al telefono la consulenza di esperti di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



Campagna realizzata con il patrocinio
del Pubblico Programma



ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 35 - 20123 Milano - Tel. 02/720.104.49 - Fax 02/720.104.49

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Per il delitto di Gargallo il pm Marina Caroselli ha formulato ieri le richieste

«Condannate Fantini a 16 anni»

Sostiene l'accusa: «Ha ucciso la moglie in raptus di gelosia poi, pentito, si è sparato in testa»

Chiesti sedici mesi anche per tre imputati minori. La parte civile vuole un risarcimento di 1,3 miliardi

NOVARA. «Fantini ha ucciso la moglie Carmen in un delirio di gelosia. Per una vita è stato sucube quella donna. Ad un certo punto è esploso ed ha sparato. Poi si è pentito ed ha cercato di uccidersi ma gli è andata bene. Ci sono numerosi indizi, contro di lui, tutti gravi e concordanti. Per questo vi chiedo la condanna a sedici anni».

Così, alla settima udienza, dopo il filato, ha concluso, ieri mattina, la sua requisitoria il pm Marina Caroselli. Un intervento pacato, ben costruito, documentato, di chi conosce a fondo le carte processuali, quello del pm che ha chiesto anche le condanne, ad un anno e 4 mesi ciascuno per tre imputati minori: Piero Fantini e Ida Giromini (i cugini dell'imprenditore Gargallo) e Alfredo De Santi (un amico di famiglia), che devono rispondere di favoreggiamento. Con azioni diverse avrebbero aiutato Fantini a far sparire l'arma la notte del delitto. Era il 1° luglio '91.

L'avvocato parte civile Giuseppe Cerignola, di Varese, oltre alla condanna Fantini, che si fonda su 24 gravi indizi concordanti, ha chiesto un risarcimento complessivo di un miliardo e 340 milioni per i genitori della donna uccisa, la sorella Edvige e Laura Fantini, la figlia tredicenne della vittima.

Nella sua puntuale ricostruzione, Marina Caroselli è partita da lontano ricordando come le indagini iniziali furono a gradi, senza trascurare cioè all'ipotesi. Ha sottolineato tutta serie incongruenze nel comportamento di Fantini che si disinteressava della moglie uccisa nel suo letto, chiede aiuto ai cugini e si fa accompagnare in ospedale a Borgomanero: l'occasione per far sparire quel che c'era nascondere, ovvero la pistola. Nessuno preoccupa invece chiedere l'intervento di un'ambulanza, dei carabinieri. Li avvertirà solamente un vicino di casa che ha notato il trambusto. In ospedale, alla vista carabiniere, Fantini ha una reazione sproporzionata: non mantiene certo l'atteggiamento della vittima, piuttosto quello di chi teme i militari.

Ad i tre imputati minori la polvere rinvenuta sulle mani di Piero Fantini e De Santi come risulta dagli studi.

Ma perché Fantini avrebbe ucciso la moglie sparandosi poi alla tempia? L'ha insistito parecchio sui rapporti irrimediabilmente deteriorati fra i

due coniugi. Lei, la bella Carmen, donna manager sognava, da sempre una vita brillante, si era conto che il marito non era l'uomo che cercava. Lo tradiva, lo umiliava, non faceva mistero di avere altre relazioni. Per gli aveva anche rinunciato ai suoi doveri di mamma affidando preme piccola Laura alla sorella Edvige. Lui, Fantini, imprenditore dalla personalità complessa, era succube di questa donna della quale pure era innamorato. Ha sempre negato ogni addebito, accusato la cognata e il fidanzato di questa Sergio Cremona di essere gli autori del delitto (per questo risponde anche di calunnia). L'ipotesi di un estraneo che si sarebbe introdotto nella bella villa di Gargallo è stata esclusa dal pm perché non esiste solo indizio. Eppoi perché ucciderli in quando killer avrebbe potuto benissimo sorprenderli per



L'imputato Giovanni Fantini, a sinistra, con il difensore Riccardo Borgna che ha ieri l'arringa. A destra, il pm Marina Caroselli ha chiesto la condanna dell'imprenditore a 16 anni di reclusione

strada? Ma ci sono le perizie, alcune delle quali contrastanti. Qui l'accusa ha attaccato a fondo il consulente della difesa, il professor Ludovico Isalberti «che è venuto in aula a mentire

e cinguettare». Isalberti aveva messo in dubbio che il foro alla tempia sinistra di Fantini fosse quello d'entrata accreditando così indirettamente la tesi di uomo. Il superperito pro-

fessor Carlo Torre, nominato dalla Corte, ha però lasciato un margine dubbio sostenendo che è molto improbabile che Fantini si sia sparato alla tempia. I vuoti di memoria del-



l'imputato? «... per costruirsi difesa, non confessioni» ha sostenuto con forza l'accusa. A tarda sera sono iniziate le arringhe della difesa (ne riferiamo domani).

Oggi giornata di pausa, giovedì le repliche poi la camera di consiglio con la sentenza prevista in serata.

Renato Ambiel

Novara, le indagini riguardavano una tangente che sarebbe stata pagata da un imprenditore di Caltignaga

L'ex senatore è prosciolti dai giudici milanesi

Infondata l'ipotesi di concorso in corruzione per Ezio Leonardi

NOVARA. La notizia di per concorso in corruzione è priva di fondamento. Il senatore Ezio Leonardi è prosciolto: non avuto un ruolo nel giro di una tangente 50 milioni. La novità arriva Palazzo di Giustizia di Milano dopo tredici mesi di indagini. L'avviso di garanzia all'ex parlamentare ed ex sindaco era infatti stato consegnato il 16 aprile '93.

Il giudice delle indagini preliminari Italo Ghitti ha accolto la richiesta d'archiviazione procedendo a carico di Leonardi presentata dal pm. Che si evince dalle carte del tribunale di Milano? Innanzitutto Leonardi non c'entra con il passaggio a mazzette che avrebbe versato l'imprenditore Angelo Pedrielli, titolare della «Turbo meccanica» di Caltignaga, e che sarebbe stata «grata» da Sandro Polita alla dc.

Quest'ultimo è presidente del Consorzio di Impresa che ha lavorato alla ristrutturazione della centrale Enel di Turbigo

nell'89. Pedrielli avrebbe pagato per non essere coinvolto nella ristrutturazione della centrale.

Secondo l'impianto accusatorio risultato privo fondamenti, Leonardi era interessato in prima persona affinché il giro dei 50 milioni (che avrebbero finanziato la dc) andasse in porto. Il giudice del pool milanese di «Mani Pulite» ha stabilito che le cose andate diversamente, almeno per quanto riguarda l'ex senatore.

Diverse motivazioni supportano la conclusione del gip. Ad esempio ci sono le «insanabili contraddizioni» fra le dichiarazioni rese da Leonardi e quelle fornite da Polita, contraddizioni che rendono possibile una ricostruzione fedele e attendibile dei fatti in particolare per il coinvolgimento dell'ex senatore.

Leonardi aveva sostenuto dall'inizio di non conoscere Polita e di aver preso parte ad



L'ex senatore Ezio Leonardi commenta l'archiviazione del procedimento «Tredici mesi tanti. Ma meglio che mai»

bardo Rezzonico una segnalazione verbale che poi non ha avuto alcun seguito. Il pagamento della tangente è stato del resto negato anche Pedrielli.

Leonardi aveva sostenuto dall'inizio di non conoscere Polita e di aver preso parte ad

segnali a livello superiore. Non è stato un mistero la grande amicizia fra il politico nato a Mezzomerico e il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro.

L'avvocato cui Leonardi si è rivolto, Michele Saponara, manca ora di far rilevare quanto «la vicenda abbia dell'inverosimile». Il legale sottolinea, in un comunicato inviato a tutti i giornali, un aspetto in particolare: «L'informazione garanzia era stata notificata da funzionari in divisa all'uscita da un funerale cui il senatore Leonardi aveva partecipato». Una modalità «gratuitamente spettacolare», la definisce Saponara. Seguono altre considerazioni sull'atto che ha compromesso l'indagine unitaria e politica del senatore.

Il diretto interessato che cosa dice? «Tredici mesi sono tanti. Il fatto commenta da solo. La mia è pur sempre una soddisfazione, ma ritardata. Che posso aggiungere? Meglio tardi che mai».

MANI PULITE A VERBANIA

Nuovo arresto per Masciadri



Ancora tre nell'inchiesta sulla Sanità verbanese. Fra i destinatari degli ordini di custodia cautelare c'è l'ex senatore Cornelio Masciadri.

Monozoni A FNO 37

Era andato portargli alcune bibite sul cantiere di lavoro, in una casetta da ristrutturare

Code dal tetto e muore sotto gli occhi del padre

La vittima di Cannobio è giovane di 20 anni appena tornato da militare

«E' morto tra le mie braccia», Daniele Materni era tornato dieci giorni fa da militare. Negli occhi ancora i colori della Sicilia, dell'Alto Adige, i luoghi visitati con la divisa da alpino. Aveva solo vent'anni. La morte lo ha colto mentre, come ogni giorno dopo il meritato congedo, andava a trovare il padre a lavoro, sul tetto di casa da ristrutturare.

La disgrazia successa ieri alle 15 in frazione San Bartolomeo a Valtorta, a due passi dal confine con Svizzera. Il padre Valerio ed un altro operaio dell'impresa Minoletti Salvatore stavano sistemando il tetto di un appartamento di proprietà di alcuni turisti tedeschi. Daniele è andato nel negozio alimentare della signora Caterina, ha comprato qualche bibita e l'ha portata in quel piccolo cantiere.

Si è fermato a discorrere alcuni minuti. Ad un certo punto ha ceduto la soletta. Daniele è

Picchiato dal vu' cumprà

Colpito un pugno «vu' cumprà» perché non acquiesce nulla. E' a Carlo Bortone, 57 anni, di Domodossola, che è stato aggredito da ambulante extracomunitario che aveva cercato di vendergli qualcosa. E' successo in un vicolo a fianco del supermercato Coop di piazza Matteotti. L'uomo, che tornava a casa la sera, era stato avvicinato dall'ambulante nordafricano che tentava piazzare a tutti i costi un po' di mercanzia. L'ossolano si è rifiutato sottraendosi alle insistenze del venditore, che come risposta gli ha sferrato un cazzotto. La scena è stata però notata da due finanzieri che hanno subito bloccato l'extracomunitario. Il venditore è stato condotto al commissariato e consegnato alla polizia che lo ha anche trovato sprovvisto di documenti e riconoscimento: è stato accompagnato in Prefettura affinché gli venisse notificato il provvedimento di espulsione dall'Italia.

precipitato nella stanza sottostante. Un paio di metri di letto che avrebbero potuto attutire la caduta. Purtroppo il giovane è andato sbattere la testa contro un comodino. Il padre ha visto tutto. Si è preci-

pitato a chiamare i soccorsi. Nel giro di pochi minuti è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa di Cannobio ed è iniziata la verso l'ospedale di Verbania. Qui i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte ragazzo.

per sfondamento delle craniche. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto.

La notizia dell'incidente ha suscitato enorme reazione in tutto il paese. In via Madonna delle Grazie al numero 19, dove la famiglia Materni abita, è iniziato un mesto corteo di amici e parenti che si stretti alla mano alla sorella minore e al papà di Daniele.

Tutti ricordano il giovane come un ragazzo un po' taciturno ma decisamente gaudente. L'ho visto proprio oggi. Caterina Viganò - è venuto in negozio ad acquistare le bibite. Andava sempre con suo papà e gli chiedeva se aveva bisogno qualche cosa. Bravissimo ragazzo. Mi aveva raccontato della sua esperienza a militare: aveva girato tutta l'Italia in camion per andare in Sicilia. Per lui era stata una esperienza, anche se presentava parecchi pericoli».

[r. s.]

1994.

**UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.**

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

**7 GIORNI LA SETTIMANA
E. 336.000**

**11 GIORNI LA SETTIMANA
E. 288.000**

**5 GIORNI LA SETTIMANA
E. 240.000**

LA STAMPA

Trenta persone, quasi tutte anziane, davanti al portone di via dei Mille

Notte in coda per la dentiera Usl

Con thermos e coperte hanno atteso dieci ore la prenotazione della prima visita di odontoprotesi. Si sono autoregolati con tagliandi «fai da te». Il direttore: «Questo sistema non funziona, va cambiato»

NOVARA. Bivacco all'Usl con thermos e coperte: solo così trenta novaresi hanno potuto prenotare ieri mattina la visita di odontoprotesi. Sono arrivati da tutti i quartieri, dai comuni vicini e anche da Verbania: alle 3,30 davanti al portone di via dei Mille, c'erano già i primi utenti, quasi tutti anziani.

Il primato spetta a Cino Siviero, 85, la terza volta che prova. La prenotazione serve a mia moglie, che è all'ospedale. Ieri Siviero non è arrivato. Ha realizzato lui stesso 30 foglietti di carta numerati progressivamente (lante sono le prenotazioni disponibili ogni mese) e li ha distribuiti. In tre ore i tagliandi «fai da te» si sono esauriti. Ma secondo le disposizioni dell'Usl, le prenotazioni sarebbero state consegnate alle 13: in tutto, 10 di attesa.

E con un'incognita: gli impiegati avrebbero potuto accettare l'ordine stabilito dagli utenti. L'ora è alle 10:30, c'è una vergogna - dice Roberto Trinchese - io sono giovane, ma alcune persone non si reggono più in piedi. Non si può continuare così. La maggior parte di noi tenta da mesi di prenotare la visita. Un pensionato arriva da Verbania: «Alla nostra Usl esiste l'odontoprotesi. Per forza devo sottopormi a questo tour de force». Il disservizio spaventa nessuno: in attesa

anche Liborio Erba, tecnico di radiologia dell'Usl 51, e un ex dipendente. «Maggior», Umberto Silvestro, i colleghi che entrano in ufficio li guardano moravigliati. Erba riesce a sorridere: «Nemmeno noi siamo privilegiati».

Sono le 10, qualcuno va a casa. Ma altri non si fidano del tagliando e rimangono lì, sotto gli occhi perplessi e impietosi di impiegati e pubblico. In fondo, mancano solo le ore alla consegna delle prenotazioni. Mi pacciano di occupare lo studio del direttore: «Se non ci ascolta, gli distruggiamo la scrivania».

La rabbia sbollisce in parte quando il direttore Giovanni Stiglio riconosce la validità dei tagliandi. Li vidima con un timbro e la sua firma. Il nuovo servizio odontoprotesi, così com'è strutturato, non decolla. Non è servito a nulla spostare l'orario delle prenotazioni. Anzi, sono raddoppiate le ore di attesa. Le prenotazioni per la prima visita si effettuano ogni ultimo giorno feriale del mese. I successivi appuntamenti - i specialisti vengono poi fissati direttamente in studio. Che il meccanismo sia difettoso lo riconosce anche Stiglio: «La prenotazione era stata spostata alle 13, proprio per evitare le code all'alba. Invece la situazione è peggiorata. Sono solo le Usl e Domodossola a Novara che svolgono questo servizio. In Piemonte



Utenti in coda agli sportelli dell'Usl. Qui a fianco, il dirigente Giovanni Stiglio

sono attivi pochi centri. Qui facciamo quello che possiamo». Anche Stiglio è rimasto colpito nel vedere la coda: «Sono in prevalenza anziani, che non hanno le disponibilità finanziarie per accedere agli studi privati. Qui il ticket massimo è di mezzo milione per una dentiera completa: ma le richieste sono tante rispetto alle disponibilità. Alle 13, esaurite le prenotazioni, i funzionari si sono messi al lavoro per studiare

un'alternativa. «Metteremo a disposizione un numero maggiore di ore - dice Stiglio - ma ci vuole un sistema diverso. Così si squallifica l'immagine dell'Usl. Introduciamo un registro di prenotazioni. Chi intende usufruire del medico per dentiere a ponti si rivolgerà agli impiegati nei normali orari di sportello. Prenderemo nota dei nomi e li chiameremo a casa».

Meneghini



La crisi della metalmeccanica si abbatte su una delle storiche fabbriche cittadine

«Max Novo», licenziati 34 operai

«L'azienda ha precisato che c'è una caduta verticale del settore, speriamo almeno nel contratto di solidarietà». Raggiunto l'accordo alla carpenteria Gargano, «salvagente» per ventiquattro lavoratori, mobilità per dieci

NOVARA. Trentaquattro licenziamenti alla Max Novo e contratto di solidarietà alla Gargano per evitare ulteriori perdite. I posti di lavoro: il sindacato lancia l'allarme sul deterioramento della situazione nel settore metalmeccanico.

Crisi grave nel settore delle macchine utensili, con il calo che non accenna a riprendere, ed una delle aziende più importanti della città preannuncia un brusco ridimensionamento degli organici.

«La Max Novo» - dice Giovanni Milanesi, responsabile del settore metalmeccanico - Camera del Lavoro - ci ha annunciato l'apertura della procedura per il licenziamento di 34 dipendenti. L'azienda ha precisato che c'è una caduta verticale del settore, ed in realtà l'intero comparto della meccanica strumentale sta attraversando una crisi veramente grave.

Il sindacato ha proposto di trasformare la mobilità in contratto di solidarietà, con la diminuzione delle ore di lavoro: «La Max Novo ha offerto la pro-

pria disponibilità a discutere il nostro progetto, e speriamo di conseguire il contratto di solidarietà, che resta l'unica alternativa ai licenziamenti».

La Max Novo è una delle fabbriche storiche di Novara: attualmente appartiene al gruppo Boccione, ma in passato è stata di proprietà americana. Chiusa nel '77, gli operai l'avevano occupata per mesi, poi era stata riaperta e rilanciata. Sempre al gruppo Boccione appartiene la Gargano, un'azienda di carpenteria, specializzata nella realizzazione di impianti industriali ed in particolare nella costruzione di lubrificanti per raffinerie. Qui è stato invece raggiunto l'accordo per il contratto di solidarietà per i dipendenti: anche in questo è stata utilizzata la mobilità, per una decina di lavoratori, si tratta di addetti che hanno raggiunto l'età pensionabile. «Il caso della Gargano è significativo come la situazione del settore metalmeccanico a Novara sia allarmante. Questa - sottolinea Milanesi -



Il sindacalista Giovanni Milanesi, della Camera del Lavoro

ora un'azienda che fino a pochi anni fa occupava 240 operai: oggi siamo ad un quinto dei dipendenti di allora. Il guaio è che gran parte delle grandi aziende meccaniche hanno subito questa sorte. Sono state trasferite, come la Felconi, o sono state chiuse, come la Cigle, o sono nettamente ridimensionate negli occupati. Negli ultimi anni Novara sta scontando un processo di evidente deindustrializzazione: occorre fronteggiarlo, per trovarsi poi senza alternative». Milanesi, insieme al sindacato confederale, sottolinea che negli ultimi tempi si è parlato sempre dei problemi della ricerca, trascurando quelli dell'industria: «Sono invece realtà complementari: non può esistere il polo della ricerca senza il supporto industriale, quindi vanno attuate tutte le iniziative per salvare entrambi i settori». Per il giugno è stato confermato il convegno sulla ricerca: Istituto Donegani, Istituto Metalli Leggeri saranno gli argomenti principali sul tavolo, ma Milanesi ricorda che non dovrà essere dimenticato lo «zoccolo duro» dell'industria metalmeccanica. «La ricerca si fa per le aziende, e qui mancano anche le possibilità di attuare la ricerca. Dovremo studiare semmai i modi per rendere più stretta la sinergia fra i centri di ricerca e le fabbriche, per rendere queste ultime più competitive ed aiutarle a superare il momento molto difficile».

Marcello Giordani

Novara, proteste dai quartieri Nord e Sud per le inefficienze

I distretti sanitari deludono. Pochi servizi dietro la facciata

NOVARA. «Le inaugurazioni ufficiali non bastano. Nei distretti sanitari bisogna offrire un servizio efficiente. Ma si deve fare presto». Sono appena nati e fanno già discutere i presidi sanitari realizzati a Nord e Sud della città dalla Usl 51. E da più parti si levano voci di protesta.

Il distretto Sud è partito alla metà di aprile, si è sede nella Medicina del lavoro in viale Piazza d'Armi e dovrebbe servire i circa ventimila abitanti di Porta Mortara, Boccia, Olengo, Rizzottaglia, Villaggio Dalmazio e Torron Quattara. Dopo più di un mese, però, stenta ancora. «È decollare, è solo un'impresa a tempo pieno, un'assistenza sociale (due ore al giorno) e consultorio pediatrico (un'ora). Fino a due settimane fa c'era anche lo sportello prenotazioni di visite e esami: «Ma l'impiegato era in servizio a termine e scaduto il mese non è stato più sostituito» - dice Anna Maria Denes, presidente del quartiere Porta Mortara e portavoce del coordinamento dei

consigli circoscrizionali interpellati. Da allora si occupa delle prenotazioni l'infermiera ma non è certo una soluzione che può durare».

Non è stato rinnovato nemmeno l'appalto all'impresa di pulizie e ancora una volta l'infermiera si è vista costretta a pulire l'ambulatorio. Soprattutto, manca ancora il servizio prelievi del sangue, il più atteso da tutti gli abitanti della zona. «Quando il presidio sanitario è stato inaugurato ci avevano avvertito che la situazione sarebbe stata un po' precaria - condanna la Denes -. Così, però, è veramente troppa».

Analoghe difficoltà anche all'altro capo della città, al quartiere Vela, dove in via Fratelli Di Dio alla fine di febbraio è stata festeggiata la inaugurazione del distretto Nord. E' stato voluto per fornire assistenza sanitaria ai 25 mila abitanti dei rioni Nord, Nord Est e del Comune di Caltignaga. Ma pure qui il periodo di rodaggio si sta mostrando più lungo del previsto.

Al «Vela» esisteva già un cen-

tro medico della Usl con un pediatra, un'ostetrica, un'assistente sociale e un ginecologo a cui si sono aggiunti un'infermiera, un medico di base che coordina tutti i servizi, la dottoressa Alberta Paggi, un impiegato per le prenotazioni, esami e visite. Ma gli altri servizi attesi devono ancora arrivare: «Entro la fine di marzo avrebbero dovuto prendere servizio il psichiatra e il psicologo, che già operavano in zona e poi erano stati spostati, non si sono visti» - dice Silvana Moscatelli, coordinatrice della commissione Sanità del quartiere Nord -. Manca pure la possibilità di effettuare i prelievi del sangue e la prova del diabete e di pagare i ticket. I lavori di ristrutturazione dell'ala vecchia dell'ambulatorio sono ancora in alto mare nonostante si avessero assicurato che tutto era pronto per partire. L'avvio era stato buono e poi tutto si è arenato. La gente è delusa. Ha aspettato questo distretto per tredici anni.

Barbara Cottavoz

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Inquinamento, analisi e autorizzazioni

I processi sui casi di inquinamento ambientale di solito sono giudicati veramente interessanti, se e quando emergono grosse connessioni personali (leggi: tangenti) da parte di politici e funzionari. Il processo sulla questione dell'ex cave Foglietti (tornellato di terre di fondoria: da due passi dal lago...) ha trovato solo pochi spiccioli (20 milioni) in tasca all'ing. De Gasperis, ex responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Gli amministratori del tempo sembravano tutti in tutt'altra faccenda affaccendati. Eppure il risvolto ambientalista della vicenda apre spazi di indagine insperati. La teste Giovanna Rossi, chimica neodiplomata assunta nell'89 dallo studio A.R. del dott. Carlo Valsesia di Arona, ha raccontato di avere scoperto, nel 1990, che molti dei suoi referti analitici venivano dal Valsesia modificati, e non poco, a tutto vantaggio delle ditte che si rivolgevano allo studio A.R. per le loro pratiche, in modo da far rientrare i loro

fumi, acque, rifiuti nelle tabelle più gentili previste dalle leggi. Con pace dei fiumi, dei laghi, dell'aria e del suolo.

Legambiente ha rivolto una richiesta circostanziata a tutte le Usl del Novarese (e alle autorità regionali e provinciali interessate) per conoscere i nominativi delle numerosissime ditte che hanno ottenuto autorizzazioni agli scarichi e seguito ad analisi rilasciate dallo studio A.R. nonché un invito a sospendere tutte le modeste autorizzazioni, in attesa di ulteriori riscontri.

Amelia Alberti, Legambiente

Scarsa cortesia in un bar Domo

Vorrei segnalare uno spiacevole episodio avvenuto domenica scorsa in un bar a piazza Mercato a Domodossola, durante il campionato italiano di corsa in montagna. Due atleti sono entrati alla richiesta di poter fruire dei servizi si sono sentiti rispondere: «Andate ai gabinetti pubblici». Spero proprio che l'ospitalità e la cultura turistica in Ossola non sia tutta così.

Lettera firmata, Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 843.083; Mediosacco: (0324) 48.510; Gallarate: 962.222; Oleggio: 93.500; Omegna: (0323) 61.900/63; Gravellona Toce: (0323) 848.458; 865.000; Strada: 33.360; Trivico: 777.900; Verbania: (0323) 405.000; 556.181; Baveno: (0323) 824.222; Mergozzo: (0323) 80.705; Orta: (0322) 911.900; Grignasco: S. R. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.456; Lusa: (0322) Piedimulera: (0324) 83.168

MEDICA

Novara: 62.60.00; Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 688.111; Strada: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Invernizzi, c.so Italia 42, tel. 62.66.85 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti); mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi; obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e S. Agapio, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84, orario notturno dalle

8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

La farmacia di turno degli anni comuni della provincia, svolgono la reperibilità notturna, il weekend, la presentazione di ricette mediche urgenti.

Marano Tichio: Falgato, s. Vittorio Veneto 1, tel. 87.66.54.

Arona: De Maria, via Monte Nero 26, tel. 0322/24.02

Verbania: Vendi, p. Roma 4, tel. 0322/83.06.91

Cureggio: Pagnola, via Roma 1, tel. 0322/83.06.91

Verbania (Intra): Pretti, via XXV Aprile 30, tel. 0323/40.31.75

Baveno: Emmer, c.so Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.94

Canobbio: Fide, s. Angela Custodia 16, tel. 0323/70.138

Premeno: Bonomi, via Regina Elena 2, tel. 0323/58.7067

Domodossola: Semonini, p. Mercato 6, tel. (0324) 242.310

Vogogna: Sacchi, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053

Malesco: Giovi, via Tre Acque 6, tel. (0324) 92.310

Casale Corte Carrara: Allegri, via Gravellona 2, tel. 0323/80.132

Valstrona: Rossi, via Roma 1, tel. 0323/87.010

Gallarate: Comazzi, c.so Garibaldi 94, tel. 0163/83.34.17

STATO CIVILE

MORTI. Giovanni Mazzoni (1957); Vittorio Marola (1922); Giovanni Zaccola (1910); Fermo Cavazzoni (1930); Dante Rovallotti (1920); Carmelo Gregori (1902); Elsa Oliva (1921); Romilda Posca (1912); Onorina Porta (1957); Casimiro Minoli (1901); Pietro Caffone (1916); Vito Dario (1924); Saverio Cienchi (1921); Pietro Mattioli (1911); Giacinta Maria Franchini (1909); Clara Depietro Maria (1900); Teresa Licco (1901); Caterina Pileggi (1928); Franca Antonelli (1924); Giuseppe Negri (1923); Giuliano Mancastropa (1938); Bianca Bianchi (1913); Luigi Coletti (1924); Rosa Dabernardi (1904); Vittorio Mellero (1906); Albertina Andreoli (1904); Andrea Margaroli (1971); Domenico Quattone (1914).

MATRIMONI. Francesco Suozzo e Olga; Salvatore Sanicrone e Francesca Ianni; Vincenzo Bonelli e Cristina Marten Sigrid; Giacomo Ghevi e Maria Teresa Cortese; Roberto Piccoli e Marianna De Gennaro; Marco Camas e Graziella Rodosi; Giuseppe Vella e Nadia Pazzoli; Antonio Vasta e Piers Stellano; Vito Monteleone e Stefania Ronchi; Massimo Breccia e Maria Scarafie; Paolo Panta e Daniela Pine; Domenico Capriolo e Patrizia Giannelli.

Morte e Marco Broggi e Cesare (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Alberto Chiabrera

Novara, 31 maggio 1994

Prole e Cesare (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Alberto Chiabrera

Novara, 31 maggio 1994

Si siedono affettuosamente a (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Alberto Chiabrera

Novara, 31 maggio 1994

Stroncato da un improvviso male. Lo piangono disperati i genitori Luisa e Antonio, la figlia Antonella con Vittorio e Marcello con Sandra una sorella si preleva tutti i funerali avranno luogo giovedì 2 giugno alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di S. Marco in Novara, indi seguirà la tumulazione a San Germano Vercellese nella tomba di famiglia

Novara, 31 maggio 1994

Partecipano al (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Alberto Chiabrera

Novara, 31 maggio 1994

Con profonda commovente si uniscono al dolore dei familiari i cugini Piero e Dolly Pasquale con gli zii Paolo, Franco e Marco.

Novara, 31 maggio 1994

Silvana e Serafino si uniscono commossi al dolore della perdita

Mariangela Giuffrida con i figli (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

dott. Luigi (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

Partecipa al lutto: s. r. e (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

Giuseppe, Elsa, Enrico, Cristina e (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

Mariangela e Giovanni, s. r. e (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

Elisa e Gian Maria (dalla foto) partecipano al dolore della perdita del carissimo

Novara, 31 maggio 1994

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK Publikompass

V. San F. d'Assisi 18 - 28100 Novara
Tel. (0323) 33.341



I probabili sindaci a confronto in vista delle prossime elezioni amministrative del 12 giugno

«Ecco cosa proponiamo agli aronesi»

Primo round: le risposte di tre dei cinque candidati

LA DOMANDA

1 Qual è la ragione per cui lei ha accettato la candidatura (o si è candidato) a Sindaco in un momento in cui il distacco degli amministratori dalle istituzioni è massimo, mentre la credibilità delle medesime è notevolmente ridotta.

2 Qual è il problema di Arona, qualora lei fosse eletto, che a veder suo va affrontato con priorità assoluta.

3 Dica un motivo, ma uno soltanto, per cui l'elettore dovrebbe votare per lei e per la lista che lei vuole rappresentare.

4 Quante sono, a veder suo, le possibilità concrete che lei e la sua lista siate eletti il 12 giugno.

A CURA DI Mario Bonazzi

Progressisti

«Più servizi per la gente»

ARONA. Roberto Barra ha 35 anni; sposato con due figli è laureato in lingue straniere. È candidato di due liste: di Arona progressista, di cui fanno parte pd, socialisti, verdi, rete; e di insieme per Arona, una lista civica.

1) È un momento storico particolare. Il nuovo sistema elettorale permette ai cittadini di impegnarsi direttamente nella formazione delle liste e nella scelta dei singoli candidati. Di fronte alla richiesta, sia degli amici che da anni operano nel movimento politico di area progressista, che di cittadini costituiti in lista civica, ho pensato fosse necessario dargli la mia disponibilità.

2) Arona è una comunità di persone operose e merita tutta la nostra dedizione. Punto di partenza per noi sarà di rimettere in funzione i servizi alla collettività. Fognature, acquedotto, strade, verde pubblico, cimiteri, scuole, biblioteca saranno le nostre aree



Roberto Barra candidato di due liste

di intervento. Il loro potenziamento darà subito il segno di rinnovato ottimismo per l'attività commerciale.

3) Competenza, onestà, capacità di dialogo saranno i buoni motivi per darci fiducia. La squadra degli assessori avrà, oltre a tutte queste doti, anche uno speciale entusiasmo per affrontare i problemi alla radice.

4) Le probabilità di farcela sono buone. Ci sono le forze progressiste che ci rafforzano. E ci rafforzano le forze della sinistra dove l'elettorato ha premiato i valori delle forze progressiste. Ce la stiamo mettendo tutta. Dare agli aronesi una valida alternativa alla Lega. Due liste e 40 candidati sono la testimonianza del sostegno che abbiamo.

Forza Italia

«Rilanciamo il commercio»

ARONA. Ha 32 anni, vive ad Arona da 13, è giornalista di Formula 1. Antonella Delprino è la candidata della lista di Forza Italia, quale è anche cinque nomi di Alleanza Nazionale.

1) Ho accettato la candidatura perché penso sia giunto il momento in cui anche la gente segna in politica per portare il contributo di competenza, professionalità e trasparenza. Con l'impegno e la capacità si riuscirà a rilanciare l'economia locale, a rilanciare l'iniziativa, a ridare fiducia ai cittadini, dimostrando che è possibile governare con onestà. Dopo il 12 giugno sindaco e giunta non dovranno più fare politica, gestire la città per il bene di tutti.

2) Arona va rilanciata: è questa la priorità assoluta. In questa parola sono racchiusi molti significati fra cui il rilancio turistico-commerciale, che è la vocazione della città sia come pulizia, concreta del luogo e



Con Antonella Delprino c'è anche An

morale degli amministratori, che debbono inoltre privilegiare la tutela dei più deboli: bambini, anziani, portatori di handicap.

3) Non ho alcun interesse privato ad Arona, ed ho voluto che nella lista ci fossero persone che non hanno mai ricoperto cariche amministrative. La squadra di Forza Italia-Alleanza Nazionale è giovane, ricca di idee e di buona volontà, e farà in modo di non essere intralciata dalle polemiche sterili.

4) Noi corriamo per vincere, e ritengo che ci siano tutti i presupposti per raggiungere questo obiettivo. Proseguiremo verso questo risultato con tanta voglia di affermarsi.

Popolari

«Occorre uscire dal degrado»

ARONA. Mario Velati, Deda per gli amici, ha 55 anni; è sposato ed è insegnante. È candidato per il partito popolare, nato sulle ceneri della dc, di cui conserva il simbolo.

1) Sono convinto che è nei momenti di maggiore difficoltà che chi ha a cuore l'ambiente in cui vive sente il dovere di dare un contributo secondo le proprie esperienze e capacità. Questa è la considerazione che mi ha spinto. L'appoggio degli aronesi che fanno parte della lista, a proporre la mia candidatura, nelle convinzioni che l'amore verso la città cui sono nato e vivo sia un requisito qualificante.

2) Non si può parlare di un solo problema, bensì dei molti che sono indispensabili risolvere subito per uscire dall'emergenza e dal degrado. Penso alla pulizia e cura dei giardini, alla segnaletica, alla viabilità. E quindi il Piano regolatore in un'ottica che sappia conciliare il rispetto dell'ambiente con le



Mario Velati, insegnante, 55 anni

aspettative di chi per poter costruire attenda da lungo tempo.

3) Siamo una lista di aronesi composta da persone che assommano tre doti assai rare nel mondo dei politici: l'entusiasmo e l'impegno, la competenza e la conoscenza, e l'adesione agli ideali di una cultura che mette l'uomo al centro delle scelte della vita sociale.

4) Pur disponendo di sondaggi, le impressioni sono assai incoraggianti. Quelle che ad alcuni sembravano inizialmente solo illusioni, si trasformano in consensi. Più ci avviciniamo alla scadenza elettorale, più si strada la certezza che gli aronesi cercheranno di nuovo non nei simboli ma nelle idee e nelle doti.

PERSONAGGI

UNA VITA TRA FORTUNA E RISCHI

NOVARESE. Il cioccolatino era lì, in bella mostra. Un'attrazione irresistibile per Gian Carlo Prelli, 57 anni, maestro di cucina, naufrago dell'Andrea Doria, chef a Togliattigrad, vittima di un grave incidente ferroviario, attualmente invalido. Una vita piena, non c'è che dire. E, tra i vari mali cui soffre, c'è anche il diabete.

«Un cioccolatino non può peggiorare la mia salute», si disse Prelli. Lo acquistò pensandosi due volte e scoprì che c'era in bello. Indotto dalla Mars Corporation. Ne acquistò altri. Il locale Bar Sport: «Oltretutto», confessa il golosone, «erano buoni quei cioccolatini Snickers e Mars».

Spedì i buoni acquisto, come richiesto, al regolamento del concorso: «Lo immaginavo che avrei vinto - ammette lo chef - ho vinto altri concorsi, anche della Stampa. Del resto, già stato abbastanza sfortunato nella vita».

E così, giorni fa, gli è arrivato l'annuncio: ha vinto un viaggio

Briga, è stata premiata la golosità del cuoco Gian Carlo Prelli

Regala il viaggio in Florida vinto al bar con i cioccolatini



Gian Carlo Prelli ha 57 anni

a Orlando con soggiorno per tre e altre nove persone in occasione dei Mondiali di calcio. I vincitori sono, oltre a Prelli con il suo gruppo, altri due divorziatori: cioccolatini: uno di Rovereto, e altro di Genova, e il terzo di Vallermosta in Sardegna.

In questo modo, lo chef scampato al naufrago dell'Andrea Doria, Marina mercantile italiana, il che preparò il pranzo d'inaugurazione dell'hotel La Torre di Sestriere a Togliattigrad, che lavorò al mitico Settebello, adesso potrà andare in giro con una scorta di famigliari e amici?

«Probabilmente», dice sconsolato, «ci andranno mia moglie e i miei famigliari e amici. Sta organizzando il mio collega, ex chef e ristorante a Lina in Perù: Giovanni Velegrina».

Prelli risente ancora delle conseguenze dello scontro ferroviario in cui è rimasto coinvolto e che gli ha procurato gravissime conseguenze. Tanto che è stato costretto ad abbandonare il prestigioso lavoro in

cucina (nei grandi alberghi e ristoranti, sulle navi e sui treni) per andare a lavorare con compiti più modesti in un locale stabilimento Thun.

A capeggiare la comitiva che partirà per Orlando in Florida, provvederà Velegrina, dinamico settantenne con barba bianca, che dopo aver lasciato Lima

(dove nel ristorante ospitò il presidente Gronchi, e dove diresse per molti anni la cucina di quel grande aeroporto internazionale), si è dato al viaggio e alla pittura.

«Sono già in Florida», racconta Velegrina, «e anche a Orlando. In ogni modo, mi sono letto dalla prima all'ultima riga la guida di Vittorio Zucconi nell'inserto offerto qualche settimana fa da La Stampa».

A Orlando non giocherà l'Italia: il gruppo locale dovrà accontentarsi di assistere alle partite del Belgio e dell'Olanda, del Marocco, Messico e dell'Egitto. Poco male, oltre al calcio mondiale la solare Florida offre attrazioni e icosi.

E Prelli, cui i dieci amici e parenti devono la vacanza gratis? Che farà Prelli, famoso a Briga e dintorni perché gira con una bicicletta avvolta da fotografie e giornali che parlano della Juventus? Vedrà di consolarsi con i cioccolatini. In barba al diabete.

Francesco Allegro

La Regione ha segnalato gli impianti di Alice Castello e Masserano

I rifiuti vanno a Vercelli

La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è della Provincia di Novara. Si è voluto sanzionare irregolarità compiute nel passato dalla Sirtis

NOVARA. I rifiuti andranno nel Vercellese per punire la Sirtis. La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è stata presa dalla Provincia di Novara per sanzionare irregolarità compiute nel passato.

Ghemme è stata presa dalla Provincia di Novara per sanzionare irregolarità compiute nel passato. La decisione della Provincia di Novara è stata presa dalla Provincia di Novara per sanzionare irregolarità compiute nel passato. La decisione della Provincia di Novara è stata presa dalla Provincia di Novara per sanzionare irregolarità compiute nel passato.

La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è della Provincia di Novara. Si è voluto sanzionare irregolarità compiute nel passato dalla Sirtis

La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è della Provincia di Novara. Si è voluto sanzionare irregolarità compiute nel passato dalla Sirtis

La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è della Provincia di Novara. Si è voluto sanzionare irregolarità compiute nel passato dalla Sirtis

La decisione di sospendere l'attività della discarica di Ghemme è della Provincia di Novara. Si è voluto sanzionare irregolarità compiute nel passato dalla Sirtis

L'impianto polisportivo costerà mezzo miliardo

Entro fine anno Sozzago avrà il suo Palazzetto

SOZZAGO. Entro la fine dell'anno Sozzago avrà una nuova struttura sportiva. L'amministrazione ha deciso di realizzare un palazzetto dello sport: costo previsto, mezzo miliardo. Il progetto se ne è già parlato in giunta: il sindaco Franco Fossati ha raccolto pareri favorevoli. L'opera, secondo il primo cittadino, era indispensabile: «Per i ragazzi», dice, «durante l'inverno ci sono poche occasioni di fare sport. In paese le strutture sono limitate».

Nel palazzetto troveranno spazio diverse attività, dal calcio, a basket e volley. «In linea di massima pensiamo di darne l'uso anche agli esterni. L'obiettivo primario sarà comunque quello di offrire nuovi spazi ai giovani del paese».

La struttura sorgerà in un'area già edibita ad attività sportiva. Qui sono stati realizzati, in tempi successivi, i campi

calcio e tennis. La somma stanziata per la costruzione è stata repartita con una gestione che Fossati definisce imprenditoriale. «Abbiamo acquistato dall'Usl 52 l'usufrutto di alcuni terreni a proprietà comunale, e abbiamo poi venduto a lotti. La vendita ha fruttato una somma consistente. Parte del ricavato è destinato alla realizzazione dell'impianto. Secondo i calcoli dell'amministrazione, il palazzetto dovrebbe essere pronto entro dicembre».

Fossati ha ricevuto in questi giorni una lettera dal prefetto di Novara Alberto Ruffo, in merito al pericolo allagamenti a Sozzago in caso di maltempo. Ruffo ha annunciato la convocazione di un incontro a breve termine in Prefettura: saranno invitati sindaci, tecnici della Protezione civile, il Magistrato. Po e gli enti interessati al problema.

[c. m.]

Il sindaco Brugo: «La situazione è insostenibile, il traffico è collasso»

Valsesia, strada a senso unico

Smottamento dopo l'abitato di Romagnano Sesia

ROMAGNANO SESIA. Uno smottamento terreno ha causato l'interruzione della statale 229 della Valsesia appena dopo l'abitato di Romagnano, ed il sindaco chiede l'intervento urgente dell'Anas per la riapertura della strada, pena il collasso della circolazione. Lo smottamento è verificato in corso Roma, all'altezza dell'ingresso di villa Caccia, ed ha determinato la chiusura del tratto che va appunto da villa Caccia sino al semaforo per Prato Sesia. L'impresa edile De Giuliani di Gressa ha provveduto allo sgombero del terriccio. L'Anas ha deciso la chiusura della strada, che per ora è percorribile soltanto a senso unico, dalla Valsesia verso sud. Per chi invece proviene da Novara, il passaggio di Romagnano per la Valsesia comprende l'attraversamento di viale Mazzini, l'Alba Monterosa e via Torino. «La situazione è insostenibile», dice



Luciano Brugo sindaco di Romagnano Sesia. «Occorre anche la tangenziale»

il sindaco Luciano Brugo, che ha autorizzato il passaggio a senso unico - ed aspettiamo che l'Anas ci permetta di tornare al doppio senso. Il traffico è al collasso, si blocca l'intera Valsesia». L'Anas deve ancora effettuare delle verifiche per concedere il via libera al doppio senso di circolazione, e l'ente è chiamato in causa dal Comune di Romagnano anche per il problema della tangenziale che dovrebbe svilupparsi dal Piano Rosa fino al ponte di Grignasco.

«Avevamo un incontro la scorsa settimana», dice Brugo, «ed è stato su richiesta dell'Anas: adesso abbiamo deciso di attendere la risposta della Anas. Ma, se la risposta sarà negativa, noi ci occuperemo della tangenziale, e contiamo sulla puntualità dell'Anas che sulla disponibilità di Prato Sesia. Il comune di Prato ha infatti proposto una variante al progetto iniziale della superstrada, con l'eliminazione degli svincoli Morca e della Boraggiola, ma, senza svincoli, sarebbe il nulla. Cavallario si staccerebbe dal progetto ed a non partecipare più alle spese».

«E' il comune di Prato Sesia», osserva Brugo, «che deve prendere la decisione. L'occasione è irripetibile: l'autostrada sta dirottando nella nostra zona molti turisti: abbiamo una rete viaria in grado di accoglierli o li perderemo».

IN BREVE

Sul problema nomadi Sant'Agabio scrive al questore

Sant'Agabio scrive al questore sollecitando interventi sul problema dei nomadi. «Chiediamo maggiori controlli - si legge - alla mischia inviata dal consiglio di quartiere. Soprattutto nella zona del mercato e del parco di via Bovio dove gruppi di nomadi si riuniscono di pomeriggio».

[b. c.]

NOVARA

Domani una conferenza-dibattito sull'occupazione

Si terrà domani sera, nella sala consiliare del Comune, un dibattito sul tema «Nuovi orizzonti occupazionali per Arona, il terziario avanzato, una opportunità da non perdere». Parleranno Giancarlo Bianchi, ordinario di demografia, e Marco Martini, direttore di statistica dell'Università degli Studi di Milano.

[a. b.]

NOVARA

Solidarietà del partito popolare e Azzurra

Il novarese si schiera al fianco di Radio Azzurra. La segreteria provinciale del partito ha espresso piena solidarietà all'emittente radiofonica «limitata nel prezioso servizio alla comunità locale dalla intempestiva decisione della giunta Merusi». All'amministrazione si chiede maggiore considerazione per il diritto dei cittadini all'informazione.

[b. c.]

NOVARA

Galli e Mittino, nomi nuovi per l'amministrazione

Augusto Galli e Rino Mittino sono i due nomi nuovi dell'Amministrazione comunale. Galli ha assunto gli incarichi di vicesindaco e di assessore alla polizia urbana, viabilità e tributi. L'avvocato Mittino avrà la delega all'urbanistica e all'ambiente.

[c. m.]

Domo, è sparito l'angolo belvedere vicino al torrione del castello di Mattarella

Frana nel parco del Calvario

Lo smottamento ha trascinato nel bosco sottostante una grossa pianta, le protezioni e le panchine. E un'altra parte del giardino è rimasta sospesa sullo strapiombo. «Non abbiamo fondi per il recupero»

DOMODOSSOLA. La grande ondata di maltempo è passata e continuano purtroppo frangimenti ed erosioni dovuti alle recenti, fortissime piogge. Un grave smottamento si è verificato all'interno del parco del Calvario, il Sacro Monte Ossolano che è diventato recentemente riserva naturale della Regione.

Una fetta del giardino del convento, che costituisce un abalcone dal quale si godeva una incomparabile sulla città di Domodossola e l'intera piana ossolana, è sprofondata. E' letteralmente sparito l'angolo vicino al torrione dello storico castello di Mattarella: lo smottamento ha trascinato nel bosco sottostante una grossa pianta del giardino, le barriere protettive, le panchine in legno che erano lì da sempre, il sentiero lastricato. L'altra parte del giardino, con una seconda pianta, è rimasta in bilico sullo strapiombo. Il frangimento è avvenuto pochi secondi, i danni sono molto ingenti. L'angolo del parco interessato allo smottamento è stato completamente trasformato per evitare ogni pericolo ai visitatori che in questa stagione sono piuttosto numerosi.

«Il "belvedere" del Calvario purtroppo esiste più - dice - con il retto del convento, padre Emilio Comper, che è anche presidente della ri-



La frana ha distrutto un angolo del parco del Calvario vicino al Centro di spiritualità dei rosminiani (FOTO FALCONE)

servizio speciale del Sacro Monte -; lo smottamento, non poteva assolutamente essere previsto, ci ha lasciati sconcertati. Fortunatamente il cedimento è avvenuto nella tarda serata quando in giardino non c'era nessuno. Durante la giornata gruppi di visitatori o gli stessi religiosi si sono fermati spesso in quell'angolo per godersi la vista sulla città. A pochi metri dal baratro che si è aperto, c'è la quindicesima cappella della Via Crucis, la cappella del Paradiso, forse la più bella. Non

sembra che corra rischi, almeno a prima vista, dovranno pronunciarsi i tecnici. Proprio recentemente al Calvario il Lions club Domodossola aveva organizzato una serata con l'intervento del governatore distretto Maurizio Casali. Un riuscito meeting per il bilancio finale dell'opera di restauro delle cappelle della Via Crucis del Sacro Monte Calvario che ha visto i Lions in prima fila sia nella raccolta dei fondi (complessivamente quasi un miliardo) sia nella progetta-

zione e nella direzione degli interventi.

«Per lo smottamento abbiamo già indetto una riunione straordinaria della Giunta alla presenza dei tecnici regionali - dice l'ingegner Antonio Pagani, vicepresidente della riserva naturale del Calvario e neo vicesegretario distrettuale del Lions -; purtroppo abbiamo fondi a disposizione, occorrerà sicuramente un intervento straordinario».

Adriano Velli

Bognanco, negata una centralina

Rifugio al buio per un litigio

BOGNANCO. C'è un piccolo rifugio di che, alle soglie del duemila, sembra dannato a restare senza luce per incomprensioni con l'amministrazione comunale. Non si riesce a installare una microcentralina che potrebbe fornire energia elettrica anche alle altre baite della zona. Il rifugio è situato all'alpe Manzano, millecinquecento metri di quota, in Val Bognanco. E' stato realizzato una decina d'anni da un gruppo di valligiani che con tanta buona volontà e molti sacrifici ha ristrutturato a loro spese un vecchio rudere di proprietà comunale, ovviamente con il consenso dell'amministrazione.

Come succede ancora spesso nelle valli ossolane, la gente lavora gratis per iniziative di questo genere. Il gruppo di volontari dell'alpe Manzano ha infatti finora provveduto a tenere in ordine la strada, il caso al rifugio. Un'operazione che, sommata alla ristrutturazione del vecchio stabile, ha richiesto centinaia di giornate lavorative. La strada non solo al turismo che gravita sulla piccola struttura ricettiva ma rappresenta un servizio per tutte le attività della zona: dal taglio dei boschi alla manutenzione dei fondi. «Per dotare il rifugio di energia elettrica il piccolo rifugio e le altre baite della zona, tutte di proprietà comunale - racconta Giuseppe Bottini, presidente del gruppo di volontari

dell'alpe Manzano - avevamo chiesto fin 1989 l'installazione di una microcentralina che avrebbe dovuto sfruttare un piccolo salto dell'acquedotto che passa nelle vicinanze. L'amministrazione dell'epoca aveva dato verbalmente parere favorevole e noi abbiamo provveduto ad ordinare ad una ditta specializzata il piccolo impianto, che sarebbe rimasto di proprietà comunale - il rifugio attrezzato che abbiamo realizzato. Nell'ultima riunione del consiglio sono sorti intoppi, l'amministrazione non ha deliberato l'installazione. Ci piacerebbe sapere perché. Noi ci sentiamo presi in giro, si fa un gran parlare di rilancio della montagna e poi si ostacolano iniziative come la nostra».

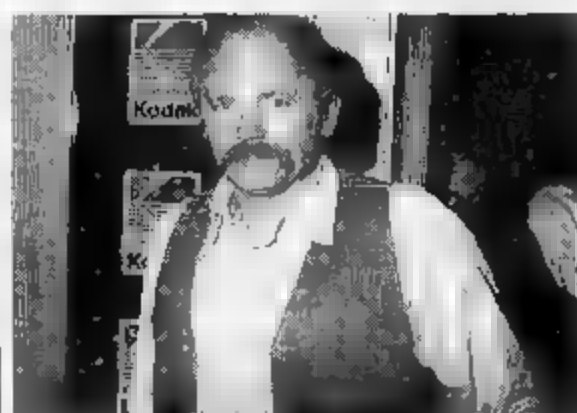
Sembra che gli abitanti delle frazioni servite dall'acquedotto che scende dalla montagna nei pressi dell'alpe Manzano temano che la piccola centralina possa contaminare l'acqua dei rubinetti. Fra i frazionisti era stata promossa una raccolta di firme. Erano stati chiesti autorevoli pareri perfino al consiglio superiore della montagna e alla sezione fisico-impiantistica dell'Usl 51 di Novara. Tutti i pronunciamenti favorevoli sono rimasti fermi restando che la valutazione finale sull'impianto e i controlli sulla qualità dell'acqua sarebbero stati comunque effettuati dall'Usl ossolana, proprio a garanzia degli utenti. (a. v.)

In Ecuador per ottenere il record di vette extraeuropee vinte

Schranz parte alla conquista del cinquantesimo Paradiso

MACUGNAGA. Tungurahua, Cotopaxi, Chimborazo: tre denti di ghiaccio alti 5087, 6008 e 6310 metri. Sono in Ecuador la prossima conquista di Claudio Schranz, la guida alpina di Macugnaga che questa impresa vuole accendere la cinquantesima candela. Ma, attenzione, non si festeggia un compleanno (Schranz ha 44 anni) bensì le vette extraeuropee donate dal macugnagheso con ramponi, piccozza e una volontà da leone. Basterà? L'impresa dell'Aconcagua, di Kilimangiaro, Kenia e Ruwenzori, del Glacier Dum dell'Himalaya nepalese, il Cerro Coricorico.

Per la nuova avventura, prima partire alla ricerca dell'Arca sul Monte Ararat in Turchia, il «re del Rosa» ha scelto come compagni di viaggio la moglie Elisabetta (medico della spedizione) gli amici alpinisti di Macugnaga Davide Rebolgiatti e Mario Dabot, il milanese Marco Ferini e il Franco Mazzarelli. A casa resteranno le due bimbe, di 4 e 7 anni.



Claudio Schranz alpinista di Macugnaga parte domani dall'aeroporto di Malpensa alla volta dell'Ecuador

La spedizione è sponsorizzata da Seven, Also Enervit, Banca Popolare d'Intra e Rubinetterie Nicolazzi. Domani si parte.

Quali sono le difficoltà della tre cime?

Il Tungurahua non ha una difficoltà estrema: la marcia di avvicinamento è molto lunga. Cinque giorni. L'attrezzatura viaggerà a dorso di asino fino al campo base. Per il Cotopaxi la marcia di avvicinamento è di un giorno soltanto in fuoristrada dopo aver lasciato la Panamericana. La via che affrontiamo è di mille metri. Tutto ghiaccio e neve. Il Chimborazo, il più alto di tutti, ha pareti di 1500 metri. Voglio farla prima i compagni e poi in solitaria. Tecnicamente la difficoltà, in tutte e tre le vie, consiste nel ghiaccio perché a differenza del nostro è più poroso, più fragile. Si sgretola tutto. Non puoi usare i chiodi classici ma i tubolari lunghi anche un metro. Devi scavare parecchio. Oltre a pendenza e quota bisogna stare attenti anche alle valanghe.

Cinquantasei vette. Un brivido che dura quanti anni? La prima extraeuropea l'ho scalata nel '78. Era il Pic Savvinen, nel deserto del Sahara. Una splendida gaglia. Arrivammo una nuova via con il Cai di Luino. Ora in solitaria mi mancano soltanto l'Everest, che ho fallito due volte, e la più alta cima dell'Antartide. Se riesco a portarle a termine esaudisco un sogno. Per il resto ho fatto tutto. Ovunque vada cerco l'altitudine. Sempre la montagna più alta.

Proprio come Mattia Zurbriggen, alpinista del secolo ancora grandissimo.

Certo, io mi considero l'erede di Zurbriggen. Cerco di fare tutte le vie che ha fatto. Mi manca

soltanto il Monte Kooch (che farò l'anno prossimo) e potrò dire di aver eguagliato quello che 100 anni fa era come Messner oggi. Ripercorrere le tracce da un sensazione incredibile. Oggi la tecnica, l'attrezzatura, l'alimentazione aiutano.

Schranz, qual è stato il momento più difficile che ha vissuto nella sua lunga carriera?

Proprio sul Rosa, durante la prima invernale in solitaria. Ero quasi all'uscita. Mancavano 200 metri alla vetta. E' cambiato il tempo e sono rimasto bloccato lì in un crepaccio che io stesso ho scavato. Per fortuna avevo il sacco a pelo ma i vitelli sono subito finiti. Sentivo le valanghe scivolare sopra la mia testa. Quando sono scese tutte ho ripreso la strada della Capanna Margherita.

E tra i tanti paradisi che ha toccato qual è quello che le ha regalato più felicità?

Quando arrivi in cima tutte belle. Il Broad Peak è fantastico. Avevano ceduto tutti i compagni e sono arrivato solo. Ma c'è poco tempo per gustarsi la vittoria. Devi mantenere la concentrazione e scendere.

Ha avuto tanti compagni di viaggio: Messner, Fogar, Pallego. Cosa le hanno dato?

Tutti moltissimo. Con Messner abbiamo fatto il giro del Walser e un trekking in Nepal. Mi ha insegnato tantissimo. Da Fogar, vero amico, ho imparato tanti segreti per sopravvivere.

Cos'è oggi l'alpinismo?

Io ho imparato ad andare in montagna correndo dietro capre e pecore all'alpe, cercando cristalli, andando a caccia con i cani. Oggi si va in palestra e si pratica il free-climbing. E' cambiato davvero molto.

Carlo Bologna

NUOVA apertura

GIUGNO 22 GIOVEDÌ
ORARIO 9.00-18.00

VERBANIA (NO) VIA ALLE FABBRICHE, 21

| | | |
|--|---|--|
| PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO vari tipi gr. L. 580 - / Kg. 190 conveniente! | PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO vari tipi gr. L. 580 - / Kg. 290 conveniente! | CREMA ALLA NOCCIOLA 400 gr. L. 2.475 - / Kg. 990 conveniente! |
| PASSATA DI POMODORO in brick 500 gr. L. 580 - / Kg. 290 conveniente! | BISCOTTI RIPIENI 500 gr. L. 1.980 - / Kg. 990 conveniente! | FUNGHI TRIFOLATI 190 gr. L. 3.631 - / Kg. 690 conveniente! |
| PROSCIUTTO CRUDO leggermente affumicato 100 gr. L. 9.900 - / Kg. 990 conveniente! | MOZZARELLA 250 gr. L. 3.960 - / Kg. 990 conveniente! | OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA 1 litro 2.990 conveniente! |
| LATTE UHT parz. screm. 1 litro 690 conveniente! | BIRRA SCHWABENBRÄU 6 x 0,33 litri L. - / litro 1.990 conveniente! | CAFFE 100% arabica 250 gr. L. 4.760 - / Kg. 1.190 conveniente! |

I PREZZI PROMOZIONALI SONO LIMITATI ALLA FILIALE DI VERBANIA PER IL PERIODO 2 - 18 GIUGNO E SONO VALIDI PER L'ASPORTO DI QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

SOSTENUTA COME CON LE MANI

LAPAROSCOPIA, PTOSI ED ALTRI PROBLEMI DI ORTOPEDIA ADDOMINALE, POSSONO TROVARE SOLUZIONE NELLA GAMMA DEI PRESIDI MYOPLASTIC KLEBER DELL'INSTITUT HERNAIRE DE LYON.

Ag. Gen. PRAESIDIA sul - Via I. Frugoni, 1/3 - 10121 Genova - Tel. e Fax: 010/561373. Informazioni e vendite a:

NOVARA: Farmacia Chiabrera, Piazza Cavour • Farmacia S. Carlo, c. V. Emanuele 15

Per la pubblicità su

publikompas

V. San F. d'Assisi 18 - 28100 Novara
(0321) 33.341

Verbania, arrestati Masciadri e un rappresentante di attrezzature per comunità

La tangente passava dalla cucina

L'imprenditore, che è di Novara, avrebbe pagato una mazzetta da cinquanta milioni. Per trovarli si era rivolto ad alcuni colleghi. E' costato 2 miliardi il servizio di preparazione pasti per l'ospedale

VERBANIA. Nuovo arresto per Cornelio Masciadri, 70 anni, ex senatore psi, già personaggio di spicco della politica novarese, già comparso sulle scene di Tangentopoli. Si allargano i contorni dell'inchiesta che la Procura della Repubblica sta conducendo da mesi sull'ospedale di Pallanza.

Dopo l'arresto del tecnico novarese Giorgio Bescapè, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato scorsi ad opera della Guardia di Finanza, altre due persone sono state raggiunte da ordini di custodia cautelare con la medesima accusa di corruzione. Una è Masciadri, l'altra Giuseppe Vallario, 60 anni, abitante a Novara, rappresentante di una ditta produttrice di cucine per grandi comunità. E' proprio della realizzazione del reparto cucina dell'ospedale verbanese che la magistratura si occupa. L'opera, costata circa 2 miliardi, è stata completata nel '91 quando Masciadri era presidente del comitato di gestione della Usl 55. Era stato lo stesso leader del garofano ad incaricare Giorgio Bescapè, verso la fine degli Anni Ottanta, del coordinamento dei servizi tecnico-patrimoniali dell'unità socio-sanitaria verbanese.

Il geometra era poi passato alle dipendenze della Usl 51, all'ospedale Maggiore di Novara, pur continuando a svolgere l'attività di consulente, un paio



L'ex socialista Cornelio Masciadri e il tecnico novarese Giorgio Bescapè

di giorni alla settimana, per l'ospedale di Verbania. L'episodio al centro delle indagini riguarderebbe una tangente di 50 milioni che il rappresentante novarese avrebbe pagato (diro precisa richiesta) a Masciadri, intermediario il Bescapè, per poter piazzare il suo prodotto. Una mazzetta evidentemente troppo onerosa per Vallario il quale si sarebbe rivolto ad alcuni colleghi pregandoli di impaginare in una vera e propria colletta per raggranellare i 50 milioni. Tutto questo, pare, pur di non perdere un'occasione di lavoro.

Ancora una volta la Giustizia si è a dover esaminare l'or-

mai consueto copione: l'imprenditore che per lavorare è disposto a scendere a compromessi con il politico di turno; il politico che chiede soldi per il partito e l'immane terzo uomo che mette d'accordo le parti.

I tre indagati, tutti agli arresti domiciliari, sono stati già interrogati dal gip Massimo Turzi. Il troncone d'inchiesta, condotto dal sostituto Salvatore Dovere, sembrerebbe essersi sviluppato dal filone principale che da quasi due anni ha indotto il magistrato a tenere gli occhi puntati sulla Sanità verbanese. A questo punto è ipotizzabile il proseguimento delle in-

dagini della Guardia di Finanza e sarebbero esclusi, nei prossimi giorni, nuovi provvedimenti a carico di eventuali nuovi inquisiti.

Dai corridoi di palazzo di Giustizia però non trapelano indiscrezioni. Le bocche sono cucite, rigoroso è il riserbo. Le poche notizie vengono confermate o aggiunte a particolari.

Nessun commento neppure dagli avvocati difensori dei tre. L'avvocato Gianni Correnti, per Giuseppe Vallario, si è trincerato dietro il commento riservandosi, se il caso, di chiarire alcuni aspetti della vicenda. Non è stato possibile dichiarazioni di Sergio Napolitano e Mario Monteverde, difensori di Bescapè. Nando Ranalli, difensore di Masciadri, è ritornato nel suo studio di Roma anche lui senza rilasciare dichiarazioni. La notizia del nuovo arresto di Cornelio Masciadri non ha scosso più tanto l'opinione pubblica. Sembrava quasi che i cittadini del Verbano e dintorni si siano assuefatti alle vicende giudiziarie dell'anziano senatore che, come si ricorderà, era già stato raggiunto, l'anno scorso, da ordini di custodia cautelare nell'ambito delle inchieste su Delfa Veicoli e Tangentopoli dalle discariche.

Artide Ronzoni

Condannato

Accompagnava le «luciole»

VERBANIA. Suarez Rodas Ruben Dario, cittadino uruguayano residente all'epoca dei fatti a San Donato Milanese, è stato condannato dal tribunale ad un anno e 4 mesi di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche, a 600 mila lire di multa ed al pagamento delle spese processuali. Doveva rispondere di favoreggiamento della prostituzione.

La sentenza è stata pronunciata dopo due rinvii del processo in seguito all'irreperibilità dell'imputato, che ormai da mesi ha fatto perdere le proprie tracce e risultato anche ieri contumace.

Suarez Rodas, nell'ottobre del '93, è sorpreso dai carabinieri nei pressi di Cuzago, in provincia di Milano, abitualmente frequentata dalle «luciole» di colore. Dopo alcuni accertamenti Suarez risultava essere l'«accompagnatore» di due ragazze, sue connazionali, anch'esse residenti a San Donato Milanese.

(a. r.)

IN BREVE

In pellegrinaggio sul lago come nel dodicesimo secolo

Il Circolo Pallanzotto, in collaborazione con le parrocchie di Pallanza, domani rinnoverà la tradizione che risale al dodicesimo secolo. Viene infatti organizzata, con partenza dal motoscafo alle 14, 30 davanti al Municipio, una escursione a Santa Caterina del Sasso, ricorda del pellegrinaggio dei Pallanzotti all'Eremo nella seconda settimana dopo Pentecoste. (s. r.)

ATTUALITÀ

Lilly non si trova, allarme sui cani scomparsi

Ancora nessuna traccia di Lilly. La cagnetta Yorkshire Toy del campione mondiale di triathlon Giuseppe Principe sembra svanita nel nulla e cresce il sospetto che sia stata rubata. La scomparsa della bestiola, mascotte del Music Pub Prinz, ha destato preoccupazione anche nei masinesi: non è la prima volta che cani scompaiono nei piccoli centri del Mottarone. Addirittura alcuni anni fa si registrarono episodi di violenza ai danni di animali. (v. a.)

Mutuo da 630 milioni per i parcheggi nelle frazioni

Un mutuo ordinario di 630 milioni è stato assunto dal Comune per la realizzazione di alcuni parcheggi. Le zone interessate sono Antoliva, Fondotoce centro e Fondotoce cimitero, villa Simonetta e Intra. Il consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per la sistemazione a parcheggio del piazzale all'edificio ex Rosa Franz, destinato ad ospitare un centro sociale. (s. r.)

Con la festa nel parco si donerà un'ambulanza

«Divertirsi per beneficenza». Lo slogan della festa organizzata il 4 giugno nel parco di Villa Bernocchi. La promuovono i ragazzi dei clubs Golden Zeta di Milano, Leo Lago Maggiore, Rotaract Borgomanero Arona e Rotaract Pallanza Stresa. La serata intende promuovere le attività di un gruppo di volontari di Macugnaga, che si sono impegnati ad acquistare un'ambulanza per la valle. (s. r.)

VERBANIA

Nasce il Comitato per lo sviluppo studi universitari

Si sta definendo la costituzione del Comitato per lo sviluppo degli studi universitari nel Vco, che si propone di creare le condizioni favorevoli per l'istituzione di facoltà e diplomi universitari nella nuova provincia. Il progetto degli atenei decentrati ha sollevato vivo interesse tra studenti, enti, operatori economici e culturali della zona. «Erivano al comitato i comuni di Verbania, Omegna e Domodossola, la provincia di Novara, l'Unione Industriale del Vco, l'ordine dei medici, l'Unione Artigiani, la Confindustria, la Tecnoparco Spa e la Banca Popolare di Intra. (s. r.)

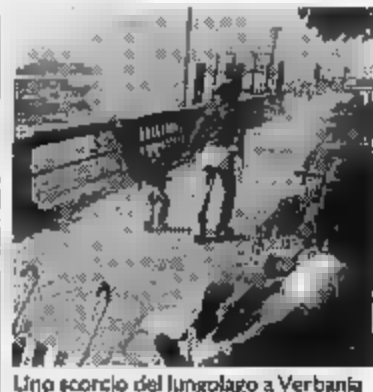
Affidata la gestione, il Comune ha già intrapreso i lavori

Nasce la società «Lido di Suna» il lungolago riavrà la piscina

VERBANIA. Si avvia a soluzione il problema della attrezzatura turistico-sportiva sul lungolago di Suna. La società Verbania Sporting, che è Suna già gestisce una palestra, è infatti aggiudicata la gara pubblica per la gestione bandita dal Comune, che a sua volta ha intrapreso i lavori di recupero per eliminare i danni provocati alla piscina e agli altri impianti dall'ultima alluvione.

Dopo la scadenza del precedente contratto, alcuni cittadini avevano protestato per il timore che i lungaghi burocratici il complesso restasse chiuso per tutta la prossima estate, con effetti negativi sull'immagine della città e impossibilità di utilizzo da parte di cittadini e turisti. «Ciò non dovrebbe accadere», dice l'assessore Riccardo Petroni. «Se non interverranno imprevisti, nei prossimi mesi piscina, spiaggia, bar e annessi torneranno agibili».

Il complesso del lungolago di Suna sorge su terreno dello Stato. Dopo la dismissione da



Uno scorcio del lungolago a Verbania

parte dell'Azienda autonoma di soggiorno, il Comune costituì una società in accomandita, scaduta a posta liquidazione alla fine '93. La permanenza del Comune quale compartecipante alla gestione permette di mantenere il controllo della struttura e di evitare che essa venga soggetta a rapporto diretto tra lo Stato ed eventuali concessionari privati. Per questo recentemente in Consiglio comunale si è discussa una

nuova forma di conduzione e si era deliberata la creazione di una società a responsabilità limitata denominata «Lido di Suna», bandendo una gara per la scelta del socio privato.

La «Srl» con la Sporting verrà ufficialmente costituita nei prossimi giorni. Tre quarti del capitale fanno capo al privato che, oltre alla conduzione della piscina, potrà svolgere attività nautiche, organizzare spettacoli ed altre iniziative di promozione turistica.

Il contratto dura dieci anni e prevede un onere di 11 milioni a anno del privato. Ciò permette di superare la difficoltà costituita dagli interventi di riparazione per rendere agibile la struttura e ripristinare le aree di pertinenza. E' lo stesso Comune che ha intrapreso i lavori: «Si prevedeva spesa di un centinaio di milioni», dice l'assessore Petroni. «La somma anticipata verrà recuperata grazie alla cifra annua versata dal socio partecipante».

Sergio

Sperimentazione Sert Contro la droga con all'Usl c'è l'agopuntura

VERBANIA. All'Usl 55 c'è anche l'agopuntura per la disintossicazione dei drogati. A dare la notizia è Roberto Neri, responsabile del servizio assistenza sanitaria base, nel corso della inaugurazione della nuova sede Sert - Servizio Tossicodipendenza - ricavata dalla palazzina dell'ex dispensario a lato dell'ospedale. Già diffuso negli Stati Uniti, l'uso dell'agopuntura per questa finalità non rappresenta una novità assoluta neppure per il Paese. «Io e a livello di servizio pubblico, al nostro Sert è il primo in Italia ad attuarlo a livello sperimentale», precisa il dottor Neri. Accanto a questa tecnica, il reparto diretto dallo psicologo Mauro Croca è in grado di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze che emergono dal territorio nel settore della tossicodipendenza e delle patologie collegate. (s. r.)

Al via dal 18 giugno Torneo satellite il grande tennis alla «Sena»

GHIFFA. I campi da tennis dell'Al «La Sena» ospitano il 18 al 26 giugno il torneo satellite piemontese «Italy One» di singolo a doppio maschile. Dotato di montepremi di 25 mila dollari, la manifestazione designerà 8 finalisti che prenderanno parte al master finale organizzato dal «Tennis Club Alba Marina» Valdengo. I tornei «satellite», che si svolgono ogni anno in tutto il mondo (nel '94 sono 10), danno diritto all'acquisizione di punti Atp validi per la classifica mondiale individuale. Essi costituiscono la porta d'ingresso al tennis professionistico, poiché i successivi livelli di competizione sono i tornei «Challenger», gli «Atp Tour» e quelli del «Grande Slam».

A Ghiffa sono presenti 189 giocatori in rappresentanza di 22 Paesi. L'ingresso sarà gratuito per motivi promozionali. (s. r.)

Ricordo di Curotti Domenico il committente l'eccidio di Oira

NONIO. Verrà ricordato domenica il 50° anniversario dell'eccidio di Oira nel quale perirono la vita tre partigiani: Marco Brebbia, Battista Bazzetta e il leggendario Silvestro Curotti. L'orazione ufficiale sarà tenuta dalla professoressa Maria Grazia Richetti.

In modo particolare verrà ricordata la figura di Curotti, al quale è intitolato lo stadio di Domodossola. Il giovane alpino nativo di Vigna morì dopo resistere solo, asserragliato nel circolo di Nonio, ad un gruppo di un centinaio di soldati tedeschi. Lo fecero per coprire la ritirata dei compagni partigiani. Quando finì le munizioni, Curotti, di battaglia «Dom» e medaglia d'oro al valor militare, preferì darsi la morte. I tedeschi, dopo aver scoperto che erano stati tenuti in scacco per oltre tre ore, un uomo solo, vollero rendere all'alpino gli onori della guerra. (v. a.)



La Ford Italiana comunica l'apertura della nuova Concessionaria Ford a Domodossola

ALPICAR S.r.l.

Per festeggiare insieme l'apertura dei nuovi saloni vi aspettiamo per il cocktail di inaugurazione sabato 4 alle ore 11. Saremo aperti anche domenica 5



ALPICAR S.r.l. - Via del Cimitero 2 - Domodossola



QUALITÀ IN AZIONE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Domani al «Sociale» di Omegna s'inaugura la nona rassegna di cineforum «Uno sguardo diverso»

Viaggi nel Sud con i film d'autore

Apri il ciclo «Samba Traorè» dell'africano Idrissa Ouedraogo, pellicola che ha vinto l'Orso d'argento a Berlino '93. In cartellone altre 5 opere sui «Meridionali» del mondo girate dai registi italiani Martone, Pozzessere, Bechis e Segre

OMEGNA. Si apre domani la nona edizione della rassegna cinematografica «Uno sguardo diverso» dedicata quest'anno al Sud. Un «sud» inteso in senso planetario: geografico, economico, sociale e culturale visto attraverso sei film che si propongono di offrire un panorama realmente «diverso» della nostra concezione dell'immagine di un mondo, il meridione, a volte inteso in senso lato come ciò che è sotto di noi.

I film presentati ad Omegna sono opere di difficile reperibilità: normali circuiti commerciali e proprio per questo di grande valore artistico. «Ancora una volta la rassegna si indirizza verso i suoi tradizionali obiettivi che sono di andare alla ricerca del nuovo e del diverso, ascoltando voci lontane ed esplorando i margini del cinema», come in questo caso, dal mondo - Bruno Fornara, organizzatore della rassegna -. In questo proponiamo un film africano che ha vinto un premio al festival di Berlino nel '93 e cinque film di giovani registi italiani.

Si inizia domani sera al cinema Sociale con «Samba Traorè» di Idrissa Ouedraogo, un regista del Burkina Faso che racconta una storia africana in stile western. Attenzione: parli Ouedraogo i suoi film, ed in questo in particolare, porta lo spettatore a riflettere sul rapporto tra un mondo che scompare, quello di un villaggio nella savana, carico di antichi riti destinati anch'essi a sparire, e quello di una moderna e ma quale significare dare a questa parola... città africana.

Attraverso il debito, un uomo che scappa dalla città e torna al villaggio, Ouedraogo fa emergere le contraddizioni di un continente ancora sospeso tra passato che fugge ed un futuro che sembra non arrivare mai. E' film di grande attualità. Non è bello e intenso i film italiani. Un pezzo d'Africa che approda in Italia lo scoprirete il 1° giugno in «Articolo 2» di Maurizio Zaccaro, allievo di Ermanno Olmi: è la storia di un gruppo di algerini che vengono a lavorare a Milano. E scoprono le nostre contraddizioni e le nostre lacune tra i diritti sanciti dalla Costituzione, l'articolo 2 per l'appunto e la dignità di uomini che provengono da un'altra realtà culturale. E c'è anche un sud tutto nostro, italiano. Due film sul meridione: «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone (14 giugno) che racconta la vita di Renato Caccioppoli, un geniale matematico morto suicida a Napoli nel 1959 e «Verso sud» di Pasquale Pozzessere (il 16) che narra la vicenda, tra il favolismo ed il tragico, di due giovani innamorati in fuga appunto... verso sud! Un sud lontanissimo è quello descritto dall'esordiente Marco Bechis in



Anna Bonaiuto e Franco Laing in una scena di «Morte di un matematico napoletano»

«Alambrado» (21 giugno), storia di una famiglia che vive nel sud più profondo: la Patagonia. Ai confini del mondo reale e forse anche dell'immaginario, dove il rapporto tra i membri stessi della famiglia è irrealista: segnato dal vento che spazza terre solitarie e anche le menti dei protagonisti. E quasi a voler con-

fermare, ma la scelta è «evoluzionista» casuale, linea della rassegna curiosa, l'ultimo film «Manila Palomina Blanca» di Daniele Segre (23 giugno), esplora il mondo della malattia mentale: un altro «sud», stavolta immaginario.

Vincenzo Amato

GIORNO E NOTTE

MILANO

Rechael presenta al «Village»

E' in programma questa notte al «Village Rock Café» di Milano la presentazione di «Move now». Si tratta del nuovo disco del vocalista inglese Rechael Taylor che si avvale del supporto dei «Dis.Co», al secolo Roberto Gabrielli, Riccardo Sada e Lorenzo Vignato. (m. p.)

ARONA

Mirage, liscio con Ricky Renna

L'orchestra di Ricky Renna al «Mirage». Al terzo piano è aperta la discoteca. Ingresso libero alle donne. Dalle 22,30. (m. p.)

VERBANIA

In pista con il «Juke Box»

Tradizionale appuntamento con «Juke Night» stasera alla «Playa» di Verbania. (m. p.)

NOVARA

Palco aperto al «Colosseo»

Come ogni mercoledì, al «Colosseo» di Novara l'invito ad esibirsi è rivolto al pubblico con «Palco aperto». (m. p.)

ARTE

Al Broletto di Novara

Dagli «Azar» didattici all'happening

NOVARA. Verrà inaugurata oggi al Broletto una mostra itineraria didattica svolta da insegnanti e studenti del liceo artistico. La mostra proseguirà fino a martedì 7 giugno ed è costituita dai lavori realizzati dagli studenti nel campo del disegno, dello studio architettonico e del modellato.

Gli obiettivi della mostra - dice il preside Bruno Polver - sono quelli di evidenziare un percorso fatto di conoscenze, abilità, rigore metodologico e progettualità, secondo una progressione per complessità e difficoltà. «Con questa iniziativa - aggiunge - vorremmo contribuire alla costruzione di sempre più stretto legame tra la città e il suo liceo artistico».

Sabato 4 giugno alle 11, collaborazione con Centro Didattico del «d'arte contemporanea del castello di Rivoli». Si terrà un happening ispirato a Keith Haring. (m. g.)

«Io, giurato a Cannes»

Testimonianza di Bruno Fornara sull'ultimo Festival del cinema

OMEGNA. Di ritorno da Cannes, dopo il Festival più prestigioso del mondo, Bruno Fornara rientra ad Omegna un «ebettino». Film in dieci giorni. Insomma, ha passato le giornate del festival in platea, a vedere film. «Ma ne valeva la pena - dice - perché è stata bella edizione, con la conferma di tanti autori e la scoperta di alcuni giovani che sono qualcosa di più che una promessa del cinema».

Presidente della Federazione Italiana Cineforum, Fornara è un apprezzato critico e quest'anno ha fatto parte della giuria della Fipresci, Federazione internazionale della stampa cinematografica. Quale il film più bello? «A pari merito metto «Rosso» del polacco Kieslowski e «In mezzo agli ulivi» dell'iraniano Kiarostami. Per una buona ragione: il primo ha una grande, implacabile lucidità nell'indagare la nostra tensione, spesso negata, verso l'amore; nel caso dell'iraniano per la grande freschezza, direi quasi l'innocenza, che traspare nel



Bruno Fornara, omegnese, presiede la federazione italiana cineforum e dirige la rivista specializzata del settore

modo di raccontare una storia in cui il cinema sta in bilico tra la finzione e la realtà più vera.

Anche comunque il vero fascino di Cannes è la scoperta di opere ed autori che raramente giungono nelle sale cinematografiche. Come il silenzio del palazzone dell'algerina Moulida Tlati e «Tra palme» del portoghese Jose Botelho che vorrebbe portare quanto prima ad Omegna. E che Bruno Fornara propone poi al «Bergamo Film Meeting», di cui è organizzatore, e nelle rassegne e nei circuiti cineforum allestiti in tutta Italia. (v. a.)

MUSICA

Stasera alla sala Borsa

Allievi «Adami» in concerto per beneficenza

NOVARA. Ventiquattro giovani chitarristi daranno saggio della loro abilità stasera alle 21 nel salotto Borsa. Allievi e allieve di Patrizia Giannone, musicista novarese, si esibiscono per beneficenza. Il ricavato sarà versato, ad ingresso libero e realizzato in collaborazione con la Famiglia Nuarese, sarà devoluto al gruppo «Elikya» per aiuti al Terzo Mondo.

Il concerto si preannuncia piacevole. Patrizia ha scelto venti brani che abbracciano un ampio periodo e consentiranno anche virtuosismi. Tra i classici: «Allegro dalla sinfonia 40» di Mozart, «Preludio n. 1» di Villa-Lobos e «Il calabrone» di Pujol. Dal repertorio tradizionale: «Ritmo eseguito «Feste lariane» di Mozzani, «Fondango e Sevillane» di Gangi e «Fantasia originale» di Mertz. Non mancheranno di oggi, come «lambada» e «follow him», dal film «Sister Act». (c. m.)

Dalle 22 al bar Coccia

Sotto il «Moretto Show» risate en travesti

NOVARA. Al dehors del bar Coccia torna il cabaret. Ogni mercoledì e sabato la rassegna estiva proporrà tanti nomi del mondo artistico nazionale. Sabato sotto le cupole bianche si esibiranno i «fichi d'india». Il duo comico varegno, dal successo di «Jogurt» su Italia Uno, ha dato vita ad uno spettacolo di sketch che ha entusiasmato.

Mauro e Maurizio, i proprietari del locale, tentano il bis stasera con Eraldo Moretto, eclettico attore milanese che vanta apparizioni nel grande schermo: ha recitato in «Via Montenapoleone», «Italian fast food» e «Le finte bionde». Al pubblico propone trasformata: con abilità sorprendente passa da abiti maschili e leziose gonne, offrendo esilaranti personaggi. Crasiuto alla scuoladei «Lagnanesi», propone uno spettacolo che unisce la teatralità alla satira quotidiana. Dalle 22. (c. m.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado

Tel. 824.158

Ora: 20,22,25

Lire 10.000/6000

Vip

Tel. 625.688

Ora: 20,22,25

Lire 10.000/6000

Faragiana

Tel. 627.575

Ora: 20,22,25

Lire 10.000/6000

S. Andrea

Tel. 623.395

Ora: 20,22,25

Lire 10.000/6000

S. Carlo

Tel. 45.534

Ora: inizio 15/20/22

Lire 8000/5000

Vandoni

Tel. 14.30/16.30/20/22

Lire 7000/5000

Moderni

Tel. 82.151

Ora: 20/22

Lire 10.000/6000

Nuovo

Tel. 81.741

Ora: 20,15/22,15

Lire 10.000/6000

Piccolo

Tel. 81.741

Ora: 20,15/22,15

Lire 10.000/6000

Ballardini

Tel. (0337) 244.884

Ora: 21

Lire 5000

Corso

Tel. 240.653 inf. orari su segreteria telef.

Lire 9000/7000

Cine 1 - Sala 1

Tel. 242.046

Ora: 20,20/22,30

Lire 8000/5000

Cine 1 - Sala 2

Tel. 242.046

Ora: 20,20/22,30

Lire 9000/5000

Italiani

Tel. (0183) 540.201

Ora: 18/20/22

Lire 5000

Quattro

Tel. 81.153 L. 9000/5000

Lunedì ser. 7000/5000

Ora: 21

Omegna

Tel. 81.459

Ora: 14,30/16,30/20/22

Lire 5000

Oratorio

Ora: 14/16/20,15/22,15

Lire 5000

Trattato

Tel. 71.417

Lire 8000/5000

Verbania

Tel. 401.940

Ora: 20,20/22,30

Lire 10.000/6000

Vip

Tel. 401.940

Ora: 20,20/22,30

Lire 10.000/6000

Geronimo

Tel. 401.940

Ora: 20,20/22,30

Lire 10.000/6000

(Intra)

Tel. 401.940

Ora: 20,20/22,30

Lire 10.000/6000

Sociale (Pall.)

Tel. 501.904

Ora: 20/22,15

Lire 10.000/7000

LE TV PRIVATE

19,30 Videonova notizie; 22,30 Vco notizie; 23,30 Hockey, sport. ALTAITALIA TV: 21,30 Speciale: Okemolatori; 22,30 Videonova sport. VCO: 19,30 Vco notizie; 22,30 News edizioni notte; 23,30 News edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

edizioni

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 67. Caro diario. Ora: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

ADUA 400 c.s. G. Cesare 67. Troppo sola. Ora: 15,15; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30

ALFIERI c. Sottano 4. Vidi Teatr. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMERICA c. Chiese Saluto 77. Vidi Teatr. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Ora: 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II. Ora: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Hockey: cede il Camoni (1-4), gli azzurri in finale Novara e lo scudetto bis il traguardo è più vicino

VIAREGGIO. Sul «neutro» di Viareggio, causa la squalifica della pista lodigiana, l'Autocentauri Novara si è qualificata alla finale dei playoff, battendo (4-1) il Camoni. Già nella gara di andata della semifinale gli azzurri piemontesi ■ ■ ■ ■ ■ imposti 4-2.

Rispetto alla partita di sabato sera, il Camoni Lodi ■ ■ ■ ■ ■ in pista molto concentrato, lasciando in panchina inizialmente Mauro Cingolani che ha giocato il secondo tempo, ■ ■ ■ ■ ■ rendo Lucio Marrone in sostituzione dello squalificato Miro Bertolucci. Il quintetto ■ ■ ■ ■ ■ iniziale dei lombardi era composto ■ ■ ■ ■ ■ Cupisti in porta, Gonella ■ ■ ■ ■ ■ Marrone ■ ■ ■ ■ ■ difesa ■ ■ ■ ■ ■ Belli e Bertolucci in attacco. Il Novara ■ ■ ■ ■ ■ rispondeva con Cunegatti in porta, Amato e Crudeli in difesa e i fratelli Massimo ed Enrico Mariotti a presidiare la prima linea.

Dopo ■ ■ ■ ■ ■ elettrizzante ■ ■ ■ ■ ■ Camoni, con Marrone e ■ ■ ■ ■ ■ che impegnano Cunegatti, è il Novara ■ ■ ■ ■ ■ passare in vantaggio al 4'12". Punizione di Enrico Mariotti, corte respinta del portiere Cupisti, pronto il tiro di Amato che sblocca ■ ■ ■ ■ ■ risultato. Al 6' esce Amato per Bernardini ■ ■ ■ ■ ■ capitano si fa subito anticipare a centrare da Marrone che imbecca Bertolucci. L'ex viareggino all'11', pur ■ ■ ■ ■ ■ pressato dal dietro, ■ ■ ■ ■ ■ a segnare la rete del momentaneo pareggio.

Ottenuo il gol, ■ ■ ■ ■ ■ Camoni ■ ■ ■ ■ ■



Franco Amato e Massimo Mariotti, prolifico duo d'attacco dell'Autocentauri, impegnati ieri sera a Viareggio nel ritorno della semifinale playoff contro il Camoni Lodi

■ ■ ■ ■ ■ di poter recuperare lo svantaggio ■ ■ ■ ■ ■ sabato ■ ■ ■ ■ ■ al 10' ■ ■ ■ ■ ■ ancora Cunegatti. A 3' dal riposo, bel dialogo ■ ■ ■ ■ ■ Bertolucci ■ ■ ■ ■ ■ tiro di quest'ultimo ■ ■ ■ ■ ■ poco a lato. Poco dopo, azione dubbia in area lombarda. Bertolucci atterra Bernardini che vanamente ■ ■ ■ ■ ■ il rigore. A 50" dal termine della prima parte ■ ■ ■ ■ ■ gara, Cingolani ■ ■ ■ ■ ■ il suo ingresso in ■ ■ ■ ■ ■

sta al posto dello stanco Bertolucci.

L'inizio della ripresa è in salita per i lodigiani, che al 58' subiscono il raddoppio ■ ■ ■ ■ ■ Novara con Massimo Mariotti che da pochi passi batte l'incolpevole Cupisti. Sforza il pareggio il Camoni con Gonella al 6', ■ ■ ■ ■ ■ Cunegatti intercetta ■ ■ ■ ■ ■ devia. Gli ■ ■ ■ ■ ■ e ■ ■ ■ ■ ■ ancora in gol: azione di Enrico ■ ■ ■ ■ ■

Mariotti sulla fascia laterale, tocca ■ ■ ■ ■ ■ centroarea, dove con una deviazione al volo di Amato c'è il 3-1 per i piemontesi.

Il Camoni, sorretto da circa trecento sostenitori (un centinaio quelli novaresi) va alla conclusione prima ■ ■ ■ ■ ■ Belli, poi con Marrone, ■ ■ ■ ■ ■ Cunegatti si fa trovare sempre attento. ■ ■ ■ ■ ■ il Novara che con cinismo passa ancora con Enrico ■ ■ ■ ■ ■

riotti a ■ ■ ■ ■ ■ dalla conclusione. E' il 4-1 definitivo.

Ovvia la soddisfazione nel clan piemontese al termine dell'incontro con ■ ■ ■ ■ ■ l'allenatore Giovanni Innocenti e il presidente Ubezio, presente anche lui a Viareggio. Lo scudetto bis ■ ■ ■ ■ ■ sempre più a portata di mano.

Roy Lapore

I VERDETTI

PRIMA FASE PROMOSI E BOCCIATI

ALA il sipario sulla prima fase del trentaquattresimo ■ ■ ■ ■ ■ «Franchi». Ieri pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ si sono disputati gli ultimi nove incontri in calendario e la ■ ■ ■ ■ ■ delle eliminatorie è caduta sul capo di undici ■ ■ ■ ■ ■ rappresentative regionali.

Undici selezioni che già ■ ■ ■ ■ ■ quest'oggi prenderanno la via di casa. C'è stato ■ ■ ■ ■ ■ po' di tutto ■ ■ ■ ■ ■ questa ultima giornata della prima fase: emozioni, gol ■ ■ ■ ■ ■ valanga ■ ■ ■ ■ ■ anche il colpo ■ ■ ■ ■ ■ scena di un sorteggio ■ ■ ■ ■ ■ fantasma. Campania ed Emilia si ■ ■ ■ ■ ■ infetti piazzate ■ ■ ■ ■ ■ pari punti e con la medesima differenza reti (+3) al primo posto del raggruppamento B.

Entrambe le squadre approdano comunque al secondo turno ■ ■ ■ ■ ■ regolamento del torneo prevede infatti che raggiungano i quarti di finale le prime classificate ■ ■ ■ ■ ■ ciascun girone, più ■ ■ ■ ■ ■ migliore seconda classificata (è il caso proprio di Campania ■ ■ ■ ■ ■ Emilia).

Il calendario del «Franchi» vuole poi che proprio queste

E' calato ieri il sipario sulla prima fase del 34° torneo giovanile

«Franchi», domani tocca al Piemonte

La scure delle eliminatorie è calata sul capo di 11 rappresentative regionali. Oggi si riposa, domani scende in campo l'undici di D'Herin opposto alla Sardegna. Prime scintille dalle dichiarazioni dei due tecnici

due Rappresentative si debbono scontrare ■ ■ ■ ■ ■ quarti. Divisione così influente il sorteggio che nella tarda serata di ieri è stato ugualmente effettuato dal Comitato organizzatore della manifestazione, per sancire ufficialmente la squadra vittoriosa del girone B.

I risultati di ieri. Emilia-Friuli 2-0. Basilicata-Lazio 0-4. Toscana-Campania 0-2. Veneto-Abruzzo ■ ■ ■ ■ ■ 1. Trentino-Molise ■ ■ ■ ■ ■ 3-0. Puglia-Sardegna 1-2. Liguria-Marche 2-1. Sicilia-Calabria 0-0. Lombardia-Umbria 0-1.

Classifiche finali. Girone A: Lazio punti 4, Toscana 2, ■ ■ ■ ■ ■ 0. Gir.B: Campania ■ ■ ■ ■ ■ 0. Friuli 2. Gir.C: Veneto p.5, Abruzzo 4, Puglia 0. Gir.D: Sardegna p.5, Trentino 3, Molise 0. Gir.E: Lombardia p.4, Liguria 3, Marche 2. Gir.F: Sicilia p.4 (differenza reti +2), Umbria 4 (0), Calabria 1.

Il programma di domani. Quarti di finale (ore 20,30). ■ ■ ■ ■ ■ Lazio-Veneto. Gravellona: Campania-Emilia. Domodossola: Piemonte-Sardegna.



Marco Albertin, trequartista dell'Arona e il c.t. della rappresentativa, Ezio D'Herin

Verbania: Lombardia-Sicilia.

Flash sul Piemonte. Per Ezio D'Herin si avvicina il momento della verità. «La Sardegna ■ ■ ■ ■ ■ squadra rocciosa e determinata ■ ■ ■ ■ ■ esordisce il ct subalpino ■ ■ ■ ■ ■ difesa hanno ■ ■ ■ ■ ■ gruppo di giocatori ■ ■ ■ ■ ■ robusti e da-



vanti giocano con una sola punta ■ ■ ■ ■ ■ Insomma, per noi non si prospetta un match facile.

Aggiunge D'Herin: «Rispettiamo i sardi ma non li temiamo. C'è da dire che loro ■ ■ ■ ■ ■ molto follosi. Speriamo che la tensione ■ ■ ■ ■ ■ degeneri. Al ct

piemontese risponde per ■ ■ ■ ■ ■ rima lo stesso allenatore della Sardegna, Gianni Magnasco: «Non ■ ■ ■ ■ ■ che pratichiamo un gioco duro. E' assurdo versare ■ ■ ■ ■ ■ sul fuoco prima della gara».

Marco Albertin, centrocampista della Rappresentativa piemontese, smorza le polemiche. «Noi penseremo ■ ■ ■ ■ ■ giocare senza guardare in faccia gli avversari ■ ■ ■ ■ ■ «motorino» dell'Arona ■ ■ ■ ■ ■ Tecnica ■ ■ ■ ■ ■ più forti ■ ■ ■ ■ ■ davanti ■ ■ ■ ■ ■ trio Antonica, Forzatti e Bertolotto (ma solo due scenderanno in campo fin ■ ■ ■ ■ ■ primo minuto, ndr) ■ ■ ■ ■ ■ abituato ■ ■ ■ ■ ■ farsi rispettare».

Prosegue Albertin: «Domani sera a Domodossola non avremo le gambe molli. D'Herin sta continuando a dirci di tirar fuori gli attributi. Il fatto di ■ ■ ■ ■ ■ aver ancora disputato ■ ■ ■ ■ ■ gara ufficiale non pregiudicherà il nostro rendimento. Non deluderemo. D'Herin tocca ferro ■ ■ ■ ■ ■ guarda lontano. Meglio così.

Marco Bonetto

Alla vigilia del ventennale ideato un inno per la famosa rassegna novarese

La Gamba d'Oro diventa una canzone

Parole e musica scritte da un podista di Cameri

CAMERI. La Gamba d'oro ha il ■ ■ ■ ■ ■ ufficiale. Raggiunta la maggiore età (l'anno prossimo festeggia ■ ■ ■ ■ ■ ventennale), la più famosa rassegna sportiva della provincia (oltre 15 mila iscritti in 18 edizioni) si fa ■ ■ ■ ■ ■ autopromozione. Adesso ha anche una canzone, ovviamente inedita, parole e musica di Roberto Vigato, podista del Marathon Cameri. Il titolo è tanto semplice quanto scontato: «Gamba d'oro». Musica da balera, adatta soprattutto a chi ama fare quattro salti. «Ma ■ ■ ■ ■ ■ dice Vigato ■ ■ ■ ■ ■ all'occorrenza si può anche accelerare, oppure rallentare, cioè adattare a ritmi diversi. Non dimentichiamo che i concorrenti della Gamba d'oro vanno dai ragazzini che frequentano ancora le scuole elementari ai «sanatori» ultrasessantenni. Il testo, leggendo un po' in fretta, non sembra dei più impegnativi, ma nessuno l'avrebbe preteso.



Roberto Vigato, podista di Cameri nonché compositore dell'inno alla «Gamba d'oro»

Nessun messaggio politico, ■ ■ ■ ■ ■ piano di battaglia. Correre per scappare da tutti ■ ■ ■ ■ ■ tutto, almeno per uno paio ■ ■ ■ ■ ■ ore: lontani dai rumori e dallo smog, da uffici, tribunali, fabbriche a ospedale. Forse ■ ■ ■ ■ ■ diventerà un ■ ■ ■ ■ ■ nazionale, ma «Gamba d'oro», titolo che ■ ■ ■ ■ ■ ripetuto 24 volte, ■ ■ ■ ■ ■ pretende tanto. Qualche verso: «Con i premi, senza premi, fa lo stesso: l'importante è andare a più non posso; già sa-

pendo chi alla fine vincerà». Vigato non dice se il riferimento a Virginio Boi, metalmeccanico ■ ■ ■ ■ ■ Golasecca, da anni dominatore della manifestazione, sia sottinteso; oppure ■ ■ ■ ■ ■ l'anonimo vincitore ■ ■ ■ ■ ■ uno qualsiasi, ogni semplice partecipante che taglia il traguardo per primo. Non ■ ■ ■ ■ ■ vincere, qui l'hanno capito ■ ■ ■ ■ ■ tanti. «C'è da aggiungere puntualizza Vigato ■ ■ ■ ■ ■ che alla stesura del testo ■ ■ ■ ■ ■ della musica hanno collaborato altri esponenti del «Marathon Cameri», primo fra tutti Guido Pozzato, fondamentale per gli arrangiamenti. Il brano è ■ ■ ■ ■ ■ eseguito dal «Supergruppo di Cameri». Non è ancora in vendita per il semplice fatto che non è stato ancora inciso. Per ■ ■ ■ ■ ■ solo registrato ■ ■ ■ ■ ■ nastro. Forse gli autori aspettano ■ ■ ■ ■ ■ parere di Luciano Bedoni, presidente della Gamba d'oro, il quale, però, ha già lasciato intendere che «va benissimo».

SPORT FLASH

VOLANT

Romagnano ■ ■ ■ ■ ■ Omegna alla finale nazionale «Allievi» Sono due le squadre novaresi che partecipano ■ ■ ■ ■ ■ domani alla finale nazionale del campionato Allievi. Il Pavic Tinauto Romagnano (maschile) ■ ■ ■ ■ ■ squadra femminile Omegna Pallavolo. Le gare, in programma a Latina, proseguiranno fino a domenica 5. ■ ■ ■ ■ ■

VELE

La regata di Belgirate vinta da Franco Mascetti

«Eight sixty four», o meglio 864, lo scafo pilotato dallo skipper Franco Mascetti, ■ ■ ■ ■ ■ vinto la ventesima edizione della Maxiverban, una regata velica sul percorso Belgirate-Ascona e ritorno. Subito dopo sono giunti «Pleur du Miel» (skipper Alberto Barazzoni) e «Woody» (skipper Simone Ponti). ■ ■ ■ ■ ■

NUOTO

Successi in serie per il Porta Mortara

Fine settimana vittoriosa per ■ ■ ■ ■ ■ Porta Mortara. I Ragazzi hanno vinto (16-11) a Vercelli, mentre l'incontro Cadetti contro il Lodi è ■ ■ ■ ■ ■ 17 a 1. Sofferta vittoria all'ultimo inning per i seniores di C1: 3-2 contro l'Us Diamante. Sconfitta casalinga per gli juniores che hanno perso (13-5) contro il Red Devil Piacenza. ■ ■ ■ ■ ■

MODENA

Camminata con la scuola stasera ■ ■ ■ ■ ■ Omegna

Aspettare ■ ■ ■ ■ ■ fine dell'anno scolastico camminando. L'idea ■ ■ ■ ■ ■ di genitori, alunni e insegnanti ■ ■ ■ ■ ■ elementare «Madonna del Popolo» di Omegna, che organizzano per stasera la prima «Camminata della scuola». La corsa, ■ ■ ■ ■ ■ circa 6 km con minigiro ■ ■ ■ ■ ■ 2,5 s'inizierà alle 20. Il ricavato servirà a ■ ■ ■ ■ ■ allestimento e funzionamento dei laboratori per la attività dalla scuola a tempo pieno. ■ ■ ■ ■ ■

L'atleta Ash a luglio in Germania

Nalin convocato per i «Mondiali»

NOVARA. Era nell'aria già da tempo e finalmente è arrivata: Maurizio Nalin ha ricevuto in convocazione per i Mondiali di atletica per disabili. L'atleta novarese andrà a rappresentare i colori azzurri a Berlino dal 22 luglio al 1° agosto. E il conto alla rovescia verso l'importante appuntamento è già partito.

L'atteso telegramma infine è giunto: Maurizio ■ ■ ■ ■ ■ vestirà la maglia della nazionale italiana in Germania. Sarà in gara nelle specialità di lancio del peso ■ ■ ■ ■ ■ del disco ■ ■ ■ ■ ■ giavellotto ■ ■ ■ ■ ■ nel pentathlon. Forse, ma ancora non ■ ■ ■ ■ ■ deciso nulla di ufficiale, sarà anche capitano degli azzurri. L'attuale «comandante» della squadra italiana è il veronese Renato Misturini, atleta in gara nelle stesse discipline del novarese, ma ■ ■ ■ ■ ■ sia deciso ■ ■ ■ ■ ■ abdicare ■ ■ ■ ■ ■ più ■ ■ ■ ■ ■ atleta della nazionale ha già manifestato la propria preferenza per Nalin come sostituto. Si vedrà: il mistero ■ ■ ■ ■ ■ sciolto tra breve. Intanto i pensieri sono già tutti per Berlino. Maurizio Nalin, 37 anni, impiegato alla direzione degli Autogrill di Milano, mondiale nel disco e medaglia d'oro al valore atletico nel 1991, vincitore del maratona di New York per disabili e quinto nella categoria assoluta nel 1992, medaglia di bronzo nel disco alle olimpiadi ■ ■ ■ ■ ■ Barcellona dello ■ ■ ■ ■ ■ anno, record mondiale sempre nel ■ ■ ■ ■ ■ nel 1993, ■ ■ ■ ■ ■ iniziato gli allenamenti per l'appuntamento



Maurizio Nalin, pentatleta dell'Ash, parteciperà con la nazionale azzurra ai Mondiali in Germania

di luglio. In scadenza, prima di Berlino, ci sono i campionati italiani ai primi ■ ■ ■ ■ ■ giugno e ■ ■ ■ ■ ■ impegni minori. Tutta la preparazione è studiata ■ ■ ■ ■ ■ funzione dei mondiali.

Nai lanci segue Nalin il nazionale nel peso Giorgio Venturi con cui collabora anche Walter Trimboli, volontario dell'Ash. «Giorgio mi ha insegnato moltissimo ■ ■ ■ ■ ■ dice Maurizio Nalin ■ ■ ■ ■ ■ Per me ha studiato gesti e movimenti che dopo le olimpiadi ■ ■ ■ ■ ■ Barcellona altri atleti ■ ■ ■ ■ ■ ci copiano». Il programma corse ■ ■ ■ ■ ■ affidato invece a Guido Damnotti, anch'egli tecnico dell'Ash. All'attività al campo di atletica di viale Kennedy l'atleta alterna seduta in palestra, al centro «Qui Squash» di via Tommaso. Il tutto per tre ore al giorno, ■ ■ ■ ■ ■ giorni alla settimana. «Mi alleno ■ ■ ■ ■ ■ un professionista ■ ■ ■ ■ ■ continua Nalin ■ ■ ■ ■ ■ E' un sacrificio ma sono sostenuto ■ ■ ■ ■ ■ amici che mi aiutano a prepararmi e mi seguono sempre gratuitamente». ■ ■ ■ ■ ■

mirage
ARONA
Viale STAZIONE
Tel. 0322-242.134

Questa sera ilclic ■ ■ ■ ■ ■
RICKY REINA
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 3 ilclic con
LELE PORRE'
AL 3° PIANO SEMPRE APERTA LA DISCOTECA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

VENDE

GRAVELLONA TOCE - L. 10.000.000 + 500.000 men-
■ ■ ■ ■ ■ posizione elevata, soleggiatissima CASA di sal varii
da ammodernare ■ ■ ■ ■ ■ cortile indipendente e comodo
accesso.

GRAVELLONA TOCE - CASA indipendente abitabile ■ ■ ■ ■ ■
4 vani, cucina, bagno, eventuale garage, cortile e giardino.

CASALE C. ■ ■ ■ ■ ■ Località CEREDA, VILLETTA ■ ■ ■ ■ ■
giardino, eventualmente rustica ■ ■ ■ ■ ■ camera letto,
cucina, soggiorno, 2 bagni. Autorimessa.

CASALE C. CERRO - Posizione tranquilla e soleggiata,
RUSTICO con prato; ■ ■ ■ ■ ■ vani + bagno, cantina, comodo
■ ■ ■ ■ ■ Metano.

OMEGNA - 135.000.000 di lire, 3 vani, APPARTAMENTO
in recente palazzina, termocautonomo, di 3 letti, cucina
abitabile, soggiorno, bagno. Cantina. Autorimessa.

LAGO D'ORTA - Panoramico soleggiatissimo RUSTICO
mq. 220 con terreno mq. 10.000. Ogni comodità.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

VENDE

GOZZANO:

- Centro storico, CASA con entrata indipendente, su due piani, ■ ■ ■ ■ ■ quattro ampi vani, da ristrutturare, con cortile in comune. L. 65.000.000.
- Posizione tranquilla, adiacente al centro, ■ ■ ■ ■ ■ semindipendente di 150 mq circa con giardino di proprietà, da rimodernare. Struttura sanissima, ■ ■ ■ ■ ■ locali cantinati con ottima esposizione ■ ■ ■ ■ ■ sole.
- Zona servitissima, palazzina di sole quattro unità, nuova costruzione, appartamento ■ ■ ■ ■ ■ vani + doppi servizi, ■ ■ ■ ■ ■ doppio, ampia cantina, ottime finiture. IVA 4%. Possibilità mutuo 1° CASA.
- P.zza S. Giuliano, BLOCCALE da rimodernare in casa di quattro unità ultimo piano, massima indipendenza e tranquillità. ■ ■ ■ ■ ■
- Zona Bellaria, splendida VILLA su unico piano + seminterrato. Giardino di circa 800 mq costruzione recente, soleggiatissima.

LA STAMPA
ogni domenica
GIUCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet. In occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricotologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie. I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

II. TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato



L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biofin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatori professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimola-

zione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvi-

zie progredite fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento este-

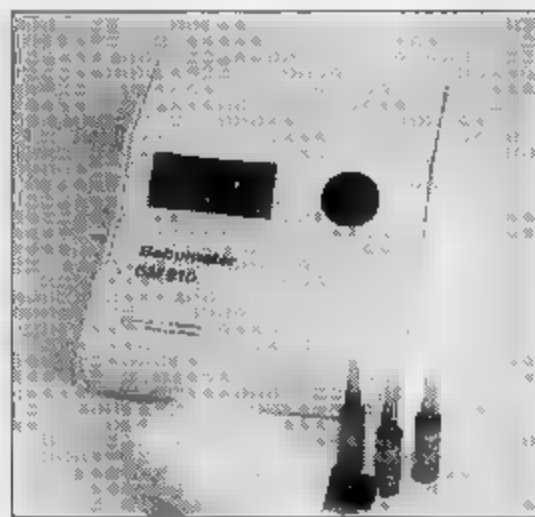
tico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il "Certificato di Garanzia", un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricotologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce al-



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

INOVITA®

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il Sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e il aree su cui concentrarlo.

BARBARA GIARDINO SAFRUC

MASCHIO o FEMMINA?

L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare la risposta più rapida e precisa ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se aspettate un bambino, potete ugualmente la vostra gravidanza: che da anni si per diffondere la conoscenza di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle famiglie, per organizzare convegni (informativi) al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi

ANGELO DEI BIMBI

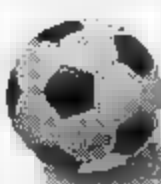
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Via Caracciolo, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/770.106.49 - Fax 02/770.106.44

La Stampa regala l'America dei mondiali.



Martedì Vittorio Zucconi racconta Washington.



La Casa Bianca con il Presidente degli Stati Uniti da una parte, la delinquenza minorile più incontrollabile degli States dall'altra. Di cosa occuperà Vittorio Zucconi nel ritratto di Washington DC? Per saperlo c'è solo un modo: non farsi scappare il nuovo fascicolo di "Usa '94 L'America dei mondiali" in regalo martedì con "La Stampa". Sarà anche la più facile per sapere tutto sulle nazionali di Messico, Nigeria e Arabia Saudita: uomini, gol e pronostici, raccolti nella sezione sportiva del fascicolo. Naturalmente troverete anche la pagina Panini e IBM che offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi capitale.

scoperta di 9 squadre: 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta la città di Usa '94

Martedì il grande supplemento a pagina 1

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserito direttamente a casa per posta.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Mercoledì 1 Giugno 1994

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, la requisitoria del pm al processo: «Bodo pretese quella tangente»

Inceneritore, chieste 8 condanne

Per Scalia non ci fu truffa: «Ma hanno commesso abusi tutti meno Kotlar, Casalino, Amerio e Caffi che devono essere assolti». Proposti 12 anni di carcere, di cui due e mezzo solo per l'ex sindaco

VERCELLI. Dodici anni di carcere e quattro assoluzioni. La vicenda inceneritore è stata una truffa: un appalto truccato, ci sono stati vari abusi d'ufficio. Ed infine l'ex sindaco Bodo ha davvero cercato di farsi dare denaro. Bensaja, e per questo deve essere condannato.

E' la sintesi finale della lucida e precisa requisitoria del pm Luciano Scalia che, sarà accolta dai giudici, crea un precedente interessante: la responsabilità di un atto collegiale (in questo caso di una giunta) non ricadono automaticamente sui singoli componenti. In quest'ottica leggono le richieste di assoluzione per 4 assessori: Amerio, Caffi, Casalino, Kotlar. Per facilitarne la comprensione separiamo i vari capi d'imputazione contro i 12 imputati.

Truffa. Gli accusati sono Bodo, Kotlar, Casalino, Danieli, Amerio, Caffi, Fragonara, Dattino, Fiore, Anadonna, Zona e Bensaja. «Propongo che tutti siano assolti perché il fatto non sussiste», ha detto Scalia. Questo perché ci sono stati artifici e raggiri, non il danno, che di questo reato è elemento costitutivo indispensabile. Perché ostinarsi a vederlo quando l'attuale sindaco ha detto che non c'è, anzi per il Comune l'appalto si sta rilevando un affare? Non abbiamo elementi che smentiscano la professoressa Baracchi per cui, con stupore, dobbiamo prendere atto della situazione.

Abuso d'ufficio. Stessi accusati della truffa. «Dobbiamo scindere le posizioni di Kotlar, Casalino, Amerio e Caffi, che erano assessori competenti nelle materie per cui si fidati delle tesi espresse via via dal sindaco e dal segretario Dattino. Gli altri imputati invece, per Scalia, sono stati peripezie nel concorso in abuso, «il Comune non solo doveva escludere Termomeccanica e Celtica, anzi doveva denunciarle». Su queste basi, il pm ha chiesto la condanna di Fragonara, Danieli e Dattino a un anno e 5 mesi; di Zona, Bensaja, Anadonna e Fiore ad un anno e 4 mesi. Anche Bodo per Scalia è colpevole, ma il reato maggiore di cui deve rispondere è la tentata concussione.

Turbativa d'asta. Pure questo è contestato a tutti i 12 imputati. «Ma il fatto non sussiste, per cui chiedo l'assoluzione di tutti», ha detto il pm.

«Esistono prove di collusione con Termomeccanica e Celtica e di espedienti fraudolenti per escludere altre ditte. Anche perché ha spiegato Scalia - le imprese vincitrici sono entrate in scena quando le altre erano già state escluse».

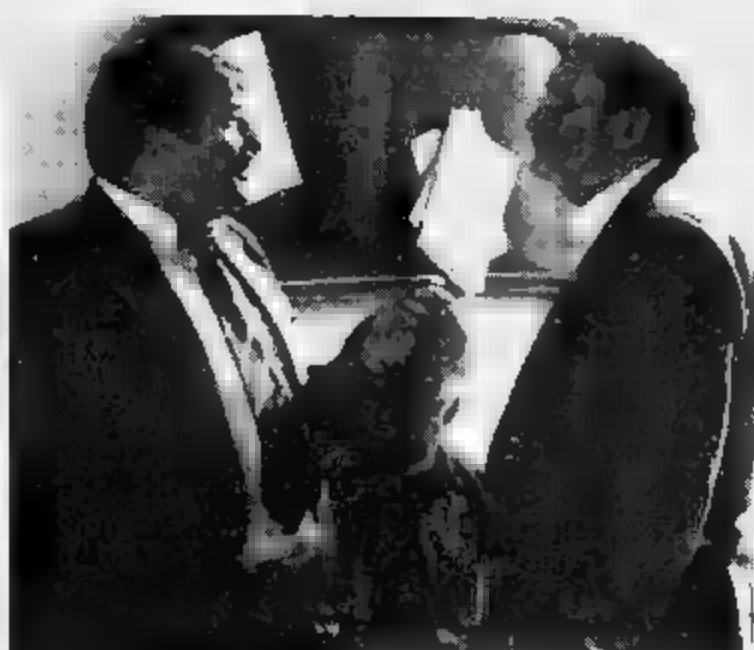
Soppressione d'atti. Gli accusati sono gli assessori e il segretario Dattino. Pure qui Scalia le posizioni di Kotlar, Casalino, Danieli e Amerio (assoluzione perché il fatto non costituisce reato), da quella degli altri, che colpevoli. Ma il reato è minore ed è assorbito dagli altri.

Falso ideologico. Imputato solo Bodo, che però è da assolvere perché il fatto non sussiste. La giunta del 1990, in cui si parlò dell'allargamento, raggruppamento a Castalia e Tritona, era composta da 5 assessori, quindi il numero legale per lavorare. Il fatto che Kotlar, Robutti e

Albricci sia stato detto di fermarsi a discutere l'argomento ha interpretazioni politiche, non penali.

Tentata concussione. Accusato l'ex sindaco Bodo, per il quale propongo anni e 6 mesi di carcere. Scalia crede dunque a Bensaja, il quale dice di aver ricevuto la richiesta di denaro, e all'ex sindaco che invece ribalta l'accusa sull'uomo d'affari milanese. «La versione di Bensaja - spiega il pm - è lineare e credibile. Il fatto che abbia parlato della vicenda ad Ambrosini molto prima degli arresti dimostra che la confessione non è stata un espediente per essere scarcerato. Bodo invece di aver ricevuto l'offerta solo dopo che Bensaja ha raccontato la propria versione. Perché l'ha fatto prima?».

Franco Cottini
ALTRO SERVIZIO A PAG. 34



Due anni e mezzo è la condanna chiesta da Scalia per l'ex sindaco Fulvio Bodo.

PER LA FIERA DI MAGGIO
Commercianti in guerra



Polemiche gli esercenti e le organizzazioni di categoria: «Le fiera sputa gli ambulanti che arrivano da fuori, i commercianti».

SEMIFINALE SCUDETTO

La Pro cerca un pari con gol



A distanza 111 giorni i bianchi affrontano ancora il San Donà. A Col (nella foto) e compagni basta un pari con gol per andare in finale. A PAGINA 39

Di Andorno Micca
Rogo doloso
imprenditore
giudizio

BIELLA. Lavorando con un flessibile elettrico, ha provocato un incendio in cui sono andati distrutti vari ettari di terreno adibito a pascolo e un bosco con alberi ad alto fusto. Augusto Gamma, anni, residente a Andorno Micca, è comparso ieri di fronte al pm che lo ha rinviato a giudizio: il processo si svolgerà il primo giugno prossimo anno. La vicenda, costata l'imputazione ad Augusto Gamma, risale al 19 febbraio del '93. L'uomo, titolare dell'omonima cava di San Paolo Cervo, stava tagliando del ferro una mola abrasiva. Durante l'operazione, una delle numerose scintille incandescenti è caduta su un mucchio di erba secca, che si è incendiata. Il fuoco è esteso al terreno circostante di proprietà del Comune di San Paolo Cervo e dell'amministrazione di Orso, causando il milione e mezzo di danni, già risarciti dall'imprenditore. (d.p.)

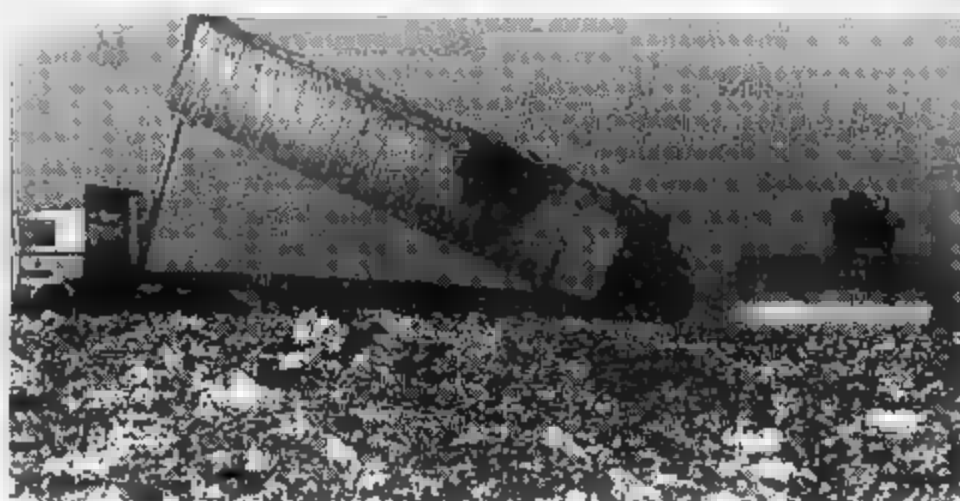
Reazioni allarmate anche Vercelli: «Alice 2 è quasi esaurita, fra poco non sapremo dove smaltire»

Rifiuti da Novara, e la provincia si ribella

Il Consorzio biellese: «Li accoglieremo, ma solo per 15 giorni»

VERCELLI. Arrivano i rifiuti Novara, e la provincia si ribella. La decisione della Regione è stata bocciata duramente dal presidente del Consorzio dei Comuni biellese, Stefano Porta: «Possiamo dare una mano a Novara per 15 giorni, ma non di più. Altrimenti sarà emergenza anche a Masserano. Più rassegnata Vercelli, dove il presidente del Consorzio, Emanuele Caradonna, dice: «Dobbiamo subire un'altra volta. Comunque la situazione è grave, perché fra poco Alice 2 sarà esaurita, e non sapremo più dove portare i nostri rifiuti».

Il Consorzio di Biella ha subito



messo le mani avanti. Altro che quattro mesi: massimo due settimane, stabilendo prezzi convenienti. Resta da vedere come si comporterà la Regione, che in pratica ha già ordinato lo smaltimento forzato dei rifiuti. Vercelli, ad esempio, ri-

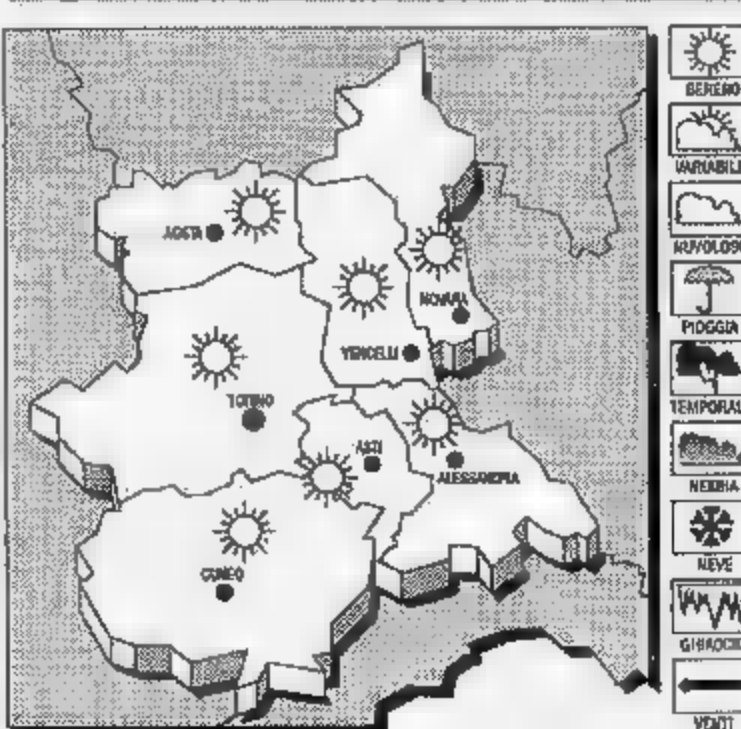
nuncia in partenza a qualsiasi battaglia: «Non faremo ricorso - spiega Caradonna - ci abbiamo provato nell'autunno del '93, ma il Tar ci ha dato torto. In quell'occasione, ci avevano imposto di «ospitare» la spazzatura Asti».

La situazione, comunque, rischia di diventare molto preoccupante anche nel Vercellese, e il presidente del Consorzio lo dice: «Levere: Novara scaricherà da noi fino a settembre: 4 mesi ad un regime di 170 tonnellate al giorno. L'implan-

to Alice è già pieno al 65 per cento, mentre l'inceneritore funziona con una sola linea. Questo che significa? «Che ormai resta poca "autonomia": secondo gli ultimi calcoli, Alice avrebbe dovuto esaurirsi fra due anni. Con quel che succede oggi, sicuramente sarà colma molto tempo prima». Anche perché, fa notare il presidente, è possibile che Palazzo Lascaris conceda una ulteriore proroga di 60 giorni a Novara, facendo slittare il termine alla fine di novembre.

I rifiuti di Ghemme dovrebbero arrivare fra pochi giorni: la data precisa non si sa ancora. «Questo perché Regione - dice Caradonna - finora non ha fatto sapere nulla di ufficiale. Al Consorzio vercellese, così, resta che buttarsi per ottenere una contropartita: «Novara dovrà restituirci il favore, riprendendo la stessa quantità di immondizia portata a Vercelli. Chiederò che venga firmata una convenzione». (g. bu.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. **VISIBILITA'.** Riduzioni nelle prime ore mistilinee per foschie. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Variabili.

DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI VERCELLI
Max: 24; min: 17; media: 19

UN ANNO
Max: 28; min: 17; media: 20

TEMPERATURE
Torino 23; Asti 18; Aosta 25; Cuneo 21; Alessandria 22; Novara 25.

Per falsi certificati di idoneità della carne

Truffa Cee, è indagato anche veterinario Usi

BIELLA. Aggiunge un nuovo indagato alla lista delle persone finite nel mirino della magistratura a causa della presunta truffa della carne Cee. L'altro giorno il pm Panichi ha interrogato Luigi Pezzoli, residente a Brusnengo, veterinario della Usi 48, di solito impegnato nei controlli alla Comac, il macello di Piatto i cui titolari sono stati scarcerati dopo due mesi di custodia cautelare.

Luigi Pezzoli il sostituto procuratore indagando per falso: il veterinario avrebbe certificato l'idoneità della carne lavorata dalla Comac senza compiere alcun sopralluogo. L'accusa che sta alla base dell'indagine ruota proprio intorno all'attività dell'azienda di Piatto: secondo il pm i dirigenti, con la complicità dell'Aima, l'ente statale che sovrintende alle aste pubbliche della carne comunitaria, avrebbero acquistato tonnellate di merce surgelata, rivendendola poi come fresca, invece trasformarla

in hamburger. Il nome del funzionario dell'Usi è aggiunto dunque a quelli di Giuseppe Pizzoglio, 58 anni, di Piatto, presidente dell'azienda di macellazione e Gabriele Zanetti, 35 anni, di Occhieppo Superiore, amministratore della società. Delle sette persone arrestate a partire dall'aprile scorso, Pizzoglio e Zanetti sono stati gli ultimi a lasciare il carcere di Biella. Pri-

Il gip aveva poi concesso gli arresti domiciliari a Giancarlo Mapelli, 51 anni, di San Donato Milanese, ritenuto complice tre macellai biellesi nella presunta truffa ai danni della Cee. Avevano già lasciato il carcere pure i due funzionari dell'Aima: il vicepresidente, Giuseppe Fugaro, e Guido Ricci, responsabile dell'ente statale per il settore carni. (d.p.)

1994.
UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA

£. 336.000

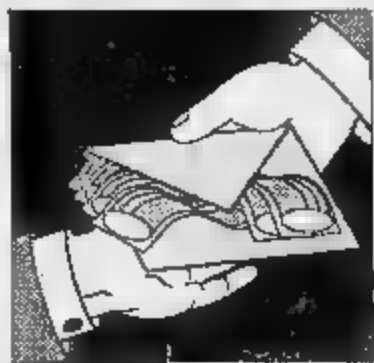
6 GIORNI LA SETTIMANA

£. 304.000

5 GIORNI LA SETTIMANA

£. 240.000

LA STAMPA



La lunga udienza di ieri dedicata alla requisitoria del pm e alle prime arringhe

Scalia «difende» Pizzimbone

«Nessuno ha fornito elementi per screditare le sue tesi». La giunta era avvertita e doveva bloccare l'appalto. L'avvocato di Termomeccanica: le referenze presentate tutte vere

VERCELLI. Pizzimbone aveva avvertito la giunta quindi la procedura dell'appalto andava formata. Tutta la vicenda incedeva nella requisitoria del pm Scalia ruota attorno alla relazione dell'allora ingegnere capo del Comune che la difesa ha tentato di smontare e che il pubblico ministero ha difeso a spada tratta.

«Perché» rispondevano le accuse definendo Pizzimbone inaffidabile? «Mi sembra riprendendo un passo della deposizione di Bodo. «Mi sembra» disperato tentativo di difesa perché nessuno ha portato elementi utili per screditare le tesi dell'ingegnere. Si è parlato anche di ostracismo, un conto è essere contrario preconcettualmente a un altro è esserlo sulla base di fondati motivi».

Pizzimbone dunque aveva rilevato smentire nell'elenco delle referenze presentate dalle ditte vincitrici, quelle di Ceti-ambiente erano tutte false, quelle di Termomeccanica «piziose e pale fasulle» ha aggiunto Scalia, «e aveva esposte nella relazione».

Alcuni imputati avevano parlato di verbi usati al condizionale cercando di accreditare la tesi secondo cui neppure Pizzimbone «certo delle proprie affermazioni. «Attenzione però - ha detto il pm - perché nei passaggi importanti i verbi sono tutti all'indicativo, quindi denotano dubbi. E poi l'uso del condizionale doveva consigliare prudenza a chi era chiamato a decidere: un argomento così delicato».

Chiusa il capitolo dedicato a Scalia (due ore e mezzo) si è aperto il lungo fuoco di sbarramento degli avvocati difensori iniziando da quelli dei cosiddetti imputati minori, cioè quelli per i quali lo stesso pm ha chiesto l'assoluzione: Corsaro per Kotlar, Scheda per Casolino, Romano per Caffi e Piero Codogoni per Amerio.

Tutti in sostanza hanno ripreso molti passaggi della requisitoria del pm aggiungendo molte pennellate di colore sull'ascerbato clima politico di quel luglio '92.

Poi è toccato all'avvocato Correnti, difensore dell'ex amministratore delegato di Termomeccanica Rinaldo Zona: «Le nostre referenze» contengono nulla di mendace o di capzioso. Un intervento appassionato ricco di passaggi d'effetto: «La giunta Bodo ha fatto gli interessi della città. Magari facendo degli errori hanno scelto bene stipulando quello che io definisco il "contratto del secolo"».

La prova? L'amministratore delegato della De Bartolomeis, l'unica ditta che aveva tutti i requisiti oggettivi, ha detto in aula che «lire il chilo non le avrebbe mai offerte». Correnti si è spinto più in là: «Ormai» di evidenza scarse come qualcuno in Comune non giocasse contro Termomeccanica, ma per fare in modo che l'appalto non fosse aggiudicato ad alcuno».

Dopo la lunga disamina dei bilanci comunali dell'avvocato



Alberto, difensore di Anadone, poco prima delle 19 ha preso la parola. Il professor Comoglio, legale di Danieli e Fragonara, «Gli indici - ha esordito - vanno proprio in direzione contraria all'accusa. Abbiamo provato che c'erano motivi d'urgenza di approvare quella delibera per evitare il dissesto finanziario del Comune. Quale l'interesse pubblico in quel caso? L'urgenza, appunto».

[f. co.]



Conciliaboli durante lo... Dattino parla... Fragonara (in alto) Casolino si consulta con il proprio avvocato, Scheda

Oggi pausa

Il verdetto forse martedì

VERCELLI. Interminabile l'udienza di ieri: quando mancava ormai poco alle 12 ha preso la parola l'ultimo difensore chiamato dal presidente Dedonato, l'avvocato Piermarco Vallero per Danieli e Fragonara.

Dopo il tour de force il processo tira a fiato. E' stata annullata l'udienza di oggi «così anche noi riordiniamo le idee» hanno spiegato i giudici.

Domani mattina sono previsti tre interventi, quelli dell'avvocato Giuseppe Gallenga (per Dattino e Fiori), di Alberto Mittone e Dario Piola, difensori di Fulvio Bodo. Per ultimo, venerdì mattina, toccherà a Carmelo Atonna, legale di Giulio Benaja.

Tutti, da Scalia agli avvocati, verosimilmente chiederanno la controreplica a ciò comporterà la variazione del programma che prevedeva proprio per venerdì l'inizio della di consiglio. Gli ultimi interventi slitteranno a lunedì per cui la dovrebbe arrivare martedì o al massimo mercoledì.

Inizio alle 9,30

Lunedì mattina il Consiglio comunale

VERCELLI. Il circolo di villa Sereno, con la mozione presentata dai consiglieri Forza Vercelli Masini, Viale, Di Maggio e Colongo, e l'erogazione di un contributo annuale al liceo musicale Vittori, che si trovano in precaria situazione finanziaria: questi due dei ventitré punti che verranno discussi nella seduta di lunedì in consiglio comunale.

ancora tra gli argomenti all'ordine del giorno gli orari di apertura e chiusura dei negozi delle attività che si occupano di vendita al dettaglio.

L'appuntamento è alle 9,30. Parlerà anche della revisione del piano del traffico e del programma parcheggio, partendo dalla mozione del consigliere verde Gabriele Bagnasco.

Al punto all'ordine del giorno si discuterà poi dell'istituzione di una commissione di verifica e di indagine sulle problematiche relative alla cooperativa Capi e su eventuali responsabilità.

[g. mo.]

E' guerra fra commercianti e Confesercenti sulla kermesse di viale Rimembranza

«Negozii deserti, colpa della Fiera»

Una lettera a La Stampa: «Lunedì non s'è visto un cliente, erano tutti a comprare dagli ambulanti: è questo il rilancio del terziario?». La difesa di Cortesi: «Proteste assurde, abbiamo portato in città 50 mila persone»



La Fiera di maggio, organizzata dalla Confesercenti, ha portato in città migliaia di visitatori. Ma ora i commercianti sono in guerra: «Grazie a questa manifestazione i clienti hanno snobbato i negozi».

negozio per bambini di corso Libertà, è sostanzialmente dello stesso parere. Rintracciato telefonicamente, precisa: «Mi rendo conto che queste manifestazioni siano volute dalla gente, però non parte dalla Fiera di maggio il rilancio del commercio, almeno non per noi».

La spiegazione è sempre

uguale: i clienti fanno coda davanti alle bancarelle e si proiettano dai punti vendita non resta che stare a guardare.

Alle accuse dei negozianti arriva puntuale la risposta di Concetto Cortesi, presidente Anve: «E' assurda questa polemica. Mercati questa si svolgono in moltissime città

d'Italia e mai alcun negoziante ha protestato». Cortesi parla anche di cifre, ricordando che nella sola giornata di domenica

era affollata da 40-50 mila visitatori, provenienti da ogni centro della provincia: «Sono quelli che puntano il dito contro gli ambulanti che vogliono collaborare: noi por-

tiamo in città moltissima gente e questa poteva essere una buona occasione anche per i commercianti».

Secondo Cortesi, tra l'altro, non si può negare che qualcuno sia restato ad iniziative collaterali. «Un esempio? Per la sfilata Fiori e Moda nessun negozio del centro storico rischiò la vetrina, come, invece, avevamo suggerito».

Riguardo agli ambulanti non vercellesi, il presidente Anve precisa ancora che anche la maggior parte di coloro che allestiscono la bancarella per il mercato piazza Cavour e di piazza Mazzini arrivano da località della provincia o al di fuori, ma non per questo si polemizza. Cortesi conclude il botta e risposta con queste parole: «I commercianti protestano se il mercato trasloca dal centro storico perché porta gente. Per la Fiera di maggio, invece, si dice esattamente il contrario. Ma perché non ci si mette d'accordo?».

Giancarlo Niroso

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Lettere al giornale

acustica per

assistito un'amica al concerto di Anna Oxa dal loggione. Non ho nulla da eccepire sulle indubbie doti artistiche o interpretative della cantante pugliese che anche questa volta ha confermato «essere» delle più belle in circolazione. Sicuramente il concerto al Civico è stato migliore a causa della pessima acustica.

Mi spiego meglio: io che altri spettatori del loggione non siamo riusciti a capire una sola parola degli splendidi brani presentati durante la. Questo è stato un vero peccato visto che più di una persona ha abbandonato il teatro prima del termine dello spettacolo.

Lettera firmata, Vercelli

Nuovo semaforo traffico va

E' ammirevole lo sforzo dei nostri amministratori ormai da tempo impegnati a snellire sempre più velocemente e sempre meglio il traffico cittadino. Ahimè, però, tutte le modi-

fiche ed i nuovi accorgimenti segnano dei cambiamenti significativi nella viabilità centro di Biella, anzi. Il nuovo semaforo di via Repubblica, esempio, posto all'incrocio via Dante, a parere non ha fatto che peggiorare una situazione che ho mai trovato occasione per definire critica o caotica.

Invece da quando il nuovo semaforo è in funzione, abitando nei paraggi e percorrendo spesso via Repubblica per raggiungere piazza Primo Maggio, mi sono accorto che le code di auto in attesa di svoltare si sono allungate notevolmente e di più delle volte ragione perché nell'altro senso di Repubblica e da via Dante è corredata e spesso deserta.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione di Vercelli (in via Duchessa Jolanda, 20) o di Biella (in via della Repubblica, 29). Per la pubblicazione le lettere devono essere corredate di mittente e di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gallinara: (0163) 832.500; Santità: (0161) 82.511; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) Cavaglia: (0161) 968.066; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescignano: (0161) 841.122; Vallorenti Socco Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 583.333; ambul., telefono 57.500; telefono (0163) 822.245; telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68 (isola), telefono 219. Principale: Farmacia Padernone della Dott.ssa Maria Agata Bassolo, via Italia 73, telefono (015) 22.241, turno sussidiario: Dr. Nando Balestrini, via Pietro Micca 8, telefono (015) 22.2071.

Orario turno principale delle farmacie: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre a presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gallinara: Dr. Gaudentio Cominazzini, Garibaldi 84, tel. (0163) 833.417. Borgosesia: Dr. Carlo Paganì, Vercelli (Arancio), tel. (0163) 22.341. Tollegno: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409. Occhieppo Superiore: Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini, piazza Monsignor Luigi Matfeo 8/a, tel. (015) 590.174. Ponderano: Dott.ssa Luisa Barden, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316. Triviro: Dr. G. Gueipa, via Roma 80, frazione Lora, tel. (015) 756.592. Valdengo: Dott.ssa Luisa Re, via Roma 92, tel. (015) 882.015.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 85.394; Biella: tel. (015) 20.049/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglia: tel. (0161) 98.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Crescignano: tel. (0161) 842.655; Gallinara: tel. (0163) 835.411; Biella: tel. (015) Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Valentina Romano. SI. Roberto (valdi), 29 anni, metalmeccanico, con Paola Pavia, 29 anni, commerciante; Giuseppe Cirroni, 29 anni, tiro professionista, con Alessandra Paderno, 28 anni, coltivatrice diretta. GIOVANNI Forte, 31 anni, impiegato, con Roberta Occhi, 30 anni, commerciante; Paolo Bianco, 30 anni, operaio, con Mariarita Alario, 28 anni, impiegata; Massimiliano Bedonato, 30 anni, operaio, con Monica Galati, 22 anni, operaia.

BIELLA

MORTI. Gualtiero Pietrucci, 63 anni, impiegato; Isabella Bertola, 76 anni, pensionata; Margherita Todros, 89 anni, pensionata. MATRIMONI. Claudio Mancosu, 33 anni, autista, con Monica Fanti, 28 anni, impiegata; Luciano Bressa, 35 anni, operaio, con Maria Rosa Serra, 24 anni, anghiana; Marco Paganotti, 24 anni, elettricista, con Maria Grazia Longo, 32 anni, insegnante.

QUITTENGO

MORTI. Olga Boggio Rastanet, 65 anni, pensionata; Onorato Viel, 81 anni, pensionato. COSTANZANA. Guglielmo Rossino, 88 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

RADIO

Per i coscritti del '52

I coscritti della classe 1952 si raduneranno domenica. L'appuntamento è per le 9 in piazza Roma, a Vercelli. La destinazione è Donato Biellase. Dopo la celebrazione della messa, si svolgerà il convivio «Le Salve» di Netro. Per informazioni ci si può rivolgere a Vercelli da Shop in via Cavour.

SCUOLA

I 140 anni del «Lanino»

Oggi alle 9, nella palestra dell'Istituto Sacro Cuore, l'Istituto professionale commerciale e turistico «Bernardino Lanino» di Vercelli terrà un'assemblea durante la quale verranno festeggiati i 140 anni di vita della scuola. Nell'occasione saranno presentati i lavori del «Progetto giovani», realizzati nell'anno scolastico in corso.

MANIFESTAZIONI

Arborio, tra giorni con gli Alpini. La sezione dell'Associazione nazionale alpini di Arborio, organizzerà da venerdì 10 a do-

memica 12 giugno l'annuale «Festa degli Alpini». Saranno tre giorni di allegria e di animazione. Non mancherà neppure il laser-karaoke.

CITA

Da Robella a Gardaland

Il Club Amici Robellesi ha programmato alla Robella di Trino, per domenica 6 giugno (con partenza alle 6 dalla piazza), una gita a Gardaland in pulman. La quota di 45 mila lire comprende il viaggio e la quota di 19 giugno vanno segnalate le adesioni al bar Sport.

MOSTRA

L'ex chiesa di San Marco

Continuano fino a 28 giugno, al museo Borgogna di Vercelli, la su «L'ex chiesa di San Marco: oggi, ieri, Settecento anni fa», studio storico, topografico e architettonico realizzato dagli studenti del corso geometri dell'Istituto Cavour. Gli orari: da martedì a venerdì dalle 15 alle 17,30, sabato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17, domenica dalle 10 alle 12.

ELEZIONI
AMMINISTRATIVE
VERSO IL VOTO
NEL 12 GIUGNO

Fra impegni e programmi: la parola ai candidati in corsa per le comunali Trino, sfida a tre per il sindaco

Rifondazione promette trasparenza e il rilancio dell'economia. Il primo cittadino uscente (con le sinistre) vuole «parlamento» dei giovani. Forza Italia e Lega: «Salviamo la città dalla rovina»

SONO tre i candidati in corsa per la carica di primo cittadino: domenica 12 giugno anche a Trino gli elettori riceveranno la scheda per il rinnovo del Consiglio comunale, quella per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo. La novità assoluta consiste nel fatto che, per la prima volta, qui si voterà con il sistema maggioritario: finché si infatti proceduto con quello proporzionale, come in tutti i centri la popolazione superasse i 5 mila abitanti.

La scelta degli elettori potrà spaziare fra tre raggruppamenti: secondo l'ordine con cui compariranno sulla scheda, quello di Rifondazione comunista (l'unico che si presenta con il proprio simbolo); di «Insieme per Trino», che raggruppa esponenti del pds, del psi ed alcuni indipendenti di area cattolica; di «Forza Trino» i cui candidati appartengono a Forza Italia, Lega Nord e ppl.

Secondo Rifondazione il miglior sindaco possibile potrebbe essere Paola Zanco, 22 anni, di origine veneta, che lavora a Vercelli come parrucchiere, tre anni di iscrizione al partito, al esordio in politica. Non ha ancora mai votato, finora, per le amministrative: la tornata non aveva ancora l'età, ma questo non le impedisce di iniziare subito puntando in alto, al vertice. «Spero di poter instaurare nell'amministrazione - dice - un metodo migliore rispetto alle vecchie abitudini».

Aggiunge: «Per noi Rifondazione, la questione morale non consiste soltanto nella lotta alle tangenti, ma contro ogni fenomeno che leda i diritti fondamentali dei cittadini. Quali? Presto detto: l'imparzialità della pubblica amministrazione, l'uso ottimale delle risorse e la trasparenza nelle decisioni, garantendo così il rispetto del patto sociale. Segue il programma: casa di riposo, centro anziani, assistenza, opere pubbliche, recupero del centro storico, ampliamento della biblioteca, sportivo e centro incontri per i giovani, riduzione dell'Ici, agevolazioni per nuovi insediamenti produttivi, riattori dell'ex istituto agrario».

La lista al secondo posto, «Insieme per Trino», ricandida il sindaco uscente Giovanni Tricceri, 43 anni, tecnico dell'Enea, da sempre iscritto prima al pci (in rappresentanza del quale è stato anche consigliere provinciale nel quinquennio 1980-85) e poi al pds. Ha esordito come amministratore comunale nel 1984 con la carica di assessore all'urbanistica e poi, dopo due anni, «promosso» sul campo alla carica di sindaco.

Dice: «Abbiamo formato la nostra lista perché ci sentiamo parte attiva di questa comunità e perché vogliamo realizzare insieme nuove idee per migliorare ancora la città». Quanto alla ricandidatura di Tricceri, i componenti della lista dicono che esiccome non si può im-



I tre candidati in corsa a Trino: da sinistra Paola Zanco, Giovanni Tricceri e Pier Giorgio Ferraris

provvisare, è importante contare sull'esperienza di chi ha saputo superare l'ordinaria amministrazione, creare un filo diretto con i cittadini ed operare con competenza ed onestà. Il programma comprende una proposta singolare: istituire un Consiglio comunale dei giovani, con un proprio sindaco e alcuni reali poteri ed un capitolo di bilancio a disposizione annualmente per gestire iniziative proposte da giovani. Altri punti: nuovi alloggi anche per gli anziani, assistenza domiciliare, cultura, ambiente, miglioramento della strada per

la frazione Robella, giornale di informazione periodica.

Secondo i recenti risultati politici, il candidato di «Forza Trino» parte sicuramente avvantaggiato rispetto ai concorrenti. Pier Giorgio Ferraris, 49 anni, consulente termotecnico, sposato, due figli, si definisce «un trinese che crede nella rinascita del paese». Esordiente in assoluto nella vita politica, ex iscritto alla dc, estrazione cattolica, discepolo prediletto del neo deputato Roberto Rosso, la prima preoccupazione sarà quella di cacciare i comunisti dal Comune. Spiega:

«È necessario per poter tornare a crescere. Le amministrazioni di sinistra finora hanno determinato il calo di un quinto nella popolazione, la perdita di metà degli insediamenti industriali e di un terzo delle aziende commerciali. I giovani sono demotivati, non vogliono più restare in paese. Vincano le sinistre, a perdere sarà certamente Trino. Programmi? Soprattutto sfruttare al meglio i finanziamenti Enel. «Finora si sono sprecate enormi risorse - spiega - in manutenzioni e progettazioni inutili anziché destinarle ad investimenti». (w. ca.)

Liste, ecco tutti i nomi

Quarantotto gli aspiranti alla carica di consigliere

TRINO. Questi i componenti del tre schieramenti che si propongono alla guida del Comune. La prima novità riguarda la durata del mandato: quattro anni, al posto dei tradizionali cinque.

Nell'ordine il quale figureranno sulla scheda elettorale, il primo posto risulta occupato da Rifondazione comunista, che propone sedici candidati alla carica di consigliere. Rispettando l'ordine alfabetico, la lista è composta da Mario Arnaud, Pietro Barberis, Giovanni Bellati (indipendente), Silvio Cornetti, Davide Fossarello, Salvatore Garofalo, Maria Gatti (indipendente), Adriano Guaschino, Vincenzina Martinotti, Francesco Mosso, Gemma Rigato, Corrado Savio, Carlo Severino, Fulvia Severino (indipendente), Lucia Vidali (indipendente), Giuseppe Zanellato.

Al secondo posto sulla scheda compare la lista civica Insieme per Trino, che raggruppa esponenti del pds, del psi e comprende alcuni indipendenti di

area cattolica. Questa la lista dei sedici candidati, elencati sempre in ordine alfabetico: Giancarlo Ardizzone, Pietro Ardizzone, Laura Balocco in Tavano, Renato Beviona, Maria Rita Colloidi in Osenga, Renato Demaria, Ivano Ferrarotti, Dario Fistolera, Claudia Garbero, Gianfranco Osenga, Lorenzo Piazzi, Ester Porta in Aducco, Roberto Portizaro, Vincenzo Primizio, Antonello Ravetto, Cinzia Vanni.

La terza lista, così come figurerà sulla scheda elettorale per le amministrative, è quella di Forza Trino, che raggruppa esponenti di Forza Italia, Lega Nord e ppl. Questi i candidati consigliere, in ordine alfabetico: Lucia Aleotti, Luigi Berutti, Roberto Antonio Berutti, Paolo Bonato, Giovanni Boria, Gian Mario Demaria, Maria Vittoria Forza, Mario Martuzzi, Fulvio Paulato, Emma Pretti, Pier Soldà, Pietro Soldà, Giuseppe Trinchero, Andrea Vecco, Pier Mario Veni, Patrizia Zoragno.

I lavoratori della fabbrica di Cavaglia s'astengono due ore al giorno. Protestano per le nuove retribuzioni

Alla Zincocelere in sciopero i 460 dipendenti

La Nuova torcitura inizia a giorni l'attività nell'ex Novaceta

CAVAGLIA. E' ormai sciopero ad oltranza alla Zincocelere, l'azienda in Europa nel settore dei circuiti stampati. Da venerdì, i circa 460 addetti della fabbrica sono passati alle vie di fatto: prima un'ora di sciopero senza preavviso, e poi il blocco di sabato si cancella. La protesta, che è proseguita anche lunedì e ieri con due ore giornaliere di astensione dal lavoro, accenna a placarsi ma. Quali i motivi che hanno portato alla rottura prolungata? Per entrare nel merito della vicenda bisogna tornare indietro di qualche mese, quando, cioè, la Zincocelere viene assorbita dalla Csi, una succursale del gruppo Olivetti.

I proprietari del pacchetto di maggioranza chiedono che per i dipendenti della fabbrica vercellese valga l'applicazione del contratto del settore metalmeccanico e non più di quello chimico, in vigore fino ad allora.

Fin qui il problema, visto che il passaggio da un contratto all'altro non implica differenze salariali di rilievo, ma la vicenda inizia immediatamente a com-



Una parte dello stabilimento della Novaceta è affittata dalla Nuova torcitura di Vittorio Veneto che avvierà presto una nuova attività

piarsi: «Nel cambio di contratto - spiegano i portavoce dell'Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie - scopriamo, infatti, che sono spariti anche gli accordi integrativi, come i premi presenza e produzione, il sovrappiù aziendale, le c

«Ovvio che a questo punto si è posta la necessità di "armonizzare" i due diversi contratti di lavoro in modo equo e coerente».

Insistono i rappresentanti Rus: «Si tratta, il nostro parere, di un precedente preoccupante poiché, senza che sia intervenuta una leg-

ge, semplicemente, una decisione unilaterale dell'azienda, ci troviamo a stipendi di serie A, B e C. I "vecchi" assunti dalla Zincocelere hanno, infatti, un trattamento salariale, i dipendenti Csi, circa una trentina, una specie di reparto staccato della Zincocelere, e altro mentre i nuovi assunti delle due aziende - terzo sono i più penalizzati. Noi vogliamo soltanto che ci sia una legge a garanzia di qualsiasi accordo di lavoro e che il passaggio al contratto metalmeccanico faccia suoi gli accordi vigenti con l'azienda fino al 31 dicembre dello scorso anno». A questo punto la parola passa agli incontri tra i sindacati territoriali biellesi ed i vertici dell'azienda: sarà in questa sede che si deciderà il destino dello sciopero. Forti, intanto, era in programma un «summit», tra sindacati e l'Unione industriale biellese.

Una situazione ingarbugliata ad un'altra che si sta evolvendo. Riguarda la Nuova torcitura di Vittorio Veneto che si appresta ad avviare un'attività industriale nell'ambito della Novaceta. La

società veneta ha perfezionato l'acquisto della Novaceta di torcitori ed ha affittato dell'immobiliare Sna circa 7400 metri quadrati dello stabilimento vercellese. La torcitura inizierà entro la fine del mese l'attività assorbendo inizialmente una decina di lavoratori principalmente della stessa Novaceta.

Lorenzo Proverbio

IN BREVE

CONFERENZA

Dibattito al Dugentesco sulla Comunità europea

Si svolgerà questa sera al salone Dugentesco di Vercelli, alle 21, una tavola rotonda dal titolo: «Intervento della Comunità europea per lo sviluppo di Vercelli e del Vercellese». Interverranno, tra gli altri, Giorgio Comolli, segretario della Camera del lavoro, Gilberto Valeri, presidente della Provincia, e il consigliere comunale Giorgio Gaietta. Presiede l'incontro Ezio Roberti. (g. mo.)

PUBBLICAZIONI

E' in edicola l'annuario del calcio vercellese

«Mille goals», ovvero l'album del calcio vercellese, è in questi giorni in edicola. Curato dal collegio Ottavio Pisani, il volume corredato da cifre, notizie e fotografie, offre un preciso spaccato di tutte le formazioni della provincia («stare giovanile compreso») del Cnd della Pro Vercelli al Csi. Per finire con le formazioni di calcio femminile. (g. m. f.)

CONCORSO

Festa dei contropremi aperte le iscrizioni

Con la chiusura dell'anno scolastico l'Associazione generale dei lavoratori Vercelli ricorda che aperte le iscrizioni alla Festa dei contropremi, riservata agli alunni delle elementari e medie della città. La manifestazione, con ogni probabilità, in programma alla fine di novembre. (g. mo.)

MANIFESTAZIONI

Claudio Emma, vincitore «Ritroviamoci insieme»

Questi i vincitori della manifestazione «Ritroviamoci insieme», una sorta di «Corrida» presentata al Civico da Marco Predolin. E' aggiudicato il primo premio Claudio Emma nella prova di canto, secondi l'Ennio Schianta (danza), e terzi i Fratelli Schianta (danza). Ha vinto il premio simpatia Giovanni Manca che ha esordito nello stile di Sbirulino, seguita dai Fiebo brothers. (g. bar.)

Domani la premiazione degli studenti del Magni

E' in programma per domani mattina la premiazione degli studenti dell'Ipsia Magni di Borgosesia che hanno partecipato al concorso di meccanica. La cerimonia, che si inizierà a partire dalle 11, si svolgerà nell'aula magna dell'istituto professionale. (g. mo.)

Piastrellista di 35 anni Artigiano di Pray si getta sotto il treno

QUARONA. Un artigiano si è tolto la vita gettandosi sotto un convoglio ferroviario della linea Varallo-Novara. E' Giuseppe Orso, 35 anni, abitante a Pray in via Bartolomeo Sella, dove con il fratello conduceva un'attività di piastrellista.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di lunedì, fra le stazioni di Quarona e Isoella-Vanzona, dove il treno corre in un tratto boschivo. Il convoglio era partito da Varallo alle 15.48.

Per effetto dell'incidente e per consentire l'espletamento del recupero del cadavere e di tutti gli accertamenti, la linea è rimasta bloccata per un'ora.

Il tragico gesto sembra sia stato dettato da un'acuta crisi di sconforto: già nell'agosto scorso l'uomo aveva cercato di togliersi la vita gettandosi nel torrente Mastallone dal ponte della Gula, ma è stato tratto in salvo. (p. q.)

Unione di 4 Comuni Nel Mortigliengo I preparativi per il referendum

CASAPINTA. Scatta l'operazione referendum, per conoscere l'opinione degli abitanti in merito alla fusione dei Comuni di Casapinta, Crosa, Mezzano e Strona.

In questi giorni le amministrazioni stanno distribuendo un volantino, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle votazioni in programma il 12 giugno. Intanto sono già state fissate le date per lo svolgimento delle assemblee pubbliche. Le riunioni saranno aperte a tutti e serviranno per ulteriori chiarimenti.

Il primo incontro si svolgerà venerdì sera a Casapinta. Sabato pomeriggio sarà la volta di Mezzano (nei locali della cooperativa di Mantaloni) e, in serata, l'argomento referendum sarà trattato a Crosa. Sempre a Mezzano, l'appuntamento sarà replicato la prossima settimana, nella chiesa parrocchiale. (d. p.)

Pareri contrastanti tra Comune e Usl sulla posizione della Regione «Chiude o si salva?» Quasi un giallo la vicenda dell'ospedale di Trivero



L'ospedale «Zegna» di Trivero

TRIVERO. E' parte il sindaco Giovanni Foglia che dà la bella notizia: il presidio ospedaliero è salvo, si farà l'Rsa, ma i malati lungodegenti che sono ricoverati nelle stanze dell'«Ermenegildo Zegna» continueranno a restare in reparto. Dall'altra l'amministratore straordinario dell'Usl di Cossato, Mirvizio dal quale dipende la struttura sanitaria di Trivero, che insiste ancora una volta sul fatto che la Regione non ha ancora dato comunicazione di voler mantenere in funzione la lungodegenza. E sull'ospedale è quasi un giallo.

L'unica certezza è che si faranno i lavori di ristrutturazione per trasformare il piccolo ospedale in una residenza per anziani. «Abbiamo parlato ieri con l'assessore alla Sanità Bianca Vetrino e ci ha confermato ancora una volta che il presidio ospedaliero resterà in funzione durante e ovviamente

anche dopo i lavori - commenta Giovanni Foglia - Sarà lei in persona a confermare la decisione e Luciano Cautino, probabilmente proprio in questi giorni».

Ma l'amministratore straordinario dell'Usl cossatese non è convinto e, prima di assumersi responsabilità, vuole vedere nero e bianco le intenzioni della Regione. L'ultima comunicazione risale al febbraio scorso - spiega Cautino - In quell'occasione il decreto firmato dal presidente Brizio dava l'autorizzazione a far partire l'asta per i lavori di trasformazione in Rsa nel presidio «ex ospedaliero». Ora per mantenere in funzione il reparto di lungodegenza sono necessari, oltre alla cifra di cui disponiamo, almeno 200 milioni in più. Non intendo assumermi la responsabilità di questa spesa, se veduto una apposita delibera. (p. g.)

FINANZIAMENTI IMMEDIATI FIDUCIARI - IPOTECARI - MASSIMA RISERVATEZZA -

Galileo Finanziaria s.p.a.

VERCELLI
IVREA
BIELLA

Tel. (0161) 239.193 - Fax (0161) 54.274
Tel. (0125) 47.815
Tel. (015) 352.472

GOLD TRAD srl

ANNUNCIA LA NUOVA APERTURA DELLA

GIOIELLERIA - OREFICERIA

AURUM

Per questa occasione sarà riservato ai gentili clienti un trattamento particolare!

BIELLA

Via Vescovado, 6 - Tel. 015 31421

Città pulita, il nuovo progetto all'esame della V commissione consiliare

Guerra alla polvere e ai rifiuti

Spazzatrici meccanizzate in centro, netturbini in periferia, 40 basi ecologiche nei quartieri per la raccolta differenziata di vetro, carta e lattine. Assunzioni e garanzie per il personale della Sirtis

BIELLA. Una città più pulita, con spazzatrici meccanizzate al lavoro in centro e netturbini che dovranno curare la periferia; anche quaranta basi ecologiche nei quartieri per sostenere e promuovere una campagna tra i cittadini per efficace raccolta differenziata dei rifiuti. Sono le novità di rilievo del nuovo capitolato d'appalto per il servizio di nettezza urbana che domani sarà discusso dalla quinta commissione consiliare presieduta da Edoardo Canuto.

Il progetto ha già superato un primo esame complessivo: piace la proposta elaborata dall'assessore Caprio e dai funzionari del Comune. L'amministrazione, che oggi spende quasi 10 miliardi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ha deciso di puntare su un miglioramento qualitativo del servizio, mantenendo l'investimento economico, potenziando mezzi e personale.

Il servizio di nettezza urbana è svolto oggi dalla ditta Sirtis che ha un contratto fino a fine di novembre. L'impresa, a lavoro a 73 dipendenti, il capitolato - spiega Canuto - prevede tra le altre anche la salvaguardia dei livelli occupazionali obbligando la ditta che vincerà la nuova gara d'appalto a prendere in forza, lo stesso grado di anzianità, il personale della Sirtis. In più saranno es-



Per consentire alle spazzatrici meccaniche di tenere pulite le strade, il centro storico sarà periodicamente vietato alle auto per alcune ore nell'arco della settimana

sunti due nuovi autisti nell'ambito del potenziamento del servizio: dovranno occuparsi della raccolta differenziata, di scoloriti e imballaggi vari.

Una delle novità contemplate dal nuovo progetto riguarda infatti l'istituzione nei quartieri di centri ecologici per la raccolta differenziata dei rifiuti che possono essere riciclati. Ma perché questa parte del progetto funzioni, sarà necessaria la collaborazione dei cittadini. Ad esempio il vetro dovrà essere suddiviso in appositi contenitori

seconda del colore (bianco, verde o marrone). E poi ci saranno cassonetti per la carta, altri per le lattine. Obiettivo arrivare a breve termine a una suddivisione dei rifiuti in umidi (gli scarti organici) e secchi, per poterli smaltire più facilmente o riciclare.

Tutto il servizio di raccolta sarà meccanizzato, saranno sostituiti i cassonetti (più capienti, per metterne meno). Nella città faranno le loro apparizioni contenitori più piccoli da nascondere nei cortili per non de-

turpare le vie dei quartieri di interesse storico. Infine è prevista l'entrata in funzione di una nuova spazzatrice meccanica di ridotte dimensioni per pulire le strade del centro, secondo un programma cadenzato da definire. Se, per esempio, si dovesse decidere di farla entrare in funzione tre volte alla settimana, in tutte le strade in cui opererà sarà installata un'apposita segnaletica, che vieterà la sosta delle auto nei giorni e nelle ore prestabilite per il servizio. (m. al.)

Illustrate due ricerche del Centro studi

Il Gruppo giovani dell'Uib presenta l'identikit del nuovo imprenditore

BIELLA. La nuova generazione di imprenditori? E' rappresentata da trentenni, prevalentemente maschi, con un livello di scolarità medio alto ed un'esperienza di alcuni anni come dipendente. Il titolare d'azienda, spesso figlio di artigiano, pensionato e casalinghe, decide di creare un'impresa perché molti casi è la soluzione più ovvia per risolvere i problemi personali, per realizzare le aspirazioni e per sfruttare le opportunità presenti sul mercato.

E' la «fotografia» della nuova imprenditorialità provinciale presentata dal Gruppo giovani imprenditori del Centro studi dell'Uib, con due ricerche distinte, se pur strettamente collegate: la prima analizza il fenomeno della demografia delle imprese biellesi di tutti i settori economici nel periodo compreso fra l'83 ed il '92, la seconda i risultati di un'indagine svolta a campione fra imprese che, sorte nell'ultimo decennio, sono risultate opera-

tive ancora a fine '93. Dai dati raccolti durante l'esame di questi questionari, sono emersi altre informazioni interessanti. Il Biellese è un comprensorio in grado di creare un elevato dinamismo imprenditoriale, ma soprattutto la città e la pianura sono risultate aree privilegiate per far decollare le nuove imprese.

In questo caso si tratta di piccole aziende che contano non più di uno-due occupati al massimo e che restano su questo di dimensioni anche per gli es-

Tutte queste ed altre informazioni sono state raccolte in un volume edito dall'Uib, in occasione del convegno del Gruppo giovani che ha lanciato per l'occasione anche il concorso «L'imprenditore nasce in frigorifero». Uno strumento interessante per meglio dare forma al fenomeno della creazione d'impresa, per individuare tutte quelle soluzioni e opportunità che possono favorire e rafforzare lo sviluppo dell'imprenditorialità a livello locale. (p. g.)

Annunciata l'iniziativa che si svolgerà a fine settembre

Cossato rilancia l'agricoltura con mostre e prodotti «doc»

COSSATO. Industria e artigiano, si, ma senza dimenticare l'agricoltura e gli sbocchi professionali: la città presenta «Agricossato», prima edizione di una rassegna di settore che si svolgerà dal 22 al 26 settembre. L'iniziativa, promossa dal Comune e l'organizzazione Biella Intraprendere, verrà ospitata nell'area di Villa Berlanghino.

L'obiettivo della mostra, che nasce su una precedente esperienza (la città in passato aveva ospitato un'analoga iniziativa), è quello di mettere a confronto esperienze diverse, proporre nuove soluzioni per innovare attività già svolte, mettere a contatto fra loro le realtà agricole italiane: estere, tecnologia, ricerca nutrizionale, trasformazione e confezionamento. Dal confronto potranno emergere spunti e indicazioni per l'imprenditoria agricola.

La rassegna cossatese si articolerà in quattro settori principali: floricoltura (piante, fiori e accessori); agricolo (produzione sia tradizionale che biologica, attrezzature, servizi e



La rassegna cossatese si articolerà in quattro settori con seminari di studio. Una parmensi è dedicata agli alimenti naturali

ricerca); zootecnico (animali da reddito e da compagnia, produzioni); alimentare (alimentazione tradizionale e naturale, ricerca nutrizionale, trasformazione e confezionamento). A margine della rassegna per ogni settore verranno organizzati incontri, dibattiti e seminari con esperti affermati in campo internazionale. Il visitatore potrà inoltre trovare esposto il meglio delle varie produzioni.

Seguendo l'impegno didattico e culturale avviato dall'amministrazione comunale già alcuni anni, «Agricossato» sensibilizzerà le famiglie e le scuole sul tema dei prodotti e dell'alimentazione naturale, sui rischi di contraffazione o di alterazione degli alimenti. In questo ambito gli organizzatori proporranno iniziative e spettacoli di ampio respiro, dedicati al pubblico di ogni età. (r. b.)

Gli spettatori danno il voto al cartellone comunale: in vetta alla classifica la con la Chaplin

Stagione teatrale: promossa con «buono»

Ma il pubblico del Sociale chiede più puntualità alle compagnie

BIELLA. Lo spettacolo più apprezzato dal pubblico? Quello di Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierie intitolato «Le cirque invisible». I peggiori? «Madelon, la paura di...» e «Claus Peyman compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me».

E' la sintesi del sondaggio proposto dal Comune e da Teatrando a conclusione della stagione di prosa al Sociale. Un appuntamento che ha avuto grande risonanza soprattutto per la polemica degli spettacoli per le scuole. E non è mancato il brivido, con l'aggressione a martellate di un impresario dietro le quinte, durante uno spettacolo. Tutto questo però appartiene al passato: la stagione è andata e il risultato sufficientemente incoraggiante per riproporla.

Che è piaciuto a biellesi? Della Chaplin si è detto; seguono a ruota i «Dialoghi delle



Visti i buoni risultati, il Comune riproporrà la stagione in autunno

puttane, degli dei marini e «morte» di Luciano di Samosata, «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni e il giganti della montagna di Pirandello. Tra i bocciati i «...» anche «La febbre di Cederna» e ancora «Benno il ciccone».

La compagnia più applaudita, quella che gli spettatori biellesi vorrebbero senza altro rivedere sul palcoscenico del Sociale, è il Teatro della (che ha portato in «Dialoghi di Luciano). Bene la Compagnia dell'Archivolta («Il bar sotto il

mare») e naturalmente la famiglia Thierie.

All'organizzazione gli spettatori chiedono invece più puntualità, più informazioni sullo spettacolo in sala e più promozioni per categorie particolari e le scuole. I giorni graditi per le serate sono il lunedì e il martedì e soprattutto il venerdì.

«Abbiamo avuto una media di oltre trecento spettatori per serata - commenta l'assessore Vittorio Barazzotto - in molti hanno giudicato la stagione positiva e l'organizzazione buona, tanti sono propensi a riabbracciarsi per il prossimo anno. Siamo soddisfatti, il primo esperimento non sta poi così negativamente e l'intenzione è quella di ripeterlo, muovendoci innanzi tutto in anticipo rispetto all'anno scorso e tenendo in considerazione questa esperienza per poter programmare ancora meglio il nuovo cartellone». (p. g.)

Ieri dal gip

Spaccio di droga rinviato a giudizio tre fratelli

BIELLA. Tre fratelli sono stati rinviati a giudizio ieri dal gip per l'accusa di spaccio di droga e quella, più insolita, di aver adibito la propria abitazione a luogo di convegno abituale di persone dedite al... stupescantia. Il primo giugno del '95 compariranno di fronte ai giudici Giuliano, Antonio e Vincenzo Mirabile, rispettivamente di 48, 44 e 26 anni, residenti a Cossato.

In concorso tra loro, i fratelli Mirabile avrebbero acquistato e poi venduto svariate dosi di eroina a sei giovani biellesi: Luciano Lettig, Susanna Brilli, Claudio Marangoni, Claudio Ramella, Angelo Giannanco, Mauro Negri e Anna Rita Cirina. Gli episodi risalirebbero a giorni imprecisati, compresi tra gennaio e maggio '93. Inoltre i tre avrebbero permesso a Claudio Marangoni e Susanna Brilli di... droga nella loro di Cossato. (d. p.)

IN BREVE

Indagine cingalesi, l'interprete arriva da Roma

Arriverà dalla capitale l'interprete per l'udienza preliminare dell'inchiesta sull'immigrazione clandestina dallo Sri Lanka, in cui sono coinvolti cinque cingalesi. L'udienza, che si svolgerà domani, era stata rinviata già due volte. (r. s.)

VIABILITA'

Cossato un Consiglio aperto per via Milano

Consiglio comunale aperto, stasera a Cossato, sui lavori in via Milano avviati dall'amministrazione. L'intervento è al centro di polemiche tra maggioranza e opposizione: è stata quest'ultima a chiedere una riunione aperta. (r. b.)

SCUOLA

Concorso Barcina, gli premiati

Sono state premiate le scuole che hanno partecipato al «Proposta didattiche nel verde», istituito dal parco Barcina. Alla materna Villaggio Sportivo Biella, all'elementare di Veglio di via Goda a Chiavazza, alle medie Villaggio la Marmora, Nino Costa di Chiavazza, alla Statale di Trivero ed alla Silvio Pellico di Milano ed inf. al liceo Classico Biella andati i premi di 10 mila lire. Due a sé per la materna di Gaglianico e quella del Masarone di Biella e per l'elementare di Mongrando la media di Pollone che hanno diviso il premio. (p. g.)

SCUOLA

Dieci computer per il progetto Informatica



Il progetto Informatica della scuola media Marconi riparte anche quest'anno: una nuova proposta in grado di concorrere alla formazione, allo sviluppo e al potenziamento della preparazione degli alunni. A questo proposito è stato allestito un laboratorio, con 10 computer, coordinato da Paolo Passaro. (p. g.)

Retrospectiva sul Barazzotto, interviene don Lebole

Nell'ambito della mostra retrospettiva Barazzotto dalle origini 1950, è prevista per stasera alle 20,45 nel salone parrocchiale del quartiere in via Muzzano, una conferenza sulla storia del Barazzotto svolta da don Delmo Lebole. (p. g.)

ASSOCIAZIONI

Hanno ripreso servizio i volontari dell'Afted

L'Afted, l'associazione che assiste famiglie di tossicodipendenti, ha ripreso l'attività di accoglienza nei locali di via Orfanotrofico 16. Per informazioni ed appuntamenti si telefona al 352262 lunedì, con giovedì, dalle 14 alle 18. Il servizio è gratuito. (r. s.)

BIBLIOTECA

Incontri sulle letture d'estate per i ragazzi

Per far conoscere le ultime novità editoriali da suggerire ai ragazzi in estate, la Biblioteca civica «Rosalba Aglietta» ha organizzato alcuni incontri aperti ad insegnanti e genitori. Oggi pomeriggio alle 16,30 appuntamento dedicato alle elementari. Venerdì invece tocca alle pubblicazioni per le medie inferiori. (p. g.)

LIBRO

A Lugano, sabato, con «L'uomo e l'arte»

L'associazione culturale «L'uomo e l'arte» propone per sabato una visita alla mostra antologica di Emil Nolde. L'allestimento è alla Villa Malpensata a cura del Museo d'arte moderna. (p. g.)

ambiente cucina



tutte le cucine che vuoi!

**cucina grande
cucina piccola
cucina rustica
una cucina moderna
una cucina economica
una cucina meravigliosa**

QUAREGNA (SS. Biella-Cossato)
Via Martiri della Libertà, 22
Tel. 015 925434

Incentivi a chi mette a dimora alberi da legno pregiato

Dalla Cee 87 miliardi per i boschi piemontesi

TORINO. E' cominciata l'operazione boschi per la quale la Cee prevede di distribuire in Piemonte, per il prossimo triennio, 87 miliardi di lire. La Comunità europea impegnata a ridurre le coltivazioni eccedenti offre ora un concreto appoggio finanziario agli agricoltori che garantiscono la trasformazione di campi e prati in bosco, con alberi da utilizzare poi dai falegnami. Poiché gli impianti vanno eseguiti nella stagione propizia, le domande per gli interventi autunnali devono essere presentate alla Regione entro il 23 giugno. Nei mesi successivi saranno raccolte le richieste per la primavera 1995. Coloro che non riusciranno a inserirsi nel primo lotto potranno quindi farlo in seguito.

«Abbiamo poco tempo a disposizione e le procedure sono abbastanza complesse - sostiene un funzionario della Coldiretti piemontese - perché l'obiettivo finale della Cee è quello di utilizzare in modo diverso dall'attuale, la terra. Di fatto meno grano e mais, ma anche meno foraggio e meno latte, e più boschi produttivi. E' opportuna dunque una riflessione perché chi aderisce alla proposta deve anche accettare le regole imposte dalla Regione ma previste dalla Cee. Le aziende più interessate sono quelle marginali, soprattutto pedemontane o vallive, dove i raccolti spesso non compensano il lavoro e le spese per realizzarli. Continua Renzo Bacotto: «Tutte le varietà di piante da lavoro vengono accettate, dal nocce al castagno, dalla quercia al faggio. Il pino avrà invece minori aiuti perché è una pianta a rapido accrescimento».

La Cee, tramite la Regione, concede da un milione a un mi-

Superfici delle province

| | TOTALE SUPERFICIE (in ettari) | SUPERFICIE FORESTALE (in ettari) |
|-------------|----------------------------------|-------------------------------------|
| ALESSANDRIA | 356.042 | 57.862 |
| ASTI | 151.078 | 22.449 |
| CUNEO | 690.314 | 173.049 |
| TORINO | 683.025 | 149.080 |
| NOVARA | 134.487 | 38.101 |
| VERCELLI | 207.088 | 54.195 |
| BIELLA | 93.500 | 23.000 |
| VERBANIA | 225.450 | 78.000 |

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti Cuneo.

lione e mezzo di contributo per giornata piemontese utilizzata per i nuovi boschi. Inoltre, dovendo il proprietario accudirli nella fase iniziale, vengono offerti anche incentivi per la manutenzione dell'impianto per i primi cinque anni e una integrazione per il reddito che viene a mancare valido per i futuri vent'anni. Questo aiuto, secondo gli esperti, vale altre 2-300 mila lire annue per giornata piemontese. Oltre ai nuovi boschi, che ribadiscono gli esperti devono essere finalizzati alla produzione di legno pregiato, gli interventi Cee sono previsti, ma con regole molto rigide, anche per il miglioramento dei boschi esistenti e per la realizzazione di filari di piante a protezione dei fondi agricoli.

Aggiunge Adriano Cantamesse, direttore della Coldiretti di Cuneo che sta realizzando una serie di incontri con gli agricoltori delle zone più vocate e interessate alla realizzazione dei nuovi boschi: «Non siamo entusiasti per l'iniziativa della Comunità economica europea perché si vogliono ridurre i terreni coltivati ma dobbiamo ac-

certarla e ottenere nell'attuazione i massimi risultati per gli agricoltori. Abbiamo comunque chiesto alla Regione che siano salvaguardati nella realizzazione di nuovi boschi i terreni più fertili e che abbiano quindi la priorità nei contributi le aziende destinate altrimenti all'abbandono da parte di chi le coltiva. Vogliamo cioè che sia creata nuova ricchezza nelle aree più depresse, e in Piemonte sono purtroppo tante».

La Granda ha circa un terzo della superficie forestata piemontese, e qui la direttiva Cee (che viene applicata nelle province con la collaborazione del Corpo forestale dello Stato e degli uffici decentrati regionali per la forestazione) potrà sicuramente trovare una consistente applicazione. La prospettiva, che i tecnici definiscono allettante, vale anche per le altre province piemontesi che sapranno inserirsi tempestivamente nel piano dopo averne spiegato le finalità e sollecitato l'adesione degli agricoltori più interessati».

Gianni De Matteis

Le loro opere sono in mostra fino a domenica nel castello degli Acaja a Fossano

Umoristi doc da tutt'Italia

Nel centinaio di tavole esposte vengono presi di mira potenti, ma anche gente comune. La rassegna, alla settima edizione, è aperta tutti i giorni (15,30-19,30 e 20,30-23)

FOSSANO. Lo squadrone degli «Umoristi doc» è di nuovo sceso in campo: fino a domenica nella sala del Castello degli Acaja, i maghi della risata intelligente rinnovano, per la settima volta, la sfida a colpi di penna in un centinaio di tavole che ripercorrono la storia più recente.

Qui il faccione di Miglio visto da Bruna, la Rita Levi Montalcini interpretata da Sironi, e ancora l'omino di Saint Pierre che, dall'interno di una clessidra allunga un dito a fermare il tempo che passa: l'ironia non conosce un ambito preferenziale, prende di mira il potente e l'uomo qualunque.

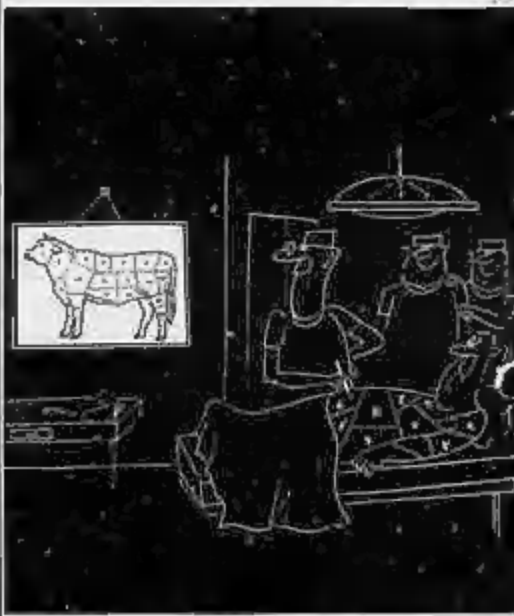
La vignetta-invito disegnata, anni fa, da Biassoni è sempre valida: «La testa non è un optional: usiamola» suggerisce un omino decapitato, che porta il suo faccione in un televisore-valigia. E' il senso con cui Beppe Maiolino, animatore dell'Unità, in procinto di recarsi a Bordighera dove curerà l'allestimento dello «Humour festival», tenacemente rinnova l'appuntamento con la satira.

Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi - Blandino, Bortolotto, Bruna, Cavallo, Guarene, Isca, Palombella, Paparelli, Riz - Superbi - è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia: Bortolotti, Caltoni, Consigli, Barletta, Lunari, Mirko, Migliorati, Maneglia, Saint Pierre e Sironi, mentre una mini personale di quaranta tavole è dedicata a Danilo Aquisti a cui, sabato durante l'inaugurazione, è stata consegnata la targa, offerta dagli orafi artigiani Tallone Fratelli, come riconoscimento della lunga militanza.

Non si ride a crepapelle, si sorride piuttosto ed è un'arte che - spiega Maiolino - è sempre più rara e alla quale bisogna essere allevati fin da piccoli. Ecco



Alcune delle tavole (sono un centinaio) esposte nella sala del Castello degli Acaja. Quest'anno il gruppo storico degli Umoristi doc piemontesi è affiancato da dieci colleghi di tutta Italia mentre una mini personale di quaranta opere è dedicata a Danilo Aquisti.



perché lancia, insieme con il Distretto scolastico, un'iniziativa diretta agli studenti di tutte le età: provare a farsi umoristi e sfruttare la fantasia. E proprio alla fantasia è dedicato il pezzo che apre il catalogo della mostra, curato come sempre da

Emilio Isca. Scrive Guido Tiberi riportando un aneddoto in cui un grande fumettista, Carlos Trillo, gli chiedeva la traduzione italiana di «fantasiare»: «A malincuore abbiamo dovuto spiegarli che quella splendida parola in italiano non c'è, non si dice».

Qui non si «fantasia» quasi più, il sorriso è quasi bandito e se proprio si deve ridere non c'è di meglio che farlo alle spalle di qualcuno. La rassegna è aperta dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23, domenica anche 10-12. [v. p.]

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di
P. Levi, G. Geronzi,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
Gli 8 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, N. Bobbio,

L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone e
S. Romano a L. 120.000.

Documenti
del nostro tempo:
14 volumi di
M. Milla, T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000.

L'intera collezione di 16 volumi è in vendita a L. 240.000.

TUTTOSCIENZE
23 volumi a L. 240.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
16 volumi di
I. Latte, G. Colmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Aichelburg
e T. Regge a L. 120.000

TUTTOCINEMA
13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, Terza pagina: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi Tuttoscienze: una collezione di pagine scritte con il lingua-

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: Argomenti di scienze, sei volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco Tuttocinema: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.



Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste con anticipo all'Editoriale La Stampa - Ufficio «Editoriali Educativi», via Marteno 32, 10126 Torino.

FOOTBALL: LA STAMPA TORINO (15.000.000) - ROMA (15.000.000) - MILANO (15.000.000) - JUVENTUS (15.000.000) - INTER (15.000.000) - FIORINTE (15.000.000) - LACIOMIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - REGGIANA (15.000.000) - MONZA (15.000.000) - VARESE (15.000.000) - VERONA (15.000.000) - BRESCIA (15.000.000) - CARRARESE (15.000.000) - PESCARA (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.000) - AREZZO (15.000.000) - LIVORNO (15.000.000) - PISTOIA (15.000.000) - CREMONA (15.000.000) - REGGIO EMILIA (15.000.000) - PARMA (15.000.000) - MODENA (15.000.000) - PADOVA (15.000.000) - VICENZA (15.000.000) - TREVISO (15.000.000) - TRIESTE (15.000.000) - GENOVA (15.000.000) - LAZIO (15.000.000) - FROSINONE (15.000.000) - AVIGLIANO (15.000.000) - VIGORNI (15.000.000) - CASERTA (15.000.000) - SALERNO (15.000.000) - SPAL (15.000.000) - FIORENTINA (15.000.

Stasera a Borgosesia la pianista allieva di von Karajan

Musica per la Bosnia

Mira Flies-Simatovic, con il Trio di Zagabria, eseguirà Vivaldi, Mozart e Donizetti. L'incasso in beneficenza ai campi-profughi

BORGOSIESA. Mira Flies-Simatovic, la pianista prediletta da Herbert von Karajan, è in concerto questa sera al Teatro Pro Loco di Borgosesia. Suonerà con la formazione cameristica che ha costituito nel 1982, il Trio da Camera di Zagabria, accanto alle voci strumentali del flauto e dell'oboe. Ma l'interpretazione in programma oggi, alle 21, non si segnala solo sotto il profilo musicale: il concerto è stato organizzato infatti in favore dei campi di profughi bosniaci dall'appena costituito Ufficio per la pace del Comune varesiano, in collaborazione con la Pro Loco.

Il programma è ricco di sorprese e allinea i nomi di Vivaldi, Mozart, Glinka e Donizetti. Alla «centralità» dei nomi proposti, fanno da contraltare tuttavia i brani che l'ensemble ha voluto scegliere, fedele alla sua storia e alle sue predilezioni che vanno costantemente alla ricerca di spartiti di grande qualità espressiva e poco conosciuti dal grande pubblico. Sarà così per esempio per le pagine di chiusura del Trio op. 22 n. 1 di Donizetti, un'elegante e persuasiva composizione scoperta proprio da Mira Flies-Simatovic nel Mozarteum di Salisburgo e che da quel momento è diventato uno dei brani che qualificano il gruppo. Ma sarà da ascoltare per le medesime ragioni anche la riproposizione di Mozart con flauto e pianoforte del trio K.V. 496, un pezzo

A VERCELLI

Un duo per Daidalos

VERCELLI. L'ultimo appuntamento con la musica barocca, organizzato dall'associazione Daidalos al Teatro Barbieri, è con il duo formato da Paolo Dal Moro al flauto e Maurizio Fornero al clavicembalo. Il concerto è in locandina il 3 giugno, ad ingresso gratuito così come tutti gli altri momenti musicali della rassegna. Dal Moro, torinese, dopo il diploma al Conservatorio Verdi si è aggiudicato il premio «Lessona» per esecutori su strumenti a fiato. Collabora con l'Orchestra del Teatro Regio e con il Gruppo strumentale Igor Stravinskij senza dimenticare il perfezionamento: oggi segue i corsi di Renato Greis Arnim, docente dell'Accademia musicale di Karlsruhe. Fornero, pure torinese e diplomato allo stesso Conservatorio, ha seguito numerosi corsi sulla musica antica italiana e collabora con l'Orchestra sinfonica della Rai piemontese. Al teatro Barbieri ha già suonato aprendo la rassegna di Daidalos. Il programma del nuovo concerto prevede pagine di Bach, Buxtehude, Hoffmeister, Haydn e Devienne.

energico, screziato dalla gioiosità e dalle ridondanze dello stile rococò e - nonostante la grande messe di studi e interpretazioni mozartiane - rimasta sovente in ombra. L'apertura sarà affidata alla melodia di una sonata di Vivaldi, mentre di Glinka si potrà ascoltare il «Trio Patetico».

Il biglietto d'ingresso costerà 10 mila lire; è però prevista una riduzione a 5 mila lire per giovani e anziani.

La serata sarà del resto un avvio in grande stile per l'estate musicale varesiana, ricca di sorprese fino ad agosto.

Marco Conti



Il grande Herbert von Karajan

Da oggi i concerti di Tronzano

Salsa, jazz e soul per l'estate «live»

TRONZANO. Estate intensa di «live», al nuovo Big Mama tronzanese, uno dei ritrovi per giovani che si sono aggiunti da poco tempo al panorama dei locali dove la notte si tinge di musica dal vivo.

Tra le pareti decorate da fitti murales, ecco le novità per queste settimane, in un programma diversificato che prevede sound dal latino al rock, con una particolare predisposizione verso tutto quanto è jazz, fusion e derivati.

Questa sera si parte con ritmi caraibici, matrici afro, salsa e merengue, mambo e cumbia, il tutto confezionato dal gruppo Sabor Latino. Domenica, salgono in pedana i Fango, con un menù a base di funky che spazia fino ad atmosfere new age. Matrici prettamente Usa, invece, nella notte di mercoledì 8 giugno, quando saranno in repertorio le proposte degli Oro: classici del rock, del soul e del blues, musica nera per la voce di Stefano, accompagnata da chitarra e armonica. Ancora stili di States, nel carnet del «Big Mama», per domenica 19 giugno, sera in cui si esibiranno i Tribal Bops, specializzati in un suono che accomuna rockabilly, blues e swing, senza rifiutare influenze ed elucubrazioni di «jumping live». Sonorità cariocia scaturiranno dai Naiva, band in cartellone domenica 3 luglio: la vocalist So-raja canterà le poetiche ritmiche brasiliane create da un



Anche i Cantares saranno al Big Mama

quartetto. Per mercoledì 6 luglio sarà di scena un gruppo, molto conosciuto ormai in Italia, anche per per l'incisione del nastro «Con este sueno de andar» che raccoglie i successi del trio, realizzati in questi ultimi anni di attività. Sono i Cantares, nella nuovissima formazione composta dagli argentini Luis De Oca alla chitarra, voce e percussioni e Carlos Alegre alla chitarra e voce e il nuovo acquisto, il peruviano Enrique Aguinaga ai flauti «quena» e «sikusa».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'
Concerto per la Repubblica

Alla chiesa della Confraternita della SS Trinità, si terrà domani alle 21 un concerto in occasione della «Festa nazionale della Repubblica Italiana», organizzato dall'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio». Un insieme di 17 elementi si esibirà in musiche di padre Davide da Bergamo, Johann Simon Mayr e Gaetano Donizetti.

BRUSNENGO
Le serate del Faro

Domani sera, alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo, si balla con l'orchestra spettacolo di Armando Savini. Nella seconda sala, alla consolle c'è Tony More deejay.

VALDENGO
Karaoke, sfida al Number One

Si chiama «Sotto a chi tocca» il concorso a colpi di laser-karaoke, in programma per domenica sera, alla discoteca Number One. Ci si può iscrivere telefonando ai numeri 015-882.630, 015-352.445 o 015-882.312.

VERCELLI
Ritmi latini e budino

Domani, al bar Saturno di viale Rimembranza, continua la «Festa latina», con ballatine ed animazioni. Paolo Ignetti deejay propone colonne sonore da Jean Louis Guerra e Gloria Estefan, e Natusha e Lalo Rodriguez. Degustazione di venti tipi diversi di budino.

ASIGLIANO
House Band, poi i Rock Lines

Al Prisma di via Moro, domani sera saliranno sul palco per il tradizionale concerto rock del giovedì i componenti del gruppo torinese House Band. Sabato sera suoneranno invece i Rock Lines.

SALUGGIA
La banda in piazza

La rassegna «Estate insieme '94», che si sta svolgendo a Saluggia, prevede in piazza del Municipio per le 21,30 di domenica un concerto eseguito dalla banda musicale Cedex-Fiat di Torino.

Vercelli, la scuola di danza diretta da Daniela Tricerri sabato al Civico

Freebody, un saggio con le star

In scena anche i ballerini Brian e Garrison

VERCELLI. Brian e Garrison, i ballerini-coreografi di Canale 5, in palcoscenico anziché dietro le quinte a dirigere i loro «allievi». La riscoperta del tip tap che non dimentica il mito di Walt Disney e Mary Poppins. L'arrivo di Steve Lachance, principe azzurro della danza moderna televisiva. Con queste sorprese la scuola Freebody si presenta all'appuntamento con il saggio di fine anno, in programma sabato, e annuncia gli stages di «Estate danza», appendice ormai classica per il parquet di via Bodo.

Cominciamo dal saggio, al Teatro Civico. Dalle 21 Daniela Tricerri schiererà i piccoli e grandi allievi della scuola (un corpo di ballo di 130 persone), aiutata nella presentazione e nelle gag dai due coreografi Fininvest. S'inizia con la danza classica: «Cenerentola» su musiche di Prokofiev, con coreografie dell'accoppiata Tricerri-

A BIELLA

Oggi lo show di Pro Art

BIELLA. Una serata tutta dedicata alla danza. E' ciò che propone la Pro Art per la prima parte del saggio di fine anno, in programma al teatro Odeon oggi alle 21,15. «On stage» è il titolo della performance, che vedrà impegnati in scena gli allievi dei corsi organizzati dal centro di produzione artistica biellese. Aprirà lo spettacolo la sezione di danza contemporanea di Susanna Zavattaro, che ha allestito le coreografie dei balletti che verranno proposti. Toccherà poi al gruppo di jazz-dance coordinato dal ballerino Saulo Guilherme Seara, mentre chiuderanno la serata le vorticosi e trascinanti danze latino americane dei ragazzi di Barbara Massa. Le scenografie sono state realizzate dagli allievi del corso Pro Art di arti figurative, diretto da Carluccio Rossi.

(p. g.)

Zanni e scenografie di Felice Notarianni. Seguiranno la danza moderna e contemporanea, il funky jazz, lo spiritosissimo tip tap. Nell'intervallo verranno consegnati i premi agli scolari vincitori del concorso di disegno «Io e la danza».

(r. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 67. Caro diario. Or.: 18,15; 19,30; 20,25; 22,30.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 67. Troppo soli. Or.: 15,40; 17,20; 19,30; 22,30.

ALFIERI p. Sordani 4. Voci Testi.

AMERICA v. Cinema Sakito 77. Voci Testi.

AMBRASIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Solo 1. Due inaspettati brontoloni. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Sessantotto. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Nel nome del padre. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sordani 39. Schindler's List. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CARITOL v. S. Desiderata 31. Piccola Nanna. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or.: 15,15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Carisio 32a. Cronisti d'assalto. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Carisio 32a. E sogno della taralla. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gato 5. Una pallottola spuntata 33 1/3. L'ultima fine. Or.: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9. Occhi per sentire. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotini. Geranio. Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30.

EUSEO ELU p. Sabotini. Jack colpo di fulmine. Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotini. Impulso innervante. Or.: 15,15; 18,15; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Via Veneto 5. L'interno. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalini 241. Quel che resta del giorno. Or.: 20,22,30.

ETOILE v. B. Buzzati ang. v. Roma. My life. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

FARD v. Po 30. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57. Due inaspettati brontoloni. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Baccaria 4. Una pallottola spuntata 33 1/3. Or.: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

KING KONG v. Po 21. Caro diario. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLIPUT via XX Settembre 15 bis. Schindler's List. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. Trappola d'amore (Intersezione). Or.: 15,15; 16,55; 18,55; 20,45; 22,40.

MASSIMO via Montebello 3. Film rosso. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Le butane. Or.: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. La banca del seme più pazzo del mondo. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Rapa Nui. Or.: 15,15; 17,15; 19,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Maniaci seriali. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Una pura formalità. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 20,10; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15. Mille e mille. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. Vivere. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una pura formalità. Or.: 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 398. Killer machine. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per la serie di gala con il soprano Edita Grubertova (lunedì 6 giugno ore 21). Al pianoforte Friedrich Haider, musiche F. Schubert, A. Dvorak, J. Brahms, Poulenc e L. Ronconi. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6248/544.582. Repliche fino a domenica 5 giugno.

ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: ore 19/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cartoni

20 - Tg 1

20,30 Amore tra i ladri, tv movie

22,30 Soldato Benjamin, telefilm

23 - Amichevolmente con voi

24 - Light Show, varietà

0,15 Fazio Tondelli show, varietà

0,45 Dottore per tutti, telefilm

0,15 Quinta rete news

Telecupole

20,30 Tigginostrit, sit. comedy

20,45 Hilton primavera, spettacolo

0,30 Crazy dance, musicale

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Orchestra compilation

21,30 Teleport

22,30 Videonotizie

24 - Nite video

Telecity

19,30 Alice, telefilm

20 - Beany & Cecil, cart.

20,30 Un amore impossibile, tv movie

22,30 Notte italiana, varietà

22,30 Strega o Madonna, varietà

23,50 Salto nel buio, telefilm

0,20 F.E.I., telefilm

Primantenna Supersix

19 - Pivello detective Bacchi

19,10 Tg - Supermondiali

20,30 Rosa de Lejos, telecommedia

21,30 Peyton Place, telefilm

22,30 Aderabili creature, sit. comedy

Quarta Rete Tv

20,15 Skozzaco mania

20,30 La crack down, film tv

22,15 Tg 4 Solo 24 ore

22,30 Vizi privati

0,15 La lampada di Aladino

Quinta Rete

19,30 Cartoni animati

20 - Torino magica, rubrica

20,30 Il messaggero di Fort Apache, film

22,15 La città domanda, attualità

23,30 Telefilm

0,15 Quinta rete news

Quadrifoglio Odeon

20 - Mirco, magazine sul cinema

20,30 La ombra del pavone, film

22,30 Pink pink, varietà

22,50 Auto & auto

23,30 Quella villa in fondo al parco

0,30 Sexy Stars, varietà sexy

Rete 9 Tai

20,50 Due minuti per te

20,52 L'Ala di Falomera

21,15 Scusi lei che ne pensa?

22 - Telegiornale 9 flash

22,50 Due minuti per te

23 - Telegiornale 9

23,20 L'Ala di Falomera

23,30 Il silenzio, musicale

Telecampione

20,45 Spunti di vista

21 - Economia in copertina

22,15 Bushness news

22,30 Pallacorda, talk-show

23,45 Capitani Nici - La valente sono io, telefilm

1,30 Pallacorda, replica

2,30 Sida infernale, film

G.R.P.

19 - Gp monitor

19,30 Hypnos

20,30 Edgar Wallace, telefilm

21,30 Me stam - Impazziti?

23 - Gp monitor, replica

0,30 Charlie, telefilm

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie

20 - Telegiornale

21 - Rubriche

22 - Ciek

22,45 Canavese notizie

24 - Notturno

Telesubalpina

20 - Cartoni animati

20,30 E silenzio si paga con la vita

22,30 Finito vivo: «Poca per salvare un bimbo»

23 - Il regionale

23,30 Documentari

Rete 7 Piemonte

20,30 Tongo famiglia, talk-show

21,45 Amici animali

22,30 Parliamone, 1ª parte

22,40 Informa 7

22,50 Parliamone, 2ª parte

23,45 Informa 7

Telemonterosa

19,15 Tmr giornale

21 - Sul sentieri del pensiero

21,40 L'albero delle mele, telefilm

22,35 Tmr giornale

AltaItalia Tv

21,30 Speciale Okemotori

22,30 News edizione notte

BIG-MATCH

LA CORSA
VERSO
LO SCUDETTO

A San Donà si parte da 0-0. Ai bianchi basta il pari con gol

Pro, il contropiede l'arma
per conquistare la finale

SEMIFINALE scudetto, secondo tempo. Ma anche semifinale scudetto: oggi è il giorno della «sentenza» senza appello. A San Donà, comunque vada, (inizio del match alle 16,30) si conoscerà la squadra che le prossime due domeniche affronterà la vincente dell'altro duello tra Benevento e Giulianova.

Pro, serve almeno l'1-1. Dopo lo 0-0 dell'andata ai bianchi per accedere alla doppia sfida per il tricolore occorre perlomeno un pareggio con gol. Il ripetersi del risultato dell'andata manderebbe le squadre prima ai supplementari e poi alla lotteria dei rigori. «Abbiamo le massime possibilità, cinquanta e cinquanta», dice Caligaris. «Loro giocano in casa ma devono vincere, a noi può bastare il pari purché si infili la porta varesina almeno una volta. La partita è dunque spertissima e l'esito dipenderà da molti fattori. Ad esempio il recupero delle energie spese domenica. Anche il caldo potrebbe influire. Siamo alla fine di una stagione in cui si è «tirato» molto. Tutto può accadere».

Gli squalificati e la formazione. Tra i padroni di casa mancherà Garau, il mediano incontrista mentre la Pro dovrà fare a meno di Montebugni (la sua elevazione sui palloni alti sarebbe servita parecchio per



La Pro oggi a San Donà s'affida alle puntate di Welfort e Provenzano per segnare il gol che può valere la qualificazione



PHOTO GREGG

contrastare il «pericolo» Meacci e di Monetta. Ci saranno, invece, Storgato (domenica ha giocato febbricitante) e il militare Cervato (si aggirerà alla comitiva in mattinata) e rientrerà Lo Porto che ha scontato la sospensione di un'ora inflittagli dal Giudice sportivo per somma di ammonizioni. Inoltre è presente Artico che comunque difficilmente verrà schierato da Caligaris, anche per ragioni tecniche. Al giocatore manca il ritmo-partita ed inoltre è presumibile che il San Donà sarà in

campo con una formazione più offensiva rispetto al Robbiano.

Quindi la Pro dovrebbe presentarsi con Beccari tra i pali, Lo Porto e Tonin in marcatura, Storgato libero, Cervato tampone a centrocampo, Izzo sull'out sinistro, Col e Cattin mezzali, Rinaldi sulla fascia destra, Welfort e Provenzano di punta.

La chiave tattica. Il San Donà, schierando tre difensori in linea, può contare su un uomo in più in mezzo al campo. E' qui che presumibilmente si risolverà la partita. Se la Pro rius-

cirà ad annullare il vantaggio dei veneziani con l'avanzamento di Storgato, il ripiego di una punta, automaticamente ribatterà a proprio favore la situazione, aprendo buoni spazi al contropiede veloce.

Comunque in una gara così incerta e si presume, equilibrata, sarà di fondamentale importanza andare a segno per primi. Viste le caratteristiche delle squadre la rimonta appare impresa quanto mai ardua.

Roberto Eynard

L'altra sfida

Il Benevento
deve rimontare

VERCELLI. In questo momento, in casa Pro, interessano soltanto i 90' allo «Zanotto» di San Donà. Pure, al termine dello scontro con i veneti, l'attenzione dei bianchi potrebbe venir rivolta alla sfida tra Benevento e Giulianova.

I campani di Boccolini, già favoriti alla vigilia, continuano a farsi preferire rispetto agli abruzzesi. Il vantaggio di 2-1 per il Giulianova, maturato al termine dell'incontro d'andata, pone, almeno sulla carta, i campani come i candidati «numero uno» alla finalissima.

Nel Benevento ancora incerta la presenza dell'infortunato D'Ottavio, mentre tra i pali dovrebbe rientrare Aloisi. Nel Giulianova, dopo il turno di squalifica, via libera al guizante Minuti. A far pendere l'ago della bilancia in favore del Benevento (oltre alla possibilità di passare in finale con il semplice 1-0) il pubblico: spesso l'uomo in più del team giallo-rosso.

[p. m. f.]

I RIVALI DI OGGI

Veneziani all'assalto
ma attenti a «quei due»

SAN DONÀ' ARA' una partita difficilissima per entrambe, sul filo del rasoio che può essere decisa da un episodio. Tutte e due puntiamo ad entrare in finale e quindi credo proprio che sarà una bella partita. Peccato che si giochi un mercoledì pomeriggio. Avrebbe meritato un miglior contorno di pubblico. A parlare così è Ezio Glerian, il mister del San Donà, raggiunto nella sede del club vicentino ieri pomeriggio a conclusione dell'ultimo allenamento di rifinitura prima del grande match.

Mister, come vede questo incontro dalla sentenza inappellabile?

«Combattuto, molto combattuto. La Pro mi ha fatto un'ottima impressione. Quei due davanti nella prima mezzora ci hanno creato un sacco di problemi mentre in difesa si vede che Storgato fa ancora la differenza. Rompe e costruisce in maniera impressionante. Mi hanno detto che era febbricitante. Meno male... Altrimenti che sfracelli combinava».

Giocate in casa, ma in caso di pareggio con reti ad andare avanti sarà la Pro.

«Per questo motivo prevedo una partita condotta sul filo del rasoio. Lo 0-0 in trasferta è un bel risultato ma nasconde parecchie insidie. Noi dovremo attaccare a loro, inevitabilmente, dovranno di maggiori spazi per le repliche veloci. Se il nostro uomo in più a centrocampo rius-

scirà a chiudere bene, la partita resterà nelle nostre mani, altrimenti saranno guai».

Rientrano Roma e Giacometti, ma Garau è squalificato.

«In più ci mancherà Del Compare, operato alla caviglia. Roma è il metodista della squadra, un ragazzo del '75 che ha stupito tutti mentre Giacometti è il fantasista, il nostro Artico, tanto per fare un paragone».

Formazione fatta, quindi.

«Supergio. La nostra rosa non è molto ampia per cui anche se deciderò all'ultimo istante è probabile che schiererò per nove undicesimi la formazione dell'andata. Al posto di Giacometti ci sarà Roma mentre Garau sarà sostituito da Giacometti. Non credo di apportare altre modifiche. Vedrà comunque in mattinata».

Come sarà la partita?

«Noi all'attacco, attenti a non lasciar spazio alla Pro. Ma anche molto equilibrata. In fin dei conti una squadra vale l'altra. Molto dipenderà dagli episodi singoli. Chi riesce a rompere il ghiaccio si troverà in notevole vantaggio, anche sotto il profilo psicologico».

Il suo pronostico?

«Abbiamo le stesse possibilità. Dipenderà dalle energie fisiche e psicologiche a disposizione e da come verranno assorbiti il match di domenica. Può passare l'una o l'altra indifferente. Comunque l'augurio è che vinca il migliore».

[r. eyn.]

CALCIO BABY

La Federazione ha scelto la sede e la data: venerdì 10 giugno

Biellesse, la finale juniores
al Centro tecnico di Coverciano

BIELLA. Coverciano, patria dell'Italia calcistica, non ospiterà, per una volta, le evoluzioni di «codino» Baggio o le punizioni-bomba di Signori. Martedì 7 giugno alle 16,30 vedrà invece la finalissima del campionato italiano Juniores tra la Biellese e i pugliesi del Nocerata.

Senza dubbio i lanieri avevano a lungo sperato che l'incontro si disputasse in Valle d'Aosta, sede di tutte (o quasi) le finali dei campionati giovanili (non a caso la sfida della «Disney Cup» è in calendario a Sarre il 10 giugno). Caduta anche la candidatura del «liberato» di Terni la scelta è finita su Coverciano, località indubbiamente suggestiva. «Quando si arriva a questo punto - commenta il d.s. Sandro Turotti - ci sono differenze. Sicuramente avremmo preferito non sobbarcarci una lunga trasferta, ma non penso ci saranno grossi problemi».

Intanto agli ordini di mister Jorjio i bianconeri stanno continuando la marcia d'avvicinamento alla finalissima. Il mora-



La Federazione ha scelto Coverciano come sede della finale per il titolo di campione d'Italia juniores. La finale si giocherà a Coverciano tra Biellese e Nocerata

le è buono, validi gli «sparring partner» fieri pomeriggio è toccato alla formazione Allievi. Unico assente Gianusso: per il difensore, menisco e problemi al legamento crociato, stagione finita.

Sempre in tema di giovani la Biellese organizza un corso di tecnica calcistica con la supervisione di Bruno Mazzia, allenatore con trascorsi in serie A.

L'ex tecnico della Cremonese sarà coadiuvato da Aldo Sottile, Corinno Grana, Fabrizio Riberio e Francesco Miola. Il corso delle lezioni, che si terranno allo stadio Lamarmora dal 13 giugno al 1 luglio è di 250 mila lire. Il termine ultimo per le iscrizioni scadrà venerdì 10. Le adesioni si ricevono tutti i giorni, dalle 18 alle 20 nella sede di via Macalà. [p. m. f.]

MINI-BASKET

Si chiude la stagione
Superfesta
domenica
a Scopello

SCOPELLO. Festa del mini-basket, domenica in Valsesia. Un appuntamento ormai consolidato che prende spunto dalla conclusione dell'annata cestistica sportiva nella provincia di Vercelli. L'organizzazione è stata curata dalla Libertas Borgosesia, massiccia l'adesione. Tra le società che prenderanno parte alla manifestazione Biella, Vigliano, Vercelli, Livorno, Trino, Cossato e Varallo.

Il programma prevede, al mattino, la messa quindi il ritrovo di tutti i partecipanti in piazza, sfilata della banda e inizio dei giochi. Il clou nel pomeriggio con l'esibizione di basket in carrozina proposto del Laurus Roll di Borgosesia. Quello di domenica, in pratica, è soltanto un prologo dei campi estivi che si terranno a Scopello dal 12 giugno al 9 luglio. Durante questi stage, tra l'altro, è prevista la visita dell'intramontabile Dino Meneghin. [p. m. f.]

TRIAL

Campionato italiano
Ahvala primo
nella prova
di Pila

PILA. Il finlandese Thommy Ahvala si è aggiudicato la quarta prova del campionato italiano di trial disputatosi sul tracciato che da Scopello a Pila. La competizione, che ha visto al via 58 concorrenti, per la seconda volta faceva tappa in Valsesia ha visto i partecipanti cimentarsi su un circuito impegnativo di 10 chilometri all'interno del quale erano state realizzate 12 zone «mon stop».

Il centauro finlandese ha totalizzato, complessivamente, 53 penalità. Ahvala ha superato altri due campioni della specialità: Donato Miglio dell'Us Maggiorese (68 penalità) e Diego Bosis portacolori della Fiamme Oro (73 penalità).

Nella categoria Junior primo posto per Andrea Soulier, tra le «125» vittoria per Marco Monasteri. Nel complesso la gara è stata tecnicamente valida e, specialmente tra gli juniores molto selettiva. [p. m. f.]

SUPERCOPPA CSI

Venerdì al Belvedere
Tra Barbon
e Sporting '91
la finale

VERCELLI. Si disputerà venerdì (niente paura, non c'è concomitanza con l'amichevole della Nazionale) la finale della Supercoppa CSI. A contendersi l'ultimo allora stagionale lo scudetto Barbon e lo Sporting '91 primo nella Coppa Firenze. L'incontro inizierà alle 19,15 e avrà come teatro il terreno del Belvedere, solitamente scenario degli allenamenti della Pro Vercelli. «Sarà una gara interessante - commenta Paolo Torti, tecnico del Barbon - Siamo un po' stanchi ma vogliamo a tutti i costi il trofeo per coronare un'annata indimenticabile».

Mentre gli «oranges» superavano ai rigori il Greggio, lo Sporting '91 si aggiudicava la Coppa Firenze piegando, nella finale a tre, la resistenza di Vinzaglio e Loe Nimalos. Non sono previsti supplementari: in caso di parità al termine dei 70' si procederà ai rigori. [p. m. f.]

FRESCHEZZA

A PORTATA DI MANO

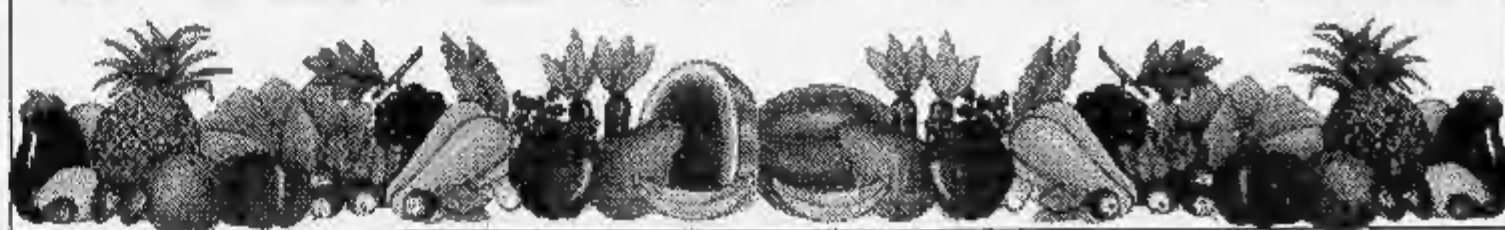
A&O



DAL 30 MAGGIO AL 6 GIUGNO

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| MOZZARI INVERNIZZI GRAN RISPARMIO al kg. £. 11,173 gr. 375 £. 4.190 | BEL PAESE GALBANI al kg. £. 12.450 | YOGURT IN LINEA MANDRIOT 2pc 125 - al kg. £. 4,627 1 pezzo £. 1.760 3 pezzi £. 3.520 | MOZZARELLA FRESCA DI LATTE POLENGHI gr. 125 - al kg. £. 14,263 1 pezzo £. 1.930 3 pezzi £. 3.860 | JOCCA FRESCO E MAGRO KRAFT VASO gr. 125 - al kg. £. 6,400 1 pezzo £. 3.180 3 pezzi £. 6.360 |
| INSALATA DI MARE GIESSE al kg. £. 17,000 gr. 200 £. 3.480 | ALBICOCHE al kg. £. 1.480 | LATTE VALSESIA P.S. CERRI lt. 1 - al lt. £. 8,67 1 pezzo £. 1.300 3 pezzi £. 2.600 | DESSERT ROYAL pasticcio gr. 220 - al kg. £. 7,515 1 pezzo £. 2.480 3 pezzi £. 4.960 | OLIPAK SACCA' OLIVE VERDI busta gr. 100 - al kg. £. 8,247 1 pezzo £. 1.240 3 pezzi £. 2.480 |
| ANGURIE SENZA SEMI al kg. £. 980 | ERBETTE NOSTRANE al kg. £. 1.280 | OLIPAK SACCA' OLIVE NERE busta gr. 100 - al kg. £. 8,733 1 pezzo £. 1.310 3 pezzi £. 2.620 | DADI MAGGI al kg. £. 8,000 - Astuccio 20 pz. gr. 240 1 pezzo £. 2.880 3 pezzi £. 5.760 | PASTA AGNESI - Poca gr. 500 al kg. £. 2,027 1 pezzo £. 1.520 3 pezzi £. 3.040 |
| LATTUGA NOSTRANA al kg. £. 1.380 | ALBICOCHE SCIROPPATE DEL MONTE scatola gr. 570 - al kg. £. 4,222 1 pezzo £. 3.520 3 pezzi £. 6.840 | PESCHE SCIROPPATE DEL MONTE scatola gr. 470 - al kg. £. 5,544 1 pezzo £. 3.910 3 pezzi £. 7.820 | PREPARATO PANNA COTTA CANE pacco gr. 97 - al kg. £. 13,952 1 pezzo £. 2.030 3 pezzi £. 4.060 | CEROTTI SALVELOX ASSORTITI Astuccio pz. 24 1 pezzo £. 2.340 3 pezzi £. 4.680 |

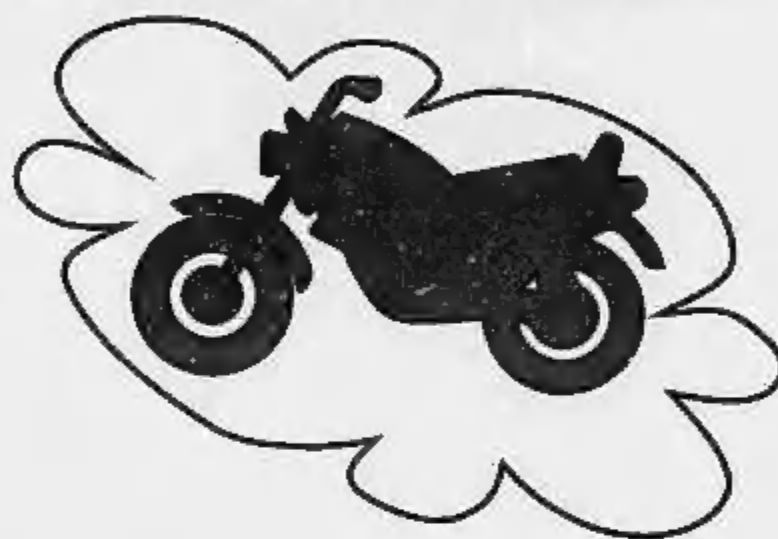
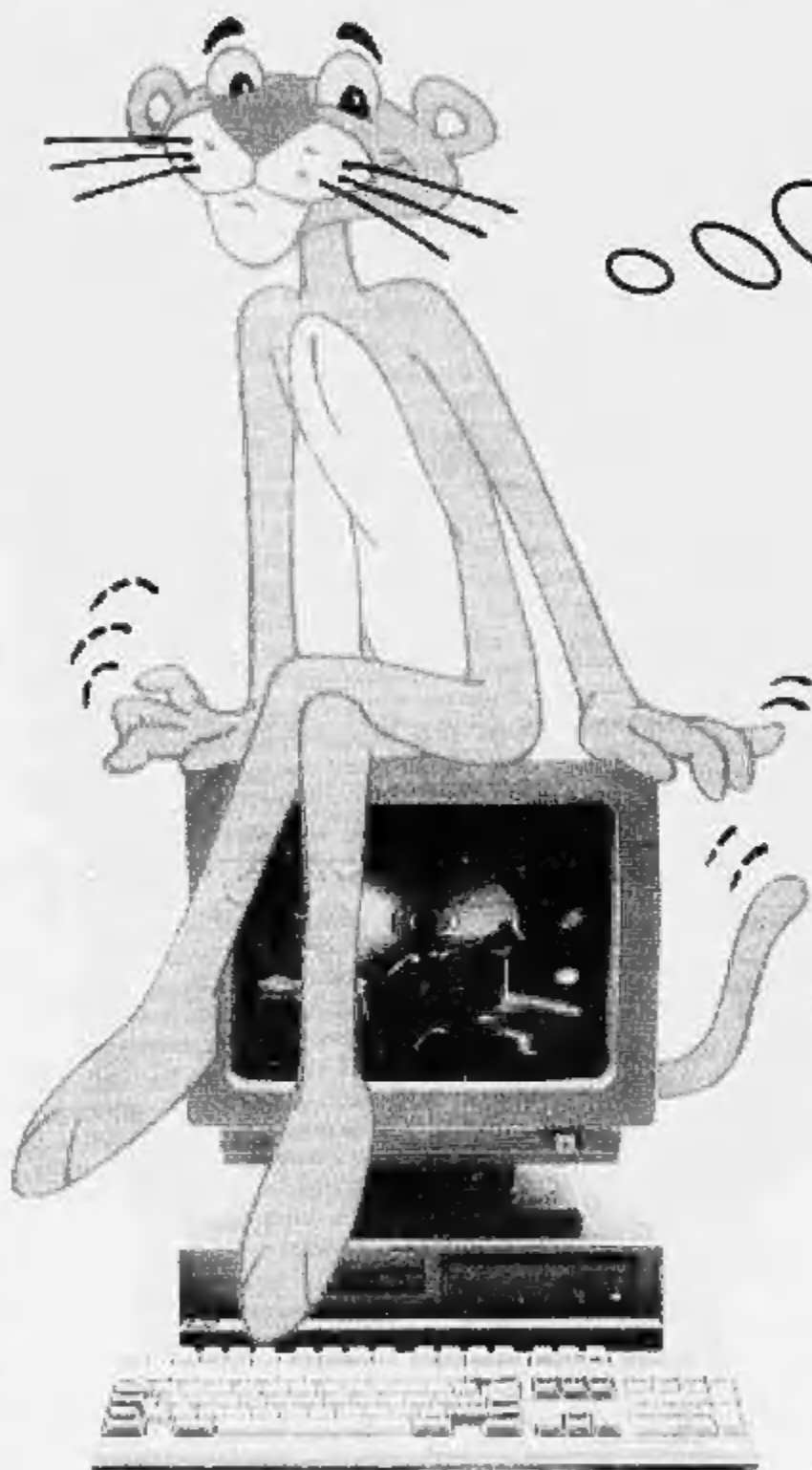
BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA - Piazza Curial 10
OCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' - Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75
VERCELLI - Corso Salamano 2/a • VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • VIREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista).



sta per finire la scuola e, promossi o non promossi...un consiglio da amici ...

MEGLIO UN COMPUTER OGGI... CHE UN MOTORINO DOMANI!

O MEGLIO :
MEGLIO IL COMPUTER OGGI
.....E IL MOTORINO DOMANI !!!!!!!!!!!!!



MONITOR COLORI -TASTIERA-MOUSE
IBM 2133/540 486SX-25MHZ
HD 85 MB-2MB RAM-SVGA

L. 198.400*

ACCONTO + 9 RATE MENSILI

+ CORSO DI APPRENDIMENTO RAPIDO

**10 RATE
SENZA
INTERESSI**

**...E UNA SETTIMANA
DI VACANZA**

GRATIS !

**PER I TUOI GENITORI IN UNA DELLE
LOCALITA' PIU' BELLE DEL MONDO...**

*Malaga , Tenerife , Mallorca ,Kenja
Santo Domingo , Porto Cervo ,
Madonna di Campiglio.....*



UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO strada Trossi
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montegale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona, 10 tel. 81146

(AD) CANELLI Pza Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. C. Accu LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA via Gareccio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA v. S. Caterina 9
T. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
v. Benessea 3T. 0182/20905

(GE) CHIAVARI via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

IPER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINO

RIVALTA (TO) Int. C. C. Soledoro
v. Glaveno, 63 T. 011/9016042

CAMPIGLIONE
il cuore della tua casa

PINEROLO-ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 T. 0121/202010

MAGAZZINI

(CN) RORETO DI CHERASCO
v. Cuneo, 34 T. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO v. Nelve 16
Tel. 0173/211224

*I PREZZI SONO IVA ESCLUSA

D.M. n. 6/2994 del 26/04/94